



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 19 MARZO 2005. ANNO 139. N. 77. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANGIBILI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABIL. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 45) ART. 1 COMMA 1, D.C.B. - IT



L'energia siamo noi

IL CAPO DELLO STATO: I MASS MEDIA SONO IMPORTANTI, MA IL LUOGO DEL DIBATTITO E' L'AULA. FASSINO: STORACE DEVE ANDARSEN

Il Tar esclude la Mussolini dalle elezioni regionali

Monito di Ciampi sul Parlamento. Casini: «Non è stato espropriato»

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Il vento della libertà, una sfida per la sinistra»

“Vi sono aree ancora in preda a un antiamericanismo preconcepito: Fassino e Rutelli abbiano più coraggio nell'affrontare il tema delle garanzie e della democrazia nelle zone del mondo in cui mancano. O ci saranno altre guerre e marce per la pace tardive”

Federico Geremicca A PAGINA 5



ROMA. Alessandra Mussolini esclusa dalle elezioni per la presidenza del Lazio. La lista di Alternativa sociale è fuori dalle Regionali. Lo ha deciso il Tar, che ha respinto il ricorso presentato dalla lista della Mussolini. Intanto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, all'ultimo giorno di visita nel Regno Unito, precisa che si è battuto in Parlamento non solo per la libertà di parola. Certo, ha detto, c'è lo strumento del mass media, quello più autentico è il Parlamento. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, commenta: «Concordo con Ciampi, ma le scelte di politica estera sono sempre passate dall'aula».

Amabile, Bruzzese, Grignetti, Passarini e UN RETROSCENA DI MINICOLINI ALLE PAG. 2 E 3

OPINIONI

Grande riforma. Sei ragionevoli dubbi

FUNZIONA OPPURE NO?

Michele Ainis

MAGGIORANZA O DITTATURA?

Lucia Annunziata

OPPOSIZIONE, QUALI POTERI?

Massimo Luciani

PREMIER O CAUDILLO?

Fabrizio Rondolino

DEVOLUTION O SECESSIONE?

Gian Enrico Rusconi

PRESIDENTE VERO O ONORARIO?

Maurizio Viroli

A PAGINA 8

INTERVISTA



TREMONTI: MANI LEGATE DALL'EUROBUCROCRAZIA

«Troppi vincoli. La commissione Prodi ci ha reso poco competitivi»

Ugo Magri A PAGINA 7

UNABOMBER E DINTORNI

Il silenzio e l'oblio per punire i cretini

Mina

L'Astoria-gra... fin condanna i grandi criminali del passato alla memoria eterna. Incasellati nell'iconografia del malvagio assoluto, Nerone, Attila e i loro epigoni novecenteschi dello stampo di Hitler, Stalin e Pinochet riposeranno nei libri di storia con una nomea che neppure il revisionismo potrà cancellare.

Per i nostri criminali in formato minore, invece, potrebbe bastare quella che gli antichi definivano «damnatio memoriae». A chi manifesta «memoria di umanità» di cervello va comminata la condanna più pesante. Quella del disinteresse che si esprime nel totale silenzio. Che potrebbe avere l'effetto di costringere il cretino, che sia Unabomber o il siringatore di bottiglie poco importa, a tornarsene con le pive nel sacco a squalidare nell'aiuola di casa sua. Quando qualche imbecille alla ricerca della grancassa mediatica insiste nel giocare alla grande il campionato del mondo dei pirla, occorre staccare la spina e lasciarlo palleggiare a telecamere spente. La non-memoria lo condannerebbe a ritirarsi nel suo territorio, proprio perché una delle ragioni che lo spingono a delinquere è quella di vedersi mediatizzato da tutti i giornali e dalle tv che, quando trovano un filone, non lo lasciano più.

E infatti, come premio, gli riserviamo una settimana di titoli urlati e catrve di inchiostro a suggello delle sue imprese, gli confermiamo che il «parlate male di me, ma parlatene» è una scemenza che continua a fare schiere di figli e nipoti. Nell'attesa che sopraggiunga un nuovo serial killer, un altro infarcitore di ovetti esplosivi o un altro rapimento in Iraq a tenerci in ostaggio per altre settimane.

Sento già qualcuno, qualcuno? Un'orda, che potrebbe obiettare che esiste un diritto-dovere all'informazione. Come no! Che se non fosse esercitato, ci riporterebbe ai metodi del Ventennio, quando i giornali non parlavano di fatti di sangue. Va bene. E allora ci occupiamo di tutto: anche i telegiornali che ci raccontano con toni enfatici, forse perché noi non ce n'eravamo accorti, che le temperature sono in rialzo, o che hanno già deciso che gli imminenti sponali tra Carlo e Camilla saranno le nozze del secolo, definizione che ricicleranno tra un paio d'anni per altre teste coronate. Don Abbondio, dove sei? Basta. E che nessuno continui a trattare la gente come una discarica.

Prima o poi qualcuno dovrà trovare il modo per rompere il giocattolo. Io ritorrei indietro le mie bambole e i miei tollini.

SEVERA CONTESTAZIONE ALLA VIGILIA DEL VERTICE SUL NUOVO PATTO COMUNITARIO. SINISCALCO: ASPETTO UN CHIARIMENTO

Eurostat boccia i conti dell'Italia

Berlusconi: stanchi delle rigidità di Bruxelles, sarà battaglia

LA POLITICA DEL RINVIO

Stefano Micossi

Il Consiglio europeo di primavera, che si riunisce la settimana prossima in Lussemburgo, deve discutere il Patto di crescita e stabilità e il rilancio della cosiddetta Agenda di Lisbona. L'obiettivo fin troppo trasparente dei Capi di Stato e di governo dei Paesi che non crescono - la Francia, la Germania e l'Italia - è di trovare risorse pubbliche da erogare agli elettori, e di rinviare quelle misure che aprirebbero i mercati, non costano denaro pubblico e farebbero ripartire la crescita e l'occupazione, ma che non sono popolari.

Tra tali misure assume importanza straordinaria la proposta di direttiva della Commissione europea per completare il mercato interno dei servizi. Nelle ultime settimane l'orizzonte per questa direttiva si è fatto cupo. I sindacati sono scesi in campo per reclamarne il ritiro; frotte di parlamentari europei apprestano barricate; gli arciconservatori Chirac e Schroeder hanno levato insieme la voce per abbatterla. Sotto questa gragnola di colpi, la Commissione ha vacillato.

Di che si tratta è presto detto. I servizi rappresentano il 70 per cento delle economie europee e restano, in gran parte d'Europa, chiusi alla concorrenza e all'integrazione internazionale. Nei servizi si concentra anche la fonte dei ritardi di produttività e di occupazione rispetto agli Stati Uniti.

CALABRO' DESIGNATO ALL'AUTORITYTLC
Presidente del Tar Lazio, romanziere e poeta

Alessandro Barbera A PAGINA 9

La direttiva in questione copre circa i due terzi del comparto dei servizi, ovvero la metà del prodotto nazionale aggregato dell'Unione. Peraltro, non mutano gli impegni di liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità e dei servizi finanziari già concordati con separate direttive. Non sono inclusi i servizi pubblici di sanità e istruzione, come qualche scalmanato oppositore cerca di far credere. Né sono messi in discussione i diversi sistemi di protezione e tutela del lavoro dei Paesi membri, che trovano salvaguardia nel testo della Commissione (qualche ulteriore rafforzamento delle tutele sarà qui inevitabile).

Ma la direttiva contiene incisivi interventi per eliminare le barriere all'ingresso non giustificate da pubblici interessi imperativi, o che tutelano tali interessi con misure sproporzionate allo scopo. Così, essa propone una lista di restrizioni all'ingresso che sono sempre vietate, come ad esempio ogni restrizione alla libertà di stabilimento basata sulla nazionalità. Vi è anche una lista di altre restrizioni che potranno essere mantenute solo in base a un test rigoroso di necessità e proporzionalità: tra queste rientrano i numeri chiusi e le tariffe minime delle professioni cosiddette liberali, i regimi di autorizzazione e licenza opachi e arbitrari, i limiti alle vendite cosiddette «scottocoste» e agli orari di apertura dei negozi. Lo stabilimento all'estero e la vendita transfrontaliera di servizi diverrebbero invece difficili, pur senza sacrificare la tutela dei consumatori.

Ecco il vero scandalo: si intaccano privilegi e corporazioni che ingessano le nostre economie e impediscono ogni innovazione. Per questo il Consiglio europeo dedicherà molto tempo al patto di stabilità e alla inutile Agenda di Lisbona e, state tranquilli, farà poco o niente per sbloccare la direttiva sui servizi.

ROMA. Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ammonisce: non siamo in grado di convalidare i dati sui conti pubblici di Italia e Grecia. Un attacco a deficit e debito proprio alla vigilia del vertice sul nuovo patto. Berlusconi commenta: «Nessuna preoccupazione, ma siamo stanchi della burocrazia Ue. Daremo battaglia». E il ministro Siniscalco, che contesta fortemente le riclassificazioni, aggiunge: «Aspetto un chiarimento da Bruxelles». Entro aprile, comunque, l'Istat conta di inviare ad Eurostat alcuni primi risultati degli approfondimenti ed eventuali nuove stime sui conti pubblici italiani.

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I SERVIZI

PIU' DIFFICILE TAGLIARE LE TASSE

Sono i criteri di contabilità

l'obiettivo delle censure Ue

Stefano Lepri A PAGINA 6

LA REAZIONE DEI POLI

Follini: il confronto è aperto

Visco: stavolta siamo nei guai

Roberto Giovannini A PAGINA 6

BILLE' CONTRO IL GOVERNO

«Le promesse del premier

sono rimaste un miraggio»

Francesco Manacorda A PAGINA 7

BILBAO E ABN AMRO PRONTE ALL'OPA SU BNL E ANTONVENETA

Due banche nel mirino di spagnoli e olandesi

FIAT

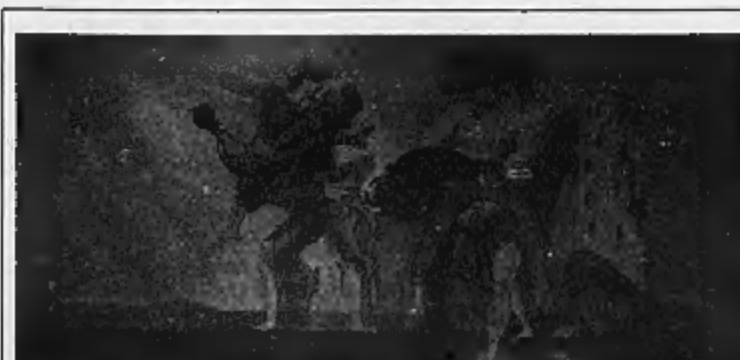
BRESCO: «A MIRAFIORI I MOTORI ECOLOGICI»

«Per il Lingotto possibile studiare un intervento regionale»

Maurizio Tropeano A PAGINA 20

MILANO. Le banche italiane nel mirino degli istituti di credito internazionali. L'olandese Abn Amro e la spagnola Bbva (Banco de Bilbao Vizcaya Argentaria) hanno presentato in Bankitalia i documenti preliminari per lanciare una doppia Opa su Antonveneta e Bnl. Gli iberici puntano alla Banca nazionale del lavoro, l'istituto di credito di Amsterdam potrebbe formalizzare già la prossima settimana l'Opa su Antonveneta.

Spini e ALTRI SERVIZI A PAGINA 18



PICASSO
LA SEDUZIONE DEL CLASSICO
COMO - VILLA OLMO
19 MARZO 17 LUGLIO 2005

WWW.PICASSOCOMO.IT N. VERDE RIPARTITO 848 800 687

COMUNE DI COMO FONDAZIONE CARIFLO

CHAMPIONS LEAGUE DA MILANO ESCE IL DERBY MILAN-INTER



Juve-Liverpool 20 anni dopo

Il Liverpool vent'anni dopo la tragica notte dell'Heysel e Milan e Inter si sfidano nel derby d'Europa come nel 2003. La finale potrebbe essere tutta italiana.

Ansaldo, Becarini, Bernardi, Bianco e Zanca NELLO SPORT

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Figli di padre ignoto

N OVE figli su dieci vorrebbero un padre diverso da quello che hanno. Lo sostiene l'ultima ricerca curata da un plotone di psicologi e non c'è motivo di dubitare. Per i maschi i padri sono sempre una delusione, finché non lo diventano a loro volta. Allora sono costretti ad ammettere che i vecchi non erano poi così male. La novità però sta nelle motivazioni. Un tempo nel padre si contestava il potere costituito, dal quale affrancarsi per affermare se stessi. Gli si rinfacciava di essere troppo incombente o troppo assente. Comunque, troppo. Ora la sua colpa è di essere troppo poco: ricco, potente, famoso. Dopo aver teorizzato per anni la necessità di un «emamo», si scopre che questi ragazzi non sanno che farsene. Al Dustin Hoffman di «Kramer contro

Kramer» preferiscono il Berlusconi di «Porta a Porta». Meglio ancora Bonolis, il brillante in carriera, perché dal padre non pretendono una presenza assidua, ma la garanzia di un presente agiato e di un futuro senza gavetta.

Essere figli di papà, che per i papà era un insulto da riscattare con la rivoluzione, per i figli torna a essere uno «status». Prima di dire che stanno crescendo dei mostri, bisogna chiedersi quali modelli alternativi gli abbia offerto questo sistema di caste, perfezionato proprio dai loro padri, dove la raccomandazione familiare conta anche più di quella politica e la flessibilità vale solo per gli spiantati, perché chiunque abbia un privilegio tende rigidamente a trasmetterlo, facendo sempre prevalere i diritti del sangue su quelli del merito.

ITALGEST
COSTA AZZURRA
CAP
MARTIN
LANCIO NUOVA OPERAZIONE IMMOBILIARE!
Affare unico a qualche minuto dal Principato di Monaco
Lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampie terrazze, vista mare:
Da € 118.168
Pagabili con solo € 23.364 + rata fissa di € 375*
*escl. IPT, IMU, Imposta di Bollo e Tassa di Registro
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 95 73 (24 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM



RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LE PRINCIPALI REAZIONI AL MONITO DEL QUIRINALE

PRODI

«Le sue parole fanno veramente piacere perché è tanti giorni che continuo a ripeterle anche io»



Romano Prodi

FASSINO

«Se il presidente ha sentito il dovere di intervenire, vuol dire che un problema c'è. Il premier è sconcertante»



Piero Fassino

VIOLANTE

«Quello che è successo in questi giorni è stato uno scandalo internazionale»



Luciano Violante

FOLLINI

«È corretto e doveroso e persino ovvio, che una novità politica o strategica, qualora ci sia, passi innanzitutto per le due Camere»



Marco Follini

IL CAPO DELLO STATO TERMINA LA VISITA NEL REGNO UNITO E REPLICA SECCO A BERLUSCONI: «I DIBATTITI ALLE CAMERE NON SONO MAI INUTILI»

Ciampi: è il Parlamento la base della democrazia

«Certo ci sono anche i mass media, ma lo strumento più vero è l'Aula»

Paolo Passarini

inviato a OXFORD

«Ci siamo visti poco», dice, rivolto ai giornalisti italiani, Carlo Azeglio Ciampi, sistemato dietro un piccolo podio che, accostandovi, definisce «un po' pomposo». In realtà, durante la visita in Gran Bretagna a differenza delle precedenti, in cui i contatti erano quotidiani, il incontro tra il Presidente e i giornalisti non ce n'è stato ancora uno. Ma ieri mattina alle 9.30, in una saletta del primo piano dell'Hotel Randolph, Ciampi vuole evidentemente parlare. Vuole, innanzitutto, fare il bilancio della visita appena conclusa, come è comprensibile. Ma poi, a sorpresa e nonostante i suoi collaboratori segnalino che non ci sia tempo, si ferma per rispondere a una domanda, e ancora a un'altra. Di nuovo, come non soddisfatto della risposta, dopo una pausa riprende e specifica. E dice parole molto chiare, che non richiedono particolari interpretazioni.

La domanda è sul Parlamento. Quelle cose che ha detto a Westminster a proposito del rapporto tra parlamentarismo e democrazia valgono anche per l'Italia? «Certo», risponde prontamente Ciampi, cogliendo perfettamente il senso di una domanda che è ovvia solo in apparenza. Fare l'elogio del Parlamento è fare l'elogio della democrazia, di cui il Parlamento è l'istituzione base. Tutti gli uomini del Presidente, alle sue spalle, hanno in mano una cartellina azzurra con le fotocopie della rassegna stampa italiana. Ciampi ha letto gli articoli che

riferiscono del suo ultimo incontro con Silvio Berlusconi, causato dalle esternazioni di quest'ultimo alla trasmissione «Porta a porta», che parlano della sua nota e della sua irritazione. Ha anche letto i titoli che riferiscono di pressanti richieste dell'opposizione perché il premier si rechi alle Camere per spiegare. La risposta del Presidente avrebbe potuto fermarsi dopo quelle poche, chiare parole. Invece Ciampi va avanti.

«Uno Stato che voglia chiamarsi democratico», aggiunge, «non può non essere un Parlamento effettivamente funzionante, quale sede in cui si prendono le decisioni fondamentali attraverso il dibattito. Fa una pausa e ripren-

de: «Il dibattito in Parlamento è importante. A volte può sembrare inutile, ma serve anche a informare i cittadini». Ciampi, però, sente che manca ancora qualcosa, che non ha ancora detto tutto quello che voleva dire. E, dopo un'altra pausa, si chiede: «Se non c'è un Parlamento effettivamente funzionante, come si esprime la libertà di parola?». «Certamente», si risponde, «c'è anche l'altro strumento, i mass media. Ma lo strumento più autentico, più vero, è appunto il Parlamento». «Su questo non ho alcun dubbio», conclude dopo un'altra breve pausa che serve a far saltare le parole.

Riassumere, per comodità, questa dettagliata comunicazione

con la frase «ci governa attraverso il Parlamento e non dalla Tv» può essere una semplificazione, ma non è una forzatura. Del resto, al di sotto della facciata, l'esternazione di Berlusconi a quella che Giulio Andreotti chiama sarcasticamente da terza camera, ha creato notevoli problemi alla visita di Ciampi, ma soprattutto ha determinato e determinerà dei contraccolpi a livello di diplomazia internazionale, nonostante le rassicurazioni del premier a Tony Blair e George Bush. Quando non si riacendono antichi sospetti sull'affidabilità dell'Italia come alleato, ritornano in circolazione vecchie battute su come tutto in Italia finisca per ridursi a politica

interna, a trafilate e spregiudicate rincorse del consenso alla vigilia di un voto, magari locale. Ciampi è stato informato di questo. E' forse una semplificazione eccessiva interpretare l'esternazione di Ciampi anche come un appoggio indiretto alle richieste dell'opposizione di promuovere una discussione parlamentare a seguito delle dichiarazioni di Berlusconi. Ma non lo è certamente leggerci un severo richiamo a portare in Parlamento ogni decisione rilevante da discutere, anche per favorire, attraverso un'informazione qualificata e critica, la crescita civile dei cittadini. E dietro tutto questo è difficile non indovinare la voglia di Ciampi, irritato e

deluso, di dare una tirata d'orecchi a un premier che troppo frequentemente si è abbandonato di recente a intemperanze verbali che lo hanno messo in imbarazzo. Ciampi ha lasciato nella tarda mattinata di ieri la Gran Bretagna per far ritorno a Roma, dopo aver tratto un bilancio molto positivo della sua visita. Ha confidato, con un tocco di galanteria, che avrebbe portato con sé quello «straordinario sorriso della Regina», quel «sorriso degli occhi». Il Presidente ha ridotto al minimo i suoi impegni di qui al voto di aprile per ragioni di discrezione. Ma non sembra comunque nello stato d'animo di chi è disposto a tollerare altri sgarbi.

LA CDL: NO COMMENT

L'Unione «Il Presidente ha ragione»

ROMA

Le parole di Ciampi sui dibattiti in Parlamento - lo strumento più autentico e più vero per informare i cittadini, quello che, più dei mass media, tutela la libertà di parola - sono state accolte con entusiasmo da tutti i centrosinistra, che naturalmente vi vede dei riferimenti all'attualità, sia al recente «incidente» di Berlusconi a Porta a Porta, con l'annuncio, poi smentito, del ritiro a settembre della missione in Iraq, sia al ruolo del Parlamento che, secondo l'Unione, verrebbe emarginato dalla Riforma della Costituzione che in questi giorni si vota al Senato. Riferimenti che il centrodestra nega, accusando gli avversari di tirare per la giacca il Capo dello Stato a scopi elettorali.

«Mi fa veramente piacere ascoltare le dichiarazioni di Ciampi», commenta Prodi. E spiega: «Sono tanti giorni che continuavo a ripetere che non si può liquidare in una trasmissione televisiva la posizione italiana sul problema più importante che abbiamo di fronte a noi, che è quello della pace». Il leader dell'Unione insiste a riportare la richiesta già avanzata a Berlusconi dall'opposizione di «venire a riferire in Parlamento»: «Ma se non vuol venire, non vuol venire», conclude.

Parole molto severe e giuste le giudica il segretario della Quercia Piero Fassino. E osserva: «Se il presidente della Repubblica ha sentito il dovere di pronunciare, un problema c'è. Vuol dire che il Parlamento deve tornare ad essere il luogo centrale della politica italiana. E' sconcertante che il premier pensi che il luogo per comunicare al paese quel che decide il governo sia una trasmissione tv». «Annunciando in tv e poi smentendo il ritiro delle truppe ha umiliato il Parlamento», insiste il verde Alfonso Pecorella. «Quello che è successo in questi giorni è stato uno scandalo internazionale», incalza Luciano Violante - noi siamo per il ritiro dell'Iraq, ma siamo anche vicini ai soldati che si trovano là. Non sono merce elettorale. Osservazioni che Sandro Bondi rigetta, zittendo con stizza il presidente dei deputati ds: «L'onorevole Violante non smentisce la sua firma di provocatore. Sta zitto che è meglio».

La linea della Cdl è quella di non commentare la dichiarazione di Ciampi o di condividerla, considerandola però avulsa da ogni contesto italiano. E' «corretto e doveroso, e persino ovvio, che una novità politica o strategica, qualora ci sia, passi prima di tutto per il vaglio delle aule parlamentari», osserva con distacco il vicepremier Marco Follini. E che Ciampi non si riferisse assolutamente a questioni di attualità politica ma facesse un ragionamento generale è convinto il centrista Carlo Giovanardi. Fabrizio Cicchitto denuncia la «strumentalizzazione veramente sgradevole e imbarazzante che sta facendo il centrosinistra va facendo di ogni presa di posizione del presidente Ciampi, peraltro del tutto al di sopra delle parti, sottolinea il vicecoordinatore di Fi a scanso di ogni polemica.

Il centrosinistra la pensa in modo opposto. Le parole del presidente Ciampi sulla centralità del Parlamento sono chiare, forti e semplici perché tutti comprendano. Nessuno potrà ora fingere di non aver capito, replica il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti.

[m. g. b.]



Il premier Silvio Berlusconi a «Porta a porta»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi reduce dalla visita nel Regno Unito

LA PAURA DEL PREMIER: TROVARSI SEMPRE PIÙ SPESSO UN COLLE «NEMICO»

Il Cavaliere adesso teme la strategia dell'esternazione

«È la solita sortita contro di me e il solito regalo alla sinistra. Una linea che ha un unico obiettivo: crearmi dei problemi»

retroscena

Augusto Minicollini

ROMA

Ci risiamo. Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Carlo Azeglio Ciampi, appena rimesso piede sul suolo patrio dopo il viaggio in Inghilterra, si è tolto un sassolino dalla scarpa. Inutile dire che anche questa volta il sassolino è finito sulla testa di Silvio Berlusconi. Il capo dello Stato, infatti, ha impartito al premier una sorta di lezione di galateo istituzionale criticando direttamente la sua uscita a «Porta a porta» sul ritiro dei nostri soldati dall'Iraq e la successiva decisione di rendersi indisponibile ad un dibattito parlamentare sull'argomento. Inutile dire che il Cavaliere anche questa volta ufficialmente è rimasto in silenzio (ma non si sa fino a quando), mentre in privato ha masticato amaro. «La solita sortita contro di me e il solito regalo alla sinistra», ha osservato. Eppure io mi sono comportato correttamente. In Parlamento il governo ha portato il rifinanziamento della missione in Iraq che è anche l'unica decisione presa, dato che la missione prosegue. Tutto il resto appartiene al dibattito politico a cui chiunque può partecipare sia in Tv, sia sui giornali. Lo stesso Ciampi non è avaro di esternazioni. E allora non capisco perché l'unico che dovrebbe rimanere zitto è il sottoscritto».

Un ragionamento fatto nelle ovattate sale di via del Plebiscito di cui il premier ha assolutamente vietato la divulgazione. Sull'argomento, infatti, a Palazzo Chigi c'è la consegna del silenzio. «Io», rimarca il portavoce Paolo Bonaiuti - non parlo. Ma che l'aria sia tornata pesante con il Quirinale lo dimostra l'unica battuta regalata ieri sera davanti a Palazzo Grazioli dal responsabile amministrativo di Forza Italia, Rocco Crimi, subito dopo un incontro con il Premier: «Ciampi? Mamma mia!».

Appunto, meglio il silenzio. Anche perché di grattacapi anche ieri il premier non ne ha avuti di certo pochi. L'Eurostat ha contestato i conti del governo del 2003 e del 2004 e lui ha sparato contro la burocrazia Ue: «Ci ha stancato». Il consiglio dei ministri, invece, assenti Berlusconi e Gianni Letta per evitare il solito conflitto d'interessi, ha nominato su proposta di Fini il presidente del Tar del Lazio, Corrado Calabrò, presidente dell'autorità per le telecomunicazioni. Non ci sarebbe stato nulla da eccepire se un'ora dopo il tribunale in questione non avesse estromesso dalle elezioni della Regione, Alessandra Mussolini. Inutile aggiungere che l'esclusione, a cui di certo non manca la voce, neppure la parola, ha cominciato ad invadere nell'ordine contro Fini, Storace e Calabrò, coinvolgendo nelle sue bordate al vetriolo, sia pure solo di striscio, anche il Cavaliere. L'interessato, però, ha sorvolato. L'unica cosa che ha dato un po'

di sollievo a Berlusconi ieri è stata la parola «finis» messa sulla commedia della dimissioni del ministro per le riforme, Calderoli: «Approveremo le riforme entro Pasqua», ha promesso il premier chiudendo per l'ennesima volta la sceneggiata.

E' evidente, però, che tra i tanti fronti aperti quello con il Colle per il Cavaliere rimane il più complesso e il più delicato. Eppure neanche una settimana fa un pranzo al Quirinale aveva sancito una mezza pace tra i due dopo mesi di polemiche più o meno sotterranee. Una tregua, a quanto pare, che è andata all'aria per la sortita del premier a «Porta a porta». Quell'uscita, però, Berlusconi continua a difenderla a spada tratta. Il comportamento istituzionale del capo del governo nella vicenda - ha ripetuto ancora ieri, Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri del Premier - è stato ineccepibile. Una «tesi» che anche chi nel centro-destra non ha mai lesinato critiche al Cavaliere, come Marco Follini, «in un modo o nell'altro accetta: il confronto tra Ciampi e Berlusconi», spiega ieri il vice-premier - «è una costante. Ma non c'è nulla di conflittuale. E, comunque, per ora il problema non sussiste: Ciampi dice che una novità importante come il ritiro dall'Iraq dovrebbe essere discussa dal Parlamento e Berlusconi assicura che non non c'è bisogno dato che non è cambiato niente».

La cosa che più preoccupa gli uomini di palazzo Chigi, però, non è tanto la vicenda in questio-

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Se un filosofo, insieme alle altre sue opere, è anche autore di una grammatica, questa va messa tra le opere filosofiche o tra le grammatiche e i dizionari di altri autori? La questione si pone, credo, per il solo Spinoza, autore anche di un Compendio della lingua ebraica, in latino. Vado e verifico: ritrovo, tra altre grammatiche ebraiche che gli anni mi hanno messo in fila perché imparassi qualcosa di quel che contengono, il Compendio di Spinoza, e dagli occhi la benda mi va via; quella collocazione era sbagliata, se una grammatica è di un filosofo che conosceva come sacra quella lingua, e il Talmud e lo Zohar, non può essere uguagliabile alle altre. Contiene qualcosa di più, una parte del suo messaggio... Stasera, a mezzanotte, le cambierò posto.

Il filosofo ignoto

no, il ripetersi di queste esternazioni a gamba tesa del Capo dello Stato contro il Cavaliere. E' una strategia che andrà avanti fino alle prossime elezioni - ha cominciato a lamentarsi Berlusconi con gli ambasciatori che ha presso il Quirinale - che ha un unico obiettivo: crearmi dei problemi. In effetti l'elenco delle «esternazioni» di Ciampi sta diventando sempre più lungo e comincia ad assumere le dimensioni di quelli che hanno accompagnato la fine del settennato dei vari Pertini, Cossiga e Scalfaro. In altre parole dei «grandi esternatori». E per un'espressione a suo tempo riferita a Cossiga, l'uomo che l'attuale Capo dello Stato sembra voler «picconare» è proprio il Cavaliere. Non per nulla le «esternazioni» dell'inquilino del Colle cominciano a farsi più assidue da metà dicembre, proprio quando Eugenio Scalfari assegna a Ciampi un ruolo e proprio ruolo nello scenario italiano quello del «civil servant», del garante delle istituzioni. Un ruolo che, invece, Francesco Cossiga, che non ha certo peccato di mutismo nel suo settennato, giudicava negli stessi giorni in termini del tutto diversi: «Con la presidenza Ciampi si è attenuato il carattere della funzione neutrale di garanzia, si

sono dilatati i confini dell'azione politica del Colle».

Un'analisi, questa, che Berlusconi condivide sempre di più. Anzi, i consiglieri del premier ci mettono anche dei nomi: Ciampi interviene ogni volta che Prodi o la sinistra sono in difficoltà. «E' come nel wrestling, la lotta che fa impazzire gli americani in Tv», spiega uno degli uomini ombra del Cavaliere. Quando sul ring Prodi è in difficoltà, tocca la corda, e subito dopo scatta in scena Ciampi. Questa «tesi» ormai trova concordi tutti i seguaci del premier, quasi che fosse ovvia, scontata. «Vedete - si infervora il presidente della commissione Sanità del Senato, l'azzurro Tomassini - Berlusconi a «Porta a porta» ha rubato la palla a tutti. Ha annunciato, a suo modo, la fine della missione. Visto che la sinistra e Prodi sono rimasti spiazzati, sono andati a tirare la gonnella al Capo dello Stato. Ma Ciampi avrebbe dovuto riascoltare attentamente quello che ha detto il premier in Tv prima di parlare. Berlusconi ha fatto solo un auspicio. E questa è la situazione: è evidente che tra Palazzo Chigi e il Quirinale da qui alle elezioni politiche non ci sarà mai una pace vera, ma solo «tregue» sancite apposta per essere violate.

LA VICENDA ELETTORALE DELLA LEADER DI ALTERNATIVA SOCIALE



IL VERDETTO

La decisione del tre giudici della seconda sezione bis del Tar (presidente Patrizio Giulia) ha confermato la decisione dell'ufficio elettorale della Corte d'Appello, l'esclusione della lista Alternativa Sociale dalla competizione elettorale del Lazio del 3 e 4 aprile.



NO AL BLOCCO

Bocciata anche la richiesta del pool di legali della ricorrente di bloccare le elezioni.



LA VICENDA

Il provvedimento contro la nipote del Duce era stato assunto sabato scorso dalla Corte di Appello dopo che erano state scoperte numerose irregolarità (in 860 casi) nella raccolta delle firme a sostegno di As.



IL CONSIGLIO DI STATO

La Mussolini ha già annunciato il ricorso al Consiglio di Stato, che deciderebbe entro 4 o 5 giorni.



L'INTRUSIONE INFORMATICA

Sul fronte giudiziario intanto continua a tenere banco la violazione informatica compiuta da Laziomatica ai danni della banca dati dell'Anagrafe del Comune di Roma.

IL GOVERNATORE: «VOGLIO DIRLE SOLO BUON APPETITO». MA L'OPPOSIZIONE ACCUSA: SONO STATI CANCELLATI TUTTI I DATI DELLA LAZIOMATICA

Regionali, il Tar respinge il ricorso della Mussolini

Alessandra: «È un voto senza senso». Fassino: «Storace se ne deve andare»

Francesco Grignetti
ROMA

Il Tar del Lazio ha dato torto alla Lista Mussolini: le firme non sono sufficienti, quindi non parteciperà alla competizione elettorale nel Lazio. Esulta il centrodestra. «Spero», commenta Francesco Storace, che la Mussolini adesso capisca l'errore che ha commesso pensando di poter far passare per vere firme false. Riconosce che dopo la corte d'appello e dopo il Tar questa sceneggiata deve finire. Voglio dirle solo: buon appetito. Lei è furiosa: «Il voto non ha più senso». Ma l'affaire non si ferma. Anzi. Al termine di una giornata di indiscrezioni, è confermato che i computer della Regione Lazio sono stati sottoposti a una manutenzione straordinaria negli ultimi quattro giorni. Risultato: sono state cancellate le informazioni sulle connessioni effettuate, diventa pressoché impossibile identificare da quali computer sia partita l'aggressione informatica all'Anagrafe del Campidoglio. E improvvisamente il caso diventa di rilevanza nazionale. Insorgono i big del centro-sinistra. Il più duro di tutti è Piero Fassino, che chiede le dimissioni di Storace: «Se ne deve andare. La sua candidatura alla Regio-

ne non è compatibile con un regolare e trasparente svolgimento della campagna elettorale. Scendono in campo in tanti: Romano Prodi («Bisognerà guardarsi dentro fino in fondo perché ci sono delle violazioni che sembrano gravissime»), Francesco Rutelli («Se Storace non vuole essere ricordato per uno scandalo ben peggiore di quelli dell'epoca di Tangentopoli, deve dire immediatamente ai cittadini del Lazio tutta la verità»), Massimo Brutti («Gli scopi perseguiti da questi signori non possono che essere illeciti»), Antonio Di Pietro («Impensabile in uno stato di diritto»), Alfonso Pecorella («Tentano di insabbiare lo scandalo»). Ma è Fassino il più drastico. «La cancellazione sui computer di Laziomatica delle prove della violazione dell'Anagrafe del Comune di Roma costituisce un atto gravissimo che testimonia della volontà deliberata e dolosa di impedire l'accertamento della verità. Laziomatica è una società della Regione Lazio e il presidente della Regione non può sottrarsi al dovere di rispondere degli atti di quella società». Il segretario del Ds conclude chiedendo «l'immediato intervento del ministro dell'Interno a cui la legge affida la precisa responsabilità di tutelare le elezioni

regionali verso chi ha espresso dubbi sul suo operato», ha detto ieri l'assessore regionale all'Informatica Bruno Prestagiovanni. Si è però scoperto ieri che i computer della Regione sono stati sottoposti a una manutenzione straordinaria in questi ultimi quattro giorni. E ora sarà difficile risalire al terminale dal quale è partito l'attacco informatico. La verifica in corso sul sistema di Laziomatica, che vede lavorare insieme tecnici della Procura e gli incaricati dal Viminale, avrebbe infatti evidenziato che l'installazione del nuovo modulo anti-intrusione ha - come dicono i tecnici - «fatto crashare il sistema». In sostanza l'installazione di nuovi sistemi «firewall» avrebbe cancellato tutte le registrazioni delle connessioni effettuate. Ciò rende difficile risalire al pc dal quale sarebbe partita l'intrusione. «Ci giunge notizia che, in attesa dei sopralluoghi della magistratura, presso la sede di Laziomatica qualcuno starebbe procedendo all'asportazione degli hard disk», ha subito protestato Roberto Giachetti, Margherita. «Chiediamo al ministro Pisanu se risponde al vero che i dati della società Laziomatica sono andati tutti persi», aggiungeva il senatore Esterino Montino, Ds.

ne e la campagna elettorale da ogni forma di broglio e di inquinamento. Archiviata dunque la questione delle firme false con il pronunciamento del Tar, monta la questione dei computer. Sia quelli del Comune, sia quelli della Regione. Come è ormai noto, gli esposti presentati dai candidati della Lista Storace contro la Mussolini portavano in allegato i certificati telematici scaricati dalla banca dati del Comune. Davanti ai giudici del Tar, ad esempio, un avvocato che assiste una candidata della Lista Storace, Alessandro Amoroso, ha sostenuto: «Abbiamo portato il fatto che carte di identità risultanti su fogli di sottoscrizioni non erano quelle in possesso dei cittadini che avrebbero sottoscritto. E questo prima per 2500 casi, poi per ulteriori 1281 altri casi. Si riferiva all'ultimissimo esposto, di tre giorni fa, presentato al Tar in contrapposizione a quello della Mussolini. Migliaia di certificati. E' così che è emerso il ruolo di Laziomatica, la società informatica della Regione Lazio, dai cui computer sono stati scaricati i dati. «Non c'è stato alcun atto di pirateria informatica nell'accesso a dati anagrafici e quindi avviene la necessaria azione a tutela dell'amministra-



Alessandra Mussolini ieri, appena appresa la notizia della decisione del Tar del Lazio

IL VERDETTO AL QUINTO GIORNO DI SCIOPERO DELLA FAME

«Pronta a impugnare anche le elezioni»

L'ira della nipote del Duce: «Ha vinto Arroganza Nazionale»

retroscena
Flavia Amabile

SONO le 14,11. Squilla il telefono di Alessandra Mussolini, seduta nel suo camper, al quinto giorno di sciopero della fame e da altrettanti in attesa della sentenza del Tar. Le possibilità sono due: accolto o respinto - e ci si riferisce al suo ricorso contro l'esclusione della corsa alle regionali del Lazio. Dall'interno del massiccio palazzo del Tar, a pochi metri dal camper, i suoi legali le comunicano il responso: respinto. «Respinto?», replica lei. Gli avvocati aggiungono qualcosa e comunque la avvertono: «Stiamo arrivando, aspettaci. Ti spieghiamo le motivazioni della sentenza». Che cosa le importa delle motivazioni? Senza ascoltare altro, la nipote di nonno Benito e di zia Sofia scaglia il telefono a terra, nonostante tentino di trattenerla. Le tende vengono rapida-

mente abbassate, ma non tanto in fretta da impedire di cogliere l'attimo di disperazione di questa donna, che dentro di sé un po' pensava di poterla fare, ed era forse l'unica a crederlo. Di spalle, viso verso la parete del camper, piange. E' un attimo, però. Alessandra Mussolini ha dentro le sue vene - nonostante una quasi-settimana di dieta a cipolline e acqua - ancora una sufficiente quantità di quel sangue che ha prodotto - in ordine cronologico - il Duce e la Loren. Con il piglio tipico dei suoi familiari, dai minuti dopo apre la porta del camper. Appare in maglietta a maniche corte, i capelli necessariamente spettinati - ma non troppo - e inizia a arringare con le ultime forze che le restano. «Queste elezioni ora sono prive di valore per noi e anche per gli italiani». Il capannello di giornalisti telecamere e microfoni che ha atteso per l'intera mattinata con lei la decisione del Tar si avvicina ancora di più: «C'è stato un uso spregiudicato del potere, un utilizzo del governo, dei ministri, del presidente della Regione con-

tro un partito che si è schierato fuori dal sistema». Insomma, per essere più chiari: «Noi combattiamo lo stesso, mi appellerò al Consiglio di Stato». Sono le 14,30. Per dirla con Francesco Storace: «Buon appetito Alessandra». E' questo il primo commento del presidente della Regione - quello che la Mussolini ormai chiama Storhacker - quando viene a sapere della sentenza. La

lasagna di mamma Scicolone è pronta già dalla mattina. Come ogni lasagna che si rispetti - piatto ideale per essere mangiato a qualsiasi ora - basta riscaldarla: ti riempie, ti soddisfa, ti gratifica e ti ridà la carica giusta. Circa un'ora e mezza più tardi Alessandra Mussolini riappare decisamente rinfrancata e ancora più combattiva. La seconda puntata della sua foga verbale si svolge

«Siamo un partito schierato fuori dal sistema. Adesso aspetto solo che Bondi mi allunghi la mano e dica "poverina" lo gliela taglio quella mano»

nello studio dei suoi avvocati. E' vestita allo stesso modo del mattino: identica la t-shirt bianca, identico il maglione celeste e la giacca di cotone dello stesso colore. E' evidente che è passata da casa solo per mangiare, dare un bacio al figlioletto Romano e alle due figlie, poi torna ad affrontare microfoni e riflettori per rispondere e, soprattutto, attaccare. Innanzitutto, poiché poche cose

in Italia sono così provvisorie come una sentenza, Alessandra Mussolini farà ricorso e martedì prossimo a decidere sarà il consiglio di Stato. «Se andrà male anche questa volta vorrà dire che le elezioni sono illegali e impugneremo anche le elezioni», annuncia. Da oggi di nuovo in prima linea con la campagna elettorale: «Mi scateni. Prima andrò in Lombardia, poi in Veneto. Poi, so io quello che dovrò dire ai miei elettori nel Lazio». Indicazioni di voto? «Inviterò a scrivere Mussolini e As sulla lista». E poi c'è una parola per tutti. An e la Cdi un'alleanza? «Sto solo aspettando che Bondi mi allunghi la mano e dica: poverina... Gliela taglio quella mano». La designazione di Corrado Calabrò, presidente del Tar fino a ieri alla guida dell'Authority per le Telecomunicazioni? «Mi rivolgo ai giornalisti perché indagano per sapere se c'è qualcuno in odore di nomina al Consiglio di Stato, visto che Calabrò è stato premiato a un'ora dalla sentenza da Arroganza Nazionale».

Il ministro Pisanu che ha chiesto al prefetto Serra di indagare sulle firme? «Era più facile chiedere spiegazioni al figlio, visto che è nella lista del ministro Storace». Insomma, un intreccio di interessi che i legali chiamano «complotto politico», quando finalmente riescono a parlare anche delle famose motivazioni della sentenza. La lista è stata eliminata «per 130 o 60 firme. Quello che ci viene contestato sono i documenti di identificazione, perché, secondo il Tar, alcuni erano falsi, altri inesistenti ed altri scaduti. Ma non sappiamo in che percentuale e dire che la maggioranza erano scaduti è una bella differenza. Anche perché tra le firme false - spiega la Mussolini - è uscito anche il nome di mia zia Sofia, che sta all'estero e quindi non poteva certo mettere la firma per la mia lista». Riassume la Mussolini: «Sono stata fatta fuori. Già, zia Sofia. Ieri ha rassicurato la nipote: comunque vada, verrà presto e le preparerò una meravigliosa pasta alla genovese».

OLTRE ALL'11 E AL 13 MARZO, SCOPERTE DODICI ORE DI COLLEGAMENTO SOSPETTE ANCHE IL 10. VELTRONI: «L'ANOMALIA È GRAVE»

Anagrafe violata, gli ispettori del prefetto in Campidoglio

ROMA
Le indagini sull'affaire delle firme false e della pirateria informatica procedono e s'intrecciano. Ce ne sono almeno quattro in corso: da parte della Procura, della prefettura, del Comune e della Regione. I pubblici ministeri Achille Toro e Francesco Ciardi hanno dato incarico alla polizia e alla guardia di finanza di fare approfondimenti a tutto campo sui computer dell'Anagrafe comunale di Roma e della Regione Lazio. Devono fare una ricostruzione completa del traffico di dati dal 1 febbraio fino all'altro ieri. Se occorre, possono persino smontare gli hard disk e portarli via. In particolare, i tecnici informatici della polizia hanno il compito di acquisire dai due sistemi centrali i cosiddetti «log-file» che sono una

sorta di scatola nera del sistema informatico. Ma ieri si sono mossi anche gli ispettori della prefettura: hanno incontrato il segretario generale del Campidoglio, Vincenzo Galliani Caputo e da lui hanno ricevuto del materiale che si apprestano ad esaminare. Entro mercoledì prossimo, i risultati dell'ispezione potrebbero essere consegnati al ministro Pisanu. I documenti che sono ora nelle mani degli ispettori della prefettura sono il risultato dell'inchiesta interna del Campidoglio, già conclusa nella denuncia alla magistratura di due giorni fa. Ovvero le prove degli accessi che il Campidoglio considera illegittimi tra venerdì 11 marzo (nella notte) e poi nel pomeriggio seguente: 1879 nomi controllati e domenica 13 (a tarda sera): altri 949 nominativi verificati. Non solo. I

tecnici capitolini hanno scoperto anche un corposo accesso il giorno 10 marzo: in circa dodici ore di collegamento, da mezzogiorno a mezzanotte, sono stati scaricati i certificati anagrafici di 1983 cittadini. Anche in questo caso il risultato è una traccia informatica, una password, che rinvia a Daniele Caliciotti, un dipendente di Laziomatica, il quale automaticamente è stato iscritto al registro degli indagati. In tutta evidenza, dalle postazioni di Laziomatica si sono scaricati quei certificati anagrafici che poi, nella serata dello stesso 10 marzo, gli avvocati di un candidato della Lista Storace hanno presentato alla corte d'appello per chiedere l'espulsione dalla competizione elettorale della concorrente Lista Mussolini. Quei dati furono autenticati personalmente dal vicepresidente del Con-

siglio comunale Fabio Sabbatani Schiuma. An, che ieri ha precisato: «In data 14 marzo ho formalmente richiesto e ottenuto l'autorizzazione alla password per accedere alla banca dati comunale, ma nessuna attività connessa con le ricerche anagrafiche che il Comune dichiara di aver subito è stata eseguita dalla mia postazione informatica, né da altre direttamente o indirettamente riconducibili alla mia persona». Sabbatani Schiuma e un altro consigliere comunale di An, Sergio Marchi, risultano indagati anche loro per altre questioni di firma, su denuncia degli avvocati della Mussolini, e verranno sentiti la settimana prossima. Ma sugli ormai famosi accessi alla banca dati dell'Anagrafe capitolina del 10, 11 e 13 marzo si consuma ora il braccio di ferro tra istituzioni. Il presidente della Regione Lazio,

Francesco Storace, sentita una relazione del suo assessore Bruno Prestagiovanni, ha dichiarato: «Sono sereno sulla questione Laziomatica perché dalla relazione in giunta abbiamo saputo che non ci sono stati atti di pirateria». Viceversa, il sindaco Walter Veltroni è intervenuto per la prima volta sul tema: «L'anomalia è grave. E' interesse di tutte le istituzioni che si arrivi a capire quello che è successo. Da parte nostra, dobbiamo tutelare la privacy dei nostri cittadini e dei nostri uffici. Quel che appare certo, comunque, è che le liste delle firme della Lista Mussolini sono poco più che carta straccia. Ieri i pm hanno interrogato nuovamente una cancelliera del tribunale, indagata. E' lei che ha autenticato un gran numero di firme per Alternativa sociale. Si è difesa sostenendo di non sapere



Walter Veltroni

niente di falsificazioni e anzi di sentirsi truffata a sua volta. Gli imbrogli sono grossolani. Pare che in molti casi, accanto alla firma, ci siano gli estremi di documenti scaduti da tempo. «Forse si tratta di elenchi vecchi che sono stati riciclati. Interpellati dalla polizia, molti cadono dalle nuvole».

Quale
Dice giustamente il presidente Ciampi che la democrazia sta in parlamento e non in televisione. Su quale canale?
[fra.gri.]

sabato 19 e domenica 20 I KM 0 E 1000 ALTRE OCCASIONI VI ATTENDONO DA SPAZIO CON L'ABITUALE CONVENIENZA.



ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 16V DISTINCTIVE
5 porte, abs, climatizzatore automatico, 6 air bag, fendinebbia, cerchi in lega
KM 0



LANCIA Y 1.3 MJET ARGENTO
Idroguida, climatizzatore, 4 air bag, fendinebbia, abs
KM 0



FIAT IDEA 1.3 MJET 16 DYNAMIC
Idroguida, climatizzatore, 4 air bag, fendinebbia, abs
KM 0

Anticipo 0.
E su ogni vettura
5 anni
di assicurazione
furto e incendio
compresi
nella rata.



NUOVA FIAT PANDA DYNAMIC 1.3 MJET
Idroguida, climatizzatore, 4 air bag, fendinebbia, abs
KM 0

SPAZIO
Auto e Servizi in Grande

Concessionaria Fiat
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11
Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53
Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77
Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto

Concessionaria Lancia
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01
Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44
Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20
Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SOGEA

Concessionaria Alfa Romeo
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01
C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

Savarent

www.spaziofiat.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE



FIAT



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «CONCORDO CON CIAMPI, MA LE SCELTE DI POLITICA ESTERA SONO SEMPRE PASSATE DALL'AULA»

«Ho sentito e risentito quel che Berlusconi ha detto sull'Iraq e non mi pare avesse annunciato svolte. La campagna elettorale gioca brutti scherzi. Alla questione irachena dedicate 23 sedute»

Il presidente della Camera
Pier Ferdinando Casini

intervista

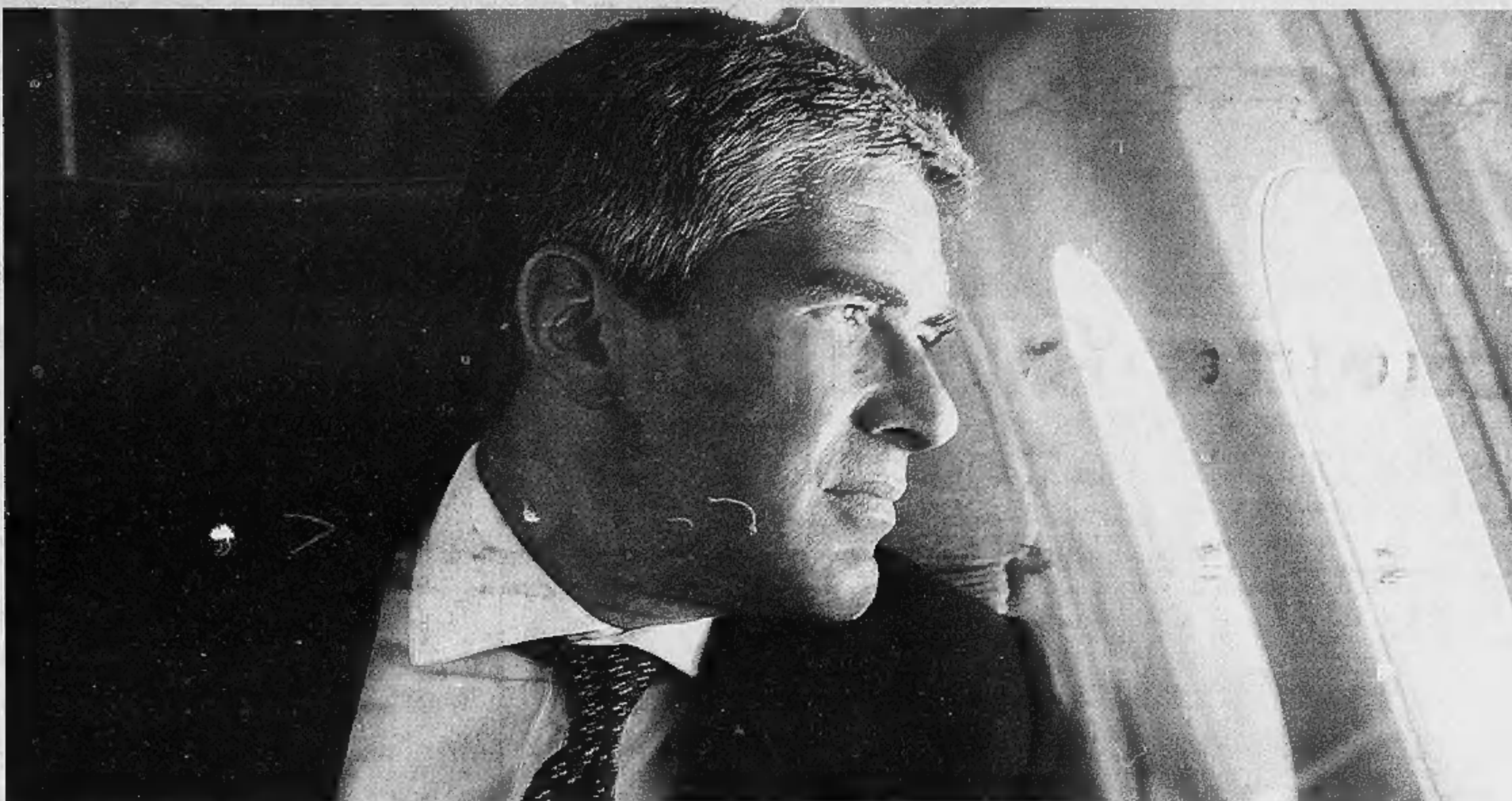
Federico Geremicca

ROMA

S BOTTONA la giacca. «Una generazione straordinaria, quella di Salvatore Marracino». Uno sguardo fuori dal finestrino. «Anche lui, come tanti altri giovani militari italiani, era lì soltanto per aiutare un paese ferito a camminare sulla via della pace». L'aereo di Stato sta finalmente lasciando l'aeroporto militare di Foggia, e Pier Ferdinando Casini appare ancora assai turbato. La cerimonia funebre per il sergente dell'esercito italiano morto in Iraq è appena finita, il presidente della Camera ora è sul Gulfstream che lo riporta a Roma e qualcuno gli porge gli ultimi flash d'agenzia. Nella capitale l'aria è di nuovo pesante. Casini legge il monito del presidente Ciampi: «Uno Stato che si voglia chiamare democratico non può non avere un Parlamento effettivamente funzionante, quale luogo dove si prendono le decisioni principali attraverso il dibattito, che in Parlamento non è mai inutile...». Dai piccoli finestrini filtra la luce abbagliante di un sole finalmente caldo. Pier Ferdinando Casini mette da parte le note d'agenzia e dice: «Sono pienamente d'accordo col presidente Ciampi».

Il Tavoliere delle Puglie, in lontananza il mare. Il presidente della Camera spiega: «Concordo con Ciampi sul fatto che il Parlamento, il Consiglio dei ministri e le altre istituzioni a questo deputate, sono il luogo dove è giusto che si formino le decisioni. Mi sento di rassicurare il presidente: di questa prerogativa le Camere non sono mai state espropriate, soprattutto per quel che riguarda la scelta di politica estera». Breve pausa, poi la conclusione: «Il primo che non accetterebbe espropri e marginalizzazioni, è il sottoscritto: che è appunto convinto, come giustamente ha ricordato Ciampi, che il Parlamento è l'istituzione fondante della nostra democrazia». Secondo i più, ciò che avrebbe motivato il richiamo del capo dello Stato, sarebbe la decisione di Silvio Berlusconi di non riferire alla Camera dopo le polemiche nate intorno al possibile ritiro del contingente italiano in Iraq, che il premier - durante la trasmissione «Porta a porta» - aveva ipotizzato per settembre. E così, prende l'avvio da qui, questa intervista al presidente della Camera: che ha però il suo pezzo forte, come vedremo, nell'invito rivolto alla parte riformista della coalizione di centrosinistra a fare apertamente i conti con il tema della libertà e dei fermenti democratici nell'area medio-orientale, nell'Europa dell'Est e nella Cuba di Fidel Castro.

Presidente Casini, lei condivide la decisione del premier di non spiegare in Parlamento il senso delle sue affermazioni sul ritiro italiano dall'Iraq? Berlusconi ha motiva-



Casini: il Parlamento non è stato espropriato

«I Paesi che lottano per la democrazia sono una sfida per la sinistra»

to la scelta sostenendo che nelle sue parole non vi erano novità...

«Io ho sentito e poi risentito quel che ha detto il capo del governo e, effettivamente, non mi è sembrato che avesse annunciato svolte o particolari novità. Fra l'altro, avevo appena letto un ordine del giorno dell'Udc approvato dalla Camera a larga maggioranza e vi avevo trovato una strategia d'uscita chiara e, in fondo, non dissimile da quella auspicata da Berlusconi. L'Iraq non è i Balcani, cioè un teatro dove i nostri soldati possano rimanere per anni... Del resto, il capo del governo ha parlato di decisioni da assumere in concerto con gli alleati e in rapporto alla raggiunta autosufficienza dell'esercito iracheno. E l'avvio di un possibile e parziale ritiro, con riferimento al prossimo settembre, mi è parso indicato più come una possibilità che una probabilità».

Polemiche sorte sul nulla, dunque?

«Questa campagna elettorale sta giocando brutti scherzi a molti... Io non escludo che il voto imminente abbia in qualche modo pesato, sia nelle affermazioni del premier che nell'attacco che gli è poi stato portato. In fondo, tanto il ministro Martino che il vicepresidente Fini avevano detto a più riprese cose non dissimili da Berlusconi. In ogni caso, quel che per funzione istituzionale doveva fare, io l'ho fatto...».

A cosa si riferisce?

«Il capigruppo delle forze politiche di opposizione hanno chiesto che il premier venisse a riferire in Parlamento. Subito dopo, pur non avendo personalmente le stesse certezze in ordine alle presunte novità nel discorso del capo del governo, ho fatto ovviamente prevalere la mia funzione istituzionale e ho chiamato personalmente Berli-

«Quando leggo il maestro Abbado magnificare Cuba mi vien da pensare che in certe nazioni la libertà è un optional. Io penso che si debbano combattere le repressioni e la carcerazione degli oppressori a Fidel»



Il maestro Claudio Abbado: pochi giorni fa ha firmato una lettera in cui si elogia alcuni aspetti (soprattutto culturali) della Cuba di Fidel Castro

sconi informandolo della richiesta. La risposta è stata che, non essendovi fatti nuovi, non c'era materia per un suo intervento alla Camera. A Berlusconi ho chiesto di formalizzare questa decisione in una lettera, di cui ho poi informato il capigruppo».

E va bene così? Le pare, cioè, che sia stata fatta la scelta migliore?

«Ne ripareremo martedì alla conferenza dei capigruppo, nella convinzione che tutti i passaggi parlamentari sono utili. Guardi, io ho ripetutamente criticato il presidente del Consiglio per le sue regolari assenze al question time; ho spesso lamentato l'assenza del governo, in commissione o in aula, quando questo andava fatto; e non di rado ho mosso rilievi circa la coerenza o l'eccessivo carico di alcune leggi. Insomma, quando c'era da criticare l'ho puntualmente fatto. Anche per questo penso di poter serenamente dire che il Parlamento non è mai stato espropria-

tagli



di Altiero Scicchitano

Mi sono ucciso perché non mi avete amato, perché non vi ho amato. Su di voi lascerò un'impronta indelebile.

Ultime parole di Alain Leroy (Maurice Renet), sul primo piano del suo cadavere suicida in *Fuoco fatuo* (Louis Malle, 1963).

to nelle sue prerogative in materia complesse e delicate come la politica internazionale e le missioni di pace. Le cito un dato. Solo alla questione irachena l'aula ha dedicato ventitré sedute. Credo che il centrosinistra, su questo, possa convenire: per poi voltar pagina e affrontare con minor timidezza la vera questione che ci è di fronte».

Quale questione intende?

«Ho molto apprezzato l'affermazione felice, netta e non equivoca di Piero Fassino circa i veri "resistenti" in Iraq. Ha detto: sono gli otto milioni di uomini e donne che sono andati a votare a rischio della vita, non quelli che compiono attentati. Ecco, di fronte a questa affermazione ho pensato che la sinistra italiana ed europea - ma più in generale direi noi tutti - deve finalmente confrontarsi con la grande richiesta di libertà che sale da molti Paesi arabi e non, schiacciati dalla dittatura».

Il suo giudizio, dunque, è che fino ad ora ciò non sia

stato fatto?

«Io ho una figlia giovane, affascinata dal movimento per la pace. Naturalmente, rispetto chi va alle marce spinto da uno stato d'animo sincero e positivo. Ma spesso volte marciare per la pace non basta, ed è anzi più importante far maturare condizioni di libertà dove essa manca, perché senza libertà la pace non esiste. Non so se è necessario rifare l'elenco, ma rifacciamolo. Le elezioni irachene; i ragazzi in piazza a Beirut che chiedono di poter finalmente decidere del proprio destino; Mubarak, in Egitto, che si rammenta la possibilità di candidature alternative alla sua per le presidenziali; le elezioni palestinesi; l'Arabia Saudita che sembra aprirsi al multipartitismo; e poi, più vicino a noi, la rivoluzione delle rose in Georgia e quella arancione in Ucraina...».

Scusi, presidente, ma tutto questo per dir cosa?

«Per proporre una domanda: possiamo davvero pensare che questi fatti si siano prodotti casualmente? O non si tratta, piuttosto, di un primo risultato frutto del tentativo - certo perfezionabile - dei Paesi più avanzati e democratici di porre seriamente il problema della libertà, della libertà, dov'essa manca? Non si tratta, banalmente, di esportare la nostra democrazia - magari con la guerra - perché ogni Paese ha le sue tradizioni. Ma a questa serie di eventi, ai fermenti di libertà che citavo prima, non credo sia estranea quella sorta di intolleranza che l'amministrazione americana e l'Europa hanno cominciato a dimostrare nei confronti di dittature che per lungo tempo hanno potuto godere dell'indifferenza e della complicità silenziosa del nostro mondo. Penso all'Europa, in particolare: noi europei non possiamo lasciare ad

altri la bandiera della libertà, perché siamo noi - storicamente - i portatori di quella bandiera».

Crede che questo, invece, sia avvenuto?

«Dico solo che o ci occupiamo noi di tutto questo e riusciamo ad essere realmente vicini e solidali con chi nel mondo lotta per la libertà oppure finiremo a rimorchio. Gli Stati Uniti avranno anche, a volte, un concetto un po' rude di come si esporti la democrazia; ma io chiedo: l'Europa, intanto, che fa? E la sinistra, possibile che la vulgata sia sempre la stessa, che dietro ogni iniziativa americana ci siano sempre e solo i dollari e il petrolio? E proprio il petrolio non ha spesso condizionato anche Paesi europei nel loro rapporto col mondo arabo?».

Perché punta l'indice contro la sinistra?

«Non parlo, perché sarebbe sbagliato, di tutta la sinistra: mi riferisco ad alcune aree, ancora preda di pericolose ambiguità. Di certo antiamericanismo preconcetto, ho detto. Ma prenda Cuba. Faccio un esempio: quando leggo il maestro Claudio Abbado magnificare Cuba, mi viene da pensare che vi siano Paesi dove la libertà è un optional. A me piace, e lo stimolo molto, l'Abbad direttore d'orchestra: ma su Cuba la penso come il Parlamento italiano, che votò a larga maggioranza una risoluzione contro le repressioni e la carcerazione degli oppositori di Fidel. Quella risoluzione ebbe il sì anche dei partiti di Fassino e di Rutelli. Ed è per questo che penso di poter chiedere alla parte riformista del centrosinistra di avere meno timidezza nell'affrontare il tema della libertà e della democrazia nelle aree del mondo in cui mancano. Pena altre guerre. E altre marce per la pace a tragedia ormai iniziata...».

Maestri del cinema si diventa, con TIM e Cinegame.

Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.

Regolamento del concorso presso i negozi aderenti all'iniziativa e sul sito www.cinegame.it

Dal 7 marzo fino al 29 maggio, TIM ti fa partecipare a Cinegame, il concorso che mette alla prova la tua passione per il grande schermo e ti vince fantastici premi. Se sei studente delle scuole medie o superiori, vieni a trovarci, assisti alla demo del mese e tira la tua tessera gioco: con il gamecode che troverai sulla tessera iscriviti sul sito www.cinegame.it e comincia il regolamento. Puoi giocare e partecipare online o a scuola e vincere una ricarica TIM SIM dal momento dell'iscrizione, vieni a trovarci, ti aspettiamo.

Il Telefonino TIM e i Centri TIM di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che aderiscono al concorso.

LA PARTITA DEI BILANCI

I NODI
DA
SCIOGLIEREINDEBITAMENTO
PUBBLICO

PER EUROSTAT NON C'È
SUFFICIENTE COERENZA TRA
stima
effettuata
dall'Istat

CONFERIMENTI DI CAPITALE
DALLO STATO ALLE F.S.

PER L'ISTAT PER IL TESORO
vanno in
conto capitale
con impatto
sul deficit

CLASSIFICAZIONE DELLE SOMME
ANTICIPATE ALL'ERARIO DAI CONCESSIONARI*

PER IL TESORO PER EUROSTAT
sono considerate come
imposte e calcolate in conto
capitale nell'anno in cui
sono incassate

fanno diminuire il deficit non incidono sul deficit

*banche e altri soggetti che riscuotono tasse per conto dello Stato in base al mod. F24

ALTRE QUESTIONI DA CHIARIRE

Classificazione di società controllate
dal governo, in specie Infrastrutture spa

Trattamento di una operazione di cartolarizzazione

Individuazione dei fondi che vanno dalla Ue
alle imprese italiane, senza passare
per la P.A. e quindi senza impatto sui conti pubblici

ALLA VIGILIA DEL VERTICE SUL NUOVO PATTO BRUXELLES APRE UN CONTENZIOSO SU DEFICIT E DEBITO

L'Eurostat non certifica i conti pubblici italiani

Berlusconi: «Siamo stanchi della burocrazia Ue, pronti a dare battaglia»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Il linguaggio è quello freddo e molto tecnico degli esperti di Eurostat. L'ente di statistica europea non è in condizioni di convalidare i dati notificati dall'Italia sui conti pubblici perché ci sono cinque questioni contestate che devono essere chiarite. Ma il messaggio politico è chiaro: quando tutte le verifiche saranno fatte, ci potrebbe essere una revisione al rialzo del deficit pubblico, in particolare per il 2003 e il 2004. Come dire che l'Italia rischia di raggiungere Germania, Francia, Inghilterra, Grecia e gli altri cinque Paesi (Polonia, Ungheria, Slovacchia, Cipro e Malta) che sono già oltre il tetto del 3%. Secondo i calcoli trasmessi da Roma a Bruxelles, il deficit dello scorso anno si è attestato proprio al livello del limite massimo consentito e qualunque revisione al rialzo si tradurrebbe automaticamente in uno sfioramento del parametro più importante del Patto di stabilità.

«Non mettiamo il carro davanti ai buoi», dice il commissario europeo Joaquín Almunia. Che rimanda ogni valutazione al 4 aprile, quando sarà l'esecutivo europeo a pubblicare le sue stime. Ma se per l'anno 2004 il contenzioso sarà ancora aperto - il chiarimento tra Eurostat, Istat e governo italiano potrebbe durare un paio di mesi - le previsioni che la Commissione farà per il 2005 si annunciano negative. Anche queste erano già al livello del 3% e per superare il tetto potrebbe bastare l'ormai ampiamente preannunciata riduzione della crescita del pil italiano rispetto alle previsioni del programma di stabilità. Le condizioni per un early warning, insomma, ci sarebbero tutte. Almeno secondo le attuali

regole di applicazione del Patto.

Ma proprio la riforma di queste regole sarà discussa domani in un doppio vertice straordinario - dell'Eurogruppo e dell'Ecofin - e finirà, poi, sul tavolo dei capi di Stato e di governo della Ue nel loro summit del 22 e 23 marzo. La «sospensione di giudizio» di Eurostat sui conti italiani s'intreccia, così, alla trattativa sul Patto-bis. E, inevitabilmente, la influenza. Per Siniscalco la domenica delle Palme da passare chiuso al quinto piano del palazzo Justus Lipsius a discutere con Jean-Claude Juncker - presidente di turno della Ue - e con gli altri ministri economici dell'Unione, diventa ancora più elettrica. Anche perché Eurostat, ieri, ha pubblicato i conti di tutti i Paesi e non ha convalidato - oltre a quelli dell'Italia - i dati di Grecia, Portogallo, Estonia e Lettonia.

Contro le osservazioni di Eurostat, il ministro Domenico Siniscalco ha già annunciato di voler presentare ricorso di fronte al Comitato monetario finanziario e bancario (Cmbf). E' una specie di agenzia competente per tutte le materie statistiche che ha sede in Lussemburgo e che è composta anche da rappresentanti degli uffici di statistica e delle Banche centrali nazionali. Da Bruxelles, però, gli esperti di Eurostat si dichiarano sicuri delle loro osservazioni che riguardano cinque punti. La registrazione dei pagamenti da parte delle banche che agiscono come concessionari d'imposta, la classificazione settoriale di società controllate dallo Stato (come Infrastrutture spa), il trattamento di una operazione di cartolarizzazione (Scip2), la registrazione di transazioni con il bilancio Ue, l'incoerenza tra dati di cassa e di competenza e discrepanze statistiche nei conti pubblici.

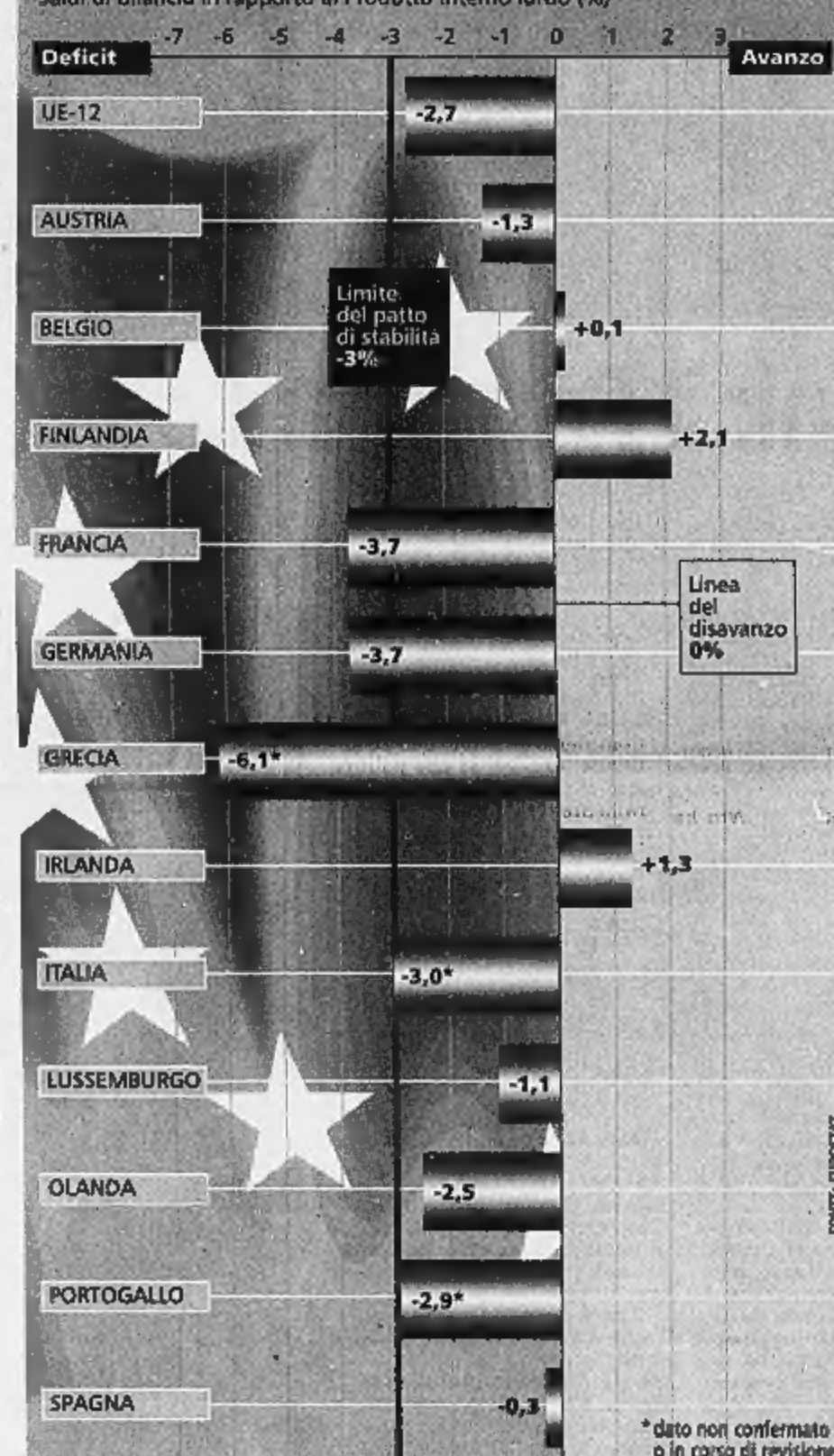
In particolare sulla riclassifica-

zione dei conferimenti di capitale alle Ferrovie spa, il direttore del dipartimento statistiche economiche e finanziarie di Eurostat, Bart Mejanck, ha detto che «le regole sono molto chiare» e che «ci sono i precedenti di Paesi come Francia, Spagna e Portogallo che hanno fatto operazioni analoghe con le loro ferrovie». Ma anche sulla classificazione di Infrastrutture spa e sugli anticipi che le banche concessionarie d'imposta versano al Fisco - i due capitoli più sensibili per debito e deficit - la battaglia si annuncia dura. La definizione dei dati statistici è importante perché è sulla base delle certificazioni di Eurostat che la Commissione stila le sue valutazioni e propone le eventuali procedure. E la Commissione, in questa fase, attende che il contenzioso sia risolto. «Se il governo italiano vuole contestare Eurostat può farlo», ha detto la portavoce di Almunia.

Ma la partita più grossa è quella che si sta giocando sulla riforma del Patto. Perché è dalle nuove regole che dipenderà l'impatto delle eventuali revisioni dei conti italiani. Alla vigilia della riunione di domani, sembra certo che Jean-Claude Juncker lascerà cadere la lunga lista dei «fattori rilevanti» da considerare al momento di decidere se lanciare o no una procedura di deficit eccessivo. Sulla lista si erano spacciati Eurogruppo ed Ecofin. La nuova formula di flessibilità sarebbe più generica lasciando, di fatto, maggiori margini di discrezionalità. Ma è il patto che il superamento del tetto del 3% sia limitato nell'entità (l'1%) e nel tempo (due anni). Su queste basi sarà possibile l'intesa? Almunia - che era tra i pessimisti - adesso non lo esclude. Anche se è convinto che la parola definitiva per risolvere le difficoltà spetterà al vertice dei leader di martedì prossimo.

I CONTI DI EUROLANDIA NEL 2004

Saldi di bilancio in rapporto al Prodotto interno lordo (%)



FOLLINI PIÙ CAUTO: NESSUNA GUERRA

Siniscalco: aspetto un chiarimento Visco: uno sfascio

Roberto Giovannini

ROMA

L'Europa mette gravemente in dubbio i conti pubblici italiani, e il premier Silvio Berlusconi esplode: «Non siamo d'accordo, e siamo stanchi della burocrazia dell'Unione Europea». Nel giorno più nero per chi ha gestito in questi anni la finanza pubblica nazionale, reagisce anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che molti dei provvedimenti su cui si appuntano le obiezioni di Eurostat li ha ideati e gestiti, ieri come Direttore generale del Tesoro e Giulio Tremonti e oggi come ministro: «Non c'è nessuna insoddisfazione, perché prima del chiarimento non c'è nessun dato certo». Ma dall'opposizione giungono sferzanti accuse, con l'ex ministro Vincenzo Visco che afferma che «questo governo fa dell'Italia uno Stato infidabile».

E così, dopo la prima offensiva negli ultimi giorni di febbraio sulla contabilizzazione degli investimenti per le Ferrovie, arriva da Eurostat un affondo potenzialmente rovinoso. Il presidente del Consiglio Berlusconi non usa mezzi termini nella sua replica a caldo: «Non siamo preoccupati - dichiara - ma contestiamo fortemente le riclassificazioni che quelle ferrovie operate da Eurostat. E anzi abbiamo chiesto come Italia l'avvio di una procedura di consultazione tra i paesi dell'Unione Europea nel comitato competente. Noi non siamo affatto d'accordo su queste riclassificazioni fatte da Eurostat, e siamo anche abbastanza stanchi del fatto che ci siano queste burocratizzazioni assurde. Siamo decisi a dare battaglia perché la riunione dell'Europa non deve essere di creare difficoltà ai governi, ma esattamente il contrario».

Più cauto è diplomatica la risposta del ministro Siniscalco: «Finché non ci sarà l'esito della consultazione, il dato non può essere certificato e fermo. Non c'è nessuna insoddisfazione». Siniscalco chiede trasparenza e stabilità dei criteri contabili, ribadisce che l'Italia non è d'accordo con le revisioni proposte da Eurostat, e piuttosto che temere una revisione al rialzo del rapporto deficit/Pil sostiene che spensierano che ci debbano essere semmai dei rilievi al ribasso.

La Cdl fa quadrato, anche se il vicepremier Marco Follini frena: «C'è un confronto in corso, ma sia chiaro: una guerra tra Italia ed Eurostat non c'è e non ci sarà».

Il consigliere economico al Palazzo Chigi Renato Brunetta afferma che non c'è nulla di cui preoccuparsi, mentre il responsabile economico di An Pietro Armani teme che dietro la decisione Eurostat si nasconde il cuneo della burocrazia europea alla revisione del Patto di stabilità. E l'Istat afferma che entro aprile saranno inviati a Eurostat alcuni primi risultati degli approfondimenti degli eventuali nuove stime sui conti pubblici italiani.

L'Unione vede nell'iniziativa di Eurostat la bocciatura definitiva di 4 anni di finanza creativa di Tremonti e Siniscalco. Ma nelle parole di Romano Prodi si legge anche preoccupazione per le possibili conseguenze: «È una brutta notizia per l'Italia perché vuol dire che ci sono più problemi nei conti del paese». Durissimo il commento dell'ex ministro di sinistra Vincenzo Visco: «La posizione assunta dal governo italiano è debolissima e inconsistente anche perché l'Europa ha deciso che derivano dai trattati sottoscritti dal nostro paese. «Ho l'impressione che stavolta ci siamo messi davvero nei guai», dice il responsabile economico di Pierluigi Bersani, che dubita anche del fatto che Siniscalco stia mandando all'Istat dati corretti e coerenti. «L'Esecutivo Berlusconi ci ha portato allo stesso livello della Grecia - afferma Enrico Letta della Margherita - a questo punto, dal governo ci attendiamo risposte convincenti non sterili proclami di battaglia». E anche Confindustria e sindacati esprimono grande preoccupazione e chiedono che si faccia presto chiarezza. Ma Cgil-Cisl-Uil cominciano anche a temere che per far tornare i conti, alla fine, si ricorra a una estangata».

LA RICADUTA SULLE STRATEGIE DEL GOVERNO

Ora tagliare le tasse diventa più difficile

Nel mirino i criteri di contabilità, per l'Europa entrate e uscite devono essere calcolate non per «cassa» ma per «competenza»

analisi

Stefano Lepri

ROMA

F24, affondato: come sui quadretti di un gioco di battaglia navale. Inventato a fine 2003 da Giulio Tremonti, esteso a fine 2004 da Domenico Siniscalco, questo arcano modulo tributario F24, anzi «modello» come dicono i burocrati del fisco, era sembrato una maniera indolore di far tornare i conti: a fine anno, si chiedeva alle banche che operano come concessionarie della riscossione dei tributi di anticipare allo Stato un po' di quel che avrebbero riscosso l'anno seguente. I banchieri protestavano un po', poi si acquietavano; il grosso dei cittadini restava all'oscuro. Prima del 31 dicembre nelle casse dello Stato affluivano i soldi necessari a tamponare il deficit: 2,7 miliardi di euro a fine 2003, altri 1,5 a fine 2004.

Sono soldi veri, arrivati davvero in cassa. Però il guaio è che per rispettare i parametri europei bisogna stilare bilanci di competenza, non di cassa: ossia le entrate e le uscite devono essere contegate nell'anno in cui giuridicamente si riferiscono, non in quello in cui avvengono.

E' un anticipo, lo dovete contare l'anno dopo, sostiene ora Eurostat: sui conti del 2003 aveva chiuso un occhio, quando l'anticipo è stato allargato da deciso di fischiarlo il fallo. La tesi italiana, condivisa dall'Istat e dal ministero dell'Economia, è che si tratta di una sorta di tassa, imposta alle banche in compenso del privilegio della concessione, da contare nell'anno in cui è versata.

Ma allora - ha ribattuto l'Eurostat - perché la manovrata a piacimento, portandone l'aliquota dall'1% del 2003 all'1,5%? Perché l'area delle concessioni si è allargata, è la tesi italiana.

Basterebbe l'F24, prima delle obiezioni di Eurostat, a portare il deficit oltre i parametri, a 3,1% del prodotto lordo nel 2003, 3,1% nel 2004. Le ultime tre sono molto tecniche e non risolvibili in poco tempo; per esse l'Istat dovrà chiedere soccorso alla Ragioneria generale dello Stato.

In prospettiva la più importante è la seconda, che riguarda il debito accumulato e non il deficit annuale: i debiti contratti dalla società Infrastrutture Spa soprattutto per finanziare l'alta velocità ferroviaria, vanno conteggiati nel debito pubblico o no? Questa società per azioni controllata dallo Stato, escogitata su impulso di



Il premier Berlusconi con il ministro Siniscalco

Tremonti da Siniscalco allora direttore generale del Tesoro, fu istituita con decreto-legge dell'11 aprile 2002.

Lo scopo esplicito di Infrastrutture, per l'appunto, era di finanziare opere pubbliche importanti senza pesare sul debito pubblico. «Rischio di indebitamento occulto» protestò allora l'opposizione.

Eurostat, freddamente, nota: secondo le regole condivise, sono fuori dal debito pubblico

co i titoli obbligazionari che comportano un rischio finanziario, in breve il pericolo che l'emittente fallisca. Ma le obbligazioni Infrastrutture saranno coperte indefinitamente dai proventi della Tav, avranno una garanzia di fatto dallo Stato: dunque vanno contegate nel debito pubblico insieme con Bot, Cct, Btp e quant'altro.

Di per sé la cifra è modesta, perché i bond emessi non sono ancora molti. Ma è importante

il principio. Se il comitato paritetico europeo incaricato di risolvere i conflitti darà ragione a Eurostat, verrà meno uno dei caposaldi della politica di bilancio Tremonti-Siniscalco: «mettere fuori» una parte del debito o fare operazioni sul deficit grazie a enti classificati come esterni al settore pubblico.

Per esempio anche i «pedaggi-ombrati» sulle strade, controversa misura dell'ultima legge finanziaria che doveva fornire vantaggi in termini di contabilità pubblica, sarebbero stati pagati da Infrastrutture Spa finanziandosi con obbligazioni.

Con il probabile allentamento del Patto di stabilità europeo sforamenti modesti come quelli implicati da Eurostat per 2003 a 2004 non sarebbero sanzionati.

Ma con un deficit 2005 al 3,5% od oltre, come molti economisti prevedono anche sulla scorta delle analisi della Banca d'Italia, con il precedente impegno dato all'Europa di ridurre a zero nel 2005 le entrate «a tantum», e per giunta con 25 miliardi di gettito da recuperare dovendo cambiare l'Irap, anche regole europee più blande difficilmente permetterebbero di attuare i 12 miliardi di sgravi fiscali promessi per l'anno elettorale 2006.



Vincenzo Visco

«LA COMMISSIONE PRODI HA RESO L'ITALIA POCO COMPETITIVA»

L'accusa di Tremonti «Con le mani legate dall'euroburocrazia»

Il vicepresidente di Forza Italia: il mercato mondiale è andato verso una competizione sfrenata e l'Europa ha aumentato le regole

intervista

Ugo Magri

ROMA

«Mi piacerebbe far capire, quando si parla di competitività perduta a confronto con Asia e America, che molte difficoltà ce le fabbrichiamo noi europei con le nostre stesse mani. Giulio Tremonti, ex ministro dell'Economia, oggi vicepresidente di Forza Italia, parla dal telefonino dell'auto che lo sta portando a Cernobbio per il Forum di Confindustria. «E vorrei spiegare che il problema di proteggere le nostre produzioni non è nato in queste ultime settimane. Per quanto mi riguarda, l'ho sollevato tre-quattro anni fa nelle massime sedi internazionali».

E' stato il primo?
«Credo di sì. Comunque basta vedere i comunicati finali del G7 e come cambiano tra il 2001 e il 2002. Vedrà che è un certo punto la formula "free trade" viene sostituita da "rules based trade" (commercio basato sulle regole). Probabilmente la dizione migliore sarebbe dovuta essere "fair trade", commercio corretto. Però venne esclusa perché, nella prassi amministrativa americana, "fair trade" vuole dire "duties and quotas".

In pratica, dazi e quote.
«Esatto. Sembrò troppo forte. A quel punto... tesi, antitesi e sintesi».

Seusi?

«Si raggiunse il compromesso, "politicamente corretto", di appellarsi per il futuro a un commercio basato sulle regole, contrapposto al liberismo sfrenato».

Un passettino verso il protezionismo...

«Non è così. Lasci la polemica sul protezionismo al teatrino della politica. Quello che chiediamo è un'altra cosa. Protezionismo vuol dire pretendere di correre da soli. Oppure dire: gareggiamo insieme, ma per me vale un metro da 90 centimetri. Io sostengo invece che, per una competizione corretta, il metro dev'essere di 100 centimetri per tutti. E che noi non riusciamo mai a vincere la gara fino a quando ce lo tenevano da 110».

«E' inutile incolpare dei nostri mali solo la Cina. Ridurre tutta la questione all'introduzione dei dazi non basta»

«Se vogliamo essere seri non possiamo dire che l'Italia va a fondo mentre gli altri prosperano. Sono in recessione Olanda e Svizzera. E la Germania va male»

Fuor di esempio?

«L'Europa continua a non accorgersi di cosa è successo da 5-6 anni a questa parte. Cioè da quando il sistema del Wto ha cominciato a manifestare i suoi effetti sostanziali».

Sta parlando dei nuovi parametri del commercio mondiale?

«Sì. Se per cinquant'anni il Vecchio Continente è stato un'isola, adesso non è così. Non siamo più il "Mercato Unico". Dopo mezzo secolo dobbiamo passare dall'integrazione europea alla competizione globale. E' quello che cerca di segnalare nei vertici internazionali: mai nella storia si è verificato un fenomeno così improvviso ed esteso, come Europa noi non possiamo fare una gara sperequata. E per di più da noi stessi».

Come mai fu proprio lei a sollevare il problema?

«Perché vengo da un paese che è stato tra i primi ad esserne investito, avendo noi un alto tasso di manodopera e un basso livello di tecnologia. Ma se vogliamo essere seri, non possiamo dire che l'Italia va a fondo mentre gli altri prosperano. Sono in recessione l'Olanda e la Svizzera, la Germania ha più disoccupati che nel primo dopoguerra. Non esiste, in Europa, un paese felice».

E allora?

«Il problema riguarda tutti. Negli ultimi anni l'economia europea si è piantata. Anche a causa di una asimmetria drammatica».

Di che genere?

«Più il mercato mondiale è andato verso una competizione intensa, più l'Europa ha incrementato la regolamentazione. Creando ideologicamente costi tanto artificiali quanto irrazionali. Competizione globale nel mondo, burocrazia totale in Europa. Con utopica ricerca di un mercato interno perfetto in un pianeta dove il mercato globale è tutto fuor che perfetto».

Tipo?

«In America il volano dell'economia è la spesa militare. Possiamo intenderla come aiuto di Stato?»

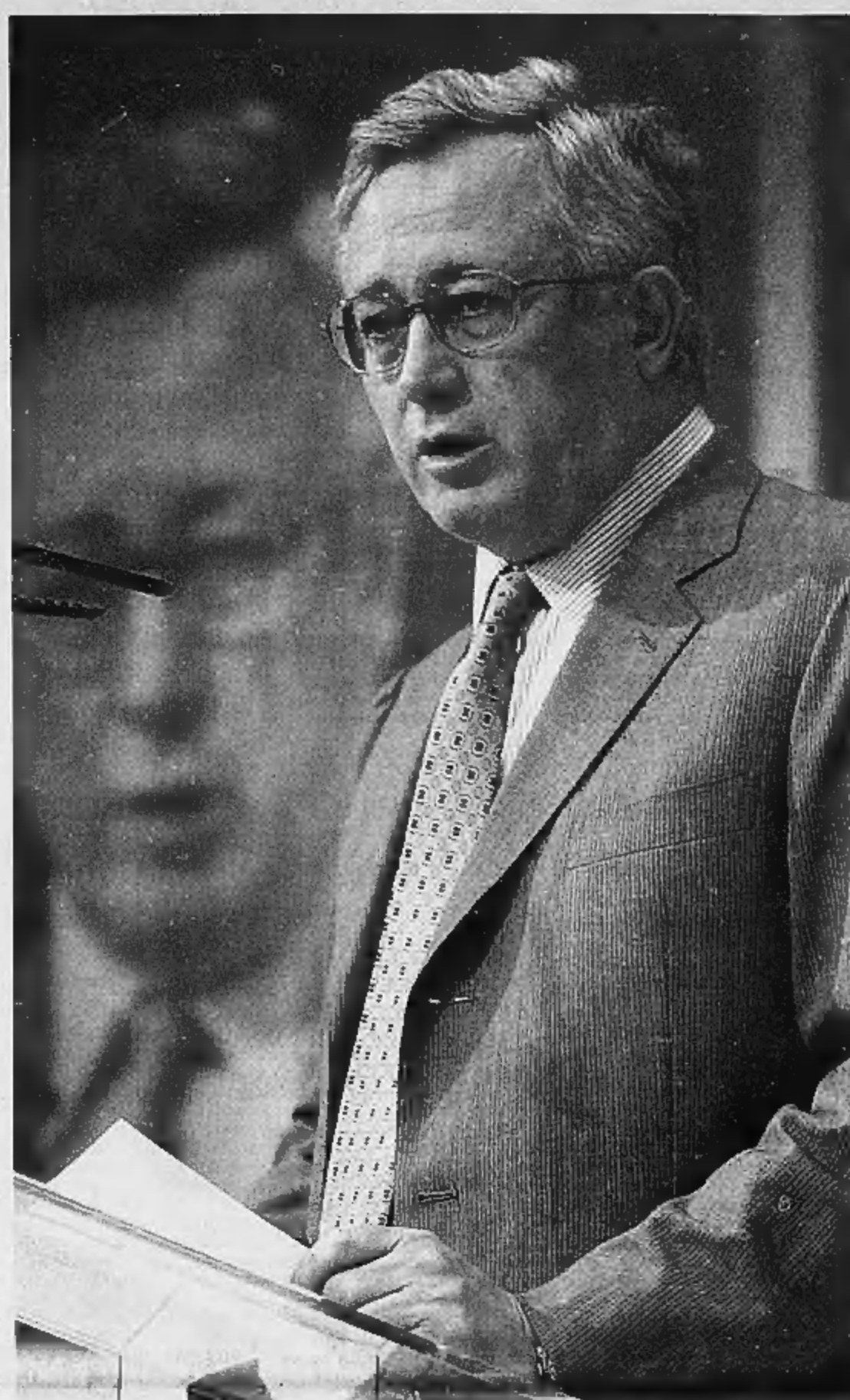
Risponda lei, professore.
«Io so solo che l'Europa ha appena vietato, in quanto aiuto di Stato, i "contratti di formazione lavoro". Ancora: nel Vecchio Continente abbiamo ben 26 antitrust; in Cina, una politica anti-concentrazioni esiste, è puramente simbolica».

E' per questo che lei propone di sbarrare le porte ai prodotti cinesi?

«Non sta assolutamente così. E' una semplificazione inaccettabile. L'intensità della fase storica ci impone di non ridurre tutto alla storia della Cina. Non so se è pagliuzza o trave, so che noi come Europa abbiamo in testa una trave. Cito il vicepresidente della Commissione Ue, che è il tedesco Verheugen. Ha detto: "Ho sul tavolo il dossier sulle confezioni del caffè. Mi rifiuto di perderci tempo. Basta. Non è di questo che si deve occupare l'Europa"».

Condivide?

«Queste cose io le ho sempre sostenute. Una volta ho detto,



«Da almeno cinque-sei anni a Bruxelles continuano a non accorgersi che il mondo dei commerci è cambiato, creando ideologicamente costi tanto artificiali quanto irrazionali»

Giulio Tremonti

Torniamo alla Commissione che fu guidata da Romano Prodi.

«Non ha chiesto parità di condizioni rispetto agli standard amministrativi, sanitari, ambientali. Invece ha scodato con le regole su aiuti di Stato e antitrust. E' come voler correre con lo zaino pieno di sassi, per effetto di un eccesso di regole. Senza prendere atto che la stessa messa dell'Europa non è più quella dell'integrazione in un mercato astratto, ma della competizione su un terreno dove altri ci stanno spiazzando».

Che cosa servirebbe, secondo lei?

«Riconoscere che lo scenario di riferimento non è più nazionale, ma europeo. E qui la situazione si fa drammatica. Perché da una parte l'Europa avrebbe bisogno di più governo, dall'altra governare con 25 paesi è sempre più difficile. Metà sono di destra e metà di sinistra, alcuni sono governi forti altri deboli, in certi casi hanno una missione in altri non gliene importa nulla dell'Europa...».

Che altro?

«Modificare il meccanismo mentale. Trovando il coraggio di spostare l'attenzione dall'alto verso il basso. Ricorda quando proponevo la banconota da un euro, che discussioni? Ora l'ha appena chiesta il Belgio, che è uno dei paesi più "ortodossi"».

Fa discutere l'idea di introdurre dei dazi...

«Sì, e si condanna il solo fatto di parlarne. Salvo poi ammettere che il problema esiste. Nessuno, e certo non io, ha parlato di dazi unilaterali, semmai di strumenti per la salvaguardia delle regole del Wto».

Secondo lei dobbiamo difenderci dalla Cina?

«No, io affermo che dobbiamo difenderci dall'Europa. O almeno dalla sua parte malata. Ripeto: è inutile cercare la causa dei nostri problemi solo a Pechino».

E dove altro?

«Anche a Bruxelles».

Nella burocrazia comunitaria...

«Troppe poco. Direi nella cultura in cui si è girata la fiction europea degli Anni Novanta. Contro cui i primi che cominciano a ribellarsi sono proprio i cittadini».

«Il nuovo governo di Bruxelles comunque mi sembra che abbia cambiato linea. Io lo dico da anni che non ci si deve occupare di regolare tutto. Meglio tardi che mai»

scherzando in un convegno, che se continuerà a occuparsi di uova e di pollame l'Europa finirà come una gallina bollita in una pentola cinese da un cuoco cinese...».

Fu una battuta.

«Sennò che la reazione di un certo establishment allora era di demonizzazione. Veniva liquidato come euro-sceicco. Adesso lo dicono i vertici Ue... Meglio tardi che mai. Cito ancora il vicepresidente della Commissione: "Gli sforzi fatti negli ultimi cinque anni per uscire da questa trappola sono stati finiti, burocratici e tecnocratici"».

La Commissione attuale di Barroso punta l'indice contro quella precedente?

«La mia valutazione è molto semplice: nei suoi cinque anni a Bruxelles, Prodi non ha fatto quello che doveva fare, ha fatto quello che non doveva fare».

Dove è mancato?

«Non ha introdotto il brevetto europeo, che doveva tutelare la nostra ricerca; non c'è stata tutela nemmeno contro la contraffazione, che oggi arriva a falsificare non solo i prodotti ma addirittura i marchi. Non tutti sanno cosa vuol dire la stampigliatura CE su tante etichette».

Comunità europea?

«Vuol dire China Export. Ci siamo lasciati sottrarre perfino il marchio europeo».

IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO INVoca UNO STRAPPO: MA LA STRATEGIA DELL'OPPOSIZIONE NON È CHIARA

I commercianti delusi dal governo

Billè: le promesse del premier sono rimaste un miraggio

Francesco Manacorda

Invitato a Cernobbio (COMO)

«Lo scorso anno, proprio qui, Berlusconi ci aveva promesso mari e monti. Ma gli uni e gli altri sono rimasti solo un miraggio». Sarà che questa volta il presidente del Consiglio ha dato clamorosamente forfait «già giovedì ha avvertito che la sua promessa a Cernobbio, annunciata sul programma per domenica, non si concretizzerà. Sarà che con le elezioni regionali alle porte Sergio Billè vuole mantenere aperti gli spazi di manovra della sua Confindustria e tenere un po' sulle spine il Cavaliere. Il fatto è, comunque che fra ex ministri come Giulio Tremonti, ministri leghisti non dimissionari come Roberto Maroni, l'intera triplice sindacale e Francesco Rutelli annunciati per oggi, il presidente della Confindustria riserva proprio al capo del governo in carica gli strali più acuminati. E di strali, oltre che a una batteria inesauribile di battute e battutacce («Si parla tanto di ritiro dall'Iraq, noi vogliamo il ritiro dall'Iraq»), ne arrivano a ripetizione da un Billè che a Cernobbio riunisce i pezzi grossi della

BILANCIA COMMERCIALE A GENNAIO

Export-import: i conti migliorano

■ La bilancia commerciale italiana ha chiuso il mese di gennaio in rosso, con un saldo negativo per 1.982 milioni di euro contro il deficit di 2.403 milioni dello stesso mese del 2004. La rilevazione è dell'Istat che precisa che le esportazioni sono cresciute dell'11% e le importazioni del 7,4%. L'analisi per i singoli settori mostra che gli incrementi più elevati per le esportazioni si sono registrati per i metalli e i prodotti in metallo (+25,2%) mentre per le importazioni sono stati i prodotti petroliferi raffinati a segnare un balzo del 36,1 per cento. L'unico settore che non ha registrato una variazione tendenziale positiva a gennaio per le esportazioni è quello dei mobili (-1,3%), tradizionale "made in Italy". Il saldo positivo maggiore è stato registrato per le macchine e per gli apparecchi meccanici (+2.177 milioni) mentre quello negativo più marcato riguarda i minerali energetici con -2.562 milioni.

Confcommercio proprio - era già successo lo scorso anno grazie alle urne ricorrenti della politica italiana - alla vigilia di qualche consultazione elettorale. Del resto, chiarisce in apertura la nostra associazione non è «embedded» e questo significa che ha libertà di analisi e di pensiero».

E' una sorta di «serial», ormai, quello di Billè a Cernobbio, tanto che lui stesso riprende il discorso dove lo aveva lasciato dodici mesi prima. Non solo per Berlusconi, ma per quello che

dovrebbe servire al paese. Un anno fa, citando il Presidente Ciampi, Billè parlava della necessità di una «scossa» per il Paese? «Adesso, per far ripartire la nostra economia, la cosiddetta scossa non basta più. Ci vuole un vero e proprio strapazzo. Questo perché le iniziative del governo per rimettere in carreggiata la nostra economia non hanno fino ad ora prodotto purtroppo i risultati sperati, e un po' più di autocritica sarebbe utile», dice, anche se mette le mani avanti chiarendo che il

I FINANZIAMENTI CIPE

Il Cipe ha destinato circa 780 milioni di euro a creare sviluppo al Sud e nelle altre aree sottoutilizzate del Paese. Ecco dove.

■ **Aree Sottoutilizzate**

Sono stati assegnati al ministero delle Attività Produttive 529,38 milioni di euro per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese che realizzino investimenti finanziati attraverso le norme di legge e 249,12 milioni di euro per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese che realizzino investimenti attraverso contratti di programma.

■ **Consorzio dello Jonio**
Investimento totale 47,325 milioni (+116 nuovi addetti).

■ **Colacem**
Investimento totale 49,800 milioni (+52 nuovi addetti).

■ **Consorzio Rio Forcella**
Investimento totale 25,195 milioni (+85 nuovi addetti).

(7° edizione)



Il presidente della Confindustria Sergio Billè

suo anno è un «stacco al governo». Il problema di fondo è secondo il presidente di Confindustria che «ci era stato promesso qualcosa di sostanzialmente diverso da quello che poi è avvenuto e che di fronte a problemi di crescita economica e competitività peggiori nell'ultimo anno le risposte non sono stati sufficienti. Risposta che secondo Billè stana nella riduzione delle tasse, nel rilancio dei consumi e nello snellimento della burocrazia di fronte a un quadro economico

stagnante, dove la Confindustria calcola che nel 2005 il Pil crescerà solo dell'1,15% e i consumi delle famiglie dello 0,9%. Proprio sull'Iraq Confindustria accoglie con gran gioia la pronuncia europea ma dice no a «spartite di giro», spiegando come per il mondo delle imprese sarebbe del tutto inaccettabile se ci si limitasse a spostare il gettito derivante da questa imposta da una casella a un'altra, ma sempre a carico dell'impresa. Invece, argomenta Billè, i 33 miliardi di euro che mancher-

ebbero all'appello eliminando l'Iraq andrebbero recuperati mettendo «finalmente sotto controllo la spesa pubblica e quindi riducendola decisamente nella sua parte largamente improduttiva». Il fisco, insomma, resta lo strumento principe per mettere in moto l'economia e la riduzione della pressione sulle imprese è d'unico modo per favorire e potenziare gli investimenti pubblici anche attraverso il capitale privato. In attesa che le tasse scendano per le imprese qualche sospetto sulla fattibilità della riduzione di tasse per 12 miliardi che dovrebbe toccare la famiglia: «Mi chiedo se queste risorse ci sono veramente e se ci sono su quali conti e sulle spalle di chi verrebbero caricati».

Ma anche a sinistra, nonostante le critiche a Berlusconi, Billè non vede la luce: «Non è nemmeno chiaro quale sia il modello alternativo che l'opposizione intende proporre per raddrizzare la barca, perché il centrosinistra deve ancora decidere se intende operare da questo lato per il rafforzamento di un modello riformista o pensa invece, a un riflusso verso forme dirigiste».

DIBATTITO SUI CAMBIAMENTI DELLA COSTITUZIONE IN DISCUSSIONE AL SENATO

GRANDE RIFORMA sei ragionievoli dubbi

ROMA

UN premier di fatto indicato tramite il voto degli elettori, e che non ha bisogno della fiducia parlamentare per insediarsi, che «determina» e non più semplicemente «dirige» la politica dell'esecutivo, dotato del potere di nominare e revocare i propri ministri, ma che si deve obbligatoriamente dimettere se sfiduciato dalla propria maggioranza. Un capo dello Stato anche appena quarantenne che non nomina più il presidente del Consiglio sulla base del responso elettorale, né può sciogliere il Parlamento in caso di crisi di governo o del venir meno della maggioranza parlamentare, e a sua volta eletto da deputati, senatori, presidenti di regione più due delegati per ogni singolo consiglio regionale, ma a maggioranza assoluta già dal quinto scrutinio. Garante come oggi della

Costituzione, ma anche dell'unità federale della Repubblica, il nuovo capo dello Stato potrà sciogliere la Camera solo su richiesta del premier: l'unico potere ampliato è quello di grazia, sulla quale avrebbe facoltà piena. E in mezzo, tra un premier forte e un presidente della Repubblica con meno poteri di prima, una Camera politica e un Senato solo federale, accomunati da un complesso iter legislativo. Invece dei senatori a vita, vi saranno solo 3 «deputati a vita», e l'età d'accesso al Parlamento, e il numero totale si abbassa vistosamente: 518 deputati invece che 630, e tra questi 18 eletti nella circoscrizione estera, 252 senatori invece che 315. Ma a Palazzo Madama siederanno solo senatori eletti in ciascuna regione contestualmente ai rispettivi consigli: 6 per ogni regione, a parte i 2 del Molise e uno di spetanza dalla Val D'Aosta. Ai lavori del Senato possono partecipare i

Doveva essere varata entro l'8 marzo
Sono già stati votati gli articoli riguardanti il premierato il capo dello Stato e la devolution

governatori, ma senza diritto di voto. Cambia completamente l'iter delle leggi: la Camera si esprime su argomenti di competenza nazionale (politica estera, sistema produttivo ed economico, immigrazione, difesa, giurisdizione, politica del credito, sicurezza, ambiente e così via), mentre viene trasferita alle regioni la legislazione esclusiva in materia di sanità, scuola e polizia amministrativa regionale e locale. Il governo, attraverso una clausola di supremazia, potrà tentare di bloccare una legge regionale, qualora la ritenesse lesiva dell'interesse nazionale: ma se la regione interessata si rifiuta, il Parlamento ha solo 15 giorni per annullarla, riunendosi Camera e Senato in seduta comune. Ed esisteranno comunque materie sulle quali Camera e Senato avranno pari competenza: se non trovano l'accordo, il tutto sarà demandato a una terza Assemblea i cui 60 componenti sono indicati dai presiden-

ti delle due camere. Quest'ultima, terza camera di compensazione avrà il compito di scrivere un testo da sottoporre nuovamente al voto di Senato e Camera. Attualmente, la completa modifica di tutta la seconda parte dell'attuale Costituzione è in seconda lettura al Senato. Il testo, nonostante i numerosi emendamenti dell'opposizione, è blindato e i tempi sono stati contingenti: il Senato continuerà il numero legale in Aula. Doveva essere varata entro l'8 marzo, adesso è previsto che passi entro Pasqua. Sono già stati votati gli articoli riguardanti il premierato, il capo dello Stato e la devolution. Ne mancano solo 12, per un tempo previsto di rimanente discussione di cinque ore totali. Poi, la nuova Costituzione avrà bisogno di essere sottoposta a referendum confermativo: non obbligatorio, ma la cui richiesta è già stata annunciata dall'opposizione. [r. ita.]

Ainis

Funziona oppure no?

Michele Ainis

UN'AUTOMOBILE puoi comprarla bianca e rossa o bicolore. Puoi scegliere un'utilitaria o un fuoristrada. Ma in ogni caso quando metti in moto l'aspetti che l'auto parta, e che poi non s'inceppi al primo incrocio.



Invece la riforma costituzionale è una vettura nuova di zecca, ma col motore fuso. Nei giorni scorsi Prodi ha paventato il rischio d'una dittatura della maggioranza; a leggere

questa riforma in controllo, si direbbe che il pericolo è piuttosto l'anarchia, la confusione, la babele. Ecco perché. Primo: una buona norma giuridica, non meno d'una legge fisica, dev'essere semplice, e possibilmente chiara. Viceversa la riforma spende un profuio d'espressioni quasi sempre incomprensibili, s'inerpicca in rinvii da un comma all'altro, entra in dettagli che complicano il quadro generale. Un solo esempio: il nuovo art. 70 della Costituzione. Nel testo vigente misura appena un rigo; i nostri ri-costituenti lo riformano inanellando 717 parole che s'allungano per 2 pagine e mezza dello stampato distribuito dalla Camera.

Secondo: il bicameralismo. Troppo lento, troppo farraginoso. Sicché per superarne i vizi la riforma introduce il quadricameralismo, con una terza Camera maxi (composta da 30 deputati e 30 senatori) e una quarta Camera mignon (di 11 parlamentari).

Terzo: il Senato federale. Dovrebbe essere eletto contestualmente ai Consigli regionali, ospitando 252 membri, a loro volta distribuiti nelle singole regioni in proporzione alla popolazione rispettiva. Significa che i senatori decadono a gruppi, in base alla scadenza dei rispettivi Consigli regionali. Ma se nel frattempo un censimento documenta la crescita dei residenti in una regione, o le si attribuisce un seggio in più (e i senatori diventano 253) o si viola la proporzione tra popolazione e seggi. Il meccanismo, insomma, non funziona.

Quarto: chi fa cosa. Vattelapesca, dato che sul fronte delle competenze statali e regionali impera l'incertezza. Prendiamo la scuola: una fetta (la norma generale) allo Stato, un'altra fetta (l'istruzione) in condominio, una terza fetta (i programmi) alla Regione. Non meno astruso il processo di formazione delle leggi, con materie affidate alla Camera, altre al Senato, altre ancora al Parlamento nel suo insieme. Pasticcio e - c'è da scommetterci - futuri pasticci.

Quinto: le norme transitorie. Quelle che faranno entrare in vigore la riforma a spizzichi e bocconi. Un antipasto (la devolution) nel 2006, un dessert (il nuovo Parlamento) nel 2011 o nel 2016. Ma non tutto il male vien per nuocere: vuol dire che almeno la pena è rimandata.

micheleainis@tin.it

Annunziata

Maggioranza o dittatura?

Lucia Annunziata

DITTATURA della maggioranza o per certi versi una contraddizione in termini: la maggioranza infatti, specie quando è schiacciante, ha sempre in sé sia la seduzione che la potenzialità di un esercizio della forza. Questo è tanto più vero nel caso del mandato avuto cinque anni fa dal premier Berlusconi, che - è bene ricordarselo ora - raccolse i voti proprio di chi voleva «rompere» con l'orizzonte tradizionale della politica, avvertito come una serie di lacci e laccioli; di chi voleva che lui esercitasse il potere come capo dell'azienda Italia. Dentro la maggioranza di Forza Italia, insomma, c'è sempre stato un mandato decisionista, la richiesta di un esercizio unilaterale della forza.

Questo è talmente vero che ci sono stati dei momenti in cui il premier si è rivolto ai suoi elettori lamentandosi di non avere una maggioranza persino più grande, così da non dover accordarsi nemmeno con i suoi stessi alleati.

La domanda tuttavia oggi, cinque anni dopo - e gli anni trascorsi non sono un particolare secondario - non è tanto se è vero o lecito che il premier abbia esercitato la maggioranza come una clava, ma se gli sia convenuto. Alla vigilia di una approvazione di riforme anche queste nel segno della forza, il premier ha di fronte un bilancio: quale dividendo politico gli ha portato far passare a colpi



di maggioranza tutte le leggi che ha voluto? Per la leadership di un premier è proficuo arrivare a farsi rimandare ben due leggi fondamentali (l'ic e Giustizia) dal Presidente - anche se poi in virtù di maggioranza, appunto, queste leggi vengono approvate? E, per il futuro, è più forte un governo che non ha di fronte quasi nessun potere di bilanciamento? Questi dubbi sono tanto più gravi se si considera che molte leggi approvate a colpi di numeri avevano al centro interessi del premier; ma sono domande che valgono comunque, perché hanno a che fare con la natura stessa del consenso.

Vediamo un attimo un parallelo utile: il presidente Bush ha oggi la schiacciante maggioranza che voleva, e i suoi voti, come quelli di Berlusconi cinque anni fa, contengono lo stesso mandato decisionista. Eppure Bush, nonostante abbia le stesse tentazioni unilaterali (e lo stesso desiderio di indebolire i poteri di controbilanciamento) pure ha ricominciato a ricucire in politica estera, e oggi tiene conto dell'opposizione al suo progetto di privatizzare l'assistenza sociale.

La verità è che l'uso unilaterale della forza alla fine non è un concetto molto popolare, a nessuna latitudine. E non è un caso che di recente il momento di maggiore consenso del governo sia stato il caso Segre-Calipari. Certo, il non si è votato - ma si è provato che la concertazione, l'ascolto reciproco - è una riscoperta di un po' di galateo istituzionale - possono far macinare a un Paese molti chilometri in meno. Come diceva Spinoza, sia Beatitudine non è premio alla virtù, ma la Virtù stessa.

Luciani

Opposizione con quali poteri?

Massimo Luciani

UNA forma di governo fondata su un sistema elettorale in tutto o in parte maggioritario può dire di funzionare correttamente solo quando garantisce almeno due prestazioni fondamentali. La prima è la formazione di un Esecutivo stabile ed efficiente, per mantenere le



promesse tipiche di un'elezione a logica maggioritaria, che dovrebbe consentire ai cittadini di scegliere, tendenzialmente per l'intera legislatura, la compagine di governo. La seconda è la garanzia della

moderazione delle decisioni della maggioranza, in modo tale che, per un verso, le opposizioni non ne risultino schiacciate e, per l'altro, il processo di ricambio politico sia sempre tenuto adeguatamente aperto.

Le due prestazioni, è evidente, non sono necessariamente in armonia tra di loro, e anzi la loro effettiva realizzazione segue percorsi sovente addirittura antitetici. Questo significa che le singole esperienze costituzionali sono chiamate a trovare in concreto un equilibrio tra le due tendenze, operando un faticoso e sempre discutibile (nel senso che può essere oggetto di discussione) bilanciamento.

Ora, se si ragiona sulla specifica esperienza italiana per come plasmata dal referendum del '93 e dalla conseguente introduzione del sistema elettorale maggioritario, ci si avvede che il bilancio è solo parzialmente positivo. Dal punto di vista della stabilità, si può constatare che alle difficoltà del primo governo Berlusconi e dei governi Prodi e D'Alema ha fatto da contraltare la solidità dell'attuale Esecutivo, giunto ormai al quarto quintile della sua fisiologica durata. Dal punto di vista delle garanzie delle opposizioni, se le vicende del 1994, del 1996 e del 2001 hanno chiarito che il ricambio e l'alternanza possono essere realtà effettive, l'analisi delle procedure di legislazione indica che nel nostro sistema maggioritario le minoranze hanno avuto e hanno una notevole difficoltà a far valere una partecipazione effettiva. Proprio le vicende della revisione costituzionale, inoltre, hanno dimostrato e dimostrano che la tentazione di una decisione di maggioranza addirittura sulle regole del gioco comuni a tutti i giocatori è molto forte: ieri il centrosinistra ha approvato la riforma del Titolo V con una maggioranza rischiosissima; oggi il centrodestra vorrebbe approvare un progetto di riforma ancora più ambizioso, nonostante la totale contrarietà dell'opposizione.

Ebbene: è ragionevole dubitare che il Paese abbia bisogno di riforme che, di volta in volta, sono approvate da maggioranze limitate, che non coinvolgono il più ampio arco di forze parlamentari e che, quindi, sono destinate non ad unire (come è compito dei documenti costituzionali), ma a dividere. Quale che sia l'ampiezza del consenso che la sostiene, poi, qualunque riforma dovrebbe preoccuparsi di assicurare all'opposizione un complesso di prerogative capaci di rafforzare la posizione istituzionale. Maggiori poteri di controllo sul governo, ad esempio, innalzamento di talune maggioranze oggi eccessivamente ridotte (una volta di più, l'esempio di quelle che sono necessarie per la revisione costituzionale è illuminante), più chiara visibilità, di fronte all'opinione pubblica, dell'opposizione in quanto soggetto istituzionale (e non semplice aspirante alla vittoria nelle elezioni future). Nonostante alcuni cenni di interesse nei confronti di queste esigenze, il progetto di revisione oggi in discussione non sembra in grado di soddisfarle. E questo non è un problema solo per l'opposizione, ma anche e soprattutto per il buon funzionamento dell'intero sistema costituzionale.

Rondolino

Premier o caudillo?

Fabrizio Rondolino

APPARE opportuna l'adozione di una forma di governo centrata sulla figura del primo ministro investito in seguito al voto di fiducia parlamentare in coerenza con gli orientamenti dell'elettorato. A tal fine è da prevedere, sulla scheda elettorale, l'indicazione - a fianco del candidato del collegio uninominale - del partito o della coalizione alla quale questi aderisce e del candidato premier da essi designato. Appare opportuno dare vita ad una convenzione costituzionale secondo la quale un cambiamento di maggioranza di governo richieda il ricorso a nuove elezioni. Viceversa resta possibile la sostituzione del premier all'interno della medesima maggioranza col metodo della sfiducia costruttiva. Sembra una sintesi riuscita, ancorché un poco tortuosa, della riforma istituzionale che la maggioranza si avvia ad approvare in via definitiva al Senato. Si tratta invece della Tesi 1 del programma con cui l'Ulivo vinse le elezioni del 1996 sotto la guida di Romano Prodi. Il quale probabilmente già allora conosceva Alexander Hamilton e i suoi ammonimenti per evitare una «dittatura della maggioranza».

La verità è che quando si discute di riforme costituzionali la sola cosa di cui non si parla è il merito. E quando se ne parla, è con estrema disinvoltura e grande superficialità.

Come si può sostenere che la riforma voluta da Berlusconi, Bossi e Fini pone le premesse per una moderna e pericolosissima dittatura di maggioranza, anzi del primo ministro stesso, come proprio Prodi ha dichiarato? Gli articoli 27 e 30-33 del disegno di legge costituzionale n. 2544-B così delineano la figura del «despota» (la definizione è di Violante): il suo nome sarà stampato sulla scheda elettorale, sarà nominato dal presidente della Repubblica «sulla base dei risultati delle elezioni» e successivamente votato dalle Camere, potrà porre la questione di fiducia sulle questioni che ritiene fondamentali (ma non su materie costituzionali), potrà nominare e revocare i ministri. In caso di sfiducia del Parlamento, la maggioranza dovrà designare un nuovo premier (è la cosiddetta «sfiducia costruttiva»); se non lo fa, o se si forma una maggioranza diversa da quella che ha vinto le elezioni, si sciolgono le Camere. La riforma voluta dal governo è dunque uguale persino nei dettagli a quella proposta dall'Ulivo nove anni fa. Anche il potere del Primo ministro di chiedere lo scioglimento delle Camere, peraltro vanificato dalla possibilità della maggioranza di scegliersi nel proprio ambito un altro premier (art. 27, comma 2), non è affatto una novità: era parte integrante della proposta cosiddetta di «premierato» che il centrosinistra all'unanimità presentò nel non così lontano 1997. All'epoca il Polo era invece orientato per il semipresidenzialismo «alla francese», e fu questa la proposta che passò in Bicamerale con il voto determinante della Lega. Può darsi che la soluzione trovata oggi non sia la migliore per il Paese: di certo appartiene assai più all'Ulivo che al Polo.

Rusconi

Devolution o secessione?

Gian Enrico Rusconi

E' tutto un colossale equivoco. E' una ipocrisia politica quella che si instaura tra il testo scritto della riforma federale, che sta passando al Senato, e l'uso politico che ne sarà fatto. Serve poco leggere il dettato



della legge, analizzare e soppesare ogni parola o aggettivo. Ciò che conta infatti non sono i termini scritti della legge, ma le intenzioni delle parti politiche che si apprestano

ad approvare il progetto: il ad eluderlo. E' in atto un gioco nominalistico delle parti politiche. Di tutte le parti - quella leghista, quella dei centristi e di Alleanza nazionale. Infatti non interessa ciò che dice il testo della legge, ma che cosa si potrà fare con esso.

I leghisti dicono «federalismo» ma hanno in mente le premesse istituzionali per un processo assai più radicale, prossimo al separatismo. Che altro vuol dire infatti inneggiare sistematicamente alla Padania? Da parte di ministri, membri del governo o leader leghisti? Inneggiare ad una entità politica inesistente, simbolica eppure dirompente - senza che nessuna autorità istituzionale possa replicare? A questo proposito l'impunità ha raggiunto vertici inimmaginabili anni fa.

Da parte sua il capo del governo Berlusconi è convinto di poter controllare la situazione tramite il rapporto personale diretto. In cuor suo è sicuro che la Lega (Bossi in persona) si accontenterà di un successo di facciata e mediatico per placare il popolo leghista.

Berlusconi sottovaluta drammaticamente la sostanza del problema. E' abituato a vedere tutto in termini di immagine. I leghisti inneggiano pure alla fiction della Padania - pensa - purché non gli facciano mancare i numeri di governo e soprattutto stiano al suo fianco per tenere a bada i ben più insidiosi competitori centristi.

Ma questi non oseranno andare oltre ad azioni di disturbo. Secondo il copione, il ricatto leghista al governo funzionerà. Berlusconi medierà. Ai centristi e ad Alleanza nazionale non rimarrà che tenere in serbo una interpretazione e una applicazione diversa del testo di legge.

Quando provo ad illustrare gli articoli della legge italiana ad amici e colleghi tedeschi - che hanno una lunga esperienza di Stato federale funzionante - fanno fatica a capirne i trabocchetti e i sottintesi. Preso dalla lettera infatti il linguaggio della legge non tradisce apertamente un pericolo secessionista. Ma è ben lontano dall'esprimere la sensibilità di una comunità storica e politica che si riconosce in un federalismo solidale. Al contrario offre tutti gli appigli per il rivendicazionismo locale. Per la cattiva politica,

Viroli

Presidente vero o onorario?

Maurizio Viroli

NEL nostro ordinamento costituzionale il Presidente della Repubblica è un potere neutro, sottratto al variare dei governi, che svolge una delicata funzione di equilibrio, controllo e garanzia nei confronti degli altri organi dello Stato (parlamento, governo, potere giudiziario e corpo elettorale).

Nonostante la comprensibile preoccupazione di non reintrodurre nell'ordinamento repubblicano prerogative che erano proprie della monarchia, i Costituenti scelsero di non restringere il ruolo del Presidente della Repubblica a quello di semplice «maestro di cerimonie» e gli attribuirono la prerogativa di «Capo dello Stato» e «rappresentante dell'unità nazionale».

La riforma costituzionale del centro-destra ridimensiona notevolmente l'una e l'altra. Nel nuovo ordinamento il Presidente della Repubblica non avrà più il potere di sciogliere le camere, o anche una sola di esse, qualora ritenga che il rapporto di fiducia fra il Governo e il Parlamento sia gravemente deteriorato. Tale



potere passerà al Primo Ministro, che se ne assume interamente la responsabilità. Non sarà più prerogativa di un potere al di sopra delle parti, ma di una delle parti, ovvero della maggioranza.

Senza il potere di sciogliere le Camere il nuovo Presidente della Repubblica, chiunque sia, avrà minore autorità per svolgere un ruolo di moderazione di controllo nei confronti del governo, non evidente deterioramento dell'equilibrio istituzionale.

Il Primo Ministro è già di fatto eletto direttamente dai cittadini (e non più nominato dal Presidente della Repubblica). Per effetto del sistema elettorale potrà contare su maggioranze parlamentari molto forti. Questo nuovo dato della realtà politica rende certo necessaria la ridefinizione formale dei poteri del Presidente della Repubblica. Ma una riforma saggia dovrebbe rafforzare, non indebolire, i poteri di controllo e di garanzia del Presidente della Repubblica. Così come la nuova struttura federale ha bisogno di un Presidente della Repubblica che sia, come nella Costituzione vigente, «rappresentante dell'unità nazionale» e non soltanto, come prefigura la riforma, «rappresentante dell'unità federale della Repubblica». Essere «rappresentante dell'unità nazionale» comporta il dovere di difendere e rafforzare i valori ideali e storici dell'unità nazionale, fra i quali, in primo luogo, i valori della Repubblica dato che l'Italia è «una Repubblica democratica». Vogliamo davvero fare a meno di un alto e autorevole rappresentante dell'unità nazionale e di un forte potere di garanzia?

virolit@princeton.edu

OLTRE TREMILA PERSONE ALLE ESEQUIE NEL FOGGIANO

Casini e Martino ai funerali del sergente morto in Iraq
La madre: «Voglio capire cosa è successo a mio figlio»

Ha chiesto la verità sull'incidente che ha causato la morte del figlio, Maria Luigia, la mamma di Salvatore Marracino, il militare di San Severo, nel Foggiano, morto martedì in Iraq durante un'esercitazione. L'ha chiesta agli amici e ai commilitoni che erano presenti ieri mattina nella chiesa dove si sono svolti i funerali ai quali hanno partecipato oltre tremila persone. Ma l'ha chiesta anche al presidente della Camera, Casini e al ministro della Difesa, Martino. I due politici subito dopo la funzione religiosa sono andati via non rilasciando alcuna dichiarazione. «Chiedo che sia fatta chiarezza - ha detto la mamma di Salvatore - Confido nel lavoro delle autorità ma vorrei incontrare quei ragazzi che erano accanto a lui durante la tragedia per capire cosa è successo».



La madre di Salvatore Marracino

PARIGI, CONSEGNATO ALL'AVVOCATO L'ATTO

La Francia accetta di estradare in Italia
l'ex terrorista latitante Cesare Battisti

«C'est fini», è finita: tra i sostenitori di Cesare Battisti, 50 anni, ex terrorista condannato all'ergastolo in Italia e tuttora latitante, c'è la delusione della sconfitta. L'ex leader dei Proletari armati per il comunismo non ha più protezione, la Francia lo ha estradato in Italia. Ai suoi avvocati resta ora il ricorso alla Corte di giustizia europea. Alle 14 in punto, come annunciato, nella cancelleria del Consiglio di Stato al Palais Royal, l'anziano avvocato Arnaud Lyon-Caen a ricevere fra le mani la prima copia delle tre pagine intestate «Repubblica francese - In nome del popolo francese». Per Cesare Battisti resta soltanto il ricorso alla Corte europea. Fra gli italiani reduci degli «anni di piombo», che in Francia contano la seconda cocente sconfitta dopo l'estradizione di Paolo Persichetti, c'è amarezza e preoccupazione.



Cesare Battisti

DOPO IL FACCIA A FACCIA DEL MINISTRO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Calderoli: ritiro le dimissioni solo dopo il voto

Le rassicurazioni del premier: «La riforma passerà entro mercoledì»

Antonella Rampino

ROMA

«Ma perché i giornalisti mi fanno tutti la stessa domanda?», Roberto Calderoli, che solo il giorno prima aveva rimesso il mandato di ministro per le Riforme nelle mani di Bossi e Berlusconi, rimane basito se gli si chiede quando e che salirà al Colle, luogo deputato, a Costituzione vigente, per le dimissioni di un ministro della Repubblica. Lo stupore è comprensibile, per il ministro che non ama questa Costituzione al punto da volerla imporre ai suoi stessi alleati e al premier la modifica a tambur battente. Calderoli, che poi è volato a Milano, «nel week end avrà molti incontri elettorali, ma che di certo vedrà Bossi con cui si mantiene in stretto contatto», ha ottenuto in un faccia a faccia con Berlusconi all'ora dell'aperitivo garanzie, da riforma costituzionale sarà votata entro mercoledì, mancano solo 5 ore di discussione. Ma, nonostante questo, mantiene sospese le sue dimissioni sino a quel giorno. Ieri, dopo avere la sera prima annunciato che avrebbe comunque partecipato «per dar meglio battaglia», non s'è fatto vedere in Consiglio dei ministri, e così pure ha fatto Roberto Maroni. Assente giustificato, il ministro del Welfare, per via di impegni elettorali a Venezia: dalle cui tribune ha comunque continuato a tuonare, evia la Lega dal governo se non passerà la riforma.

IL PIANO DELLA MORATTI

«Nuove risorse per la ricerca»

La ricerca per migliorare la qualità della vita, per accrescere la competitività e per lo sviluppo sostenibile. Sono questi i tre obiettivi strategici individuati nel Piano nazionale per la ricerca (Pnr) 2004-2006 approvato ieri dal Cipe. Lo ha sottolineato il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ricordando inoltre che nel piano d'azione per lo sviluppo economico sono stanziati nuove risorse destinate alla ricerca per 1.800 milioni di euro. Il ministro ha indicato le otto parole chiave sulle quali si fonda il Pnr: sviluppo e valorizzazione del capitale umano, eccellenza nella ricerca di base, concentrazione su punti di forza e settori strategici, multidisciplinarietà, internazionalizzazione, collaborazione pubblico-privato, utilità di una pluralità di fonti e di meccanismi di finanziamento, valutazione.

IL «TE VEGA» PARTE DA SEI MILIONI E MEZZO DI EURO



Finisce all'asta il superyacht d'epoca di Calisto Tanzi

Finisce all'asta lo «shooner» «Te Vega», lo sfarzoso yacht di Calisto Tanzi, l'ex patron della Parmalat: un 30 metri d'epoca, con due alberi e cabine superluxe, valutato 10 milioni di euro. L'annuncio della vendita è della Capitalia Leasing

& Factoring Spa, che ha fissato il prezzo base a 6.510.000. «Le offerte in busta chiusa - fa sapere la società - dovranno arrivare entro il 19 aprile. L'imbarcazione, costruita nel 1930 negli Usa, è visitabile presso i cantieri «Amico» di Genova.

to da Bossi di fronte agli alleati nella Cdl, Alleanza nazionale e Udc anzitutto, che sono recalcitranti al votare la riforma che è indispensabile alla Lega per presentarsi alle elezioni regionali (prova ne siano i centralini della Padania intasati di leghisti che invocavano la crisi di governo). E il guaio è che nessuno sembra prendere sul serio le minacce di crisi di governo. Non solo perché la Lega ha ventilato sfacciatamente la ripetizione, senza mai attuarla. Soprattutto, il gelo di Follini e le fredde dei finiani si spiegano con la convinzione che tanto, senza la Cdl, dove possono andare i leghisti? Atteggiamento comprensibile, ma pericoloso: «verissimo che ci sono tutte le condizioni perché il testo di riforma costituzionale ce la faccia a completare la seconda lettura prima di Pasqua, se non proprio mercoledì prossimo in Senato, pur essendo altrettanto certo che il numero legale continuerà a mancare, che da ampi settori della Cdl si proseguirà a manifestare insofferenza, vuoi per la pasticciata riforma, vuoi per gli ukase della Lega. Ma il punto è che sono giunti a compimento i tempi tecnici (ovvero i tre mesi di pausa dall'esame di un disegno di legge costituzionale) e già subito dopo la vacanza pasquale, fatte salve le preoccupazioni democratiche di Casini, la Camera potrebbe iniziare la terza lettura. E va ricordato, che la terza e la quarta lettura, da effettuare su un identico

testo, hanno tempi notevoli. Insomma, si potrebbe tranquillamente arrivare a tenere il referendum confermativo, stando larghi con i tempi, all'inizio della primavera del 2006. Ovvero, prima delle elezioni politiche: cosa che Berlusconi vive come il fumo negli occhi, perché un eventuale, ma possibile, esito negativo del referendum sulla Costituzione si riverbererebbe in maniera inesorabilmente negativa sulle politiche. E perché si darebbe all'opposizione un argomento fortissimo per la campagna elettorale. In più, a furia di mezza dimissioni e minacce di crisi di governo da parte dei bossiani, il rischio è che sia proprio quello il momento in cui la Lega si sfilia dalla coalizione, esercitando l'ultimo diktat: o il referendum prima delle politiche, o noi andiamo da soli. Entrambe situazioni, infatti, che elettoralmente la rafforzerebbero non poco. Sempre che al referendum ci si arrivi davvero. A parte i richiami al rispetto del parlamentarismo che già ieri avanzava il presidente della Repubblica, tutta la modifica costituzionale avviene attraverso l'applicazione dell'articolo 138. E tra i costituzionalisti, liberali e di sinistra, gira un quesito: si può stravolgere la Carta comune, cambiando la seconda parte al punto che si mettono in questione i principi fondanti sanciti nella Prima, equilibrio dei poteri e sistemi di garanzie, attraverso l'articolo 138?

DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI L'INDICAZIONE PER L'AUTORITÀ

Tlc, designato Calabrò
L'Unione: no al ricattoGentiloni: scelta unilaterale, all'insaputa delle opposizioni
Primo segno della guerra per le nomine Rai, Enel ed Eni?

Alessandro Barbera

ROMA

Dopo i pasticci procedurali per il voto sui commissari, arriva anche un «giallo nomine» per il nuovo presidente dell'Autorità per le Comunicazioni. Il consiglio dei ministri (assenti Berlusconi e Letta per motivi di opportunità) ieri ha indicato il presidente del Tar del Lazio Corrado Calabrò a succedere a Enzo Cheli. A differenza dell'Antitrust - dove a decidere sono i presidenti delle Camere in piena autonomia - per questa nomina è necessario il voto esplicito dell'opposizione nelle commissioni competenti, visto che il quorum previsto è dei due terzi.

Ma le reazioni di quest'ultima alla designazione di Calabrò sono tutt'altro che risolutive: «Ricatti non ne accettiamo». Per nominare il presidente dell'Autorità delle comunicazioni in parlamento serve una maggioranza dei due terzi ha risposto nel pomeriggio il capogruppo della Margherita in commissione di vigilanza Rai Paolo Gentiloni. «Vista la designazione compiuta in modo unilaterale e all'insaputa delle opposizioni, è chiaro che al governo tale maggioranza qualificata non interessa». Simile la reazione del responsabile informazione dei dse, Carlo Rognoni, che parla di un «vero e proprio ricatto». L'ex direttore di Panorama, così come Gentiloni, non contesta le qualità del candidato - figura di spicco e valore - e dunque non mette in relazione la designazione di Calabrò

con la decisione di una sezione del Tar del Lazio sul ricorso di Alessandra Mussolini. Il problema di dicesse a Margherita è semmai di metodo: «Berlusconi cerca di forzare la mano mettendoci di fronte a un fatto compiuto», spiega Rognoni. Se si aggiunge a questo il fatto che il big dell'opposizione non ha aperto bocca, appare evidente che il no a Calabrò potrebbe (il condizionale è d'obbligo) non essere definitivo. «Ad oggi - aggiunge comunque una fonte dell'opposizione - Calabrò ha l'1% delle possibilità di diventare presidente».

Di certo dietro le quinte di questa nuova empassa ci sono almeno due problemi: il primo è come risolvere il pasticcio per il quale nell'opposizione c'è chi punta il dito contro il capogruppo dicesse Violante che ha portato alla nomina del neocommissario Sortino (segretario generale della Fieg, la Federazione degli editori dei giornali) in una commissione (infrastrutture e reti) e non in quella «servizi e prodotti». Una modifica per la quale l'opposizione aveva chiesto una «corteia istituzionale» alla maggioranza. Ciò invece non sarebbe avvenuto, visto che ad oggi il voto sul presidente in Commissione è calendarizzato per martedì precedendo quello sull'eventuale modifica della posizione di Sortino con l'altro membro designato dall'opposizione, D'Angelo.

La seconda ragione dell'empassa è forse ancora più decisiva: e cioè che sullo sfondo della trattativa sembra esserci an-

Un'immagine d'archivio del presidente del Tribunale amministrativo del Lazio Corrado Calabrò

L'AUTORITÀ PER LE COMUNICAZIONI

L'Autorità (autorità per la garanzia nelle comunicazioni) è indipendente ed autonoma; risponde del proprio operato solo al Parlamento



Numero dei membri 9		Consiglio	Durata in carica 7 anni	
commissari per le infrastrutture e le reti			commissari per i servizi e i prodotti	
Michele Lauria (S)	(S)	Presidente Corrado Calabrò (designato)	Roberto Napoli (S)	(S)
Enzo Savarese (C)	(C)		Gianluigi Magri (C)	(C)
Giancarlo Invernizzi (S)	(S)		Stefano Mannoni (S)	(S)
Sebastiano Sortino (C)	(C)		Nicola D'Angelo (C)	(C)

che il futuro consiglio di amministrazione della Rai, prossimo alla scadenza. Ieri fonti della maggioranza facevano notare che il sì a Calabrò potrebbe essere un buon inizio per tutta la stagione delle nomine, e non parlo solo quelle di Viale Mazzini ma anche quelle di Enel ed Eni. Ma poiché (almeno così raccontano dall'opposizione) la designazione di Calabrò non avrebbe avuto alcun avallo ed ha il sapore di una provocazione bella e buona, prima di qualunque sì all'Unione era vuo-

le garanzie precise. In questo quadro già abbastanza complicato si innesta il fattore tempo: se non si troverà una soluzione prima dell'inizio della prossima settimana, il rischio concreto è che il voto sul nuovo presidente dell'autorità delle comunicazioni aliti a dopo le elezioni regionali, lasciandola quindi senza una guida forte durante la fase più delicata della campagna elettorale, mentre c'è da vigilare sul rispetto della par condicio. L'altra incognita è l'atteggiamento

che avrà il resto dell'Unione: i commenti di ieri dell'ala sinistra sono stati infatti tutt'altro che positivi. «Al di là di qualsiasi giudizio sulla persona siamo davanti a un atto di rara cafonezza istituzionale», ha detto il diessino Beppe Giulietti a proposito della designazione di Calabrò a poche ore dal no al ricorso della Mussolini. «Il tempismo della nomina rafforza e alimenta il clima di diffidenza e di sospetto», ha aggiunto Gabriella Pistone dei comunisti italiani.

E' PRESIDENTE DEL TAR DEL LAZIO

Romanziere e poeta
Ha sfiorato lo «Strega»

ROMA

Presidente del Tar del Lazio di giorno, poeta di notte. Ai più seri del futuro presidente (per ora designato) dell'autorità per le Comunicazioni Corrado Calabrò interesserebbero solo i dati anagrafici e il lungo «cursus honorum» nella pubblica amministrazione: nato settant'anni fa a Reggio Calabria, a ventisei anni già capo della segreteria (tecnica) di Aldo Moro, nel '68 da magistrato della Corte dei Conti arrivò primo al concorso per il Consiglio di Stato.

Corrado Calabrò è il classico tecnico della pubblica amministrazione il cui potere è invisibile ma spesso più ampio di quello di molti ministri. Si è seduto sulle scrivanie (sempre tecniche) di una mezza dozzina di dicasteri: capo di gabinetto all'Industria, al Bilancio, all'Agricoltura, alla Pubblica Istruzione e alla Sanità. Come spesso accade ai «grandi commissari» in carriera gli è capitato di sedere nei più disparati comitati: da capo delegazione di una commissione Ue che si è occupata dell'incidente di Chernobyl a quella che ha condotto le trattative con Camillo Ruini per l'applicazione alla scuola delle modifiche al concordato con la Santa Sede. Componente dell'Isvap e della commissione centrale tributaria, è stato presidente di diverse sezioni del Consiglio di Stato.

Presidente dell'Associazione magistrati amministrativi dal '99 al 2001, subito dopo è andato a ricoprire uno dei posti più influenti di tutto l'apparato statale: presidente del Tar del Lazio e della prima sezione, quella che si occupa dei ricorsi presentati con-

tro le decisioni di Autorità per la concorrenza, Consob e Banca d'Italia. Per chi non è del ramo, si può dire che Calabrò ha avuto finora il potere di decidere il destino dei provvedimenti di Fazio, Tesoro e Cardia messi insieme. Il compito dei Tribunali amministrativi è infatti quello di tutelare i cittadini (e le imprese) contro le decisioni della pubblica amministrazione che ne ledono gli interessi «legittimi». Dal destino dei ricorsi di chi (finché è esistita la leva obbligatoria) non voleva essere «abile e arruolato» a quelli contro le multe dell'Antitrust o dell'Autorità per le telecomunicazioni la quale, pur trovandosi a Napoli, è sotto la giurisdizione del Tar del Lazio. Fino al noto ricorso bocciato ieri di Alessandra Mussolini lo definiscono un uomo «dal piglio decisionista», i detrattori dicono che «ha tratti autoritari».

Un profilo opposto a quello di chi ne apprezza le virtù letterarie: le biografie ufficiali raccontano di un uomo appassionato di letteratura e saggistica dai tempi dell'adolescenza. Autore di sedici volumi tradotti in tredici lingue, è stato edito da Guanda, alla casa editrice di Federico Garcia Lorca. Ama le raccolte di liriche, ma ha scritto anche romanzi. Fra il 1997 e il 2000 la Università Mechnikov di Odessa e l'Università di Timisoara gli hanno conferito anche due lauree honoris causa. L'ultima fatica di Calabrò è stata «Poesie d'amore, un omaggio alla donna, al mito, alla leggenda». Nel 2001 ha sfiorato il premio al Premio Strega. Si è classificato terzo con un romanzo dal titolo ardito: «Storia palpitante erotica». [a. ba.]

Ha 70 anni, è nato a Reggio Calabria
A 28 era già segretario «tecnico» di Aldo Moro

IL LEADER DELL'UNIONE ALLA FIERA DEL LEVANTE

Prodi: non possiamo diventare un Paese di «riserva»

Il Professore chiede alle imprese più competitività e attacca il governo
«Lo sviluppo si ottiene abbassando il costo del lavoro, non le tasse»

Fabio Martini

inviato a BARI

La platea degli imprenditori accoglie Romano Prodi con un applauso diffuso ma che dura un batter di ciglia. Lui sale alla tribuna e parla per quarantacinque minuti senza mai, neppure per allusione, il governo e il suo leader. Alla Fiera del Levante, davanti ad una platea difficile, Prodi sceglie di non buttarsi in polemica, si limita a sciorinare la sua terapia per curare la piccola e media impresa e per tre quarti d'ora è come se tornasse professore. Prodi racconta di quando esattamente 40 anni fa cominciò a studiare i distretti industriali, spiega come e perché la piccola e media impresa «per tornare ad essere maestra nel mondo» debba superare la «frammentazione» e innalzare la produttività. Bisogna far presto, si avvicina l'ultima occasione, ma senza perdere la speranza: «Dobbiamo ricominciare a correre», dice il capo dell'opposizione - siamo un grande Paese e non possiamo essere relegati nel ruolo economico e di «riserva». Un Prodi propositivo e prudente, ma curiosamente ogniqualvolta alza gli occhi dal testo scritto e parla a braccio la platea lo incoraggia, quasi volesse ascoltare un po' di pathos, tanto è vero che - per paradosso - un applauso inatteso scatta ad uno dei passaggi più ostici.

E' quando Prodi dice: «La ricetta di un fisco che punti allo sviluppo non può essere quella di ridurre tasse ai citta-

dini a più alto reddito, ma ridurre il costo del lavoro». E così, quando Prodi finisce, l'applauso di congedo è più lungo e un po' più caldo di quello di esordio.

Certo, nella sua giornata pugliese - visita al Comune di Bari, comizio a Taranto con D'Alema e Vendola - il Professore non ha mancato di far sentire la sua voce contro il governo. Incalzato dalle telecamere proprio dentro l'ufficio del sindaco di Bari, Prodi ha risposto così a chi gli chiedeva cosa pensasse del governo di Eurostat: «Questa è una brutta notizia per il nostro Paese».

Nella scelta tutta tecnica, quasi asettica di Prodi hanno giocato almeno due fattori. Anzitutto il precedente di Parma, l'assemblea di Confindustria del marzo 2001 che a poche settimane dalle elezioni politiche accolse con gran calore Silvio Berlusconi e con freddezza Francesco Rutelli. Certo, un'altra Confindustria, ma Parma resta un precedente che pesa. E Prodi, nel calibrare le parole, ha tenuto conto anche del fatto che oggi interverrà Silvio Berlusconi e dunque - almeno sul piano politico - l'ultima parola sarà la sua.

Un Prodi propositivo ma senza per questo lasciare il pelo di chi lo ascoltava. Il suo discorso al convegno «Crescere» organizzato dalla Piccola industria di Confindustria è attraversato dall'imperativo «parlare sempre il linguaggio della verità» che il Professore si è imposto. E così, dopo i doverosi riconoscimenti alla piccola e media impresa («han-

no creato ricchezza, competenze, hanno radicalmente trasformato il Paese»), Prodi non ha mancato di sottolineare perché queste imprese siano in affanno. «Il modello di specializzazione della nostra economia non si è modificato, tenendo conto della nuova geografia dello sviluppo mondiale, la produttività si è abbassata, «negli ultimi anni nessuna dei nuovi beni di grande fatturato, come i gadget, è stato inventato o prodotto in Italia» e carente è il ricorso alle nuove tecnologie, «non basta un sito aziendale su Internet». Un Prodi poco indulgente anche quando ha parlato di dazi: «Tutte le volte che ho incontrato i massimi dirigenti cinesi mi hanno ripetuto che loro non potranno mai permettersi un attivo troppo forte, che loro cercano il pareggio nella bilancia commerciale e dunque «non dimentichiamoci che l'Italia ha prosperato col libero mercato, che anche se noi le esportazioni verso la Cina possono essere più importanti delle importazioni».

Per Prodi «non si possono imporre i dazi in Italia» e poi l'affondo: «Certo, bisogna essere molto severi sulle contraffazioni, ma non possiamo tacere sul fatto che l'Italia in questo campo è il terzo, quarto paese al mondo...». Governo ignorante, «ma senza per questo omettere i dati più negativi: il segno meno nella produzione industriale a gennaio» configura «un bollettino di guerra per il made in Italy», «il tasso di crescita dell'economia italiana è il più basso dei 25 Paesi dell'Unione».



Romano Prodi durante il suo intervento alla due giorni organizzata alla Fiera del Levante da Confindustria

NAPOLI, UN PRETE AL CONTO

«Berlusconi liberaci dai comunisti»

Con slogan come «Berlusconi liberaci dai comunisti», «Popolo cattolico contro i comunisti», «Solidarietà alle forze dell'ordine aggredite dal No Global», un sacerdote, don Beniamino Di Martino, di Castellammare di Stabia (Napoli), ha guidato, bandiera in mano, la manifestazione di Forza Italia organizzata a Napoli con la partecipazione del ministro Claudio Scajola e del candidato presidente della Cdi per la Campania, Italo Bocchino. Il sacerdote si è collocato all'esterno del teatro Bracco, dove era in programma l'iniziativa, guidando, attraverso un microfono, i cori contro i comunisti, e l'inno di Forza Italia in attesa dell'arrivo dei partecipanti. «Non sono - ha detto il sacerdote - a favore di qualsiasi manifestazione, sono a favore di Berlusconi e della sua politica per la libertà del Paese». Don Beniamino si pone su tutt'altro fronte rispetto a don Vitaliano Della Sala che «sta col No Global, quelli che distruggono la libertà nonostante si presentino con il volto del solidarismo. Lui sta dalla parte sbagliata».

LA PAROLA D'ORDINE ALLA DUE GIORNI ORGANIZZATA DA CONFINDUSTRIA

«Le piccole industrie devono crescere»

Roberto Ippolito

inviato a BARI

Una parola sola: «Crescere». E' scritta sul palco lungo sessanta metri. Su centinaia di manifesti. Sulla copertina del volume con la documentazione di base. E' la parola che caratterizza i due giorni, ieri e oggi, del convegno promosso dalla Confindustria nel padiglione 20 della Fiera del Levante a Bari.

E il perché lo spiega il presidente della piccola industria della Confindustria Sandro Salmoiraghi aprendo i lavori davanti a 3.500 imprenditori: «Le nostre piccole imprese rischiano di diventare marginali: per restare flessibili, innovative, esse hanno saputo fare, devono crescere».

Dunque devono crescere. Ovvero vogliono crescere. Consapevoli delle proprie qualità, ma anche dei propri limiti. Osserva ancora Salmoiraghi: «Abbiamo per anni dichiarato

che «piccolo è bello», abbiamo per anni decantato la flessibilità, la capacità di adattamento delle nostre piccole imprese: ora ci stiamo accorgendo che la globalizzazione comporta un aumento delle difficoltà per le nostre piccole imprese».

Le riflessioni della Confindustria si sviluppano nel convegno. Ma anche con le iniziative che lo affiancano. Ieri mattina, per tre ore, Bari è anche teatro della «Giornata dell'ascolto» voluta dal presidente Luca Cordero di Montezemolo: un'occasione per apprendere direttamente da 240 imprenditori del Centro-Sud problemi, esigenze e orientamenti di chi è impegnato nelle sfide quotidiane. Fra i presenti alla «Giornata dell'ascolto» non solo i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali ma anche imprenditori privi di cariche: un modo per provocare il più ampio coinvolgimento nelle scelte della Confindustria, come accaduto con l'analogo appuntamento

di Brescia con 160 imprenditori e come in programma con altri incontri per il Nord Ovest e per il Centro.

E in serata alla cena ufficiale al Terminal Crociere del Porto mille imprenditori partecipano per la prima volta insieme: un altro momento di contatto per ragionare sul futuro da costruire. «Rimbocchiamoci le maniche, ritorniamo a mettere in moto quella spinta che ha contraddistinto il successo delle nostre imprese negli anni passati, ritorniamo a investire, perché questo è il momento giusto» dice Salmoiraghi.

Nonostante il difficile momento dell'economia italiana, è un messaggio positivo a rivolto innanzitutto al proprio interno quello che invia la Confindustria: «Crescere dipende da noi, dal nostro coraggio, dalla nostra voglia di fare, dalla nostra passione di fare impresa» afferma Salmoiraghi indicando dettagliatamente

in che modo scommettere sul salto dimensionale delle imprese, favorendo in particolare «un contesto più favorevole per le fusioni».

E' un discorso che riguarda in primo luogo il Mezzogiorno: «Il Sud è la nuova frontiera del paese» ribadisce Montezemolo ai giornalisti ricordando di aver tenuto «molto che la prima grande manifestazione della sua presidenza si svolgeva a Bari. Un modo per richiamare l'attenzione alle iniziative per il Sud moderno, che non piange, che sa fare impresa, che chiede di poter operare in un contesto e infrastrutture uguali alle altre aree d'Italia».

Le scelte per il rilancio della competitività sono poi al centro di un colloquio di Montezemolo con il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, intervenuto al convegno. Paccia a faccia anche con un altro ospite, Romano Prodi, presidente della Federazione Uniti nell'Ulivo.

Su BMW Serie 3 Coupé assicurazione furto e incendio inclusa per due anni.

Con Value Lease Plus, manutenzione programmata e assicurazione furto e incendio per 24 mesi inclusa. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Modello	Prezzo*	Anticipo	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAN*
320i Cd Eletta	33.800 Euro	13.831 Euro	da 180 Euro	17.576 Euro	3.99%	4.70%

* IVA e tasse in strada incluse.
* IVA esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 240 IVA inclusa. Solvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino al 31/03/2005.



Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSIESA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963

Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 653112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392203
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293

Ferrero - GUARENTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361308
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870138
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 436665

Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8486270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

IL LEADER CHE INCARNA L'AVVERSIONE FRANCESE ALLA COSTITUZIONE UE

De Villiers, il crociato della Vandea spinge i «no» al 51 per cento

Dice quello che molti politici della destra e della sinistra sotto sotto pensano ma non possono dire: «L'Europa è alla deriva e la Francia affonda». Ankara ■ la commissione di Bruxelles sono i suoi nemici

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

È certamente un vandeano, soltanto all'anagrafe ma nel cuore, degno di stare a fianco di quelli che schioppettavano i sacri principi dell'89 e i peccaminati della modernità e del progresso a tutti i costi. E siccome l'essere contro i colossi è pur sempre mezzo titolo di gloria, giustamente se ■■■■■■. Ma attenzione: Philippe de Villiers, cavaliere non più solitario della battaglia contro l'Europa, non è un male avventurato catechizzatore di dottrine ammuffite, un nostalgico. Ha l'occhio fine, avverte ciò che oscuri ■■■■■■ e Marsigliese a tutto volume, cose che fanno bene allo spirito, e poi in marcia a votare compatiti, e soddisfatti, per maggioranza storicamente totalitaria. Non lo ha capito neppure Chirac che si vanta, ■■■■■■ a torto, ■■■■■■ saper ascoltare il ■■■■■■ Francia. L'altro ieri, infatti, è arrivato, pubblicato dal quotidiano «Le

Parisien», ■■■■■■ primo sondaggio in cui i «no» battono i «sì»: 51 per cento contro il 49. Il vandeano si è accorto che aprendo le cateratte del dibattito sulla Costituzione lo scontro poteva traballare dal parlamento alle piazze, diventare un promettente guazzabuglio politico. Chi si candidava a alzare lo stendardo e raccogliere i frutti? ■■■■■■ la scolorita e agonizzante destra populista di Le Pen, non la sinistra omologata in un ■■■■■■ pieno di rinunziamenti, non i comunisti ormai infinitesimali. Restava lui, l'inventore del ■■■■■■ dottrina che in altri tempi si sarebbe sbrigativamente sintetizzata nella frase ■■■■■■ Francia si francesca, il pioniere degli avvertimenti contro il babau europeo. I bigi, gli incerti, i vacillanti ■■■■■■ sono mai stati presi in considerazione dagli spocchiosi intellettuali che tessono ■■■■■■ giornali le lodi e gli immane destini del continente, con linguaggio aggraviato, rimembranze letterarie, citazioni storiche, pronostici arcani. Persino adesso che ■■■■■■ si rischia di perdere, nessuno si affrettava a spiegare in linguaggio chiaro, citando cifre, perché l'Europa è soprattutto una scelta che aiuterà la Francia a essere ■■■■■■

debole e in declino. ■■■■■■ Villiers si è messo i guanti e ha cominciato a annettarsi i futuri ■■■■■■ a cavalcare le paure. ■■■■■■ inaugurazione ■■■■■■ campagna (o sarebbe meglio dire crociata) dello svitato sovranista vengono le televisioni e i giornalisti ■■■■■■ per una star. ■■■■■■ perderà (ma perderà davvero?) De Villiers è diventato uno protagonista che si farà pagare gli appoggi. Attenzione: quando dice che molti leader ■■■■■■ maggioranza la pensano come lui, ma hanno paura dei fulmini di Chirac, e che ai suoi comizi mandano, non si sa mai, le mogli, non mente. In realtà di europeisti veri se ne contano pochissimi. Perfino Chirac l'Europa la vuole, ma a suo comodo, per comandarla lui. Gollisti e socialisti, miopi, sfruttano l'occasione per regolare i ■■■■■■ all'interno ■■■■■■ rispettivi partiti, misurare ambizioni, tirare colpi bassi. Quello che preme sono le presidenziali. ■■■■■■ euro-peisti ■■■■■■ mentale abbondano. Un esempio? Sarkozy, sorvegliato speciale dell'Eliseo, che lavora per una vittoria risicata del sì che azzeccerebbe ■■■■■■ troppo esposto Chirac. Insomma De Villiers può permettersi di dire ■■■■■■ che molti uomini di

BARROSO

«Così Parigi ispira gli euroscettici»



Il presidente della commissione europea Juan Manuel Barroso non ha gettato acqua sul fuoco, ieri, dicendo che i politici francesi stanno fomentando l'euro-sceitismo nel dibattito sul referendum del 29 maggio sulla costituzione Ue. Barroso ha detto di essere «stupefatto» dal tono delle discussioni sull'Europa. Il commissario europeo all'Industria Guenter Verheugen ha invitato alla calma dicendo che l'atmosfera in Francia si è fatta «avvelenata». Il commento di Barroso arriva, ricordava ieri il Financial Times, mentre nelle sue orecchie risuonano ancora le recenti critiche del presidente francese Jacques Chirac sulla proposta della commissione di aprire il mercato europeo dei servizi.



Philippe de Villiers, il leader del movimento per la Francia che fa campagna per il «no» al referendum sulla Carta Ue

destra, sotto sotto, pensano. E allora ■■■■■■ la campagna ■■■■■■ provocatoriamente definita «salviamo l'Europa». Ma nessuna concessione al pittoresco, nessuna Pulzella d'Orléans violentata ■■■■■■ un turcomanno dall'occhio spiritato, nessuna triade «travail famille patrie» dagli imbarazzanti ricordi. Certo De Villiers è un virtuoso dell'invettiva: «L'Europa ■■■■■■ alla deriva e la Francia affonda, mentre i capi giocano a bridge sulla tonda del Titanic». Spuntano le apocalissiche prossime venture dipinte con pennellate savonarolesche: «è in pericolo la Francia come nazione e l'Europa

come civiltà». Il riferimento ■■■■■■ mostruose simonie, «ai mangioni che hanno votato dieci milioni di euro per la campagna del sì» è sempre tenuto opportunamente sotto mano. ■■■■■■ l'uomo è capace di brillanti scorribande verbali, usa l'ascia quando accusa Chirac di intimidazione bugia e grande truffa. Sa però tirare di fioretto: «Il presidente dovrebbe votare ■■■■■■ Perché il primo paese che dirà no diventerà automaticamente quello che dirigerà la ricostruzione dell'Europa su nuove basi e sarebbe Chirac a riunire a Parigi i 25 capi di governo. Oppure: «Chirac è il grande capo

del sì e il socialista Hollande il direttore della ■■■■■■ campagna». Botta dritta, botte che punta in profondità. De Villiers ha tre nemici, che, sorridendo, sostiene sono anche i ■■■■■■ migliori alleati. Il primo è il premier turco Erdogan, che descrive come se fosse su una galera a Lepanto (ma a quell'epoca ■■■■■■ i francesi non tifavano per i turchi?) e di cui ha diffuso in due milioni di esemplari la foto mentre firma la costituzione europea a Roma con la stessa penna di Chirac. L'ex commissario Bolkestein è chiamato Frankenstein ■■■■■■ descritto come il cavaliere dell'

apocalisse e della disoccupazione di massa. A Barroso restano le briciole: «Il caos ■■■■■■ già ma lui può fare di meglio!». Argomenti rozzi? Certo, ■■■■■■ la gente applaude e riflette sugli esempi: ■■■■■■ panettiere ■■■■■■ grazie alla costituzione potrà più venire in Francia a lavorare, basta che affitti un garage. Ecco conquistati i voti, i sospetti e le paure di tutti i panettieri di Francia. Moltiplicate il meccanismo per le varie categorie e avrete la formula algebrica del perché il sovranista De Villiers in due mesi ha guadagnato al no quattordici punti.

VERTICE CON CHIRAC, SCHROEDER E ZAPATERO

Putin, dalle critiche Usa alla mano tesa degli europei all'Eliseo

«Le forniture atomiche russe all'Iran non ostacolano la nostra trattativa»

dal corrispondente da PARIGI

Il problema ■■■■■■ antico. Agli amici bisogna dire la verità a costo di irritarli? O, proprio perché si vuole conservarli tali, è meglio imboccare le vie lustrate di buone intenzioni della ipocrisia? L'aducato furore di Jack Lang, ex ■■■■■■ Mitterrand, è per la prima ipotesi. ■■■■■■ Vladimir Putin non bisogna ■■■■■■ a Parigi srotolare nessun tappeto rosso. Anzi si doveva ■■■■■■ tutto il tempo disponibile per ricordargli le sanguinose miserie della guerra sporca in Cecenia. Non solo: anche ■■■■■■ Mosca, a proposito, c'è una brezzolina staliniana, ■■■■■■ mette di ■■■■■■ il morso ■■■■■■ stampa e all'economia, i vicini ricevono sguardi minacciosi. Come ai bei tempi. Insomma la cena a quattro tra il premier russo, Chirac, lo spagnolo Zapatero e il tedesco Schroeder, doveva diventare un processo al Cremlino, ■■■■■■ democrazia giovanissima ma già ■■■■■■ alita a cui gli americani rimproverano peccatucci non veniali.

Chirac invece ■■■■■■ teorico della seconda ■■■■■■: ogni tanto una oculata, moderata codardia giova. Tacere, dice lui, rafforza per quanto possibile le buone intenzioni residue di Mosca, non gli dà la sensazione di essere isolate, con le spalle al muro: bisogna tendere la mano per rapporti stabili, forti, equilibrati. Quindi della Cecenia nessuno traccia, silenzio sui metodi spicci ■■■■■■ in uso a Mosca. Piena intesa ■■■■■■ tutti grandi ■■■■■■ internazionali. Che si può tradurre anche come l'atto della rinascita, sottovoce, di una quadruplice Alleanza, per puntare i piedi contro gli americani ovunque è possibile.

Chirac ha parlato a nome di una Europa che la Francia tra due ■■■■■■, votando no al referendum, potrebbe mandare all'aria. La riunione a quattro di Parigi, che ha l'aria di una sfida ai di là delle cose dette (e non dette), è stato un passo ardito del presidente francese: fa incrociare Bush e mette in piazza centinella ■■■■■■ manifestanti che inneggiano a Putin megrofono dei diritti civili sassassino ■■■■■■ cecenia. Addi-

Il presidente francese Jacques Chirac accoglie all'Eliseo il primo ministro spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero



Nessun accenno alla questione cecena né alle precarie condizioni della democrazia in Russia

■■■■■ con ■■■■■■ imbarazzante. Dove è il vantaggio? ■■■■■■ nella vecchia saggezza diplomatica della guerra fredda, dressage da maestri dove bisogna evitare che l'imcoraggiamento sembri complicità ■■■■■■ lascia buoni margini di manovra. Chirac continua ■■■■■■ crederci anche perché è l'alfabetario su cui si è fatto la mano: rispolvera ogni volta che ne intravede i contorni ■■■■■■ benedizione quel benedetto multilateralismo che è andato in coccio con il muro di Berlino.

Un buon affare lo ha ■■■■■■ sempre l'ospite russo: ha ■■■■■■ la passerella parigina agli americani che non ■■■■■■ immenso dalle brusche lezioni di Bush. ■■■■■■ ha ceduto di un centimetro sulla Ucraina: da manuale la sua frase al cianuro ■■■■■■ si cambiamenti ■■■■■■ tra le ali dell'assetto politico, traduzione ■■■■■■ rivoluzione arancione. Ha incassato il sì dei tre interlocutori ■■■■■■ i suoi ■■■■■■ atomici con Tebano ■■■■■■ in contraddizione ■■■■■■ il nostro negoziato hanno

concesso Schroeder e Chirac. «Controllero con scrupolo le intenzioni degli iraniani ha promesso sornione Putin». Che ha dato un ■■■■■■ malizioso del suo stile muscoloso: «Non ■■■■■■ contento che gli europei vogliano levare l'embargo alla Cina per la vendita di armi. ■■■■■■ vendiamo bene ai cinesi, come potrei desiderare concorrenti che mi rovinano la piazza?». Risate.

Incontro singolare quello a Parigi, specchio suo malgrado del mutare dei tempi e delle nuove difficoltà. Chirac ha accompagnato Putin ■■■■■■ visitare il comando delle Forze aeree di Taverny, il sancta sanctorum delle forze di dissuasione atomica francese, brandello anacronistico e costoso della grandeur. Sono gesti che ai tempi della guerra fredda avrebbero suscitato fremiti di emozione. Ieri sarebbe stato molto più clamoroso e difficile indurre Putin a andare a far due passi al salone del libro, dove la Russia è ospite di onore. E dove assatanati guerriglieri della penna erano pronti a rinfacciargli tutto quello che Chirac non ha nemmeno sussurrato. Meglio far venire all'Eliseo un gruppo selezionato di plaudenti e di timidi. Chirac ha tessuto le lodi della rinascita della cultura russa e il retore dell'istituto Gorki, Sergei Essin, ha approfittato umilmente per chiedere allo ■■■■■■ Vladimir ■■■■■■ dare una mano ■■■■■■ venerabile istituzioni. Peccato che non c'era Solzenitzyn. [d.q.]

Il 19 e 20 Marzo le Harley-Davidson prendono un'attesa... e un'altra...

Il 19 e 20 Marzo le Harley-Davidson prendono un'attesa... e un'altra...
venite a provare la STREET ROD™, la nuova roadster di Harley-Davidson

Motore Harley-Davidson
La nuova Harley-Davidson Street Rod™

800-808893

Harley-Davidson
It's time to Ride

L'ITALIA AVEVA SOSTENUTO UN PIANO DI RIFORMA DELL'ONU

Washington favorevole a un seggio permanente al Giappone
Lo annuncerà Condoleezza Rice in visita a Tokyo

■ Gli Stati Uniti sono favorevoli all'ipotesi di un seggio permanente per il Giappone al Consiglio di Sicurezza. Lo annuncerà il Segretario di Stato americano Condoleezza Rice, nel corso della sua visita in Giappone, dove incontrerà il premier Junichiro Koizumi. Lo riferiscono funzionari statunitensi a Washington. Non è una novità, ma si tratta di una sgradita ufficializzazione dal punto di vista italiano. ■ Stati Uniti appaiono insomma favorevoli alla cosiddetta «ipotesi A» di riforma del Consiglio di Sicurezza, che prevede nove membri permanenti (senza diritto di veto), mentre la «ipotesi B» - sostenuta anche dall'Italia - esclude la creazione di nuovi seggi permanenti preferendo una rotazione con un mandato pluriennale, su base regionale.



Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice

DOPO LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE DRASTICA FUMO

Fidel Castro contro la riforma da zucchero cubana
«Ricorda l'era della schiavitù del popolo analfabeta»

■ Non sarà più la riforma da zucchero la base dell'economia cubana. Anzi, la cultura tradizionale dell'isola è stata dichiarata «una rovina» da Fidel Castro. Il leader dell'Avana ha denunciato la dipendenza dalla riforma da zucchero come appartenente all'epoca della schiavitù e dei popoli analfabeti. Un Paese moderno, secondo il capo di Stato, non può dipendere da fattori climatici. Un riferimento alla siccità che ha colpito centinaia di piantagioni dell'isola. Appena qualche settimana prima Castro aveva sfatato l'altro mito cubano, dando via libera a una dura legge antifumo. Il leader cubano ha invitato i suoi concittadini a imparare a fare a meno della canna da zucchero: «Non possiamo contare su di essa che possono essere compromesse dal clima perché allora oltre che per il fumo di fame, ha avvertito.



Il leader cubano Fidel Castro

YUSHENKO SVELA UN ALTRO MISFATTO DEL SUO PREDECESSORE

Contrabbando ucraino missili X-55 a Iran e Cina

L'affare sarebbe avvenuto nel 2001, il processo è ora in corso
a Kiev a porte chiuse. Tra gli imputati anche intermediari russi

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Un altro mistero da risolvere per Viktor Yushenko: dopo l'assassinio del giornalista Georgiy Gongadze, rimasto in custodia colpevole, adesso il turno dei missili venduti da Kiev a Cina e Iran. Secondo le dichiarazioni del procuratore generale Sviatoslav Piskoun l'Ucraina avrebbe infatti esportato, nel 2001, dodici missili cruise del tipo X-55 all'Iran e alla Cina. «Non si è trattato di esportazione regolare», ha precisato il procuratore in un'intervista al «Financial Times» - ma di contrabbando. Il processo per chiarire l'accaduto è in corso a porte chiuse dal 3 agosto 2004. Ieri Piskoun ha deciso di renderlo pubblico: «Se si fosse svolto in segreto - ha detto ancora - il nuovo governo avrebbe finito col perdere la fiducia del mondo».

Pressioni per aprire le porte dei tribunali di Kiev agli internazionali venute soprattutto da Usa e Giappone: gli X-55 hanno una gittata di 3.000 chilometri, abbastanza per raggiungere, dal territorio iraniano, lo Stato di Israele o per far sentire Tokyo sotto la minaccia. Corea del Nord. «Capisco la preoccupazione giapponese, che è un passaggio di quei missili dalla Cina alla

IL COCCABO DELL'EST

L'Ucraina ha una reputazione di colabrodo dove si perdono missili, complessi antiaerei, container di uranio. Un anno fa l'allora ministro della Difesa Yevhen Marchuk annunciò che dal suo arsenale mancavano centinaia di missili. Sulla carta gli ordigni - privi di testate nucleari - erano stati smantellati, ma non c'era stato l'arrivo. «Purtroppo accadono strane cose», commentò il ministro. Ma c'erano cose ancora più strane: nel 2000 il presidente Leonid Kuchma è stato accusato di aver venduto complessi antiaerei S300 a Saddam. Kiev ha sempre negato, ma l'Ucraina è stata sottoposta a sanzioni Usa.

chiarezza, anche se finora sono stati informati i russi.

Il banco degli imputati, al momento, sedono due imprenditori russi: Vladimir Evdokimov, capo della joint-stock company Ukraviazakaz, già arrestato l'anno scorso durante il governo Kuchma e il processo si svolge in queste settimane sotto il massimo segreto. Secondo quanto dichiarato dal portavoce del procuratore «Financial Times», oltre agli intermediari russi - di cui uno, Oleg Orlov, è stato arrestato a Praga nel 2004 in seguito a una richiesta di estradizione - ci sarebbero anche due ufficiali dell'esercito, che quando erano in servizio si occupavano dell'esportazione di armi.

L'arsenale nucleare in territorio prima della dissoluzione dell'Urss, contava circa un migliaio di missili. Di questi la metà sarebbero tornati a Russia agli inizi degli anni '90, mentre gli altri pensava fossero stati distrutti in base agli accordi sul disarmo nucleare siglati gli Stati Uniti. Il procuratore Piskoun ha precisato che nessuno dei missili, noti anche con le sigle d'identificazione Kh-55 o As-15, è dotato di testate atomiche, ma ha riconosciuto che entrambi i modelli possono fungere da vettore.

E sono proprio gli americani i



L'ex presidente ucraino Leonid Kuchma con una guardia del corpo

più preoccupati: non hanno mai creduto alla diplomazia europea di avviare trattative con l'Iran, e la vicenda del contrabbando di missili con l'Ucraina confermerebbe secondo cui il nucleare, per il governo di Teheran, non è soltanto risorsa energetica, ma anche strumento per fini civili. Uno schiaffo, invece, per Germania, Francia e Gran Bretagna, tra diplomazie che negli

ultimi due anni avevano creduto a tal punto alla buona volontà di Teheran da annunciare, in diverse occasioni, che alla soluzione non mancava che un passo. Se la vendita dei missili cruise nel 2001 venisse confermata, sarebbe difficile credere alle assicurazioni «apaci» che il capo della diplomazia iraniana Kharrazi ha più volte fatto diverse cancellerie dell'Unione.

IERI ALLA FARNESINA AL VERTICE SUI DAZI

Rispetto dei diritti umani Fini bacchetta Pechino Smorfia dell'ospite cinese

Emanuele Novazio
ROMA

La lotta alla contraffazione marchi, la possibilità di imporre dazi o altre misure di salvaguardia sull'importazione di merci cinesi e le potenzialità rappresentate dal Paese asiatico per le industrie italiane ed europee - in una parola le difficoltà e i possibili sviluppi di una relazione industriale e commerciale che potrebbe essere cruciale per la nostra economia nei prossimi decenni - non devono far dimenticare il rispetto dei diritti umani e le loro violazioni da parte di Pechino. Incontrando il collega Li Xiaoping a Palazzo Chigi insieme al Presidente del Consiglio Berlusconi, il vice premier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini non ha esitato a sollevare una questione scomoda per l'ospite, arrivato a Roma con la certezza che gli interlocutori italiani, assediati dalla crisi tessile indotta dalla concorrenza cinese, avrebbero rispettato convenienze e riguardi diplomatici. Fini, riferiscono fonti che hanno assistito al colloquio di ieri, ha invece preferito parlare chiaro e ha sollevato con energia il problema, confermando di volere interpretare il senso politico del ruolo alla Farnesina. Tanto che, durante il suo intervento, Li Xiaoping ha manifestato il proprio disappunto (con una smorfia, riferiscono le fonti), sollevando visibile preoccupazione in Berlusconi.

Dell'incidente resta traccia nell'ufficialità. Li si è sottratto ai giornalisti, e Fini ha preferito smorzare nella conferenza stampa seguita ai colloqui. Ma che i diritti umani siano stati al centro dell'incontro fra i capi delle due diplomazie lo confermano le parole del vice premier. «Dus realtà così diverse come quella italiana e quella cinese devono fare un reciproco sforzo di comprensione», ha detto Fini. Che per meglio chiarire il suo pensiero ha fatto un esempio, ricordando quanto sia importante per Pechino il concetto della patria, un principio (riferito oggi particolare a Taiwan) sul quale la Cina non transige. Ma allora, ha aggiunto il ministro degli Esteri italiano, «Pechino deve comprendere che il rispetto dei diritti umani è parte dei punti fondamentali della nostra civiltà».

Fini ha confermato di ricordare al collega «la necessità di comprendere che per l'Occidente la salvaguardia di alcuni valori, tra i quali la libertà di religione, non può e non deve essere disattesa». Naturalmente, ha osservato, «permangono sensibilità diverse fra la Cina e l'Europa. Ma nei colloqui di ieri, il vice premier è convinto di avere reso conto delle preoccupazioni delle autorità cinesi sull'importanza che il rispetto dei diritti umani ha per l'intero Occidente. Grazie, pare di capire, anche a determinazione a non nascondere i principi dietro pur comprensibili urgenze mercantili».

E' serenamente mancata

Gina Maffei Gillardi
A funerali annunciando Gianni con Guly e Emanuel, Maria e Andrea, Nicola e Dina.
— Torino, 19 marzo 2005.

Zia Luciana con Franco, Bona, Lella, nipotini e nipotine è affettuosamente vicina a Maria e a Gianni.

Partecipano con grande affetto al dolore di Gianni, Maria e famiglia gli amici: Alberto e Carla, Enrico e Franca, Gianni e Laura, Marco e Umberto, Mido.

Serenamente è mancata

Giovanna Chiarella ved. Fassio
Non danno di triste annuncio i figli Ettore con Silvia, Daniele e i nipoti Giovanni, Cecilia, Piero, Franco.
— Torino, 19 marzo 2005.
O.F. Aeterna - Torino

La cognata Luciana e i figli Renato, Bianca, Federico e famiglia partecipano con dolore alla perdita della sorella GIOVANNA.

La cognata Laura, i nipoti Vittorio, Cecilia, Paolo con le famiglie ricordano affettuosamente GIOVANNA.

E' mancata

Maria Piacentino ved. Badigalupi
Lo annunciano il figlio Luigi con Elisabetta ed Edoardo e parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo ore 11 nella Chiesa di S. Grato di Villetta Canavese. Benedizione ospedale Giovanni Bosco ore 9,30.
— Torino, 17 marzo 2005.
O. Funerari Aeterna - Torino

Il 19 marzo è scomparsa
Felicia Padula Magrone
Profondamente addolorati lo annunciano il marito Paolo Padula con i figli Nicoletta, Marco, Laura e Martina; la sorella Antonietta Brocchiero Magrone con il figlio Fabrizio ed Anna Maria Molinari; il fratello Giandomenico Magrone con la moglie Livia Furlotti. I funerali avranno luogo in Roma oggi 19 marzo alle ore 11,30 presso la Chiesa di S. Maria del Rosario, via degli Scipioni, 11. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ego - European School of Oncology, sul c/c 15333 presso la Banca Popolare di Milano - Ag. 24, Milano.

— Roma, 18 marzo 2005.

Leopoldo e Sandra Furlotti piangono insieme e tutta la famiglia la carissima
Felicia Padula Magrone
— Torino, 18 marzo 2005.

Lo Studio Marianda Pontiglio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emilio Venezia
— Torino, 18 marzo 2005.

Angelo e Lori Marianda prendono parte al grande dolore di Carla per la perdita di EMILIO, padre meraviglioso.

(continua a pagina 13)

W's mercato

La Nostra Società, controllata dalla Gruppo S.p.A., presente nel Centro-Nord Italia con 220 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari non

RICERCA

In acquisto regioni sottoriportate:

- LOCALI ad commerciale di 600/800 con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
- TERRENI edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Lombardia • Tel. 02 68805947 / Fax 02 8071847 / E-mail: divisione_lombardia@insmercato.it

Piemonte / Liguria • Tel. 011 872956 / 348 2221443 / Fax 011 880019 / E-mail: divisione_pia_lig@insmercato.it

Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercato.it

Lazio / Abruzzo / Molise • Tel. 01944400 / Fax 06 9194426 / E-mail: divisione_lazio@insmercato.it

Veneto, 9 - 30030 Pianiga (VE) • Tel. 041 5136144 - Fax 041 5136113 - E-mail: sede@insmercato.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

La magia del circo agli Outlet di Vicolungo

giorni di magia, animazione e comicità con la Piccola Scuola di Circo di Milano in scena agli Outlet di Vicolungo.

Milano, 14 Marzo - Sabato 19 e domenica 20 marzo La Piccola Scuola di Circo di Milano intratterrà grandi e piccoli agli Outlet di Vicolungo con spettacoli che si susseguiranno durante tutto il week-end dalle 11.00 fino alle 18.00. Giochi, trucce, acrobazie, artisti, clown con magiche bolle di sapone e palloncini dalle forme più strane daranno vita ad una festa straordinaria dedicata ai piccoli potranno godere spettacoli esilaranti e scoprire il fascino e la magia del circo.

Il pensiero di portare il circo a Vicolungo per due giorni - afferma Marco Ricchetti, Direttore Generale dell'Associazione di Via Vicolungo Outlet - per dare la possibilità a tutti i bambini di giocare, divertirsi e far parte di un mondo speciale dove la fantasia e i sogni prendono forma.

La Piccola Scuola di Circo è un'associazione culturale e sportiva scopo di lucro che ha l'obiettivo di diffondere la cultura e l'insegnamento delle arti circensi, avvicinando allo spettacolo del nuovo circo senza animali, sul modello delle più consolidate realtà europee.

Piccola Scuola di Circo sabato 19 e domenica 20 marzo dalle 11.00 alle 18.00 Vicolungo Outlet - A4 Milano - Torino Uscita Biadrate/Vicolungo

www.vicolungooutlet.it

Gli Outlet di Vicolungo si trovano sull'Autostrada A4 Milano-Torino, uscita Biadrate/Vicolungo e propongono le collezioni Primavera/Estate 2005 di abbigliamento, sportswear, accessori, per la casa con sconti fino al 70%.

Aperti tutti i giorni dalle 10 alle 19. Venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20. Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa Attila & Claudia Pasolini - 02.34970752 Email: claudia.pasolini@attila.it

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando.

Spazio quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst

Tutto quello che c'è, da sapere.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Capannone giallo
AVVISO
Lotto 19
Da chiusura negozio

1500 pezzi gonne, pantaloni, abiti, maglieria primavera estate uomo donna
I Blues, Marella, Les Copains, Johnny Lambs, SportMax, Kookai, Officina della Moda, Levi's

10 euro al pezzo
Lotto 15
Provenienti dai fallimenti
N°101/Trib. Bergamo - N°627/Trib. Milano

5000 paia di scarpe donna bimbo
Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work

Tutto a 10 euro al pezzo

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

NUOVO CHRYSLER GRAND VOYAGER STOW 'N GO. MOLTIPLICATE GLI SPAZI.

CHRYSLER



Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.



Nuovo Chrysler Grand Voyager 2.8 turbodiesel common rail e 3.3 V6 a benzina con cambio automatico ed esclusivo sistema Stow 'n Go. La seconda e terza fila si ripiegano a tavolino e scompaiono nel pavimento in ■■■■■ di trenta secondi, creando una superficie di carico completamente piana. 250 diverse configurazioni, capacità di carico da 340 litri (sedili occupati) ■ 4550 litri (sedili ripiegati). Nuove dotazioni, binario portaoggetti scorrevole dalla prima alla terza fila e sensori parcheggio. Fate spazio a un'esperienza di guida unica.

800 633 223

chryslergroup.it

SCOPRITELO SABATO 19 E DOMENICA 20 MARZO NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP.

MEGAVENDITA

ACQUISTI RAPIDI

~~59,90 €~~ -50%
29,90 €
Reebok
 Tuta uomo



3999,00 €
EXERCETICS
TAPIS ROULANT
POWER RUN 390



~~50,90 €~~ -50%
24,90 €
adidas
 Scarpe Inherent



**I PRODOTTI MIGLIORI
 A PREZZI INCREDIBILI
 ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO ZERO**

MILANESIO
 SPORT

Usc. Peschiera, 274 - Via Botticelli, 34 TORINO - APERTI DOMENICA 20/03: D. O. Panorama SETTIMO TORINESE (TO)
 L'Espresso Comm.le Borgo 2000 BORGO S. DALMAZZO (CN) - Loc. Grand Chemin, 7h (ex Area Ardisport) SAINT CHRISTOPHE (AO)
 adiac. C. F. AIRONE BELLINZAGO (NO) - Shopping Center VILLANOVA MONTENAPOLI TAIT - C.C. Le Fornaci BEINASCO (TO)
 C. S. Savona, 85 MONCALIERI (TO) - C. C. Le Gru GRUGLIASCO (TO)

FLORIDA, BRACCIO DI FERRO DI GIUDICI E POLITICI SULLA DONNA IN COMA DA 15 ANNI

Stop al cibo, Terri verso la morte

No dei medici a Bush, via i tubi dell'alimentazione

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il tubo dell'alimentazione che teneva in vita Terri Schiavo è stato rimosso dai medici nonostante i tentativi dei leader repubblicani del Congresso di impedire l'eutanasia. Il braccio di ferro legale è destinato a continuare per 5-10 giorni, fino a quando il corpo della donna - che è in grado di assumere cibo - acqua autonomamente - non cesserà le funzioni vitali.

Il giudice George Greer aveva stabilito per ieri alle 13 ora della Florida (le 19 in Italia) il momento per staccare il tubo dell'alimentazione che ha tenuto in vita per 15 anni la donna nell'ospizio di Park Pinellas. Meno di due ore prima tuttavia tanto la Camera che il Senato hanno su decisione dei repubblicani ordinato di comparizione per i coniugi Schiavo, i dottori ed i genitori di lei chiedendo testimoniare a Washington il 25 e 26 marzo sull'intera vicenda. L'ordine di comparizione obbliga gli interessati a presentarsi, impedendo dunque la rimozione del tubo. Ma il giudice Greer si è opposto ed ha ordinato di procedere.

La contromossa di Tom DeLay, capo della maggioranza repubblicana alla Camera, è stata di incaricare un team di legali del Congresso a fare ricorso contro il giudice Greer. Ma la Corte Suprema della Florida ha respinto l'appello, in nome della propria sovranità, e il tubo è stato rimosso dal personale medico. Solo dopo che il distacco è avvenuto il marito ha raggiunto moglie.

Già per due volte in passato, nel 2001 e 2003, il tubo era stato prima tolto e poi reintrodotta la cosa potrebbe ripetersi se il Congresso riuscisse ad approva-

re una legge federale ad hoc in pochi giorni. Sebbene il Congresso sia in per Pasqua potrebbe tecnicamente tornare a riunirsi e l'avvocato di Michael Schiavo, George Felos ha leader democratici come John Kerry e Hillary Clinton a elevare la tutela dei diritti di una cittadina a disporre della propria salute senza cedere alle pressioni dei repubblicani. Lo scontro legale appassiona l'America perché avviene sul terreno dei valori. «La decisione è un atto barbarico», detto DeLay, eletto in Texas, fedelissimo del presidente Bush e portavoce della destra cristiana - il diritto alla vita deve prevalere sui diritti di cui il marito gode in forza

del matrimonio.

La Casa Bianca si è schierata con i genitori di Terri, che chiedono la custodia della figlia, e così ha fatto il governatore della Florida Jeb Bush, sostenuto dalla mobilitazione del movimento per la vita. Molte donne manifestano i giorni in piazza contro il giudice Greer innalzando cartelli con scritte del tipo «Solo il sangue di Gesù può lavarci dai nostri peccati». Sul fronte opposto il marito trova sostegno di gruppi liberal come l'Unione per la libertà civili, secondo cui il Congresso si sta intromettendo in una vicenda personale. E' questa la tesi anche di democratici come il deputato Henry Waxman che, preferendo evitare di scontrarsi

sul diritto all'eutanasia, imputa a DeLay un clamoroso abuso dei poteri, trasformando un dramma personale in una farsa politica a livello nazionale.

Alla radice dello scontro c'è il duello fra Michael Schiavo ed i genitori di Terri: il primo afferma che la moglie è irreversibilmente e che lei a dirgli di non voler vivere paralizzato mentre i secondi ribattono che la figlia è in grado di comunicare e dunque può ancora riprendersi. I genitori della donna accusano il marito di volersi liberare del peso economico della degenza solo per potersi risposare con l'amante della quale Michael ha avuto due figli negli ultimi otto anni.



Una manifestante per la vita di Terri Schiavo di fronte all'ospizio di Pinellas, dove la donna è ricoverata

L'OREGON È L'UNICO STATO IN CUI È CONSENTITA. L'OSCAR A CLINT EASTWOOD HA RIAPERTO IL DIBATTITO

L'ombra del Dottor Morte dietro la battaglia per l'eutanasia



Clint Eastwood in «Million dollar baby»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Stavolta non è un film, «Million dollar baby» di Clint Eastwood, che hanno vinto gli Oscar a fine febbraio. Terri Schiavo vive davvero in un letto della Florida, incapace di comunicare, vigile, e il suo silenzio ha spinto tutta l'America a riaprire la discussione sull'eutanasia. Negli Stati Uniti la «dolce morte» è legale solo in Oregon, dove è stata approvata due volte con un referendum. Il primo voto a favore del «Death with Dignity Act» era avvenuto nel 1994, ma l'entrata in vigore della legge era stata bloccata dai giudici. Nel 1997 la Corte Suprema federale di Washington aveva stabilito che non esiste un diritto

costituzionale all'eutanasia, e gli Stati hanno l'autorità per adottare provvedimenti che consentano.

Poco dopo i cittadini dell'Oregon tornati alle urne per rivotare il «Death with Dignity Act», che era entrato in vigore nel gennaio del 2001. Ogni anno le autorità di Portland pubblicano un rapporto, per documentare l'applicazione della legge. Nel 2004 l'hanno usata 37 malati terminali, in calo rispetto al 42 del 2003. In totale, circa 200 persone si sono tolte la vita attraverso il «Death with Dignity Act». Quattro casi, però, hanno fatto discutere. Nei primi tre i pazienti avevano rigettato le dosi letali di sedativo ricevute, mentre nel quarto il malato era addormentato, per poi risvegliato tre giorni dopo, per

poi cause naturali.

La legge dell'Oregon, però, sente l'eutanasia in situazioni differenti da quella della Schiavo. Almeno due medici devono confermare che il malato è in stato terminale. Il paziente poi deve affermare la propria volontà di morire, richiedere la prescrizione delle medicine letali, e prenderle con le proprie forze, senza l'aiuto dei dottori. L'amministrazione Bush ha cercato di bloccare l'applicazione della legge, quando nel 2001 il ministro della Giustizia Ashcroft ha minacciato di perseguire i medici che usano sostanze regolate a livello federale, per consentire ai pazienti di togliersi la vita. La Corte d'Appello ha bocciato l'iniziativa del ministro, ma il nuovo Guardasigilli Gonzales ha presen-

tato un ricorso, che la Corte Suprema ascolterà l'anno prossimo.

Il voto in Oregon era avvenuto sullo sfondo della vicenda di Jack Kevorkian, soprannominato il «dottor morte». Dal 1990 al 1998 questo medico del Michigan aveva assistito il suicidio di oltre cento pazienti, scampando a vari processi. Nel 1998, però, le autorità locali avevano passato la legge apposta per incastarlo, e lo avevano condannato ad una pena minima di 10 anni di prigione. Fra due anni, in teoria, Kevorkian potrebbe ottenere la libertà vigilata, e magari sfidare la legge tornando a assistere suicidi. La disputa sull'eutanasia era riaperta già a febbraio, quando Clint Eastwood aveva vinto l'Oscar per miglior film a migliore regia, e Hilary Swank quello come miglior attrice, raccontando in «Million dollar baby» la storia di una pugile paralizzata che chiedeva all'allenatore di farla. Terri Schiavo, però, non può parlare, e il suo posto discute l'America.

(segue da pagina 12)

SANPAOLO IMI S.p.A. - Dipendente con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Piero Della Casa
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 18 marzo 2005.

I cugini Casale partecipano al dolore di Mirilla e Gabriella per la scomparsa del caro

Silvano Roselli
— Milano, 18 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Pozzo
costruttore edile
anni 90

Addolorati le moglie Maria Lucia, i figli Lorenzo e Beppe con la nipote Francesca, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 marzo ore 15 parrocchia Sacro Cuore - Piana II. Raffaele Cimena (To).
— S. Raffaele Cimena, 19 marzo 2005.

Il fratello Francesco con Rosanna, Paola e Federico, Maurizio e Valeria, Irene e Francesco ricordano con grande affetto l'indimenticabile ZIO FÉ.

Affettuosamente vicini a Mariuccia, Beppe e Lorenza per la scomparsa del caro FELICE, Paola, Eugenia e Vittorio Antonello.

Le famiglie Ossola, Perotti, Ruttero partecipano al vostro dolore.

La Società Bolivar Gold Corp. partecipa al dolore della famiglia Pozzo.

La Società Medoro Resources si unisce al dolore del Presidente Giuseppe Pozzo per la scomparsa del padre.

La Società Sardegna Energy Ltd. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Felice Pozzo
— Torino, 18 marzo 2005.

Asinoro partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Felice Pozzo
— Torino, 18 marzo 2005.

Serafino e Virginia Iacano partecipano commossi al dolore della famiglia Pozzo.

José Francisco e Mirna Azila sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Felice
— Torino, 18 marzo 2005.

Miguel Angel de La Campa si unisce al dolore di Giuseppe Pozzo.

Silvia, Fabio e Vittorio sono vicini a Beppe in questo triste momento.

Guido Galavotti partecipa al profondo dolore dell'amico Beppe.

Il staff della Sgm Ricerche S.p.A. Jeff, Angelo, Milena, Matt. e vicino al dottor Giuseppe Pozzo per la perdita del caro

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti della Sardinia Gold Mining S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giuseppe Pozzo per la scomparsa del caro GENITORE.

Lo Studio Peletto sentitamente partecipa al dolore di Beppe.

Antonio e Gabriella Mattio sono vicini a Beppe per la perdita del papà

Felice Pozzo
— Torino, 18 marzo 2005.

Gigi e Alida Marengo sono vicini a Beppe per la scomparsa del PAPA'

Enzo e Beppe partecipano al lutto dell'amico Beppe.

Il Consiglio Regionale del Piemonte e i Consigli provinciali del M.S.P. Piemonte

innanzitutto vicini, nel suo dolore, al dottor Giuseppe Pozzo, Presidente Regionale MSP, in occasione del decesso del padre

Felice Pozzo
— Torino, 18 marzo 2005.

Masimiliano Spinella partecipa al dolore di Beppe.

Il Presidente del Gruppo Valerio Cattaneo e i Consigli Regionali di Forza Italia si stringono con affetto al collega Beppe Pozzo, Vice Presidente del Gruppo, per la scomparsa del caro papà

Felice Pozzo
e porgono alle anime Mariuccia e a tutti i familiari le più sentite condoglianze.
— Torino, 18 marzo 2005.

Partecipano al lutto: on. Guido Crosetto Carlo Spagnuolo Nicoletta Albano Emilio Bolla Angelo Burzi Cristiano Bussola Daniele Cantore Luca Caramella Valerio Cattaneo Ugo Cavallera Enrico Costa Mariangela Cotto Caterina Ferrero Pier Luigi Gallarini Enzo Ghigo Giampaolo Leo Giuliano Manolingo Pierluigi Marengo Luca Pedrini Gilberto Pichetto Fratin Ettore Racchelli Pietro Raccasoli Toselli.

E' mancata

Maria Menzio
anni 90

Lo annunciano la sorella Irma, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 parrocchia Duomo - Chieri.

— Chieri, 19 marzo 2005.

Serenamente è mancato

Ugo Demichelli
anni 82

Con dolore lo annunciano il figlio Marco, l'adorata nipote Sara, la sorella Olga, parenti tutti. Funerali in Orbassano, lunedì 21 marzo ore 15,15 chiesa parrocchiale.

Orbassano, 18 marzo 2005.

Giorgio Gila
anni 69

Inaspettatamente ha raggiunto Elio e Sergio. L'annuncio lo fa la moglie Carla, la figlia Marina con Corrado e coloro che lo amano. Funerali sabato 19/03/05 ore 11,30 parrocchia San Pellegrino in Laziosi.

— Torino, 18 marzo 2005.

Tutti gli amici della Società Edoardo Agnelli, profondamente commossi per la prematura scomparsa del

GIORGIO, sono vicini a Carla e Marina.

si stringono con affetto a Carla e Marina gli amici di sempre: famiglie Picoli e Dreina.

Maria Teresa e figli partecipano con grandissimo affetto al dolore di Ciria per la perdita della mamma

Bosco Comuzio
— Torino, 17 marzo 2005.

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Lino Saini
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Paola, Marco, Andrea, Silvia, Fabio, Lucia, il genero, le nuore e i tre adorati nipotini. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Oleggio sabato 19 marzo alle 10,30.

— Aosta, 18 marzo 2005.

Mino Damato e la Fondazione Sambini in emergenza si stringono al dolore di Silvia Saini e della famiglia per la scomparsa di

Lino Saini
imprenditore geniale e uomo generoso.
— Roma, 18 marzo 2005.

E' mancato

Giovanni Ferrero
anni 81

L'annunciano la moglie Eida e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 9,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 2005.

Il cugino Gianni con Evi, Gilberto, Pina e Gino partecipa con affetto.

(continua a pagina 15)

Tisettanta
contemporary home

Giussano, www.tisettanta.com

DESIGN CHE APPARTIENE

Per il tuo arredamento visita i nostri selezionati punti in Piemonte e Liguria:

Tisettanta Shop - via V. Emanuele II° 1° - 10126 TORINO (Tel. 011.666.52.11)

Massolino - via D. D'Adda 10 - 10126 TORINO (Tel. 011.377217)

Piacer - c.so Orbassano 185/5 - Torino (Tel. 011.8002141)

Gallian - via S. Francesco 33, Nona (Tel. 011.8002141)

Lazzarin - c.so Vercesi 1 - 10126 TORINO (Tel. 011.8002141)

via Giuseppe di Vittorio - 82, Solero (AL) (Tel. 0131.217833)

via Papa Giovanni XXIII - 32, Villanova d'Avi (AT) (Tel. 0141.946599)

2D - via Roma 39, Casale Monf. (NO) (Tel. 0131.916819)

via Torino - 3, S. Gerardo Vse (VC) (Tel. 0161.95028)

S.S.20 - Cantello (CN) (Tel. 0171.214333)

via L. Velfano - 37/B, Cornigliano L. (GE) (Tel. 010.8507227)

L.D. Arredamenti - via N. Deste 24/B, Sampierdarena (GE) (Tel. 010.465118)

Linea Big - via Pascoli 72, Sanremo (IM) (Tel. 0184.524063)

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 20
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

RAPPORTO CENSIS SUI RAGAZZI E LA CASA: LAVORO TEMPORANEO E POCHI SOLDI PORTANO DUE FAMIGLIE A VIVERE NELLO STESSO APPARTAMENTO

«Siamo in tre
Lui è il mio ex
con noi la sua
nuova fidanzata»

La COPPIA raddoppia

«Finalmente
soli quando
anche lei avrà
uno stipendio»

Intervista

I GIOVANI
E LA VOGLIA
DI CASA

fascia di età
sotto i 35 anni



Tutta colpa del «caro affitto» In quattro si divide meglio

Maria Corbi

UN tempo la famiglia era quella estesa, comprendente cioè più generazioni, poi è arrivato il nucleo nucleare, egotisticamente chiuso in se stesso. L'appendice dei figli, adesso il caro-vita e il caro-casa costringono le coppie ad allargarsi anche fuori dai legami di sangue. Ecco a voi la coabitazione a quattro. La ricerca del Censis sui «Giovani, la casa e il lavoro» nasconde proprio questa novità tra le tabelle, i dati, gli approfondimenti (su una generazione che va dai 18 ai 35 anni). La maggioranza (49,1%) vive in coppia (45,4%); pochi sono invece i conviventi (3,6%), segno di come il matrimonio sia ancora considerato una tra le poche sicurezze. Sud e Nord-Ovest sono le aree del Paese dove c'è maggiore propensione a partirsi dai giovani alla vita in coppia. E qui troviamo il classico nucleo autonomo rispetto alle famiglie di origine: anche la nuova tipologia di cui parlavamo, Vi è infatti un percentuale bassa, ma significativa (1,9%) di coppie che pur sposati o conviventi vivono aggregati ad altri nuclei, percentuale che risulta particolarmente significativa in realtà come l'Umbria (5,1%), la Toscana (4,5%), ma anche la Campania e il Veneto. Certamente in molti si tratta della riproposizione della famiglia allargata, altre volte, invece, no.

Siamo di fronte a coppie che scelgono altre coppie per condividere casa, spese e anche la vita. Per trovare questi nuovi giovani disposti a rinunciare a un pezzo di privacy pur di abbandonare mamma e papà basta fare un giro su Internet, sulle bacheche di ricerca di case. A Padova Luca

Maria cercava coppia per condividere in affitto appartamento zona centro. Alla fine dell'annuncio un cellulare. Componiamo il numero, risponde Luca. «Perché tanto stupore? Non mi sembra una novità...», dice subito. «Non è la prima volta che io e la mia ragazza coabitiamo con altri, necessariamente coppia. Come faremo altrimenti? Lei fa le supplenze in un istituto privato e io sto in un appartamento a casa, io sono precario e quando lavoro non supero i settecento euro. L'affitto costa minimo cinquecento euro, mettiamoci poi le spese, la macchina, cosa ci rimarrebbe? Così

abbiamo preferito scegliere una casa più grande e dividere le spese». Luca ammette però che il primo esperimento è stato un disastro. «Dopo poco le due ragazze si tiravano i pianti. Anche se avevamo fatto regole chiare tra cui quella di lasciarsi a vicenda soli in casa una sera a settimana».

Tutte le persone che hanno fatto questa scelta spiegano che non è poi così difficile se si prendono i dovuti accorgimenti. Per esempio mantenere degli spazi privati, come il bagno, e dividere se possibile il soggiorno in due. Giuseppe Roma, presidente del Censis, racconta questa nuova tendenza che riguarda 116 mila coppie in Italia, ossia il due per cento del totale. «Per i giovani che vogliono andare a vivere soli sono problemi pratici legati alla difficoltà di trovare lavoro, di guadagnare abbastanza da permettersi un affitto e un mutuo, così il fenomeno della coabitazione diventa una delle possibili soluzioni alternative al restare a casa con i genitori. Ma ci sono molte dichiarazioni su questa scelta di vita e una di queste è certamente quella delle Comunità solidali (presenti soprattutto al Nord), famiglie che hanno deciso di mettersi insieme per contestare l'individualismo ma anche per necessità. E non si tratta solo di gruppi religiosi ispirati al Vangelo. In alcune, convivono anche famiglie, come nella comunità di Castellazzo, fuori Milano. Molte volte è Internet a mettere in contatto le coppie».

Sul web ecco la storia di Luca A. di Saronno, che all'inizio del suo progetto di comunità ha vissuto con un'altra coppia. «Ma la qualità della mia vita dipende dalla qualità delle mie relazioni», spiega, «credo che nella comunità sia lo spazio per avere relazioni profonde. Per virtù o per necessità, la coppia raddoppia».

QUANDO PROFESSORI E DETENUTI VIVEVANO INSIEME NELLA RUSSIA COMUNISTA L'incubo sovietico della «kommunalka»

PER milioni di russi rimane un incubo, passato dal quale si emerge a fatica: la kommunalka, l'appartamento in coabitazione. Dove la convenienza non c'entra nulla, né era possibile scegliere i compagni di cella di prigione. Lo Stato sovietico prometteva per legge a ogni cittadino un alloggio quasi gratuito, ma non ne ha mai avuto abbastanza. E così fin dal 1917 si è praticata la «compressione» dei borghesi e negli appartamenti venivano ad abitare tre, cinque, dieci (ma il record rimane di 52 famiglie in un appartamento aristocratico di Pietroburgo) famiglie spinte nel condominio da un burocrate o dalla casualità. E così professori universitari finiva-

no con proletari alcolizzati, tenori del Bolshoi con ex detenuti, famiglie con bambini non battezzati in fin di vita, in un mix di ceti, culture, età e sessi che è stato forse quanto di più prossimo all'uguaglianza predicata dall'ideologia: tutti uguali nel loro disagio. Un inferno fatto di file davanti al bagno (sempre e rigorosamente uno solo), litigi per i turni di pulizia, dispetti nella cucina comune (che poteva ospitare quindici frigoriferi, uno per famiglia, dotati di lucchetto antifurto), lotte disperate per gli spazi comuni e assenza di privacy. La kommunalka ha ispirato le più caustiche di Bulgakov e la frase «è stato il problema degli alloggi a rovinare i moscoviti», in bocca al diavolo del «Meistro e Margherita».

rimane una battuta che tutti i russi ripetono. Per uscire dalla convenienza forzata gli inquilini erano disposti a tutto: arruolarsi tra gli esploratori della Siberia, fingere malattie immaginarie, fare figli in quantità sufficiente a poter richiedere allo Stato quei metri quadri in più per una casa più grande. La coabitazione nello stesso appartamento è stata archiviata - mai del tutto - soltanto l'edilizia di massa che dagli anni '60 in poi ha permesso alla maggioranza dei russi di alloggiare in locali tutti loro. Ma a Pietroburgo un quarto della popolazione vive ancora nella kommunalka, l'unica speranza di aspettare la morte dell'inquilino ziano della porta accanto per arrendersi al stanze. [a. z.]



ANCORA SOLE. L'alta pressione mediterranea induce una riduzione, ma è ancora in grado di conservare condizioni di tempo soleggiato sulle regioni del versante occidentale. Su quelle di Nord-Est, invece, dal pomeriggio giungeranno annuvolamenti con aria fredda, diretti verso le regioni balcaniche e che lambiranno le regioni adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso e parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali con alcune formazioni nuvolose sull'Appennino figure e su quella toscana-emiliana. Poco nuvoloso al Centro con formazioni nuvolose sulle zone appenniniche durante le ore pomeridiane. Sereno o poco nuvoloso al Sud.



OGGI. Il mattino sereno con scarsi annuvolamenti in Liguria e Sicilia. Foschie e banchi di nebbia in rapido dissolvimento su pianura padana e Veneto. Nel pomeriggio nubi su Alpi orientali e Veneto. Sereno o poco nuvoloso sul resto del territorio con locali nebbie. Temperature stazionarie.

DOMANI. Sereno o poco nuvoloso su Val d'Aosta e Piemonte. Nuvolosità irregolare su Alpi orientali, Triveneto, Liguria, Emilia-Romagna e Marche con possibilità di qualche neve sulle Alpi e qualche breve pioggia su Veneto e Emilia-Romagna. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. Temperature in lieve diminuzione.

CITTÀ II			CITTÀ III		
min	max		min	max	
Aosta	2 26	Bologna	6 24	Bari	5 19
Bolzano	3 28	Firenze	8 21	Napoli	6 17
Verona	4 22	Frosin	8 14	Potenza	8 21
Trieste	7 14	Ancona	2 18	S. M. Leuca	12 19
Venezia	4 18	Perugia	2 21	Reggio C.	8 21
Milano	6 25	Pescara	2 19	Palermo	9 17
Torino	4 25	L'Aquila	0 19	Catania	3 21
Cuneo	2 24	Roma Camp.	5 19	Messina	13 21
Genova	8 14	Roma Fium.	3 17	Alghero	7 20
Imperia	9 15	Campobasso	9 19	Cagliari	6 19

CITTÀ IV			CITTÀ V		
min	max		min	max	
Amsterdam	7 14	parz. nuv.	Lisbona	12 18	sereno
Atene	6 21	parz. nuv.	Madrid	9 17	plovachi
Berlino	25 34		Los Angeles	17 16	sereno
Bruxelles	2 8	sereno	Montréal	8 17	plovachi
Bucarest	8 17	sereno	Montecarlo	14 15	sereno
Budapest	1 13	sereno	Montréal	-5 3	neve
Buenos Aires	3 12		Mosca	-13 -8	nevischio
Copenaghen	13 14	parz. nuv.	New York	1 8	plovachi
Dubino	-1 3	sereno	Parigi	8 18	parz. nuv.
Francforte	8 14	plovachi	Pechino	2 15	sereno
Genevieve	7 15	sereno	Praga	3 9	sereno
Ginevra	8 13	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24 26	sereno
Helsinki	5 14	sereno	Sofia	4 13	sereno
Il Cairo	-13 -3	parz. nuv.	Sydney	16 22	sereno
Istanbul	13 24	sereno	Tokyo	1 12	plovachi
Johannesburg	5 12	plovachi	Varsavia	-6 2	parz. nuv.
	10 23	parz. nuv.	Vienna	3 9	sereno

REDAZIONE: AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
10126 Torino, via Mazzini 32, tel. 011/564111, fax 011/569706; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/462916; Milano, via Cavallotti 2, tel. 02/762181, fax 02/760049.
AMMINISTRAZIONE: 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56281, fax 011/5627958; Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. porta anno € 199; Estero € 990. Annullato un numero (c.p. 10121) del doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-990) published daily in Torino Italy. \$ 14.95 a copy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and at additional mailing offices. Second-class postage paid at La Stampa (c.p. 950105) and at additional mailing offices. L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale € 60 (c.p. 950105) o € 99 (c.p. 950105) con garanzia dec. porta anno € 199. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011/5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/56281; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-223283; presso gli sportelli del Salario La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56281; fax 011/5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
S.P.A. Direzione: Milano 30123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424111, fax 02/24424190. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665311, fax 011/6665308. Bari via Amendola 164/5, tel. 080/5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051/494626. Padova via Menziana 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055/361193. Palermo via Lincini 19, tel. 091/5235000. Roma via Barberis 50, tel. 06/4200891, fax 06/42011468. Napoli via A. De' Crescenzi 21, tel. 081/4201111.
Sottoscrizione pubblica Pubblica SpA, Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

**CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI**

L'Acqua Sant'Anna nel sottosuolo attraversa rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, solo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SODIO <0,0001%

www.santanna.it

LA LINEA TRA PIACENZA ■ BOLOGNA INTERROTTA PER TRE ORE

L'auto forza il passaggio a livello, il treno la travolge
Morto il guidatore suicida, contusi 13 passeggeri

La linea ferroviaria tra Bologna e Modena è bloccata per incidente avvenuto ieri poco prima delle 20 a Castelfranco Emilia. Un'auto ha invaso i binari travolgendo le protezioni: un passaggio a livello in disuso che la segnaletica indicava come zona da non percorrere, poi il guidatore ha atteso l'arrivo del treno. Una dinamica che conferma l'intenzione suicida. L'auto è stata centrata dall'interregionale Torino-Bologna, nulla ha potuto fare il macchinista per evitare l'impatto. L'automobilista è morto sul colpo. Spavento tra i passeggeri, 13 sono rimasti contusi. La linea ferroviaria più trafficata d'Italia è stata chiusa per 3 ore, i treni provenienti da nord sono stati dirottati sulla Bologna-Verona, quelli da sud verso Padova. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri dalla Bolognina dove si verificò il disastro del 7 gennaio.



La scena dell'incidente

RAPINA NEL PALERMITANO

Ucciso il direttore ■ un ufficio postale
Lo accoltellano ■ svuotano la cassaforte

Il direttore dell'ufficio postale di Giardinello, piccolo centro in provincia di Palermo, è stato trovato ucciso ieri pomeriggio dalla moglie nei locali delle Poste. Antonio Crispino, 47 anni, presentava segni di coltellate al collo e al volto tali da far supporre una colluttazione. L'omicidio è stato compiuto per mettere a segno una rapina. La cassaforte dell'ufficio, infatti, è stata trovata aperta dai carabinieri, le somme e denaro che vi erano custodite erano sparite. I militari della scientifica hanno effettuato i rilievi: il sangue ha sporcato le pareti, il vetro blindato, il bancone e le scrivanie. Il cadavere era riverso per terra, il medico legale sta verificando il modo esatto in cui Crispino è stato assassinato. Forse è stato aggredito da una persona che a cui aveva aperto la porta blindata dopo l'orario di chiusura.

ASSISTENTI SOCIALI CONTRO L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SULL'AFFIDO DEI BIMBI STRANIERI

«Adozioni più veloci», è polemica

Deciderà un giudice entro due mesi dalla richiesta

Daniela Daniele
ROMA

Chi vorrà adottare un bambino straniero, potrà contare su tempi più rapidi. Chi sarà disposto a offrire accoglienza temporanea a un piccolo ■ un altro Paese, potrà farlo, come atto di solidarietà internazionale. «Avremo adozioni internazionali più trasparenti e più celerità», dichiara il ministro per la Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, parlando del suo disegno di legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Sull'altra faccia della medaglia, l'accantonamento dei servizi sociali, ritenuti responsabili delle smisurate attese di tanti aspiranti genitori adottivi. Decisione che ha scatenato la protesta di quelli che, fino a ieri, sono stati i principali addetti ai lavori in questo settore.

Esclusi dal campo di valutazione gli assistenti sociali, in appena 60 giorni, contro l'attuale anno ■ mezzo-due anni, la coppia potrà avere l'idoneità, emessa dal Tribunale per i minorenni.

«Sono stati eliminati passag-

gi che si sono rivelati inutili e ingiustamente vessatori per le famiglie», sottolinea Prestigiacomo. Poi attacca, apertamente, il mondo dell'assistenza sociale: «Una coppia è idonea a adottare fino a prova contraria. Sappiamo, dalle denunce delle famiglie, che non solo alcune verifiche sono di tipo inquisitorio da parte dei servizi sociali, ma addirittura scoraggiano l'adozione. La nostra riforma è invece un incentivo ad adottare. Sebbene l'attuale normativa abbia solo quattro anni, secondo il ministro, il sistema è troppo rigido e nel rispetto del minore, che ■ salvaguardato, per la prima volta abbiamo dato ascolto alle famiglie. I servizi sociali saranno, co-

munque, coinvolti in una seconda fase, all'arrivo del bambino in famiglia, per dare supporto all'inserimento.

Ma l'aspetto più importante della riforma, secondo Stefania Prestigiacomo, consiste nella riduzione dei tempi dell'iter adottivo. Le coppie interessate, però, dovranno fornire un maggior numero di certificazioni, cui seguirà un unico colloquio del giudice che avrà il compito di ■ l'idoneità. Il ministro riferisce che nel 97 per cento dei casi, le coppie candidate la ottengono e ■ il 100 per cento la raggiungono ricorrendo in appello. Di fronte al 100 per cento delle idoneità, richieste con procedure «lunghe e vessatorie», il ministro ritiene che valga la pena eliminare queste ultime.

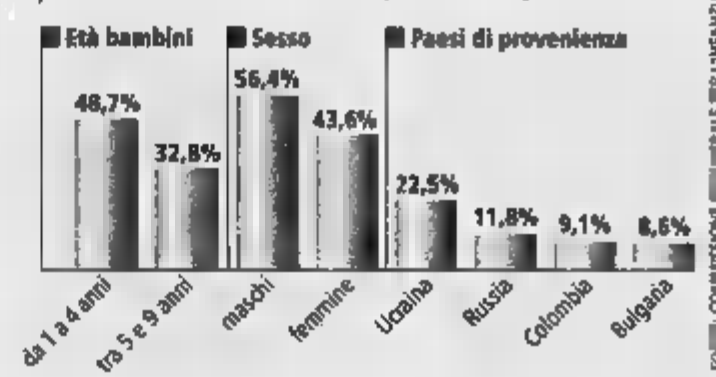
Un provvedimento che ha un atteggiamento liberista. È lo Stato invece, attraverso le professionalità competenti, che deve essere il garante dei bambini e delle famiglie», sostiene il presidente dell'Ordine degli assistenti sociali, Paola Rossi. «La valutazione - continua - viene tolta a noi, ma rimane ai giudici che ■ è detto ■

esperto di adozioni. I servizi non fanno, infatti, solo una valutazione della coppia, ma aiutano a riflettere, a capire l'adozione, i suoi rischi e i suoi obiettivi. ■ noto che ■ sono diversi bambini, soprattutto i più grandicelli, che vengono poi rifiutati o che non si integrano nelle famiglie. Ci sono famiglie vessate? «Quando c'è un ostacolo - risponde Rossi - gli aspiranti genitori attribuiscono agli altri le responsabilità. Senza l'accertamento della capacità genitoriale di una coppia, si possono creare danni al bambino adottato: commento negativo anche dall'Ordine nazionale degli psicologi che giudica inopportuno il ddl. «Secondo la mia esperienza, lavoro in un consultorio familiare da vent'anni - dice Pierluigi Palma, segretario del Consiglio Nazionale dell'Ordine - tutte le coppie ottengono l'idoneità. La valutazione della capacità genitoriale è importante, soprattutto per l'adozione di un bambino straniero che, in assenza di un'apertura mentale dei genitori, può comportare dei problemi».



NUMERI
più
di meno
in rapporto alla popolazione

30.000 bambini famiglia
1.7% bambini "restituiti" in adozione internazionale
in adozione italiana



IN VERSILIA, FALLITO IL TENTATIVO DI AMMARAGGIO. COLPITA UNA VILLETTA



I vigili del fuoco al lavoro tra i resti della palazzina distrutta dal Canadair precipitato in Versilia

Cade Canadair, morti i piloti

Bertolaso: «Hanno evitato una strage»

Francesco Matteini
VIAREGGIO

I piloti hanno tentato ■ dispe-
rata ammaraggio, ma non ce
l'hanno fatta per poche decine
di metri.

Il Canadair della Protezione civile, già in fiamme secondo alcuni testimoni, si è schiantato ■ una villetta. Morti i piloti Stefano Bandini, di Teramo, che lascia la moglie e una figlia, e Claudio Rossetti, scapolo, della provincia di Siena.

Solo una ■ di fortunate coincidenze ha evitato che il bilancio delle vittime fosse più pesante. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in Versilia. Il Canadair della protezione civile, decollato alle 16,30 dall'aeroporto romano di Ciampino, stava operando, insieme ad un secondo aereo, per contrastare un incendio scoppiato in località Ripa, sulle colline fra il litorale e le Apuane.

Il Canadair aveva terminato l'ultimo «bombardamento» del bosco in fiamme, quando a causa della bassa quota ha toccato i tralicci dell'alta tensione, incendiandosi, e tranciato un ■ sostegno che ■ schizzato come una colossale

frusta contro una casa sottostante nel cui giardino, fino a qualche minuto prima, stavano giocando dei bambini.

«L'aereo sembrava una palla di fuoco impazzita, che andava su e giù nel cielo», raccontano i testimoni. I piloti del Canadair hanno lanciato l'Sos e hanno puntato verso il litorale, probabilmente per tentare un ammaraggio di emergenza, ma non sono riusciti a raggiungerlo.

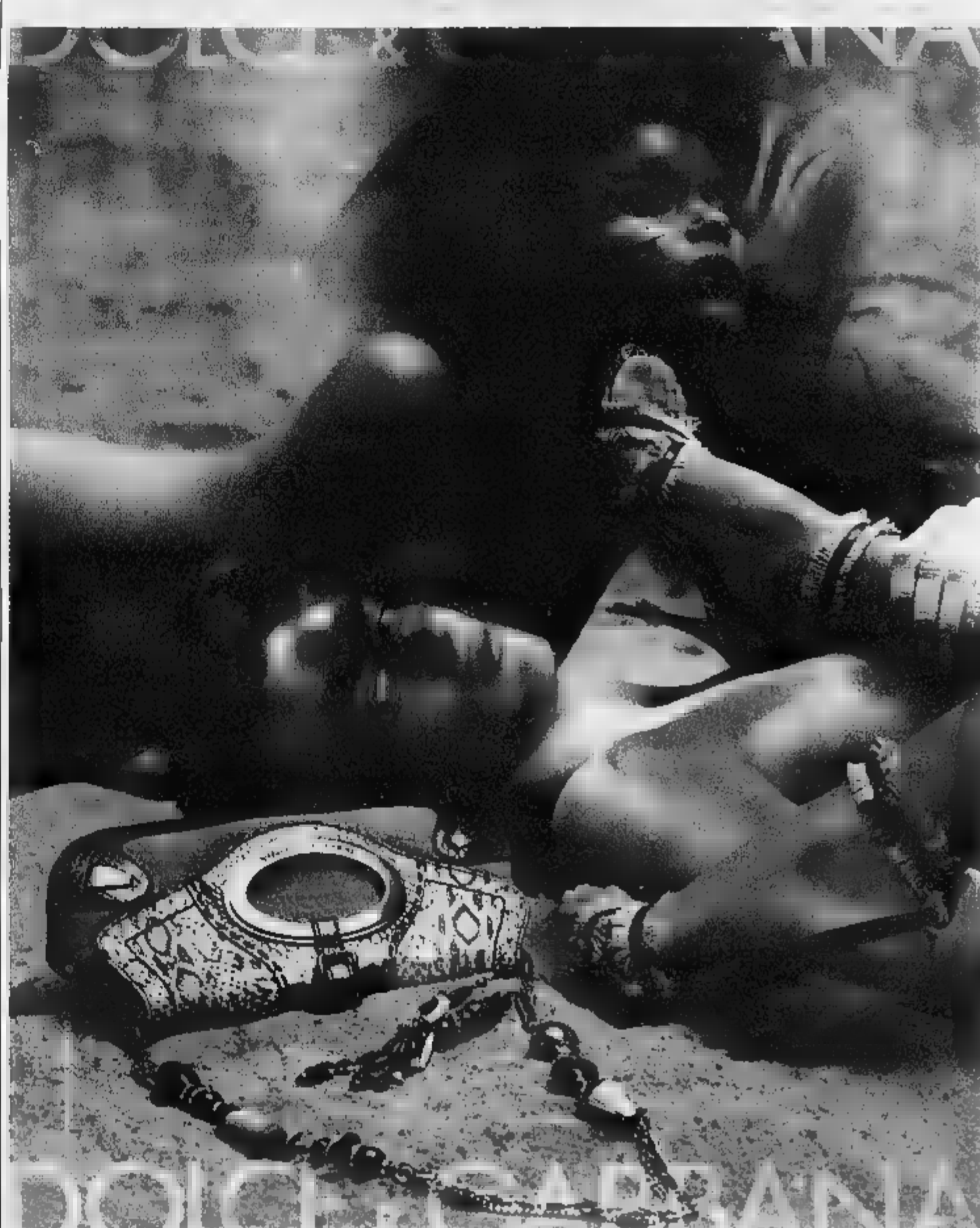
Il Canadair è precipitato sul centro ■ Vittoria Apuana, ■ località tra Forte dei Marmi e Marina di Massa. ■ volo del Canadair ■ terminato ■ Callini, distruggendo una palazzina abitata da ■ pensionata ■ ■ altro stabile disabitato perché in ristrutturazione. Fortunata a volare che la donna fosse uscita per andare a messa e gli operai che lavoravano alla ristrutturazione avessero appena terminato il loro turno, altrimenti per loro non ci sarebbe stato scampo.

L'edificio, infatti, è stato quasi completamente distrutto. Macerie e detriti sono franati ■ che in mezzo alla strada seppellendo alcune auto in sosta. Impossibile tentare di prestare soccorso ai due piloti rimasti

incastrati nella carlinga, perché l'aereo era completamente ■ fiamme.

Ulteriore allarme è stato provocato dal timore che potessero esplodere i serbatoi del carburante. Così, a scopo precauzionale, sono state evacuate dalle loro abitazioni cinque famiglie. Sul posto sono arrivate squadre di vigili del fuoco da Viareggio e da Forte dei Marmi che hanno lavorato a lungo prima di poter estrarre i corpi dei due piloti dalla carlinga.

A seguire le operazioni di spegnimento dell'incendio è arrivato anche ■ capo della protezione civile Guido Bertolaso, attraverso il quale il presidente della Repubblica Ciampi ha fatto arrivare ■ suo messaggio di cordoglio ai familiari delle vittime. Bertolaso ha sottolineato l'impegno delle due giovani vittime da poco rientrate in Italia dopo un periodo di volontariato nei luoghi dello tsunami: hanno evitato ■ strage, rischiavano di schiantarsi ■ zona molto abitata. L'incendio su ■ stavano intervenendo era doloso, chi deturpa il patrimonio ambientale del nostro paese questa volta ha distrutto anche delle vite.



TECHNOAFFARI

EURONICS

2 ANNI A
INTERESSI ZERO*

TAN e TAEG 0%



69,90

Telefono
Motorola



469,00

20"
Orion

luminosità 45
risoluzione 6
selezione



Duper
UL 900

169,00 €

1249,00

Notebook
Toshiba

A60-197

Processore Intel
Pentium 4-552 (3,46 Ghz)
512 Mb RAM, HD 80 Gb
Super Drive 8x



Fino al 27 Marzo 2005

Iniziativa valida
nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale
Viale C. d'Olivola, 11

Cuneo
Via Cascina
Colombaro, 11
Cuneo
Parco Commerciale
Auchan

Genova
Centro Commerciale L'Aquilone
Novara
Via Grifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Nizza, 30
Tortona
Città Commerciale Oasi
Verbania
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

L'ANTOLOGICA ■ QUARANT'ANNI DEL ■ È ■ AL ■

Il Calendario Pirelli conquista Mosca

Il Calendario Pirelli «ospite d'onore» del Festival «Fashion & Style nella fotografia», inaugurato a Mosca nel Maly Manege alla presenza di importanti autorità politiche e diplomatiche italiane e russe. Lo noto Pirelli a Milano. Dopo il successo di Rio de Janeiro e New York, «The Cal» è pronto a conquistare Mosca con un'inedita mostra dedicata a 40 anni di mito, all'interno di delle più importanti manifestazioni fotografiche russe. L'esposizione è composta da 232 scatti che ripercorrono tutte le tappe più significative della storia del famoso calendario: «L'Avvoltoio» parte nel 1964 con l'edizione realizzata da Robert Freeman, il ritrattista dei Beatles, e prosegue per oltre 40 anni fino ad arrivare a oggi, alle «ragazze» Ipanema di Patrick Demarchelier.



Il Calendario Pirelli in mostra

IL ■ PER I ■ SUI VIDEOFONINI ■

Gigi D'Alessio si aggiudica il primo Disco d'Oro Digitale

Bmg consegna a Gigi D'Alessio il primo Disco d'Oro Digitale per gli oltre 50.000 brani scaricati sui videofonini 3. La consegna è anche un importante riconoscimento per il ruolo svolto dagli operatori di comunicazione mobile nella distribuzione della musica in Italia. Il download della musica sul cellulare, rappresenta per gli artisti e per le case discografiche fonte di ricavi, garantita attraverso i sistemi di protezione dei digitali DRM (Digital Right Management). La Mobile Video Company 3, dopo essere stato il primo operatore italiano ad aver puntato sul videofonino come strumento di distribuzione della musica, tanto da aver registrato corso del 2004, volume di 4,4 milioni di download musicali.



Il cantante Gigi D'Alessio

in breve

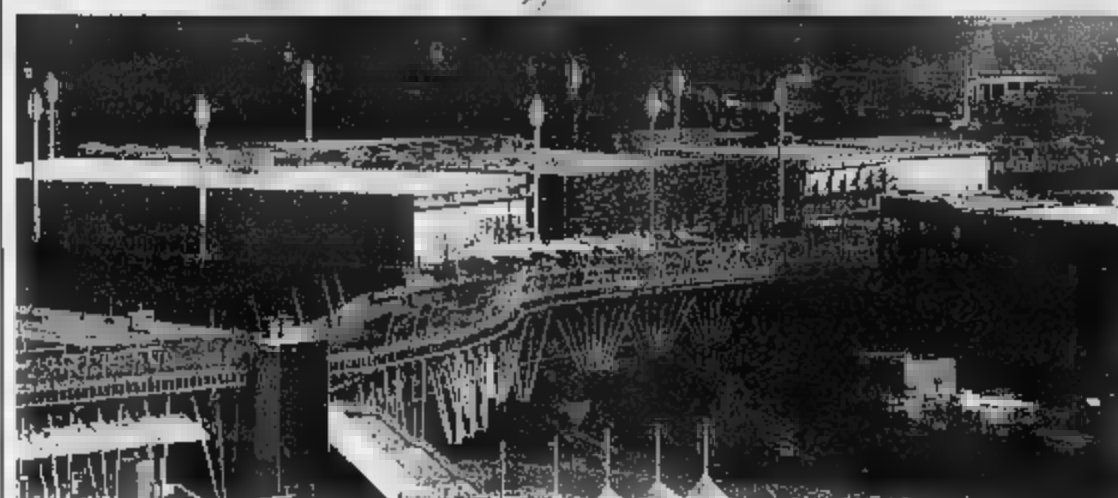
I FIGLI SCONTENTI FANNO LA FESTA AI PAPÀ
Altro che festa del papà: i figli italiani sono assolutamente insoddisfatti del loro padre. Solo la metà salva la mamma, meno del 10% si terrebbe il padre che ha. I motivi? Accusano il genitore di aver fatto abbastanza carriera (63%) e di non aver raggiunto una posizione tale da garantire loro un futuro privo di preoccupazioni (58%). Tra i papà più sognati Paolo Bonolis (67%), Berlusconi (59%), Sirchia e Montezemolo (55% e 53%). E quanto emerge da uno studio Etna Meta Research, in collaborazione con psicologi.

LA PAURA DEL FUTURO NON FA MIRA
Aumenta tra le giovani coppie la tendenza a privilegiare la convivenza rispetto al matrimonio tradizionale. Ad accendere i riflettori sul fenomeno è la Conferenza episcopale italiana. Tra le cause ci sarebbero senso di precarietà, paura e ragioni pratico-organizzative. L'aumento delle convivenze è inversamente proporzionale a quello dei matrimoni, celebrati sempre più con rito civile e passati da 317.000 a 261.000 all'anno.

MONSIGNOR ZENTI SCRIVE A UNABOMBER
«Non puoi essere mostro, magari potremmo parlarci». Monsignor Giuseppe Zenti, vescovo di Vittorio Veneto, che nella diocesi comprende anche Motta di Livenza, scrive a Unabomber un messaggio che sarà pubblicato oggi sul giornale diocesano. «Perché non ti decidi a porre fine a questi gesti che non ti fanno onore?».

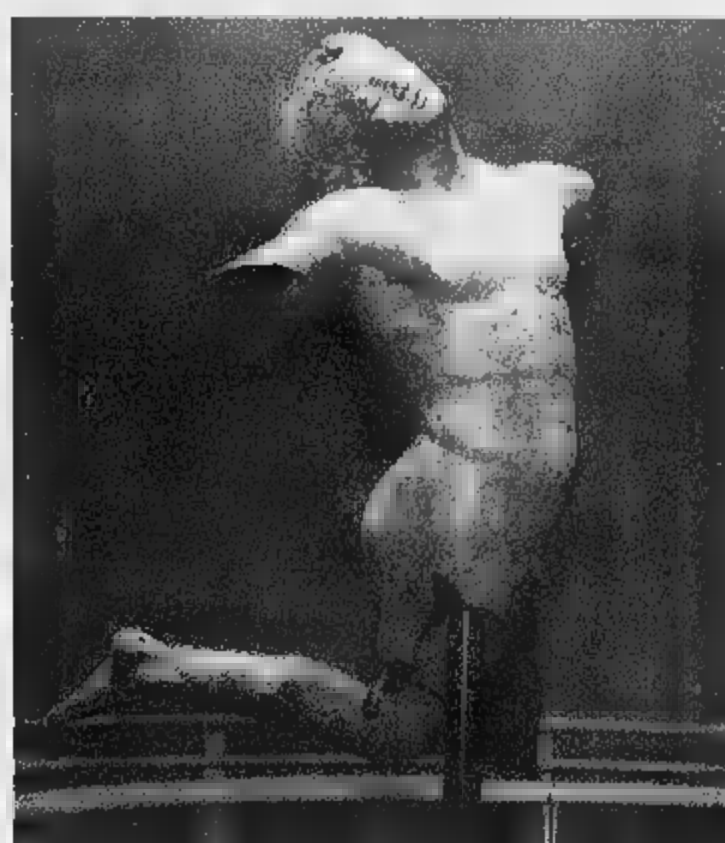
RAPINA IN FARMACIA RUBANO IL VIAGRA
Insolita rapina in una farmacia di Cinisello Balsamo nel milanese. Tre uomini, con il volto coperto da passamontagna, e armati di pistola, dopo aver preso l'incasso pari a 800 euro, hanno preteso la consegna di tutte le confezioni presenti in farmacia del Viagra. Valore delle sei scatole contenenti le pillole azzurre: 400 euro.

APRE L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE ■ NAGOYA. PRESENTI 125 NAZIONI



Dalla tecnologia dei motori e dei robot fino all'arte di vivere
Un grande show che durerà fino a settembre

Il Satiro Danzante, esposto nello stand dell'Italia. Nella foto a sinistra panoramica dell'Esposizione Universale di Nagoya



Renato Rizzo
Inviato a NAGOYA

Lo sguardo bianco e fisso nello smemorato momento dell'ebbrezza, la testa gettata all'indietro, la chioma spigliata dalla frenesia del ballo: il Satiro Danzante esplode da ogni muscolo teso la sua felicità d'esistere e diventa paradigma. E' lui, il giovane antesignano dei dervisci che Prassitele plasmò nel bronzo quattro secoli prima di Cristo, il simbolo d'una cultura cullata dal Mediterraneo di quell'arte di vivere di avvicinare il mondo degli umani a quello degli dei. A 12 mila chilometri dalla sua terra, oggi, è testimonia di un'Italia che nel mondo, e quest'angolo d'Oriente in particolare, richiama l'invidiata armonia del «life in italian style» tra dolcezza di clima e preziosità d'arte. E si pone punto di fuoco dell'immensa Esposizione Universale che da queste ore al 25 settembre riunirà a Nagoya 125 Paesi del mondo pronti a declinare, attraverso i loro stand, il tema

Il Satiro come ambasciatore e l'Italia si svela al Giappone

«La saggezza della Natura». Il satiro, trasformato dalla forza euforica in un dio che ride, stimola speranza, suggerisce ottimismo, suggerisce un patto di forza. Certo, ne ha bisogno il pianeta che s'affaccia su questo palcoscenico, mostrando ombre d'un ambiente malato, d'uno sviluppo spesso squilibrato e cannibale, di sempre più stretta, alle quali tentano di dare risposta tecnologie divise tra pragmatismo e sogno. Come denuncia, ad esempio, la Francia che, per la prima volta nella storia di queste mostre internazionali, presenta un padiglione insieme alla Germania: ignorando le sue reali priorità, mondo sull'orlo del collasso ecologico,

addirittura strangolato dai propri elettrodomestici usati che non sa più dove smaltire, non si preoccupa di spendere in miliardi di dollari. Gli stand dell'Expo popolano 173 ettari e, per farli crescere e vivere mesi, il Giappone ha speso miliardi e 600 milioni di euro, sacrificando boschi e macchia verde. Alle proteste del Wwf, che rinfacciava l'incongruenza di celebrare la saggezza della con un gesto di stoltezza umana, è stato risposto che, a festa finita, strutture completate rimosse, gli alberi verranno ripiantati e potranno ricostituire l'antico ambiente. E' uno spettacolo dai picchi pensosi e dalle

scenografie sovente sbalorditive quello che va in onda qui. Il nostro padiglione è momento alto. Ad ispirarlo, una difficile scommessa: rappresentare il legame che deve unire il principio e la fine del progetto tecnologico attraverso le idee e il degli uomini suoi promotori e i suoi destinatari. Coordinato a diretto Gian Piero Giacobelli, questo specchio d'Italia è stato concepito - avverte il commissario generale del governo per l'Esposizione, Umberto Donati - occasione d'incontro e solo di L'obiettivo è insegnare attraverso una coreografia suggestiva: ecco, nei quadrati, tra pavimenti di cristallo e passerelle traspa-

renti tesse un «mare mediterraneo» dalle formidabili iridescenze, emergere i segni d'eccezione di quel made in Italy che in Giappone ha sempre più cultori. Lo stand che vuole narrare, in una sorta di racconto iniziatico, Paese misura d'uomo, mostra nella sua prima parte esempi di alta tecnologia: dalla moda agli esperimenti sui motori a idrogeno, dai robot del Cnr ai «simboli» formidabili tute di Schumacher, dell'astronauta Guidoni, Valentino Rossi e del navigatore solitario Solidoro. La fine di questo mare, lui, la star: il satiro possente eppure fragilissimo che l'Istituto nazionale di restauro ha portato

sin qui, accudendolo con protezioni d'avanguardia e che, ora, nella cavità oscura d'una «perla» di nove metri, danza tra lampi di luce. E' l'introduzione alla seconda parte, quella dell'Italia del «bon vivre» presentata dalle sue regioni. Tra questi flash, i manichini del Friuli, vestiti con lane di Missoni e la stupefacente scocca di «Fiat 500» ricoperta in glassa bianca che s'impenna su un asfalto di cioccolato fondente a ricordare le «spicciolate» del Piemonte: terra ancora evocata con l'allestimento d'un caffè in inconfondibile stile torinese sulle cui pareti grandi video fanno rincorrere le immagini dei luoghi delle prossime Olimpiadi invernali.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero dalle alle 19 del lunedì venerdì.

ALFA 147
può essere
tua guida
ad un'ottima
investizione

zero

L'offerta è valida fino al 30 aprile 2005

Domina la strada.



Cerchi in lega da 18"



Nuovo motore 1.9 JTD M-JET da 150 CV



Sospensioni anteriori a quadrilatero barretta torsionale e posteriori Multilink

Nuova Alfa 147



Esempio riferito ad Alfa 147 3 porte Progression 105 CV: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.970,00 + Anticipo zero + Durata 72 mesi + 72 rate mensili da € 311,00 (comprensivo delle coperture assicurative Prestito Protetto) + Zero maxirata

Finale + Spese + one pratica 185,00 + bolli + T.A.E.G. 4,36% + approvazione + validi al 30 aprile 2005 + che aderiscono all'Iniziativa e non + altre iniziative in

Vettura 147 1.9 JTD M-JET da 150 CV Distinctive. Consumi (litri/100 km) combinati: 5,8 (11,8 CV/115 CV) 6,9 (2,0 T.SPARK) CV Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) 211 (2.0 T.SPARK 150 CV)

TAVOLINI fumo
in

Misure cm L.45 P.45 €115
Misure cm L.60 P.60 €135
Misure cm L.80 P.80 €115
Misure cm L.100 P.100 €115
Misure cm L.100 P.60 €120
Misure cm L.120 P.75 €140
ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

**IN PRONTA
CONSEGNA**

**FANTASTICA SALA
INDONESIANA**

Composta da conromobile,
vetrina, tavolo cm 160x90 e
4 sedie in banana
Articoli acquistabili anche separatamente.

Tavolino opium con
piano in vetro e
3 vani, misure
cm L.120 P.60
€226
In PRONTA CONSEGNA

Stile etnico NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.



Penisola con
schienale, misure
cm 90x92

€1100

Pouff, misure
cm 85x55

€115

Divano 2 posti, misure
cm L.157 P.90

€114

Divano 3 posti, misure
cm L.208 P.90

€1210

Il divano 2 posti e il divano 3 posti
disponibili nella versione con letto.

Divano 4 posti, misure
cm L.238 P.90

€173



Comodino 1 ante a
vetro e 1 cassetto,
misure cm
L.40 P.39 H.64

€75

In PRONTA CONSEGNA



Comodino 1 ante a
vetro e 1 cassetto,
misure cm
L.41 P.40 H.64

€75

In PRONTA CONSEGNA



**Visitateci,
un nuovo
reparto etnico
con articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.**

Letto matrimoniale
indonesiano in mogano,
comprensivo di rete in legno,
misure cm 175x205

€399

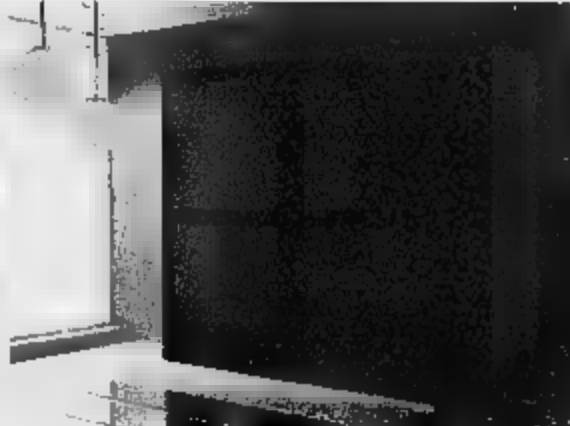
Esclusa materassa,
In PRONTA CONSEGNA

Comò a 8 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€210

In PRONTA CONSEGNA

**IL DESIGN PIU' ATTUALE e
La MASSIMA COMPONENTIALITA'.**



Armadio 2 ante
struttura
rovere mogano,
misure cm
L.277 P.65 H.256

€990

Letto con retroletto
e 2 comodini a
1 cassetto, misure cm
L.306 P.216 H.77

€455

Comò a 4 cassetti,
misure cm
L.116 P.46 H.88

€184

Specchiera bordo
10 cm, misure
cm L.60 H.155

€116

Libreria a giorno,
misure cm
L.162 P.30 H.40

€131

Panchetto, misure
cm L.80 P.50 H.8

€12



Vetrinetto 1 ante a
cupola + 2 cassetti,
misure cm
L.90 P.35 H.193

€210

In PRONTA CONSEGNA

**SIAMO
APERTI
DOMANI
DOMENICA
20 MARZO**

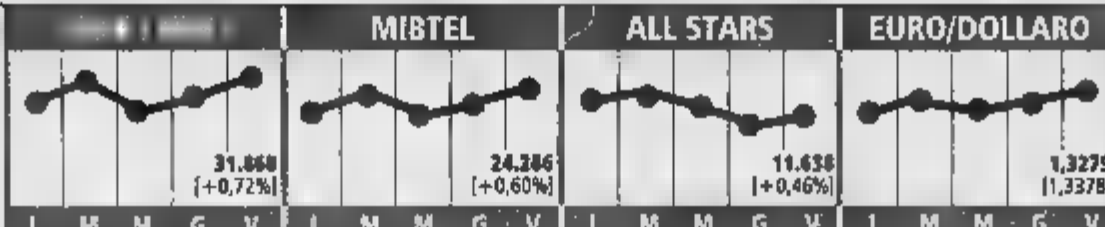
con orario pomeridiano
14.15 - 19.30

tel. 011/9003361
MOBILANDIA
* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.
TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
Via Giaveno 44

**APERTO ANCHE
MOBILANDIA**
**IL NUOVO stock
OUTLET
dell'ARREDAMENTO**
TORINO
C.so Grosseto 18
BRUINO
Via Torino 59

Autostrade +12,1%

Autostrade chiude i conti con un incremento di 311 milioni (+12,1%) rispetto al consolidato 2003 (2.571 milioni). L'aumento dei ricavi (+4,9%) rispetto al 2003 è stato determinato dall'effetto combinato dell'incremento del traffico sull'intera rete gestita (+1,9%) e degli incrementi tariffari applicati dalle concessionarie del Gruppo.



Lodi entra Bozotti, Pistorio

Carlo Bozotti è il nuovo presidente e amministratore delegato di SIm. Lo ha nominato ieri l'assemblea degli azionisti. Oggi intanto sarà il giorno dell'addio di Pasquale Pistorio, che gli azionisti hanno voluto eleggere presidente onorario. Emozionato ha detto: «È una data storica. In questo momento sento la gioia di lasciare una società che è cresciuta, che può affrontare bene le intemperie e che produce utili».

DEPOSITATI I DOCUMENTI PRELIMINARI IN BANKITALIA. CONTROPATTO E POPOLARE VERONA INTERROMPONO LE TRATTATIVE

Gli stranieri all'attacco delle banche italiane

Bbva e Abn Amro pronte a lanciare una doppia Opa su Bnl e Antonveneta

Francesco Spini

MILANO

Tutti gli indugi sono rotti: Banco di Bilbao Vizcaya Argentaria lancia un'offerta pubblica di scambio sul 100% del capitale di Bnl, nel frattempo anche Abn Amro considera la scalata su Antonveneta. La febbre dell'Opa ieri pomeriggio ha contagiato Piazza Affari, quando, interrotte le trattative tra il contropatto di Caltagirone e il Banco Popolare di Verona e Novara su Bnl - quelle della Popolare di Lodi - Antonveneta - in stallo da giorni - sono trapelate prima indiscrezioni e poi certezze secondo cui la banca spagnola e quella olandese hanno mosso i primi passi a via Nazionale per passare alla conquista delle due banche italiane e, indirettamente, per mettere alle corde il governatore Antonio Fazio.

Le due banche, per dirla Bankitalia, ancora non hanno presentato la documentazione ai fini dell'autorizzazione a operazioni Opa. Semplicemente hanno compiuto il primo dei due passi: «Hanno reso preliminare i informazioni ai sensi della normativa vigente. Non una formula di cortesia, questa. Piuttosto obbligo previsto dal testo di vigilanza per le banche.

Ad uscire per primi allo scoperto sono stati gli spagnoli del Bbva, i quali, dopo i primi imbarazzati commenti rilasciati dal loro quartier generale di Bilbao, hanno affidato a una nota inviata alla Consob spagnola la loro posizione. In questa fanno presente che le decisioni in merito all'Opa saranno prese dopo Pasqua, in un Cda che sarà convocato il 15 marzo e il primo aprile. Hanno inoltre precisato che solo ieri hanno presentato alla Banca d'Italia una informativa preventiva sulle intenzioni belliche.

Sempre ieri è saputo che il Bbva, attualmente al 14,72% di Bnl, punta al 100% con un cambio di un'azione Bbva (tutte di nuova emissione, per cui sarà convocata l'apposita giunta generale straordinaria per l'aumento di capitale) ogni cinque azioni di Bnl. Ieri alla Borsa di Madrid Bbva ha chiuso a 12,60 euro, significerebbe, i prezzi attuali, un'offerta pari a 2,52 euro. Esclu-

dendo la quota già nelle mani spagnole, l'operazione avrebbe un controvalore teorico di 6,5 miliardi di euro. L'offerta è ben superiore a quanto l'avvocato Carlo Fratta Pasini, presidente del Bbva (chiamato nei giorni scorsi da Fazio alle armi - Veneto), ha calato sul piatto del contropatto, un ultimo prezzo al di sotto dei 2,30 euro e su cui le trattative si incagliate nel pomeriggio.

Ora, calato l'asso spagnolo, Roma brindano tutti tranne, ovviamente, il Governatore. Nel patto che attualmente guida la banca (oltre allo stesso Bbva ne fanno parte le Generali e la Dorint di Diego della Valle) c'è euforia. Per tutti parla proprio Della Valle, secondo cui l'operazione è «ottima, trasparente e rivolta a tutti gli azionisti, grandi e piccoli tutelando allo stesso modo».

Eppure ieri diversi osservatori

hanno dato una volta in vantaggio il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone. Proprio il costruttore-editore romano aveva guidato le trattative in prima battuta con il Bbva e potrebbe garantire allo scambio tutta la quota contropatto (circa il 24%). In tal modo si assicurerebbe una posizione azionista rilevante nel Bbva e potrebbe aspirare a un ruolo di primo piano nella nuova Bnl targata Bilbao.

Sul fronte della Antonveneta, invece, le carte sono parzialmente scoperte solo in serata. Abn Amro annuncia di dato un'informazione preliminare a Bankitalia. Quindi si riserverà di decidere diverse alternative per il futuro del nostro coinvolgimento in Antonveneta. Tra queste, sono da Amsterdam, c'è la possibilità di lanciare un'offerta per Banca Antonveneta. Insomma, campo aperto a più opzioni. E già la prossima settimana, infatti, dovrebbe tenersi il Cda per decidere sull'Opa. Intanto però alcuni soci di Delta Erre, finanziaria azionista di Antonveneta in cui partecipa anche Emilio Gnutti, hanno preallertato i propri legali nel caso Abn intraprenda azioni prima scadenza del patto di sindacato, già disdetto, ma perfettamente valido fino al 15 aprile.



Francesco Caltagirone

I GRANDI SOCI ITALIANE

CAPITALIA GRUPPO BANCARIO		BNL Banca Nazionale del Lavoro		UniCredit	
Abn Amro	Laffco	Banco de Bilbao	Allianz		
9%	5%	14,95%	4,94%		
Banca Intesa		SANPAOLO IMI		BANCA ANTONVENETA	
Crédit Agricole	Commerzbank	Banco Santander	Deutsche Bank	Abn Amro	
15%	4,29%	7,7%	2%	12,6%	

Fonte: Consob

L'INDAGINE DI UN'INCHIESTA

Il ministro Ue non Lodi ma tutte le Banche popolari. L'analisi della Commissione europea sulle società cooperative non riguarda soltanto la Popolare di Lodi (l'Istituto di Gianpiero Fiorani impegnato nel rischio bancario che coinvolge Antonveneta) ma anche le altre banche popolari quotate in Borsa. Lo ha precisato il portavoce del Commissario Ue al mercato interno, rettificando quanto affermato in precedenza. Bruxelles ha aperto una procedura di infrazione contro il regime di diritti speciali delle banche popolari nel 2003. Nei prossimi giorni chiederà un supplemento di informazioni al governo italiano per valutare se proseguire o meno la procedura. Sotto i riflettori, in particolare, il voto capitolino (un voto a testa a ogni azionista indipendentemente dal numero delle azioni possedute), il limite del possesso azionario allo 0,5% per cento e la clausola di gradimento.



Gianpiero Fiorani (Pop Lodi)

SOTTO FIRO LA LINEA DIFENSIVA

La partita di Fazio contro i colossi europei

Prima l'offensiva all'Ecofin, poi lo scambio di accuse con l'Ue



Francesco Marchetti

ANCIO contemporaneo Bilbao Amsterdam, sponda su Bruxelles e in buca a Roma. Il 15 gennaio nell'ormai celebre pranzo a Palazzo Chigi allietato dallo Sciocchettà delle Cinque Terre, dove si brida all'intesa tra il governatore Antonio Fazio e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, spariscono sia l'ipotesi di mandato a termine per Bankitalia, l'uscita dal suo perimetro di competenza dell'antitrust in campo bancario, ribadendo il limite all'ingresso delle banche straniere. Due mesi e un pugno di giorni dopo quel rinfasciare le file deciso (anche) in nome dell'interesse nazionale le banche d'oltreoceano muovono e si preparano a giocare (anche) sulla sponda europea. In attacco e in difesa? Questione di punti di vista, che è ovvio sono diametralmente opposti. Quel che è certo è che la mossa di Abn Amro e Bbva appare concertata - anche se gli spagnoli sono già più avanti - e soprattutto condotta a colpi d'Opa, l'arma più democratica e devastante che si possa immaginare oggi sul panorama del credi-

to. Democratica perché mette alla pari tutti gli azionisti, quelli che fino a ieri potevano diventare i nuovi padroni di Bnl o Antonveneta - cioè quelli di minoranza - e perché ammette che nei rastrellamenti forsenati degli ultimi mesi ne sia rimasto qualcuno. Ma devastante, nella dottrina e nella prassi della Banca d'Italia - e in fondo di tutte le banche centrali - perché non è a colpi d'Opa che via Nazionale vuole che si disegni il sistema del credito. Il Governatore aveva già affermato l'impraticabilità dell'Opa ostile proprio un marzo di sei mesi fa, quando nel fine settimana bloccò l'offerta di Unicredit sulla Comit e quella del Sanpaolo sulla Banca di Roma.

allora le banche erano nazionali, le risposte pronte e ubbidienti. Bruxelles meno interessata a una vicenda italo-italiana. Ora invece è un fine settimana diverso quello che aspetta Fazio, incominciare dalla classificazione delle possibili offerte. Opa ostile? Difficile che la definiscano a questo modo i consiglieri di Bnl e Antonveneta dove gli spagnoli e gli olandesi siedono posizioni di rispetto. Il contropatto non basterà a tenere l'etichetta di «Opa ostile» per poter mandare offerte al macero. Le istruzioni di Vigilanza parlano chiaro e lo



Il governatore Antonio Fazio

stesso Fazio lo ha ricordato recente: il mandato Bankitalia è quello «garantire la sana e prudente gestione del credito, di tutelare la stabilità degli intermediari e del sistema nel suo complesso, di promuovere la concorrenza».

Valgono le qualità, insomma, non i passaporti. Ma sui passeggeri, specie che sono tutti europei, inevitabilmente ci si è diviso. A voler essere una data d'inizio della battaglia e a seguirne svolgimenti e scenari, infatti, si ritorna inevitabilmente a Bruxelles e dintorni. E' l'11 settembre dello scorso

anno, quando a Shevingen, Olanda, i ministri dell'Ecofin riuniti in presidenza olandese ascoltarono in maniera piuttosto irrituale il cahier de doléances di tre grandi banchieri - tra loro il presidente di Abn Amro - che lamentano come le istituzioni di vigilanza nazionali mettano i bastoni tra le ruote dei loro piani di espansione utilizzando impropriamente le regole prudenziali. Poi, l'8 febbraio di quest'anno, mentre le partite con Abn Amro e Bbva si scaldano già da pezzo, al neocommissario al Mercato interno, l'irlandese Charlie McCreevy, lanciato con grande impatto mediatico la lettera in cui chiede a Fazio di «rassicurare il mercato sul fatto che le autorità italiane non mantengono alcun ostacolo ingiustificato alla partecipazione estera nel settore bancario italiano».

Anche al risposta del Governatore sarà pubblica, prima che a Bruxelles arrivi quella privata. A Modena, dove parla degli operatori del Forex, Fazio spiega, dati alla mano, che gli stranieri hanno in media il 17% delle prime quattro banche italiane e l'11% delle prime dieci, mentre - sempre per le prime quattro - in Germania la percentuale in mano a soci esteri è ferma al 7%, in Germania al 3%, Spagna,

quella Spagna da cui viene il Bbva, al 2,6%. Le accuse di protezionismo bancario, insomma, vengono respinte. Bruxelles incassa e annuncia una risposta che per ora non arriva. Al suo posto, proprio ieri, l'annuncio di un'indagine su nuove banche popolari italiane quotate.

Quelli strade adesso Fazio? Una prevedibile battaglia europea potrebbe essere costosa per gli spagnoli, se si decidessero all'Opa anche per gli olandesi, ma avrebbe effetti innegabili indebolimento banche prese di mira e difficilmente si concluderebbe una vittoria italiana. L'unico precedente in tal senso - il caso Champalmat - non è buon viatico per Bankitalia. Possibile anche che la spinta che arriva fuori dai confini metta in processi imprevedibili in Italia. Quei pionieri nazionali ai quali finora Fazio non ha voluto dare vita perché, come aveva detto sempre a Modena, «potrebbero problemi rilevanti la formazione di posizioni dominanti e la forte riduzione della concorrenza che verrebbe a determinarsi in più regioni e provincie», potrebbero adesso per amore o per forza. E la strategia basata sulle Popolari sanitarie - prima di tutto quella di Lodi, l'iperpubblicizzato rapporto tra il Governatore e l'amministratore delegato Gianpiero Fiorani, poi quella con il Banco popolare di Verona a Novara che ieri avrebbe suscitato le ire di Fazio per il tentativo non riuscito di sventare l'Opa degli spagnoli - essere messe in discus-

DUE CONSIGLIERI PER FIAT E MEDIOBANCA, NESSUNO PER CHI HA MENO DEL 2%

Nuovo cambio al vertice di Rcs

Via il presidente Vitale, arriva Marchetti. Fiducia Colao

MILANO

Via dalla presidenza Guido Roberto Vitale, che sarà sostituito alla prossima assemblea di bilancio da Piergastano Marchetti, nuove regole per la composizione del consiglio d'amministrazione che riguardano solo a Mediobanca e Fiat e un'assicurazione: il patto di sindacato non cambierà. Le tensioni che da settimane tra gli azionisti di RcsMediagroup si sono scatenate e presumibilmente assolate - anche se ulteriori movimenti non si possono escludere - in una riunione della direzione del patto di sindacato convocata per ieri subito prima del cda e che alla vigilia sembrava senza storia.

Non è stato così, a quel che si apprende per un'iniziativa che è partita dagli azionisti storici di Rcs, tra cui Mediobanca, impegnati a riportare un equilibrio nella rappresentanza in consiglio e ad arginare eventuali pressioni dall'esterno. Così la direzione del patto, presiedu-

E il Patto avverte: «Non c'è spazio per altri ingressi» L'utile cresce del 67% e la cedola del 17%

da Giampaolo Pesenti, prende atto prima di tutto delle dimissioni che Vitale presenterà all'assemblea di bilancio, rivolgendogli «un caloroso ringraziamento». Di fatto Vitale esce anche perché non può in sintonia con alcuni soci: certuni, come Cesare Romiti che pure lo ha voluto alla guida di Rcs, lo rimproveravano per un presunto voltafaccia. Altri lo consideravano troppo vicino al presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli. Il tam-tam di Piazza Affari e di via Rizzoli, spesso alimentato da voci interessate, ha fatto girare spesso in queste settimane

ne l'idea che anche l'amministratore delegato Vittorio Colao, nominato a luglio, potesse seguire la strada delle dimissioni. Così la direzione del patto ritiene opportuno mettere nero su bianco per Colao il più vivo apprezzamento per l'opera sin qui svolta e che si propone di svolgere per il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale, opera che continuerà a trovare nel consiglio il più adeguato e convinto sostegno. Quasi un caveat, quest'ultima frase, perché in consiglio non si pensi di creare problemi al nuovo ad che ieri ha peraltro portato all'esame degli azionisti i conti del 2004 - anno gestito a metà da lui stesso - con un utile in crescita del 67% e 77,4 milioni di euro e una cedola che sale del 17,3%.

Al posto di Vitale la direzione del patto auspica che si possa unificare la presidenza della capogruppo della sua maggioranza controllata, Quotidiani, al fine di sottolineare la forte integrazione del gruppo. Presidente della Quotidiani è il notaio



Piergastano Marchetti, nuovo presidente del consiglio di amministrazione di Rcs

Piergastano Marchetti, che ricopre anche la carica di presidente del patto di sindacato di Mediobanca, dove si ritrovano molti dei grandi soci di Rcs. Con questa terza presidenza - facile prevedere che l'auspicio dei grandi soci sarà realizzato in consiglio - Marchetti diventa sempre di più il pivoto su cui girano i giochi della grande finanza milanese e in parte anche romana.

Molto significativo è anche il nuovo equilibrio dei pesi in cda. Equilibrio che, spiega il comunicato, riflette anche il fatto che si è ormai assediata la compagine del

Info 0384.91220 - e-mail: info@polello.com

Polello
LE FEDI IN PLATINO

GUERRA DI CIFRE TRA SINDACATI ■ GOVERNO SULL'ADESIONE

Gli statali scioperano Alemanno alza la posta

Il ministro di An: «Si può arrivare ad aumenti medi del 5,1%»
Duro Maroni: «Si rischia di sbracare, la Lega è per il rigore»
Secondo Epifani (Cgil) «la lotta potrebbe diventare generale»

Raffaello Masci

«Si può andare oltre il 4,3%, forse al 5,1%». Parola del ministro Gianni Alemanno, fine di una giornata di sciopero dei dipendenti pubblici per il rinnovo del contratto, la terza in un anno, il tabù della soglia del 4,3% fissata dalla Finanziaria per gli aumenti economici è stato violato da un esponente di An che ha fatto eco a quella lusinga. 5,1% fatta balenare da Gianfranco Fini. Il ministro leghista Roberto Maroni considera però tutto questo una deriva di esbracci dei conti pubblici.

Si è conclusa quindi con una lite nel governo la lunga giornata di sciopero indetta dai sindacati pubblico impiego per sollecitare il rinnovo di un contratto scaduto da 15 mesi.

L'agitazione si è svolta tutto sommato in maniera tranquilla e senza particolari disagi. Le turbolenze sono state semmai tutte verbali, e incentrate sulle adesioni.

«La più grande degli statali che mi ricordo», hanno detto i sindacati, riferimento al corteo di cui al quale avrebbero partecipato non meno di 10 mila

PAOLO BEDONI RIELETO PRESIDENTE COLDIRETTI

Paolo (49 anni, imprenditore agricolo) è stato confermato per la terza volta presidente della Coldiretti con 296 voti su 299 durante il congresso nazionale dell'organizzazione agricola. L'assemblea ha confermato anche l'intera giunta nazionale. Oltre a Bedoni (nella foto a lato) quindi stati rieletti alla vicepresidenza Nino Andena (Lombardia), Sergio Marini (Umbria), Gennaro Masiello (Campania). Nella giunta esecutiva sono confermati Massimo Gargano (Lazio), Pietro Salcuni (Puglia), Giorgio Ferrero (Piemonte), Giuseppe Guastella (Sicilia) e Mauro Tonello (Emilia Romagna).



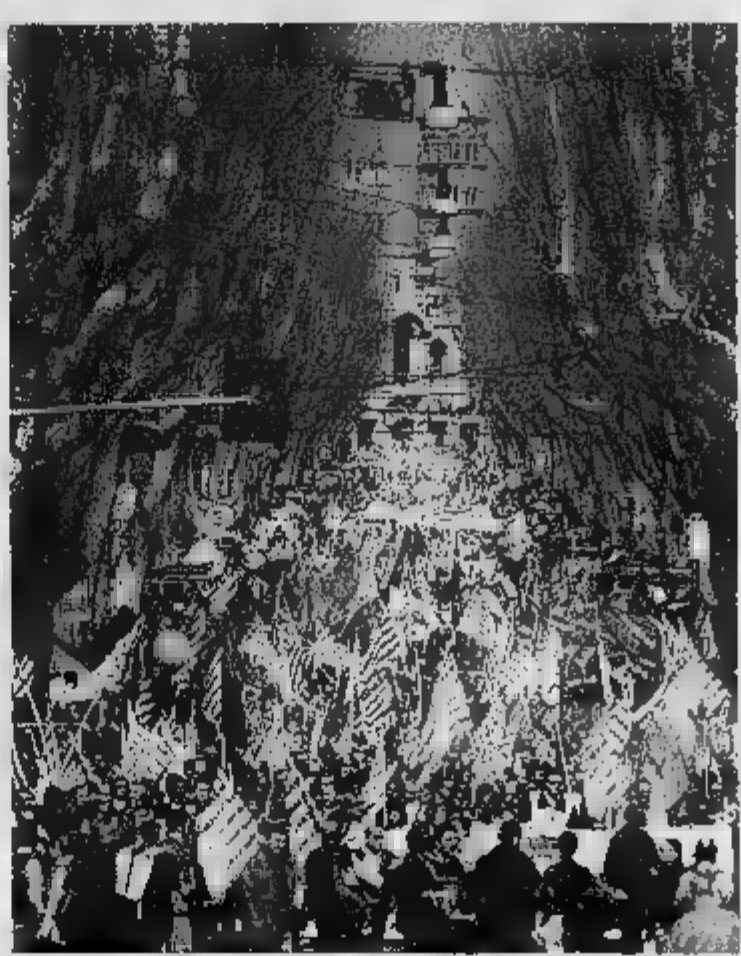
persone. Ma la matematica, nel caso degli scioperi, è quantomeno una opinione.

Secondo le organizzazioni sindacali ha aderito allo sciopero l'80% del personale, il 60% solo quello della scuola. Ma le burocrazie ministeriali hanno replicato con pignoleria prussiana a questi pesanti: ha scioperato, ha fatto sapere il dipartimento. Funzione pubblica, il 18,6% del personale, quanto alla scuola il ministero dell'Istruzione ha rilevato un modesto 16,6%. I sindacati hanno invece contro questa «mistificazione» cifre

poi la polemica è finita lì.

Imperturbabile è apparso per l'intera giornata Mario Baccini, che si è chiamato fuori dalla contesa numerica, ribattendo solo la sua disponibilità a chiudere la vertenza.

«Se sarà necessario - ha detto il leader della Cgil Guglielmo Epifani - bisognerà prevedere una mobilitazione più ampia. Non solo non ci fermeremo ma dovremo allargare la lotta e dare una risposta più generale». E il collega della Cisl, Savino Pezzotta, ha rincarato: «Non ci fermeremo qui. Conti-



Il lungo corteo dei dipendenti pubblici per le vie di Milano

nueremo fino al raggiungimento dei nostri obiettivi. Finché i contratti saranno rinnovati. Mentre il segretario della Uil, Luigi Angeletti, ha puntato l'indice contro la «lotta latitante» del governo rispetto al suo dovere di datore di lavoro.

Dopo il fuoco di fila di ieri però, ora la lotta può riprendere. Le posizioni sono sì distanti, ma nel governo, Gianni Alemanno, An: «Noi chiederemo al Consiglio dei ministri di dare mandato al ministro Baccini per trattare impegnando risorse anche della prossima Finanziaria. Con le risorse già stan-

ziate infatti non si può andare oltre il 4,3%. Qui dunque è atto politico, perché al 5,1%, o da quelle parti, si può arrivare».

Roberto Maroni, della Lega Nord: «Mi auguro che i sindacati che hanno protestato in piazza chiedendo aumenti retributivi francamente insostenibili e che d'altra parte criticano il governo per il mancato controllo della spesa pubblica, decidano se stare dalla parte di chi chiede rigore nei conti o da quella di chi chiede "sbraccarli". La Lega, è chiaro, è per il rigore».

NUOVA RAFFICA DI CONTESTAZIONI A BRUXELLES

Compagnie ■ linea e «low cost» si alleano contro il piano Alitalia

Pronto un ricorso alla Corte di giustizia europea
E' sotto accusa il prestito da 400 milioni di euro

Vanni Corrado

Ancora ostacoli sulla rotta di Alitalia. Questa volta minacciano il riassetto della compagnia tricolore è una bordata di lettere inviate, o che stanno per spedite, da società aeree concorrenti a Franco Lamoureux, direttore generale della Commissione europea, incaricato dell'energia e dei trasporti.

Le prime lettere, come riferisce l'edizione on line del Financial Times, sono partite da British Airways, Iberia, Lufthansa, Austrian Airlines, Sas, Finnair, Tap e Hapag-Lloyd Flug denunciando le pratiche «commerciali suicide» di Alitalia, finanziate da aiuti pubblici. Secondo le otto compagnie «gli aiuti di Stato hanno permesso alla società aerea italiana di attuare manovre commerciali che causano gravi pregiudizi ai concorrenti». In particolare al centro delle contestazioni è stato il prestito ponte di 400 milioni di euro autorizzato nel 2004 dalla Commissione Ue (per il quale, secondo i ricorrenti, non vi erano le condizioni di garanzia) e il piano di ristrutturazione che include nuovi sostegni pubblici. Proprio dopo il prestito ponte, stando alle contestazioni, Alitalia ha aperto rotte verso l'Europa dell'Est, provocando una «distorsione della concorrenza» su questi mercati.

A questo primo gruppo di lettere se ne aggiungono altre 11, che hanno per mittente undici linee aeree a basso costo (Ryanair, Air Berlin, Basq Air, Flybe.com, Wizz, Transavia, Hapag-Lloyd Ex-

press, Sky Europe, Gotlandsflyg, se, Volareweb, Starling.dk) e sembrano destinate a giungere a Bruxelles in tempo utile per la scadenza di un mese per i ricorsi che riguardano il prestito. Oggi, 19 marzo, è infatti il termine ultimo dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale Ue dell'annuncio dell'esecutivo europeo di aver avviato un'approfondita sul piano-Alitalia.

Le «low cost» la Commissione Ue essere pronte a procedere per vie legali contro l'eventuale «libera» piano industriale ricorrendo alla Corte di giustizia Ue. Le undici compagnie, a quanto riferisce l'agenzia Apcom, sostengono che sul dossier Alitalia Bruxelles sta agendo con una «discriminazione» favorevole al vettore italiano. Inoltre, aggiungono, «nessun investitore privato» una «monopolizzazione» di mercato investirebbe una cifra che ammonta a oltre 3 miliardi di euro in una linea aerea nazionale malata terminalmente che non è riuscita a ristrutturarsi dopo una pesante iniezione di aiuti di Stato (diversi miliardi). La Commissione, insistono le compagnie appartenenti all'Elfaa, l'associazione delle «low cost», dovrebbe applicare correttamente le norme comunitarie sugli aiuti di Stato, circostanza che «costringerebbe Alitalia ad uscire dai mercati». «Se questo non avverrà - avvertono gli undici firmatari della lettera - l'industria del trasporto aereo sarà ulteriormente danneggiata e la decisione oggetto di un ricorso legale».

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

«Dalle poche astensioni una spinta all'accordo»

Il ministro Baccini: offriamo 95 euro in più
Nelle condizioni attuali è il massimo possibile

intervista

Luigi Grassia

«La partecipazione dei lavoratori a questo sciopero è stata molto limitata», commenta il ministro della Funzione pubblica Mario Baccini scorrendo i dati ufficiali, «quali risulta per esempio un 9,27% di adesione nel settore sanitario nazionale, 21,32% nei ministeri e appena 6,48 per cento nelle università».

I sindacati raccontano un'altra storia, percentuali fra il 60 e l'85% e oltre.

«Io prendo atto con soddisfazione dei dati aggregati», sedi

appartengo il sensibile alle esigenze dei lavoratori. Mi considero non tanto il ministro della Funzione pubblica quanto il ministro dei dipendenti pubblici. Nessuno più di me è consapevole che il rilancio della produttività richiede uno Stato moderno, fondato anche sulla professionalità della pubblica amministrazione e che per incentivare i lavoratori ci vogliono risorse».

«dove le trovate le risorse? I vincoli di bilancio sono così stretti come dite?»

«Il governo è assunto la responsabilità di individuare tagli-sprechi. Proprio oggi (ieri, ndr) il Consiglio dei ministri ha approvato la mia proposta di istituire un

gruppo di lavoro per l'individuazione e la soppressione degli enti inutili. Anche dal blocco del turn-over si ricaveranno risorse per incentivare la produttività nel pubblico impiego».

Il suo predecessore Bassanini ha stigmatizzato (e non è certo il solo) che per i

contratti pubblici si fatica a trovare le risorse, e tre per tagliare le tasse i soldi si trovano.

«Bassanini fa bene a ricordare che il governo ha trovato le risorse per i tagli fiscali, e io aggiungo che di questi tagli beneficiano anche i dipendenti pubblici e che questo si somma al momento medio delle retribuzioni da noi proposte, lo ripeto, in misura di 95 euro medie».

«perché il contratto scaduto non è stato rinnovato dopo?»

«Ci sono motivi diversi, esclusa la distanza enorme nelle posizioni, coi sindacati che chiedono un aumento dell'8% incompatibile con le condizioni della finanza pubblica».

Epifani della Cgil ha chiuso la manifestazione sul pubblico impiego prospettando nuove lotte, forse lo sciopero generale.

«L'ultima» di cui hanno bisogno i lavoratori è una strumentalizzazione politica ed elettorale della questione».



Il ministro Mario Baccini

VICHY

DERCOS

AMINEXIL SP94

Aminexil® per ancorare la radice
SP94™ per costruire la fibra

La molecola Aminexil® (derivato del collagene che si trova nella radice) è la molecola esclusiva, si trasforma negli elementi costitutivi del capello per produrre una fibra capillare monodese. Formula non grassa, non appiccicosa, impalpabile, nelle varianti shampoo e crema.

CLINICAMENTE PROVATA DOPO 6 SETTIMANE

IN

VICHY. LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.

www.vichy.com

FASSINO: L'AZIENDA FACCIA SCELTE PRODUTTIVE CHE PUNTINO AL RINNOVAMENTO

«I motori ecologici a Mirafiori»

Bresso: per la Fiat possibile intervento regionale

Maurizio Tropeano

TORINO
«Per la Fiat la priorità strategica è il recupero della credibilità come produttore di automobili. Se per far questo c'è bisogno anche di un impegno pubblico maggiore si può esaminare, ma voglio insistere sul fatto che la questione non è se l'industria torinese è privata o pubblica ma se ha un prodotto che le permette di recuperare sul mercato quelle quote che ha perso». Piero Fassino sintetizza così la posizione della Quercia dopo aver visitato la compagnia di Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza del Piemonte, di Piero Fusaro, ad della Ferrari e ora alla guida di Insieme per Bresso e di Rocco Larizza, capolista Ds, il centro ricerche di Orbassano.

Un'ora a contatto con i ricercatori, molti dei quali giovani, i prototipi, i motori. «E' stato molto interessante - commenta il segretario nazionale della Quercia - perché ci ha permesso di verificare che sta facendo una grande sforzo per l'innovazione sul motore, sui materiali, sui consumi e sulla tipologia delle auto che può consentire effettivamente alla Fiat di presentarsi sui mercati con prodotti più competitivi e sofisticati».

Insomma, dalla ricerca arrivano segnali positivi che possono costituire un buon punto di partenza per realizzare la prima delle «tre condizioni» che secondo il leader della Quercia sono necessarie all'azienda del Lingotto per recuperare la competitività «dopo la risoluzione dell'accordo con General Motors». Condizioni da «ricreare» il più rapidamente possibile. Ecco la prima: «E' necessa-



Piero Fassino con Mercedes Bresso, candidata alla presidenza Piemonte

La candidata dell'Ulivo: «Ipotizziamo una partecipazione regionale centrata sull'automotive sostenibile, sul modello introdotto in California»

rio che l'azienda faccia scelte produttive che puntino al rinnovamento dei modelli e ad una politica commerciale più aggressiva». In secondo luogo è necessario «definire il rapporto tra l'azienda e il sistema bancario». Terzo: una politica industriale che accompagni la Fiat sulla strada del recupero delle quote di mercato. «Questo punto di vista il ruolo di indirizzo che il governo nazionale

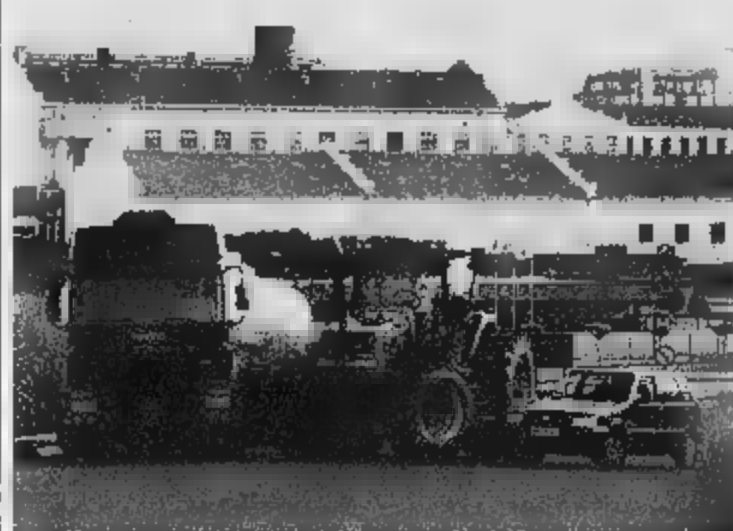
può svolgere è secondario: «L'importante - precisa il segretario - è considerare il settore automobilistico come un settore che continua ad essere strategico per l'industria italiana». In particolare la Fiat che continua ad essere una grande azienda di questo Paese che rappresenta il sistema industriale italiano in tante parti del mondo».

Mercedes Bresso è che anche il governo regionale possa giocare le sue carte: «E' possibile ipotizzare un intervento regionale per trattenere a Torino una specifica capacità produttiva, centrata in particolare sull'automotive sostenibile, che funga da perno per il locale della produzione di auto». Le strade, a prima: la produzione di un motore ecologico a Mirafiori. La seconda: la ricerca nel campo dei propulsori ambientalmente compatibili.

Non solo. Secondo la candidatura dell'Unione alla presidenza si possono anche ipotizzare interventi legislativi sul modello di quelli introdotti in California. Spiega: «Stabiliamo che entro un certo periodo di tempo potranno circolare in Piemonte solo auto che viaggino con motori alimentati ad energia pulita. Se tutti d'accordo perseguire questa strada allora la regione e gli enti locali potrebbero contribuire a creare una società mista con la Fiat per la produzione in di questi veicoli ma a condizione che la produzione si faccia a Torino».

Bresso infine ipotizza anche un'azione di pressing politico: «La Regione si dovrà impegnare per promuovere una strategia nazionale per l'auto che parta da Torino e abbia un respiro europeo».

GRAZIE AD UN NUOVO SISTEMA MAGNETI MARELLI



Un camion Iveco, un trattore Case Ih, una Fiat Mille Fire Flex

In Brasile boom dell'eco-auto

TORINO

Il Brasile guida la corsa mondiale ai nuovi carburanti naturali rigenerabili anche grazie a tecnologie d'avanguardia firmate anche da Fiat e Magneti Marelli. Nel giro di pochi mesi il mercato automobilistico brasiliano ha registrato un boom senza precedenti di auto a bi-combustibili, alimentate a benzina, alcool di canna da zucchero, o con un mix fra i due. Entro fine anno però sarà disponibile un nuovo veicolo, equipaggiato con il «Sistematec» della Magneti Marelli che sarà in grado di funzionare con pura benzina con parte di alcool, alcool puro o gas naturale, senza penalizzare le performances del motore.

La nuova auto sarà indirizzata agli Stati che fanno parte del Mercosur, ma con una particolare attenzione anche al gigantesco mercato cinese, per cui tecnici brasiliani della Marelli stan-

no già lavorando alla realizzazione di un modello a bi-combustibili. E nel maggio scorso il presidente brasiliano Lula, durante la sua visita a Pechino, ha portato in dono a Pechino un bicchiere costruito interamente in Brasile. Al sistema di alimentazione brasiliano molto interessati anche l'Iran, secondo maggior produttore mondiale di gas naturale e Cuba, grande produttrice di canna da zucchero. Anche vari Paesi del Nord-Europa desiderano aprire i loro mercati di carburante dal petrolio a nuove fonti energetiche rigenerabili.

La Fiat, che è attualmente la maggior produttrice di auto bi-combustibili del Brasile e del mondo, conta di trasformare entro quest'anno l'80% dei veicoli prodotti nel Paese sudamericano in auto a bi-combustibili grazie al sistema «flex». E la Fiat Idea brasiliana, che nascerà a fine 2005, avrà già questa impostazione. [v.cor.]

in breve

PIANA A MOSCA
Loro Piana, gruppo attivo nell'abbigliamento di lusso, annuncia che nel primo semestre 2005 aprirà quattro nuovi negozi monomarca a Hong Kong, Las Vegas, Mosca e Londra. Il gruppo ha chiuso il 2004 con un fatturato di 276,5 milioni di euro in crescita reale del 9,7%, nonostante il 30% del fatturato di gruppo sia sviluppato in area dollaro.

FASTWEB, PIU' CAPITALE
Si è concluso con l'aumento di capitale di Fastweb, sottoscritto per il 98,86% del totale. Sono state sottoscritte 22,820 milioni di azioni sulle 23,081. Silvio Scaglia, presidente di Fastweb e azionista di maggioranza con il 30,14%, ha esercitato 7,020 milioni di diritti di opzione (il 12,44% del totale) corrispondenti a 2,872 milioni di azioni.

SERRA SI RINNOVA
E' stato inaugurato ieri a Novi Ligure (AL) il nuovo stabilimento dell'industria dolciaria Serra, di cui è titolare Luigi Serra presidente del Polo dolciario novese. Produrrà dieci tonnellate al giorno di caramelle, gomme da masticare, toffees destinate alla grande distribuzione. L'impianto è quasi completamente automatizzato, 35 i dipendenti. L'azienda è leader nel settore.

PIRELLI RE, UTILE +25%
Pirelli Re ha chiuso l'esercizio 2004 con un incremento del 25% dell'utile netto consolidato, salito a 11 milioni.

GESI ALLEA CON SMAT
Il colosso americano General Electric si allea con la Società Metropolitana Acque Torino, «Smat», per promuovere iniziative congiunte sul mercato italiano delle Utility idriche, in particolare, tecnologie per i servizi a rete.

>> smart fortwo euro 4.

smart



>> fortwo pure clima:

1 anno senza rate

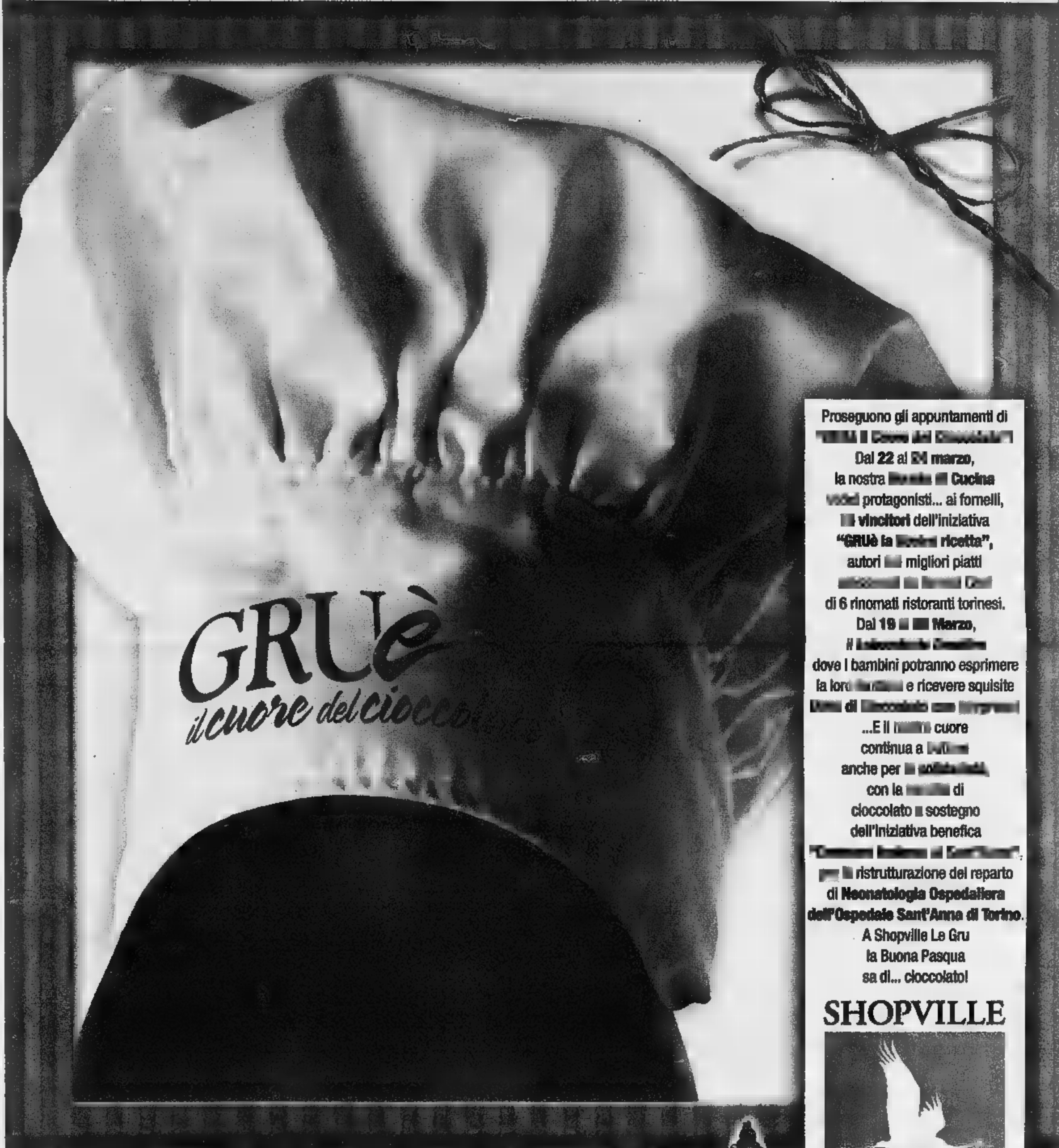
compresa assicurazione RCA, Kasko, Infortuni, Incendio, Furto, atti vandalici, crisi, per 3

smart fortwo pure prezzo su strada int. inclusa € 10.540,00 - anticipo € 1.900,00 - 36 rate da € 164,00 a partire dal 12° mese - maxi rata finale € 1.194,40 - Tan 3,91% Taeg 3,86% - Spese istruttoria € 0 - Offerta valida da venerdì 18 marzo 2005. Cc 0 km: 4,7. Emissioni di CO2 (g/km): 113.

smart Center Torino

Via De Sanctis 32/A - TORINO - Tel. 011/7171811 - Fax 011/7171821

DOMENICA 20 MARZO siamo aperti



GRU è
il cuore del cioccolato

Proseguono gli appuntamenti di
GRU è il cuore del cioccolato

Dal 22 al 24 marzo,
la nostra **Grande Cucina**
vedrà protagonisti... ai fornelli,
i vincitori dell'iniziativa
"GRU è la buona ricetta",
autori dei migliori piatti
preparati nei cuochi
di 6 rinomati ristoranti torinesi.

Dal 19 al 20 marzo,
il **Grande Cuore**
dove i bambini potranno esprimere
la loro fantasia e ricevere squisite
torte di cioccolato con sorpresa!

...E il nostro cuore
continua a battersi
anche per la solidarietà,
con la vendita di
cioccolato a sostegno
dell'iniziativa benefica

per la ristrutturazione del reparto
di Neonatologia Ospedaliera
dell'Ospedale Sant'Anna di Torino.

A Shopville Le Gru
la Buona Pasqua
sa di... cioccolato!

SHOPVILLE



Le Gru,
dove trovi di più?
www.legru.it

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA
art de vivre

italambiente s.a.s.



MediaWorld



CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari trainata al rialzo

ANCORA una chiusura positiva per la Borsa di Milano (+0,60%, SP/Mib +0,72% e All Star +0,46%). Il rischio che potrebbe toccare, a breve, il sistema creditizio italiano, fa avanzare i titoli del settore trascinati dalla Popolare di Lodi (+1,95%), in attesa degli sviluppi della vicenda che la vedono in ballo con l'olandese Abn-Amro per il controllo di Antonveneta (+4,16%). In crescita la Popolare di Verona e Novara (+4,26%) e l'oggetto del suo interesse, Bnl (+2,30%). Intesa +1,88%, Mps +0,97%, San Paolo Imi +0,70% e Popolare di Milano +1,32%. In calo, invece, Unicredit (-0,98%). Sul fronte assicurativo, positiva Generali (-0,51%) mentre cala Fondiaria-Sai (-0,51%). Bene Vittoria (+0,24%) e Unipol avanzata dello 0,64%. Trainata dal costo dell'oro nero, Eni +1,72% e Edi-

son +1,01%. In calo, invece, Erg (-0,89%) oltre a Saam Rete Gas (-0,25%) e Terna (-1,05%). In rialzo Rcs (+0,75%) nel giorno delle dimissioni del presidente Roberto Vitale. L'Espresso +1,25% e Mediaset +3,07%. Mondadori +1,85%. L'uscita di scena del gruppo Astaldi e l'intesa con la cordata Gavio fanno correre impreglio (+6,39%). Gemina +3,83%. In calo, invece, Astaldi (-2,39%) e Benetton (-0,43%), in corsa con la cordata capitanata da Marcellino Gavio. Autostrade +2,61%. Ripresa per il titolo Fiat (+0,95%) mentre appare opaca la seduta per la scuderia Tronchetti-Provera: Tim -0,95%, Telecom -0,78%, Pirelli -0,84% e Pirelli R&D -0,34% che ha presentato il bilancio. Bene Seat Pagine Gialle (+1,44%). Giù Luxottica (-0,18%), Lottomatica (-1,16%) e Italcementi (-1,39%).

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

Costo MCL	Var. %	Costo MCL	Var. %
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231
Bellini 100	0,231	Costo MCL	0,231

CERCHI UN CORSO ON LINE
PER LA GESTIONE
DEI TUOI RISPARMI?
BASTA UN CLICK.

È nato www.sanpaoloфинанзapersonale.com

Finanza Personale

SANPAOLO



Scoprite il vostro ambiente ideale. Un luogo dove non fa mai troppo caldo ■ troppo freddo: la nuova Passat con Climatronic* a due zone di temperatura con regolazione indipendente. Dove una tendina elettrica** sul lunotto posteriore crea ombra e il portaoggetti raffredda le bibite. Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno. Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Scopritela sabato e domenica 20 marzo presso i Concessionari Volkswagen.



Automobili per

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia Castrol. Il gasolio scema zero. Consumi di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7,4 - 4,9 - 5,8. Emissioni CO₂ g/100km: 157. Dati riferiti a Passat Berlina 1.9 TDI 105 CV. *DA serie a partire dalla versione Comfortline. **Equipaggiamento disponibile a richiesta.

EURO Spin

LA TIENA INTELLIGENTE

PROSCIUTTO CRUDO TAGLIO
gr. 100 al kg. € 14,90

~~1,89~~
€ 1,49

PECORINO DI TOSCANA FORMA
al kg.

€ 5,99

Buona Pasqua!

YORTELLINI SUPERFINI "TRE MULINI"
gr. 500 al kg. € 3,58

~~2,19~~
€ 1,79

CAFFÈ ORO "DON"
gr. 250 al kg. € 3,50

~~1,15~~
€ 0,89

CREMA LATTE SCREMATA RICHIUDIBILE "LAND"
lt. 1

~~0,65~~
€ 0,49

CHIANI DOCG
ml. 750 al lt. € 2,12

€ 1,59

VINO DEL MESE

€ 29,99

LETTORE MP3 CON RADIO*
funzione flash memory, schermo LCD, riconoscimento ID3 titolo/cantante, funziona con batteria, colore

€ 29,99

ASPIRAPOLVERE CICLONE "AMSTRAD"
fornito di accessori, tubo telescopico, dotato di filtro HECA per cui non serve il sacchetto, potenza massima 1600 Watt, disponibile nei colori verde e arancio

SURGELATI

BASTONCINI GUSTO GRANCHIO
gr. 250 al kg. € 3,96

~~1,40~~
€ 0,99

ANELLI DI PASTA
gr. 1.000 al kg. € 7,25

~~1,90~~
€ 3,99

CUORE "22"
gr. 450 al kg. € 6,11

~~3,10~~
€ 2,75

2 FOGLI DI PASTA SFOGLIA "22"
gr. 500 al kg. € 1,98

~~1,40~~
€ 0,99

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 17 AL 26 MARZO 2005

E' il momento di pensare ai capelli Nei negozi Perlier-Kelémata tutte le specialità per capelli forti e sani

*Idee giuste
da mettersi in testa*

Avena ■ Olivo per nutrire i capelli secchi

Tutte le proprietà nutrienti e ristrutturanti dell'Avena nello Shampoo all'Avena Kelémata, che deterge delicatamente e dona ai capelli vitalità ■ dolcezza. E dopo lo shampoo, Balsamo Nutriente alle Foglie d'Olio, che riequilibra, nutre e rinforza.



Leggerezza naturale per i capelli grassi

Lo Shampoo all'Ortica, pianta conosciuta fin dall'antichità per la sua efficacia purificante ■ astringente, tiene sotto controllo l'eccesso di sebo ed elimina l'antiestetico effetto "pesante" dei capelli grassi. E per un'azione riequilibrante intensa, la Maschera all'Argilla, da usare periodicamente.

Dalle Proteine della Soja uno straordinario "effetto seta"

Un trattamento ristrutturante esclusivo che assicura uno splendore immediato anche ai capelli più aridi ■ sfibrati, avvolgendoli uno per uno in una brillante guaina di protezione.



Stop alla forfora

Grazie alle proprietà antisettiche e disinfettanti delle bacche di Ginepro, lo Shampoo al Ginepro Rosso combatte efficacemente la formazione della forfora ■ lascia i capelli vaporosi ■ docili al pettine. Dopo lo shampoo, alcune gocce di Lozione Antiforfora all'Estratto di Eucalipto, per tonificare ■ purificare il cuoio capelluto.



Borgaro, via Lanzo 122

Torino - Via Roma, 304

Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania

Grugliasco - C. Comm. Le Gru

Beinasco - C. Comm. Le Fornaci

Nuovo Factory-Outlet - Borgaro - Via Lanzo, 122

Capelli lunghi, delicati? Ci vuole dolcezza!

Lo Shampoo al Fiordaliso, dall'azione tonificante e addolcente, è ideale per lavare i capelli tutti i giorni ed è perfetto anche per i bambini. E per rendere più morbidi ■ setosi i capelli più difficili, Shampoo-Balsamo ■ Fiordaliso: un solo gesto per detergere con dolcezza e per un intenso effetto nutriente.



Quando il problema è la caduta

Lo Shampoo Prevenzione Caduta all'estratto di Ginkgo Biloba, mentre deterge rinforza i capelli e li riveste con una guaina di protezione attiva, donando più corposità e più volume. E per una straordinaria azione energizzante, il Trattamento Intensivo Prevenzione Caduta all'estratto di Guarana, ideale per lei e per lui.

Vitalità per tutti i tipi di capelli

Ideale per lavaggi frequenti, lo Shampoo alla Menta tonifica ■ assicura leggerezza a tutti i tipi di capelli. Grazie alle proprietà rinfrescanti e purificanti della Menta, ■ perfetto dopo lo sport ed in estate.

Dalle Proteine del Grano morbidezza istantanea

Il Disticante Istantaneo alle Proteine del Grano è una formula innovativa, senza risciacquo, da utilizzare sui capelli appena lavati. Ideale per i capelli più lunghi e ribelli, li rende immediatamente morbidi e brillanti.



PERLIER

KELEMATA

STAMPA
Supplementi

tst la tua scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è di nuovo

[illegible]

Volkswagen finanzia la tua Passat



Nuova Passat. Difficile abituarsi al lusso.

Scopritela sabato 19 e domenica 20 presso i Concessionari Volkswagen.

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO - TEL. 011.3240444 - 011.3299322



Previde crollo Urss

È morto a Princeton all'età di 101 anni George F. Kennan, diplomatico e storico, Premio Pulitzer. Un suo articolo su Foreign Affairs nel lontano 1947 viene considerato l'origine della politica americana di contenimento dell'espansione comunista. Prevedeva il crollo del regime sovietico, che ha potuto commentare.

Fonda accusa Vadim

Jane Fonda a 68 anni si appresta a tornare sulla scena con un film (Monster in law dove è la suocera di Jennifer Lopez) e un'autobiografia, La mia vita, finora, in cui fra l'altro accusa l'ex marito Roger Vadim di averla fatta partecipare a orge ai tempi di Barbarella.

Genova, nuovo museo

Il patrimonio museale genovese si è arricchito di una nuova sezione: il Centro Studi tessile e moda «Damascus velluto e jeans» (Dy) e il Percorso delle Arti decorative «Bella Città mercantile», suddivisi fra Palazzo Bianco (foto), Palazzo Doria Tursi e la Galleria nazionale di Palazzo Spinola.

TIBERIO MURGIA, CARATTERISTA LANCIATO DAI «SOLITI IGNOTI», RACCONTA LA SUA STORIA IN UN LIBRO. DALL'ALTARE ALLA POLVERE E VICEVERSA

Dopo il successo ritornava ■ Oristano con auto e donne appariscenti venendo punito per queste spaccate

Ma ora i conterranei hanno istituito un premio in suo onore e lo hanno accolto con la banda



Tiberio Murgia portato in trionfo dai compaesani, venerdì scorso, all'arrivo a Oristano. Nell'immagine centrale, l'attore sardo durante il discorso sulla piazza principale, una rivincita dopo gli anni difficili



Gian ■ Nicoletti

A Marcelline quella notte Tiberio si ■ dato malato ■ di scendere in miniera, al piccolo ■ aveva preferito il talamo della moglie compiacente di ■ collega belga. Improvvisamente un'esplosione ■ gas uccide tutti gli altri minatori che erano scesi, tra cui anche ■ della signora. Tiberio per una notte d'amore adulterino si salvò la vita. Uno dei tanti incroci del destino attraversati ■ indifferente leggerezza da Tiberio Murgia nel corso della sua complicata esistenza, sardo di Oristano che riuscì a fuggire da una giovinezza di stenti e miserie indestando la maschera indimenticabile del siciliano.

Di famiglia poverissima, inizia presto a faticare facendo il manovale, nei primi anni cinquanta, vendeva anche l'Unità per strada. I capocchia del Pci in lui individuano la stoffa di un compagno trascinato di folia ■ lo mandano alla Scuola di partito delle Frattocchie, vitto alloggio e i soldi per ■ sigarette: una pacchia. Torna dopo sei mesi come segretario dei giovani comunisti, si sposa, ma non resiste ad accettare un'avventura con una compagna del Pci: «Allora il partito non tollerava gli scandali sessuali», scrive nel libro di memorie Il solito ignoto. ■ ma quasi tutti i compagni se la facevano con la compagna della sezione.

Lui però lo fece allo scoperto e fu radiato. Emigra in Belgio, ma, come abbiamo visto, anche l'esperienza in miniera fu breve. Torna a Oristano, ■ ci resta molto, un'altra storia d'amore con una ragazza del posto gli impone di emigrare a Roma, anche per fuggire ai colli dei familiari della giovane ■ corteggiava pur essendo sposato. ■ la capitale si adatta a fare il lavapiatti ■ degli amici trattoria del centro. Un giorno, a Piazza ■ Spagnola, mentre faceva la corte ■ una bambina, viene avvicinato dall'assistente di Mario Monicelli che lo invita a un provino. Nasce Ferribotte dei Soliti Ignoti. Murgia si ritrova a recitare a fianco di Claudia Cardinale, anche ■ lei parla francese e lui sardo, verranno doppiati entrambi nella prima versione del film lui anche sottotitolato per rendere più grottesca la calata sarda. La Regione Sicilia protesterà: «Minica siamo arabi e ■ copie con i sottotitoli saranno ritarate. Dopo aver girato il film Murgia si brucia velocemente i soldi guadagnati, parte per sciogliere il suo matrimonio alla Sacra Rota (dice lui), parte, ancora più cospicua, ■ amori non «disinteressati» (dicono i maligni ■ Oristano).

Riprende ■ lavorare duro come manovale, partecipa alla fabbrica del Ministero degli Esteri ■ Foro Italico e della Corte dei Conti ■ Viale Mazzini. Passano mesi e Tiberio paradossalmente

FERRIBOTTE la vita è un film

non sapeva di essere diventato un divo, un giorno quasi si accapiglia per strada con dei pas ■ che lo sottevano facendogli battute in siciliano, lui non capiva ■ già dimenticato del film, che tra l'altro aspettava di vedere con il titolo Le Madame, invece censurato perché giudicato irrispettoso delle forze dell'ordine e sostituito con quello che conterrà il solito ignoto alla gloria. Tiberio rintraccia la produzione che lo stava cercando e firma in blocco tre contratti milionari. La ■ vita da allora ha una svolta decisiva. Gira più di 150 film con i maggiori attori della commedia italiana: Sordi, Mastroianni, Totò, la Cardinale, la Vitti e un'infinità di altri. I soldi che guadagnano significano bei vestiti nuovi, automobili ■ cominciare da una 1100 ■ con autista, a una Cadillac e perfino una Ferrari, per vivere in pieno la dolce vita.

Qui comincia la querelle dei familiari da Oristano che lo accusano di ■ dimenticati di loro, lui nella biografia ufficiale nega ■ bolla i concittadini come provocatori: «A Oristano

l'invidia era davvero tanta, i miei compaesani sono stati i miei migliori nemici quando tornavo o mi sottevano ■ i più delinquenti cercavano di estorcere denaro, una volta mi hanno pure picchiato ■ hanno costretto a rinchiusarmi in casa». Fino a una settimana fa per Oristano si raccoglievano ancora voci sui suoi rari rientri ■ discordano parecchio dalla biografia che Murgia si è scritto. Si ■ come è la provincia, c'è chi dice che quando al tempo tornò lo fece con una delle sue macchine di gran lusso e donne appariscenti al seguito, una speculazione che molti vantano di aver puntato a furia di botte. Altri ancora ricordano che mentre lui ■ la spassava ■ Cinecittà, tra belle attrici e vita sfrenata, la moglie faceva quasi la fame sopravvivendo grazie a lavori umili e faticosi. Fino a che, dopo cinquant'anni, qualcuno ha deciso di mettere le parole fine alla guerra tra Murgia e Oristano, ■ così l' ■ del Premio Tiberio per il miglior caratterista. Il primo è dedicato a lui che

gli dà il nome, ma dall'anno prossimo sarà assegnato ad altri caratteristi di respiro internazionale.

In città un mese fa si ■ vedere manifesti che annunciano una prossima discesa di Tiberio. L'iniziativa parte dall'Accademia Perduta del Giudicato d'Arborea e i Gremi delle Passioni. Sono libere associazioni ■ per il piacere di fare qualcosa di bello, ■ da Filippo Martinez, un artista oristanese che si è dichiarato defunto allo ■ del cinquantesimo compleanno e ora ■ da postumo di se stesso, ideando eventi fantastici come il raduno mondiale degli Zorro o appunto, l'Oscar ■ Tiberio. Per giorni e giorni si sono cucite le bandiere e le insegne dei Gremi (corporazioni) legate a gratuite passioni da coltivare: la cioccolata, i cani randagi, le passeggiate, i mostaccioli, i fumetti, ma anche i sogni, i campanili ■ quanto ognuno ■ alle ■ lecite felicità. Sono seri professionisti, casalinghe, artisti ■ pensionati che hanno un senso innato della

fece e vogliono partecipare al film irreale del ritorno glorioso di Tiberio a Oristano.

La città che conta finge di non accorgersene, ■ la cosa ■ avanti fino a che, ■ secondo venerdì di marzo, al pomeriggio, una folla policroma di centinaia di persone, con bandiere e cartelli inneggianti, si scaglia sulla pensilina della stazione di Oristano ■ la stessa da cui Murgia partì con la sua valigia di cartone quasi cinquant'anni prima. Chi scende dai treni locali si chiede cosa stia accadendo. L'altoparlante risponde annunciando a più riprese: «Si attende al primo binario l'arrivo del famoso attore Tiberio Murgia». Una banda al completo inizia a suonare a pieni ottoni, un gruppo di abbracciatori si fa largo verso la pensilina ■ sono i due figli di Tiberio, e qualche autorità locale. Un boato, arriva il treno! Tiberio ■ davvero a si concede al bagno di folla. Viene issato sulle braccia e portato in trionfo. Fuori un podio lo aspetta con coccarde ■ striscioni. Piangendo fa addirittura un discorso alla folla ■

visibile: «Sono lo stesso Tiberio di 48 anni fa, con la sua bruttezza ■ ■ lasciano tutti prendere dalla commozione, ma c'è una macchina ■ e lussuosa che lo porta via mentre gli altri cominciano a far ■ la vernaccia che accompagnerà i festeggiamenti fino a notte inoltrata.

Il Civico Teatro Garau a sera è parato ■ festa. Una passerella rossa ■ collega alla piazza antistante, la principale di Oristano. Le signore ■ vestite da carimonia, come fosse il ballo di Cenerentola: broccati e tulle a volontà, tacchi vertiginosi, capelli ■ tesa e velette. Sono in maschera o fanno sul serio? Non importa. Tra gli uomini impera l'abito scuro, qualcuno ha messo il tight riassunto da qualche matrimonio passato, l'ingegner Pettinau, urbanista del Comune, ha voluto strafarsi ■ indossa ■ frac comperato al mercatino dell'usato. Le bandiere fanno ala al passaggio di autorità e celebrità convocate per l'occasione. Caratteristi locali, attori e cittadini di spicco si comportano come la televisione racconta l'arrivo

delle star ■ degli Oscar. Per rendere tutto più credibile un concessionario di Cagliari ha messo a disposizione il suo parco auto di gran lusso. Una Ferrari rossa, poi ■ gialla, poi una nera. Jaguar e Mercedes arrivano ■ sgommando scaricano gli ospiti che fendono la folla ■ ripartono per fare nuovamente il carico. Interviste, fotografi, telecamere, microfoni.

Gi ■ manderà ■ onda il tutto? Poi arriva Tiberio per l'entrata trionfale ■ teatro. È scortato naturalmente da bodyguard a profusione, ■ occhiali neri e auricolare d'ordinanza. La banda ■ nuovamente, pioggia ■ coriandoli, stading ovation, discorso. «Non ■ mai drogato ■ dice Tiberio ■, mai bevuto alcolici. Con rigido ■ sommare elenca i vizi stereotipati del mondo dorato del cinema, naturalmente sorvolando su Venerabile che cancella dall'elenco delle passioni corrosive, ma è l'unica invece che a lui viene costantemente rinfacciata. La serata sarà splendida si rivedono vecchi spezzoni di film, la consegna del premio, poi l'esibizione di Lika Star, vedette di Mosca che balla sexi e canta una canzone scritta appositamente sulla vita di Tiberio. Le calze a rete ■ il minabito la riportano al tempo in cui era veramente una star, con tanto di copertine ■ Playboy. Tutto vero, ■ ora ■ una madre ■ famiglia ■ moglie di ■ cristanese, anche a lei in quel clima viene nuovamente regalata una fugace voluttà da palcoscenico.

A festa finita Tiberio si ricorda che deve pur vivere. Il giorno dopo, per non buttar via la trasferta, ha chiesto e ottenuto un lavoro. Lo attende il ■ per lo spot di un mobilificio locale. Sempre nella parte del ladro, dovrà tentare il furto ■ comodino ed essere arrestato da due carabinieri. Maschera d'eccezione in pellicole indimenticabili ■ La grande guerra ■ La ragazza con la pistola, ora si ■ adatta a una tv locale: «Il mondo ■ pieno di ladri, non mi fido ■ io rubo solo a mobil-clami». Per la prima volta però Tiberio dice la sua battuta in sardo, ora si, è veramente certo che a Oristano nessuno vorrà più picchiarlo.

IL NUOVO LIBRO «OGNI PAROLA E' UN SEME» ESCE PRIMA A MADRID E BARCELONA. SI TRATTA DI CINQUE RIFLESSIONI AUTOBIOGRAFICHE

Tamaro, va' dove ti porta la Spagna

Gian Antonio Orighi

MADRID

SUSANNA Tamaro ha fatto uscire ■ Spagna che in Italia il suo ultimo libro Ogni parola è un seme (edito dalla barcellonense Seix Barral), che invece Rizzoli annuncia per aprile. Si tratta di un centinaio di pagine con cinque testi autobiografici degli ultimi dieci anni. Quattro sono ■ noti perché illustrati in conferenze dell'autrice di Va' dove ti porta il cuore. ■ quinto, che dà il titolo al volumetto, è però inedito: quaranta pagine intrise di un profondo ■ pessimismo che al contempo inebbiano alla sua weltanschauung religiosa ed anti-illuminista: «Una vita senza mistero ■ vita drammaticamente po-

vera».

Il capitolo intitolato appunto Ogni parola è un ■ parte dalla constatazione che l'uomo assomiglia sempre di più a un pesce, per l'esattezza ■ una sogliola, il cui intestino appiattisce tutto il resto del corpo lasciando vivi solo gli occhi, che però sono capaci di guardare soltanto avanti. La scrittrice spiega ■ non sopporta i diligenti burocrati dell'insorgimento, che si burlano ■ chi non la pensi ■ loro, ossia gli atei che spiegano l'evoluzione del mondo secondo le leggi della casualità e del big bang. «Lasciamo ad altri quella idea puerile ■ reazionaria che l'universo, invece di essersi formato da solo, fu creato da chi prima lo immaginò ■ poi lo plasmò», scrive caustica la Ta-

maro. I sogliola-man sono riusciti a convincere buona parte dell'umanità che tra loro ed il mistero non esiste alcuna relazione».

L'accusa della scrittrice investe chi spiega che l'origine dei rapporti tra uomo e donna è uno stato di trance biochimico chiamato innamoramento. La ■ ricetta di credente, invece, indica la necessità ■ lasciar spazio al mistero, perché «conoscendo la ragione di ogni cosa, si riducono le possibilità di sentire le emozioni, di trasformarle in sentimento». Un mistero che conduce a riflessioni superiori, che la Tamaro spera di svelare post-mortem sperando che non la deludano. ■ filippica ■ tro la società dei consumi e l'impoverimento del linguaggio non poteva ■ critica



Susanna Tamaro, l'autrice del best-seller Va' dove ti porta il cuore, pubblica il nuovo libro Ogni parola è un seme prima in Spagna che in Italia

L'unicità dell'essere ■ scrive Susanna Tamaro, risiede ■ nell'essere e nell'anima legati in modo indissolubile. ■ poteva ■, in questo contesto, un accenno alla fecondazione artificiale, che l'autrice rigetta completamente, con gli esseri umani che «negano l'eternità e usano tutte le loro forze per essere ■».

Conclusione: in realtà ■ serpeggia ■ d'inquietudine che cerca la luce ■ fa sì che risalgano alla gola le parole, ognuna delle quali è un seme che contiene in sé l'alimento. Ma dobbiamo anche ascoltare. Chi? ■ Lui. Secondo El País, che recensisce il libro nelle pagine di ieri, «Le varie parti sono tenute insieme dalla costante tensione tra ■ e fede».

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni al cliente della ditta, 1999/04/CE: consumo
su persona mista (l/100km): da 4,9 a 11,5. Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 275.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner Toyota.

Prezzo promozionale esclusi IPT, e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionaria Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/06. La foto non è legata a titolo informativo.

TEST. SAI SCEGLIERE BENE?

Per una notte di fuoco chi preferiresti?

- ☐ Un piromane.
- ☐ Una lap dancer.

Per ricaricare le batterie, dove andresti in vacanza?

- ☐ In una miniera di uranio.
- ☐ Ai Caraibi.

Chi chiameresti nella tua squadra di atletica leggera?

- ☐ Il nonno della tua ragazza.
- ☐ Il figlio del vento.

Per avere più spazio che auto sceglieresti?

- ☐ Una station wagon qualunque.
- ☐ Un monovolume Citroën.

**A MARZO SCEGLIERE È PIÙ FACILE. LE CONCESSIONARIE CITROËN
TI OFFRONO FINO A 4.000 EURO DI ECOINCENTIVI SUI MONOVOLUMI.**



Xsara Picasso da 12.950 euro.



Berlingo da 10.950 euro.



C8 da 24.450 euro.

PORTE APERTE SABATO 19 E DOMENICA 20

 **CITROËN**

Pacifisti e sindacati non hanno gli stessi obiettivi

Aldo Rizzo

GCI, a due anni dall'attacco angloamericano all'Iraq, è giorno di manifestazioni pacifiste in varie parti del mondo. Se ne fa una anche a Bruxelles, capitale dell'Unione europea, ed è alquanto anomala, nel senso che le manifestazioni sono due, anzi tre, distinte ma convergenti: una dei sindacati, con motivazioni specifiche di natura socioeconomica (contro il delirio del "Forum europeo"), un'altra dei pacifisti (il Forum europeo), che ha invece un obiettivo: la guerra in Iraq e la guerra in generale. Comunque sindacati e movimenti, più varie organizzazioni giovanili, marceranno con-

temporaneamente, confutando dei rispettivi punti di partenza nello stesso corteo. Lo sottolinea il manifesto, lamentando che le iniziative sindacali e pacifiste non si siano fuse, ma compiacendosi della loro stretta contiguità, promettente per il futuro.

Dunque i sindacati dovrebbero scendere più direttamente in campo nella guerra e per la pace nel mondo, schierandosi senza se e senza ma con i pacifisti. Non so quanto sia conveniente per i rappresentanti dei lavoratori confondere l'orizzonte avverso alla guerra con strategie specifiche di rivendicazione economica e sociale. Perché i sindacati fanno politica, cioè negoziano, anche con scioperi e manifestazioni in piazza, mi-

gliori condizioni e retribuzioni del lavoro, più equa relazioni sociali. Il pacifismo è fondamentalmente un'ideologia, quando è, più riduttivamente, una funzione occasionale della battaglia politica, uno dei possibili strumenti per fare ricorso, come scrive Annunziata nel suo recentissimo libro *La sinistra, l'America, la guerra* (Mondadori).

Strumento, il pacifismo lo fu più volte durante la guerra fredda, e sempre a beneficio dell'Unione Sovietica e del comunismo internazionale, partendo dalle grandi manifestazioni durante il conflitto coreano. I primi anni 50 (che pure nasceva da una patente aggressione, condannata dall'Onu, del Nord contro il Sud) e finendo con la forsennata campagna degli anni Ottanta contro l'installazione degli euromissili (che pure era una risposta all'azzeramento degli SS20 puntati sull'Europa occidentale). Nel mezzo ci furono i grandi dimostrazioni per il Vietnam, con migliori motivazioni, e tuttavia avvenute sempre in America come oggetto.

Ideologia, il pacifismo lo diventò più propriamente con la fine della guerra fredda e del comunismo, quando non si trattò più di favorire l'Urss, scomparsa per suo conto, ma di ergersi contro il fenomeno bellico in generale (e di nuovo, però, l'obiettivo principale, se non esclusivo, era l'America, diventata superpotenza solitaria). E qui si può ragionare in termini, appunto, generali. La guerra come male assoluto, distinzione tra guerra giusta e guerra ingiusta. Ma già Sant'Agostino aveva introdotto il principio della guerra giusta, e 1600 anni dopo un insigne politologo e polemologo (Michael Walzer, *Sulla guerra*, Laterza) ribadisce il concetto, precisando che "giusto" è il termine di comodo: significa giustificabile, difendibile, più moralmente necessario (date le alternative). Per intenderci, Walzer considera non giusta, sbagliata, la guerra americana in Iraq (c'erano altri mezzi) e spera contro Saddam, giudizio che condivide, ma non per questo accetta la ripulsa totale del fuoco della forza. Il tanto più

quando si è subita una violenza terrificante come l'11 settembre e la guerra (come ricorda ancora Annunziata) è diventata un fattore decisivo. Il problema è di graduare e moderare la forza, combinandola con la politica e la diplomazia, il che Bush solo ora di voler fare.

Bisogna incoraggiarlo su questa strada, contribuire anche dialetticamente a una risposta complessa e non solo militare al terrorismo, oppure inchiodarlo ai suoi errori? Magari inducendolo, per reazione, a compiere altri. Qualcosa si è mosso, si è muovendo, in Iraq e in Medio Oriente dopo la guerra sbagliata, e l'Europa in particolare deve infilarsi in questo spiraglio di speranza, con la sua esperienza di diffusione pacifista della democrazia, come ha scritto Javier Solana sul *Financial Times* del 14 marzo. Che i sindacati europei, a Bruxelles, prendano qualche distanza dal pacifismo assoluto, ideologico, e ancor più da quello strumentale, di questo si tratta, è un segnale positivo.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/51111111



LE LETTERE VANNO INVIATE A: MAIL: lettere@lastampa.it

Il maggioritario all'italiana

GREGGIO direttore, con il maggioritario, il cittadino ha essenzialmente due possibilità di voto. E se la gente vota tutta la vita per la stessa coalizione, alla nostra democrazia mancherà ogni stimolo al progresso, perché i politici potranno sempre contare sui voti dei fedelissimi a prescindere dal lavoro svolto. Votare tutta la vita per la stessa coalizione, senso nell'era delle ideologie dove tra partiti c'erano differenze profonde, diversi disegni di società. Oggi, dove i programmi delle coalizioni sono simili, e dove conta la capacità di risolvere problemi non, il voto ideologico è una pratica che si ritorce contro i cittadini. L'era del maggioritario si regge sul voto intelligente, il voto che si basa sui risultati e sui comportamenti concreti tenuti dalle forze politiche nel corso dell'ultima legislatura. Un voto che si fa condizionare né da promesse né da schemi superati come l'allarmare i cittadini su chissà quali catastrofi in caso di vittoria degli avversari. Votare dall'altra parte, non è un tradimento né un ribaltone casalingo, ma è semplicemente esercitare appieno la propria libertà di scelta dando un valore aggiunto al proprio voto. In questo modo infatti, si premia di volta in volta chi ha ben operato, e allo stesso tempo si punisce chi invece ci ha deluso. Con il voto intelligente le opinioni politiche si basano in primo luogo sui risultati raggiunti, e quindi sul lavoro svolto dai leader politici. Costringendo così gli schieramenti a migliorarsi, perché in caso di sconfitte le coalizioni saranno costrette a rinnovarsi e cambiare i candidati per sperare di vincere le tornate elettorali successive. Nell'urna moderna, il limite il tempo delle tradizioni di famiglia o di antiche visioni ideologiche. E' l'alternanza il sale della democrazia, ed essa dipende da un voto finalmente intelligente.

Tommaso Miodini, Milano

GENTILE lettore, abbiamo voluto pubblicare per intero la sua lettera, benché lunga, perché rappresenta un esempio di elettore soddisfatto del funzionamento del maggioritario in Italia. Non che si debbano avere rimpianti per la vecchia politica del vecchio proporzionale, che ha generato per quasi cinquant'anni un sostanziale ingessatura politica e una mancanza di alternative. Ma magari tutto funzionasse come lei dice: in realtà, lo sappiamo bene, il maggioritario all'italiana, in assenza di un coerente progetto di riforma del sistema, ha finito il raddoppiare nei due schieramenti i vizi tradizionali della nostra politica. Ad ogni buon conto gli italiani hanno dimostrato di saper apprezzare l'idea del cambio, che è poi il meccanismo centrale del maggioritario. La sua speranza quindi, anche se lei non precisa a quale parte si riferisca, ha qualche probabilità di essere realizzata.

Marcello Sorigi
marcello.sorigi@lastampa.it

La giungla dei prezzi

La strage degli innocenti

STESSO PRODOTTO COSTO DIVERSO

Interessa, vorrei contribuire all'inesauribile dibattito sui prezzi selvaggi. Vicinissimo a dove abito ci sono due empori di profumeria, parafarmacia e articoli per l'igiene personale. Il primo di questi, sotto Natale, vendeva a 1,90 € le confezioni da dieci di *Vaseline* rinfrescanti impregnate con una nota e antica acqua di colonia; ora costano 0,90 €. Ho fatto un controllo nell'altro punto vendita, che appartiene a una catena diversa, e l'identico prodotto costa 3,25 €. La libertà di mercato è una gran bella cosa: purtroppo certi commercianti la intendono come un'autorizzazione a comportarsi da liberi volpi in libero pollaio.

Daniela Bolognini

AGNELLI PASQUALI CARNIVORA TRADIZIONE

Avevo cinque o sei anni quando, in gita primaverile all'abbazia di Vercellano, mio padre appassionato d'arte in visita all'abbazia, mia madre ed io nel prato a raccogliere violette, da un gregge di pecore al pascolo vicino ad un casale si distaccò un agnellino e, guardato con apprensione dalla madre immobile, mi si avvicinò sulle zampette traballanti fino a posare il musetto umido sulle mie mani tremule di gioia, indimenticabile sensazione. Qualche giorno dopo al pranzo pasquale riconoscerlo nel corpicino intero al centro tavola scatenò la mia disperazione: «Non è lo stesso che hai visto sul prato di Vercellano, si affannava a rassicurarmi, mia madre, secondo una logica tra i sensibili, che lontano dalla vista vi è una nulla indifferenza la cui sofferenza non ci tocca. Quel povero cadaverino fu dato a un povero tra quelli che allora ancora bussavano nei giorni rivolti alle porte dei benestanti in festa. E fu certo la prima della mia successiva scelta vegetariana. Ma nessuno sapeva che ad ogni settimana santa misteriose lacrime scendano dai miei occhi in condivisione di sofferenza con Cristo, che certo non gradisce le piebe usanze di

grandi stragi in suo onore, e i poveri agnellini, appesi per i piedi al soffitto per dissanguarsi, in prima.

Luca Bergagna, Lanzo

DIRITTO CASTRISTA

Noi che lo sapevamo, ma in Italia vige il diritto castrista. Nessuno aveva mai messo in discussione il diritto di compravendita di un bene di cui fosse certa la proprietà e sul quale non gravasse alcuna ipoteca economica. Ora, l'iniziativa della sorte o, meglio, l'ironia di alcuni operatori del diritto, aggravata dalla faziosità ideologica dei medesimi, agganciando a un'aberrazione giuridica portoria da un regime instaurato da colui che in gioventù altro era che un avvocatuccio di estrazione borghese, ha permesso di assistere a siffatto scempio, consumato non nelle Cambogia di Pol Pot, bensì in quella che ormai solo più i buontemponi possono chiamare sculla del diritto.

I giudici che hanno negato l'asilo politico a una coppia di cubani si esprimevano richiamati a un divieto infame vigente nel paese di costoro, giustificandolo di fatto: i coniugi Garcia, secondo quei magistrati, avrebbero potuto vendere la loro casa nell'isola in quanto impediti dalla legislazione castrista (che per tale motivo incarcerò il marito), e, essendo la loro fuga dal paradiso caraibico collegata a tale sventurata transazione, debbono poter beneficiare della patente di roppositoris. Inoltre, l'uomo, medico, ha infranto il divieto d'asilo politico, troverebbe la sua ragione d'essere nella necessità dello stato cubano di trattare in patria chiunque appartenga a tale figura professionale. Ergo, Gerardo Garcia e sua moglie sono restituiti ai loro diritti del compagno Fidel, che sicuramente non li fucliarà per così poco. Ovviamente, i due disgraziati hanno già dichiarato la loro intenzione di trasformarsi in clandestini, non avendo ricevuto dalla burocrazia italiana il minimo sostegno.

Giovanni Miodini, Milano

UNO STRUMENTO DIDATTICO DI «LIBERA»

Filastrocche e poesie per diventare cittadini

Giacomo Galeazzi

GIUSTIZIA, regole, legge, uguaglianza. Concetti sfuggenti, difficili da insegnare ai bambini, specie oggi che il precoce bombardamento mediatico di immagini e suoni tende a saturare la loro soglia di attenzione. Per questo «Libera», l'associazione per la legalità di don Luigi Ciotti impegnata da anni in progetti di educazione civica nelle scuole, ha pensato di puntare su ventuno allegre filastrocche e sulle accattivanti illustrazioni di Petra Probst.

Fin dalle prime righe, *A.B.C. come cittadino*, edito da Ega, affida a un'atmosfera fiabesca l'introduzione a questioni di bruciante attualità come la lotta all'inquinamento. «All'origine - spiegano i curatori - c'è l'idea di fornire dei suggerimenti per diffondere nelle ore di lezione lo sviluppo dei concetti di valori, convenzioni e questioni personali dei bambini. Una guida illustrata, creata per gli alunni delle elementari, con rime e frasi musicali, facili da memorizzare: «Dove regna la giustizia praticata con dovizia, se fai un torto sei punito, se lo ricevi sei garantito». Ma anche un sussidio a basso costo (10 euro) per genitori e insegnanti che possono cercare lo spunto utile in una cinquantina di pagine colme di disegni e filastrocche ispirate ai temi della convivenza democratica, della legalità e della difesa dei diritti del cittadino. Secondo una logica incalzante che conquista per semplicità e capacità di sintesi, rischeggiano talvolta gli insegnamenti di don Lorenzo Milani alla scuola di Barbiana. «Hai diritto alla vita, al nome, alla nazionalità, per sviluppare la tua personalità. Hai diritto ad avere istruzione e ad esprimere anche la tua opinione. Hai diritto a conoscere ogni tuo diritto, perché, se lo ignori, sei ball e fritto».

Catene di concetti ostici resi accessibili agli under 12. «Bisogna puntare sulla formazione civile come leva di una nuova antimafia. A partire dai bambini che non solo saranno i cittadini di domani ma devono essere considerati soggetti di diritto a pieno titolo - sottolinea don Ciotti, autore della prefazione - la scuola ha il compito di mettere in atto strumenti per "costruire" cittadini e per abituarsi all'esercizio dei diritti ed alla pratica dei doveri. Il leit-motiv del libro, che è pure una dichiarazione di intenti, ricorda le fiabe di Gianni Rodari: «Basta con la parola cattiva! Con le parole di guerra! Da oggi in poi vogliamo creare soltanto parole buone, da insegnare ai bambini. E forse, vivere insieme, sarà un po' più facile».

Il modello proposto è quello del cittadino consapevole. Infatti, se una persona non è in grado di applicare criticamente i propri giudizi morali e sociali, non è neanche in grado di riflettere sulla possibilità che in determinate situazioni la sua prospettiva valoriale potrebbe distaccarsi da ciò che è più giusto ed equo. Occorre, perciò, suggerire agli autori di *A.B.C. come cittadino* riuscire ad impostare nella famiglia e nella scuola una proposta educativa di fondo e trasversale sui valori della legalità e della democrazia. Un'impresa complicata. Non si tratta, infatti, di insegnare qualcosa, ma di condividere stili di vita, valori e sentimenti. Nella società odierna ci vuole molto per i bambini ad accorgersi che il rispetto maggiore è riservato da parte di tutti a chi detiene il potere con la prepotenza, la forza, la violenza e che le cose che i grandi considerano come più importanti sono il possesso, il denaro, l'obbedienza cieca al capo - evidenzia don Ciotti - quella che i bambini osservano, e nella quale prospettano se stessi da grandi, è una massa di individui adulti (una umanità) privi della speranza in qualcosa di "altro" privi della capacità di progettare un disegno diverso del loro futuro, spesso attanagliati dalle paure, chiusi in quell'insopportabile vizio di illudere su tutto.

Ma se davvero queste parole devono essere le sole parole del cittadino che i bambini ascoltano, allora proprio su queste, come educatori, gli adulti hanno l'obbligo di lavorare, per mostrare ai bambini che ciascuna di esse ha un'altra faccia, migliore, che occorre conoscere. E ciò in un viaggio attraverso l'alfabeto mondiale della legalità. Pace, pace, pace. «Tu non hai armi, ma nel tuo cuore quante volte provi rancore? Una cosa ha capito e sai qual è? La pace comincia proprio da me». Egualità, egualità, egualità. «Uguaglianza vuol dire, diritti e doveri in parità per tutti quanti nella società. Injusticia, ingiusticia, l'ingiustizia, che vuoi che sia? È una brutta malattia, nasce dal virus dell'egoismo e il suo antibiotico è l'altruismo».

IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO UN CONVEGNO SU UNO DEI PADRI DELLA PATRIA



Ricorre quest'anno il bicentenario mazziniano

AL TEATRO ARGENTINA

In occasione del bicentenario mazziniano si svolge oggi, con inizio alle 9.30, al Teatro Argentina di Roma il convegno «Giuseppe Mazzini per la rinascita dell'Italia e dell'Europa» organizzato dal Movimento Repubblicani Europei. Il convegno è introdotto da Luciana Sbarbati, segretario nazionale dei Repubblicani Europei. Seguiranno una conferenza di Maurizio Viroli, docente all'Università di Princeton ed editorialista della Stampa e gli interventi di Sandro Bonella e Mario di Napoli. Pubblichiamo un ampio stralcio dalla relazione di Maurizio Viroli.

Mazzini, religione come sentimento

Maurizio Viroli

UNO degli aspetti del pensiero politico di Mazzini che conserva intatto il suo valore rispetto al dibattito contemporaneo sono le sue riflessioni sulla religione. Da parte i filosofi politici conservatori accusano i laici di disconoscere i fondamenti religiosi dell'ordine sociale e di elevare quale valore supremo, o unico, la libertà di scelta dell'individuo e lamentano il fatto che la pubblica piazza è stata spogliata di tutti i simboli e i riferimenti che in passato dirigevano l'attenzione degli individui verso la fonte trascendente dell'ordine, con la conseguenza che più pensa davvero ai valori, al bene comune, alla virtù. Dall'altra i laici sottolineano che Dio deve rimanere fuori dalla pubblica piazza e dalle istituzioni e che le pubbliche deliberazioni devono essere condotte rispettando le regole della "ragione pubblica", ovvero le ragioni condivisibili che mirano al bene comune e possono essere difese in pubblico. Gli uni sostengono che la democrazia ha bisogno della religione; gli altri che deve guardarsi da essa come da un nemico insidioso e pericoloso.

Mazzini elaborò invece un'interpretazione della religione quale mezzo necessario per l'emancipazione di un popolo dalla servitù politica e dalla corruzione morale. Sostenne che la religione è la sorgente dell'impulso ad agire moralmente, la forza di tradurre in fatti l'ideale morale, e tale è rigeneratrice di popoli. Per Mazzini religione vuol dire non sistema di dogmi o di verità scritte in questo o quel libro sacro bensì un sentimento, il principio che spinge gli uomini a trovare nuove forme politiche e sociali, il concetto che innalza l'individuo, lo purifica dall'egoismo e lo rende capace di agire nella storia per realizzare un fine morale.

Senza sentimento religioso, spiega Mazzini, non c'è mai stata né mai ci sarà redenzione o salvezza. «Dal profondo dell'anima egli [L'UOMO] aspira ad un avvenire che non può, nella forma presente, sperar di raggiungere, ma che è l'oggetto d'ogni attività della vita, il segreto dell'essere, la malleveria del progresso; e ogni grande epoca dell'umanità rende quell'aspirazione più intensa, e spande una luce sul

concetto che la forma quell'avvenire. A quella luce novellamente diffusa corrisponde un rinnovamento sociale, una nuova terra e somiglianza del cielo. Io conosco, parlando storicamente, una sola conquista spirituale, e dico che ogni dottrina nella quale rimanga negletta l'aspirazione all'eterno, nella quale non sia contenuta, quale i tempi la consentono, una soluzione a questa suprema necessità d'una fede, è questo eterno problema dell'origine e dei fini dell'umanità, è e sarà sempre impotente a ridurre in un concetto d'un nuovo mondo. Potrà riuscire a foggare magnifiche forme; ma mancherà ad esso la scintilla di vita che Prometeo conquistava alla sua statua dal cielo».

Per lui era il principio che spinge gli uomini a trovare nuove forme politiche e sociali, il concetto che innalza l'individuo

Per l'emancipazione dei popoli la religione ha un valore molto più grande di quanto si pensi. La religione, collocata a un grado più alto della filosofia, è il vincolo che unisce i popoli nella comunione di un principio rigeneratore riconosciuto, e nella coscienza di una tendenza, d'una missione, d'una direzione comune. Esempio della forza rigeneratrice della religione è per Mazzini la Rivoluzione francese, che egli interpreta come vittoria dell'ideale visuto e fede sui fatti e sulle morte istituzioni, e dunque manifestazione del più genuino spirito religioso. La Rivoluzione francese, scrive fu l'opera di Lutero nella sfera politica, e in questo suo aspetto risiede la gloria e la sua potenza.

La storia del secolo da poco concluso ha dimostrato che la vera emancipazione politica e sociale può essere conquistata solo per mezzo della forza, ma esige l'emancipazione morale delle coscienze. La lezione di Mazzini, valida per tutti i popoli e tutti gli individui che vogliono vive-

re liberi, vale soprattutto per l'Italia di oggi. La lettera a Crispi del 1864 è un documento che basta da solo a dimostrare l'attualità di Mazzini: «Il vero! L'Italia nascente non chiede se non quello, non può vivere senza quello. L'Italia nascente cerca in oggi il proprio fine, la propria via nell'avvenire, un criterio morale, un metodo di scelta fra il bene e il male, tra la verità e l'errore, senza il quale non può esistere per casa responsabilità, quindi non libertà. Secoli di schiavitù, secoli di egoismo, unica base all'esistenza dello schiavo; secoli di corruzione, lentamente e doltosamente instillata da un cattolicesimo senza coscienza di missione, hanno guasto, pervertito, cancellato quasi l'istinto delle grandi e sante cose, che Dio pose in noi. L'Italia nascente ha bisogno di fortificarsi acquistando conoscenza dei propri doveri, della propria forza, della virtù scossa dal sacrificio, della certezza di trionfo che è nella logica; e le date una teoria d'interessi, d'opportunità, i finzioni; un machievismo male inteso e rifiutato da allievi se quali Machiavelli, redidivo, direbbe, io aveva innanzi la sepoltura; voi, stolti, la culla d'un popolo. L'Italia nascente ha bisogno d'uomini che incarnino in sé quel vero nel quale deve immediatamente il loro predicamento ad alta voce, lo rappresentino negli atti, lo confessino, cheché avvenga, fino alla tomba. [...] Senza uomini sufficienti, conclude Mazzini e le sue parole sono una profezia che purtroppo si è avverata, l'Italia cadrà sotto il giogo del primo padrone straniero e domestico, che vorrà inforcarla di tirannide, una Italia fiacca, irresoluta, sfiducia di se stessa e d'altri, stimolo di onore e di gloria, religione, verità e coraggio per tradurla in opera».

Altri popoli che meglio di noi hanno saputo conquistare la libertà morale che nasce dal senso profondo del dovere, e che hanno assimilato l'amore della patria come parte del loro modo di vivere, possono trovare nel pensiero politico di Mazzini conferme sempre utili, non necessariamente. Noi italiani non possiamo permetterci di leggere Mazzini soltanto come un apostolo lontano. Risorgimento. Dobbiamo leggerlo come un teorico dell'emancipazione dal vivere servo, e cercare nelle sue pagine la via della rinascita morale.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1861

responsabile Marcello Sorigi
Vicedirettore: Vittorio Sallustiana, Carlo Roberto Belloni
Redattori capo: centrali (Lecce) Umberto, Carlo Corbelli
Capo della redazione romana: Umberto Belloni
Capo della redazione milanese: Francesco Mancinelli
Capo direttore: Cynthia Spaurilino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonella Pininfarina
Amministratore delegato: Luca Corbelli di Montecorone
Amministratore delegato: Antonio Corbelli, Francesco Paolo Marchioli
Lavoratori: Pininfarina d'Italia, Giovanni Rucchi, Marcello Sorigi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/51111111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via C. D'Azeglio 10, Torino
L'Espresso, via C. D'Azeglio 10, Torino
575 spa, via C. D'Azeglio 10, Torino
Nuova SIME spa, via C. D'Azeglio 11, Milano
L'Unità, via C. D'Azeglio 11, Milano
B&A, printing, Montecorone 32, Montecorone (B)

Editoria La Stampa S.p.A. - tel. 011/51111111 - fax 011/51111111
Il giornale è stampato su carta riciclata con il 50% di fibra di cellulosa proveniente da foreste gestite in modo sostenibile.



IL FUORICLASSE POLACCO CONQUISTÒ IL RIGORE CHE DECISE LA SFIDA

Boniek: giocammo solo per evitare una guerra civile

«Noi sapevamo tutto e non volevamo scendere in campo. Ce lo ordinò l'Uefa. Ci disse: molti sugli spalti non hanno idea di quanto è successo, se vi rifiutate lo capiranno e sarà peggio. Poi fu una gara triste ma vera»

intervista

Roberto Baccantini

ZIST Boniek, prima o poi doveva succedere. Cosa ricorda?

«Ricordo che, col Liverpool, ho giocato due volte. A Torino, nella neve, per la Supercoppa d'Europa: e fu un trionfo, 2-0, doppietta del sottoscritto. All'Heysel, in finale, a fu tragedia».

Il 29 maggio vent'anni.

«Per rispetto dalle vittime, mi sforzo di non pensarci più. Io, quella coppa, non l'ho mai sollevata».

Boniperti avrebbe dovuto restituirla...

«Restituirla? Chi? Forse all'Uefa, dopo tutto quello che, sul piano organizzativo, aveva combinato? Non scherziamo».

Non mi dirmi che la partita è stata vera?

«È stata una partita di cui nessuno può e deve vantarsi».

Eravate al corrente?

«Non dar retta a chi finge che, in quel casino, orientarsi fosse difficile, e conoscere l'esatta entità del dramma ancora di più. Al 99,9 per cento sapevamo tutto: dei morti, della dinamica, della cappa esplosiva che gravava sullo stadio. Ripeto: tutto».

Era proprio indispensabile giocare?

«Noi non volevamo. E il Liverpool neppure. Ce lo ordinarono. Ci dissero che, se non fossimo scesi in campo, sarebbe stato peggio. I telefonini non esistevano, e molti degli juventini sugli spalti, loro sì, non sapevano di quante fossero le persone morte ammazzate nel settore Z. Uno dell'Uefa mi fece: se vi rifiutate, lo impareranno».

Con che spirito hai giocato?

«Per vincere. Se uno dice: se non giochi, è peggio, tu, che sei un uomo, giochi. E una volta dentro, ti dai da fare. Quelli del Liverpool si comportarono esattamente come noi. Non a caso, il migliore fu Tacconi».

Fallo? Gillespie su di te: due metri buoni fuori area, eppure Daina diede il rigore.

«Un abbaglio clamoroso, lo so. L'arbitro avrebbe dovuto fischiarne la punizione dal limite. Con Michel, sarebbe stato comunque un mezzo rigore».

Al suo posto avresti esultato?

«È facile suggerire, adesso, quello che avremmo dovuto fare, allora. Siamo uomini, ognuno reagì come gli dettavano i suoi sentimenti. Osceno e tragico fu il "prima", non il "dopo».

Mettiti per un attimo dalla parte dei parenti delle vittime: per loro, non si doveva giocare e il trofeo andava riconsegnato.

«Nel mio piccolo, rinunciavo al premio partita e lo giravo proprio ai parenti. Non sono un santo, e tanto meno lo fui all'Heysel, però rivendico le attenuanti che si devono a colui e a coloro che, preclari per contendersi "semplicemente" la coppa, non importa se dei Campioni, si ritrovano, all'improvviso, al centro di una guerra».

Che si poteva evitare.

«Molto di più: si doveva. Ecco, a questo sì che penso spesso, al fischio che scatenò l'apocalisse. Mica ultras contro ultras, scontri omicidi nei paraggi dello stadio. Ma, una carneficina così devastante ebbe origine da cause così banali e così facilmente aggirabili, gli hooligans finiti nella curva sbagliata, le strutture vecchie e fatiscenti dello stadio, gli juventini che, spaventati, scappano e trovano muri di cemento, la polizia belga del tutto inadeguata a gestire e sbrogliare una simile emergenza».

Quella sera, morì anche il calcio.

«Quella sera, sono morte trentatré persone. Il calcio no, non poteva morire e, anzi, rinacque proprio da lì, da quel sangue. Hai presente Anfield o Old Trafford? Sono gioielli, e chi sgarrà, finisce dentro. L'Heysel era una schifezza, ma in tutto il mondo avrebbero evitato, comunque, la tragedia. In tutto il mondo, tranne che a Bruxelles».

QUEL MALEDETTO 29 MAGGIO



VERSO BRUXELLES. La Juve arrivò alla finale eliminando l'Ives Tampere, Grasshopper, Sparta Praga e Bordeaux. All'Heysel Trapattini schierò questa formazione: Tacconi; Favero, Cabrin, Bonini, Brio, Scifo, Briasci (39' st Prandelli), Tardelli, Rossi (44' st Vignola), Platini, Boniek. Arbitro, Daina. Gol di Platini su rigore al 12' st.



IL SETTORE Z. 29 maggio 1985: la finale con il Liverpool è una tragedia. Il settore Z dello stadio Heysel viene preso d'assalto da centinaia di hooligans senza biglietto, crolla il muretto di sostegno, molti tifosi juventini vengono travolti dai calciatori o schiacciati dalla folla in fuga e dagli inglesi eccitati. Sono 39 i morti e centinaia i feriti.



NESSUNO IN PRIGIONE. I tifosi inglesi furono banditi per 5 stagioni dalle Coppe. Il processo di Bruxelles sancì la responsabilità dell'Uefa e della federazione belga (3 mesi al segretario Bangeeter più 7 miliardi di risarcimento, 6 mesi al presidente Roossens), oltre che della polizia (9 mesi al capo, Mahieu). Nessuno andò mai in prigione.



Il momento topico della tragica finale di Bruxelles: Michel Platini realizza dal dischetto il rigore e gol decisivo

«GLI INGLESI HANNO IMPARATO LA LEZIONE»

Platini: ai tifosi dico non cercate vendette

MICHEL Platini, quel rigore, quella corsa, quell'esultanza: pentito?

«Non è proprio il caso di riaprire la ferita dell'Heysel. Immagino quale possa essere stato l'impatto del sorteggio sulla memoria di chi perse un figlio, un parente, semplicemente un amico. Però...».

Però?

«Credo che sia arrivato il momento di voltare pagina, tutti insieme. Facciamo in modo che Liverpool-Juventus sia una festa, come avrebbe dovuto essere il giorno della tragedia. Io che c'ero, sarò

sia ad Anfield che al Delle Alpi. Mi rivolgerò alle società e ai loro tifosi: quale miglior occasione per riportare la pace nel calcio?».

Viceversa, c'è chi medita di vendicarsi.

«La parola "vendetta" è orribile. Un termine così violento e disgustoso, va espulso dal vocabolario dello sport. Non bisogna cadere nelle trappole di pochi. Lo so, è la prima volta che Juve e Liverpool si affrontano dopo la strage: e allora? Sarà una doppia sfida spettacolare ed emozionante, quanto basta per iniziare una nuova sto-

ria senza cancellare le vecchie. Se cancellare la vecchia: è servita come lezione, almeno?

«Agli inglesi, di sicuro. I 39 morti di Bruxelles e i 96 di Hillsborough (1989: Liverpool-Nottingham, semifinale di coppa) spinsero a cambiare radicalmente registro. Leggi severe, stadi sicuri: il fenomeno hooligans è stato ridotto in termini drastici, tanto che ormai sopravvive solo in occasione delle trasferte in continente dei club e della Nazionale».

In Italia, invece?

«In Italia, e pure in Francia, non ci siamo. Le partite sono bombe a orologeria, c'è troppa incultura, troppa violenza».

Rimandi?

«Buttare giù le barriere negli stadi. Il tifoso non deve sentirsi un animale in gabbia. Sono proprio le gabbie, le catene a scatenare gli istinti più bestiali. Responsabilizziamo la gente, il primo passo può essere che questo. (ro. be.)

STADIO INADEGUATO SCELTO DALL'UEFA, I BIGLIETTI «SBAGLIATI», LA FEROCIA DEI TEPPISTI UBRIACHI, LA POLIZIA BELGA INCAPACE DI CONTENERLI

Così all'Heysel esplose la furia hooligan

Gli assalti inglesi fecero crollare un muro: 39 morti

testimonianza

Piero Bianco

DOPPO due ore di attesa, porticina sul retro si spalancò all'improvviso. E la folla silenziosa finalmente fu ammessa: uno stanzone spoglio, altra interminabile attesa. Proteste, lacrime. Non può ameno un ospedale militare adibito a obitorio. Ma quella gente pretendeva almeno un rispetto, non lo ebbe. Chi cercava il figlio, chi un amico, la moglie, il padre, il fratello. Una folla di disperati, reduci da una notte di vagabondaggio per tutta Bruxelles, ospedale dopo ospedale, con il cuore in gola, nella speranza di sentirsi dire: «sì, è ricoverato qui». E ricevendo sempre un no. Un viaggio del dolore tra l'ospedale di Jette e quello francese, il Saint-Pierre, la clinica Saint-Jean. Il caos era totale, nessuno regalava identità certe, soltanto il passaparola dei superstiti guidava quelle penose ricerche. Quando l'ultima speranza era caduta, i parenti delle 39 vittime dell'Heysel (2 rimasero a lungo senza nome, 32 gli italiani erano stati dirottati all'obitorio. Per il triste rito del riconoscimento.

La scena che videro lì, a meno di ventiquattro ore dall'inferno, rese ancor più insopportabile la tragedia. Eravamo con loro quando nel pomeriggio del 30 maggio 1985 Roberto Baccantini e la regina Fabiola entrarono nello stanzone per abbracciare, una ad una, quelle facce scomparse, per stringere quelle mani che tremavano di rabbia. «Mi dispiace, scusatemi, faremo di tutto per aiutarvi. Di tutto? Baccantini evase i doveri istituzionali senza andare oltre, sebbene i suoi occhi riflettessero un dolore autentico e non la recita di un copione. Rimase mezz'ora a consolare gli inconsolabili, poi appena il re se ne andò si spalancò la porta sull'orrore. Entrate, scegliete pure il vostro morto. I corpi erano allineati sul pavimento, buttati lì senza pietà, con malagrazia. Ancora sporchi e insanguinati, come erano stati raccolti la sera prima nello stadio maledetto.

Espluse furibonda l'ira dei parenti: una vergogna, un insulto. Solo il giorno dopo infermieri pietosi misero una pezza pietosa. Prima dell'autopsia e del mesto rientro in patria delle salme, con un aereo militare. Mentre i feriti, visitati tre giorni dopo da Platini e da alcuni dirigenti juventini, continuavano a domandarsi perché fosse successo.

Già, perché? Chi c'era e ha soltanto sentito parlare dell'Heysel, fatica a capire. Chi ha visto, non può dimenticare, anche vent'anni dopo. Quel film dell'orrore ha un prologo, l'assalto degli hooligans ai pacifici tifosi bianconeri nella Grand Place, cuore di Bruxelles. Sono le 12 e le eleganti vetrine del centro vanno in frantumi, i seggiolini dei dehors volano in aria. Gli inglesi sono già ubriachi

fredici. La polizia li disperde, li sottovale, si dirigono allo stadio. Alle 18,15, due ore prima del fischio d'inizio, l'Heysel, fatiscente e inadeguato a una Coppa Campioni, è già stracolmo.

Nella curva «Z» dovrebbero esserci solo belgi, a fare da cuscinetto tra le due fazioni. Invece i biglietti sono finiti anche a molti juventini. Gli hooligans sono a pochi metri, separati da pochi agenti. Mezz'ora dopo comincia il viaggio all'inferno. Lanci di sassi ai rivali, un razzo che esplode, l'onda barbarica degli hooligans minacciosa. Poi, il finimondo. Centinaia di altri hooligans, senza biglietti, premono dall'esterno per entrare. Sono le 19,22. Alle 19,24 il secondo assalto: irrompono in un settore già strapieno. Crolla il muro di sostegno, la folla è

Le salme accatastate in una tenda della Croce Rossa poi all'ospedale militare tra la rabbia dei parenti. Orrore di re Baldovino. Fabiola dopo la visita

travolta dai calcinacci, schiacciata dalla furia dei teppisti, sempre più eccitati. Chi cerca riparo verso il campo viene respinto dalla stupidità dei 120 poliziotti di servizio, che partecipano i



La prima di lunga serie di scene di orrore: all'esterno dell'Heysel vengono allineate le salme dei tifosi italiani

dove i giocatori della Juve già sanno, di notte, Trapattini e Boniperti che non giocheranno. Tutti d'accordo, ma il capo della polizia Mahieu e il sindaco di Bruxelles Brochon ordinano di scendere in campo «per evitare una guerra civile».

Scirea, il capitano, legge un messaggio alla folla: «Amici, restate calmi, giocheremo per voi». La partita comincia alle 21,43. Davanti alla tv, in Italia, c'è Sandro Pertini, con milioni di tifosi. Mohi in ansia per i parenti partiti per il Belgio convinti di vivere una favola. Fuori, si contano i morti. Quaranta ambulanze e decine di taxi fanno la spola con gli ospedali per trasportare i feriti. Non c'è gioia, solo disperazione. Questa è l'Heysel maledetta.

L'INUTILE PROCESSO DURÒ SEI ANNI E MEZZO. OTELLO LORENTINI PERSE IL RIGORE E ANCORA LOTTA PERCHÉ NESSUNO DIMENTICHI

«Dopo la tragedia, l'indifferenza di tutti»

I parenti delle vittime: pochi soldi per scaricarsi le coscienze e nessun aiuto concreto

colloquio

Marco Ansaldi

DA quel fatto impararono solo gli inglesi. La Thatcher prese delle morti dell'Heysel il coraggio: importò quanto nessun governo italiano ha voluto fare contro la violenza nel calcio: così loro oggi hanno gli stadi sicuri. Rimane la paura di portare alla partita i propri bambini. Otello Lorentini ha 80 anni e il 29 maggio all'Heysel perse il figlio. Roberto era un medico. Quel giorno il postino aveva recapito a casa sua la raccomandata con cui lo avvisavano dell'assunzione all'ospedale di Arezzo. Ma, a sera, Roberto Lorentini giaceva cadavere nella Morgue di Bruxelles, ucciso dalla folla che lo calpesta mentre, da medico, praticava la respirazione bocca a bocca a

un bambino travolto e in fin di vita.

Per quel gesto gli hanno riconosciuto la medaglia d'argento al valor civile, non quella d'oro, però, perché altrimenti avrebbero dovuto concedere un vitalizio alla famiglia. E' una piccineria tra le tante che hanno accompagnato i sopravvissuti. Com'è la storia di Carla, caduta in coma mentre suo padre moriva nella calca. La assunsero a cassiera in un supermarket. Compariva sui giornali, era una pubblicità buona, anzi buonista. Qualche mese dopo, svanito l'effetto Heysel, la licenziarono.

«Sono stati anni di lotta», racconta il signor Otello, che diventò il presidente e l'anima dell'Associazione tra i parenti delle vittime dell'Heysel. Chiedevano giustizia ma la nostra era una voce scomoda. Noi, le famiglie di 32 vittime, andavamo contro isti-



tuzioni intoccabili: l'Uefa, il governo belga, la polizia di Bruxelles. Aiuti? Stato poco, dalla Juventus ancora meno. Davanti al fastidio alla loro coscienza, ci agguistavano via. È perso il

«Porte chiuse dall'Uefa, dal governo belga, dallo Stato italiano dalla Juventus. Chi è sopravvissuto ha continuato a soffrire. Il calcio fa ancora paura»

Un tifoso juventino nello stadio il giorno dopo la tragedia: macerie e desolazione

una tragedia annunciata. Alcune famiglie sono andate in rovina. Di sensibilità, dopo l'impatto iniziale, se ne vide poca. Nei parenti delle vittime è rimasta quella frase detta dalla Juve dopo la conquista della Coppa Intercontinentale, «abbiamo messo una pietra sopra all'Heysel». Otello rispose che l'unica pietra sulla tomba di suo figlio.

La lotta per ottenere giustizia è stata lunga. Sono serviti tre gradi di giudizio, dopo la prima sentenza che assolveva tutti, tranne 14 hooligans condannati a tre anni, di cui la metà condonati e che non trascorsero in galera un giorno in più di quelli successivi all'arresto. Dopo sei anni, nel 1991, grazie all'ostinazione di Lorentini e di un avvocato italo-belga, Daniel Vedovatti, furono condannati anche gli uomini delle istituzioni. Pochi e poco. Novemisti al capo della polizia, il capitano Mahieu, 6 mesi al presidente della federazione belga, Roossens, 3 mesi e 30 mila franchi al segretario Uefa, Bangeeter. Tutti liberi con la condizionale. Gli intoccabili veri e la cavarono senza tracce sulla fed-

za pensale.

«Non ci importava vedere la gente in galera», racconta Lorentini - ma il riconoscimento di una responsabilità perché nel futuro le cose non fossero fatte con tanta leggerezza. E i risarcimenti? Qualcosa è arrivato. Somme spesso ridicole. Quindici milioni di lire da dividere tra i famigliari di Giuseppi Conti, pure lei aretina, fino a mezzo miliardo a chi perso un padre o un marito con un alto livello di reddito perché pure di fronte alla morte siamo tutti uguali. Dallo Stato belga arrivarono rimborsi vergognosi: mille, duemila lire. Otello Lorentini continua la sua lotta. Ha fondato un comitato, insieme alla famiglia Conti, per diffondere nelle scuole e tra i giovani il concetto di antiviolenza nello sport. In questi giorni è a Bruxelles con i nipoti, i figli di Roberto, per registrare speciale per Sky e al Liverpool. Richiesta per organizzare ai primi di giugno, ad Arezzo, la partita della memoria a 20 dall'Heysel. Scommettiamo che aspetterà a lungo una risposta?

Domenica 20 il centro resta aperto tutto il giorno per gli acquisti di Pasqua Venite ad assaporare la primavera Al Parco Commerciale Dora di via Treviso

L'uovo rappresenta la Pasqua nel mondo. Forse la sua forma è particolare, ha sempre rivestito un ruolo unico, quello del simbolo della vita in sé, ma anche del mistero, quasi della sacralità. Già al tempo del paganesimo in alcune credenze, il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo. Gli uccelli infatti si preparavano il nido e lo utilizzavano per le uova: a quel punto tutti sapevano che l'inverno ed il freddo erano ormai passati.

I Greci, i Cinesi ed i Persiani se li scambiavano come dono per le feste Primaverili, così nell'antico Egitto le uova decorate erano scambiate all'equinozio di primavera, data di inizio del nuovo anno, quando l'anno si basava sulle stagioni. L'uovo

simbolo di fertilità e quasi di magia, a causa dell'allora inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare. Le uova venivano pertanto considerate oggetti dai poteri speciali, ed interrate sotto le fondamenta degli edifici per tenere lontano il male, portate in grembo dalle donne in stato interessante per scoprire il sesso del nascituro e le spose vi passavano sopra prima di nalla loro nuova casa.

Le uova, associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della rinascita non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione del Cristo: come un pulcino esce dall'uovo, oggetto a prima vista morto, Cristo è vivo dalla sua tomba.

proprio l'uovo che annuncia la primavera è il grande protagonista della Pasqua del

Parco Commerciale Dora di via Treviso angolo via Livorno. Domenica 20 marzo il centro resterà aperto per dare l'occasione di fare gli acquisti proprio in preparazione delle festività pasquali e per dare un'occhiata alle novità della primavera-estate proposte nei numerosi negozi del grande complesso. Con l'arrivo della bella stagione si voglia rinnovarsi, di cambiare e, naturalmente, si comincia dal guardaroba o dalla casa. Si ha anche voglia di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole e animato. Il Parco Commerciale Dora è un luogo delizioso, adatto solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno dei numerosi bar e ritrovi all'interno della struttura. Questi locali restano aperti sino a

mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchiere nel loro gradevole dehors.

Inoltre il Parco si differenzia dagli altri centri commerciali per la sua architettura moderna, avveniristica e al tempo stesso a misura d'uomo. Il cemento e l'acciaio si fondono in un cromatismo piacevole e creano un effetto grande relax. Così è estremamente piacevole soffermarsi all'aria aperta nella piazza centrale dove campeggia il totem-sculptura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo, e dove questi giorni si può ammirare il grande uovo di cioccolato nato dalla maestria e dall'abilità dei grandi artigiani cioccolatieri.

Al Parco Commerciale Dora le proposte mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipal a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia. Salmiraghi & Viganò, che propone occhiali tipo, la Libreria del Centro e tante altre soluzioni per lo shopping.

Inoltre, tra una negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche un vero pranzo o alla (dopo una giornata di divertimento e comprare ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E) aperti fino alle 22. Inoltre, c'è LaserVideo 24h, una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire la bellezza che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 6 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

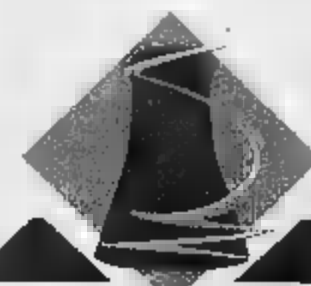


Una Pasqua alla grande al Parco Dora

Ti aspettiamo per festeggiare insieme l'arrivo della Pasqua con un mega-uovo di cioccolato che, il 26 marzo, verrà rotto e distribuito a tutti i clienti.

**DOMENICA 20
APERTI**

ipercoop



DORA

Primo Centro Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso-Torino

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER



EASY CHRYSLER. IL MODO PIÙ SEMPLICE PER ENTRARE NEL MONDO CHRYSLER.



PT CRUISER CROSSFIRE



100 CURVA AL MESE SENZA ANTICIPA E SENZA MAXI PAGAMENTI

Green Car s.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320 Torino Corso Peschiera, ■ - Tel. 011/332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, ■ - Tel. 0131/346402 Verrone ■ S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2568550



LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

Domenica 20 Marzo



APERTURA STRAORDINARIA A LEINÌ E TORINO

dalle ore 9,00 alle ore 19,00

FRAGOLE vaschetta g Categoria 2
PROVENIENZA SPAGNA

€ 1,50 cad.
Lire 2.904

**PARMIGIANO
REGGIANO**
stagionato 36 mesi
in blocchi

€ 9,80 al kg
Lire 18.975

TV LCD AMSTRAD 15" mod. INVI
risoluzione reale pc xga (1024x768 pixel)

€ 299,00
Lire 578.945

**CELLULARE
SONY ERICSSON
T 290**
display colori

€ 79,00
Lire 152.965

**LETTORE DVD
AMSTRAD 270**
compatibile con dvd-r/rw/
vcd/svcd/cd-r/rw/mp3
kodakod/jpeg

€ 35,90
Lire 69.512

PIANTA BEGONIA
PROVENIENZA ITALIANA
VASO DA 12

€ 1,99
Lire 3.853

LEINÌ (TO) - STRADA CASELLE 76 - TEL. 011.9988391 - FAX 011.9988542

TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97 - TEL. 011.2733667/486 - FAX 011.2237059

OFFERTE VALIDE
SABATO 19/03
E DOMENICA 20/03



Se proprio dovete, chiamatelo dettaglio.

La nuova Audi A6 Avant vi aspetta il 18 e il 19 marzo
in tutti gli showroom Audi.

Audi Credit la vostra

Siamo aperti anche domenica.

Vi aspettiamo per un giro di prova

Simoni e Di Viesto

Torino - via Giordano Bruno, 70
telefono 011 3153411

www.simoni.it

Torino - via Reiss Romoli, 136
telefono 011 2253363

www.diviesto.it

Adesso Briatore si allarga «Più italiani della Ferrari»

Singolare tesi del manager Renault, trionfatore in Australia
«Indossiamo le tute azzurre e i piloti parlano la nostra lingua»

intervista

Stefano Mancini

Inviato a SEPANG

FLAUDIO Briatore, una tesi originale: la Renault è il team più italiano della Formula 1. «Sicuro: abbiamo le tute azzurre, il colore della nazionale. Oltre tutto è anche una tinta più riposante. Più riposante del rosso, par di capire. È soltanto questo il motivo? Anche i francesi colori simili...». Ferrari ha un team ger francese e io sono italiano, i nostri piloti parlano italiano, uno di loro è italiano e molti italiani fanno il tifo per lui. A parte le questioni patriottiche e cromatiche, molti vi attribuiscono il merito di aver vivacizzato la Formula 1.

«L'altronde è più interessante assistere a Juventus-Real Madrid piuttosto che a Juventus-Lecce, tutto il rispetto per il Lecce. Se qualcuno in pista a battere la Ferrari, il risultato si fa incerto e il pubblico segue più volentieri le gare».

Che corsa si aspetta qui a Sepang?
«Nel 2004 avevo detto: voglio la Renault a punti in ogni gara. Quest'anno l'obiettivo si sposta in avanti: voglio Renault sempre sul podio».

In Australia sul podio era addirittura in due: vittoria di Fisichella, e po-

sto di Alonso. «Abbiamo ottenuto più di quanto ci aspettassimo, però si poteva addirittura centrare una doppietta se Alonso non avesse perso tanto tempo a Sauber di Villeneuve».

Ecco, se Alonso fosse nella condizione di attaccare il compagno di squadra, come vi sareste comportati al box?

«Nessun ordine scuderia. I nostri piloti sono pagati per fare il bene del team, per darsi battaglia senza danneggiarsi. Se uno ottiene la pole e non commette errori in partenza non viene attaccato dal compagno. C'è bisogno di dare ordini: questo è buon senso».

Il 1993 con Ascari che un italiano vince il Mondiale di Formula 1. Sogna di essere il team manager che riuscirà nell'impresa?

«Calma, Giancarlo ha soltanto vinto il primo Gran Premio. Ora pensiamo alla Malesia. Un passo per volta, l'importante è sviluppare sempre la macchina, corsa dopo corsa».

Le nuove regole promettono grande spettacolo, ma in Australia non si è visto nulla di originale. Cambierebbe qualcosa?
«È impossibile soddisfare tutti. Aspettiamo qualche gara, parliamone dopo Imola. Le qualificazioni, per esempio, sono state condizionate dalla pioggia. In condizioni normali, nella sessione del sabato si vedrà chi è il più veloce in assoluto, mentre quella domenica conta-

no le strategie. Magari qualcuno rinuncia alla pole position per avere venti chili in più».

Sul è scoppiato un pasticcio, finché la Federazione non è intervenuta...

«Tutti qui a Sepang montano il motore usato a Melbourne e la Honda, che ha fatto la furbata, fermare la sua macchina all'ultimo giro in Australia per sfruttare le lacune del regolamento. Ora in poi si ritira dovrà fornire una giustificazione».

La McLaren è arrivata quinta lo scorso anno, quindi ora può utilizzare un pilota nelle prove del venerdì: crede che sia un vantaggio eccessivo?

«No, la terza macchina è il team più debole».

La Michelin vi fornisce le informazioni raccolte dai terzi piloti altrui?

«Per adesso è siccome tiene a vincere lo farà».

In un'intervista a un giornale spagnolo, Jean Todt avrebbe definito Alonso il miglior pilota di Formula 1.

«Pensavo che fosse Michael Schumacher... Mi fa piacere, visto che Fernando l'abbiamo

Il clima ha parlato di un clima da separati in casa tra Briatore e la Renault.

«Sciocchezze».

Sciocchezze che la innervoscano?

«Dopo quindici anni di Formula 1 ci vuole altro per farmi arrabbiare».



Flavio Briatore è nato a Verzuolo (Cuneo) il 12 aprile 1950

«Abbiamo il merito di aver vivacizzato il mondo della F1: prima era Juve-Lecce ora è diventata Juve-Real»

«Salirò sempre sul podio. La Michelin ci tiene a vincere e presto ci fornirà informazioni raccolte dai piloti altrui»



SCHUMACHER IL PIÙ VELOCE DOPO I COLLAUDATORI

Fisichella apre gli occhi «Qui la Rossa è favorita»

«Attenzione: la macchina favorita qui è la Ferrari. Fisichella annuncia il derby italiano in Formula 1: un pilota contro la macchina di Maranello, il domani alle 8 di mattina. Vincitore in Australia nella gara d'esordio del 2005, «Fisico» teme il suo pronostico risale al termine delle prove libere del venerdì, quando Barrichello e Schumacher occupavano rispettivamente il primo e l'ottavo posto. Che cosa ha visto al di là del metro? «Il punto di riferimento sono loro. In gara torneranno competitivi, assicura».

Non è soltanto questione di fair play o di amicizia. Schumi è il più veloce nella prima sessione alle spalle dei tre collaudatori del venerdì (Zonta per Toyota, De La Rosa per la McLaren e l'italiano Liuzzi per la Red Bull), che viaggiano come missili perché hanno poca benzina. Nella seconda è andato peggio, ma lui non se ne è curato. «Il venerdì serve a scegliere le gomme da gara - io ho montato quelle nuove nella prima sessione, con l'asfalto sporco, e quelle usate nella seconda. Logico che non riuscissi a migliorare».

Altro punto di forza del Cavallino è l'affidabilità. Il regolamento 2005 prevede che i motori durino due gare, quindi tutti sono scesi in pista lo stesso propulsore usato a Melbourne. Tutti tranne coloro che non hanno terminato la prima gara: Button (Sato-Bar-Honda) e Heidfeld (Williams-B) hanno provveduto alla sostituzione. Schumi, che pure avrebbe potuto approfittarne, non lo ha fatto. È in parte una questione di opportunità (la Ferrari sembra decisa ad anticipare l'esordio della F2005 in Bahrain tra 15 giorni), parte questione di forza: Schumacher ha percorso più chilometri di tutti gli altri,

segno che la sua vettura non teme il caldo di Sepang, né i 40 gradi dell'aria né i 57 dell'asfalto. «La F2004-M è una vecchia signora ma sembra piuttosto in forma», sostiene il campione mondo, ottimista come nei giorni in cui rifliva il secondo a tutti quanti. «Perché sostengo che sia bene? Perché ho visto i tempi di Rubens».

Insomma, in questo Mondiale dai valori sovvertiti, dagli imprevedibili, dall'incertezza emerge Barrichello leader in Ferrari, non solo per gli otto punti (a zero) in classifica. «Questa è la mia migliore occasione per arrivare al titolo - sostiene il brasiliano - Michael è al top della carriera, io migliore di anno in anno. La squadra ha grande fiducia in me. Tra gli avversari, Rubinho e la McLaren (finora non dimostrato tutte le potenzialità)».

Button con la Bar (l'ho visto migliorato dopo la corsa di Melbourne). Il resto della truppa è lontano (ma è già interessante vedere almeno sei piloti in grado di contendersi la vittoria). Le Williams raccolgono punti senza l'illusione di finire sul podio, la Red Bull cerca una conferma dopo la piacevole sorpresa di Melbourne, la Toyota del buon Jarno Trulli è ancora più indietro, la Sauber è a Massa, in imbarazzante vantaggio su Villeneuve (imbarazzante per Villeneuve, che è campione del mondo).

La Minardi si distingue ancora per una polemica anti-Ferrari. Ieri ha distribuito un comunicato (su carta non intestata) a nome di tutti gli altri team. L'accusa: quella del Cavallino fanno troppi test, provano al Mugello addirittura durante la settimana del Gran Premio, non rispettano neppure i vecchi patti che limitano i collaudi. La replica di Jean Todt: «La Ferrari è l'unica squadra che porta avanti lo sviluppo delle gomme Bridgestone, anche a vantaggio di Jordan e Minardi. Nel 2005 le squadre fornite dalla Bridgestone hanno coperto un quarto del chilometraggio di quella Michelin».

DIFFICILE CHE OGGI IL CALDO CONSENTA FUGHE D'ALTRI TEMPI, TROPPE SQUADRE INTERESSATE A TENERE IL GRUPPO UNITO FINO ALLA VOLATA

Petacchi-Freire, ecco i razzi per la Sanremo

Giorgio Viberti

Inviato a MILANO

Petacchi batte Freire. Non è l'ordine d'arrivo dell'odierna 96ª Milano-Sanremo, ma l'esito delle scommesse nella vigilia. Ieri, comunque un segnale indicativo. Il Velocista Gentiluomo ha rimontato e superato lo spagnolo campione del mondo nelle puntate degli appassionati, diventando il favorito della Classica di Primavera (quota 3,25) davanti all'Iridato (3,50), quindi il belga Boonen, Bettini, il tedesco Zabel, l'australiano McEwen (che peraltro ha qualche linea di febbre e potrebbe dare forfait in extremis), Cipollini e l'iberico Valverde, l'altro australiano O'Grady, Celestino, Rebellin, l'olandese Dekker, il kazako Vinokourov e Di Luca.

Secondo i pronostici, la Sanremo si concluderà quindi con volata piuttosto affollata, epilogo

del quale i vari Petacchi e Freire, Boonen e Zabel, McEwen e Cipollini, anche Bettini e Valverde, sanno essere ottimi interpreti. Un altro tipo di previsione, quella meteo, annuncia sulla caldo e cielo appena velato, ideali per coprire i 294 km e buona media: tutti elementi contrari all'ipotesi di una lunga fuga vincente.

Pecato, perché ormai molti anni non si vede alla Sanremo un'impresa epica come quella dell'antico Costante Girardengo, km di solitaria, o dell'imitabile Fausto Coppi, per 147 km a fare da lepre imprendibile nel 1946. E del 1991 l'ultima appassionante recita solitaria, firmata da Claudio Chiappucci in un giorno di bufera. Lo scenario di quelle tre leggendarie imprese fu sempre il Turchino, che non è un magneta dei ciclisti ma il passo che porta da Masone a Voltri, poco prima di metà corsa.

Per i bookmakers l'italiano precederà lo spagnolo ma attenzione a Boonen Bettini e Cipollini in agguato

Negli anni, il miglioramento del fondo stradale e l'evoluzione tecnologica delle biciclette, quella storica salita ormai è diventata solo la passerella per estemporanei fuggitivi, condannati a essere risucchiati lungo la riviera, capi Mele, Cervo e Berta, prima della Cipressa, penultima secca salita a meno di 25 km dal traguardo. E però la successiva breve asperità, quella del Poggio, il fiore all'occhiello della Sanremo. Introdotta 45 anni fa da Vincenzo

Torriani, indimenticato patron del Giro d'Italia, questo balconcino sul mare - appena 162 metri di quota a km dal traguardo - ha fatto la fortuna della Classica di Primavera, come il Grammont per il Giro delle Fiandre, Redoute per la Liegi-Bastogne-Liegi, il Huy per la Freccia Vallone. I velocisti che il ritmo sul Poggio - senza esaurire le riserve di carburante - possono ambire alla gloria sul rettilineo finale via Roma. Come fecero nel '97, '98, '99 e 2001, Cipollini nel 2002 e Freire l'anno scorso.

Ma sempre sul Poggio potrebbe anche partire il colpo a bruciapelo, riuscito a Fondriest ('93), Furlan ('94) e Jalabert ('95) e più di recente a Bettini (2003). «Questa volta per me sarà diverso» dice tuttavia il toscano campione olimpico, che dovrebbe starsene lui pure ben coperto fino alla volata

finale da tirare. Boonen. Lo stesso discorso attendista rischia di valere per Di Luca (della Bianchi di Cipollini), Rebellin (che potrebbe correre per Honda), Dekker (favorirà Freire), Vinokourov (aspetterà Zabel). Chi proverà allora a costruire un finale non allo sprint? Proviamo a clic Celestino, lo spagnolo Valverde, il tedesco Voigt, l'Iridato Brocard, l'australiano Hinckley, i rientranti Figueras e Casagrande. Ottimi corridori, certo, ma forse pochi contro la tacita alleanza fra le squadre dei velocisti, quasi tutti in ottima forma: Freire non ha mai iniziato così bene la stagione, Petacchi vanta già 11 successi nel 2005, Cipollini è molto fiducioso, Boonen si proclama vincitore, Zabel si è nascosto viene chiamato «signor Sanremo» dopo i suoi 4 do di petto nella città del festival canoro. La volata è già stata lanciata.

**Per tornare come nuovi
ad aprile bastano solo 699 euro.**

APRILE, È TEMPO DI RIGENERARSI. GODETEVI UNA CROCIERA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA COSTA FORTUNA, TROVERETE UNO SPAZIO DI 1.300 MQ TUTTO DEDICATO AL BENESSERE DEL CORPO E DELLA MENTE, E AL TEMPO STESSO TRASCORRERETE 7 GIORNI INDIMENTICABILI ALLA SCOPERTA DI TUNISIA, BALEARI E PROVENZA. IL TUTTO A PARTIRE DA SOLI € 699*. CORRETE IN AGENZIA DI VIAGGIO!

PARTENZE DA SAVONA IL 3, 10 E 17 APRILE.

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI (ECCETTO RAGAZZI GRATIS).
*PREZZO PER PERSONA IN CABINA INTERNA, DISPONIBILITÀ LIMITATA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100).

Costa

www.costa.it

**NASCONO LE "SILENCE ZONE" LEVISSIMA.
SILENZIO, NON DITELO A NESSUNO.**

**DO NOT
DISTURB**

ESCOLTA LA PURITÀ DELLA MONTAGNA
Silence Zone Levissima

Venite a scoprirle

TONALE

26 e 27 febbraio 2005



MADESIMO

5 e 8 marzo 2005



SESTRIERE

12 e 13 marzo 2005



COURMAYEUR

19 e 20 marzo 2005



BORMIO

26 e 27 marzo 2005

LEVISSIMA®

Un tocco di magia e tanto buonissimo cioccolato al Parco Commerciale
Le Fornaci: lo shopping è festa
Novità e divertimento nel weekend di Pasqua

Salvo qualche rara eccezione, piace moltissimo agli italiani passare qualche ora in un mega Centro Commerciale: magari solo per dare un'occhiata, per curiosare tra decine di negozi.

Se questo luogo, poi, ti offre molto ■ molto di più e da «centro» si trasforma in un vero e proprio Parco Commerciale, allora le ■ trascorre in un posto così aumentato, sino ■ coprire spesso l'intera giornata.

Ed è quello che capita a tutti coloro che si recano a fare acquisti al Parco Commerciale Le Fornaci di Seisnaco che, da — ormai, offre costantemente — tale varietà — di divertimenti da attirare — pre una maggiore clientela. Non dobbiamo infatti dimenticare che nel Parco trovano posto, tra le — attività —, anche le nove sale del Warner Village, in grado di accogliere 2400 persone, — magnifico McDonald per la gioia di grandi e piccini e soprattutto degli automobilisti frettolosi, visto che esiste anche un —

nald Drive.

Ma chi vuole scegliere con calma un paio di calzature ha a disposizione ■■ il grande negozio di ScarpeScarpa, così come per l'abbigliamento sportivo Milanesi o ■■■ quanto ■ meglio si trova oggi sul mercato, per chi, infine, vuole pranzare ■ più calma, ecco Autogrill, la cui catena è talmente ■■■■ in ■■■■ ■■■■ diventata un punto ■■■ riferimento costante per tutti gli automobilisti in viaggio. ■■ non parlare poi dell'ormai consociata qualità/convenienza di tutti i prodotti del grandissimo Ipermercato Ipercoop.

Ma il Parco Commerciale Le Fornaci è molto, molto di più. Sempre attento al mondo ■■ circonda, il Parco offre mensilmente una serie di attrazioni che fanno diventare piacevole ■■ giornata passata ■ fare acquisti. Diamo quindi ■■ sguardo ■■ cosa ci propone il ■■ di marzo cominciando proprio da oggi. 19

marzo, la Festa del Papà, un'occasione da non perdere per i giovani che vogliono ringraziare tutti i papà per quello che fanno per loro. Ecco quindi, che nella galleria del **Commerciale** una serie di animatori itineranti si affiancherà **ai bambini** per fare festa ai papà. Domenica prossima, invece, sarà il momento della comicità. All'insegna del divertimento puro vedremo prendere forma personaggi famosi delle favole, da Pinocchio al Gatto e la Volpe e a molti altri.

■ ■ ■ bisogna dimenticare ■ ■ ■
le Feste Pasquali sono alle porte.
Ecco perché da lunedì 21 prendono il
via tutta una serie di manifestazioni
che ricorderanno le festività di ■ ■ ■
mese. Sfinzierà ■ ■ ■ la presenza in
galleria di un bellissimo uovo gigan-
te il quale ■ ■ ■ rotto e degustato
nell'intera giornata di venerdì ■ ■ ■. E
assieme al buonissimo cioccolato
■ ■ ■ regalerà ■ ■ ■ gadget
che a sorpresa si trovano all'interno

dell'uovo.

Da lunedì a mercoledì ■ poi, sempre in galleria, promozione e degustazione del formaggio. Per l'occasione si esibiranno un gruppo di ballerini che presenteranno balli tipicamente di montagna. ■ delle zone dove il formaggio viene prodotto, allistando chi vorrà assaggiare i prodotti caseari

Per giovedì 24, invece, largo alla fantasia dei bambini: in una bellissima postazione allestita al [] [] [] galleria, sarà infatti data la possibilità a tutti i bambini di colorare delle simpaticissime uova in polistirolo da portare via e da regalare ai propri cari. Immaginiamo già l'allegria confusione che i piccoli riusciranno a portare all'interno del Pirella Göttsche Commercial.

Sabato 26, poi, vigilia della Santa Pasqua si entra nel clima della manifestazione: tutti i clienti del Parco, quindi tutti coloro in possesso di un qualsiasi scontrino fiscale dei negozi del Parco che attestino l'acquisto in giornata, potranno recarsi da un pasticcere che ■■■ all'interno della galleria. Questi provvederà a inserire nell'uovo di Pasqua la sorpresa consegnata dallo ■■■ cliente. Poi richiederà l'uovo, personalizzandolo proprio come si fa nelle pasticcerie e lo riconsegnerà al cliente il quale potrà fare una gran bella figura con l'iniziativa organizzata dalla Direzione del Parco Commerciale.

Nella ■■■ giornata ■ saranno numerosi spettacoli di microcinema e l'estrazione finale, alla presenza di un notaio, del concorso denominato «Tutti i premi che hai in testa» con il superbo premio che consiste in ■■■ crociera per due persone con la motonave Lirica della Mac crociera. La nave, ricordiamo, salperà dal porto di Genova a toccare nell'ordine Messina, Tunisi, Palma de Maiorca, Barcellona e Marsiglia.

I Fornaci quindi, nate per stupire la propria clientela, continua nel suo programma che sta raccogliendo sempre più consensi perché non dimenticandosi i ■■■■ e ■■■■, il centro commerciale affianca al momento dell'acquisto anche tutta una serie di avvenimenti collaterali che permettono al cliente di divertirsi. E non c'è nulla di meglio che comprare divertendosi: il cliente è invogliato a tornare perché sa che potrà sempre avere l'utile al dilettoso. Vi ■■■■ non?

**APERTO DOMENICA 20 INIZIO VIVERE PER ALLE 20.00**

**a Le Fornaci
Shopping
in libertà**

dal 19 al 26 marzo 2005
un tocco di magia
e buonissimo cioccolato
per la tua Pasqua
ricca di sorprese.

80 spesa & divertimento
NEGOZI ipercoop PRICE

Strada Torino, ■ - Beinasco (TO) tangenziale Torino sud uscita corso Orbassano direzione Beinasco - tel. 011 3971809 fax 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111



FINO AL 28 MARZO

Pasqua grandi affari



www.benne.it



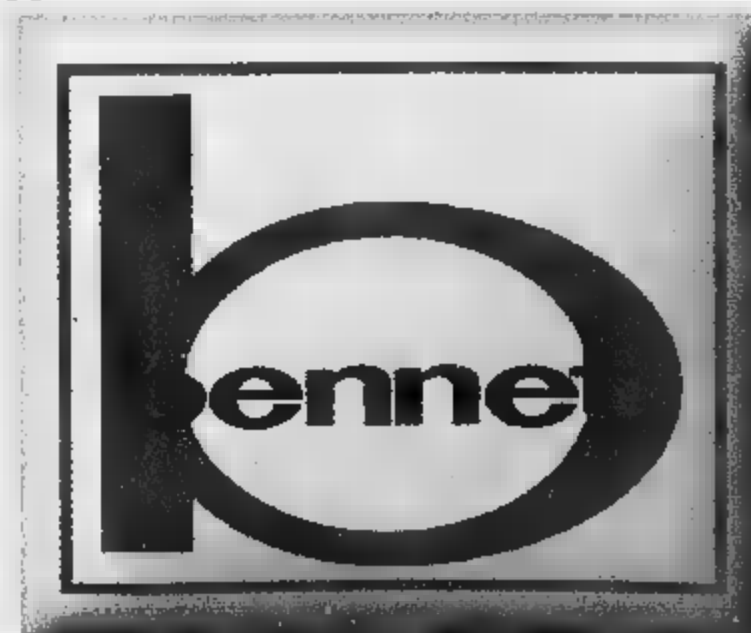
€ 2,70
Lire 5.228



AGNELLO D'ORO
SENZA CANDITI
MELEGATTI*
g 750
€ 3,87 al kg

€ 2,90
Lire 5.615

SPUMANTE
MAGICI ISTANTI
MARTINI*
ml 750
€ 3,60 al L



APERTI DOMENICA 20 MARZO

Piazza Commerciale Astori - ALESSANDRIA
Centro Commerciale Alione - BELLINZAGO NOVARESE
Centro Commerciale Pavone - PAVONE CANAV
Materassi Shopping Center - TORINO

dalle 9.00 alle 20.00

PROTAGONISTI

IL DOCENTE DELL'ISTITUTO TECNICO



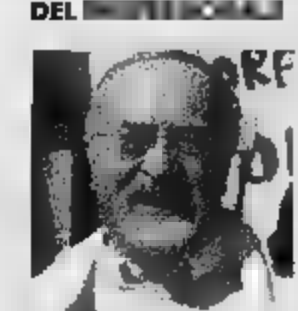
Claudio Benintende: «Se gli istituti tecnici diventeranno licei, i laboratori, ad esempio di meccanica ed elettrotecnica, spariranno e con loro gli insegnanti. Nessuno dice che fine faranno. Se diventeranno formazione regionale, spariranno le materie umanistiche».

IL GENITORE



Roberta Levi: «Dobbiamo lottare la riforma nel suo insieme: i disastri che ci aspettiamo nella scuola primaria finora siamo riusciti a bloccarli. Come genitori siamo preoccupati per la riforma tra liceo e formazione professionale».

IL PRESIDE DEL COLLEGIO



Giorgio Maccagno: «Abbiamo fatto un incontro con i genitori: tutti esprimono l'esigenza di una scuola che possa aiutare i ragazzi ad avere delle possibilità di riuscita. Alle mie studentesse serve una scuola con cultura e idee nuove».

STUDENTI E INSEGNANTI DA PIAZZA ARBARELLO A PIAZZA CASTELLO

Tremila in corteo bocciano la Moratti «Riforma dannosa»

In alcune scuole sono saltate tutte le lezioni. La manifestazione è poi confluita in quella del pubblico impiego per il rinnovo del contratto

Maria Teresa Martinengo

«Dalla materna all'Università abbiamo la riforma Moratti. Messaggio chiaro, bianco. Dietro, blu su giallo - listato a tutto in ricordo del consigliere regionale Mario Conti, che in questo corteo certo ci sarebbe stato - «Scuola pubblica scuola di tutti. E poi, via via, il Coordinamento precari, Cub Scuola, Cobas, Manifesto dei 500, e tante presenze di singoli istituti, come da tempo non si vedeva: Fassoni, Steiner, Arnaldi, Boselli, Giolitti, Pininfarina, Colombatto, Saffa, Luxemburg e altri ancora, i professionali e i tecnici a rischio. In alcune di queste scuole lo sciopero del pubblico impiego ha fatto saltare tutte le lezioni.

Tremila docenti (preoccupati, ar-

rabbiati) e studenti. Con loro, a sfilare, c'è anche Giorgio Maccagno, preside del professionale per il Piemonte. Boselli, insieme ai suoi ragazzi che saltano dietro agli striscioni fucili. «Sono indignato. Le mie allieve hanno bisogno di scuola vera, di questo calo culturale». Ma lo conosce, il ministro, il livello medio degli studenti italiani, certificato dall'indagine Ocse-Pisa?». Già: siamo agli ultimi posti in una classifica di 30 paesi.

Il corteo partito da piazza Arbarello e organizzato dal Coordinamento Scuole Superiori - che da qualche settimana per fare di Torino una piazza «resistente» alla riforma della scuola secondaria, come lo è stata su tutor e tempo pieno alle elementari - il contratto è rivendicazione «affidata».

ieri almeno, «Cgil, Cisl, Uil che aspettano in piazza Castello (la Cgil, in effetti, ha uno striscione e un segretario anche nel corteo). Qui ci si preoccupa prima di tutto della bozza di decreto che taglia le curricolari negli istituti superiori. Gino Giove, all'Irc Saffa di Orbassano: «Qui si tocca con mano la paura dei docenti di perdere il posto di lavoro. Poi, c'è la divisione precaria tra licei, che hanno come solo sbocco l'Università, e il canale della formazione: i figli dei cassintegrati o dei lavoratori deboli saranno tagliati fuori dalla cultura, negli anni 50». Guido Montanaro, docente universitario e genitore del Manifesto dei 500: «La riforma distrugge il diploma e delle qualifiche». Cosimo Scandone, coordinatore della Cub, «bisogna continuare a reagire. Lunedì faremo un'assemblea per organizzare nuove forme di protesta».



Un momento della manifestazione di ieri: il corteo di 3 mila persone da piazza Arbarello ha raggiunto piazza Castello

Mentre si avvia in piazza Castello, le colonne dei rap dei collettivi studenteschi, le cover in chiave antimorattiana dei «Mazzarelli» per i band di maestri dell'omonima scuola di Mirafiori, i fischi e gli slogan che diventano di

corteo in corteo più creativi (e talvolta volgari). All'imbocco di via Po, l'incontro con i confederali - ci sono i segretari Alberto Artioli, Cgil, Diego Meli, Uil, e Andrea Colombo, Cisl - e il cammino la Rai, in via Verdi. Colombo riassume la prospettiva attuale, pre-riforma: «Anche le famiglie dei docenti ad alcuni problemi».

budget la terza settimana. La nostra richiesta, nota da un anno al governo, è di un aumento dell'8%, l'inflazione reale. Su questo la magistratura è spaccata. Poi, certo, opponiamo i disastri riformati, ma il percorso legislativo è ancora all'inizio. L'alleanza vincente, comunque, va costruita con le famiglie».

L'ARCIVESCOVO POLETTI AI FESTEGGIAMENTI PER L'ANNIVERSARIO DEL PRESTIGIOSO COLLEGIO

San Giuseppe, 130 anni con il cardinale

Il giorno del suo settantaduesimo compleanno, il vigilia della festa di San Giuseppe, il cardinale Severino Poletto ha partecipato all'avvio delle celebrazioni del 130° della fondazione del Collegio San Giuseppe, una tra le più importanti realtà della scuola paritaria cattolica torinese, iscritti tra materna, elementare, media e i tre licei, scientifico, classico ed europeo.

Nella sede di via San Francesco da Paola - quella in cui è nato l'istituto 130 anni fa - i Fratelli delle Scuole Cristiane (oggi 12 al San Giuseppe) e la famiglia Lasalliana (famiglia degli studenti, giovani ed ex allievi di ogni età) hanno accolto

l'arcivescovo in un'atmosfera da grandi occasioni e lo hanno portato in visita, accompagnato dall'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, allo storico palazzo e al modernissimo centro sportivo inaugurato pochi fa. «E' la famiglia Lasalliana nel suo insieme - ha spiegato il direttore del Collegio, fratello Adalberto Valerani - ad occuparsi in maniera ampia e fattiva dei vari problemi educativi che la società oggi propone».

Dopo il concerto degli allievi in teatro, il cardinale ha celebrato la messa nella chiesa dell'istituto. «Ringrazio i Fratelli delle Scuole Cristiane per l'impegno in campo educativo», ha detto l'arcivescovo,

che ha dialogato a lungo i bambini seduti davanti all'altare.

«Il San Giuseppe - ricordava ieri il preside, fratello Emanuele Costa - è nato come scuola maschile: solo da vent'anni è frequentato anche dalle ragazze. Dieci anni or sono è stata poi aperta la scuola dell'infanzia». Istituto, il San Gip, che vanta un registro di illustri allievi. Da Umberto a Giovannino Agnelli ai fratelli Carlo e Franco De Benedetti, ad Andrea Pininfarina, a Vladimir e Gustavo Zagrebelsky. E sarà proprio il presidente della Corte Costituzionale a tenere la prima delle conferenze-testimonianze del 130° anniversario. (m.t.m.)



L'arcivescovo Poletto durante la celebrazione della messa al San Giuseppe

Authos S.p.A.

Nuova Fiesta Generazione 2005.

Un'offerta strepitosa.

Fiesta 1.4 TDCi 70CV

- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Specchietti elettrici
- Paraurti e finiture esterne in tinta
- Esclusivi Interni in Aluminium Look

€ 10.950

In più solo da Authos compreso nel prezzo:

- Cerchi in lega 15"
- Fendinebbia
- Telecomando a distanza

Risparmio: € 2.400

Anticipo zero

prima quota giugno 2005

ifas Ford
il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Aperti anche domenica 20 marzo 2005

Solo fino al 31 marzo 2005

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it

Corso Savona, 111
Moncalieri
Tel. 011 5555555

Corso Allemano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 6537911

Corso Grosseto, 11
Torino
Tel. 011 4537511

Nizza, 68
Torino
Tel. 011 8505535

Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Torino, 116
Cirié
Tel. 011 5555555

ifas
Dal 1951, auto e servizi

PRIMO PIANO

19 febbraio '90

LE MANETTE

«Mance» a Susa: 19 agenti della Stradale e 6 imprenditori nei guai per le bustarelle. Il processo nel giugno '91: 24 le condanne.

2 maggio '92



LE BUSTARELLE

Le scorte ai «carichi eccezionali» spesso si concludevano con una bustarella agli agenti della Stradale: gli indagati (foto, la sede)

12 agosto '01

IL COMANDANTE

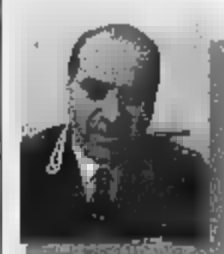
Il comandante della Stradale, Salvatore Pinzone, accusato di violenza sessuale su due poliziotti. Condannato nel gennaio 2005.

24 maggio '04

MULTE RUBATE

«Multa rubata»: 13 anni di furti dalla cassa della Stradale. Confessa subito l'agente-cassiere Danilo Maroncelli: «Sono stato io»

5 luglio '04



MI MANSCHEVI

Giuseppe Mirizzi (foto a sin.), comandante provinciale, arrestato mentre fa sparire 9 sacchi di documenti contabili nei cassonetti.

IN MANETTE SONO FINITE ALTRE 3 PERSONE MENTRE GLI INDAGATI SONO 29

Truffa dei falsi incidenti, in cella due poliziotti

Facevano rapporti fasulli su sinistri mai avvenuti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Gli investigatori della Stradale hanno chiuso il cerchio sullo scandalo dei «falsi incidenti». E il pm Antonio Rinaudo ha firmato 5 ordini di custodia cautelare e 29 avvisi di garanzia. In carcere sono finiti due agenti della sottosezione della stradale di via Avogadro: il sovrintendente Nicola Sauchelli, 43 anni torinese e Mirko Falconi, 30 anni di Collegno. Con loro sono finiti in manette anche Giovanni Consoli, 38 anni, titolare di un autosoccorso di via Onorato Vigliani e due «persone» compliciti, che avrebbero in qualche modo aiutato a portare a termine la truffa: Calogero Giuliana, 36 anni e Marcello Spera di 34. Tra gli indagati figurano anche i due agenti della stradale sospesi dal servizio nel settembre scorso: Cosimo Di Leo e Daniele Sant'Angelo. I due avevano confessato la loro responsabilità, rivelando tutta una serie di irregolarità legate ad incidenti inventati da cima a fondo.

I registi del raggio alle assicurazioni erano i carrozzieri con la complicità degli automobilisti

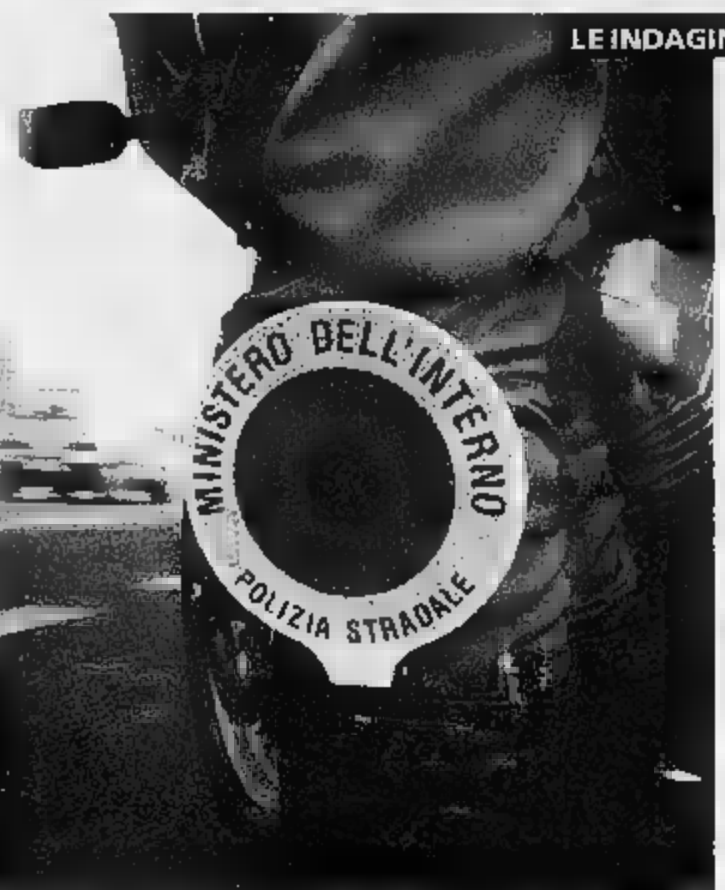
Un mega-risarcimento di 40 mila euro per danni inventati fece emergere il meccanismo criminale

finti scontri - tutti avvenuti sulla tangenziale nord - che hanno messo in guai le cinque persone: incidenti, però, con danni per decine di migliaia di euro. Il primo risale 24 febbraio del 2000, zona Orbassano. C'è uno scontro tra una Opel Astra e un fuoristrada: l'assicurazione liquida 15 mila e rotti. Il secondo episodio è del novembre dello stesso anno, nei pressi dello svincolo di corso Regina: i danni ammontano a 23 mila euro. Il terzo è dell'anno dopo: 17 marzo 2001. Stavolta le assicurazioni liquidano per lo scontro tra un Fiorino ed un veicolo Tata, 7 mila e euro. Lunedì ci saranno gli inter-

rogatori. Sauchelli, difeso dall'avvocato Saverio Ventura, ha sempre negato ogni responsabilità. E il suo legale replica: «E' estraneo al tutto». Sono 22 anni che in Polizia è sempre stato un uomo leale al dovere che mai si è prestato a giochi strani... E per tre episodi lo hanno arrestato. Analizzandolo sono tutti fotocopie di quelli che avevano messo nei guai Di Leo e Sant'Angelo. Il sistema che avrebbe consentito guadagni ingenti da spartire non si è ancora quale proporzione, semplice. Il sinistro, veniva rilevato solo da pattuglie in transito, ed erano sempre sciantati senza feriti e senza testimoni. Quel

poliziotti avrebbe inventato verbali e dichiarazioni spontanee dei conducenti e preparato rilievi metrici di fantasia. Quindi, i registi della truffa, cioè i carrozzieri, provvedevano a presentare il conto alle assicurazioni.

Il «giocattolo» si è rotto quando uno dei carrozzieri, zona Mirafiori, ha presentato un rimborso da incubo: 40 mila euro. Un investigatore privato s'è accorto di molte anomalie. E i investigatori della sezione polizia giudiziaria, hanno iniziato a indagare sui colleghi. Pensavano ad un caso isolato. Ne sono scoperti una decina. E seguito è noto: ondata di perquisizioni, svolte in collaborazione con gli specialisti della Squadra mobile e avvisi di garanzia. Coinvolta nell'indagine una carrozzeria di Mirafiori, una della zona Regio Parco-Borgo Vanchiglia. Quindi arrivati gli ordini di custodia cautelare in carcere firmati dal gip, Chiara Gallo. Le accuse sono di corruzione, falso e truffa. Gli automobilisti coinvolti nei falsi incidenti sono residenti in Piemonte e in Emilia Romagna.



LE INDAGINI

«SIAMO STATI NOI A SMASCHERARLI»
Eugenio Bravo, del direttivo nazionale del Sulp, il sindacato maggioritario della polizia, sottolinea che, l'ennesima indagine che coinvolge la Stradale di Torino, «è un'operazione di pulizia all'interno nostro ed è compiuta dagli agenti stessi della Stradale, della sezione di polizia giudiziaria. I nuovi vertici e la maggioranza dei nostri uomini stanno portando avanti, da mesi, una dura e severa opera di controllo, senza guardare in faccia nessuno. Per quanto riguarda le accuse mosse ai poliziotti, noi abbiamo la massima fiducia della magistratura. Nessuna condanna a priori ma anche nessuna solidarietà così, solo per spirito di corpo». All'interno della Sottosezione, tacciono i responsabili che, con enorme fatica, sono riusciti a intervenire, mantenendo la serenità all'interno della caserma. «Loro meritano davvero una plausa - spiega Bravo - perché queste indagini sono dolorose».

Nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni sono coinvolti 4 poliziotti

UN'INDAGINE DELLA FINANZA SUL MERCATO DELLE IMPORTAZIONI PARALLELE HA PERMESSO DI SCOPRIRE TANTE IRREGOLARITÀ

Le auto erano un affare perché evadevano l'Iva

E chi non comprenderebbe automobili nuove che costano come un usato di 18 mesi, cioè fino al 10 per cento in meno del prezzo di listino? Inutile negarlo: lo farebbe chiunque, perché automobili così sono un affare per il portafoglio. Qualcuno, però, si è mai chiesto perché certe auto costavano così poco non è dato sapere. Ciò che si è scoperto la Guardia di Finanza di Torino: dietro un giro di automobili di lusso decisamente «iper convenienti», come dice in gergo di importazione parallela, si nascondeva un sistema che consentiva di evadere, e senza troppi rischi, i versamenti dell'Iva.

1 milioni
20
IL VALORE COMPLESSIVO, IN MILIONI DI FATTURAZIONI FASULLE SCOPERTE

In manette
6
IN CELLA SONO FINITI SEI IMPRENDITORI ARRESTATI DALLA FINANZA



Sei persone sono finite in carcere e continuano gli accertamenti su 50 concessionarie

Il comandante provinciale della Finanza, colonnello Peciccia

to di un'organizzazione che di dedicava a questo business. Il risultato è decisamente positivo: sei persone, tra Torino e Vicenza, sono finite in carcere e state eseguite più di cento perquisizioni in tutto il paese. Questi due anni di lavoro, seguendo il filo dei sei dice, «pare», esem-

bra» hanno permesso anche di scoprire alcune società «cartiere» che comperavano virtualmente le auto da rivendere poi in Italia. Il ricostruire il giro di false fatture supera i 20 milioni. A tutto questo va anche aggiunto il mancato versamento di Iva di circa 5 milioni.

In carcere sono finite sei persone: tutti titolari di società che «producevano» fatture. Si tratta di due imprenditori di Vicenza, Severino Del Zotto, 57 anni e Michel Toscano, 30. I torinesi, invece, sono Giuseppe Castellano, 39 anni di Susa e Alessandro Di Crescenzo, 29 anni di Collegno.

Due nomi, invece, sono ancora tenuti segreti, in quanto al centro ulteriori accertamenti. Sono cinque, invece, le società di fatto rese inattive dall'intervento della Finanza: «Erre Cars» e la «Get cars» di Rolando Dezzani; la «Euro cars» di Castellano, la «Et» di Enzo Torta (entrambe sede nel

Torinese) e la «Car» di Cengio, nel Vicentino.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, però, non si può considerare conclusa. Gli investigatori della Finanza, in queste ore, hanno sul tavolo ancora molte pratiche aperte. Intanto quelle relative alle concessionarie che rivendevano le auto «importazione parallela» frode. Sono cinquantina, già tutti identificati ma non indagati.

«Le loro posizioni sono ancora oggetto di accertamenti: bisogna verificare se e quanto erano consapevoli di ciò che stava accadendo. Poi il magistrato deciderà che cosa fare» commenta il comandante provinciale di Torino della Guardia di Finanza, il colonnello Claudio Peciccia.

Che aggiunge: «Il sistema era collaudato da tempo: le società «cartiere» di primo e di secondo livello acquistavano le auto che venivano poi cedute ai rivenditori con sconti fortissimi. Gli acquirenti dei mezzi non avrebbero corso rischi di eventuali coinvolgi-

menti. Tutti si sono rivolti a concessionari e uffici di vendita certificati e si sono fidati ciecamente delle offerte. Del resto non avevano modo di verificare eventuali irregolarità: per loro, quelle automobili, erano un affare vero...».

Rogatorie internazionali, indagini bancarie, controlli tributari alla base dell'inchiesta. Che si estende fino in Germania e in Francia, dove le «cartiere» acquistavano le automobili. Prezzi scontati. Iva, già convenienti. Ma, attraverso passaggi il prezzo diminuiva ancora, tanto che nei saloni di esposizione dei concessionari il costo era da «saldo di fine stagione».

Decisamente lussuosi anche i modelli che venivano immessi sul mercato con questo sistema: tutte automobili grossa cilindrata, con marchio Mercedes, Volvo, Volkswagen. Chi le acquistava, talvolta, si adattava anche a periodi di attesa medio lunghi, oppure rinunciava alla scelta del colore o ancora di alcuni metri. Per uno sconto del 30% si può rinunciare a qualcosa. (L.pol.)

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei rispondere alla tua preoccupazione per il figlio 23enne che fuma spinelli. Ho 27 anni e fumo spinelli da 7. Faccio parte del famoso 90% dunque, e ne fanno parte anche tutti i miei. Il perché di tutto questo io non lo so. Sto continuando a domandarmelo da tempo ormai. Eppure non sono mai passata ad altro e neppure le persone intorno a me.
In questi 7 anni ho fatto le seguenti cose: ho comprato la prima casa a rate facendomi due lavori, uno diurno e uno serale. Dopo due anni ho finito di pagare l'auto e ho deciso di lasciare il lavoro serale per un bel posto in ufficio l'ho cercato e l'ho trovato.
Altri due anni e decido di cambiare il nuovo, cerco un altro lavoro, lo trovo. Un anno fa ho scelto di comprare casa: ho trovato l'appartamento dei miei sogni e ho acceso un mutuo (tutto da sola).
Ora lavoro, mi mantengo, pago il mutuo, esco con gli amici, la patente da anni, non ho avuto incidenti e mai ne ho causati, e non ho neppure mai bruciato un semaforo rosso. Sono credente, ottimista e fiduciosa nella vita. mamma in ansia sta tranquilla».

Specchio dei tempi

«Lo spinello non cambia vita, parola di fumatrice!» - «Entro l'estate in servizio i nuovi vigili urbani» - «Un gesto d'amore ridato la vita a nostra figlia» - «Come all'inferno sull'interregionale»

la: l'unica quantità accertata di marijuana in grado di far male a suo figlio è quantificata nella misura di un panetto di 50 kg che gli cade sulla testa da un'altezza di 15 metri.

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:
«Desidero rispondere alla osservazione di un lettore sul concorso a cento posti per agenti di polizia municipale. Il regolamento assunzioni della Città di Torino prevede, sin dal 1997, per il personale dell'Area Vigilanza il possesso delle patenti cat. A e B. Il bando del concorso per i vigili riporta lo stesso requisito, ma l'ho ritenuto di prevederlo quale requisito di assunzione, posticipando così il possesso dello stesso ad un momento successivo e meno discriminan-

te per i candidati. La rapida programmazione della procedura selettiva (con assunzioni entro maggio) è stata dettata dall'esigenza di far fronte alle attività pianificate per affrontare le Olimpiadi 2006».

Mauro Famigli

Due lettori ci scrivono:
«Il primo novembre 2004 alla nostra bimba di 3 anni e mezzo è stata donata la vita una seconda volta grazie al trapianto di fegato, in seguito a diagnosi una grave for-

ma di tumore. Desideriamo ringraziare il donatore e la famiglia. Non ne siamo orgogliosi ma passa giorno che il pensiero vada a loro e il loro gesto di grande generosità».

«Speriamo che queste nostre poche righe servano in parte a sensibilizzare la gente nei confronti delle donazioni degli organi e a far sapere quali splendide cose vengono realizzate qui a Torino, senza necessariamente dover andare dall'altra parte del mondo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sabato scorso l'interregionale Milano-Torino delle 16,18 parte con 30 minuti di ritardo. Fin qui (purtroppo) nulla fuori dall'ordinario. Per ragioni rimaste misteriose, la carrozza in coda al convoglio è «fuori servizio». Non

trovando posto negli affollatissimi scompartimenti di seconda classe, molte persone (il sottoscritto, trentenne, e molte persone anziane) si accomodano sulle «lussuose» poltrone di prima classe. Immediatamente compare un controllore, il quale, con ben poca creanza, ci invita a spostarci, non mancando di ricordare che «ci sono persone che pagano per viaggiare in prima». Inutile fargli notare che ci sono altresì persone che, perrette, pagano (non poco, fra l'altro) per viaggiare dignitosamente in seconda classe, essere stipate come bestie. Inutile, d'altra parte, fargli notare che l'età di alcuni dei «trasgressori» è lo stesso crescente ritardo accumulato dal treno suggerirebbero un buon senso di «chiudere l'occhio». L'inflessibilità del biglietto si traduce, pertanto, in un di prima semi-vuote e carrozze di seconda classe stracolme, con molti anziani costretti a viaggiare in piedi per un lungo tratto. Per la cronaca, il treno arriverà a Torino circa 45 minuti dopo l'orario previsto, ma ovviamente per queste «corse di serie B» non è prevista alcuna forma di rimborso».

Segue la firma

specchiotampi@lastampa.it

Nuova Passat

facile abituarsi al lusso

Scopritela

Sabato 19 e

Domenica 20 Marzo

presso il nostro Salotto

Corso Ferrucci 24 Torino 011.4335044

LE AUTOMOBILI che fanno la DIFFERENZA SOLO da NOI

FIAT SEICENTO
1.1 Active Km 0



ABS • airbag • servosterzo
alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata

Listino Euro **8.300,00**
Sconto Euro **2.000,00**

Nostro prezzo
Euro **6.300,00***

FIAT PUNTO ACTIVE
1.3 Multisport Km 0



Climatizzatore • ABS • 2 airbag • servosterzo
vernice metallizzata • autoradio cd

Listino Euro **14.300,00**
Sconto Euro **3.500,00**

Nostro prezzo
Euro **10.800,00***

FIAT STILO
1.3 16V 100cv 3p Km 0



Climatizzatore

ABS
airbag
vernice metallizzata
autoradio

Listino Euro **18.200,00**
Sconto Euro **4.800,00**

Nostro prezzo
Euro **13.400,00***

ANTICIPO ZERO rate a partire da 144 euro

5

**Anni di assicurazione
incendio e furto
compresa nella rata**

torino auto

concessionaria



TORINO

Corso Unione Sovietica, 15 - Tel. 011.316.64.64

Corso Orbassano, angolo Str. del Portone, 10 - Tel. 011.311.01.61

GRUGLIASCO

Via Grandi, 8 (200 metri da Le Gru) - Tel. 011.770.53.00
(centro ricambi)

(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione - **ISUZU** PICK UP)

www.torinoauto.it

INTERCEA
GRUPPO

APPELLO DELLA CGIL



Vanna Lorenzoni

Indennità di disoccupazione
domande entro il 31

La situazione sembra incredibile: ogni centinaio di persone percepisce l'indennità di disoccupazione ridotta perché ignorano di averne diritto. La Camera del Lavoro ha deciso quest'anno di fare una campagna capillare di informazione, mettendo a disposizione le sue strutture affinché le domande possano essere inoltrate entro il 31 marzo all'Inps. L'indennità di disoccupazione ridotta riguarda i lavoratori

che durante il 2004 hanno avuto o più contratti precari. Devono aver lavorato pressivamente, anche non consecutivamente, almeno 180 giorni nel calendario e entro il 1° gennaio del 2003 - anche anni prima - importare quando - devono aver maturato il contributo previdenziale (cioè almeno una settimana di lavoro). Hanno questi requisiti per percepire una indennità pari a quella di retribuzione percepita nel 2004 per un numero di giornate pari a quelle lavorate per 180 giorni. Le domande sono state in provincia Torino 23 mila e la Cgil stima che

avrebbero potuto essere oltre 50 mila; ricorda anche che il 30% degli avviati a tempo lo fa per un solo giorno di lavoro. La segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni e il direttore del Patronato Inca Pino Procopio analizzano: «Gli ultimi dati Istat disponibili risalgono al 2003 e indicano che gli avviamenti a tempo sono stati 171 mila e 100 mila persone coinvolte che è la platea potenziale dell'indennità. Lorenzoni aggiunge: «I dati indicano che poche persone hanno esercitato un loro diritto, perdendo soldi e contributi utili per la pensione. Vogliamo che si ripeta la stessa situazione».

NEGLI IMMOBILI 600 DIPENDENTI: UN'OPERAZIONE DA 18 MILIONI DI EURO

La Provincia vende i suoi gioielli

Due palazzi sul mercato per finanziare la nuova sede

Alessandro

È il piano di dismissioni immobiliari più significativo che la Provincia abbia mai fatto. Milioni di euro. Tanto Palazzo Cisterna conta di ricavare dalla vendita di tre stabili oggi occupati da buoni uffici: due contigui in via Bogino, civici 16 e 18, frequentati da circa 100 persone (tra ragionieri, personale e gruppi consiliari); il terzo in viale Vercelli 5, dove circa 200 dipendenti lavorano ai servizi di carattere ambientale.

Anche l'obiettivo è ambizioso: recuperare risorse per finanziare l'imponente intervento di ristrutturazione del grattacielo ex-Sip su corso Inghilterra, la nuova sede della Provincia che entro fine 2006 inizierà a essere completata. Dove tra fine 2006 e inizio 2007 confluiranno gli oltre mille dipendenti dell'ente oggi sparpagliati in varie zone della città: da corso Giovanni Lanza (la proprietà) a via Bertola (in affitto), via Bogino a via Vercelli. E Palazzo Cisterna? Il suo futuro è assicurato: la sede attuale dell'ente rappresenta l'emblema della Provincia anche negli anni a venire. In ballo c'è un'operazione di 18 milioni di euro per adeguare il palazzo di corso Inghilterra, localizzato in una delle zone a più alto tasso di trasformazione urbanistica di Torino, al suo nuovo ruolo. Dieci milioni sono già stati messi a bilancio; 18 verranno ricavati dalla vendita dei tre palazzi; per i restanti sei milioni la Provincia ricorrerà a un mutuo.

Entro la settimana prossima la delibera firmata da Alessandro Speranza, assessore al Bilancio e al Patrimonio, approderà nell'aula del Consiglio provinciale; salvo incidenti di percorso, dopo l'estate scatterà la fase dell'aggiudicazione. Il valore sti-



VIA BOGINO



VIA VERCELLI



Il palazzo ex Sip di corso Inghilterra tra due anni ospiterà tutti gli uffici della Provincia

mato dei tre immobili nel 2002, oggi da rivalutare, è considerevole - spiega l'assessore - due milioni e mezzo per via Bogino 16, sei milioni 149 mila per via Bogino 18, nove milioni 200 mila per lo stabile in via Vercelli. Quest'ultimo era stato acquistato nel '99 al prezzo di 16 miliardi di vecchie lire. Pochi anni dopo, nel 2002, la Provincia si era disfatta del prestigioso

palazzo in via Lagrange incassando oltre otto milioni di euro messi a bilancio.

Poca roba rispetto alla cifra che l'ente prevede di recuperare a medio termine dal piano di dismissioni. Come? Sfruttando la formula dell'appalto integrato prevista dalla legge Merloni e risolvibile da altri enti pubblici alle prese con le medesime necessità. «In pratica - aggiunge

l'assessore - metteremo in vendita i tre palazzi impegnando l'acquirente a mantenerli i nostri dipendenti - a quando non sarà pronta la nuova sede. Non solo. Chi compra si farà carico anche del trasloco».

Provincia così utili senza dover costringere il personale ad un trasloco anticipato, per di più - assenza di prospettiva a breve termine; chi

compra, compra ad un prezzo agevolato - trattandosi di stabili occupati - a può pianificarne l'utilizzo con largo anticipo.

Nemmeno la riconversione dei tre edifici dovrebbe presentare grossi problemi: quello di via Vercelli è compatibile con un nuovo utilizzo; per quelli di via Bogino, invece, la Provincia ha già chiesto la variante di destinazione d'uso.

L'INTENZIONE E' DI UTILIZZARE LA STRUTTURA NATA PER OLIMPIADI PER I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

Piazza Solferino: Atrium Torino e la patiniera intorno al monumento equestre dedicato a Ferdinando di Savoia

il progetto
Luciano Borghesani

TORINO Internazionali è all'opera per il post-olimpiadi e Atrium resterà il suo simbolo: «Sta svolgendo bene la funzione di luogo dove si racconta la città, le trasformazioni, i appuntamenti, dove ci si confronta. Per me può continuare a essere il punto d'incontro per la preparazione del 2011, l'anno delle celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Eventualmente ci vorrà un luogo analogo in periferia, a parlare così è Sergio Chiamparino durante un colloquio con un centinaio di studenti. Dunque: promossi i «due giandujotti» di piazza Solferino, progettati da Giugiaro, ma alla base di ogni progetto futuro ci deve essere l'impegno di lavorare sodo se si vuole che Torino vada avanti solo per miraggi: dopo il 2006, il 2011.

Il compito di arricchire di scadenze e manifestazioni di livello lo sta svolgendo, appunto, «Torino Internazionali». Il direttore dell'associazione, Paolo Verri, tiene contatti e tratta legea interessanti progetti. Alcune tappe sono già conquistate, il sindaco le elenca con soddisfazione.

Nel 2006 Torino oltre ad ospitare le Olimpiadi invernali diventerà la capitale mondiale del Libro. L'ha nominata l'Unesco per il periodo che va dall'aprile 2006 all'aprile 2007, un anno importante perché Torino sarà anche la capita-



IL PROGETTO

● Voluti per le Olimpiadi invernali, i padiglioni firmati da Giugiaro Giugiaro sono stati realizzati a partire dal giugno del 2003 in piazza Solferino

● Costo: 11 milioni di euro pagati dagli sponsor Panasonic, Trenitalia, Sanpaolo Imi e Coca-Cola

● Atrium Torino è inaugurato nel gennaio 2004. Occupa duemila metri quadrati

● Attorno al monumento equestre di Ferdinando

● Genova è stata costruita

● patiniera (ellisse di trenta metri per venti)

● La struttura, per ora, è prevista fino al giugno

«Atrium» raddoppia: fino al 2011

Il sindaco favorevole anche a un secondo contenitore in periferia

le mondiali del Design. Ai costruttori d'auto (Fiat, Bertone, Pininfarina, Giugiaro) si aggiungeranno i progettisti di altre filiere, nella provincia di Torino è importante. L'esempio, quello della penna, tant'è che recentemente la Camera di Commercio e Turismo Torino hanno inserito gli stabilimenti che producono Aurora, Lecco Pen, Wilson e Stilolene nella serie di visite guidate alle «eccellenze torinesi». Nel 2006 ci sarà il convegno mondiale degli architetti (oltre mille presenze). Si sta lavorando all'allestimento, per il 2009, di una conferenza sull'applicazione dell'architettura europea.

Il quadro (di qui al 2011) da completare. Anche l'ipotesi di Atrium sarà da sottoporre alle attente e ulteriori valutazioni. Non mancheranno perplessità alla sola enunciazione della proposta. C'erano già state eclatanti proteste per la scelta di piazza Solferino.

Per l'impegno è di tenere in vita Atrium fino al giugno 2006. L'organizzazione delle celebrazioni del 2011 - spiega Tessoro, assessore al Turismo - al Commercio - ricadrà sulla prossima tornata amministrativa. Quindi anche per Atrium toccherà al futuro governo pronunciare l'ultima parola. Diciamo però che Atrium ha

dimostrato di avere le potenzialità per «attrazione» a lungo d'attrazione dove presentare Torino Internazionale ai visitatori e ai cittadini. E' una sede espositiva, di aggregazione, un posto riconosciuto. A contestare l'inserimento dei due contenitori fra la fontana Angelica e il monumento equestre di Ferdinando di Savoia, la Tessoro dice che i fatti hanno dato risultati positivi: «il successo è innegabile».

I costi di gestione sono di ottocentomila euro l'anno, puri costi di manutenzione, tenendo presente che non sono state realizzate opere di consolidamento. L'idea è di

fare della prima «astronave» (verso Umberto) la vetrina permanente di Torino, storia, urbanistica, progetti. La seconda (verso via Pietro Micca) sarebbe riservata al tema dell'anno, all'avvenimento internazionale.

Il raddoppio temporale per Atrium verrebbe accompagnato da quello strutturale: il sindaco ha parlato di un secondo «ingresso», Atrium potrebbe essere collocato a Torino Nord, sull'asse Lione-Torino-Milano, un contenitore utile a favorire iniziative di sviluppo, coinvolgendo aziende. Sono tasselli abbozzati. L'esperienza olimpica consentirà di completarli.



“VINCERE,
ANCHE A TORINO”

Domenica 20 MARZO ore 10.00

Teatro Nuovo - Torino

C.so Sissimod'Azeglio, 17

TREMONTI
GHIGO
CROSETTO

nsabù Forza Italia - Messaggio Elettorale a pagamento

CONSORZIO DI PROMOZIONE E TUTELA DEL PROSCIUTTO DI CUNEO
Glovedì 24 MARZO 2006 alle 12.00
presso la Camera di Commercio - Via E. Filiberto n. 3 - Cuneo
si terrà il pubblico disciplinare della produzione D.O.P. "Crudo di Cuneo"

FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

ASTA OGGI e DOMANI ore 15,30
LUNEDÌ ore 21,00

Ultime tre sessioni

sono compresi: MOBILI D'EPOCA - TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI - DIPINTI ANTICHI DAL '500 ALL'800

OROLOGI DA POLSO - LAMPADE - OGGETTISTICA

Su preciso mandato parte dei beni aggiudicati al maggior offerente.

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.33.21.472

TORINO

Ristorante
La Pergola
PER PASQUA
PASQUETTA
Eccezionalmente
Menu Particolare
Ristorante La Pergola specialità pesce
Un inconfondibile giardino interno e raffinate sale per le vostre cerimonie
Ristorante La Pergola
Via Mondrone, 9 TEL. 011.29.06.26 / 011.73.02.96

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

P.zza Europa, 111 Tel. 0122.902741

BARDONECCHIA

MILANO: in grangia ristrutturata con travi e pietra a vista, bilocale

Il su due livelli con posti auto e cantina. Riscaldamento autonomo.

Ottima esposizione. A partire da 195.000

MILLAURES: ampio trilocale con posto auto. Soleggiato.

Tuttavia in sede

GLEISE: trilocale panoramico e soleggiato con giardino privato e box doppio.

328.000

BARDONECCHIA

CENTRO: monolocale arredato e ristrutturato. Soleggiato. 145.000

CENTRO: monolocale mansardato ristrutturato. Panoramico. 155.000

CENTRO: ampio bilocale ristrutturato e arredato. Ottimo.

CENTRO: bilocale con box e cantina.

210.000

CENTRO: ampio trilocale panoramico.

SEMI CENTRO: trilocale con ampia metratura. Soleggiato.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, ■ netto dell' "incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?



Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
- Per tutto il mese ti offriamo fino a 3000 euro di ecoincentivi

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo
■ percorso misto (l/100km): ■ 4,9 ■ 7,5. Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

 **CITROËN**

SIAMO APERTI SABATO 19 e DOMENICA 20

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



CIRIÈ

NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126

TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE IN CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

alternative
ENERGY

...il fresco con il sole
pompe di calore al contrario di No





BLOCCATI FINO A LUNEDÌ I RICOVERI NEL REPARTO DI MEDICINA

Emergenza scabbia all'ospedale di Lanzo

Sarebbe stata una pensionata, proveniente da una delle case di cura della zona, a trasmettere il microscopico acaro ad altri pazienti e al personale in servizio. I responsabili dell'Asl: la situazione è sotto controllo, non c'è nessun pericolo

Gianni Giacomino

Alarme scabbia nell'ex ospedale Mauriziano di Lanzo. Da alcuni giorni il microscopico acaro si è infilato nelle corsie e nelle camere della struttura di regione Oviglia che, da poco più di un anno, è passata sotto il controllo e la gestione dell'Azienda ospedaliera numero 7 di Cirié. Per capirlo ai medici è bastato individuare una paziente che lamentava fastidiosi arrossamenti e continui pruriti su tutto il corpo soprattutto durante la notte. I vertici dell'Asl sono immediatamente corsi a ripari bloccando i ricoveri nel reparto di medicina, che sarà riaperto solo lunedì, e controllando minuziosamente tutti i passaggi al pronto soccorso. Poi, a parte disinfettare lenzuola, coperte e vestiti, non è rimasto che obbligarla al trattamento di prevenzione tutto il personale che è venuto a contatto con la degen-
«contagiata». Questi ultimi dovranno cospargersi e fregare tutto il corpo con benzil benzoato o altri preparati per debellare il fastidioso pidocchio che scende dalle gallerie sottocutanee e provoca dei pruriti intensi in alcune parti del corpo. Un ciclo di trattamento che dura alcuni giorni e che va ripetuto per due volte.
«È l'unico rimedio efficace», spiegano i medici. Purtroppo la diffusione della scabbia negli ospedali è abbastanza facile perché il portatore arriva dall'esterno e sempre può essere scoperto ad un primo controllo. Perché si trasmetta è sufficiente che il portatore tocchi un'altra persona o un indumento. Così è avvenuto a Lanzo alcuni giorni fa quando una pensionata, proveniente da una delle case di cura della zona, è stata ricoverata

all'ex Mauriziano nel reparto di medicina dove ci sono una cinquantina di letti (nella struttura sono disponibili ben 264 posti). «Credo che la donna fosse ospite del residence Il Girasole di Cirié», ammette Carlo Bono, il direttore sanitario dell'Asl. «Prima è transitata anche al pronto soccorso dell'ospedale di Cirié, ma lì, per fortuna, l'infestazione non si è diffusa. Ci terrei a sottolineare che l'inconveniente ha compromesso l'attività ospedaliera». «Nelle strutture che gestiamo, e soprattutto in quella di piazza Castello, siamo mai stati colpiti dall'acaro della scabbia, anzi nessuno mi ha informato di questa situazione», spiega Mario Burocco, il presidente del Consorzio Intercomunale dei Servizi socio-sanitari di Cirié.

Il direttore sanitario dell'Asl 7 frena: «Non vorrei che si creasse dell'allarmismo anche perché la paziente aggredita dall'acaro è subito isolata e tutte le altre divisioni dell'ospedale funzionano a norma». I dirigenti dell'Asl 7 lasciano intendere che un'operazione tutt'altro che semplice individuare un possibile paziente colpito dalla scabbia, soprattutto quando approda al reparto da un centro esterno, magari in una situazione di emergenza. «In particolare dalle case di cura per anziani», specifica Sergio Bertone, il direttore generale dell'azienda sanitaria di Cirié che, oltre all'ospedale di Lanzo, gestisce anche il nosocomio di Venasca. «Ovviamente l'attenzione del nostro personale è massima, l'importante, quando si scopre un caso, è evitare che il fenomeno si diffonda. La scabbia non deve creare panico o allarme in quanto le misure di profilassi che vengono messe in atto impediscono il contagio».



Carlo Bono, direttore sanitario



I responsabili dell'ex Mauriziano continuano a ripetere: «La scabbia non deve creare panico o allarme»

TERRIBILE FINE DI UN COLTIVATORE DIRETTO MOLTO CONOSCIUTO NELLA ZONA

Muore stritolato dal giunto cardanico del trattore

Resta impigliato nel meccanismo con la camicia, inutili i tentativi di salvarlo

Diego Andreatta

Tragedia sul lavoro, ieri mattina, a San Sebastiano Po, sulla collina Chivassese, Carlo Delmastro, un coltivatore diretto molto conosciuto in paese, è stato stritolato dal giunto cardanico azionato dal suo trattore. Il meccanismo era privo di ogni protezione e l'uomo è morto all'istante.

Quarantacinque anni, esperto di lunga data di procedimenti e macchinari agricoli, Delmastro abitava con la sua famiglia all'interno della propria azienda agricola in via Asti 4. Lascia la moglie appena quarantenne, Barbara Sewer, e due figli, Matteo e Patrizia, rispettivamente di 14 e 15 anni. I ragazzi erano a scuola al momento dell'incidente, e intor-

no alle otto in via Berlinguer, proprio davanti agli impianti sportivi comunali della frazione Caserma. Sono stati i carabinieri e i soccorritori a ricostruire l'accaduto. Delmastro aveva avuto l'incarico di trasportare una grande quantità d'acqua fino ad un vicino impianto di preparazione del calcestruzzo. Lavoro che non presentava alcuna difficoltà, niente di pericoloso cui badare particolarmente, e che lui aveva iniziato giovedì. Ieri, di buon mattino si era rimesso all'opera. Stessa routine del giorno precedente. Prelevare l'acqua dal canale Gazzelli, che corre lungo via Berlinguer, e poi fare la spola fino all'impianto del calcestruzzo. Andata a ritorno. Un'operazione resa possibile dal trattore «New Holland 1180»,



Carlo Delmastro, 45 anni

bestione capace di trainare cisterna in lamiera dalla capacità di 5 mila litri. Ebbene, per il primo viaggio, alla 7, nessun problema. Comincia il secondo giro. Delmastro stava

prelevando l'acqua attraverso la pompa di aspirazione collocata alla cisterna, quando si è avvicinato troppo al giunto cardanico azionato dal trattore. Il movimento rotatorio del giunto gli ha agganciato la camicia trascinandolo con sé. In pochi secondi l'uomo è stato stritolato e scaraventato sull'asfalto. Non c'era nessuno con lui in grado di soccorrerlo. Il corpo di vita Carlo Delmastro è stato trovato poco dopo da un compaesano che abita nei dintorni ed ha richiamato dal rumore del motore del trattore che girava in modo anomalo. Solo a quel punto sono stati chiamati carabinieri e 118: troppo tardi purtroppo per salvare il coltivatore. Intanto lo Spresal dell'Asl7 ha aperto un'inchiesta sull'accaduto.

in breve

CHIVASSO, CONTRATTI ASL 7 ON LINE
L'Asl 7 di Chivasso ha attivato un programma informatico che consente l'accesso ad una banca dati, da parte delle ditte fornitrici dell'azienda sanitaria, per la consultazione della situazione contabile di competenza, garantendo nello stesso tempo la privacy sulle singole posizioni contabili, per eventuali informazioni www.asl7.to.it.

ETICA PER UNA DIMENSIONE MORALE
Oggi alle 16.30 presso il centro congressi del teatro sociale di Pinerolo si terrà un convegno, organizzato dal Lions, dal titolo: «Etica: una dimensione morale dell'uomo». Fra i relatori il professor Luciano Aldo Ferrari, docente alla Bocconi, il senatore Elvio Fassone, il teologo Ennis Segatti, Paolo De Robertis, comunicatore visivo e l'olimpionico Livio Bernini.

FENESTRELLE, CONCERTO NELLA PARROCCHIA
Alle 21 nella chiesa parrocchiale Luigi, organizzato dalla parrocchia in collaborazione con il Forte Fenestrelle e la Piccola accademia musicale «Le due note» concerto con il soprano Anna Maria Rotti e il mezzosoprano Rosy Zavaglia, all'organo Ebrico Grangotto. In programma lo «Stabat Mater» di Pergolesi.

A CASTELROSSO RADUNO DI PENNE NERE
Alpini a raccolta domani a Castelrosso in occasione della festa annuale e del 35° anniversario della scomparsa del generale Michele Camosso. Ritorno dei partecipanti alle 9.30 in piazza Assunta, a seguire sfilata per le vie del paese con autorità civili e militari guidate dalla Filarmonica locale, benedizione dei rami d'ulivo e distribuzione. Quindi Messa con benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo, sosta alla lapide dei Caduti, al sacello di don Pollo e alla tomba di Camosso. La festa si concluderà con il pranzo.



CITTA' DI TORINO

Torino auto ■ moto ferme dalle 10 alle 19 nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, Príncipe Eugenio, corso Regina Margherita, Ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area)

Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa di Euro 71,00

INIZIATIVE IN CITTA'

In centro, piazza Castello - 10.00

•Partenza di CORRITALIA, corsa di orientamento topografico culturale sportivo rivolta a tutti i cittadini, famiglie, scolari, atleti. Il percorso tocca luoghi, edifici, monumenti storici ed artistici del centro città e promuove la pratica sportiva dell'orientamento (Iscrizioni alla partenza dalle ore 8.30).

ore 10.00 alle ore 19.00

•Stand informativo della Città di Torino Assessorato all'Ambiente e Verde Pubblico
•Ore 12.30 arrivo e premiazione di Corritalia
•Ore 14.30 esibizione ■ partenza sfilata di sbandieratori

Piazza Castello, piazza Palazzo ■ Città, piazzetta Corpus Domini

ore 11.00 alle ore 18.00

•Esibizioni musicali, animazione per bambini, aree sportive (calcio a 5, arti marziali, frisbee, tennis, skate roller, mountain bike) a cura ■ AICS

Via ■■■■

dalle 10.00 alle ore 19.00

•Mercatino di produttori

ARIA... DI CULTURA E SPORT
20 marzo 2005: domenica ecologica

Museo ■ come Ambiente - Umbria 84/90

dalle ore 14.00 alle 19.00

laboratorio creativo "il cestino di Einstein"

Circoscrizioni

Le Circoscrizioni 1, 4, 5, 7, in aree comprese nel proprio territorio, propongono ad adulti e bambini eventi, spettacoli, mostre, esibizioni ■ ARIA... DI CULTURA E DI SPORT

Programma domeniche ecologiche

20 marzo

- ▲ 24 aprile
- ▲ 22 maggio
- ▲ 5 giugno
- ▲ 18 settembre
- ▲ 23 ottobre
- ▲ 27 novembre

info

www.comune.torino.it/ambiente



ORGANIZZATA ■ LIBERA

Giornata della Memoria e dell'Impegno
Oggi manifestazione al Palagiustizia

In occasione della giornata nazionale di Memoria e dell'Impegno, che si svolgerà a Roma lunedì 21 marzo, l'Associazione Libera Piemonte organizza per oggi una manifestazione presso il Palazzo di Giustizia di Torino. «Anche quest'anno vogliamo riportare al centro dell'attenzione il tema della lotta alla criminalità organizzata», spiega Davide Martelli, portavoce dell'associazione - e stavolta l'occasione si carica di un più significativo: la recrudescenza della violenza mafiosa e la ricorrenza del decennale di Libera, che ci spinge a ricordare le ragioni storiche per le quali il nostro movimento si organizzò. La cerimonia si aprirà alle 8,45 con la deposizione di una corona di fiori sotto la lapide di Bruno Caccia e proseguirà alle 9,30 nell'aula magna con gli interventi del procuratore generale Giancarlo Caselli e del procuratore capo Marcello Maddalena.

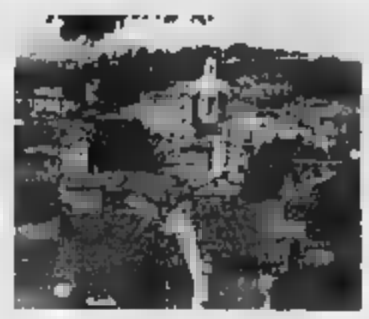


Giancarlo Caselli

ALL'INCROCIO DI CHIERI

Sono tornati in libertà
I protagonisti ■ maxi-rissa

Sono già stati scarcerati i cinque protagonisti della maxi-rissa, fermati la scorsa settimana all'incrocio di porta Garibaldi, a Chieri, dai vigili urbani per cercare di riportare la calma fra i due gruppi. I fratelli Felto di Trofarello, Alessandro Padoan e Antonio Carino, entrambi di Rivoli, la venerdì della scorsa settimana erano stati fatti scendere da un furgone e picchiati una coppia di trentenni: erano stati inizialmente arrestati per rapina. «Un'accusa subito decaduta, dal momento che Marco Felto aveva spostato il loro solo ostacolo il traffico», afferma l'avvocato difensore Luca Bruno. Resta in ogni caso da chiarire il movente di questo gesto violento. Le indagini condotte dai vigili urbani lascerebbero pochi dubbi sull'esistenza di vecchi attriti tra le due parti.



Il centro di Chieri

NON E' ANCORA STATO DECISO A CHI SPETTANO GESTIONE E MANUTENZIONE

E' pronto il nuovo svincolo
ma Chivasso Est non apre

Diego Andri

I lavori del nuovo svincolo di Chivasso Est sull'autostrada A Torino-Milano con relativi raccordi con la bretella di Verolengo e la provinciale Chivasso-Mazzè, sono ormai ultimati da oltre un mese: ma entrambi gli ingressi continuano a rimanere sbarrati. Motivo: la Provincia e la Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Milano, non sono ancora riuscite a mettersi d'accordo a chi competenza gestione e manutenzione di questo nuovo tracciato stradale, nodo nevralgico per la viabilità del chivassese.

Lo svincolo di Chivasso Est è chiuso da quasi due anni in quando si è dovuto abbattere il vecchio cavalcavia sulla A4 e realizzarne uno nuovo e più alto per consentire il passaggio della linea ferroviaria ad Alta Velocità. E pensare che la lettera inviata il 17 marzo del 2003 alla direzione dell'autostrada A4 dell'allora provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, era abbastanza chiara: «La pavimentazione, la segnaletica e le barriere di sicurezza sull'area di attraversamento del nuovo svincolo saranno di proprietà e manutenzione della Provincia di Torino. L'attuale assessore alla Viabilità provinciale, Giovanni Osola, dice che quella convenzione non era completa e quindi va integrata. E aggiunge: «Giovvedì avremo un incontro a Chivasso fra tutti gli enti per trovare una soluzione definitiva. Nel frattempo la Tav, che ha realizzato l'opera, potrebbe aprire provvisoriamente il tracciato. Comunque risolveremo la questione in breve tempo».

A questo punto rimane che attendere la macchina della burocrazia. E sono anche automobilisti furibondi, stanchi di questa situazione, di fare chilometri di coda: minacciano un esposto alla magistratura. Nei giorni scorsi il sindaco Andrea Florotto ha preso le sue penna ed ha scritto ai vari enti affinché intervengano con la massima celerità al fine di risolvere i problemi. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici di Chivasso, Sandro Recchia, auspica che lo svincolo di Chivasso Est venga aperto il più presto possibile per diminuire il traffico in città. Infatti

sono ormai quasi due anni che con la chiusura di Chivasso Est il traffico diretto verso Verolengo, il Vercellese e Casale, da queste zone verso il Chivassese e Torinese, è costretto a transitare nel centro di Chivasso provocando un caos generale e nelle ore di punta quasi un blocco della circolazione. Con tutte le conseguenze che derivano sotto il profilo ambientale ed acustico. La situazione, sempre in città, è precipitata dal 3 maggio 2004 quando è stato eliminato il ponte militare «Bailey» provvisorio per fare spazio ad uno definitivo, che però non sarà pronto fino ad aprile del 2006. Adesso sono pure partiti i lavori della tangenziale Sud-Ovest di Chivasso che eliminerà molti mezzi dal centro cittadino.

VAN SEBASTIANO

Visita al cantiere
del ponte sul Po

I componenti della quarta commissione Viabilità e Trasporti della Provincia, guidati dal presidente Vilmo Chiarotto, l'assessore Giovanni Osola, l'ingegner Dario Masera e diversi amministratori comunali della collina chivassese ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato del cantiere del ponte sul Po. L'ingegner Chiarotto ha detto che i lavori procedono nei tempi stabiliti e entro due settimane inizierà a collocare l'impalcato del nuovo ponte, lungo 300 metri e largo oltre 14 metri.



Lo svincolo è pronto per entrare in funzione, ma le competenze sulla gestione sono ancora definite

IL «MERCATO DEL SESSO» IN VIA POSTIGLIONE NON CONOSCE CRISI

Vigilantes contro le prostitute davanti alle aziende
Nell'area industriale di Moncalieri, ditta assume una guardia giurata

Il caso

Giuseppe Legato

Non bastavano i blitz dei carabinieri e dei vigili urbani per debellare il fenomeno della prostituzione in via Postiglione a Moncalieri. Adesso, una delle aziende della zona industriale ha pensato bene di assumere un vigilante che allontani queste ragazze dai cancelli della ditta. Così, dopo decine di interventi delle forze dell'ordine e di arresti ed espulsioni a raffica, l'ultima frontiera della lotta alla prostituzione, è quella dei dazi da tes.

L'esempio, per adesso, non è emulato, ma non è escluso che qualcun altro - soprattutto in caso di successo - possa spopare l'iniziativa e aprire un precedente insolito: la guardia che difende dalle prostitute. Era proprio necessario? «Certo che sì», replicano - basta che si guardi intorno e capisce immediatamente che la situazione non è più sostenibile. Sono troppe e nessuno riesce a fare qualcosa per allontanarle. Il proble-



ma a questo punto diventa solo nostro con pesanti ricadute sull'immagine della città. «Evitare che le prostitute si avvicinino troppo ai cancelli, che accendano fuochi e soprattutto che abbandonino rifiuti ingombranti. Una provocazione che potrebbe gridare all'intolleranza, ma di fronte a questa ipotesi le aziende sono chiare: acciamo il dramma di queste ragazze e anche noi che abbandonano la strada per un trovare impieghi regolari lontani dallo sfruttamento e dalla violenza, ma si rende conto che non possiamo più accettare questa situazione. Come dire: business is business. E allora anche per le prostitute si sceglie la via dei vigilantes: manco fossero criminali. Un'idea, questa, che

«Sono troppe e nessuno riesce a fare qualcosa per allontanarle. Abbiamo ricadute sull'immagine della nostra attività» dicono gli imprenditori

La zona del sesso si trova al confine fra Moncalieri e il Comune di Trofarello: i blitz delle forze dell'ordine non hanno avuto effetto

adesso, intendiamo installare un sistema di videosorveglianza per denunciare gli automobilisti che si fermano nelle carreggiate per contestandogli il reato di interruzione del traffico».

Poi proseguono ad argomentare le lamentele: «Spesso arrivano delegazioni per concludere affari milionari e poi, questa a dirlo tutta - aggiungono da Montepò, gli stati generali dell'industria di Moncalieri - è delle industrie meglio concepite architettonicamente di tutto il Piemonte con un piano regolatore che ha tenuto d'occhio anche l'arredo urbano». La notte in questa strada lunga quasi due chilometri che si interrompe quasi al confine con Trofarello, non smentisce i racconti delle aziende: le ragazze arrivano intorno alle 18 avvolte in jeans anonimi e piumini colorati. Si svestono in strada e si affollano i marciapiedi assiepati attorno a fuochi di fortuna. Vanno avanti fino alle cinque del mattino. Da domani, oltre ai carabinieri e alla municipale dovranno vedersela anche con il vigilante.

in breve

PREOCCUPATI PER IL MERCATO
Direttivo per l'Associazione Fiorai Ascom dopo la scomparsa di Giuseppe De Maria. E' stato eletto Giovanni Barberis: «Siamo preoccupati per lo spostamento all'ingrosso dei fiori di via Perugia, finora aperto al pubblico solo 2 volte a settimana. Non vogliamo diventare un negozio a cielo aperto senza più limiti d'orario». Vicepresidenti sono Annarita Nerone De Maria (vedova dell'ex presidente Ascom) e Stefano Pirolo.

MESSA IN RICORDO DI DONAT-CATTIN
A 14 anni dalla scomparsa alle 11.30. Consolata sarà celebrata messa in ricordo di Donat-Cattin.

GIORNALISTI, DOMANI ASSEMBLEA ALL'ORDINE
Alle 10 domani al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. Verranno votati il bilancio consuntivo 2004 e preventivo 2005.

QUILX, CONVEGNO SULLE PARALIMPIADI
Alle 10, al municipio di Quilx, convegno: «Una montagna per tutti». Lo scopo è verificare se le montagne olimpiche sono davvero fruibili dai portatori di handicap. Intervengono il sindaco di Quilx Mauro Cassi, Tiziana Nesi, presidente del comitato organizzativo dei Giochi Paralimpici e il presidente della Comunità Montana Mauro Carena.

TRAFFICO IN TILT IN CORSO REGINA
Caos del traffico ieri intorno alle 19 in corso Regina, dopo che i vigili sono stati costretti a chiudere il sottopasso di corso Principe Oddone per lavori sulla linea Glt. Code e proteste anche in corso Mortara in direzione del Centro Piero della Francesca.

GUIDE ALPINE RIUNITE A CESANA
Si svolgerà questa mattina sulle nevi di Sencario slalom gigante valido per il campionato italiano delle guide alpine. Alle 17, seguirà il congresso al Passaggio Nord-Ovest presso il locale la «Cassaba». Domani alcune guide alpine si esibiranno in una gara sci alpina.

COASSOL ■ PENSIONATO E' GRAVISSIMO AL CTO

Rischia ■ morire bruciato
fra gli sterpi del suo campo

lingue di fuoco lo hanno avvolto improvvisamente mentre stava ripulendo dalle sterpaglie un prato nei pressi della sua casa. Adesso Pietro Barutello, pensionato di 71 anni di Henne Coassolo, è ricoverato al Cto in prognosi riservata con ustioni di secondo e terzo grado su diverse parti del corpo, in particolare sulla schiena. Toccherà ai carabinieri di Lanzo e di Mathi cercare di capire quello che è successo ieri a Coassolo in una soleggiata mattinata: il 118 arriva intorno alle 10 quando la moglie Barutello lo trova che l'uomo sta lottando con le fiamme. Sono attimi drammatici. A Coassolo salgono un'ambulanza della Croce Rossa di Lanzo e l'elicottero del 118. Arrivano anche delle squadre dei vigili del fuoco. I medici e gli infermieri prestano le prime cure al pensionato che poi viene trasportato in elicottero verso il pronto soccorso del Cto. Ora non rimane che cercare di chiarire il perché si è innescato questo infortunio. L'imprevisto poteva essere la vita ad un uomo che ha sempre lavorato in campagna e conosce bene le insidie che possono derivare da un fuoco. Al momento gli investigatori stanno vagliando diverse ipotesi. Barutello potrebbe essere colpito da un malore, oppure raggiunto repentinamente dalle fiamme alimentate da una folata di vento.

non è da escludere l'intossicazione provocata dal fumo della combustione che, poco alla volta, avrebbe chiuso la gola e tagliato le gambe del pensionato preoccupato per il propagarsi dell'incendio. Intanto le forze dell'ordine raccomandano di agire con massima prudenza a chi, in questo periodo, decide di bruciare rovi e sterpaglie nel proprio giardino di casa.

400 AMMINISTRATORI IN PIAZZA CASTELLO

Dalla Valsusa
maxi protesta
contro la Tav

Oltre quattrocento con i sindaci scenderanno in piazza Castello questa mattina per dare il via ad una no stop. Consigli comunali dalle ore 10 alle 16. Inizierà Bussoleno alle 10 in punto, quindi a turno i Comuni della Valsusa e poi via tutti gli altri. «Si tratta di un'iniziativa importante, probabilmente senza precedenti - sottolinea Antonio Ferrantino, presidente della Comunità Montana Valsusa - si intende richiamare l'attenzione del mondo politico, istituzionale e dei mass media sulle problematiche relative ai progetti infrastrutturali che interessano il territorio». In particolare verrà approvato un ordine del giorno che in serata sarà portato al prefetto ed al presidente della Regione che esprime scontento contrarietà alla Torino-Lione e che ritiene indispensabile il proseguimento del confronto istituzionale per le istanze espresse dalla totalità degli enti interessati.



CASELETTE ■ E' MOLTO DIFFICILE L'IDENTIFICAZIONE

Geologo ■ un cadavere
mentre passeggia sul Musiné

Quasi mummia. Il cadavere, ritrovato ieri mattina sul Musiné a Caselette, era ormai ridotto ad uno scheletro. A rinvenirlo, durante una passeggiata nei boschi del monte, è stato un geologo, che in un primo momento ha pensato si trattasse di vestiti buttati, solo dopo essersi avvicinato ha scoperto che sotto c'erano le ossa pressoché mummificate di un uomo. Il geologo ha chiamato subito i carabinieri e i vigili del fuoco, che l'avevano trovato sul posto. Il cadavere non aveva indosso né documenti, né uno zaino: nulla che potesse dare un nome, un'identità a quell'uomo.

investigatori, per il momento, sembrano escludere che si sia trattato di un omicidio: sono state rilevate tre ferite d'arma da fuoco, segni di lesioni. Comunque, maggiori informazioni si raccolgono dopo l'esame autopsico da parte del medico legale, sarà eseguito nei prossimi giorni. Per il momento il cadavere è stato trasportato con un elicottero all'ospedale di Avigliana. «Difficile stabilire quale età avesse, dato che era ormai scheletrico, senza capelli - dicono gli inquirenti - Né è facile risalire all'epoca della sua morte, viste le condizioni». Ma dall'abbigliamento, almeno quello che è rimasto, ossia un paio di pantaloni, una felpe e delle scarpe da passeggio, sembra che l'uomo sia salito sul monte nel periodo invernale. «Forse è caduto e si è ferito mortalmente - aggiungono gli inquirenti - oppure è stato colto da un malore ed è precipitato dal sentiero, che è più in su. Queste sono solo e unicamente delle supposizioni. Resta, per ora, il giallo di un cadavere ritrovato per caso in un canalone del Musiné. E da qualche parte una famiglia che si chiede ancora quale fine sia fatto il congiunto».

HUGH JACKMAN EDDIE FANNING

NASCOSTO NEL BUIO

www.20thfox.it

DORIA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

CON HITCH, IN AMORE NON SERVONO MANUALI

Will Smith è

HITCH

IL COME CHE CAPISCE LE DONNE

www.sonypictures.it

NEI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

«Uno strepitoso DON CHEADLE, coinvolge, indigna e commuove.» (CIAK)
«Un capolavoro dall'inferno.» (CORRIERE DELLA SERA)
«Bellissimo, avvincente.» (LA REPUBBLICA)

DON CHEADLE
SOPHIE OKONEDO
NICK NOLTE

HOTEL RWANDA

UNA STORIA VERA

DALLA PANCHINA AL CINEMA, LA COPPIA COMICA PIÙ AMATA

ROBERTO BOSATRA, POCIONI e MARCO VALSALBA presentano

Ale & FRANZ

la **TERZA STELLA**

gioca con ALE & FRANZ su www.laterzastella.it

ARLECCHINO - MEDUSA - REPOS - NUOVO VALENTINO

JIM CARRÉ
UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI

**IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS**

NAZIONALE ESCLUSIVA

Un bel miracolo, ...non perdetelo.
Alberto Crespi (L'Unità)
La vitalità ■ Kusturica resta unica nel cinema d'oggi.
Stefano Lusardi (Ciak)
Geniali miracoli di Kusturica.
Gian Luigi Rossi (Il Tempo)
Non manca nulla...vitalità, musica, stravaganza, sferatezza, fisicità, corruzione, paesaggi, bellezza, comicità.
Lietta Tornabuoni (La Stampa)

DONENICO PROCACTI presenta
FESTIVAL DI CANNES
LA VITA È UN MIRACOLO
UN FILM DI EMIR KUSTURICA

MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA • MIGLIOR ATTORCE PROTAGONISTA • MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

dal regista di MYSTIC RIVER

CLINT EASTWOOD
HILARY SWANK
MORGAN FREEMAN

MILLION DOLLAR BABY

ELISEO - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOS
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

Shark Tale

ADUA - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Per pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10
10125 TORINO
Tel. 011.586.52.11 - Fax 011.668.53.00

ROMANO

«Infiama, seduce, divide il film ■ talentuoso Robert Guedigulan.» (La Stampa)
Un incomparabile ■ Bouquet in un ritratto a tutto tondo ■ Mitterrand. (Corriere della Sera)

01. 2005

Michel Bouquet e FRANÇOIS MITTERRAND
LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MARTE
un film di GUEDIGULAN

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.

Martedì 29 marzo
i primi 3 francobolli, uno dei quali in lamina argentata, a 3,90 euro*
In regalo il prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

GIOVANNI PAOLO II
21 francobolli in lamina argentata

"Giovanni Paolo II"
Un Pontificato raccontato dai francobolli

Un'importante opera filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre.

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA e BOLAFFI

Winnie the Pooh e gli **Efelanti**

www.disneyfilm.it

ADUA - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS

LA FINESTRA DI FRONTE

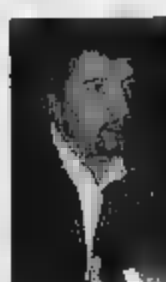
CUORE SACRO

www.cuoresacro.it

ADUA - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS

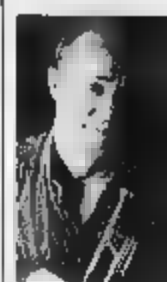
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
giornonotte@lastampa.it



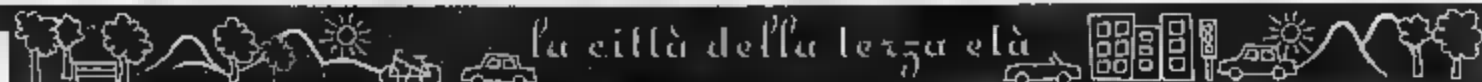
PROGETTO LIONS: «CUORE SANO»

Il progetto del Distretto Lions 108-1a/1 «Cuore sano» prosegue oggi alle 18 all'Unione Industriale, via Fanti 17, con una conferenza sui rischi connessi alle malattie cardiovascolari, che rappresentano la prima causa di morte in Italia. Il tema sarà: «Come imparare a mangiare bene e far contento il cuore». Relatori: Mariagrazia Sclavo, cardiologa, con la relazione: «Perché e come scegliere i cibi corretti»; Roberto Burdese (foto), vice presidente Slow Food Italia, parlerà sul tema: «Il cibo quale sintesi del sistema alimentare, ambiente, territorio»; Pier Eugenio Nebiolo, responsabile del servizio di dietologia Usi Valle d'Aosta, modererà l'incontro.



DOUGLAS CHIUDE I LINGUAGGI JAZZ

Stasera, al Piccolo Regio, chiude la X edizione «Linguaggi Jazz» a cura del Centro Jazz Torino con il trombettista americano Dave Douglas (foto), degli artisti più importanti e originali negli ultimi anni sulla scena del jazz e della musica contemporanea. Presenta «Nomad», le musiche sono ispirate e dedicate alla memoria del padre recentemente scomparso. Con lui Myron Walden, sax alto e clarinetto basso, Marcus Rojas, tuba, Rubin Kodhelli, cello e Tyshawn Sorey, batteria. Il concerto comincia alle ore 21; informazioni e prevendita: 011/884477.



EVENTI

ELENA DEL SANTO GIORGIA GARBEROGGIO

Un gioco di parole. La prima edizione della «Festa delle primavere», richiama la nuova stagione anche quelle passate: lunedì 21 marzo a Rivoli si festeggia chi di «primavere» ne ha viste tante. I centenari saranno i veri protagonisti ma l'invito è esteso a tutti i senior, dai 65 anni in su.

Un evento organizzato dal Sea Rivoli e dal Centro Nord con le associazioni Ausser, Avulss, Cda, Gvv e Volontari San G. Bosco, che si occupano delle problematiche legate agli anziani. Dice Maria Paola Tripoli, presidente del Sea Italia: «In questi 16 anni di attività abbiamo notato una crescita di «grandi anziani», ovvero ultra 90enni, che vivono in casa propria, così abbiamo modificato il nostro intervento, all'inizio solo socio assistenziale: abbiamo capito che per queste persone, una gita, una merenda, una passeggiata, più di tante visite di compagnia». «Si è allora deciso - aggiunge - di promuovere momenti di aggregazione, anche per ribadire che per la società gli anziani sono una ricchezza e non solo un peso».

Sarà un pomeriggio spensierato: al Cinema Teatro Don Bosco, in via Stupinigi 1 angolo corso Francia 214 a Cascine Vica (ore 15-17), si alterneranno musica, intrattenimenti vari, rinfresco, all'insegna dell'amicizia. Alle 16.30, alle persone che hanno superato il secolo di vita verranno consegnate pergamene ricordo. In teatro, in quattro a spegnere le candeline: conoscono Felice Turinetti, arzillo 102enne nato nel novembre del 1903, che parla solo in piemontese; Ada Virginia Bonaveri che il 10 giugno compirà 100 anni tondi tondi e Ancilla Rosa Cattaneo, centenaria dal 1905.

ospite sarà Elena Errico, la più longeva del gruppo nonché l'unica in arrivo da Torino: ha 106 anni. È del novembre 1899. Per altre due over 100 un po' in forma, consegna pergamene a domicilio. Una è Orsola Felisio, ospite della Villa Mater di Rivoli, l'altra è suor Ausilia che fa parte della Congregazione Suore di San Giuseppe. Entrambe classe 1905. Vecchie e nuove generazioni insieme: nel ruolo di animatori, i giovani Vip (Volontari in Pista), un gruppo di ragazzi dell'Istituto Icos Romero di Rivoli.

Capigliatura folta e bianchissima, a incoraggiare i benpensanti. Corporatura minuta e sorriso spontaneo, Ancilla Rosa Cattaneo a 100 compiuti è perfettamente autonoma, fino all'



NELLA FOTO SOPRA: ELENA ERICO. A SINISTRA: ROSA CATTANEO.



Lunedì a Rivoli una festa dedicata a quattro centenari. Sono invitati tutti i senior che hanno superato i 65

scorso preparava gli gnocchi e accudiva la casa. Chiacchiera un impasto di italiano e dialetto cremonese ma, alla fine, è il dialetto a prendere il sopravvento. Mentre parla degli anni di guerra, gli occhi le si inumidiscono: «Si andava al Santuario di Caravaggio a pregare per i figli o i fidanzati partiti al fronte». Nel 1943 il nostro alloggio a Sussa fu requisito dai tedeschi, io e mia figlia sfollammo a Capralba, in provincia di Cremona dove sono nata, mentre mio

Han fatto 100

**Rosa Cattaneo: «Il primo amore era bello, ma non l'ho sposato»
Elena Errico: «Ho lavorato in ufficio fino a novant'anni»**

marito fu catturato in un rastrellamento e portato a Mauthausen. I momenti più belli sono legati alla sua gioventù quando sper conoscere i giovanotti si andava a ballare nelle feste di paese. Il primo amore? «Si chiamava Roberto Ferri, era un bel more, mi faceva la corte ma non lo presi come marito», racconta. «Sposai invece Angelo: quando ci incontrammo la prima volta indossavo una giacca gialla a pois, e lui scherzava sempre dicendo che fu proprio quella camicetta

ad averlo colpito. La mente scivola all'infanzia: «Ero l'ultima di cinque fratelli. Mio padre faceva il mugnaio, mangiavamo pane bianco come i ricchi, allora il pane comune era di miglio e di granturco. «Non so perché il Signore mi ha lasciato vivere così tanto... forse per farsi pubblicità...». Di Elena Errico, 101 anni, lo sguardo vivo e attento, il sorriso che la illumina e la serenità che traspare in ogni suo gesto e parola. «Sono nata a Venezia il 9 novembre 1899, mi sono trasferita a Torino a 31 anni per lavoro. La pensione? «E' arrivata tardi, ho continuato ad andare in ufficio fino a 90 anni. Oggi abito in Vanchiglia-Vanchiglietta, 80, alloggio ricco di memorie. Al posto d'onore, la foto con il sindaco in occasione del mio 100° compleanno e la targa che la elegge «nonna del quartiere». Mercoledì aggiungerà un altro trofeo, quello della «Festa delle primavere».

IL TEMPO DELLA

La medicina si confronta con l'etica

Accanimento e abbandono terapeutico, terapia del dolore, ricerca scientifica, trapianti e cellule staminali. Ovvero: sta cambiando la medicina nei confronti dell'anziano.

Di tutto questo si discuterà mercoledì prossimo nella Sala Dogliotti del Centro Congressi Molini. Incontra (ingresso da Bramante 88, inizio ore 10), nel convegno nazionale «Vivere a ogni costo? Quali limiti alle cure e alla libertà di scelta», organizzato dall'associazione Il Tempo. Alice, che da anni si occupa di terza età, in collaborazione con Regione Piemonte. Ospite dell'incontro, il presentatore tivvù Fabrizio Frizzi, che racconterà della sua esperienza alla conduzione di Telethon e del ruolo di testimone dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo).

«Nel convegno si farà il punto sugli ultimi risultati della ricerca scientifica, si cercherà di capire quali spunti ci possono essere per migliorare la qualità della vita e quanto, allo stato attuale, le strutture sanitarie sono in grado di offrire alle persone gravemente ammalate», spiega Maria Pia Di Domenico, presidente Il Tempo di Alice e moderatrice dei lavori. Oltre a discutere di sanità affrontando argomenti talvolta scomodi (come, ad esempio, l'eutanasia), l'incontro diventa occasione per riflettere sulla diversa concezione della vita fra Oriente e Occidente, sulla sofferenza e la morte.

Dopo l'intervento di Walter Galante, alla Sanità della Regione, si alterneranno in cattedra gli specialisti dell'Ospedale Molinette: Oscar Bertetto, primario di Oncologia, e direttore del Centro trapianti di fegato Mauro Salizzoni, e Maria Molaschi, primario di Geriatria, la biologa Carolina Ponzoletto illustra le ultime novità nell'ambito della ricerca scientifica sul cancro. Sul tema «Volontà di vivere, diritto a morire» parlerà invece lo psichiatra e scrittore Giacomo Dacquin. Nel pomeriggio sono attesi, Stefano Piant, ordinario di Endologia all'Università; don Ermis Segatti, referente diocesano per la cultura, Rocco Pinneri, docente di Filosofia all'Università. Concluderà il neurologo e ricercatore Roberto Mutani, su «Le cellule staminali in neurologia, tra mito e realtà». Per tutti i presenti, pranzo gratuito. Ingresso libero. Info 011/8129772. (s.d.s.)

l'agenda

MUSICA Omaggio

Omaggio al maestro Giovanni D'Anzi: concerto dell'Orchestra Unire. Info: tel. 011.43.42.450.
Domani, Teatro del Salesiani, via Piazza 25, ore 15,30

ITALIA Pomeridiana

«Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. Rassegna «Pomeriggio a Teatro». Info: tel. 661.54.47.
Oggi, Teatro Erba, corso Montcalieri 241, ore 15,30

INCONTRI Argento Vivo

Conferenza su «Goya». Organizza la Circonscrizione con Fondazione Palazzo Bricherasio. Ingresso gratuito.
Lunedì, Circonscrizione II, piazza Livio Bianco 1, ore 17,30

Psicologia

Grazia Tetto Troiano parla di «Psicologia». Organizzano Circonscrizione IX e Unire.
Martedì, Circonscrizione IX, via Cherasco 10, ore 15,30-17,30

CINEMA Film d'autore

Proiezione de «I sette fratelli Cervi» di Gianni Puccini, con Gian Maria Volontà.
Giovedì, Educando della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16

Informatica

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di computer e internet per persone della terza età residenti a Torino in provincia. I corsi si terranno nella sede Eurotre di via Verdi 7 e anche nella nuova sede Venaria, in via Emilia 1. Info: tel. 011.812.97.72 oppure 011.569.36.60.
Eurotre, www.euro3.it

GUL Over 60

La Circonscrizione 7 organizza una serie di gite dedicate agli ultrasessantenni residenti nella Circonscrizione. Le prossime destinazioni: Roma (29-31 marzo) e Verona (28 aprile). Info: tel. 011.443.57.03-59.
Circonscrizione 7, Vercelli 15

Soggiorni

L'associazione Pensionati della Coldiretti di Torino ha organizzato alcuni soggiorni marini a Spotorno, Allassio e Sassari. L'offerta è rivolta ai coltivatori in pensione di tutta la provincia. Le date: Spotorno dal 13 al 17 aprile; Allassio dal 15 al 19 aprile; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Info: tel. 011.617.72.08.
Coldiretti, via Pio VI 97

Circonscrizione 2

La Circonscrizione 2 organizza gite per la terza età, rivolte ai residenti. Queste le date: aprile, Oropa, Ricetto di Candelo (20 euro); dal 7 all'11 maggio alle Dolomiti (costa 200 euro).
Info: Circonscrizione 2, tel. 011.443.52.50

ATTUALITÀ

CONFERENZE Terrorismo

Alexandre Del Valle, docente di Politica internazionale all'Università di Parigi: «La sfida islamica. Geopolitica del terrorismo, dal rischio in Turchia al concreto pericolo in Europa».
Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 17,30

ESIBIZIONI Ceramica giapponese

In occasione della mostra «L'ombra del guerriero (Kagemusha)», incontro con Alessandro Beghini, ceramista di scuola giapponese: «L'arte tradizionale e la ceramica giapponese».
Cardile del Maglio, Borgo Dona, ore 20

Il piacere

L'Istituto «Changes» propone il dibattito: «Piacere e la vita», discussione su avizi, rinunce, comportamenti equilibrati, eccessi moralistici e educazione. Quota di partecipazione 40 euro; info: 335/266187.
Senior Residence, via Sersavio 80, dalle 18 alle 17

Sciama

Incontro con Yelitz Altamirano Valle, sciama peruviana di tradizione Quechua: presenterà il «Percorso esperienziale nel sentiero Inca», che inizierà il 24 e 25 aprile. Seguirà un momento di meditazione.
Associazione «Tesoriera», via Biancamano 28/a, ore 19

Civiltà

Sandro Caranzano: «Una civiltà del Sole?»

Le scoperte al lago di Viverone. Info: 011/8196706.
Biblioteca Civica Gelsner, corso Cassale 5, ore 10,30

Potere del principe

Giordana Romanina: «Malcolma. Rinascente per il romanzo di Corta. Affermazione di potere del principe tra usanza, lusso e magnificenza».
Panunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17

Yoga

Presentazione del ciclo «incontri di introduzione allo yoga». Informazioni: 011/6680128.
Spazio Agila, via Madonna Cristina 27, ore 9,30

Pleura

Franco Bardesson: «Pleuriti, la malattia della pleura». Ingresso libero.
Centro Larc, corso Venezia 10, ore 15,30

I Sapori di Ca' Nostra

Rodolfo Venditti: «Passione, morte e resurrezione del Signore nella musica dei grandi compositori cristiani».
Nostra, Vanchiglia 6, ore 17

Medicina familiare

Bruna Corrado e Silvia Nicolato: «Come affrontare e risolvere le piccole malattie quotidiane in modo naturale».
Studio Terapeutico, via Palmieri 40, ore 15-18

Teosofia

Francesco Forcellini: «Esercizi per la moti-



LO XEMIA ENSEMBLE

vazione armonica del pensiero, sentire e volere». Ingresso libero.
Società Teosofica Italiana, via Pinerio 78/a, ore 17

Umanità

Giorgio Parola: «I cicli: l'umanità futura». Organizza la Lut, Centro Studi H.P. Blavatsky.
Centro Studi, via Isonzo 3, ore 17,30

CLASSICA Paschales

Concerto dello Xenia Ensemble per le vittime della guerra e per la pace: Cynthia Treggor, Edia Cranitch,

Michèle Minne ed Elizabeth Wilson suonano Bach-Mozart, Pärt e Shostakovic.
Capella dei Santi e dei Benigni, via Garibaldi 25, ore 21

VARE Festa del papà

Laboratorio di creazione di strumenti musicali, regalare al papà, con merenda e musica per i bambini dai 5 ai 10 anni. Info: 011/9413101.
Bottega «Altromercato», v. Martino 63, ore 15,30

La Passione

Spettacolo a vangelo secondo l'Asina: La Passione con la partecipazione di Geraldina La Sommaire, la Corale La Quattro Stagioni e il «traduttore» di Geraldina, Claudio Zanotto Contino. Info: 0124/329195.
Santuario B.V. Addolorata e Cuccigle Canavese, ore 21

LABORIO

Gezebo per offrire un servizio di educazione, p... della sindrome metabolica. Organizza l'Asl con la sua struttura di diabetologia.
Piazza Castello, ore 10-13 e 14-19

Laboratorio

Momento per costruire le bambole e giocare i bambini con i giocattoli creati in casa. Info: 347/2823829.
Scuola Steiner, Galvani 23, ore 9-12

Volare

Inaugurazione della mostra «L'Uomo, il

Tecnologia, il volo» e proposta di sette laboratori per un percorso scientifico dedicato a volo, peso e aria. In programma anche visite guidate. Info: 011/2265550.
Ris «Grassi», via P. Veronese 305, dalle 9 alle 13,30

Tango

Stage di «Tango, milonga y vals» condotto da Pedro e Rolo Monteleone. Info: 348/8710788.
Dopolavoro Ferroviario, via Sacchi 63, dalle 18

Beneficenza

«Ci vediamo da Docs», musical ispirato a «West Side Story», messo in scena dall'associazione Icona. Ricavato all'Associazione Claudia Bottigella, che aiuta le famiglie e figli disabili e cerebrolesi. Informazioni: 338/368730.
Teatro Piccolo Valdocco, ore 21

LIBRI senza

Claudio Zangrandi, autore del libro «Trenta notti stelle», nato da esperienza di volontariato nell'asilo notturno «Umberto I» a Torino.
Biblioteca Civica «Levi Bassa», Trofarello, via Cesare Battisti 25, ore 18

Pregiere

Presentazione del libro «Sette donne del Vangelo. Una introduzione alla preghiera», di don Ferruccio Caraghioli. Con l'autore, Marcella Gariglio, Domenica e Monica Quirico.
Seminario Minore, viale Thovez 45, ore 17,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

AL. COME AMMIRE (c/o Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Per le scuole, lunedì a 9-17.30, sabato e domenica 14-19.

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (via Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 999999.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.387). Orario: mar. - sab. 9-18, dom. 9.30-18.15, sab. 9.30-13.45.

ARMERIA (p. Castello 191, tel. 011 543.883). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TORNIE DI SUPERGA (p. Superga 73, tel. 011 899.7450). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.

BIBLIOTECA REALE (p. 191, tel. 011 543.8551). Orario: mar. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (p. le Virgilio - Parco del Borgeo, tel. 011 443.1701). "Una piccola scampata. Il Museo Nazionale del Borgeo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

ELI MONCALIERI (p. Baden 18, tel. 011 541.303). Orario: gio., sab. e dom. 9-18.

PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVO (p. 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 9-18. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

SANDRETTO REBAUD (p. 16, tel. 011 198.31600). Orario: mar. - gio. 12-20; gio. 12-23. Ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 5, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Karl Marx. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. Biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina 17). Mostra: «Il mito del dio, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 30 marzo. Orario: da lunedì a sabato 10-19.30, ingresso libero.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RUVOLO (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 355.5222). Mostra: «Karl Marx. Opere dal 1952 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (v. Valdocco 44, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra: «Wassily Kandinsky - 163 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7450). Orario: mar. - sab. 9-18.30.

MUSEO DI ANDRÒ (via Andromeda 2 presso Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (v. Unità d'Italia 40, tel. 011 577.566). Mostra: «Microscopi della Fisica». Allestiti dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-12; domenica 10-20.30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI (via XX Settembre 88, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 guidate gratuite. Prenotazioni: 439.61.40.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATE (c. Femio 126, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c/o Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «In guerra da Alessandro Magno a Napoleone». Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14.30-18.30. Ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luigi di Salaparuta». Orario: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11.15.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardinetti 11 - Monte Capucini, tel. 011 562.9223). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Permanente chiusa per lavori: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

MICCA (via Galvani 7a, tel. 011 546.317). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.

LI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «I giganti nella roccia». Esposizione permanente di «Dinosauri argentini». I giganti della Patagonia, fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v. E. Thovez 37, tel. 011 630.0629). Orario: da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. P. Amedeo 7, Stupiniggi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Mito. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Orario: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, dom. 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

PALAZZO BAROLO (via delle Orme 7, tel. 011 436.0311). Mostra: «Appartamento storico, la casa di E. Thovez». Fino al 15/5. Orario: mar. - gio. 10-13 e 14.30-18. Mostra: «Il mito del dio». L'Uomo, il Corvo, l'Enigma. Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Gutuso. Capolavori da museo». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30.

PALAZZO (via Cavour 8, tel. 011 530.890). Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedla. Fino al 1/5. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via Balmuccia 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve». Franco e l'Europa. Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Prenotazioni: 82.13.06 (9-18). 011-4680377.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v. le Marini d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

FIDUCIA, RIFORME ABI RARIS

MORANDI. Questa sera alle 20.30 ultimo concerto di Gianni Morandi al teatro Alfieri di piazza Solferino. I biglietti sono già esauriti. Domani l'Alfieri ospita Rita Pavone con il suo musical «La mia favola infinita» (esaurito anche questo spettacolo), mentre martedì 22 sarà di scena Amedeo Minghi (biglietti a 18 euro a

seconda dell'ordine di posti).

RUGGERI. Il teatro della Concordia di Venaria Reale ospita stasera alle 21 il concerto di Enrico Ruggeri. Biglietti a 15 e 18 euro a seconda dell'ordine di posti.

NANNI SVAMPA. Stasera alle 21, accompagnato dalla chitarra di Antonio Mastino, Nanni Svampa



NANNI SVAMPA

- che i meno giovani ricorderanno come componente del gruppo cabarettistico dei Gufi - presenta il suo recital dedicato a George Braxas. Lo spettacolo si tiene al Folk Club in via Perrone 3 bis, il prezzo del biglietto è di 15 euro.

DANIELE NOVA. Sul palco del teatro Juvvarra si esibisce questa sera Daniele Nova cantante

di Parma, considerato la promessa del pop. Il concerto inizierà alle 21 in via Juvvarra.

CANTATI SOCIALI. Stasera dalle 23 a El Paso, via Passo Buole 47, suonano i Moho, dalla Spagna, i Derrota, gruppo hardcore del Brasile, i Paprika Korps dalla Polonia e gli El Thule, da Bergamo. In contemporanea si

esibiscono all'Alcova Occupata, corso San Maurizio 4, i Payback, i Redrum e gli All'd'Ways per una nottata hardcore.

Al Gabrio, in via Revello 3, invece il sound system di King Tubby. Rinvio. Rinvio a data da destinarsi lo showcase del Cabaret Noir previsto per oggi alle 18 alla Fnac di via Roma 56.

LE INIZIATIVE DI PRIMAVERA

Con il Fai per musei e un po' di shopping

ELENA DEL SANTO

Vietato farsi in questo weekend le occasioni per uscire di casa abbondano. A cominciare dall'itinerario culturale promosso dalla XIII edizione della Giornata Fai di Primavera, un invito a visitare (gratis) centinaia di luoghi e monumenti solitamente inaccessibili al pubblico. In città, oggi e domani, tre proposte: la passeggiata del re, da Palazzo Reale all'Archivio di Stato attraverso la sala dell'Armeria reale e della Prefettura; gli appartamenti degli stucchi bianchi del Castello di Valentino e i locali dell'antica fabbrica di vetri e cristalli Barroto di via Giulia di Barolo 3a, oggi Biblioteca universitaria.

Aria di festa in via Garibaldi: la via pedonale più lunga d'Europa sta per aprire il Centro Commerciale Naturale che vedrà negozi e gestori di varie attività impegnati nel rilancio della strada come luogo privilegiato di shopping e teatro di eventi e promozioni a cielo aperto. Ad annunciarne la nuova veste, due giorni di manifestazioni: oggi (ore 11-22) e domani (11-20), si aprono gli chalet che ospitano alcune città della provincia, sedi di gare e allenamenti olimpici.

Oggi, Chiomonte offre uno spettacolo delle sue feste patronali, Pinerolo ospita i personaggi della Maschera di Ferro con D'Artagnan e i moschettieri, gli «intamburini di Pinerolo» e il gruppo Coreografico Pinerolese con le loro danze, mentre Sestriere presenta costumi tradizionali e antichi mestieri. Domani, lungo la via bruni musica

Stop alle auto festa in centro

Stop alle auto, domani in città si circola a piedi: arriva la prima domenica ecologica, saranno sette fino a novembre. Non si circola dalle 10 alle 19, nell'area fra c.so Vittorio Emanuele II, c.so Bozano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, c.so San Martino, piazza Statuto, c.so Beccaria, c.so Principe Eugenio, c.so Regina Margherita (incluso il ponte omonimo), c.so Casale, c.so Moncalieri e il ponte Umberto I. L'orario viene però anticipato e prolungato, dalle 6 del mattino alle 20, per alcuni tratti di via Roma (da piazza Castello a via Maria Vittoria), via Monte di Pietà (tra via Vioti e via Roma) e via Principe Amedeo, tra via Roma e via Carlo Alberto. Per i trasgressori sanzione di 71 euro. (Info viabilità, polizia municipale numero verde 800 272130). Tolle le auto, i pedoni conquistano il centro città: alle 10 da piazza Castello parte «Conital», la corsa di orientamento topografico culturale-sportivo aperta a tutti. Il percorso tocca luoghi, edifici, monumenti storici del centro e promuove l'orientamento. Iscrizioni dalle 8.30 al via. Sempre in piazza, free con campi da calcio e basket, rampe per bmx e skate roller. Alle 14.30, sbandieratori. In via Roma (ore 10-19), mercatino di prodotti biologici.



REALE CON IL

classica a composizioni corali, esposizioni di artigianato di legno e di feltro. Fino alle 18, strada e negozi diventano della sospesa opera «Vetrine per Torino», attori non professionisti reclutati dal Teatro delle Forme. A riprese ultimate, verrà trasmessa su Quindici Tv, Telecapole, Quartare, Telesubalpina. Sia oggi che domani, alle 18, entra in scena il «Cruciverhone», una sfida a colpi di definizioni per scoprire la curiosità, la storia, i personaggi che gravitano attorno al centro e a via Garibaldi.

La prima domenica di primavera segna anche l'esordio di un'altra iniziativa di riqualificazione ambientale e commerciale: sotto i portici di via Nizza, proprio nell'area adiacente alla stazione Porta Nuova, domani (ore 11-19) s'installano numerose bancarelle

dove poter acquistare i prodotti tipici piemontesi che, per l'occasione, si mescoleranno alle fragranze, ai sapori e alle spezie di terre esotiche. Non mancheranno degustazioni di vino e specialità regionali, né laboratori tematici, animati, musica dal vivo e spettacoli di danza. Più o meno la stessa scena, con ingredienti diversi, talvolta un concerto, altre un mercatino a tema, si ripeterà tutti i fine settimana fino a luglio. Un modo per cercare di risanare un'area particolarmente degradata.

La primavera invoglia allo shopping? Tiene aperto domenica la boutique «My Dream» in via Carlo Alberto 9 (ore 10-19.30), che invita ad un cocktail e presenta le nuove collezioni: oggi «Crocetta, Charmes di via Piazza 16, offre l'aperitivo per il lancio delle ultime tendenze importate da Parigi.

Micromassaggio meglio della pillola antistress

Il massaggio può diventare una pratica igienica consuetudinaria in famiglia, come fare la doccia. L'importante è imparare a dare e a ricevere, invece, può essere un'insidiosa minaccia.

Con un po' di scuola si imparano semplici tecniche rivolte soprattutto al relax (come terapia, ovviamente è meglio rivolgersi a professionisti qualificati) ma anche una in più nelle relazioni. E per chi preferisce autogestirsi c'è l'automassaggio.

Si sono aperte le iscrizioni ad un corso con Laura Caretto, sinologa, specialista in medicina cinese, allieva della scuola di Ma Litang. E' promosso dall'associazione culturale Yuanlu di via Pacini 66 (tel. 011 23.33.21), fondato dai seguaci del dottor Lee. Fra le altre attività i servizi (conferenze, biblioteca, videoteca) fa opera di divulgazione sulle discipline che hanno finalità di benessere ed energetiche come il taijiquan, il qigong. Ma anche di feng shui, l'arte dedicata alla realizzazione di ambienti armonici con il carattere di chi li abita.

Al centro Yuanlu lo sterminato capitolo del massaggio cinese viene percorso a tappe. Quest'anno è dedicato al micromassaggio che comprende l'automassaggio e le manipolazioni utili per il mal di schiena, il mal di testa e contro lo stress.

Si tratta di praticare piccoli movimenti circolari che hanno lo scopo di favorire energie positive e di liberare l'affaticamento. Per non avere conoscenze specifiche, le lezioni sono rivolte proprio a chi vuole conoscere gli elementi di base per ottenere e dare sollievo.

NUOVO IN ITALIA

LA BELLEZZA È MENO LONTANA DA UOMINI

Corporación Dermoeestética, leader europeo nel campo dell'estetica e anche esperto in trattamenti per gli uomini, infatti molti dei 350.000 trattamenti che realizziamo ogni anno sono uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

Perdere il peso corporeo grazie alla depilazione laser

Perdere il peso ed eliminare la cellulite con i trattamenti personalizzati

Trattamenti di rughe e macchie con l'Oxigenoterapia e Microdermoabrasione

Migliorare la salute e la bellezza dei capelli con i trattamenti capillari

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettili sempre nelle mani di professionisti ed esigi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo a:

CORPORACIÓN

DERMOESTÉTICA

L'organizzazione estetica

più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

Numero Verde

800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

CENTRI IN: ITALIA - SPAGNA - PORTUGALLO - FRANCIA - GERMANIA - Olanda - BELGIO - LUSSEMBURGO - AUSTRIA - SLOVACCHIA - CECIA - POLSUA - ROMANIA - GRCIA - TURCHIA - CROAZIA - SLOVENIA - LITUANIA - LETTONIA - ESTONIA - FINLANDIA - SVEVIA - SLOVACCHIA - CECIA - POLSUA - ROMANIA - GRCIA - TURCHIA - CROAZIA - SLOVENIA - LITUANIA - LETTONIA - ESTONIA - FINLANDIA - SVEVIA

Un mare di sapere, goccia a goccia.

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

REGIONE PIEMONTE
e province Piemontesi

I Centri di Servizio del Volontariato della Provincia di Torino

PROVINCIA DI TORINO

IDEA

VSSP

Città di Torino

con il patrocinio di

2004

21 marzo

2005

solidarietà e rispetto.

Volontariato in piazza

TENDE IN PIAZZA CAMPANARO

COLLEGAMENTO CON

ATTIVI NELLA

IN FOTODI CITTÀ

Che pizza, bastano pochi euro

Una «Rianata» per due contro il caro prezzi

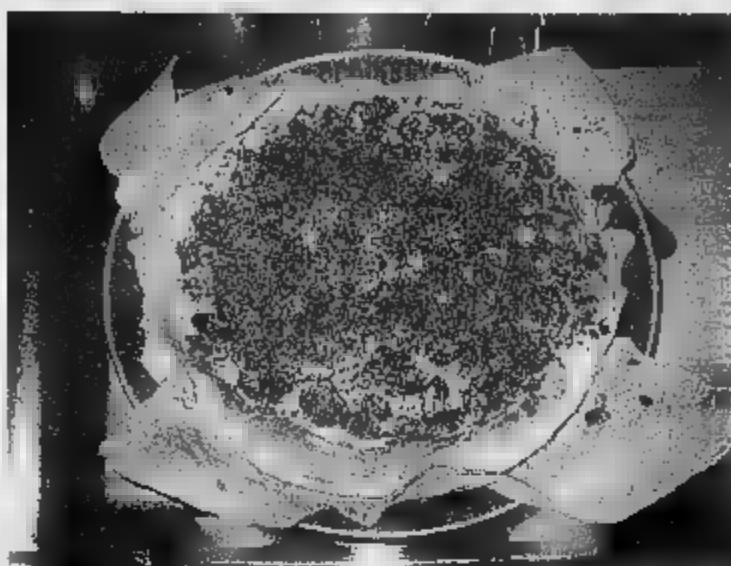
GIUSEPPE CULICCHIA

A Porta Palazzo, negli anni Cinquanta, si davano appuntamento la domenica mattina gli immigrati dal Meridione. Almeno quelli maschi. Le donne, nel frattempo, stavano ai fornelli. A casa.

All'epoca non c'era l'attuale dittatura del politicamente corretto, per cui i torinesi autoctoni chiamavano abitualmente detti immigrati non «emigranti», ora per i nuovi arrivati dall'Africa o dall'Asia, «etero», oppure «napoli». E a Porta Palazzo e dintorni sulle facciate delle case si leggevano cartelli con sopra «NON SI AFFITTA A MERIDIONALI». La domenica mattina, giorno di chiusura del mercato, Porta Palazzo si stendeva vuota. Nelle giornate di sole poteva ricordare, grazie alla geometria barocca dello Juvvra, il barocco di certe piazze siciliane.

Abituati a fare quattro chiacchiere nella piazza principale del loro paese d'origine, i torinesi o napoletani che dir si voglia facevano quattro chiacchiere a Porta Palazzo. Non a caso Gianni Amelio ha girato alcune scene del suo «Cosi ridevano» proprio lì, in un bar della vicina Galleria Umberto I gestito da una coppia di trapanesi, dove fino a un paio di anni fa sembrava di stare ancora negli anni Cinquanta. Poi l'hanno rilevato e adesso è un'altra cosa.

Comunque: ieri mattina, a Porta Palazzo, il piccolo orticello di guerra, ho deciso di «vogliare» pizza «Rianata», come usa Trapani. Ho comprato 250 grammi di farina di grano duro nel negozio diimenti Ceni, 3 etti di pomodoro. Pachino in un banco di siciliani d.o.c., e poi origano, acciughe sott'olio e pecorino, che se lo pigliate nel caseificio delle Porte Palatine, cioè appena dietro il mercato, è meglio. Preparazione: mettere la farina a fontana, fare un buco al centro con un cucchiaino di legno e un cucchiaino d'olio. Poi aggiungere due prese di sale, non al centro ma tutto intorno, e far sciogliere in due dita di acqua tiepida mezz-



dato di lievito di birra fresco. A questo punto, versare al centro della fontana il lievito sciolto in acqua e amalgamarlo alla farina finché non si forma una palla di pasta. Impastare per qualche minuto, fino a quando la suddetta palla diventa bella liscia ed elastica, quindi coprire con un telo da cucina e mettere al caldo (sopra termosifone o in un punto soleggiato). Dopo di che, lasciar lievitare per un paio d'ore.

Passate le due ore, impastare nuovamente il tutto per qualche minuto e con le mani stendere su teglia cui si è preventivamente messo un foglio carta da forno. Coprire nuovamente con un telo da cucina e lasciar lievitare per un'altra ora.

Nei frattempo, pelare i pomodori Pachino, svuotandoli dell'acqua di vegetazione per poi tagliarli a tocchetti, e accendere il forno alla massima temperatura (250 gradi). Grattugiare una manciata di pecorino. Tagliare a pezzi quattro acciughe. Passata l'ora, premere la pasta sulla punta delle dita in modo da lasciarvi le impronte, spennellare un cucchiaino d'olio sulla superficie, distribuire i pomodori a tocchetti, i pezzetti di acciuga, la manciata di pecorino grattugiato e cospargere di origano in abbondanza. Infornare la pizza per un quarto d'ora circa. Quando la crosta si colorisce e sulla superficie si formano delle piccole bollicine, sfornare e servire.

Spesa totale per una pizza «Rianata» per due persone: due euro e circa. Buon appetito.

GARA A SAUZE D'OULX

Scivolando sugli sci, come negli Anni 60

I vecchi sci in puro legno hictory e quelli in plastica o metallo degli Anni 70. Toglieteli, soffitte e cantine e salite a Sauze d'Oulx per calzarli domani alle 14 sulla pista Clotes dove va in scena la 19ª edizione della Gara di Sci d'epoca.

Due categorie: sci forgiati entro il 1960; la seconda dal 1960 al 1975. Si tratta di slalom gigante tra paletti rigorosamente in legno dove i concorrenti potranno mettere i loro materiali «d'antano», oggi veri e propri pezzi d'antiquariato.

Ma alla Gara di sci d'epoca, organizzata da Amedeo Mecagno, presidente dell'Associazione Attrazzature Sci d'Epoca,

dalla Sestriere Spa e patrocinata dalla Comunità Montana Alta Valle Susa, saranno solo i vecchi legni del nonno, ma anche gli scarponcini in cuoio con suola vibram e bastoncini in tonchino le rondelle in giunco e cuoio. Non manca l'abbigliamento dell'epoca: dai pantaloni a sbuffo degli Anni 60 a quegli elasticizzati degli Anni 70; dalle giacche loden ai primissimi piumini.

Il ritrovo è presso lo Chalet del Sole di Sauze d'Oulx dove si svolgerà la fine gara la premiazione e una merenda «sinoira» a base di formaggio, salumi e altri prodotti tipici. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 347 915 9473.



SCIATORE D'

IL COMICO TORINESE AL PO

ha accettato di prendere il posto di Enzo Iacchetti in partenza per il tour nei teatri tempo annunciato lunedì 21 farà parte del tg satirico di Canale 5: «Insegnerà a Ezio il calabrese e lui mi imparrà lezioni piemontesi»

STIZIANA POATZER

E' una settimana che prova possibili gag con Ezio Greggio e ancora in fatica «crederei: «Cosa avrei potuto rispondere alla proposta di condurre «Striscia»? chiede adrenalinico Franco Neri, quasi a conferma che l'occasione capitata è certo fra le più ambite dell'attuale panorama televisivo. E infatti il comico del tormentone «Franco. Oh Franco», che a Torino vive dice lui «parla bene il calabrese», ha accettato la corsa di prendere il posto di Enzo Iacchetti in partenza per il tour nei teatri da tempo annunciato. E' imminente, da lunedì 21 farà parte, per due settimane, del tg satirico di Canale 5. Proprio quindici giorni? L'accordo è questo, intanto stiamo a vedere va, poi il destino... chissà che mi porti una bella pianta basilica.

E' nata davvero per caso la proposta?

«Davvero, per incontro, casuale con Ezio Greggio subito dopo Ricci, insieme abbiamo pensato che c'era lo per provare a fare qualcosa insieme. La fondamentale è che in questa redazione ci diverte davvero».

Che margini ci sono, ancora, di invenzione a «Striscia»?

«Il mio obiettivo è uno: fare ridere gli spettatori, immaginare un pubblico che dopo questo periodo possa dire «finalmente c'è un calabrese che diverte»».

E come ci riuscirà?

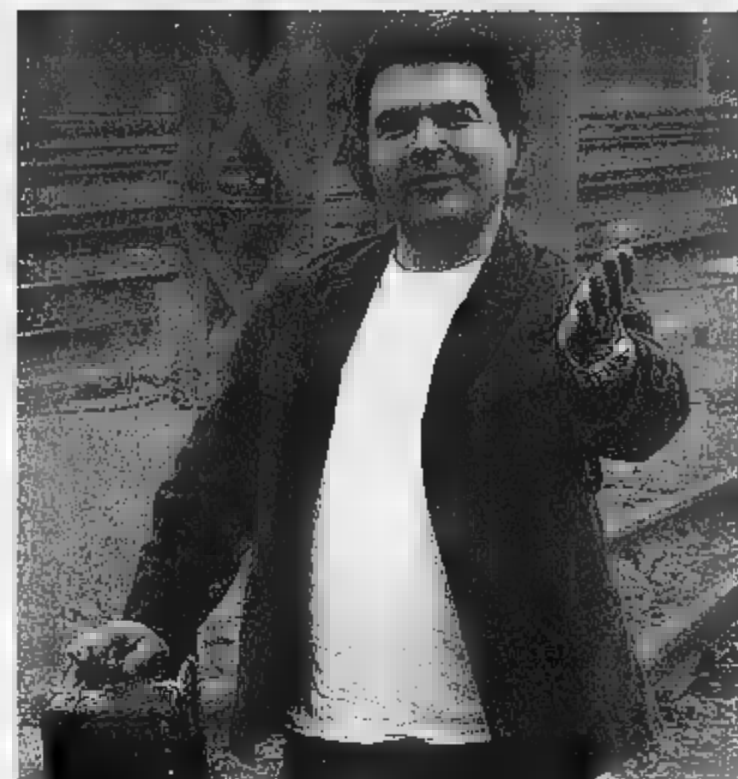
«Durante le prove ci siamo allenati: io insegno a Ezio il calabrese e lui a me il piemontese. Poi voglio fargli assaggiare tutti i prodotti tipici: si può stare senza la soppressata?».

allora nega che nelle scorra anche sangue sabauda.

«Neanche per sogno: il madrelingua sono calabrese, di zia-lingua piemontese. Questo sarà il filo conduttore».

Lei ha raccontato spesso di cominciarci a studiare teatro a Grugliasco, a metà Anni Settanta...

«Si faceva teatro sperimentale,



Oh, Franco, ci vai a Striscia?

io vivevo di battute già a scuola. Alle elementari la maestra, che diceva di me «il ragazzo si applica ma non capisce», non riuscivo a trattenere una battuta per qualunque cosa lei spiegasse, così appena entrava in classe al mattino facevo già che lasciavo il diario sulla cattedra, pronto per la notagiornaliera».

Il tormentone che lo ha reso celebre a quando risale?

«Mi pare al 1997, durante un fra amici, quando qualcuno mi chiese perché madre mi chiamava sempre due volte a io risposi: «la prima è l'avviso di chiamata», da qui «Franco... oh Franco».

Dalle mamme se ne batteva migliori...

«Si figuri che fra le tante cose che ho provato a fare da giovanissimo mi venne in mente di voler imparare a ballare il tip tap, e lì di nuovo intervenne mia madre: «Ma se ti inciampi anche nelle ciabatte».

Quali gli inizi veri?

«Più anni fa, quando riuscii a ottenere una piccola parte nella trasmissione «Drive In», Enrico Beruschi. Poi vennero le apparizioni da Costanzo».

Invece a Zelig come è venuto?

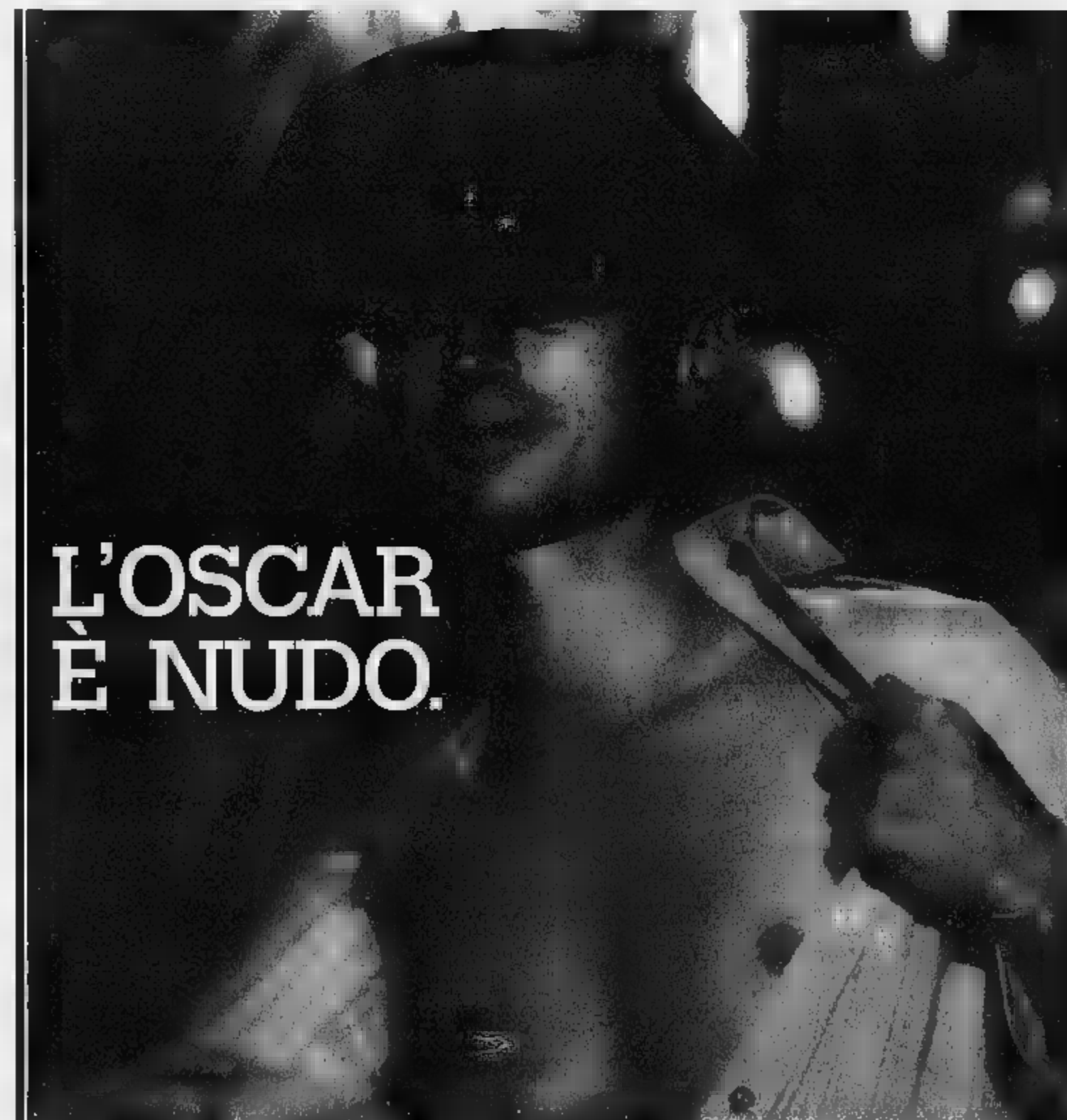
«Nello stesso modo, facendo un provino con tanti ragazzi che volevano salire quel palco, e con Gino Michele che fu scommesso sul personaggio».

Non lascerà Torino?

«Per niente al mondo, è una città bellissima, con solo difetto, la ziti: perché la tolgono?».

Personaggi nuovi?

«Potrei riprendere le mie prime imitazioni, quelle della gente della strada. Il benzinaio, il postino, il panettiere che quando gli chiedi un chilo di pane ti risponde: «Solo un chilo? Meglio un chilo e così avanza un po'».



L'OSCAR È NUDO.

FULL MONTY L'ottavo DVD «Cinema da Oscar», la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un eterno Peter Pan, un ciccione complessato, un anziano ballerino, un dirigente codardo due omosessuali. Sulla sfonda di una Sheffield in cui la disoccupazione dilaga, sei destini s'incontrano per dare vita a uno spettacolo indimenticabile. Per sole donne, naturalmente. Un Oscar, per la miglior colonna sonora, ad un film che saprà conquistarvi.



A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDI 18 MARZO

LA STAMPA Tutto il mondo, a partire dal tuo.

SCI: ALL'ALPI OCCIDENTALI LO SCUDETTO TRICOLORE I COMITATI



Francesca Marsaglia, oro in combinata

Alla Marsaglia il titolo Allieve di combinata nei campionati italiani giovanili in Trentino

Ancora una buona giornata per i giovani Children degli Club del Comitato Regionale Alpi Occidentali, negli Italiani di categoria a Pozza di Fassa (Tn): Francesca Marsaglia, seconda nel gigante Allieve, ha infatti vinto il titolo di combinata precedendo Federica Ferrari (Bardonecchia), terza. L'Aoc si è così aggiudicato il titolo per i comitati davanti ad Alto Adige e Alpi Centrali. In campo maschile successo del livignasco Julian Giacomelli, 3° e 4° Mattia Casse (Sauze) e Antonio Fantino (Equipe Limone), 8° Giovanni Borsotti (Bardonecchia). Nel superG Ragazzi, vittoria di Simone Anselmo (Mondolè), 6° Erick Marafico (Equipe Limone), 8° Giovanni Saracco (Pragelato). In campo femminile, affermazione per la bellunese Angelica Girardello, 5° Erika Briatore (Frabosa), 6° Beatrice Griot (Sestriere), 14° Silvia Baruzzo (Pragelato).

TENNIS TAVOLO: ULTIMO ATTO PRIMA FASE PER IL CAMPIONATO DI A1



Umberto Giardina, allenatore del TT Torino

Al TT Torino serve almeno un pareggio per ripetere il 5° posto della passata stagione

Ultima giornata della stagione regolare per il tennis tavolo. In A1 quasi tutto deciso: ai playoff andranno Pieve Emanuele, Este, Sterilgarda Castel Goffredo e Marozzi, ai playoff Naran Saint-Vincent e Guspini. R da definire il settimo posto, che costringerà agli spareggi per retrocedere: al Ferentino, di domani a Torino (via Tempia 6, ore 10), manca un punto per respingere l'attacco del Duomo di Treviso. Per il TT Torino, un pareggio o una vittoria significherebbero quinto posto finale, lo stesso ottenuto nella passata stagione. In A2, grazie alla vittoria ottenuta a Monza, il TT Torino ha già conquistato l'accesso ai playoff insieme alla capolista TT Camuno: le due squadre si incontreranno oggi (ore 19, via Tempia 6) in un match che non avrà nessuna ripercussione sulla classifica.

DOPO LA SPAVENTOSA CADUTA IN QATAR, IERI LE PROVE UFFICIALI A BARCELONA CON LA DUCATI 2004

Rolfo, un'emozione nuova

«Moto fantastica, il massimo per un pilota»

intervista

Enrico Blondi

inviato a BARCELONA

Della brutta caduta in Qatar, quando per colpa di un pneumatico fallito finì per terra a 315 orari, rimangono solo due microscopici lividi su un braccio e un po' di dolori al fondoschiena, si proprio quella parte anatomica che Roberto Rolfo dice di usare a lungo molto bene, per salvarsi la vita nella terribile strisciata di 250 metri sull'asfalto di Losail. Il motomondiale è alle porte, non c'è tempo per guardare indietro. Da ieri a Barcellona è tempo test ufficiali dove può barare, nascondendo pregi e difetti. Qui tutte le assommano quella fisionomia che vedremo dal 10 aprile, circuito di Jerez in Spagna, al via del primo appuntamento iridato. Anche Roberto ha ricevuto la moto vera: la Ducati Desmosedici versione 2004, quella che conquistò il podio con Bayliss nel Gp di Valencia nell'ultima gara della stagione. Con la nuova livrea e nuovo sponsor, ha cominciato a girare alle 12.30. Un bacio a Daniela, la bella fidanzata di Reggio Emilia conosciuta 8 mesi fa al Mugello, e via in pista fino alle 14.54: qui il migliore dei quali in 1'46"331.

Una Ducati tutta nera si era vista. Bella, ma va anche forte? «Un'emozione intensissima. Finora provato una Ducati 2003 ma questa è tutta un'altra. Spinge in modo pazzesco, è scorbutica, nervosa, come un cavallo di razza. Solo che, nel motore, di cavalli sono 250 e vi immaginare che cosa succede quando apri il gas. Avevo voglia di urlare di gioia. Penso di aver fatto tutto rettilineo trattenendo il respiro... Meraviglioso, il massimo per un pilota».

Le prime sensazioni? «Devo abituarmi alla guida di una potente: ci vorrà poco perché imparo a fretta, capisco dove sbaglia il mio correggio giro dopo giro. Lo metto, guido la moto come se sono le mani una 250. Sono troppo pulito, troppo "tondo" come diciamo noi in gergo».

E invece? «È tutta questione di traiettoria. In 250 cerchi di sfruttare

«È scorbutica, nervosa come un cavallo di razza. Devo abituarmi a tanta potenza: farò in fretta»

«Questi mostri sono più facili da guidare delle due tempi: ottimo essere a 3" da Biaggi»

massimo il motore, di non farlo scendere troppo di giri, altrimenti ti piantano. Quindi devi privilegiare la percorrenza in curva. Nella MotoGP è il contrario: qui di cavalli ne hai in abbondanza, non ci sono problemi. L'importante è entrare in curva forte e capire quando è il momento di aprire il gas. Ci riesci, magari 10 metri prima del tuo avversario, sei a posto:

presenti in rettilineo al doppio della sua velocità e il gioco è fatto. Un po' di suggerimenti li ho avuti seguendo il brasiliano Barros. Ho visto dove lui metteva le ruote e ho cominciato a prendere le misure. Detto così sembra facile. «Dirlo è più semplice che farlo. Ma paradossalmente questi mostri sono più facili da guidare delle due tempi tradizionali».

Questione di testa, quindi. «E di gambe. Ma, perché la Ducati va guidata proprio come un cowboy fa con il cavallo. Non basta attaccarsi ai manubri, devi sentirla tua, capirla sino in fondo. Solo così diventa docile».

Ventesimo alla fine del primo giorno. Preoccupato? «Al contrario. Sono solo a 3" da Biaggi, non posso lamentarmi, visto che in pratica uso Dunlop standard mentre gli altri hanno mescole impossibili. Ma aspettate domenica, i tecnici giapponesi mi hanno promesso coperture speciali. Sono curioso di vedere come si comporteranno. Il distacco dai primi comincerà a interessarmi dal 10 aprile in poi. Io sto preparando il mondiale, vincere in prova non mi interessa».



Roberto Rolfo impegnato nelle prove ufficiali di Barcellona sulla Ducati 2004 che utilizzerà dal 10 aprile nel motomondiale

CICLISMO: LA STAGIONE TARDA A DECOLLARE MENTRE NEL RESTO D'ITALIA SI CORRE GIÀ DA UN MESE

In Piemonte i dilettanti ancora fermi al box

Il Gran Premio Sediai di Grosso Canavese è stato spostato al 17 aprile

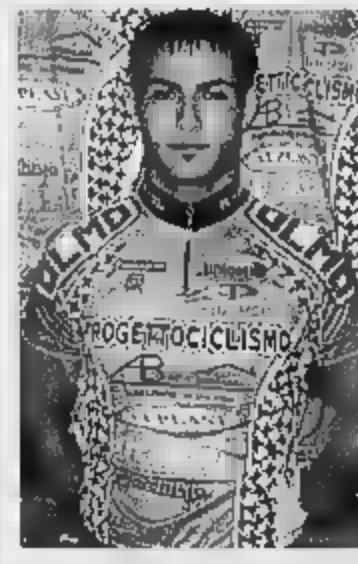
Franco Bocca

APPUNTAMENTI-CLOU DELL'ANNO IN

10 aprile: Milano-Tortona, Elite-Under 23;
17 aprile: a Grosso Canavese, G.P. Sediai e Mobiliari, naz. Elite-Under 23;
Tirofio Città di Ivrea, internaz. Juniores;
25 aprile: Giro Provincia di Biella, internaz. Elite-Under 23;
3 maggio: Coppa Città di Asti, internaz. Under 23;
29 maggio: a Caraglio (Cn), Coppa Valgrana, camp. reg. Juniores;
2 giugno: a Pinerolo, Trofeo Eco del Chisone, naz. Under 23; a San Giliolo, Trofeo Bodrero, Juniores;
6 giugno: a Rivara, Gran Premio Ucat, Under 23;
7 giugno: a Novi Ligure (Al), Coppa Romita, naz. Elite-Under 23;
9-10 luglio: Giro della Valsesia, internaz. Elite-Under 23;
14-19 luglio: a San Francesco al Campo, Sei Giorni di Torino.
24 luglio: a Cirié, Gran Premio Brunero, Under 23;
29 luglio-2 agosto: Giro Valli Cuneesi, naz. Elite-Under 23;
7 agosto: a Vauda di Rocca, Trofeo Davitto, Elite-Under 23;
9 agosto: a Casale Monferrato (Al), Tr. della Rapa Rossa, naz. Elite-Under 23;
11 agosto: Trofeo Sportivi Briga Novarese, naz. Elite-Under 23;
21 agosto: a San Carlo Canavese, Trofeo Fomero, Under 23;
30 agosto-4 settembre: Giro della Valle d'Aosta, internaz. Elite-Under 23;
25 settembre: a Valperga, Giro del Canavese, internaz. Elite-Under 23;

seconda fascia. E' il caso del Giro della Provincia di Biella (25 aprile), del Giro della Valsesia (9 e 10 luglio) e del Giro del Canavese, che andrà in scena a Valperga il 25 settembre. Non

sarà più organizzata una vecchia classica per gli Under 23 come la Cirié-Piave della Motta, che il 24 luglio sarà sostituita dal Gran Premio Brunero, con partenza e arrivo a Cirié.



Francesco Giuliani ha trovato la squadra

Sempre nel Canavese, partenza da Cirié e arrivo a Francesco al Campo, il 7 luglio si disputerà una tappa del Giro d'Italia Donna: un avvenimento molto atteso, che dopo lunghi

anni di assenza riporterà il ciclismo professionistico femminile per un giorno sulle strade della nostra provincia.

Infine, per quanto riguarda l'attività su pista, i campionati regionali per tutte le categorie si svolgeranno il 6 luglio al velodromo Pietro Francese di San Francesco, mentre dal 14 al 19 luglio sul cemento dell'impianto canavese andrà in scena la quinta edizione della Sei Giorni di Torino.

A proposito di pista, va segnalato che ha finalmente trovato un ingaggio il collegese Francesco Giuliani, che rischiava di rimanere appiattito benché fosse campione italiano in carica sia nell'inseguimento individuale sia nella prova a squadre. Lasciato libero dalla Camel-Brunero dopo il recente abbinamento con la Podenzano di Piacenza, Giuliani si è accasato nei giorni scorsi con la Progettociclismo-Alpist di Novi Ligure e a fine stagione parteciperà in maglia azzurra ai mondiali su pista di Los Angeles.

in breve

CALCIO A CINQUE
Oggi (ore 15) 22° turno di B: il capolista Cesana gioca a Bergamasco ed il Real Torino a Gerdona. Il Piemonte ospita Alexia (palasport Brandizzo).

CALCIO
Oggi 7ª giornata di ritorno. Nel Girone A riposano Juve Toro impegnate mercoledì prossimo (anticipo 8° turno).

FALLI
Gare di oggi. Femm.: Più Volley Chieri-Corsico (16,45; v. f.lli Fea 5), Casale M-Lilliput Settimo (21), B2: Progetto Alpignano-Milano (20,30; v. Givoltto 1, Val della Torre). Masch.: B2: Erbaluce Caluso-Mortara (21; v. Duca degli Abruzzi, fraz. Arb), Gold Gallery Pinerolo-Olgiate (21; v. le Grande Torino 2).

PALLANUOTO
Per la 7ª giornata di serie B maschile, nella piscina Colletta (ore 18,30) chiusa al pubblico si gioca il derby tra Torino '81 e Lib. Dino Rora.

HOCKEY SU PRATO
Il Cus Torino, sulla cui panchina debutta Daniele Cane, ospita oggi (ore 15; c. Tazzoli) la Sueli Cagliari nella 2ª di ritorno. A1 maschile.

HOCKEY IN LINEA
Draghi Torino in campo stasera (ore 18) a Ferrara per la 13ª giornata. A1 maschile. In serie B Profilem Pianezza ospita (ore 20) dell'All Blacks Monza.

BASKET
Parite di oggi. Masch.: C1: Tecnostee Ginnastica To-Castelmaggiore (20; v. Olivero); D: Beinaschese-Agnelli To (20; v. La Torre); Agnelli Rivalta-Bip To (21; v. Piosasco).

EQUITAZIONE
Concorso nazionale d'ostacoli di tipo C oggi e domani (ore 9) al C.I. Lo Sperone di Caravino.

PODISMO
Domani a Sangano «Maratonina di Primavera» e «Strasanganon» di 7,9 km. Ritrovo 7,30 in v. S. Lorenzo.

CARVING
Finale Carving Cup oggi a Sestriere. Qualificazioni alle 10 e 12,30, finali dalle 10.

FOOTBALL AMERICANO
Esordio in serie B per i Blacks Rivoli: sul campo comunale di Cascine Vica ospitano oggi (ore 21) i Falcons Milano.

BASKET: REDUCE DA 8 KO NELLE ULTIME 12 GARE

Il Caffè Giuliano a Cervia vuole ritrovare se stesso

Domenico Latagliata

Chissà l'aria fresca della Romagna aiuterà il Caffè Giuliano Ivrea a ritrovare il bel basket che fu: le ragazze di Maicco, reduce da otto sconfitte nelle ultime dodici partite, sono impegnate oggi a Cervia nella nona di ritorno dell'A2 femminile. Vero che la formula del campionato (senza la disputa dei playoff) stimola la competitività, ma inaspettata un ko dietro l'altro mai bello. In classifica, in ogni caso, grossi timori non ce ne sono: a 22 punti (bilancio: 11 vinte, 12 perse) si vive ancora abbastanza tranquilli, con quattro lunghezze di margine sul quint'ultimo posto che obbligherebbe Fasino e compagne a conquistarsi la salvezza attraverso i playoff.

Diverso è invece il panorama della Eccellenza, dove mancano tre giornate al termine e molto è ancora in gioco. Dunque: la Torino Scavi, impegnata doma-

ni a Lucca contro una squadra che lotta per la salvezza, punta dritta al piazzamento d'onore, più che mai utile nei playoff. «Contiamo di vincere le tre gare che mancano - dice Gentà, l'allenatore - per poterci classificare seconde. Poi pensiamo ai playoff, raggiunti matematicamente con quattro di anticipo: un risultato a inizio stagione insperato».

Chi invece deve ancora staccare il biglietto per la post-season è l'Auxilium di coach Potenza, battuto nell'ultimo turno a Forlì dove ha fatto acqua soprattutto difesa: «Non siamo continue risultati, ma la squadra c'è - dice lui -. Con Lavagna ci sono i due punti per il matematico ai playoff». In classifica: Auxilium 24, Lavagna 22. Appuntamento stasera a Collegno, in strada Antica di Rivoli (ore 20,30).

In coda, invece, l'Emmegei Moncalieri (16) ospita stasera



Elena Alfonso, ala del Caffè Giuliano

L'Arezzo (20) è partita a vincere a tutti i costi (via Einaudi, ore 20,30) per scongiurare il rischio dell'ultimo posto e retrocessione diretta. In settimana, il presidente Piccione ha richiamato la squadra a maggiore impegno mentre le giocatrici hanno chiesto e ottenuto un incontro con il coach Lele Petrachi. Se il vedrà è servito a qualcosa: lo si vedrà in campo.

CALCIO FEMMINILE: SUL CAMPO DELLA REGGIANA

Un Torino in emergenza difende il suo posto-Uefa

Se è vero che quando il gioco si fa duro, i duri lo fanno, la giocatrice, ecco che oggi il Torino di calcio femminile dovrà far vedere di che pasta è fatto. Il motivo è presto spiegato: per la squadra dell'accoppiata Bersano-Mellillo, l'emergenza è quasi totale e l'impegno sul campo della Reggiana, non il certo dei più agevoli. Sono in cinque le granate a visita: Caprini, Lanzieri e Iannuzzi squalificate, Mazzantini ko a Roma con la febbre, Carissimi ancora debilitata da un virus contratto in Marocco.

E quindi: squadra attaccata con i cerotti, giocatrici da impiegarci fuori ruolo, un pareggio che, se ottenuto, sarebbe accolto quasi come manna dal cielo. Peraltro, il momento attraversato dalle torinesi non è dei migliori: due sconfitte consecutive in campionato, l'addio allo scudetto (il Baradolo, primo, ha adesso dieci punti di margine) la Coppa Italia compromessa dall'1-3 casalingo

contro le sarda della Torres.

«E' periodo così - recita Bersano -. Pensiamo positivo, momento non ci resta altro fare». In realtà, domenica scorsa la squadra si è presa una bella strigliata in sede: sotto l'usa, l'attaccamento dimostrato al campo il giorno prima contro il Monza. La Coppa Italia ha poi rimesso le cose parzialmente a posto, anche se non è mancata la grana-Caravilla: il portiere, sostituito a un quarto d'ora dal termine, dopo un paio di esitazioni costate alla squadra almeno un gol, non ha gradito e ha abbandonato il campo visibilmente arrabbiato.

Ancora Bersano: «Ci siamo spiegati in settimana. La partita a quel punto era compromessa e a me faceva piacere dare una piccola soddisfazione a Ceraci, che non gioca mai. Nessuno ha inteso colpevolizzare Caravilla, anche se forse è uno dei gol della Torres avrebbe potuto combina-



Rita Caravilla, portiere del Torino

re qualcosa di meglio. Comunque l'episodio è chiuso».

Oggi Caravilla sarà regolarmente al suo posto: non l'attende un sabato tranquillo, visto che la Reggiana si giocherà buona parte delle proprie chance di tornare in corsa per quel 3° posto che garantisce il posto in Coppa Uefa. La classifica, per ora, recita: Baradolo 38, Torres 31, Torino 28, Oristano 23, Reggiana 22. [d. lat.]

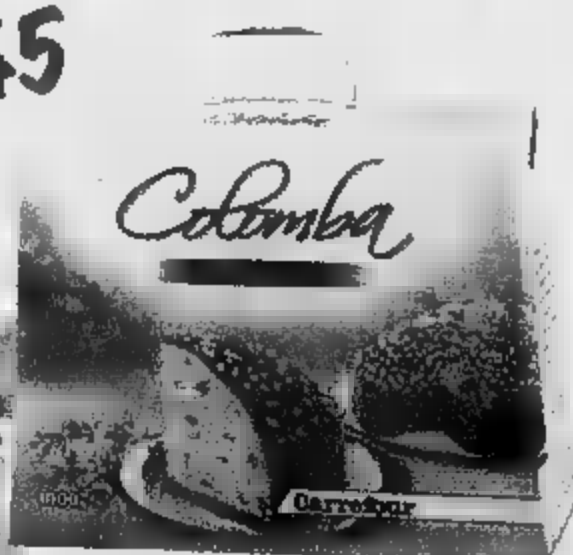
Carrefour



DOMENICA 20 MARZO 2005

APERTURA STRAORDINARIA

€ 1,45
COLOMBA CLASSICA
CARREFOUR
1kg



UOVISSIMO "BARBIE"
contenuto: 1 Barbie, 1 Shelly, 1 abito moda Barbie a Shelly,
1 borsetta bambina, 1 cintura bambina

15,90
cad.

UOVISSIMO "WHEELS"
contenuto: 3 veicoli singoli + 4 pezzi tra:
F1 in scala 1:64, carte LINO,
Tundercycles, Atomix Playset, Rev Ups,
Kids in scala 1:24, acrobatiche,
Super Moto racing, personaggi Imaginext



€ 3,99

OVETTI DI
CIOCCOLATO
WITOT'S
gust: assortiti, 1 kg.



FINANZIAMENTO
TASSO 0%

6 RATE MENSILI DA
€ 158,00
TAN 0% - TAEG 0%
€ 948,00

**NOTEBOOK FUJITSU SIEMENS
MOD. AMILO A 1640**
Processore: AMD Sempron 3000+
Memoria: 512 Mb Ram, Hard Disk: 60 Gb
Masterizzatore: DVD+R/RW-RW (Dual Layer)
Scheda Video: Integrata, card reader 4 in 1
Display: TFT 15.4" XGA
Sistema operativo: Windows XP



**LETTORE DIVX +
VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS
MOD. DVP721VR**
Riproduzione: compatibile
DVD/DVD-R/DVD-RW/
VCD/SCD/MP3/MP4/DIVX/
CD/CD-R/CD-RW/MP3/VHS.
Funzioni Showview,
prese S-Video, scart.

FINANZIAMENTO
TASSO 0%

6 RATE MENSILI DA
€ 31,50
TAN 0% - TAEG 0%
€ 189,00



Carrefour batte l'inflazione.
Noi non blocchiamo i prezzi,
LI ABBASSIAMO.

Nei 11 mesi spendete meno dell'anno scorso.

Nei supermercati Carrefour non si sono accettati di bloccare i prezzi nel confronto del periodo marzo 2004/gennaio 2005 verso marzo 2003/gennaio 2004, su un paniere medio di 6600 prodotti, abbiamo registrato un risparmio medio del 1,30%, e in media dello 0,30%.

OFFERTE VALIDE FINO A SABATO 26 MARZO 2005 NEI SEGUENTI IPERMERCATI:

PINEROLO - Via Giustetto 51 - Loc. Alghia Alpina aperto dalle 9,00 alle 20,00

NICHELINO - Via Cacciatori 111 aperto dalle 9,00 alle 20,00

TROFARELLLO - Via Torino 236/238 aperto dalle 9,00 alle 20,00

TORINO - Corso Grosseto 130 aperto dalle 9,00 alle 21,00

TORINO - Corso Monte Cucco 108 aperto dalle 9,00 alle 21,00

GRUGLIASCO - Via Cren 10 aperto dalle 9,00 alle 22,00

COLLEGNO - Via Spagna 12/12 aperto dalle 9,00 alle 21,30

Numero Verde
800-650650

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:

servizioclienti@carrefour.com

www.carrefour.it



SCONTO 10%
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
CLASSICO UOMO E I TAILLEURS DONNA
L'offerta è valida anche su camicie
e maglieria classiche uomo

Carrefour
e di parola.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollipops
BEVERLY HILLS - Santhia - Il salotto
 del ballo 0161 - 987103 -
 Questa sera una grande orchestra
 spettacolo i Rodigini. In saletta si
 balla latino e poi spaghetta omag-
 gio.
CLUB 84 - c.so d'Azeglio 11
 011 - Ore 15.30-18.30 e 21-
 01.30 danza by Teorema & Chessy.
DANCING MUITO - Ore 21 orchestra
 Omar Lambertini, nella sala superio-
 re serata latino americana. Protesi
 Torinese tel. 338 8545148.
DU PARC - Giardinai - 011 -
 - ore 21, 15 Piumaband.
ELITE - h. 19-21 Roki piatto caldo
 off.
LA LUCIDOLA - tel. 2 - h. 15-21.
LE ROK - h. 19-21 - 011 - 284600.
PIPER - Vigone tel. 011 9801402 -
 disco con orchestra Clio
 Pais e disco latino americano.
DANCING - Grande serata.
TROADERO NIGHT CLUB - via A.
 Doria 11, Ap. h. 23 Ania Band interna-
 tional show, Area Fumatori. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADÉMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
GALLERIA LA LANTERNA
 Moncalieri via S. C. 7C - Mostra
 internazionale di pittura naïf in per-
 manenza ap. 18-19.
PIRRA - Un grande maestro espression-
 ista: Edgardo Corbelli.

**ASSOCIAZIONE
 LIGURE E PIEMONTESE
 GALLERIE D'ARTE
 MODERNA
 E CONTEMPORANEA**

ARTEINCORNICI VISIONI - Il Pas-
 saggio.
CARLINA - Francesco Casaroli Finzioni.

**"Uno più bel film degli
 anni."**
 The Times

**IL MERCANTE
 DI VENEZIA**
 di Shylock MICHAEL RADFORD
 GIARDINI
 NAZIONALE - ERBA
 FRATELLI MARX
 Promozioni per le scuole tel.
 011.544083 / 011.8154258

**Apetito
 sociale**
 alle
 Fatti
 Bric
 18
 2005.

**Samara's Show
 & VIP Samara's**
 Presentano...
Venerdì 18 Sabato 19
 SHOW: pomeriggio 17.30 e sera 1.00
 VIP: sera 1.30
 SHOW: pomeriggio 17.30 e sera 1.00
 VIP: sera 1.30
DALLA SALIERI, LA MIGLIORE PRODUZIONE ITALIANA
LETIZIA BRUNI
 Show director: Silvio Bandinelli
**NOVITA' PAGHI
 UN INGRESSO
 25 E ED ENTRI
 IN LOCALI**
**EVENTI 7-8-9 A TORINO IL TO-SEX
 FESTIVAL INTERNAZIONALE NEI DUE BAMBINI
 IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE
 NO STOP ULLI 17.00 ALLE 4.00**
**IVA HARMONIC DANCE STARS TRINA HATHICH
 SEXY LUNA**
Samara's Sexy Shop PUNTO VENDITA UFFICIALE ED
 Samara's Brasil Tour
 Via Sarmale 1, Torino tel. 011.8154258
 DVD prendi e paghi 1 - VHS a partire da € 5
 per parlare con Samara e la sua sorella... Samara allo 011.8154258 oppure visita il nostro sito www.samarasexyshop.it

NUOVO, CONVENIENTE, APPASSIONANTE
ABBONAMENTO Solo3
 e puoi scegliere date, posti e spettacoli

MANUALE D'AMORE
 L'uomo non sa perché s'innamora...
 viene travolto e basta!
 UN FILM DI GIOVANNI VERONESI
 AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
 CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

**DA OGGI
 FRATELLI MARX**
HEIMAT3
 1° EPISODIO
CRAZY ONE
 L. BELLI, SEUN, PAMP BISTERS, ecc.
 12 ore, no stop dalle 16.00 alle 04.00
 Sempre spettacoli

LE TV PRIVATE
TELESTAR
 15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9, Noi-
 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECITY
 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diritto studio;
 20.00 Superboy TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
 20.10 Le auto della settimana; 20.30 Video-
 notizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie;
 22.45 Editoriale.
PRIMA ANTENNA
 21.00 Aristos; 21.30 Sforzini TV; 22.30 Au-
 tonotizie; 23.00 Mito; 23.15
 sioni; 23.30 Proposte Indecenti.
QUARTA RETE TV
 20.00 Tuning; 20.30 Diritto in piazza; 22.45
 Volpe rossa; 23.30 Penitenti; 24.00 Le auto
 della settimana.
TELETIME
 9.00 I cacciatori dell'oro, film; 14.30 Il
 barone Carlo Mazza, film; 21.00 lo co-
 fesso, film.
QUINTA RETE
 19.50 Italia magica, Documentario; 20.50
 Musica e big, Musical; 22.30 Italia magica,
 Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua le zam-
 pe, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
 19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00
 Eventi coverage; 22.00 Agisaport; 23.00 Case
 ote.
RETE CANAVESE
 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun-
 ty; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto
 settimana.
SESTIMARTE
 19.35 Le classifiche italiane; 20.00 Disco Italia;
 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
 19.45 Monitor - Vivere Torino; Com-
 ming soon Tv & Web; 20.30 Novostudio;
 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.
RETE 7
 19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Informa-
 zione - Meteo; 24.00 Sexy bar.
INTV
 15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15
 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace;
 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
 19.15 Notiziario regionale; 19.40
 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Quo-
 vadis? Serie; 23.00 Notiziario regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
 14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
 19.15 Speciale contrade del Piemonte; 20.00
 Canoni animali; 21.10 Lo giro sulla tv;
 22.30 Enjoy television; 23.15 Italia magica.
VIDEONORD
 20.00 Miteza - Lotte in salotto - Film tv - 6...
 con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazioni.
NETRE
 17.30 Cartoni; 18.30 Videonote; 19.00 Ca-
 vallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos;
 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sposi.
 Eventuali errori e variazioni nei programmi
 sono causati dalla non tempestiva comu-
 nicazione emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTI BRIGANTI TEATRO
 (Via Antico 10, tel. 0115643 038 Torino). Presso il
 Teatro Civico di Caraglio (CN) Accademia Teatro in
 "Via Paolo Rabbini 43". Ore 21.
CENTRO CULTURALE FRANÇAIS (via Pomba,
 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle
 19.45. Martedì 22 Lettura III libro di romanzo di
 Jules Verne per la celebrazione del centenario del-
 la scomparsa. Dalle 18.
CASTALIA
GIORNALE (via Pinelli
 23, tel. 011484944). Dal 30 marzo al 3 aprile la
 biblioteca teatrale diretta da Pirene Wastikow-
 ski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo"
 seminario di teatro danza diretto da Doriana Cre-
 ma. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). L'11 e
 12 aprile "Una vita teatrale" rassegna interna-
 zionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-
 2005 nona edizione con Dinamica Aleatica li-
 bramente tratto da Euplio. Ore 21 presso
 Bu.Nel via S. Quintino 131.
OSAI (via Sakuzo, 23, tel. 0116699594). Corso
 di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo,
 martedì 20.30-22.30.
**ASS. CULT. MARCO MARCONIS E FA-
 MOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Toir-
 no). Informazioni: telefono 011.4368730 -
 011.8193522 - 328.7023604.
ENCONTATRO (via Bertola 57, Torino Tel.
 0119703785). Aperte iscrizioni da corsi tenuti da
 Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialo-
 ghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-tele-
 visiva e "Voce in Asione". Per iscrizioni:
 www.encontatro.com. Per informazioni:
 info@encontatro.com.
TEATRANZAKTEORAMA (via Palestro, 9,
 Moncalieri 101) tel. 011 645.740). www.teatran-
 za.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori
 con Antonio Pizzaro, Zlatan, Luca Cam-
 panella, Katia Caputo ed altri. Ore 14.30-18.30.
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via
 Bilgny 10, tel. fax 0115211570). www.annabolen-
 si.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241
 (Torino) Compagnia Anna Bolens presenta
 "Un uomo" di J. J. Jones & Bernstein. Interpretazio-
 ne e regia di Piero Marcellini. Dal 31/3/05 al 31/4/05
 ore 21.00 (festivi ore 16.00).
RADIO NOSTALGIA
 Torino 98.5 Giornali Radio 7.9-9.10-11-12-
 13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning
 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40 8.20-10.20
 13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest
 7.40-8.20-8.40-9.20-12.20-16.20-16.40-
 17.00-17.20-17.40-18.40-20.18-20.18-19.20-
 19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo
 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostal-
 gia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juice Box Grandi Hit
 19.00/19.30 19.00 Nostalgia in Rock-Love
 22.00
CINEMA A LUCI ROSSE
MARCO PUSCICAT corso R. Odorico 31. 011.54.621 Fe-
 nali ap. 10.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab. ap.
 14.30 al 22.30.
WALYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 fe-
 sti ap. 10.30 al 13.30. Lun-Sab. ap. 14.30 al 22.30.
MAFFEI via F. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Festivi ap. ore
 12.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.
METROPOLIS via F. Tommaso 5. Tel. 011 656.5470. Festivi ap.
 12.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.
MONA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15 al 22.30.
SPERZA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15 al 22.30.
ZELEA SEXY MOVIE via Cavour 88. Tel. 011 749.9007. Ap. 15.

E ora parliamo di sesso...
 Dal 1998-1999 al 2004-2005
 Liam Neeson Laura Linney
KINSEY
 per il piacere
 e sessualità
 AMBROSIO - UGC (Moncalieri)

**LA TERRA
 SPECTACOLO DELLA TERRA**
CONSTANTINE
 GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
 PATHÉ LINGOTTO - WANNI VILLAGE

**36
 REAL DES OBSESSIONS**
 ALFIERI IN ESCLUSIVA

**DAL
 UNA STORIA OSCAR KEVIN MACDONALD,
 AFFASCINANTE E PIENO DI COLPI DI SCENA**
 L. Biz. LA REPUBBLICA
UN FILM BELLISSIMO ESTREMA SUSPENSE L'UNITÀ
UNO DEI PIÙ FILM DELL'ANNO DAILY MAIL
UN FILM AL CARDIOPALMA Marco Albino Fanni IL VENERDI
INCANTENA LO SPETTATORE ALLO SCHERMO...
EMOZIONI E VERTIGINI ASSICURATE
 Arianna Mascetti LEGGOCINEMA.COM
UN VERO CAPOLAVORO Giuria Festival di Trento
UN Filippo Mazzarella VIVI MILANO

ELISEO E PATHÉ LINGOTTO
**LA MORTE
 SOSPESA**
 TOUCHING THE VOID
 2° EPISODIO

QUANTE VITE SACRIFICHERESTI PER SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?
 MEDUSA FILM
 PRESENTA

BRUCE WILLIS
HOSTAGE
 IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
 OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

HEIMAT3
 CRONACA DI UNA
 SVOLTA EPOICA
 2° EPISODIO

LA SCIAGURA ■ SARDEGNA

Nell'incidente morirono due donne
Pinerolese condannata a un anno

È condannata a un'anno di reclusione con la sospensione condizionale della pena e ad un analogo periodo di sospensione della patente, Gabriella Sansone, 30 anni di Pinerolo, accusata di essere la responsabile dell'incidente che il 31 luglio del 2003 costò la vita alle cameriere Tiziana Galetti e Jacqueline Melis, che viaggiavano sull'auto con lei. È stato il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Tempio Pausania, Alessandro Di Giacomo, a infliggere la condanna alla donna. Era lei, infatti, alla guida della Punto finita fuori strada lungo la provinciale che conduce da Olbia a Golfo Aranci. Le vittime dell'incidente vennero sbalzate fuori dall'abitacolo dell'utilitaria. Per Tiziana Galetti, di 39 anni, di Pinerolo, e Jacqueline Melis di 32, di Lanusei (Nuoro), inutile qualsiasi tentativo di soccorso.

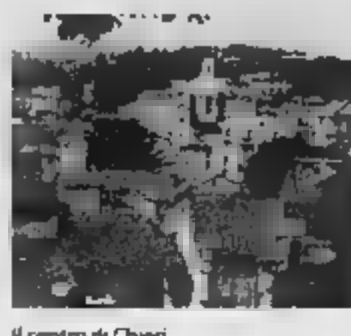


L'incidente avvenne nel luglio del 2003

ALL'INCROCIO ■ CHIARI

Sono tornati in libertà
i protagonisti della maxi-rissa

Sono già scarcerati i cinque protagonisti della maxi-rissa, fermati la scorsa settimana all'incrocio di porta Garibaldi, a Chieri, dai vigili urbani per cercare di riportare la calma fra i due gruppi. I fratelli Felto, Trofarello, Alessandro Padoan e Antonio Carlini, entrambi di Rivoli, la sera venerdì della scorsa settimana avevano fatto scendere da un furgone e picchiato una coppia di trentenni: erano inizialmente arrestati per rapina. «Un'accusa subito decaduta, dal momento che Felto aveva spostato il loro solo scopo per non ostacolare il traffico», afferma l'avvocato difensore Luca Bruno. Resta in ogni caso da chiarire il movente di un gesto così violento. Le indagini condotte dai vigili urbani lascerebbero pochi dubbi sull'esistenza di vecchi attriti tra le due parti.



Il centro di Chieri

NON E' ANCORA STATO DECISO A CHI SPETTANO GESTIONE E MANUTENZIONE

E' pronto il nuovo svincolo ma Chivasso Est non apre

Diego Andri

I lavori del nuovo svincolo di Chivasso Est sull'autostrada A4 Torino-Milano con relativi raccordi con la bretella di Varolengo e la provinciale Chivasso-Mezze, sono ormai ultimati da oltre un anno ma entrambi gli ingressi continuano a rimanere sbarrati. Motivo: la Provincia e la Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Milano, non sono ancora riuscite a mettersi d'accordo su chi competenza gestione e manutenzione di questo tracciato stradale, nodo nevralgico per la viabilità del chivassese.

Lo svincolo di Chivasso Est è ormai chiuso quasi due anni in quando è dovuto abbattere il vecchio cavalcavia sulla A4 a realizzarne uno nuovo e più alto per consentire il passaggio della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità. E pensare che la lettera inviata il 17 marzo del 2003 dalla direzione dell'autostrada A4 all'allora assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponsetti, era abbastanza chiara: «La pavimentazione, la segnaletica e le barriere di sicurezza sull'area di attraversamento del nuovo svincolo saranno proprietà e onere manutentivo della Provincia di Torino». L'attuale assessore alla Viabilità provinciale, Giovanni Ossola, dice: «Quella era completa e quindi va integrata». Aggiunge: «Giovvedì avremo un incontro a Chivasso fra tutti gli enti per trovare una soluzione definitiva. Nel frattempo la Tav, che ha realizzato l'opera, potrebbe aprire provvisoriamente il nuovo tracciato. Comunque risolveremo la questione in breve tempo».

A questo punto non rimane che attendere la macchina della burocrazia. Ci sono anche automobilisti furibondi, stanchi di questa situazione, di fare chilometri di coda: minacciano un esposto alla magistratura. Nei giorni scorsi il sindaco Andrea Piutero ha preso carta e penna ed ha scritto ai vari enti affinché intervengano con la massima celerità al fine di risolvere il problema. Anche l'assessore ai Lavori Pubblici Chivasso, Sandro Recchia, auspica che lo svincolo di Chivasso Est venga aperto il più presto possibile per diminuire il traffico in città. Infatti

sono ormai quasi due anni che con la chiusura di Chivasso tutto il traffico diretto verso Varolengo, il Vercellese e Casale e da queste zone verso il Chivassese e Torinese, è costretto a passare nel centro di Chivasso provocando un caos generale e nelle ore di punta quasi un blocco della circolazione. Con tutte le conseguenze che ne derivano sotto il profilo ambientale ed acustico. La situazione, sempre in città, è precipitata dal 3 maggio 2004 quando è stato eliminato il ponte militare «Bailey» provvisorio per fare spazio ad uno definitivo, che però non sarà pronto fino ad aprile del 2005. Adesso sono pure partiti i lavori della tangenziale Sud-Ovest di Chivasso che eliminerà molti mezzi dal centro cittadino.

AN SEBASTIANO

Visita al cantiere del ponte sul Po

I componenti della quarta commissione Viabilità e Trasporti della Provincia, guidati dal presidente Vilmo Chiarotto, l'assessore Giovanni Ossola, l'ingegner Dario Masera e diversi amministratori comunali della collina chivassese ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato del cantiere del ponte sul Po. L'ingegner Masera ha detto che i lavori procedono nei tempi stabiliti e che entro due settimane si inizierà a collocare l'impalcato del ponte, lungo 100 metri e largo oltre 14 metri.



Lo svincolo è pronto per entrare in funzione, ma le competenze sulla sua gestione non sono definite

IL «MERCATO DEL SESSO» IN VIA POSTIGLIONE NON CONOSCE CRISI

Vigilantes contro le prostitute davanti alle aziende

Nell'area industriale di Moncalieri, ditta assume una guardia giurata

Il caso

Giuseppe Legato

Non bastavano i blitz dei carabinieri e dei vigili urbani per debellare il fenomeno della prostituzione in via Postiglione a Moncalieri. Adesso, una ditta della zona industriale ha pensato bene di assoldare un vigilante che allontani queste ragazze dai cancelli della ditta. Così, dopo decine di interventi delle forze dell'ordine con arresti ed espulsioni e raffica, l'ultima frontiera della lotta alla prostituzione, è quella del fai da te.

L'esempio, per adesso, conta emuli, ma è escluso che qualcun altro - soprattutto in caso di successo - possa sposare l'iniziativa a riprova precedente insolito: la guardia che difende dalle prostitute. Era proprio necessario? «Certo che sì - replicano - basta che si guardi e capisce immediatamente che la situazione non è più sostenibile. Sono troppe e nessuno riesce a fare qualche cosa per allontanarle. Il proble-



«Sono troppe e nessuno riesce a fare qualcosa per allontanarle. Abbiamo ricadute sull'immagine della nostra attività» dicono gli imprenditori

La zona del sesso si trova al confine fra Moncalieri e il Comune di Trofarello: «Tutti i blitz delle forze dell'ordine non hanno avuto effetto»

ma a questo punto diventa solo nostro con pesanti ricadute sull'immagine della nostra attività». I compiti della guardia? «Evitare che le prostitute si avvicinino troppo ai cancelli, che accendano fuochi e soprattutto che abbandonino rifiuti ingombranti. Una provocazione che potrebbe dare all'intolleranza, ma di fronte a questa ipotesi le aziende sono chiare: scappiamo il dramma

ma uno di queste ragazze e vorremmo anche noi che abbandonassero la strada per un lavoro impiegati regolari lontani dallo sfruttamento e dalla violenza. Si rende conto che possiamo più accettare questa situazione. Come dire: business è business. E allora anche per le prostitute si sceglie la via del vigilante: manca fossero criminali. Un'idea, questa, che

non è neanche l'unica iniziativa che ha visto coinvolte più aziende di questa periferia della città dove lavorano 7000 dipendenti e dove - nel 1997 - si fatturavano 2000 miliardi di vecchie lire. «Ci organizziamo periodicamente per assoldare imprese di pulizia che vengano a pulire tutto quello che rimane sui marciapiedi: carbone, secchielli di vernice e oggetti del mestiere»

adesso, intendiamo installare un sistema di videocorveglianza per denunciare gli automobilisti che si fermano nelle carreggiate per contestandogli il reato di interruzione del traffico.

Poi proseguono ad argomentare le lamentele: «Spesso arrivano delegazioni per concludere affari milionari e poi, questa a dirla tutta - aggiungono da Montepò, gli stati generali dell'industria di Moncalieri - è una delle industrie meglio concepite architettonicamente tutto il Piemonte con piano regolatore che ha tenuto d'occhio anche l'arredo urbano. La cronaca è una notte questa strada lunga quasi due chilometri che si interrompe quasi al confine con Trofarello, non smentisce i racconti delle aziende: le ragazze arrivano intorno alle 18 avvolte in jeans anonimi e piumini colorati. Si svestono in strada e cominciano ad affollare i marciapiedi aspettando attorno a fuochi di fortuna. Vanno avanti fino alle cinque del mattino. Da domani, oltre ai carabinieri e alla municipale dovranno vedersela anche con il vigilante».

OLUX, CONVEGNO

PARALIMPIADI
Alle 10, al municipio di Olux, convegno: «Una montagna per tutti». Lo scopo è verificare se le montagne olimpiche sono davvero fruibili dai portatori di handicap. Interverranno il sindaco di Olux Mauro Cassi, il presidente del comitato organizzatore dei Giochi Paralimpici e il presidente della Comunità Montana Mauro Carena.

TRAFFICO IN TILT

IN CORSO REGINA
Caos del traffico ieri sera intorno alle 19 in corso Regina, dopo che i vigili sono stati costretti a chiudere il sottopasso di corso Principe Oddone per lavori sulla linea Gtt. Code e proteste anche in corso. Mortara in direzione del Centro Piero della Francesca.

RIUNITE A CESANA

Si svolgerà questa mattina sulle nevi di Sansicario uno slalom gigante valido per il campionato italiano delle Guide alpine. Alle 17, seguirà un congresso al Passaggio Nord-Ovest presso il locale la «Cassina». Domani alcune guide alpine si esibiranno in una gara sci alpina.

COMMERCIO ■ PENSIONATO E' GRAVISSIMO AL CTO

Rischia di morire bruciato fra gli sterpi del suo campo

Le lingue di fuoco lo hanno avvolto improvvisamente mentre stava ripulendo dalle sterpaglie un prete nei pressi della sua casa. Adesso Pietro Barutello, pensionato di 71 anni, di Banne di Coassolo, è ricoverato al Cto in prognosi riservata con ustioni di secondo e terzo grado su diverse parti del corpo, in particolare sulla schiena. Toccherà ai carabinieri di Lanzo e di Mathi cercare di capire quello che è successo ieri a Coassolo in una soleggiata mattinata di inizio primavera. L'allarme al 118 arriva intorno alle 10 quando la moglie di Barutello si accorge che l'uomo sta lottando con le fiamme. Sono attimi drammatici. A Coassolo c'è un'ambulanza della Croce Rossa di Lanzo e attarda l'elicottero del 118. Arrivano anche delle squadre dei vigili del fuoco. I medici e gli infermieri prestano le prime cure al pensionato che poi viene trasportato in elicottero verso il

pronto soccorso del Cto. Ora non rimane che cercare di chiarire il perché si è innescato questo infortunio. L'imprevisto poteva infatti costare la vita ad un uomo che ha sempre lavorato in campagna e conosce bene le insidie che possono derivare da un fuoco. Al momento gli investigatori stanno vagliando diverse ipotesi. Barutello potrebbe essere stato colpito da un malore, oppure raggiunto repentinamente dalle fiamme alimentate da una folata di vento.

Ma non rimane nemmeno da escludere l'intossicazione provocata dal fumo della combustione che, poco alla volta, avrebbe chiuso la gola e tagliato le gambe del pensionato preoccupato per il propagarsi dell'incendio. Intanto le forze dell'ordine raccomandano di agire con massima prudenza a chi, in questo periodo, decide di bruciare rovi e sterpaglie nel proprio giardino di casa.

ATTUALITÀ ■ PIACENZA CASTELLO

Dalla Valsusa maxi protesta contro la Tav

Oltre quattrocento amministratori su sindaci scenderanno in piazza Castello questa mattina per dare il via ad una no stop di Consigli comunali dalle ore 10 alle 16. Inizierà Bussoleno e 10 in punto, quindi a turno i Comuni della Valsusa, e poi via gli altri. «Si tratta di un'iniziativa importante, probabilmente senza precedenti - sottolinea Antonio Ferrantino, presidente della Comunità Montana Bassa Valle - si intende richiamare l'attenzione del mondo politico, istituzionale e mass media sulle problematiche relative ai progetti infrastrutturali che interessano il territorio».

Il particolare verrà approvato un ordine del giorno che in serata sarà portato al prefetto ed al presidente della Regione che esprime forte contrarietà alla Torino-Lione e che ritiene indispensabile il proseguimento del confronto istituzionale per esaminare le istanze espresse dalla totalità degli enti locali interessati.



CASELETTE ■ E' MOLTO DIFFICILE L'IDENTIFICAZIONE

Geologo trova un cadavere mentre passeggia sul Musiné

Quasi mummia. Il cadavere, ritrovato ieri mattina sul Musiné a Caselette, è ridotto ad uno scheletro. Il rinvenimento, durante una passeggiata nei boschi del monte, è stato un geologo, che in un primo momento ha pensato si trattasse di vestiti buttati, solo dopo essersi avvicinato ha scoperto che sotto c'era un osso pressoché mummificato di un uomo. Il geologo ha chiamato subito i carabinieri e i vigili del fuoco, che sono arrivati sul posto. Il cadavere non aveva né documenti, né un zaino: nulla che potesse dare un'identità a quell'uomo.

Gli investigatori, per il momento, sembrano escludere che si tratti di un omicidio, anche perché non sono state rilevate né ferite d'arma da fuoco, né segni di lesioni. Comunque, maggiori informazioni si verranno dopo l'esame autopsico da parte del medico legale, che è seguito

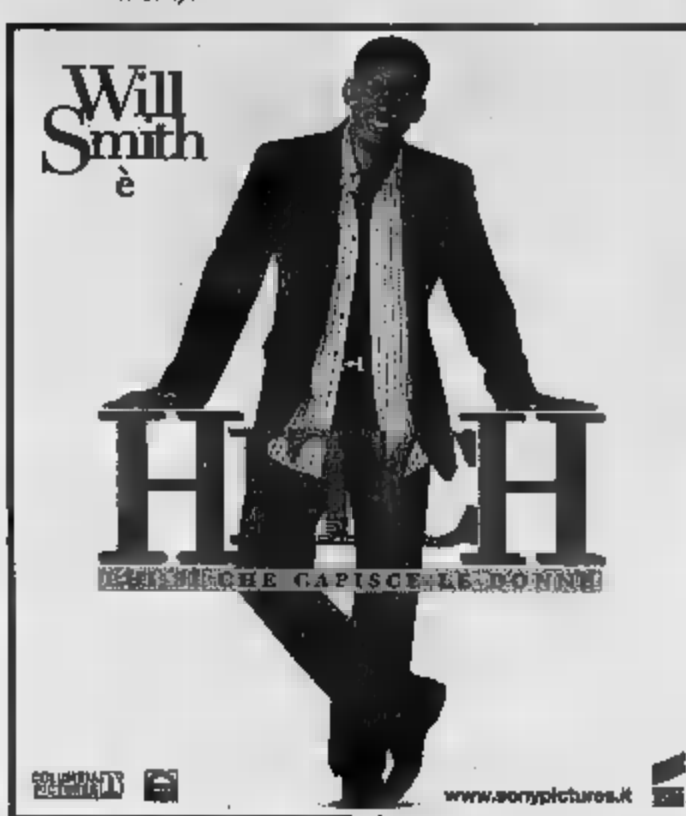
nei prossimi giorni. Per il momento il cadavere è stato trasportato con un elicottero all'ospedale di Avigliana. «Difficile stabilire quale età avesse, dato che era scheletrico e senza capelli - dicono gli inquirenti - Né è facile risalire all'epoca della morte, viste le condizioni».

Ma dall'abbigliamento, almeno quello che è rimasto di esso, ossia un paio di pantaloni, felpa e delle scarpe da passeggio, sembra che l'uomo è salito sul monte non nel periodo invernale. «Forse il caduto e si è ferito mortalmente - aggiungono gli inquirenti - oppure è stato soffocato da un malore ed è precipitato dal sentiero, che è più in su. Ma queste sono solo e unicamente delle supposizioni. Resta, per ora, il giallo di un cadavere ritrovato per caso in un canale Musiné. E da qualche parte una famiglia che si chiede ancora quale fine abbia fatto il loro congiunto».



DORIA - ELISEO - VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

CON HITCH, IN AMERICA NON SERVONO MANUALI



NEI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



MASSIMO
«Uno strepitoso CHEADLE, coinvolge, indigna» (CIAK)
«Un capolavoro dall'inferno» (CORRIERE DELLA SERA)
«Bellissimo, avvincente» (LA REPUBBLICA)



ARLECCHINO - MEDUSA - REPOS - NUOVO VALENTINO



IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS



ROMANO
«Infiamma, seduce, divide film talentuoso» (La Stampa)
«Incomparabile Michel Bouquet in un ritratto tutto tondo» (Corriere della Sera)



ELISEO - PATHE MULTIPLEX - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Belvasco) - UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)



ADUA - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



www.kinofilm.com

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.

Martedì 29 marzo
i primi 3 francobolli, uno dei quali
in lamina argentata, a 3,90 euro*
In regalo il prezioso libro illustrato
per continuare la raccolta.

Giovanni Paolo II
Un Pontefice in cammino dal mondo.

LA STAMPA - FOLIO



ADUA - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS



AMBROSIO E GREENWICH VILLAGE

OGGI E DOMANI PER LA TREDICESIMA GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

Il castello di Montalto fa scoprire i suoi tesori

E' la prima volta che questa struttura privata rientra nel circuito
Aprire anche il complesso di San Lorenzo a Settimo Vittone
Nel trittico di proposte nell'Eporediese tappa d'obbligo Masino

Alessandro Ballezio

La **Montalto** è inconfondibile, le mura del castello di Montalto Dora disegnano un'immagine da cartolina, una delle più caratteristiche che ci siano in Canavese. Oggi e domani, gli appassionati di architettura antica avranno un'occasione eccezionale per visitare le mura che nell'Ottocento fecero innamorare il celebre architetto D'Andrade: il castello sarà aperto al pubblico per le «Giornate Fai di Primavera», con visite guidate e ingresso completamente gratuito così come per gli altri 400 monumenti distribuiti in 190 città italiane. Un appuntamento da non lasciarsi scappare: perché dopo l'inaugurazione del luglio 2004 avvenuta all'indomani di un lungo periodo di restauri conservativi decisi dalla proprietà, il portone del maniero è rimasto chiuso. Prima di quell'unica giornata c'era voluto mezzo secolo per regalare ai turisti il piacere di scoprire i segreti delle torri di avvistamento arroccate sul monte Crovero, dalla corte, della cappella e del mastio. Tutto riproposto nel suo originario aspetto, grazie al lavoro dei moderni castellani.

Un'escursione nel simbolo di Montalto Dora (per arrivare al castello bisogna affrontare una camminata di almeno venti minuti, per anziani e portatori di handicap sarà a disposizione una navetta) può essere inserita in un'itinerario di visite, anche queste gratis, alla scoperta di due tesori segnalati dal fondo ambiente italiano: il castello di Masino e il complesso di San Lorenzo a Settimo Vittone.

«Per noi - dice la responsabile della delegazione eporediese del Fai, Mariangela Carnevale - si tratta di una grande conquista: è la prima volta che questa struttura

AGLIE'

Nella casa di Elisa riaprono i giardini



Il castello ducale di Aglie

Mentre cresce l'attesa per il ritorno delle truppe televisive «Elisa Rivombrosa» (saranno ad Aglie tra maggio e giugno), al castello ducale si preparano ad una nuova stagione da record. La primavera segna il pronti via per la scalata ai numeri dello scorso anno, quando furono 88 mila i turisti approdati nelle gallerie rese famose dal conte Filippo ancora di più dal nobilito del piccolo schermo Fabrizio Risi. Viste le numerose richieste la Soprintendenza ai beni architettonici ha deciso di riaprire in tempo per la Pasqua i giardini all'inglese e all'italiana della reggia, abbinandoli con un unico biglietto (costo: 5 euro) sale settecentesche. Per il parco, invece, bisognerà aspettare ancora, almeno fino alla fine di aprile. La novità, rispetto al solito percorso di visita, è rappresentata dall'appartamento Chierici.

di proprietà privata rientra nel nostro circuito. Non è escluso, le richieste, che in futuro non si arrivi a un'apertura più regolare. Oggi e domani le visite accompagnate sono disponibili dalle 10 alle 17.30. Da scoprire è la storia di questo suggestivo complesso, eretto nel 1141 come fortificato difensivo, ampliato fino al XIV secolo, quando subì distruzioni e momenti di declino, per poi rifiorire grazie all'attenta opera di recupero iniziata da Alfredo D'Andrade, anche la mostra che richiama Carlo Alboni, Brondello, il fondatore dell'orto botanico di Torino.

E con il week-end del Fai inizia la stagione di apertura del complesso di San Lorenzo a Settimo Vittone: d'ora in poi sarà visitabile tutta la domenica. L'orario di ingresso, per oggi e domani, è dalle 10 alle 18. Il complesso, di architettura pre-romantica di età carolingia risale alla metà del IX secolo ed è costituito dal battistero e dalla pieve: quest'ultima affreschi del XII e XV secolo.

Attorno a Settimo Vittone si snoda l'itinerario proposto dal «L'ambiente» monumento: pievi, vigne e sentieri, con due percorsi (con navette) che arrivano da una parte fino alla chiesetta di San Giacomo di Montestrutto e dall'altra fino a Cessola e Torre Daniele.

L'altro gioiello è il classico castello di Masino, visite dalle 10 alle 18 nelle gallerie e nel parco, alla scoperta dei luoghi più amati da Maria Cristina di Francia, la «Madama Reale» e della cappella dove secondo la tradizione sono conservati i resti di Arduino, il primo re d'Italia. Per informazioni sulla due giorni del fondo ambiente italiano si può telefonare allo 0125/48744 oppure al 320/372710.



Dopo l'inaugurazione dei restauri nel luglio 2004, il portone del Montalto Dora è sempre rimasto chiuso

OGGI & DOMANI

Oggi e domani si svolge, a Settimo Vittone, la quarta edizione della Sagra delle olive e dell'olio extra vergine d'oliva della riviera settemese, iniziativa promossa dal Circolo Molino Lingarda. 17 di oggi, nella sala consiliare del municipio, viene presentata la produzione olearia 2004, e vengono consegnate le bottigliette d'olio ai produttori locali e alle autorità, capeggiate dal sindaco Mauro Peretto.

IRLANDA. Festa di Patrizio, patrono d'Irlanda, all'Hopstore di Ivrea, musica celtica e tradizione: dalle 22,15, nel locale di via Lago San Michele, in concerto i Music Vagantes. Enzo Vacca all'arpa celtica, chitarra e bodhrán, Martino Vacca alle uilleann pipes, flauti, whistles e bodhrán, e Francesco Vazzana alle chitarre e bouzouki.

SCUOLE PULITE. Il Circolo Legambiente di Quincinetto propone, a partire dalle 14 presso la scuola materna di Tavagnasco, l'iniziativa «Nontiscordardimé-Operazione Scuole Pulite»: armati di pennello, i volontari si dedicano a pomeriggio di pulizia per riverniciare i giochi che arredano il cortile della scuola.

CANTASTORIE. Alle 21, al Santuario dell'Addolorata di Cuveglio, viene rappresentata «La Passione secondo l'asina» da parte dei cantastorie Claudio Zanotto Contino, accompagnato dalla asinella Geraldina.

LIBRI E PAPA'. In occasione della Festa del Papà, la biblioteca civica di Rivarolo ospita, dalle 15 alle 18.30, un laboratorio di lettura per bambini dai 4 agli 8 anni di età, sul tema «Sei forte papà». Ad animare le letture sono gli animatori della cooperativa Andirivieni e della ludoteca Marachella. Ingresso libero.

ASTRONOMIA. Il Gruppo Astrofili Vega, in collaborazione con l'associazione Quartiere di Bellavista di Ivrea, propone alle 21 serata di osservazione di oggetti celesti con l'ausilio di telescopi, nella piazza adiacente la palestra «Antoninelli». Di maltempo la serata si terrà al centro civico, con proiezioni di fotografie astronomiche dei fratelli Margaro. Il Gruppo Vega ricorda che sono aperte le iscrizioni al primo e secondo corso di astronomia (appuntamento, rispettivamente, il 23 e il 24 alle 21, nella saletta del centro civico di Bellavista).

IN CONCERTO. La Pro loco e il Comune di Banchette, per la stagione dei concerti del Teatro Regio, presentano alle 21, nel salone polifunzionale comunale, la serata «C'era una volta... il cinema». Il gruppo di strumentisti del Regio propone brani autori classici e moderni, da calce colonne di film. Ingresso libero.

DISCOTECA. Festa patronale di San Giuseppe, a Rosone di Locana: dalle 21, al capannone delle feste, serata danzante la discoteca mobile Energia.

in breve

CASTELNUOVO NIGRA ONORA DE
Per onorare lo studioso Gian Bernardo De Rossi, l'amministrazione comunale ha deciso di intitolargli la piazza della frazione Villa Castelnuovo. Proprio a Villa il De Rossi nacque il 25 ottobre 1742: fu grande studioso di lingue orientali e autore di oltre cinquanta volumi e visse gran parte della sua vita a Parma. La cerimonia di inaugurazione e intitolazione della piazza ha inizio alle 15; dopo il saluto del sindaco Matteo Bracco e delle autorità, ci sono il taglio del nastro e lo scoprimento di un busto dedicato all'illustre personaggio.

CONIUGI FERITI SULLA BUSANO-FRONT
Marito e moglie sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, nella loro auto uscita di strada sulla provinciale Busano-front, in un punto dove gli incidenti sono all'ordine del giorno. Si tratta di due coniugi di Torino, Roberto Barla, 69 anni, e Adriana Di Dio, 74. Alla guida della Fiat Palio c'era l'uomo, che forse a causa di un malore ha perso il controllo della macchina poi finita in un fossato. I due sono stati soccorsi dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo e da un'équipe del 118; il marito è stato trasportato all'ospedale di Ivrea, la moglie al pronto soccorso di Cuorgnè. Le loro condizioni non sono gravi.

DIPLOMA DEI POMPIERI AD UN VOLONTARIO
L'associazione nazionale dei vigili del fuoco ha conferito un diploma ad honorem a Carlo Nigro, giovane volontario della protezione civile di Damanhur che un mese fa prestato i primi soccorsi a un'anziana Castellamonte, mentre nell'alloggio della donna divampava un incendio.

A VALPERGA SI INVESTE SULLO SPORT
La giunta Tha ha inserito nel bilancio la spesa di 45 mila euro destinata agli impianti sportivi. Gran parte del finanziamento servirà a realizzare un campo di calcio in via Peruzzo, proprio accanto a quello destinato al calcio.

GORDENIO
Venerdì il mitico suo

MTV-EHI
Direttamente dalla CIA

Sempre venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 grandi spettacoli eredi

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

NOVITA' da scoprire
le ragazze della TABLE DANCE a PREVE
Lecce aperto tutte le sere
Ingresso con consumazione € 10

SANDIGLIANO (BI)
Statale
Autostrada
Tel. 339.4440961

CENTRO COMMERCIALE STRAMBINO2
www.strambino2.net

DOMENICA 20 MARZO APERTI

in OMAGGIO* un magnifico POSTER

*UN SOLO POSTER A SPESA E PER UN ACQUISTO DEL VALORE DI € 10,00 O SUPERIORE PRESSO IL SUPERMERCATO COOP O PRESSO UN QUALSIASI ALTRO NEGOZIO DELLA GALLERIA DEL CENTRO COMMERCIALE

e se indovini il numero dei grani di mais puoi vincere 5 uova di pasqua

orario
10.00 - 18.00

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 BOXER	amaranto	giu-95	1.400
ALFA 147 1.6 TS(120 CV) 3P DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI TT 1.8T (180 CV)		gen-01	
AUDI A8 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
BMW 318i BERLINA(E36)	blu	gen-97	
BMW 318i TOURING(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-98	8.500
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	feb-98	10.300
BMW 325 TDS TOURING(E36)	argento	apr-97	12.500
BMW 318td COMPACT SPORT	blu	gen-98	7.000
BMW 320d TOURING ELETTA	argento	apr-04	24.900
BMW M3 COUPE (cambio manuale)	grigio scuro	ott-04	30.800
BMW 318i BERLINA(E46)	grigio scuro	mar-02	40.000
BMW BERLINA(E46)	argento	mag-98	12.500
BMW 328i BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW 318td COMPACT	blu	gen-99	12.000
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	22.000
BMW 320td COMPACT		ott-03	22.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	gen-02	18.500
BMW BERLINA(E46)	argento	set-98	14.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	ott-98	12.500
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
BMW 320d BERLINA ATTIVA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW 320d TOURING(E46)		set-01	18.500
BMW 320d TOURING(E46)		nov-03	25.000
BMW 320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
BMW 320d TOURING(E46)		mar-02	
BMW 320d TOURING(E46)	grigio scuro	lug-02	23.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	set-02	23.500
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	set-03	
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW 330d TOURING(E46)	argento	lug-02	
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW 330d TOURING(E46)	argento	mag-01	
BMW 330i TOURING(E39)	argento	set-99	14.500
BMW 330i TOURING(E39)	blu	ott-00	
BMW 320 TDS BERLINA(E39)	argento	mag-98	10.000

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVEA CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Statale, Regione Amerique, - Tel.

IL CAPO DELLO STATO: I MASS MEDIA SONO IMPORTANTI, MA IL LUOGO DEL DIBATTITO E' L'AULA. FASSINO: STORACE DEVE ANDARSIENE

Il Tar esclude la Mussolini dalle elezioni regionali

Monito di Ciampi sul Parlamento. Casini: «Non è stato espropriato»

INTERVISTA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Il vento della libertà, una sfida per la sinistra»

“Vi sono aree ancora in preda a un antiamericanismo preconcetto: Fassino e Rutelli abbiano più coraggio nell'affrontare il tema delle garanzie e della democrazia nelle zone del mondo in cui mancano O ci saranno altre guerre o ci saranno altre pace tardive”



Federico Garimberto A PAGINA 5

Alessandra esclusa dalle elezioni per la presidenza del Lazio. La lista di Alternativa sociale è fuori dalle Regionali. Lo ha deciso il Tar, che ha respinto il ricorso presentato dalla lista della Mussolini. Intanto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, all'ultimo giorno di visita nel Regno Unito, precisa che «i dibattiti in Parlamento non sono mai inutili. Come esprimiamo la libertà di parola? Certo - ha detto - c'è lo strumento dei mass media ma quello più autentico è il Parlamento». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, commenta: «Concordo con Ciampi, ma le scelte di politica estera sono sempre passate dall'aula».

Grande riforma

Sei ragionevoli dubbi

- FUNZIONA OPPURE NO?
- MAGGIORANZA O DITTATURA?
- OPPOSIZIONE, QUALI POTERI?
- PREMIER O CAUDILLO?
- DEVOLUTION O SECESSIONE?
- PRESIDENTE VERO O ONORARIO?



MAMI LEGATE
DALL'EUROBUROCRZIA
«Troppi vincoli. La commissione Prodi ci ha reso poco competitivi»

QUANTO DINTORNI

Il silenzio e l'oblio per punire i cretini

Mina
L'astoriografia condanna i grandi criminali del passato alla memoria eterna. Incasellati nell'iconografia del malvagio assoluto, Nerone, Attila e i loro epigoni novecenteschi dello stampo di Hitler, Stalin o Pinochet riposeranno nei libri di storia con una nozione che neppure il revisionismo potrà cancellare. Per i nostri criminali in forma minore, invece, potrebbe bastare quella che gli antichi definivano «damnatio memoriae». A chi manifesta di umanità e di cervello va comminata la condanna più pesante. Quella del disinteresse che si esprime nel totale silenzio. Che potrebbe l'effetto di costringere il cretino, che sia Unabomber o il siringatore di bottiglie poco importa, a tornarsene con le pive nel sacco a squalidare nell'aiuola di casa sua. Quando qualche imbecille alla ricerca della grancassa mediatica insiste nel giocare alla grande il campionato del mondo dei pirla, staccare la spina e lasciarlo palleggiare a telecamere spente. La non-memoria lo condannerebbe a ritirarsi nel suo territorio, proprio perché una delle ragioni che lo spingono a delinquere è quella di vedersi mediatizzato da tutti i giornali e dalle tv che, quando trovano un filone, ma anche un filino, non lo lasciano più. E infatti, come premio, gli riserviamo una settimana di titoli urlati e catene di teletext a sfoggio delle sue imprese, gli confermiamo che il «parlare male di me, ma parlatene» è scemenza che continua a fare schiere di figli e nipoti. Nell'attesa che sopraggiunga un nuovo serial killer, un altro infarcitore di oveti esplosivi o un altro rapimento in Iraq a tenerci in ostaggio per altre settimane. Sento già qualcuno, qualcuno? Un'orda, che potrebbe obiettare che esiste un diritto-dovere all'informazione. Come no! Che se non fosse esercitato, ci riporterebbe ai metodi del Ventennio, quando i giornali non parlavano di fatti di sangue. Va bene. E allora ciuciamoci di tutto: anche i telegiornali che ci raccontano con toni enfatici, forse perché noi non ce n'eravamo accorti, che le temperature si rialzo, o che hanno già deciso che gli imminenti sposalizi tra Carlo e Camilla saranno la nozze del secolo, definizioni che ricicleranno tra un paio d'anni per altre teste coronate. Don Abbonio, dove sei? Basta. E che nessuno continui a trattare la gente come una discarica. Prima o poi qualcuno dovrà trovare il modo per rompere il giocattolo. Io ritornerò indietro le mie bambole e i miei tollini.

SEVERA CONTESTAZIONE ALLA VIGILIA DEL VERTICE SUL NUOVO PATTO COMUNITARIO. SINISCALCO: ASPETTO UN CHIARIMENTO

Eurostat boccia i conti dell'Italia

Berlusconi: stanchi delle rigidità di Bruxelles, sarà battaglia

LA POLITICA DEL RINVIO

Stefano Micossi
Il Consiglio europeo primavera, che si riunisce la settimana prossima a Lussemburgo, deve discutere il Patto di crescita e stabilità e il rilancio della cosiddetta Agenda di Lisbona. L'obiettivo fin troppo trasparente dei Capi di Stato e di governo dei Paesi che crescono - la Francia, la Germania e l'Italia - di trovare risorse pubbliche da erogare agli elettori, e di quelle misure che aprirebbero i mercati, denaro pubblico e farebbero ripartire la crescita e l'occupazione, ma che non sono popolari. Tra tali misure l'importanza straordinaria la proposta di direttiva della Commissione europea per completare il mercato interno dei servizi. Nella ultima settimana l'orizzonte per questa direttiva si è fatto cupo. I sindacati scesi in campo per reclamarne il ritiro; frotte di parlamentari apprestano barricate; gli arciconservatori Chirac e Schroeder hanno levato insieme la voce per abbatterla. Sotto questa gragnola di colpi, la Commissione ha vacillato malamente. Di che si tratta è presto detto. I servizi rappresentano il 70 per cento delle economie europee e restano, in gran parte d'Europa, chiusi alla libera concorrenza internazionale. I servizi si concentra anche la fonte di ritardi di produttività e occupazione rispetto agli Stati Uniti.

ROMA. Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, non siamo in grado di convalidare i dati sui conti pubblici di Italia e Grecia. Un attacco a deficit e debito proprio alla vigilia del vertice sul nuovo patto. Berlusconi commenta: preoccupazione, ma stanchi della burocrazia Ue. Daremo battaglia. E il ministro Siniscalco, che contesta fortemente le riclassificazioni, aggiunge: «Aspetto un chiarimento da Bruxelles». Entro aprile, comunque, l'Istat conta di inviare Eurostat alcuni primi risultati degli approfondimenti ed eventuali nuove stime sui conti pubblici italiani.

I SERVIZI
PIU' DIFFICILE TAGLIARE LE Sono i criteri di contabilità l'obiettivo delle Ue
Stefano Legri A
LA REAZIONE DEI POLI
Follini: il confronto è aperto
Visco: stavolta siamo nei guai
Roberto Giovannini A PAGINA 6
IL GOVERNO
«Le promesse del premier rimaste miraggio»
Manacorda A PAGINA 7

BILBAO E AMRO PRONTI ALL'OPA SU BNL E ANTONVENETA

Due banche nel mirino di spagnoli e olandesi

TERRI SCHIAVO PUO' UCCIDERE
Dopo 15 anni di coma finisce il braccio di ferro. Staccati i tubi del cibo

MILANO. Le banche italiane nel mirino degli istituti di credito internazionali. L'olandese Abn-Amro e la spagnola Bbva (Banco de Bilbao Vizcaya Argentaria) hanno presentato in Bankitalia i documenti preliminari per lanciare una doppia Opa su Antonveneta e Bnl. I banchieri puntano alla Banca nazionale del lavoro, l'istituto di credito di Amsterdam potrebbe formalizzare già la prossima settimana l'Opa su Antonveneta.

CALABRO' DESIGNATO ALL'AUTORITA' TLC
Presidente del Tar Lazio, romanziere e poeta

Alessandro Barbera A PAGINA 9

La direttiva questione copre circa i due terzi del comparto servizi, ovvero la metà del prodotto nazionale aggregato dell'Unione. Peraltro, non mutano gli impegni di liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità e dei servizi finanziari già concordati con separate direttive. Non sono inclusi i servizi pubblici di sanità e istruzione, come qualche oppositore cerca di far credere. La discussione i diversi sistemi di protezione e tutela del lavoro dei Paesi membri, che trovano salvaguardia nel testo della Commissione (qualche ulteriore rafforzamento delle tutele sarà qui inevitabile).

Ma la direttiva incide sui interventi per le barriere all'ingresso non giustificate da pubblici interessi imperativi, o che tutelano tali interessi con misure sproporzionate allo scopo. Così, essa propone una lista di restrizioni all'ingresso che sono sempre vietate, ad esempio ogni restrizione alla libertà di stabilimento basata sulla nazionalità. Vi è anche una lista di altre restrizioni che potranno essere mantenute solo in base a un test rigoroso di necessità e proporzionalità: tra queste rientrano i numeri chiusi e le tariffe minime delle professioni cosiddette liberali, i regimi di autorizzazione e licenza opachi e arbitrari, i limiti alla vendita cosiddetta «sottocosto» e agli orari di apertura dei negozi. Lo stabilimento all'estero e la vendita transfrontaliera di servizi diverrebbero meno difficili, pur senza sacrificare la tutela dei consumatori.

Ecco il vero scandalo: si attaccano privilegi e corporazioni che ingessano le nostre economie e impediscono ogni innescamento. Per questo il Consiglio europeo dedicherà molto tempo al patto di stabilità e alla inutile Agenda di Lisbona e, state tranquilli, farà poco o niente per sbloccare la direttiva sui servizi.

1° astrofili e Molinari A PAGINA 13



Juve-Liverpool 20 anni dopo
Dall'urna della Champions League due sfide da brividi: la Juventus ritrova il Liverpool vent'anni dopo la tragica notte dell'Heysel e Milan e Inter si sfidano nel derby d'Europa come nel 2003. Il finale potrebbe essere tutta italiana.

BUONGIORNO

Figli di padre ignoto

NOVE figli, dieci vorrebbero un padre diverso da quello che hanno. Lo sostiene l'ultima ricerca curata da un pioniere di psicologia e non c'è motivo di dubitare. Per i maschi i padri sono sempre una delusione, finché lo diventano a loro volta. Allora sono ad ammettere che i vecchi non poi così male. La novità però è nelle motivazioni. Un tempo nel padre il potere costituito, dal quale affrancarsi per affermare se stessi, si rinfacciava di essere troppo incombente o troppo assente. Comunque, troppo. Ora la sua colpa è di essere troppo poco: ricco, potente, famoso. Dopo aver teorizzato per anni la sua paternità, si scopre che questi ragazzi non sanno che farsene. Al Dustin Hoffman di «Kramer contro Kramer» preferiscono il Berlusconi di «Porta a Porta». Meglio Bonolis, il brillante in carriera, perché padre non pretendono una presenza assidua, ma la garanzia di un presente agiato e di un futuro senza gavetta. Essere figli di papà, che per i papà era un insulto da riscattare con la rivoluzione, per i figli torna a essere uno «status». Prima di dire che stanno crescendo dei mostri, bisogna chiedersi quali modelli alternativi gli abbia offerto questo sistema di caste, perfezionato proprio dai loro padri, dove la raccomandazione familiare conta anche più di quella politica e la flessibilità vale per gli spiantati, perché chiunque abbia un privilegio tenda rigidamente a trasmetterlo, facendo sempre prevalere i dir del sangue su quello del merito.

PICASSO
LA SEDUZIONE DEL CLASSICO
COMO - VILLA OLMO
19 MARZO 17 LUGLIO 2005
WWW.PICASSOCOMO.IT N. 02 847 600 687
COMUNE DI CASALE

ITALGEST
COSTA AZZURRA
MARTIN
LANCIO NUOVA OPERAZIONE IMMOBILIARE
Affare unico qualche minuto dal Principato di Monaco
Lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, ampia terrazza, vista mare da € 118.168
Pagabili con solo € 23.364 + rata fissa di € 575
848-842.842

LE PRINCIPALI REAZIONI AL MONITO DEL QUIRINALE

PRODI

«Le sue parole fanno veramente piacere perché è tanti giorni che continuo a ripeterle anche io»



Romano Prodi

FASSINO

«Se il presidente ha sentito il dovere di intervenire, vuol dire che un problema c'è. Il premier è sconcertante»



Romano Prodi

VIOLANTE

«Quello che è successo in questi giorni è stato uno scandalo internazionale»



Luciano Violante

FOLLINI

«È corretto e doveroso e persino ovvio, che una novità politica o strategica, qualora ci sia, passi innanzitutto per le due Camere»



Marco Follini

IL CAPO DELLO STATO TERMINA LA VISITA NEL REGNO UNITO E REPLICA SECCO A BERLUSCONI: «I DIBATTITI ALLE CAMERE NON SONO MAI INUTILI»

Ciampi: è il Parlamento la base della democrazia

«Certo ci sono anche i mass media, ma lo strumento più vero è l'Aula»

Paolo Cirino

inviato a ROMA

«Ci siamo visti poco», dice, rivolto ai giornalisti italiani, Carlo Azeglio Ciampi, sistemato dietro un piccolo podio che, accostandosi, definisce «po' pomposo». In realtà, durante la visita in Gran Bretagna a differenza dei precedenti, in cui i contatti erano quotidiani, di incontri tra il Presidente e i giornalisti non ne è stato uno. Ma ieri mattina alle 9,30, in una saletta del primo piano dell'Hotel Randolph, Ciampi vuole evidentemente parlare. Vuole, innanzitutto, fare il bilancio della visita appena conclusa, come è comprensibile. Ma poi, a sorpresa e nonostante i suoi collaboratori segnalino che non ci sia tempo, si ferma per rispondere a una domanda, e ancora a un'altra. Di nuovo, come non soddisfatto della risposta, dopo una pausa riprende e specifica. E dice parole molto chiare, che non richiedono particolari interpretazioni.

La domanda è sul Parlamento. Quella cosa che ha detto a Westminster a proposito del rapporto tra parlamentarismo e democrazia valgono anche per l'Italia? «Certo», risponde prontamente Ciampi, «cogliendo perfettamente il senso di una domanda che è ovvia solo in apparenza». Fare l'elogio del Parlamento è fare l'elogio della democrazia, di cui il Parlamento è l'istituzione base. Tutti gli uomini del Presidente, alle sue spalle, hanno in mano una cartellina azzurra con le fotocopie della rassegna stampa italiana. Ciampi ha letto gli articoli che

riferiscono del suo ultimo incontro con Silvio Berlusconi, causato dalle esternazioni di quest'ultimo alla trasmissione «Porta a porta»; che parlano della sua nota e della irritazione. Ha anche letto i titoli che riferiscono di pressanti richieste dell'opposizione perché il premier si rechi alle Camere per spiegare. La risposta del Presidente avrebbe potuto fermarsi dopo quelle poche, chiare parole. Invece Ciampi va avanti.

«Uno Stato che voglia chiamarsi democratico», non può non avere un Parlamento effettivamente funzionante, quale sede in cui si prendono le decisioni fondamentali attraverso il dibattito. Fa una pausa e riprende:

«Il dibattito in Parlamento è importante. A volte può sembrare inutile, serve anche a informare i cittadini. Ciampi, però, sente che non ha ancora qualcosa, che non ha detto tutto quello che voleva dire. E, dopo un'altra pausa, si chiede: «Se non c'è Parlamento effettivamente funzionante, la esprimiamo la libertà di parola?». «Certamente», si risponde, «c'è anche l'altro strumento, i mass media. Ma lo strumento più autentico, più vero, è appunto il Parlamento». «Su questo non ho alcun dubbio», conclude dopo un'altra breve pausa che serve a far risaltare le parole.

Riassumere, per comodità, questa

con la frase «si governa attraverso il Parlamento e non dalla Tv» può essere una semplificazione, non è una forzatura. Del resto, di sotto della facciata, l'esternazione di Berlusconi a quella che Giulio Andreotti chiama «camera da terza camera», ha creato notevoli problemi alla visita di Ciampi, soprattutto ha determinato e determinerà dei contraccolpi a livello di diplomazia internazionale, nonostante la rassicurazione del premier a Tony Blair e George Bush. Quando si riaccendono antichi sospetti sull'affidabilità dell'Italia come alleato, ritornano in circolazione vecchie battute su tutto l'Italia finisca per ridursi a politica

interna, a trafilate e spregiudicate risentite. Il consenso alla vigilia di un voto, magari locale. Ciampi è stato informato di questo.

Forse una semplificazione eccessiva interpretare l'esternazione di Ciampi anche come un appoggio indiretto alle richieste dell'opposizione di promuovere una discussione parlamentare a seguito delle dichiarazioni di Berlusconi. Ma non lo è certamente leggervi un severo richiamo a porre il Parlamento ogni decisione rilevante da discutere, anche per favorire, attraverso un'informazione qualificata e critica, la crescita civile dei cittadini. E dietro tutto questo è difficile non indovinare la voglia di Ciampi, irritato e

deluso, di dare una tirata d'orecchi al premier che troppo frequentemente si è abbandonato di recente a intemperanze verbali che lo hanno messo in imbarazzo. Ciampi ha lasciato nella tarda mattinata di mercoledì la Gran Bretagna per far ritorno a Roma, dopo aver tratto un bilancio «molto positivo» della sua visita. Ha confidato, con un tocco di galanteria, che avrebbe portato sé quello straordinario sorriso della Regina, quel «sorriso degli occhi». Il Presidente ha ridotto al minimo i suoi impegni di qui al voto di aprile per ragioni di discrezione. Ma non sembra comunque nello d'animo di chi è disposto a tollerare altri sgarbi.

LA CDL: NO COMMENT

L'Unione Il Presidente ha ragione»

ROMA

Le parole di Ciampi sui dibattiti in Parlamento - «lo strumento più autentico e più vero per informare i cittadini», quello che, più dei mass media, tutela la libertà di parola» - sono piaciute moltissimo a tutto il centrosinistra, che naturalmente vi vede dei riferimenti all'attualità, sia al recente «incidente» Berlusconi a Porta a porta, l'annuncio, poi smentito, del ritiro a settembre della missione in Iraq, sia al ruolo del Parlamento che, secondo l'Unione, verrebbe spuntato dalla Riforma della Costituzione che in questi giorni si vota al Senato. Riferimenti che il centrodestra, oggi, accusando gli avversari di tirare per la giacca il Capo dello Stato, scopi elettorali.

«Mi fa veramente piacere ascoltare le dichiarazioni di Ciampi», commenta Prodi. E spiega: «Sono tanti giorni che continuavo a ripetere che non si può liquidare in una trasmissione televisiva la politica italiana sul problema più importante che abbiamo di fronte a noi, che è quello della pace». Il leader dell'Unione insiste a riportare la richiesta già fatta da Berlusconi dall'opposizione di «venire a riferire in Parlamento: al di là se non vuol venire, non vuol venire», conclude.

Parole «molto severe e giuste» le giudica il segretario della Quercia Piero Fassino. E osserva: «Se il presidente della Repubblica ha sentito il dovere di pronunciare, un problema c'è. Vuol dire che il Parlamento deve tornare ad essere il luogo centrale della politica italiana. E' sconcertante che il premier pensi che il luogo per comunicare al paese quel che decide il governo sia una trasmissione tv». «Annunciando in tv e poi smentendo il ritiro delle truppe ha umiliato il Parlamento», insiste il verde Alfonso Pecorella. «Quello che è successo in questi giorni è uno scandalo internazionale - incalza Luciano Violante - noi siamo per il ritiro dall'Iraq, ma siamo anche vicini ai soldati che si trovano là. Non sono merce elettorale». Osservazioni che Sandro Bondi rigetta, ritenendo «stizza il presidente dei deputati di: «L'onorevole Violante non smentisce la sua fama di provocatore. Sta zitto che è meglio».

La linea della Cdl è quella di non commentare la dichiarazione di Ciampi o di condividerla, considerandola però avulsa da ogni contesto italiano. E' scorretto e doveroso, e persino ovvio, che una novità politica o strategica, qualora ci sia, passi prima di tutto per il vaglio delle aule parlamentari, osserva con distacco il vicepremier Marco Follini. E che Ciampi non si riferisca assolutamente a questioni di attualità politica ma facesse un ragionamento generale è convinto il centrista Carlo Giovanardi. Fabrizio Cicchitto denuncia la «strumentalizzazione veramente sgradevole e imbarazzante che da tempo il centrosinistra va facendo di ogni presa di posizione del presidente Ciampi, peraltro del tutto al di sopra delle parti», sottolinea il vicecoordinatore della Cdl di ogni polemica.

Il centrosinistra pensa in modo opposto. «Le parole del presidente Ciampi sono centrali del Parlamento sono chiare, e semplici perché tutti comprendano. Nessuno potrà ora fingere di non aver capito», replica il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti.

[m. g. b.]



Il premier Silvio Berlusconi a «Porta a porta»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi reduce dalla visita nel Regno Unito

LA PAURA DEL PREMIER: TROVARSI SEMPRE PIÙ SPESSO UN COLLE «NEMICO»

Il Cavaliere adesso teme la strategia dell'esternazione

«È la solita sortita contro di me e il solito regalo alla sinistra. Una linea che ha un unico obiettivo: crearmi dei problemi»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Ci risiamo. Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Carlo Azeglio Ciampi, appena rimesso piede sul suolo patrio dopo il viaggio in Inghilterra, si è tolto un sassolino dalla scarpa. Inutile dire che anche questa volta il sassolino è finito sulla testa di Silvio Berlusconi. Il capo dello Stato, infatti, ha impartito al premier una sorta di lezione di galateo istituzionale criticando direttamente la «uscita» «Porta a porta» sul ritiro dei nostri soldati dall'Iraq e la successiva decisione di rendersi indisponibile ad un dibattito parlamentare sull'argomento. Inutile dire che il Cavaliere anche questa volta ufficialmente è rimasto in silenzio (ma si sa fino a quando), mentre in privato ha masticato amaro. «La solita sortita contro di me e il solito regalo alla sinistra», ha osservato. Eppure io mi comporto correttamente. In Parlamento il governo ha portato il rifinanziamento della missione in Iraq che è anche l'unica decisione presa, dato che la missione prosegue. Tutto il resto appartiene al dibattito politico a cui chiunque può partecipare in Tv, sia sui giornali. Lo stesso Ciampi non ha esternazioni. E allora non capisco perché l'unico che dovrebbe rimanere zitto è il sottoscritto».

Un ragionamento fatto nella ovattata sala di via del Plebiscito di cui il premier ha assolutamente vietato la divulgazione. Sull'argomento, infatti, Palazzo Chigi c'è la consegna: silenzio. «Io», rimarca il portavoce Paolo Bonaiuti, «non parlo». Ma che l'aria sia tornata pesante con il Quirinale lo dimostra l'unica battuta regalata: «Sera davanti a Palazzo Grazioli dal responsabile amministrativo di Forza Italia, Rocco Crimi, subito dopo un incontro con il Premier: «Ciampi? Mamma mia!».

Appunto, meglio il silenzio. Anche perché di grattacapi anche ieri il premier non ha avuto di certo pochi. L'Eurostat ha contestato i conti del governo del 2003 e del 2004 e lui ha sparato: «Burocrazia Ue: «Ci ha stancato». Il consiglio dei ministri, invece, assenti Berlusconi e Gianni Letta per evitare il solito conflitto d'interessi, ha nominato su proposta di Fini il presidente del Tar del Lazio, Corrado Calabrò, presidente dell'authority per le telecomunicazioni. «Sarebbe stato nulla da eccepire se un'ora dopo il tribunale in questione si fosse estromesso dalle elezioni della Regione, Alessandra Mussolini. Inutile aggiungere che l'esclusa, a cui di certo non manca la voce e neppure la parola, ha cominciato ad inveire nell'ordine contro Fini, Storace e Calabrò, coinvolgendo nelle bordate al vetriolo, sia pure solo di striscio, anche il Cavaliere. L'intervento, però, ha sorvolato. L'unica cosa che ha dato un po'

di sollievo a Berlusconi ieri è stata la parola «fine» messa sulla commedia delle dimissioni del ministro per le riforme, Calderoli: «Approveremo le riforme entro Pasqua», ha promesso il premier chiudendo per l'ennesima volta la sceneggiata.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Se un filosofo, insieme alle altre sue opere, è anche autore di una grammatica, questa va messa tra le opere filosofiche e tra le grammatiche e i dizionari di altri autori? La questione si pone, credo, per il solo Spinoza, autore anche di un Compendio della lingua ebraica, in latino. Vado a verificare: ritrovo, tra altre grammatiche ebraiche che gli anni mi hanno messo in fila perché imparassi qualcosa di quel che contengono, il Compendio di Spinoza, «dagli occhi la benda mi va via; quella collocazione era sbagliata, se una grammatica è di un filosofo che conosce come sacra quella lingua, e il Talmud e il Zohar, non può essere uguagliabile alle altre. Contiene qualcosa di più, parte del suo messaggio... Stasera, a mezzanotte, le cambierò posto».

Il filosofo ignoto

na, ma il ripetersi di queste entrate a gamba tesa del Capo dello Stato o il Cavaliere. «E' una strategia che andrà avanti fino alle prossime elezioni», ha cominciato a lamentarsi Berlusconi con gli ambasciatori che ha preso il Quirinale. «Che ha l'unico obiettivo: crearmi dei problemi». In effetti l'elenco delle «esternazioni» di Ciampi sta diventando sempre più lungo e comincia ad essere la dimensione di quelli che hanno accompagnato la fine del settennato dei vari Pertini, Cossiga e Scalfaro. In altre parole dei grandi esteriori. E per usare un'espressione a suo tempo riferita a Cossiga, l'uomo che l'attuale Capo dello Stato sembra voler «picconare» è proprio il Cavaliere. Non per nulla le esternazioni dell'inquilino del Colle cominciano a farsi più assidue da dicembre, proprio quando Eugenio Scalfaro assegnò a Ciampi un vero e proprio ruolo nello scenario italiano quello del «civil servant», del garante delle istituzioni. Ma che, invece, Francesco Cossiga, che non ha certo peccato di mutismo nel settennato, giudicava negli stessi giorni in «tutto» del tutto diversi: «Con la presidenza Ciampi si è attenuato il carattere di funzione neutrale di garanzia, e

LA LINEA TRA PIACENZA ■ BOLOGNA ■ PER 3 ORE

Auto forza ■ passaggio a livello, il treno la travolge
Morto il guidatore suicida, contusi 13 passeggeri

La linea ferroviaria tra Bologna e Modena ■ stata bloccata per un incidente avvenuto ieri poco prima delle 2 ■ Castelfranco Emilia. Un'auto ha ■ i binari travolgendo le protezioni di un passaggio a livello ■ disuso che la segnaletica indicava come ■ da non percorrere, poi il guidatore ■ atteso l'arrivo del treno. Una dinamica che conferma l'intenzione suicida. L'auto ■ stata centrata dall'interregionale Torino-Bologna, nulla ha potuto fare il macchinista per evitare l'impatto. L'automobilista ■ morto sul colpo. Spavento tra i passeggeri, 13 ■ rimasti contusi. La linea ferroviaria più trafficata d'Italia ■ stata chiusa per 3 ore, i treni provenienti ■ nord sono ■ dirottati sulla Bologna-Verona, quelli da sud verso Padova. L'incidente ■ avvenuto a pochi chilometri dalla Bolognina dove ■ verificò il disastro del 7 gennaio.



La scena dell'incidente

RAPINA NEL PALERMITANO

Ucciso il direttore di un ufficio postale
Lo accoltellano e svuotano la cassaforte

Il direttore dell'ufficio postale di Giardinello, piccolo centro in provincia di Palermo, ■ stato trovato ucciso ■ pomeriggio dalla moglie nei locali delle Poste. Antonio Crispino, 47 anni, presentava segni di coltellate al collo ■ al volto tali da far supporre una colluttazione. L'omicidio ■ stato compiuto per mettere a segno ■ rapina. La cassaforte dell'ufficio, infatti, ■ stata trovata aperta dai carabinieri, le somme ■ denaro che vi erano custodite ■ sparite. I militari della scientifica hanno effettuato i rilievi: il sangue ha sporcato le pareti, il vetro blindato, il bancone e le scrivanie. Il cadavere era riverso per terra, il medico legale sta verificando il modo esatto in cui Crispino ■ stato assassinato. Forse ■ stato aggredito da una persona che conosceva a cui ■ aperto la porta blindata dopo l'orario di chiusura.

ASSISTENTI SOCIALI CONTRO L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SULL'AFFIDÒ DEI BIMBI STRANIERI

«Adozioni più veloci», è polemica

Deciderà un giudice entro due mesi dalla richiesta

Daniela ■
ROMA

■ vorrà adottare un bambino straniero, potrà ■ su tempi ■ più rapidi. Chi sarà disposto a offrire accoglienza temporanea a un piccolo di un altro Paese, potrà farlo, come atto di solidarietà internazionale. «Avremo adozioni internazionali più trasparenti e più celeri», dichiara il ministro per la Pari opportunità Stefania Prestigiacomo, parlando del suo disegno di legge, approvato ieri dal Consiglio ■ ministri. Sull'altra faccia della medaglia, l'accantonamento dei servizi sociali, ritenuti responsabili delle snervanti attese di tanti aspiranti genitori adottivi. Decisione che ha scatenato la protesta di quelli che, fino a ieri, sono stati i principali addetti ■ lavori in questo settore.

Esclusi dal campo ■ valutazione gli assistenti sociali, in ■ 60 giorni, contro l'attuale anno e mezzo-due anni, la coppia potrà avere l'idoneità, emessa dal Tribunale per i minorenni.

■ Sono stati eliminati passag-

gi che si sono rivelati inutili e ingiustamente vessatori per le famiglie, sottolinea Prestigiacomo. Poi attacca, apertamente, il mondo dell'assistenza sociale: «Una coppia ■ idonea ad adottare fino a prova contraria. Sappiamo, dalle denunce delle famiglie, che ■ solo alcune verifiche sono di tipo inquisitorio da parte dei servizi sociali, ma addirittura scoraggiano l'adozione. La nostra riforma ■ invece un incentivo ad adottare». Sebbene l'attuale normativa ■ abbia solo quattro ■ secondo il ministro, «il sistema ■ troppo rigido ■ nel ■ minore, che rimane salvaguardato, per la prima volta abbiamo dato ascolto alle famiglie. ■ servizi sociali ■

■ sempre, coinvolti in ■ seconda fase, all'arrivo ■ bambino in famiglia, per dare supporto all'inserimento.

■ l'aspetto più importante della riforma, secondo Stefania Prestigiacomo, ■ nella riduzione dei ■ dell'iter adottivo. La coppia interessata, però, dovranno fornire ■ maggior numero di certificazioni, cui seguirà un ■ colloquio del giudice ■ avrà il compito di ■ l'idoneità. Il ministro riferisce ■ nel 97 per cento ■ casi, le coppie candidate la ottengono ■ nel ■ per cento la raggiungono ricorrendo in appello. Di fronte al 100 per cento delle idoneità, richieste con procedure lunghe e vessatorie, il ministro ■ che valga la pena eliminare queste ultime.

Un provvedimento che ha ■ atteggiamento liberista. ■ lo Stato invece, attraverso le professionalità competenti, che deve essere il garante dei bambini ■ delle famiglie», sostiene la presidente dell'Ordine degli assistenti sociali, Paola Rossi. «La valutazione ■ continua ■ viene tolta a noi, ■ giudici ■ detto ■ un

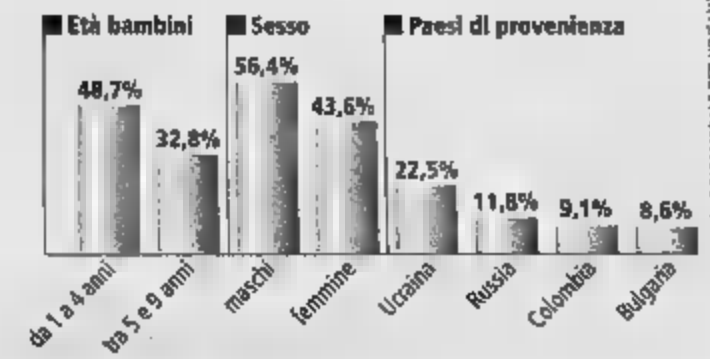
esperto di adozioni. I servizi non fanno, infatti, solo una valutazione della coppia, ma aiutano a riflettere, a capire l'adozione, i ■ rischi e i suoi obiettivi. ■ noto che ci sono diversi bambini, soprattutto i più grandicelli, che vengono poi rifiutati o che non si integrano nelle famiglie. Ci ■ famiglie vessate? «Quando c'è un ostacolo - risponde Rossi - gli aspiranti genitori attribuiscono agli altri le responsabilità.

Senza l'accertamento della capacità genitoriale di una coppia, si possono ■ danni ■ bambino adottato: commento negativo anche dall'Ordine nazionale degli psicologi che giudica inopportuno il ddl. «Secondo la mia esperienza, lavoro ■ un consultorio ■ da venti anni - dice Pierluigi Palma, segretario del Consiglio Nazionale dell'Ordine -, non tutte le coppie ottengono l'idoneità. La valutazione della capacità genitoriale ■ importante, soprattutto per l'adozione di ■ bambino straniero che, in assenza di un'apertura mentale dei genitori, può comportare ■ dei problemi.



I NUMERI
30.000 bambini senza famiglia ■ bambini negli istituti
1,7% bambini "restituiti" ■ adozione internazionale
3% ■ adozione italiana

ADOZIONE INTERNAZIONALE	2002	2003	2004*
Coppie che hanno richiesto l'entrata in Italia di minori stranieri	1843	1530	2312
*primi 6 mesi dell'anno	1348		



Fonte: Commissione Bicamerale per l'Infanzia

(segue da pagina 13)

Il improvvisamente mancato il

dott. Rino Viotto

partigiano combattente
colonnello di pubblica sicurezza
Lo annunciano con dolore le moglie Margherita Ballauri, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. ■ Rosario, chiesa Sacro Cuore di Maria, via Morgani, 20 ■ ore 16. Funerale, parrocchia ■ Fagnano, ■ ■ 16. Partenza dall'Ospedale Mauriziano ore 14,30.
— Torino, 18 marzo 2005.

E' mancata

Orsola Cerutti

ved. Negro
Lo annunciano i figli Franco e Mauro, nipoti, nipote e parenti tutti. Funerale lunedì 21 alle ore 9,30 presso il convento Principessa Felicità di Savoia.
— Torino, 18 marzo 2005.

Vittorina ■ o famiglie ricordano con affetto zia ORSOLINA.

E' mancata

Iolanda Troia

ved. Giordano
anni ■
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Antonietta con Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Livia e alla dottoressa Monari. ■ presente ■ partecipazione ■ ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 2005.

La famiglia Cavaglià sentitamente ringrazia per la grande manifestazione di affetto e di stima dimostrata al caro

■
■ Messa trigesima domenica 20 marzo ore 18 parrocchia S. Maria di Testona.

1998

Angelo Veglio

Sempre ■ sentiamo vicino: accompagnaci di lusso per il resto della nostra vita. Emilia e Emanuela.

2002

Catterina ■

Tesoriere

Sempre ■ nostri cuori.

1996

ing. Roberto Bargelli

Insieme sempre: Mamma, Vera, Maria Teresa.

2000

Torchio

ved. Daghero

Sempre ■ nostri cuori. Robi e Dani.

1991

Marcella Robba Bassani

Cara mamma resta accanto a noi. Germana e Beppe.

IN VERSILIA, FALLITO IL TENTATIVO DI AMMARAGGIO. COLPITA UNA VILLETTA



I vigili del fuoco al lavoro ■ della palazzina distrutta dal Canadair precipitato in Versilia

Cade Canadair, morti i piloti

Bertolaso: «Hanno evitato una strage»

Franco ■
VIAREGGIO

I piloti hanno tentato ■ disperato ammaraggio, ■ non ce l'hanno fatta per poche decine di metri.

Il Canadair ■ Protezione civile, già in fiamme secondo alcuni testimoni, si ■ schiantato su una villetta. Morti i piloti Stefano Bandini, di Teramo, che lascia la moglie e una figlia, e Claudio Rossetti, scapolo, della provincia di Siena.

Solo ■ di fortunate coincidenze ha ■ che il bilancio delle vittime fosse più pesante. L'incidente ■ avvenuto ■ pomeriggio in Versilia. Il Canadair della protezione civile, decollato alle 16,30 dall'aeroporto romano di Ciampino, stava operando, insieme ad ■ secondo aereo, per contrastare un incendio scoppiato in località Ripa, sulle colline fra il litorale e le Apuane.

Il Canadair aveva terminato l'ultimo sbombardamento del bosco ■ fiamme, quando a causa della bassa quota ha toccato i tralicci dell'alta tensione, incendiandosi, ■ ■ di sostegno che ■ schizzato come una colossale

frusta contro una casa sottostante nel cui giardino, fino a qualche minuto prima, stavano giocando dei bambini.

■ l'aereo sembrava una palla di fuoco impazzita, che andava ■ giù nel cielo, raccontano i testimoni. I piloti del Canadair hanno lasciato l'Sos e hanno puntato verso il litorale, probabilmente per tentare un ■ ■ emergenza, ■ non sono riusciti a raggiungerlo.

Il Canadair ■ precipitato sul ■ di Vittoria Apuana, una località ■ ■ del Marmi ■ Marina di Massa. ■ volo Canadair ■ terminato in via Cellini, distruggendo una palazzina abitata da una pensionata ■ un altro stabile disabitato perché in ristrutturazione. Fortuna a volare che la donna fosse uscita per andare a ■ e gli operai che lavoravano alla ristrutturazione avessero appena terminato il loro turno, altrimenti per loro non ci sarebbe stato scampo.

L'edificio, infatti, ■ stato quasi completamente distrutto. Macerie e detriti sono franati ■ che in mezzo alla strada seppellendo alcune auto in sosta. Impossibile ■ di prestare ■ ai due piloti rimasti

incastri nella carlinga, perché l'aereo ■ completamente in fiamme.

Ulteriore allarme ■ stato provocato dal timore che potessero esplodere i serbatoi del carburante. Così, a scopo precauzionale, sono ■ evacuate dalle loro abitazioni cinque famiglie. Sul posto sono arrivate squadre di vigili del fuoco da Viareggio e da Forte dei Marmi che hanno lavorato a lungo ■ poter estrarre i corpi dei due piloti dalla carlinga.

A seguire le operazioni di spegnimento dell'incendio ■ arrivato ■ il capo della protezione civile Guido Bertolaso, attraverso il quale il presidente della Repubblica Ciampi ha fatto arrivare il ■ messaggio di cordoglio ai familiari delle vittime. Bertolaso ha sottolineato l'impegno delle due giovani vittime da poco rientrate in Italia dopo un periodo di volontariato nei luoghi dello tsunami: ■ una strage, rischiavano di schiantarsi su una ■ molto abitata. L'incendio su cui stavano intervenendo ■ doloso, ■ che deturpa il patrimonio ambientale del nostro paese questa volta ha distrutto anche delle vite.

Il 19 e 20 Marzo la tua strada porta lontano un'altra volta... e un'altra... e un'altra...

Il 19 e 20 Marzo presso le nostre concessionarie ufficiali ■ provare ■ STREET ROD ■ la nuova roadster di Harley-Davidson

Motore Revolution ■ cc, freni Brembo ■ e 20 cavalli di ■

nuova ■

800-800883

It's Time to Ride

19 febbraio '90	2 maggio '92	12 agosto '01	24 maggio '04	5 luglio '04
<p>«MANCÈ»</p> <p>«Mancè» a Susa: 19 agenti della Stradale e 6 imprenditori nei guai per le bustarelle. Il processo nel giugno '91: 24 le condanne.</p>	<p>LE BUSTARELLE</p> <p>Le scorte ai «carichi eccezionali» spesso si concludevano con bustarelle agli agenti della Stradale: 40 gli indagati (foto, la sede)</p>	<p>IL COMANDANTE</p> <p>Il comandante della Stradale, Salvatore Pinzone, accusato di violenza sessuale su due poliziotti. Condannato nel gennaio 2005.</p>	<p>MULTE</p> <p>«Multa rubate»: 13 anni di furti dalla cassa della Stradale. Confessa subito l'agente-cassiere Danilo Maroncelli: «Sono stato io»</p>	<p>IL CASONETTO</p> <p>Giuseppe Mirizzi (foto a sin.), comandante provinciale, arrestato mentre fa sparire 9 sacchi di documenti contabili nei cassonetti.</p>

MANETTE SONO FINITE ALTRE 3 PERSONE MENTRE GLI INDAGATI SONO 29

Truffa dei falsi incidenti, in cella due poliziotti

Facevano rapporti fasulli su sinistri mai avvenuti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Gli investigatori della Stradale hanno chiuso il cerchio sullo scandalo dei falsi incidenti. E il pm Antonio Rinaudo ha firmato 6 ordini di custodia cautelare a 29 avvisi di garanzia. In carcere sono finiti due agenti della sottosezione della Stradale di via Avogadro: il sovrintendente Nicola Sauchelli, 43 anni torinese, e Mirko Falconi, 30 anni di Collegno. Con loro finiti in manette anche Giovanni Consoli, 38, titolare di un autosoccorso di via Onorato Vigliani e due persone compiacenti, che avrebbero in qualche modo aiutato a portare a termine la truffa: Calogero Giuliana, 36 anni e Marcello Spera di 34. Tra gli indagati figurano anche i due agenti della Stradale sospesi dal servizio nel settembre scorso: Cosimo Di Leo e Daniele Sant'Angelo. I due avevano confessato le loro responsabilità, rivelando tutta una serie di irregolarità legate ad incidenti inventati da cima a fondo.

Le manette sono scattate all'alba di ieri. Soltanto tre sono i

I registi del raggio alle assicurazioni erano i carrozzieri con la complicità degli automobilisti

Un mega-risarcimento di 40 mila euro per danni inventati fece emergere il meccanismo criminale

finti sinistri - tutti avvenuti sulla tangenziale nord - che hanno messo nei guai cinque persone: incidenti, però, danni per decine di migliaia di euro. Il primo risale 24 febbraio del 2000, zona Orbassano. C'è uno scontro tra una Opel Astra e un fuoristrada: l'assicurazione liquida 15 mila e rotti euro. Il secondo episodio è del novembre dello stesso anno: pressò dello svincolo di Regina: i danni ammontano a 15 mila euro. Il terzo è dell'anno dopo: 17 marzo 2001. Stavolta le assicurazioni liquidano per lo scontro tra un Fiorino ed un veicolo Tata, 7 mila e 800 euro. Lunedì ci saranno gli interro-

gatori. Sauchelli, difeso dall'avvocato Saverio Ventura, ha sempre negato ogni responsabilità. E il suo legale replica: «E' estraneo ad ogni cosa». Sono 22 anni che in Polizia è sempre stato lieto al dovere che mai si è prestato a giochi strani. E per tre episodi ha avuto arresti. Analizzandoli tutti fotocopia di quelli che mescolano nei guai di Leo e Sant'Angelo. Il sistema che avrebbe consentito guadagni ingenti da spartire si sa quale proporzione, era semplice. «Sintetico», rilevato solo da spuntuglie in transito, ed erano sempre schiantati senza feriti e senza testimoni. Quei

poliziotti avrebbe inventato verbalmente e dichiarazioni spontanee dei conducenti e preparato rilievi metrici di fantasia. Quindi, i registi della truffa, cioè i carrozzieri, provvedevano a presentare il conto alle assicurazioni.

Il girocattolone si è rotto quando uno dei carrozzieri, zona Mirafiori, ha presentato un rimborso da incubo: 40 mila euro. Un investigatore privato s'è accorto di molte anomalie. E gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria, hanno iniziato a indagare sui colleghi. Pensavano ad un caso isolato, ne sono stati scoperti una decina. Il seguito è noto: ondata di perquisizioni, svolte in collaborazione con gli specialisti della Squadra mobile e avvisi di garanzia. Coinvolta nell'indagine una rozzeria di Mirafiori, una della zona Regio Parco-Borgo Vanchiglia. Quindi arrivati gli ordini di custodia cautelare e carcere firmati dal gip, Chiara Gallo. Le accuse sono di corruzione, falso e truffa. Gli automobilisti coinvolti nei falsi incidenti sono residenti in Piemonte e in Emilia Romagna.



Nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni sono coinvolti 4 poliziotti

«STATI NOI A SMASCHERARLI»
Eugenio Bravo, del direttivo nazionale del Sulp, il sindacato maggioritario della polizia, sottolinea che, l'ennesima indagine che coinvolge la Stradale di Torino, «è un'operazione di pulizia all'interno nostro ed è compiuta dagli agenti stessi della Stradale, della sezione di polizia giudiziaria. I nuovi vertici e la maggioranza dei nostri uomini stanno portando avanti, da mesi, dura e severa opera di controllo, senza guardare in faccia nessuno. Per quanto riguarda le accuse mosse ai poliziotti, noi abbiamo la massima fiducia della magistratura. Nessuna condanna a priori ma anche nessuna spionaggio così, solo per spirito di corpo». All'interno della sottosezione, tacciono i responsabili che con enorme fatica, sono riusciti a intervenire, mantenendo la serenità all'interno della caserma. «Loro meritano davvero un plauso - spiega Bravo - perché queste indagini sono dolorose».

UN'INDAGINE DELLA FINANZA SUL MERCATO DELLE IMPORTAZIONI PARALLELE HA PERMESSO DI SCOPRIRE TANTE IRREGOLARITÀ

Le auto erano un affare perché evadevano l'Iva

E chi comprenderebbe automobili nuove che costano come un usato di 18 mesi, cioè fino al 10 per cento in meno del prezzo di listino? Inutile negarlo: lo farebbe chiunque, perché automobili così un affare per il portafoglio. Se qualcuno, però, si sia mai chiesto perché certe auto costavano così poco è dato sapere. Ciò che si sa lo ha scoperto la Guardia di Finanza di Torino: dietro un giro di automobili di lusso decisamente «iper convenienti», come si dice in gergo di importazione parallela, si nascondeva un sistema che consentiva di evadere, e senza troppi rischi, i versamenti dell'Iva.

Due anni di fatica è costata al nucleo provinciale la polizia Tributaria, sezioni frodi intracomunitarie, l'indagine che si è conclusa lo smantellamen-

1 milioni

20

IL VALORE COMPLESSIVO, MILIONI, DI FATTURAZIONI FASULLE SCOPERTE

In manette

6

IN CELLA SONO FINITI SEI IMPRENDITORI ARRESTATI DALLA FINANZA



Sei persone sono finite in carcere e continuano gli accertamenti su 50 concessionarie

Il comandante provinciale della Finanza, colonnello Peciaccia

di un'organizzazione che di dedicava a questo business. Ma il risultato è decisamente positivo: sei persone, tra Torino e Vicenza, sono finite in carcere e sono state eseguite più di cento perquisizioni in tutto il paese. Questi due mesi di lavoro, seguendo il filo dei sei dicesi, epars, brax

hanno permesso anche di scoprire alcune società scartiere che comperavano virtualmente le auto da rivendere poi in Italia. E ricostruire un giro di false fatture che supera i 20 milioni di euro. A tutto questo va anche aggiunto un mancato versamento di Iva di circa 10 milioni.

In carcere sono finite sei persone: tutte titolari di società che «sproduevano» fatture. Si tratta di due imprenditori di Vicenza, Severino Del Zotto, 57 anni e Michel Toscano, 55 anni. I torinesi, invece, sono Giuseppe Castellano, 55 anni e Suss e Alessandro Di Crescenzo, 45 anni di Collegno.

Due nomi, invece, sono ancora tenuti segreti, in quanto al centro ulteriori accertamenti. Sono cinque, invece, le società di fatto rese inattive dall'intervento della Finanza: la «Erre Cars» e la «Get cars» di Rolando Dezzani; la «Euro» di Castellano, la «Et cars» di Enzo Torta (entrambe con sede nel

Torinese) e la «car one» di Cengio, nel Vicentino.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, però, si può considerare conclusa. Gli investigatori della Finanza, queste manovre sul tavolo molte pratiche aperte. Intanto quelle relative alle concessionarie che rivendevano le auto di importazione parallela con frode. Sono una cinquantina, già tutti identificati ma non indagati.

Le loro posizioni sono ancora oggetto di accertamenti: bisogna verificare se e quanto erano consapevoli e ciò che stava accadendo. Poi il magistrato deciderà che cosa fare: commenta il comandante provinciale di Torino della Guardia di Finanza, il colonnello Claudio Peciaccia.

Che aggiunge: «Il sistema era collaudato da tempo: le società «cartiere» di primo e di secondo livello acquistavano le auto che venivano poi cedute ai rivenditori con sconti fortissimi. Gli acquirenti dei mezzi, dovremmo dire, rischi di eventuali coinvolgi-

menti. Tutti si sono rivolti a concessionari e uffici di vendita certificati e si sono fiondati sulle offerte. Del resto non avevano modo di verificare eventuali irregolarità: per loro, quelle automobili, erano un affare vero...».

Rogatorie internazionali, indagini bancarie, controlli tributari alla base dell'inchiesta. Che si è svolta fino a Germania e in Francia, dove «cartiere» acquistavano le auto. Prezzi scontati, senza Iva, già convenienti. Ma attraverso passaggi successivi il prezzo diminuiva ancora, tanto che nei saloni di esposizione dei concessionari il costo era da «saldo di fine stagione».

Decisamente lussuosi anche i modelli: venivano immessi sul mercato con questo sistema: erano tutte automobili di grossa cilindrata, con marchio Mercedes, Volvo, Volkswagen. Chi le acquistava, talvolta, si era anche a periodi medio lunghi, oppure rinunciava alla scelta del colore o ancora di alcuni accessori. Per uno sconto del 30% si può rinunciare a qualcosa. [L.pol.]

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla mamma preoccupata per il figlio 23enne che fuma spinelli. Ho 27 anni e fumo spinelli da 7. Faccio parte del famoso 90% dunque, e ne faccio parte anche tutti i miei. Il perché tutto questo io non lo so. Sto continuando a domandarmelo da tempo ormai. Eppure non mi è mai passata ad altro e neppure le persone intorno a me.

«In questi 7 anni ho fatto le seguenti cose: ho comprato la mia auto a rate facendo due lavori, un diurno e uno serale. Dopo due anni ho finito di pagare l'auto e ho deciso di lasciare il lavoro serale per un bel posto in ufficio l'ho cercato e l'ho trovato.

«Altri due anni ho deciso di cambiare il mio lavoro, un altro lavoro, lo ho fatto. Un anno ho scelto di comprare casa: ho trovato l'appartamento dei miei sogni e ho acceso un mutuo (tutto da sola).

«Ora lavoro, mi mantengo, il mutuo, gli amici, la patente e gli amici, ho la patente e non ho mai avuto incidenti e mai ne ho causati, e non ho neppure mai bruciato un semaforo rosso. Sono credente, ottimista e fiduciosa nella mamma. La mamma è stia tranquilla.

Specchio dei tempi

«Lo spinello cambia la vita, parola di fumatrice!» - «Entro l'estate in servizio i nuovi vigili urbani» - «Un gesto d'amore ha ridato la vita a nostra figlia» - «Come all'inferno sull'interregionale»

la: l'unica quantità accertata di marijuana in grado di far del male a suo figlio è quantificata nella misura di un panetto di 1 kg che gli cade sulle testa da un'altezza di 15 metri.

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Desidero rispondere alle osservazioni di un lettore sul concorso a cento posti per agenti di polizia municipale. Il regolamento assunzioni della Città di Torino prevede, sin dal 1997, per il personale dell'Area Vigilanza il possesso delle patenti cat. A e B. Il bando del concorso per i vigili riporta lo stesso requisito, ma l'amministrazione ha ritenuto di prevederlo quale requisito assunzionale, posticipando così il possesso dello stesso ad un momento successivo e meno discriminan-

te per i candidati. La rapida programmazione della procedura selettiva (con assunzioni entro maggio) è stata dettata dall'esigenza di far fronte alle attività pianificate per affrontare le Olimpiadi 2006.

«Tale eccezionale pone la necessità che gli agenti di polizia municipale neo-assunti entrino in servizio effettivo nel periodo estivo 2005 e che siano in possesso delle abilitazioni giuridiche necessarie a condurre tutte le categorie di veicoli in dotazione al Corpo (autoveicoli e motocicli).

Mauro Famigli

Due lettori ci scrivono: «Il primo novembre alla nostra bimba di 11 anni a mezzo di donata la vita una seconda volta grazie al di fegato, in seguito alla diagnosi di una grave for-

ma di tumore. Desideriamo ringraziare il donatore e la famiglia. Non ne conosciamo l'identità e passa giorno senza che il nostro pensiero vada a loro e al loro gesto di grande generosità.

«Speriamo che queste nostre poche righe servano in parte a sensibilizzare la gente nei confronti della donazione degli organi e a far sapere quali splendori vengono realizzate qui a Torino, dove andare dall'altra parte del mondo.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Sabato scorso l'interregionale Milano-Torino delle 16,18 parte con 30 minuti di ritardo. Fin qui (giustamente) nulla fuori dall'ordinario. Per ragioni rimaste misteriose, il carrozzone in coda al convoglio «fuori servizio».

trovando posto negli affollatissimi scompartimenti di seconda classe, molte persone (il sottoscritto, trentenne, e molte persone anziane) si accomodano sulle «lussuose» poltrone di prima classe. Immediatamente compare un controllore, il quale, con ben poca creanza, ci invita a spostarci, non do di ricordare che «ci sono persone che per viaggiare in prima», inutile fargli notare che ci sono altresì persone che, poverette, pagano (non poco, fra l'altro) per viaggiare dignitosamente in seconda classe, senza essere stipate come bestie. Inutile, d'altra parte, fargli notare che l'età di alcuni dei «trasgressori» è superiore a quella di molti dei «buoni» che si ritardano accumulati dal treno suggerirebbero al buon senso di «chiudere l'occhio». L'inflessibilità del bigliettaio si traduce, pertanto, in carrozze di prima semi-vuote e carrozze di seconda classe stracolme, con molti anziani costretti a viaggiare in piedi per un lungo tratto. Per la cronaca, il treno arriverà a Torino circa 45 minuti dopo l'orario previsto, ma ovviamente questa «corse di serie B» non è prevista alcuna forma rimborsata.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.24.90

Le proposte di Deiro ■ Cuorgnè e delle sorelle Grassino a Strambino

Moda, una primavera di colori

Abiti e scarpe tra classico, sportivo e originale

Cinquant'anni al servizio del cliente: Bile e Ileana Deiro festeggiano il compleanno del loro negozio di via Ivrea 55 a Cuorgnè. Cinquant'anni di competenza e serietà che nel tempo hanno portato il loro gioiello a diventare la grande realtà di oggi. Una realtà che asseconda le esigenze del cliente, attenta ad assicurare la qualità, l'attenzione al giusto prezzo proprio in questo mese, a marzo, i Deiro propongono sconti dal 5 al 30%.

Le vetrine sono esposte le collezioni, belle e colorate. Si perché la moda di primavera è come una tavolozza, spettacolare ed emozionante come i fuochi d'artificio. Quest'anno va così, una corsa preferenziale riservata al rosa, il colore fashion della stagione. Gli accostamenti sono coperti dalla natura, magari esotica, e racconta-

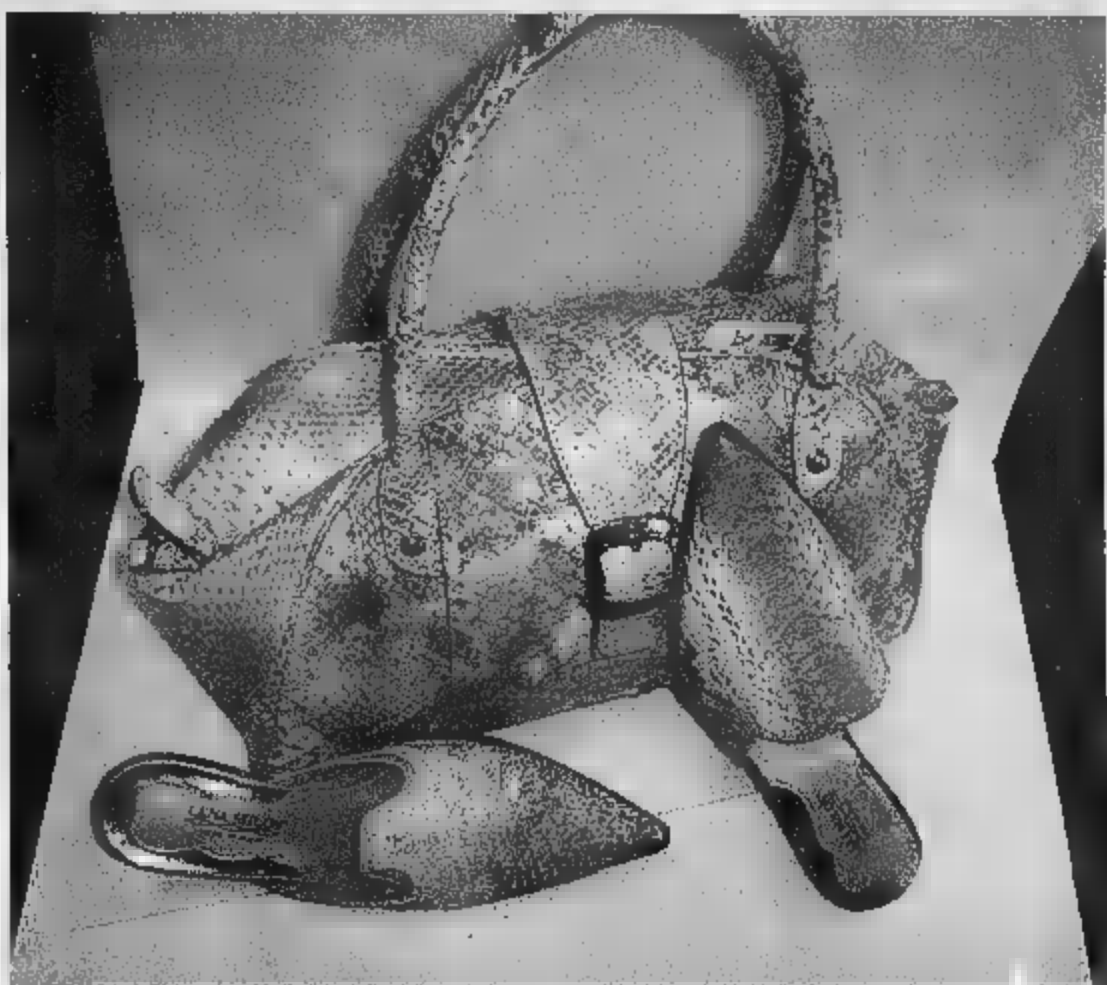
ti attraverso il vestito. I colori sembrano trame di paesi sudamericani, nuance allegre, accostamenti naïf per salutare le giornate di sole. C'è anche un po' di India, collezione primavera-estate: le più sofisticate possono puntare sullo stile coloniale e su ricchi abiti decorati con specchietti, coralli, madreperle. Grande anche il successo per l'Africa a cui si ispirano molte collezioni. Per le donne che prediligono il ritorno del bon ton, ci sono i tailleur, i capi classici ed eleganti, rivisitati nelle tonalità pastello. Poi, gli abiti, le bluse e le gonne di ispirazione romantica. Oggi, come in passato, è vasto l'assortimento per uomo e donna, in cui si spazia dai capi classici ed eleganti, ideali per le occasioni importanti e le cerimonie, sino ai capi sportivi, allo sportswear adatto per la vita di tutti i

giorni e al tempo libero. Nel grandioso show room di mille metri quadrati il cliente può entrare e provare i mille capi scelti.

Deiro, tutti ottimi livelli: Marlboro, Trussardi, Naf Naf, Harmond & Blaine, Paul & Shark, a poi Reporter, Balestra, City Time per l'uomo e Vassalli, tanto per citarne alcuni. Deiro Abbigliamento è anche conosciuto per la grande attenzione alle taglie comode. Si spazia dalle collezioni tedesche Rio e Khöler, che propongono capi grande vestibilità e molto confortevoli, sino a Elena Mirò che accontenta la voglia di moda delle donne che amano uno stile giovanile, personale ma anche di tendenza. In questo periodo in cui si preparano comunicazioni, cresine e ni, da Deiro si trovano le soluzioni eleganti anche per i bam-

mini che partecipano alle cerimonie. Come nell'abbigliamento, la moda è a colori anche per scarpe, le borse e gli accessori: così le vetrine del negozio delle sorelle Grassino, in corso Italia 1, a Strambino. Le forme delle scarpe, in questo periodo di transizione, sono un po' sfilate e un po' a punta rotonda. La punta sfilata che ha dominato fino a questi ultimi anni ammalando tutte, dalle giovani alle meno giovani, adesso si costretta a cedere un po' di spazio a quella rotonda. Poi, i colori. Banditi quelli seri, ovviamente. La moda dei piedi predilige quelli vivaci, forti. Perché anche i piedi hanno la loro personalità: le scarpe sono colorate con tonalità che vanno dal fucsia, al rosso, dal verde all'azzurro per arrivare all'arancio. Dalle sorelle Grassino trovate scarpe per tutti i gusti. Le proprietarie, sempre molto attente alle esigenze del cliente, propongono alla clientela la più modaiola mercato. «Serviva una giovane alla nonna di 80 anni - racconta con orgoglio Paola, nipote di Bruna e Piera, le fondatrici del negozio - Abbiamo un vasto assortimento anche per gli uomini. I maschi scelgono ancora la scarpa classica ma spesso prediligono quella sportiva e casual».

sorelle Grassino trova tutto: dalla scarpa con i tacchi a spillo alle ballerine che destinate a diventare le regine della primavera. La proposta per la scarpa bassa, magari con un fiocco lezioso, ricalca quella degli Anni '70 con fiori colorati. Quest'estate torna il sabot texano: sempre dominanti i colori pastello, dall'azzurro al verde acqua al giallo all'arancio e al turchese con un po' di fantasia. Le borse abbinate alle scarpe: la si punta sulla borsetta piccola, molto elegante. Per il giorno si sceglie la borsa nella quale puoi infilare un po' della propria vita. I libri al trucco della giornata per le donne che lavorano e che stanno da mattina e sera fuori casa.



DEIRO ABBIGLIAMENTO

**DA 50 ANNI GUARDIAMO AVANTI
SENZA DIMENTICARE IL PASSATO**

Nel marzo del 1955 Bile e Ileana Deiro fondavano la Deiro Abbigliamento.

Ricordandoli nell'occasione del 50° anniversario, desideriamo essere riconoscenti a tutta la nostra affezionata clientela.

**PESCA IL JOLLY
E RITRAIAMI**



Per tutto il mese di marzo, pesca il jolly, scopri quanto hai vinto. Sconti reali garantiti dal 5% al 30%...e non finisce qui. Altre grosse novità a settembre.

DEIRO dal 1955
abbigliamento

www.deiro.net

Cuorgnè - via Ivrea 57 - Tel 0124.657227 - E-mail: info@deiro.net



Sorelle Grassino
CALZATURE - PELLETERIE

**Collezioni
Primavera Estate**

C.so Italia 1 - STRAMBINO

FINO AL 28 MARZO

Pasqua grandi affari



www.benne.com



€ 2,70

Lire 5.228

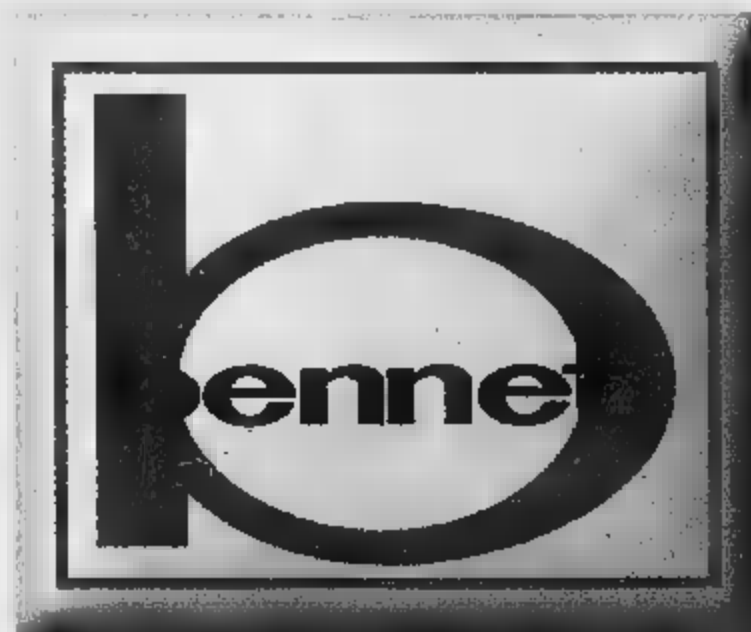


AGNELLO D'ORO
SENZA CANDITI
MELEGATTI*
g 750
€ 3,87 al kg

€ 2,90

Lire 5.615

SPUMANTE
MAGICI INSTANTI
MARTINI*
ml 750
€ 3,60 al L



APERTI DOMENICA 20 MARZO

Per informazioni:
Centro Commerciale Alpino
Centro Commerciale Pavone
MONFERRATO
alle 10.00

Un weekend di San Giuseppe ricco di appuntamenti, domani i «farsò» Castelnuovo: si parte dai neonati Cerimonia in sala Pessini dà il via alla festa

CASTELNUOVO SCRIVIA

La festa di San Giuseppe comincia oggi con cartelloni di appuntamenti, spettacoli, oltre alle tradizionali frittelle che saranno distribuite nel pomeriggio di domani. Oggi, alle 16.30, in Sala Pessini, «Un albero per ogni...» consegnati gli attestati a tutti i nati nel 2004 e per ogni nato sarà individuato un albero. È una manifestazione che viene ripetuta tutti gli anni e che arricchisce con i nuovi nati il parco a loro dedicato sulle rive dello Scrivia.

Alle 21, al Castello podestare, verrà presentata la mostra «Da Scrivia» Serengeti del fotografo naturalista stelnovese Bruno De Faveri che collabora attivamente con riviste nazionali del settore come Airon e Oasis.

Domani si nel clou della festa. A fianco del mercato ambulante, dell'esposizione delle macchine e attrezzature per l'agricoltura e delle automobili, una iniziativa dedicata ai trattori d'epoca grazie alla collezione di Simone e Gianluigi Berri della cascina Ficcagallo. Al mercato coperto sarà creato un percorso storico dai primi trattori ai giorni nostri per dimostrare l'evoluzione tecnologica dell'agricoltura, il cambiamento, l'innovazione.



Si preparano i caratteristici «farsò», le frittelle di Castelnuovo Scrivia. Saranno distribuite domani a partire dalle 15

Alle 15, al via la distribuzione dei «farsò» le tipiche frittelle castelnovesi preparate dalla gastronomia Bassi Bruno, accompagnate dal buon vino delle Cantine Volpi di Tortona. In Sala Pessini altro appuntamento di rilievo con la presentazione ufficiale de «La valorizzazione

dei prodotti tipici della bassa Valle Scrivia», percorso che si snoderà in tutti i paesi attraverso le sagre e le feste: l'iniziativa è di Provincia, Regione, Comuni della bassa Valle Scrivia e associazioni di categoria e di ricreazione. «Una realizzazione ambiziosa - dice il sindaco di Castel-

nuovo Gianni Tagliani - che sarà rodato per giungere ad un fil rouge che lega i paesi e i prodotti della terra alle loro tipicità». Per la musica è stata scelta la Banda Rotta Fraudolenta già nota al pubblico castelnovese per lo swing coinvolgente.

Punto medico della Cri domani, dove sarà possibile misurare pressione e glicemia Fiori protagonisti anche in solidarietà Il Com li vende per aiutare le vittime del maremoto



Un'immagine di Fiorile, la rassegna fioreale di Castelnuovo si terrà tra due domeniche

CASTELNUOVO SCRIVIA

Nell'ambito della festa di San Giuseppe domani sono previsti due spazi per la solidarietà, a partire dalle 10. Il C.O.M., Centro Operativo Mistico di protezione civile, allestirà una rassegna fotografica dedicata allo Tsunami: in piazza Vittorio Emanuele II si raccoglieranno fondi vendendo fiori di stagione e piante di giardino per la costruzione di una scuola nello Sri Lanka seguendo le indicazioni della Provincia.

La Croce Rossa Italiana inoltre raccoglierà fondi per una nuova ambulanza e predisporrà un punto medico in cui sarà possibile misurare la pressione del sangue e la glicemia.

Alle 15, «Castello in fiore»: l'istituto comprensivo Bazzilio presenta «Arte, Fiori, Poesia» nel suggestivo scenario dell'arengo del Castello. Durante la distribuzione gratuita del «farsò», concerto itinerante e la straordinaria

partecipazione della Banda Rotta Fraudolenta: funky, jazz, musica da festa, clowne e attrazioni varie.

Le iniziative del C.O.M. e dell'istituto Bazzilio, che riguardano fiori e piante, anticipano Fiorile la rassegna di fiori, piante, semi e frutti, tutto per il giardino, la casa, il balcone, l'orto, la terrazza, organizzata da Procom, in programma fra due domeniche, il 3 di aprile, dalle 9 alle 18, in piazza Vittorio Emanuele. È prevista anche una Festa dei Fiori per i più piccoli.

Alle 16, in piazza Vittorio Veneto, sarà inaugurata la prima fontana pubblica in provincia con natura, frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente, senza cloro, microfiltrata, come l'acqua di montagna.

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

SAN GIUSEPPE

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA ALESSANDRIA

SABATO MARZO

UN ALBERO PER OGNI NATO

Assegnazione del certificato di individuazione di un albero per ogni nato nel 2004 - Consegnano gli attestati i nati nel 1995

«DA SCRIVIA AL SERENGETI...»

Mostra fotografica di Bruno Faveri - 15 anni e 1/125 di fotografia

DOMENICA 3 APRILE

Piazza Vittorio Emanuele

FIORELE

Dalle 9 alle 18 il paese si anima con una rassegna itinerante di fiori, piante, semi e frutti, tutto per il giardino, la casa, il balcone, l'orto e la terrazza - Organizzazione Procom

Dalle ore 15

La FESTA DEI FIORI per i più PICCOLI

Con la partecipazione di Margherita, della Dama di Fiori, un Folletto, un Truccabimbi e un Cappellaio Matto per la gioia di tutti i bambini.

Ore 16 - Piazza Vittorio Veneto Inaugurazione della FONTANA PUBBLICA

DOMENICA 20 MARZO

Laghetto Tolo - ore 8

GARA SOCIALE PESCA ALLA TROTA

Zona Scrivia e via limitrofa - ore 9
FIERA DELLE MACCHINE AGRICOLE E DELLE ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

Mercato coperto - ore 11

Inaugurazione dell'esposizione

TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA

dalla collezione di Gianluigi e Simone Berri - Ficcagallo

Vittorio Emanuele II

Ore 11 MOSTRA MERCATO CASE AUTOMOBILISTICHE

Ore 15 **SPAZIO SOLIDARIETÀ:** La Croce Rossa Italiana organizza un punto sanitario e raccoglie fondi per la nuova ambulanza - il Centro Operativo di Protezione Civile anticipa FIORELE con una vendita straordinaria di fiori di stagione per finanziare con la Provincia di Alessandria la costruzione di una scuola nello Sri Lanka

Ore 15 CASTELLO IN FIORE

L'istituto comprensivo Bazzilio presenta «Arte, Fiori e Poesia» nel suggestivo scenario dell'arengo del Castello

Ore 15,30 SAGRA DEI FARSO

Distribuzione gratuita di frittelle tipiche castelnovesi preparate dalla gastronomia Bassi Bruno e vino delle Cantine Volpi di Tortona

Ore 16

III la straordinaria partecipazione della BANDAROTTA FRAUDOLENTA - Funky, jazz, musica da festa, clownerie e attrazioni varie

Ore 16,30

Solo Pessini «LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA»

Presentazione dell'iniziativa congiunta della Provincia di Alessandria, della Regione Piemonte, dei Comuni della Bassa Valle Scrivia e delle associazioni di categoria e di ricreazione dedicata alla valorizzazione dei prodotti tipici.

Il Sindaco GIANNI TAGLIANI

SUZUKI JIMNY. LA VACANZA CHE TI SEGUE.

Lo spirito dell'estate, visto tutto l'anno. Concentrato in un'abitacolo piccolo nelle dimensioni, ma dalla grande personalità. Oggi con nuovi, comodi, eleganti interni. Mettiti alla prova del concessionario Suzuki, appena entrato ti sentirai già in spiaggia.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

ANNO NUOVO VITA NUOVA **VISAUTO**
Cambia il reparto assistenza
Nuovo Responsabile ufficio **GIUSEPPE VESCIO** - Nuovo Responsabile ufficio operativo **PIERO CUNIOLO**
Nuova linea diretta con l'ufficio **0131.812125**
Solo la voglia di darVi il massimo è quella che sempre e per festeggiare l'avvenimento
30% di sconto*
tutti i tagliandi che ci farete eseguire nel mese di Marzo
*l'offerta è riservata unicamente ai Clienti privati
CONCESSIONARIA FIAT VISAUTO S.r.l. - TORTONA (AL) - SS. 10 per Voghera, 9315/R - Regione Vittoria - 0131.866666 - visauto@tin.it

SERIE A

29ª GIORNATA

SIENA - LAZIO
Tombolini
Sky Calcio 2-Mediaset Pr

JUVENTUS - REGGINA
Messina
Sky Sport 1-Mediaset Pr

CHIEVO - BRESCIA
Colina
Sky Calcio 7-La7 dt

INTER - FIORENTINA
Rosetti
Sky Calcio 2-Mediaset Pr

LIVORNO - CAGLIARI
Rosetti
Sky Calcio 5-Mediaset Pr

MESSINA - BOLOGNA
Trefoloni
Sky Calcio 6

PARMA - PALERMO
SAMPDORIA - ATALANTA
UDINESE - LECCE
ROMA - MILAN

Rodotomiti
Farina
De Santis
Paparesta

Sky Calcio 1-La7 dt
Sky Calcio 4-Mediaset Pr
Sky Calcio 3
Sky Sport 1-Mediaset Pr

■ PARMA - PALERMO	Rodomonte	Sky Calcio 1-La7 dt
■ SAMPDORIA - ATALANTA	Farina	Sky Calcio 4-Mediaset Pt
■ UDINESE - LECCO	De Santis	Sky Calcio 3
■ ROMA - MILAN	Paparesta	Sky Sport 1-Mediaset Pt
■ LIGURIA		

43 PALERMO	REGGINA	28
38 JUVENTUS	5 LIVORNO	28 CHIEVO
47 INTER	37 BOLOGNA	28 BRESCIA
47 SAMPDORIA	37 CAGLIARI	28 SPENA
36 LECCO	31 FIORENTINA	31 ATALANTA

PER OLIVERA VENTIMILA EURO DI MULTA. FERRARA: «CI SAREI ANCH'IO...»

Antipasto Reggina Capello non digerisce

Il ko dell'andata tormenta il tecnico: «Mi è rimasto sullo stomaco»
Trezzetucci fuori, Nedved chiede di non giocare: avanti con il tridente

Alessandro Alcide

TORINO. Felice, come nella pubblicità dello yogurt. Danette, Danone, che fresca bontà. Trezzetucci ha la cavaglia infiammata. Nedved la testa che ancora sembra un puzzle. Kapo chi lo sa, Olivera ha tentato di strangolare Potenza a Verona e per questo è squalificato, quindi a Capello rimasti 18 giocatori giusti (titolari più panchina: non uno di più). Compreso Ferrara, eterno difensore della Juventus e di se stesso. Gli manca una presenza per fare in serie A, da festeggiare stasera la Reggina se Capello gli regalerà qualche minuto, ecco perché nell'attesa a sorridere.

In quanto riserva, qualche riserva: «Mi capita spesso di alzarmi dalla panchina insieme a un paio di compagni e di iniziare a scaldarmi. Poi Capel-

urla: «Vai, tocca a te». Io mi giro e rispondo: «Chi, io?». Ma si riferisce sempre a quello sta corricchiando vicino a me. Lo ha raccontato divertito davanti alle telecamere di Fuori Zona, che andrà in onda su Sky Sport 1. Pasquella. Tutte cose dette dentro a una Fiat Cinquecento bianca e nera, di sicuro più datata di lui: 44 anni, che vada mi tengo questa. Sempre di 500 si tratta.

Poi via, verso la Reggina. Iamme. Il durante il cammino Capello perso i pezzi per strada. Trezzetucci: «Ora va in Nazionale e anche lì lo visiteranno». Nedved: «Gli ho chiesto, mi ha detto che non si sente ancora pronto per giocare». Olivera: «La sua reazione contro il Chievo non ci è piaciuta (e) è costata quasi 20mila euro di multa». Kapo: «No, Kapo non c'è». Non ne rimangono molti altri. E allora niente 4-4-2, mulo per Nedved matto.

L'ATTUALITÀ ORE 20,40

Juventus	Reggina
(4-3-3)	(4-4-1-1)
1. BUFFON	1. PAVARINI
2. ZEBINA	2. CANNARSA
3. TURAM	3. ZAMBONI
4. CANNARSA	4. DE ROSA
5. ZAMBONI	5. FRANCESCHINI
6. CAMORANESI	6. MESTO
7. BLASI	7. NAKAMURA
8. EMERSON	8. MOZART
9. ZALAYETA	9. TROSCIO
10. IBRAHIMOVIC	10. BORRIELLO
11. DEL PIERO	11. MESSINA
12. CECILIO	12. SOVERO
13. BRINDISI	13. PICCOLI
14. COSENZA	14. COSENZA
15. MONTERO	15. ESTEVES
16. PESSOTTO	16. BOUDIAHOV
17. TACCHINARDI	17. ZETULAJEV
18. AMPIA	18. MISSIROU
19. CAPELLO	19. MAZZARI

Si con il 4-3-3. Avanti con il Tridente, là davanti. Da destra a sinistra: Zalazeta, Ibrahimovic, Del Piero. Con gli ultimi due che giocano anche contro i numeri. Contro loro stessi, forse. La storia li nota: l'ora segnato 9 volte su 10. Pinturicchio al suo fianco, Pinturicchio 8 su 10 con l'ora in campo. Storia che Capello liquida così: «E' un puro dato statistico. Nient'altro».

E' invece qualcosa di più, molto più, il pensare alla partita d'andata. Il motivo di vendetta. Al Granillo, Reggina-Juventus 2-1. Abbiamo un cattivo ricordo. Reggio Calabria. Dobbiamo assolutamente rifarci, perché quella è stata una sconfitta che nessuno ha digerito. La voglia di rivalsa è enorme. La paura un'altra, se abita qui. Siamo per affrontare una squadra combattiva, che sa creare problemi e difficoltà, ma no, non abbiamo paura. La

Juventus la gioca contro tutti. La Reggina come il Liverpool, anche se poi non così. Ma Capello tentativo per farlo credere ai suoi giocatori deve fare. L'ha fatto. In quanto allenatore.

Vuole vincere, perché un tecnico che dichiara il contrario non si ricorda nella storia. Napoli Oronzo Canà, quello della bi-zona e del 5-5-5 interpretato da Lino Banfi. Soprattutto, vuole i tre punti per restare in classifica in attesa della trasferta a Roma del Milan. Primo pure lui. Roba di domani sera, partita che coinvolge in lungo e in largo il passato di don Fabio. Senza solleticare troppo il presente, almeno a livello di sensazioni. In teoria - molta teoria, vista l'accoglienza che gli hanno riservato all'Olimpico - dovrebbe fare un tifo sfrenato per i giallorossi. Lo impone la classifica. E invece, nel momento di svelare i sentimenti, la

spiegazione è quasi rassegnata: «E' inutile che io vi dica che spero in una sorpresa. Intanto, non ci azzecciamo».

Non spera negli altri. Crede nella sua Juventus. In Spagna credono invece che lui sia pronto a tornare sulla panchina del Real Madrid: «Lasciamo perdere per favore. Pensiamo alla Reggina. Pensiamo al Liverpool. E già che bisogna pensarci, va detto che i calabresi al Delle Alpi giocheranno senza gli equilibri Bonazzoli e Balestri, e senza l'infortunato Paredes. Corri, intanto, prima di partire per Torino ha fatto sapere: «Difficilmente contro le grandi sbagliamo partita...» grido di guerra. O un tentativo disperato di difesa, chissà.

Per capire, non resta che aspettare. Come Ferrara, specialista dell'attesa e oltranza. L'importante è prenderle con sorriso. Danette, Danone, che fresca bontà.

MATCH PER LA SALVEZZA

Siena-Lazio chi perde è nei guai

ROMA

L'incrocio Siena-Lazio rappresenta una tappa decisiva per entrambe le formazioni. I bianconeri toscani devono far bottino pieno per non rimanere staccati nella volata-salvezza, ma, allo stesso tempo, alla Lazio punti per non essere risucchiata nella zona calda della classifica. Per il tecnico bianconero, Papadopulo, il viaggio è il ritorno in una piazza che ha portato alla permanenza in A la passata stagione, prima del litigio con la dirigenza toscana. «Scenderemo in campo con la mente lucida, con Papadopulo avere in testa i problemi legati al futuro della società. Abbiamo piena fiducia in Lotito, il nostro presidente vincerà la battaglia con il fisco». [g. buci]



Capello dovrà fare ancora a meno di Nedved: «Mi ha detto che non se la sente di giocare»

SKY CALCIO 2 ORE 18

Siena	Lazio
(3-5-2)	(4-4-2)
1. MANNINGER	1. SERENI
2. ORIOLO	2. ORIOLO
3. TUDOR	3. SVIGLIA
4. PORTANOVA	4. COUTO
5. ALBERTO	5. ALBERTO
6. D'AVERSA	6. A. FILIPPINI
7. D'AVERSA	7. D'AVERSA
8. PASQUALE	8. PASQUALE
9. PASQUALE	9. PASQUALE
10. PASQUALE	10. PASQUALE
11. PASQUALE	11. PASQUALE
12. PASQUALE	12. PASQUALE
13. PASQUALE	13. PASQUALE
14. PASQUALE	14. PASQUALE
15. PASQUALE	15. PASQUALE
16. PASQUALE	16. PASQUALE
17. PASQUALE	17. PASQUALE
18. PASQUALE	18. PASQUALE
19. PASQUALE	19. PASQUALE
20. PASQUALE	20. PASQUALE
21. PASQUALE	21. PASQUALE
22. PASQUALE	22. PASQUALE
23. PASQUALE	23. PASQUALE
24. PASQUALE	24. PASQUALE
25. PASQUALE	25. PASQUALE
26. PASQUALE	26. PASQUALE
27. PASQUALE	27. PASQUALE
28. PASQUALE	28. PASQUALE
29. PASQUALE	29. PASQUALE
30. PASQUALE	30. PASQUALE
31. PASQUALE	31. PASQUALE
32. PASQUALE	32. PASQUALE
33. PASQUALE	33. PASQUALE
34. PASQUALE	34. PASQUALE
35. PASQUALE	35. PASQUALE
36. PASQUALE	36. PASQUALE
37. PASQUALE	37. PASQUALE
38. PASQUALE	38. PASQUALE
39. PASQUALE	39. PASQUALE
40. PASQUALE	40. PASQUALE
41. PASQUALE	41. PASQUALE
42. PASQUALE	42. PASQUALE
43. PASQUALE	43. PASQUALE
44. PASQUALE	44. PASQUALE
45. PASQUALE	45. PASQUALE
46. PASQUALE	46. PASQUALE
47. PASQUALE	47. PASQUALE
48. PASQUALE	48. PASQUALE
49. PASQUALE	49. PASQUALE
50. PASQUALE	50. PASQUALE
51. PASQUALE	51. PASQUALE
52. PASQUALE	52. PASQUALE
53. PASQUALE	53. PASQUALE
54. PASQUALE	54. PASQUALE
55. PASQUALE	55. PASQUALE
56. PASQUALE	56. PASQUALE
57. PASQUALE	57. PASQUALE
58. PASQUALE	58. PASQUALE
59. PASQUALE	59. PASQUALE
60. PASQUALE	60. PASQUALE
61. PASQUALE	61. PASQUALE
62. PASQUALE	62. PASQUALE
63. PASQUALE	63. PASQUALE
64. PASQUALE	64. PASQUALE
65. PASQUALE	65. PASQUALE
66. PASQUALE	66. PASQUALE
67. PASQUALE	67. PASQUALE
68. PASQUALE	68. PASQUALE
69. PASQUALE	69. PASQUALE
70. PASQUALE	70. PASQUALE
71. PASQUALE	71. PASQUALE
72. PASQUALE	72. PASQUALE
73. PASQUALE	73. PASQUALE
74. PASQUALE	74. PASQUALE
75. PASQUALE	75. PASQUALE
76. PASQUALE	76. PASQUALE
77. PASQUALE	77. PASQUALE
78. PASQUALE	78. PASQUALE
79. PASQUALE	79. PASQUALE
80. PASQUALE	80. PASQUALE
81. PASQUALE	81. PASQUALE
82. PASQUALE	82. PASQUALE
83. PASQUALE	83. PASQUALE
84. PASQUALE	84. PASQUALE
85. PASQUALE	85. PASQUALE
86. PASQUALE	86. PASQUALE
87. PASQUALE	87. PASQUALE
88. PASQUALE	88. PASQUALE
89. PASQUALE	89. PASQUALE
90. PASQUALE	90. PASQUALE
91. PASQUALE	91. PASQUALE
92. PASQUALE	92. PASQUALE
93. PASQUALE	93. PASQUALE
94. PASQUALE	94. PASQUALE
95. PASQUALE	95. PASQUALE
96. PASQUALE	96. PASQUALE
97. PASQUALE	97. PASQUALE
98. PASQUALE	98. PASQUALE
99. PASQUALE	99. PASQUALE
100. PASQUALE	100. PASQUALE

IL TERZINO PARLA DA CAPITANO, SUO FUTURO COMPITO

Balzaretti: Toro mio la scossa arriverà

Silvia Garbarino

TORINO. Qualcuno «classico» ama ancora il Toro: lo confermano i pareggi formalmente molto diversi ma sostanzialmente identici di Treviso e Verona che mantengono la classifica cadetta cortissima e le posizioni inalterate. Dopo l'ennesima settimana di travaglio e confusione, che ha condotto all'epurazione volontaria del Cravero, una boccata d'ossigeno si granata - anche se portata dall'esterno - male certo non fa. La scordata? Rossi band il quarto a pari merito del Perugia, il distacco dall'Empoli (secondo) è di tre punti, mentre gli scintillanti trevigiani la precedono di un solo punto. Il discorso promozionale, a dodici gare dal termine, è più che mai aperto. A conti fatti, l'odore di tregenda che si respirava subito dopo lo stop di Cesena è rimasto un vago olezzo.

«Sono strano-ottimista e questi risultati mi rafforzano l'idea che lotteremo sino alla fine per salire in A subito, se arriveranno i playoff, nessuna tragedia, li affronteremo con coraggio». L'età giovane e la passione cristallina per la maglia granata aiutano Federico Balzaretti ad sfumare le grida di periodacci, il Balza, peraltro ora ha già visti parecchi. «Non ci ho fatto il calo però penso che questo momento sia differente da tutti gli altri - dice - siamo spacciati, anzi siamo in corsa per la promozione e il gruppo è compatto. Chi dice che lo spogliatoio è spaccato dice una cosa vera. Ci siamo guardati negli occhi a lungo e pensiamo di avere le qualità per centrare l'obiettivo che avremo ad inizio stagione».

trovato tutti concordi. Il dubbio che assale i tifosi è come la squadra possa avere la scossa per riallarsi. Ricetta medica semplice per Balzaretti: «Le motivazioni le dobbiamo trovare noi stessi, dipende dalla nostra testa. Penso che non sia neppure una questione fisica il nostro smarrimento, comunque con la sosta di questa settimana abbiamo rimarginato le forze con dei cariichi specifici. Ci danno per morti in tanti, tocca a noi farli ricredere».

Il clima ed Orbesano non è meglio, anzi: «Jimmy Fontana, che ha l'animo da burlesco, arriva alle spalle del biondino e gli rovescia addosso due manciate di foglie e terra sulla capigliatura, uno dei vezzi all'abbigliamento del laterale sinistro. «Se fossimo in crisi penseremmo neppure agli scherzi. Comunque il Pescara l'imperativo sarà perché altrimenti non ci sarà niente da ridere».

Stamattina parli a ranghi misti sul campo di Camaragna, uno degli impianti che insieme al Bentù polivalente di Carmagnola si candidano a diventare la nuova sede degli allenamenti. Domani riposo per tutti tranne che per Mantovani, convocato da

Gentile nell'Under 21 per il match qualificazione agli Europei contro la Scozia, venerdì prossimo. L'azzurrino rientrerà a Torino dopo la partita per essere disponibile contro il Pescara, mentre problemi provocherebbe la chiamata di Codrea nella nazionale rumena, che gioca sabato in concomitanza con il campionato di B. Il responso oggi.

Intanto l'associazione «ex Giocatori Granata» presieduta da Roberto Rosato ha presentato un proprio disegno di ricostruzione del Filadelfia, identico in tutto e per tutto a quello che non c'è più. La strada è lunga, qualcuno però ci sta pensando.



Balzaretti, 23 anni, terzino

«Lo spogliatoio è tutto con Rossi. Dimostriamo che non siamo morti»

in breve

VOLLEY: CHAMPIONS PER BERGAMO E NOVARA
Final Four di Champions League femminile a Tenerife. Oggi semifinali (diretta Rai Sport Sat): Foppa Big-Tenerife alle 17; S. Orsola Asystel No-Cannes alle 20. Finali domani.

CROSS: SOLO IL «LUNGO» PER BEKELE AI MONDIALI
Oggi e domani a St. Galmier, in Francia, si disputa il Mondiale di corsa campestre: l'etiope Bekele, vincitore di sei titoli negli ultimi tre anni, partecipa solo al cross lungo.

KEDERIS E THANOU ASSOLTI DA
Gli sprinter greci Kostas Kederis e Ekaterina Thanou sono stati assolti dalla Federazione greca di atletica per aver saltato il test antidoping richiesto. Cio prima dell'Olimpiade: la stessa giuria ha squalificato per 4 anni il loro tecnico, Tzekos.

KOSTNER 4ª, OGGI FINALE
Dopo il programma corto l'azzurra Carolina Kostner è 4ª ai Mondiali: la precedono la russa Slutskaya e le statunitensi Cohen e Kwan.

NUOTO: ROSOLINO RECORD ITALIANO 800 SL
Primo italiano di Rosolino, olimpionico del 200 misti a Sydney, sugli 800 sl (7'51"82) in gara-allenamento a Roma.

MOTO: BIAGGI VOLA A BARCELONA
Primo giorno di prove ufficiali della MotoGP e Honda in gran spolvero a Barcellona. Miglior tempo per Biaggi (1'43"158) davanti a Gibernau, Tamarit e Melandri; 5º Rossi (Yamaha), 8º Caprirossi (Ducati), migliore velocità di punta, 335 orari.

AUTO: OGGI LA NELLA 12 ORE DI SEBRING
Oggi nella «12 ore» di Sebring ritorno della Maserati nelle gare Usa. La MC12 con Bertolini-De Simone-Babini gareggia nella categoria GT1.

TRIS: 17-5-1 QUOTA 614,85 EURO
Emanuel d'Asi ha vinto la Tris di Padova. Combinazione: 17-5-1. Quota: 614,85 euro.

<p>Supermercato</p> <h3>Doppio furto di borsette dai carrelli della spesa</h3> <p>■ Doppio furto di borsette con soldi e documenti l'altro al supermercato Esselunga di Alessandria, agire, verso le 19, due donne e un uomo che hanno approfittato della disattenzione di due consumatrici, che avevano lasciato la borsa sul carrello della spesa. Appena si sono voltate verso gli sportelli per prendere i prodotti, i due hanno agito fulmineamente. Qualcuno li ha notati ma non è stato possibile identificarli. [r. a.]</p>	<p>Mago Candido</p> <h3>Cartomante nei guai per circonvenzione</h3> <p>■ A Cremona è stato condannato a 18 mesi di reclusione e 16 mila euro di provvisoria immediatamente esecutiva Renzo Martini, in arte il Mago Candido. Cartomante di Codogno (Lodi), 55 anni, ora residente a Alessandria, l'altro era accusato di circonvenzione di incapace per essersi fatto consegnare da una donna cremonese la cifra di 21 milioni di lire per un presunto «legamento d'amore». Martini ha annunciato appello. [r. a.]</p>	<p>Coppia di artisti che abitava in via Boves</p> <h3>Infarto e deperimento le cause della morte</h3> <p>■ Un infarto ha ucciso Giovanni Reale, grave deperimento organico a marasma semile Ombra Moroni Calandra, i coniugi di 78 e 76 anni, entrambi artisti, un tempo molto conosciuti, trovati venerdì scorso nell'alloggio via Boves ad Alessandria. Lo ha deciso il riscontro diagnostico effettuato da due legali dell'Asl. Lei, malata tempo, era assistita da lui quando l'uomo è mancato ha potuto soccorrerlo. [e. c.]</p>	<p>Acqui</p> <h3>Uccise connazionale 9 anni marocchino</h3> <p>■ Condanna a 9 anni e 6 mesi di reclusione per Aïad El-Ballout, 45 anni, che il 18 maggio 2004 dopo una lite uccise Acqui un cotto il connazionale Aïad Bayoud. Il pm chiesto una condanna a 11 anni. Durante il giudizio con rito abbreviato è ritenuto di concedere le attenuanti. Riconosciuto anche un risarcimento della vittima, parte civile. L'omicida era difeso da Pietro Braggio, di Nizza. [g. l. f.]</p>
--	---	--	---

MODIFICHE AL PROGETTO: SARA' ANCHE UTILIZZABILE DALLA PROTEZIONE CIVILE

Gavi avrà un'Enoteca a prova di terremoto

GAVI
L'Enoteca del Gavi guadagna piano, diventa antisismica e si propone centro operativo per la Protezione Civile. L'edificio che sta sorgendo sui resti dell'ex macello non avrà soltanto scopi promozionali e di immagine, ma costituirà un punto di riferimento in caso di calamità naturali. E' questo il senso della variazione cui è stato il progetto. L'opera inizialmente era stata impostata con l'intento di valorizzare l'edificio comunale da anni in disuso (la scritta «Ammazzatoio» che ancora si leggeva testimoniava la vetustà di questa struttura) realizzandovi una sede consone per l'esposizione e la promozione del pregiato vino locale. A lavori già avviati era però arrivato il sisma, che aveva causato gravi danni anche a Gavi e nel territorio.

Il criterio costruttivo è stato pertanto orientato al concetto antisismico, il che significa sostanzialmente nel dare alla struttura ulteriore solidità. Anche la linea architettonica ha subito alcune variazioni tra le quali, la più importante, è l'innalzamento del tetto. I progettisti rilevavano infatti come, con la trasformazione della copertura a padiglione in tetto a capanna e l'innalzamento di soli 50 centimetri, risultasse possibile la realizzazione di un piano in più. Un

aspetto che consentiva una differente e più ampia distribuzione degli spazi interni. Il piano in più consentirà l'introduzione di un ristorante nel quale proporre il meglio dell'enogastronomia del territorio.

Nella normalità, quindi, la struttura potrà soddisfare l'esigenza di informazione turistica, enologica e gastronomica della zona gaviense, sulla quale gravita una popolazione com-

passiva di oltre 15.000 unità, e il richiamo si può misurare in decine di migliaia di potenziali visitatori.

■ caso di grave emergenza, l'edificio, costruito con caratteristiche antisismiche e con l'inserimento all'interno di un ristorante adeguata cucina, potrebbe costituire un essenziale operativo con eventuale distribuzione di pasti caldi. [a. m.]



Interventi dopo il terremoto

COMPLESSO I «FIORDALISI»

Amministratore patteggia Non versato le quote pagate dai suoi condomini

I condomini pagavano le bollette (Enel, manutenzione giardini e altro) ma l'amministratore tratteneva gli importi: per questo il geometra Danilo Spoldi, 40 anni, abitante in città, ieri ha patteggiato 15 giorni di reclusione e 300 di multa in con precedente condanna a due mesi e 300 euro di multa inflittigli per identico reato, il tutto sostituito dal pagamento di una pena pecuniaria di 3.200 euro. Davanti al giudice unico (pm Silvio Bolloli) il geometra Spoldi rispondeva di appropriazione indebita di 11 milioni 500.000 lire versatigli anni fa dagli abitanti del condominio «I Fiordalisi» che sorge fra le vie Gasperi e Tonso. [e. c.]

NOVI, L'EPISODIO A GENNAIO

Elettricista sarà processato per la caduta sul gluteo

■ scarsezzato il fondoscienza di cassiera del supermercato Iperdi di Novi: sarà processato giudizio immediato atti sessuali, violenza privata, molestie. E' Valter Sarzo, 49 anni, elettricista pensione, che ha anche trascorso un giorno in carcere poi gli è stato fatto divieto (dura tuatoria) di recarsi al supermercato dove lavora la donna, 27 anni. Lei gradiva le avances dell'uomo, divenuto cliente abituale per avvicinare la cassiera. Lui desisteva. Gli iniziali apprezzamenti innocenti sono divenuti sempre più pesanti e la cassiera ha informato che per scoraggiare l'insistente corteggiatore. A gennaio le ha palpeggiato il gluteo sinistro. Sarzo, difeso da Domenico Avanti e Roberto Succio, finora ha taciuto. [e. c.]

IL 16 APRILE A TORTONA

Una partita per aiutare il Cottolengo

TORTONA
Una partita di calcio benefica aiuterà il Piccolo Cottolengo di Tortona. E' stata presentata ieri Comune e che giocherà campo calcio Fausto Coppi sabato 16 aprile alle 16. La propongono Massimo Greco, medico 118 a Tortona, presidente del Lions club Milano Brera e il Comune.

■ tratta di un triangolare tra selezione della nazionale di cantanti e comici, la nazionale della Confindustria e una squadra formata dagli amministratori e dai dipendenti comunali. Spiega Mario Greco: «Vogliamo aiutare il Piccolo Cottolengo che accoglie ospiti da tutta Italia. Hanno dato la loro adesione artisti come Sandro Giacobbe, Little Tony e altri». L'assessore allo Sport Giuliano Lugano spiega: «Il Piccolo Cottolengo svolge quotidianamente un'opera encomiabile. La struttura necessita lavori di ristrutturazione per cui occorrono molti fondi. Abbiamo voluto metterci in gioco. In campo scenderanno gli assessori Franco Carabatta e Antonio Zanardi, l'ex sindaco Massimo Balossino». I componenti delle varie squadre si conosceranno nei prossimi giorni. La spesa della manifestazione sono state sostenute da un imprenditore tortonese.

Il prezzo dei biglietti per la partita parte euro. Inoltre è stato aperto un conto corrente all'istituto San Paolo di Torino, piazza Diaz, numero 10736 ab 01025; cab 01629; intestato a Lions club Milano Brera pro Piccolo Cottolengo. [e. c.]

ALUNNI TORTONESI

Referenti per progetti anti-rischi

Ieri mattina tutti gli allievi delle classi IV e V del III circolo di Tortona e dell'istituto San Giuseppe sono stati premiati per il progetto «sicurezza». Tutti infatti si sono impegnati per capire davvero intendeva per sicurezza come ci si deve comportare in caso di calamità naturali a pericolo.

Alcuni ragazzi sono stati scelti referenti tra il Comune, la Protezione civile, le loro classi. Sono stati formati gruppi di lavoro che, assistiti dagli insegnanti, hanno elaborato alcuni progetti. In aula poi state impartite lezioni da Protezione civile. Ai ragazzini è stato insegnato soprattutto come ci si deve comportare in caso di incendi e terremoti.

Dice l'assessore Franco Carabatta: «I ragazzi rappresentano un bacino prezioso per le problematiche relative alla». Bisogna investire su loro. Infatti continueremo a lavorare insieme per diversi anni.

Il progetto infatti, si articola in diversi anni a coinvolgere molte fasce d'età. Per hanno aderito tutte le scuole elementari, le medie e le superiori, ad eccezione del secondo circolo.

Ieri dunque sono stati premiati i ragazzi delle classi quarta e quinta elementare. Hanno ricevuto cappellini e giochi da tavolo quali: «Al fuoco, al fuoco»; «Mister»; «Sicurezza in gioco». [r. a.]

in breve

MORTO
E' morto ieri monsignor Domenico Ameri, 85 anni, diocesano di Tortona e già presidente dell'Istituto per il sostentamento del clero. Era malato da alcuni anni. I funerali domani alle 13 a Montemarzino. [r. a.]

ADDIO A «LIBERO»
E' morto a Fubine, a 95 anni, l'ex partigiano Pietro Cerina «Libero». Confinato nel ventennio fascista, fu poi tra i protagonisti del movimento Alleanza contadina. I funerali in forma civile oggi alle 16, con partenza dall'abitazione in via Longo 25. [g. l. f.]

SPORTELLI AMV
S'inaugurano oggi alle 11 a Valenza, 6, i nuovi sportelli dell'Amv, operativi da lunedì. Lo sportello Amv si occuperà di informazioni, abbonamenti bus e affissioni; quello Chiara gaservizi tratterà contratti, disdette, sudenti. [e. c.]

I E LE
Per il lancio del film di animazione «La stella di Laura» la Warner Bros inizia da domani, in accordo con il planetario, un mese di iniziative dedicate ai bambini. Il Planetario alessandrino è chiuso per lavori al Museo delle Scienze, la Warner metterà a disposizione il materiale per lezioni-conferenze nelle scuole. E' possibile pure partecipare a un concorso grafico-pittorico. [f. m.]

snaldero
CUCINE PER LA VITA

ARRETI PARRAVICINI - Via Cavour, Centro Storico - Alessandria - Tel. 0131/261111 - C.so. Verdi 101
 BORASI ARREDAMENTI - Via Torino 12 - Villanova (AL)
 CASA DELLA POLIGNA ARREDAMENTI - Via S. Giovanni Bosco 8 - Alessandria
 TERRANDO CASA - Uscita Autostrada Genova - Via Parlatore 5 - Genova (AL)
 METACUCINE - Regione Moretta - Alessandria - Tel. 0131/261111
 INTERNIDEE - Via Verdi 48 - Novi Ligure (AL)



Un quadro esposto alla mostra «Venezia prima della Biennale». La pittura veneta dell'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private e, sotto, una delle sale di Palazzo Guidobono

Per il presidente della Fondazione è un'iniziativa che merita continuità Tortona, quasi 5 mila alla mostra

Carlo Boggio Sola: «Un successo previsto»

TORTONA

Continua con grande successo di pubblico la mostra «Venezia prima della Biennale». La pittura veneta dell'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private e Palazzo Guidobono, voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. Grande è la soddisfazione espressa da parte degli organizzatori, su tutti il presidente Carlo Boggio Sola.

Prevedevate una così ampia partecipazione?

«Sicuramente sì, la grande esperienza e la cura posta nella scelta delle opere dall'Istituto Matteucci di Viareggio rappresentava una garanzia circa la qualità dell'evento, garanzia premiata dall'immediata risposta pubblica. Ad oggi siamo ormai prossimi a raggiungere le 5 mila presenze e tanti visitatori sono attesi per il fine settimana».

La Fondazione e il Comune di Tortona pensano di dare continuità a questo impegno?

«L'esperienza maturata in questi anni in diverse città medio piccole dimostra come le risorse culturali possano rappresentare un importante fattore di sviluppo e crescita sociale di un territorio. A tale scopo la Fondazione, il Comune, la Diocesi e la Piccola Opera Divina Provvidenza Don Orione devono dare continuità all'impegno assunto il 27 novembre scorso con la firma del protocollo d'intesa per la creazione del polo museale di Tortona e del Tortonese, così da essere in grado di programmare nel tempo una serie di eventi di alto rilievo in grado di dare la giusta continuità a questa bella iniziativa».



Nella pagina di presentazione del catalogo della mostra la Fondazione ha affiancato al suo logo un nuovo segno distintivo: il filo dell'arte.

Perché? «Il catalogo sta riscuotendo un grande successo. Un'altra soddisfazione deriva dall'apprezzamento per la qualità e il rigore scientifico dell'opera e che trova riscontro nel gran numero di copie vendute alla reception della mostra, il cui ricavato sarà completamente devoluto per il sostegno delle attività del Centro riabilitativo Paolo VI di Casale Monferrato. Per quanto riguarda il filo dell'arte, questa mostra rappresenta il capo del filo di una matassa che andrà

dipanata nel corso degli anni sviluppando una linea d'azione nel settore culturale forte dell'adesione fattiva di tutti i responsabili delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali operanti nel territorio, sorretta dall'entusiasmo e potenziata dall'amore che tutti noi abbiamo per la nostra città».

E' di questi giorni la notizia che il Museo Guggenheim di New York ha richiesto la Fondazione il prestito dell'opera «Piazza Caricamento» di Plinio Nomellini per una mostra che si terrà nei primi mesi del 2007.

L'opera di Nomellini, acquistata dalla Fondazione nello scorso an-

no, è una delle più significative degli ultimi decenni dell'Ottocento italiano e costituisce uno dei pezzi più prestigiosi della nostra collezione di dipinti. Un motivo di orgoglio per Tortona e la nostra Fondazione per un'opera significativa che può essere ammirata insieme a dodici splendide opere di Pellizza da Volpedo ogni sabato e domenica negli spazi espositivi ricavati al piano terra della sede della Fondazione».

La mostra «Venezia prima della Biennale» si può visitare (l'ingresso è gratuito) ancora sino a domenica 28 marzo nei seguenti orari: dal lunedì al mercoledì, 16.30-19.30; giovedì e venerdì, 16.30-22; sabato e festivi, 10-12 e 15-19.30.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA Comune di Tortona

VENEZIA PRIMA DELLA BIENNALE

LA PITTURA VENETA DALL'UNITÀ D'ITALIA AL 1895 COLLEZIONI PRIVATE



Capitolid'Arte 2005 Sala Museale di Tortona

6-28 marzo 2005

Ingresso gratuito

Tortona
Palazzo Guidobono
Piazza Arzano

Info
Fondazione C.R. Tortona:
0131 822.155 - info@fondazioneartortona.it
Prenotazioni gruppi e scolaresche:
347 7520743

PROVINCIA ALESSANDRIA REGIONE PIEMONTE
con la collaborazione di
Banca Cassa di Risparmio di Tortona
TORTONA, ORARIO: 10-12 e 15-19.30

Posso fumare? Qui sì, prego!

PIZZERIA CAPRI

PIAZZA RATTAZZI, 8

15033 CASALE MONFERRATO

TEL. 0142.454170

**...Inaugura
la sala per fumatori**

AIRTEAM

Gli specialisti della climatizzazione

POGGI Service

Tel. 800.806.965

Tortona - Voghera - Alessandria

Cantina Sociale del Monferrato

ROSIGNANO

SABATO 19 MARZO

dalle 19,00 alle 21,00 allo stand

della **Cantina Sociale di Rosignano** (area confartigianato)

ci sarà

BEPPE CONVERTINI

star di **“Vivere”** e **“Il Ristorante”**...

Il suo vino verrà imbottigliato a Rosignano...?

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL) - Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

TAGLIOLO

Acqua, luoghi sacri e l'Ecomuseo in città

■ ■ occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, il Parco naturale di Capanne di Marcarolo organizza per stasera, alle 21 nella sala comunale ■ Tagliolo, un incontro con una relazione sullo studio «Acqua e luoghi sacri» ■ cura di Graziella Galliano, dell'Università di Genova, e ■ presentazione del progetto «L'Ecomuseo in città» proposto Loredana Senelli, ■ stesso ateneo. Saranno inoltre proposti testi, musiche e filmati legati al tema acqua. ■ Ir. ho. 1

Alterne vicende per il Piccarolo

ati questa matti-
chiesa parrocc-
cino, i funerali
ero, l'operaio di
in un incidente
a mattina in ■
valta Bormida,
e lavorando al-

MALVICINO

Vengono celebrati questa mattina, alle 9 nella chiesa parrocchiale di Malvicino, i funerali di Marco Cavallero, l'operaio di 39 anni morto in un incidente di lavoro l'altra mattina in un cantiere di Rivalta Bormida. Cavallero lavorava all'interno di un scavo per la realizzazione di un pozzo per la raccolta delle acque, quando, per cause in corso di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria, è travolto in uno smottamento del terreno. Cavallero, che era consigliere comunale di Malvicino, lascia nel dolore la moglie Tiziana, la figlia Nicole e genitori.


Marco Cavallero

g.l.f.

L'Europa è fatta anche dai giornali

ACQUI ■ Quali identità ■ quali prospettive per l'Unione Europea? Se ne è dibattuto ieri nel corso della presentazione del volume «The European Union. Identity, Citizenship, Rights» curato da Barbara Henry e Anna Loretoni, nella sala conferenze di Palazzo Robellini, nell'ambito delle «Giornate culturali dell'Acqui Storia». Moderatore **Alberto Sinigaglia**, caporedattore de *La Stampa*, che si è soffermato sull'importanza degli organi d'informazione nazionali in ambito europeo: «Il nostro giornale è sempre stato un giornale molto europeista, tanto che ha promosso e sta portando avanti progetti di respiro europeo in particolare per le scuole. Non a caso annoveriamo tra di noi Barbara Spinelli». Sono quindi intervenute **Barbara Henry**, docente di Filosofia politica ■ **Pisa**, e **Anna Loretoni**, ricercatrice a Pisa e docente ■ **Diritti umani all'Università per stranieri di Perugia**: hanno ripreso i passi fondamentali che hanno portato alla stesura della nuova Costituzione europea. Inoltre, si è parlato delle problematiche dell'ampliamento dell'Unione. (g.l.f.)

AL SOLE IN RIVIERA LIGURE



Loano2Village

**In vacanza,
coccolatevi da noi**

Il più grande Villaggio della Liguria
Novità 2005: Piscina riscaldata
 Chiama subito per prenotazioni e tariffe
 Tel. 010 2411111

Loano2Village

www.loano2village.it

Il committente responsabile: Muschelgia Elio Vero - Massaggio elettorale

**RITA
ROSSA**

**VALORI. PASSIONE,
IMPEGNO**

Sap
blemi reali che stanno a
e adoperarsi
grande gratificazione di chi fa p

www.ritarossa.net

IL RITORNO DEL

Francesco Nuti ad Acqui per il suo nuovo film

■ Dopo Alessandria, Francesco Nuti ha fatto visita anche ad Acqui per individuare possibili «location» dove girare il film «Olga e i fratelli Bellini». Il produttore della pellicola che segnerà il ritorno allo spettacolo ■ regista toscano sarà Mario Berardi, che ha già prodotto film di Massimo Troisi e «Il piccolo diavolo» di Benigni. Le riprese, al via in estate, dovrebbero tenersi oltre che ■ Acqui e ad Alessandria, anche ad Ivrea e in Val d'Aosta. **LEI**

Nuovo disco per i torinesi Statuto

Gli Statuto hanno preso il nome dalla piazza dove si ritrovano i Mods a Torino

Il contralto Angelica Buzzolani

«Melologo», originale spettacolo di musica e parole al Parvum

Lunedì 21 marzo si celebra la prima «Giornata organistica italiana»: in città è anticipata ad oggi con l'esecuzione ■ 18. ■ chiesa del Carmine, di brani ■ Johann Sebastian ■ Bach (di cui il 21 ■ l'anniversario della nascita) a cura dell'organista Maurizio Copca. ■ b. v. l.

Quelle di Piazza Garibaldi ■ di via Venezia, sono state tolte, sradicate e non sostituite. In piazza della Libertà è stata sostituita ■■■■■ struttura in cemento armato tra due piante del ciproviale che si sono conservate. Il controllo davanti alle Poste Centrali. Però, anch'essa (ne ignoro le cause) è inagibile al pubblico.

Che fare allora, in caso ■■■■■ impellente necessità fisiologica? C'è sempre un bar vicino. Però ■■■■■ giusto che il cittadino per poter far fronte a un'«emergenza» sia costretto a sorseggiare, anche ■■■■■ non ■■■■■ sentire il desiderio, un caffè ■■■■■ qualsiasi altra bevanda nel bar più vicino. ■■■■■ bene. Facciamo di necessità virtù.

LUCIANO BO, Alessandria

Papà Cesare, mamma Bruna, sorella Federica e i fratelli Domenico, Catterina e Maria ringraziano tutti coloro che ■ telegrammi, fiori e pensieri hanno voluto partecipare all'immenso dolore per la perdita di Alessandro. Un grazie di cuore ■ agli ■ Alpini e ■ coetanei ■ Alessandro per l'affetto e l'amicizia dimostrata. Grazie a tutti per il grande conforto che ci avete dato.

FAMIGLIA CARNEVALE, Fubine

Sono partiti, meglio tardi che mai, i lavori: il parcheggio nell'ex fabbrica di via Parma. Nella migliore delle ipotesi ospiterà 370 posti auto nell'estate 2006. Tanto per cominciare i nuovi lavori sono stati soppressi: decina sul lato destro di via Parma e, probabilmente, spariranno altrettanti da via Machiavelli. Era indispensabile? Forse, ma permane la sensazione di una profonda leggerezza nel cancellare posti auto, illudendosi che rendere la vita impossibile all'automobilista è l'unico modo per risolvere il problema del traffico.

LETTERA FIRMATA Alessandria

LE LETTERE ■ DEVONO ■ LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

AUTOAMBULANZE

1000

■■■■■: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde
 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui-**
 Cr. 0144 ■■■■■ Cr. ■■■■■ 0144
 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Ar-**
 quarta S.: Cr. Verde 0143 636.430. **Basa-**
 luzzo: Cr. Verde 0143 489.878. **Basil-**
 grana: Avis 0131 926.841. **Beaso Ma-**
 rinares: C.S. 0131 270.027. **Cabella L-**

Cr 0143 57.300. ■■■■■ ■■ 0144
714.433. **Casale**: Cr 0142 452.255; Cr
Verde 0142 455.310; Misericordia 0142
■■■■■ **Castellazzo** S.: C.S. 0131
■■■■■ ■■■■■ S.: Cr 0131
823.535. **Cr. Verde Cassale**: 0131
477477. **Cerrina**: Cr 0142 946.030. **Felz**
zino: Cr. Verde 0131 791.6167. **Gavri**: Cr
0143 543.070. **Girola**, **Occhiniano** ■
Mirabelle Mio: Misericordia 0142
640.607. **Munsongo**: Cr. Verde 0141
983.677. **Novi**: Cr 0143 20.20. **Ovada**

Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cr 0142
Pombastura: Cr 0142
Ponzano: Cr 0141 927.317. Rognano:
Cr 0142 489.856. S. Salvatore: Cr 0131
233.050. S. Sebastiano C.: Cr 0131
786.666. Sorrevalle S.: Cr 0143 65.176
Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Torbo-
na: 0131 0131. Misericordia Cr 0131
811.247. Valenza: Avis 0131 924.060
Vignola: Cr 0142 933.340. Vignola: Cr
0143 87.300. Villavermia: Cr Verde 0131
83.177. Villanova: Cr 0142 483.827
Voghera: Cr 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Comunale Marengo, via Marengo 48 (0113-265.677), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci a ossigeno, prescrizione medica urgente, svolge servizio a entrance abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni la farmacia di turno è:

Acquisti: **Terme**, via XX Settembre 2 (0144 322.747); **Manassero**, via Roma 83 (0142 452.385).

Marini Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16); **Modena**, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66); **Valletta**, via Garibaldi 1 (0143 23.31).

Ovada: **Gardelli**, corso Saracco 303 (0143 80.324).

Testone: **Comunale** 1, corso Don Orione

51/a (0131 862.630): Comunale 2, strada
Viguzzolo 2 (0131 861.264).
Valenza: Comunale 1, via Manzoni 30
(0131 951.911).

PRONTO SOCCORSO

BOLLETTINO METEO


OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI NINO DI NINO ITALIA - WWW.DININO.IT



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 41 minuti

OGGI Mattinata prevalentemente soleggiata; nubi basse o banchi ■ nebbia ■
solamente su parte della costa ligure ed in alcune vallate appenniniche. ■
Temperature minime stabili. ■ pomeriggio trascorrerà all'insegna ■ cielo sereno
■ dell'aria mite in pianura ■ montagna; sul litorale invece continueranno a
transitare alcune nubi basse. Temperature massima stabili. Vento debole.

DOMANI Al mattino ancora soleggiato su gran parte del territorio, qualche banco di nebbia in Liguria, specialmente lungo il litorale. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata la  lascerà il posto ad alcune nubi basse; per il resto poche variazioni. Temperature massime in lieve calo, ma ancora gradevoli. Vento debole, con qualche rinforzo da Sud sulle coste appenniniche.



Domenica
20 marzo
KATIA

Domenica
27 marzo
BRUNO
D'ANDREA





BOSCO 
S.S. Alessandria
011/2400000 - Tel. 011/2400000

il fresco con il sole
palma di cotone in cloruro di litio

In questi giorni una serie di appuntamenti. Ne segnaliamo tre: teatro ■ Novi, alpini ■ Casale, Avis a Castelletto Monferrato

Il «martedì da leoni» di chi ogni giorno aiuta gli altri

La prossima settimana torna per la quinta volta Volontariato in Piazza

ALESSANDRIA

Il 21 marzo «Volontariato in Piazza», la manifestazione organizzata dall'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, in collaborazione con la Provincia piemontese, il Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato, i Centri di servizio del Volontariato e la collaborazione de «La Stampa», giunge alla quinta edizione. Era nata l'obiettivo preciso di dare visibilità a ciò che di solito è invisibile: la solidarietà.

L'obiettivo dell'edizione del 2005 è la promozione del cosiddetto «altro» volontariato, che opera in settori esplorati come l'impegno civile, i beni culturali, l'ambiente, l'istruzione, lo sport, il tempo libero e la protezione civile.

Domani alle 15.30 la compagnia filodrammatica «Teatro Insieme» presenta al teatro del Circolo S. Antonio di Novi Ligure (viale della Rimembranza, 44) quello che è ormai considerato un classico del teatro nordamericano del Novecento, «La piccola città». Commedia in tre atti del Premio Pulitzer Thornton Wilder (1938), affresco toccante di vita quotidiana, di piccoli dettagli, apparentemente insignificanti, ma «nei quali» dice il regista Silvestro Castellana «il vero messaggio di Wilder: scoprire il valore della vita nascosto nelle apparenti banalità quotidiane». All'inizio del secolo, si svolge la storia di una piccola città del New England, Grove's Corners, attraverso le vicende di due famiglie, quella di un medico e quella di un direttore di un quotidiano locale, letta attraverso quelle che sono situazioni universali, nelle quali ogni spettatore si riconosce: il giro mattutino del latte, del ragazzo che consegna i giornali, la ronda serale della guardia, i ragazzi che vanno a scuola, le prove del coro, i pettegolezzi fra amiche, il tutto letto, nei tre atti, attraverso i tre momenti più alti della vita: nascita, matrimonio e morte. E che solo la morte permette di capire a fondo la vita, lo si coglie nella «del cimitero dove i morti tornano a parlare,

in un dialogo fra le tombe.

Sempre all'interno di Volontariato in Piazza, l'Associazione Nazionale Alpini della sezione di Casale Monferrato dichiara guerra all'amianto. Il presidente Gianni Ragni ha in diverse occasioni ribadito che «tutti devono sentirsi come i mattoni che presi uno per volta sono solo pezzi di terra cotta, ma messi bene insieme possono fare una bella casa». Per far ciò, l'Associazione ha dedicato il 2005 alla lotta al mesotelioma, il tumore dovuto all'esposizione a fibre di amianto, proponendo iniziative atte alla raccolta di fondi per il Cermes (Centro di Ricerca Clinica sul Mesotelioma Pleurico) che opera all'Asl 21 di Casale ed è diretto dal dottor Bruno Castagna. Per mettere in atto questo progetto, gli Alpini si avvarranno della collaborazione dell'Ente Manifestazioni e dell'Assessorato alle Manifestazioni i quali hanno messo a disposizione stand alla Mostra di San Giuseppe. «Nello stand», spiega Ragni, «sono esposti pannelli che invitano tutti a dare il loro sostegno all'iniziativa». Collaborano il Cersa della sezione casalese della Protezione Civile Nazionale.

La sezione dell'Avis di Castelletto Monferrato organizza per domani la «Festa del Volontariato». Dalle 9 alle 12, in piazza Astori, i volontari di Castelletto, in collaborazione con i medici del Centro Trasfusionale e quelli dell'Avis provinciale, hanno a disposizione della popolazione per informazioni sulla donazione del sangue; per chi vorrà sarà la possibilità di effettuare la Provetta di Idoneità e la misurazione della pressione. Dalle 14.30, in piazza San Giovanni, intrattenimento musicale con animazione del d.j. Frantone e Romina di Telecity-Italia. Alle 16, sfilata in costume proposta dal Gruppo Solidarietà Arcobaleno di Borgomanero e Gozzano (Novara), danze in piazza Astori. Alle 16.30 in piazza San Giovanni, saluto delle Autorità. Alle 17 la rassegna si chiuderà con merenda nel piazzale antistante il Palazzo Comunale.



La compagnia filodrammatica «Teatro Insieme», diretta da Silvestro Castellana, che propone domani pomeriggio nella sala del Circolo S. Antonio di Novi Ligure un classico della drammaturgia americana del secolo scorso «La piccola città» di Thornton Wilder

Parla Maria Cristina Cambiaggio, presidentessa del Cersa provinciale «Primavera densa di significati forti»

L'auspicio: porre sempre maggior cura alla formazione

ALESSANDRIA

Centro Servizi per il Volontariato della Provincia (Cersa, sede in via Verona angolo via Vochieri) un'associazione senza fini di lucro formata da 70 organizzazioni di volontariato e si pone scopi come «sostenere e qualificare le attività di volontariato; preparare strumenti e lanciare iniziative a favore della crescita sociale diffondendo la cultura della solidarietà; offrire consulenza e assistenza nel disbrigo delle pratiche sia dal punto di vista giuridico che fiscale, nonché strumenti per l'avvio di specifiche attività; promuovere iniziative di formazione dei volontari e informazioni sulle attività di volontariato».

In questo periodo di primavera, il Cersa guarda al futuro e sta mettendo a punto la Carta dei servizi; inoltre è in preparazione un opuscolo sul marketing sociale e si sta varando una nuova campagna di promozione del volontariato rivolta ai giovani.

«Come augurio al volontariato», dice Maria Cristina Cambiaggio, presidente Cersa, auspicio che la primavera porti nuove, simboliche gemme che diano frutti negli ambiti più significativi del settore. Auguro al volontariato provinciale che la primavera sia densa di

significati forti, che possano essere riscoperti anche tramite un fertile rapporto con il Centro servizi. L'azione di volontariato, per essere efficace, deve essere vissuta «per gli altri» ma anche «con gli altri», perché il momento della condivisione è il terreno in cui sboccia la solidarietà.

E prosegue: «Una gemma che auguro possa sbocciare è la sempre maggior cura che le associazioni ripongono alla formazione dei volontari nella loro vita associativa, in modo che le energie profuse siano sempre canalizzate in maniera efficace rispetto alla «missione». Auguro poi che le associazioni possano sapere accogliere i nuovi aspiranti volontari e sappiano offrire loro servizi concreti e gratificanti, in modo da venire incontro alle loro aspirazioni».

«Auspicio inoltre», la presidente del Cersa, che la primavera porti gemme costituite dalle novità progettuali: costruire e rivedere costantemente i propri progetti non può che giovare alla qualità dell'intervento delle associazioni sul territorio, che diventa così, fra l'altro, più incisivo. Chi dona deve avere una percezione chiara di come il suo contributo si ripercuoterà sui destinatari dell'opera delle associazioni».

Dalla Provincia

«E' importante spiegare che cosa fanno i vari gruppi»

In occasione della quinta edizione della manifestazione «Volontariato in Piazza» mi pare doveroso svolgere alcune considerazioni sull'importanza di quel grande movimento che è diventato in Italia il volontariato nel suo complesso, sommatoria di volontariato solidale e di impegno diretto di migliaia di persone che mettono a disposizione della collettività una parte significativa del loro tempo.

In un'epoca di progressiva regressione e svilimento dei valori universali di tolleranza e solidarietà, l'azione dei volontari e delle loro associazioni non può che incontrare il sostegno dell'Amministrazione provinciale e mio personale. Si può infatti dimenticare che il volontariato surroga quelli che dovrebbero essere i compiti assolti dallo Stato in molti settori della società.

Questi compiti, impegnativi per la loro natura di salvaguardia della convivenza civile, richiedono un impegno preciso da parte delle Istituzioni, non solo dal punto di vista dell'aiuto finanziario (pure importantissimo) ma anche sul piano della comunicazione quale mezzo di sensibilizzazione soprattutto verso i giovani a partire dall'iniziativa nelle scuole. I crediti scolastici rivolti ai giovani che si impegnano nel volontariato costituiscono soltanto una parte dell'impegno rivolto alle scuole, ma è altrettanto importante un'azione capillare di spiegazione dell'importanza e del ruolo che le associazioni di volontariato svolgono.

Per queste ragioni sono lieta di augurare la migliore riuscita delle manifestazioni collegate a «Volontariato in Piazza».

Maria Grazia Morando
assessore alle Politiche sociali della Provincia

Dalla Regione

«Una manifestazione che è cresciuta in mezzo alla gente»

Non sempre ci accorgiamo che c'è qualcuno che lavora per gli altri, per noi, che chiedere nulla in cambio. Sono i tantissimi volontari, un enorme patrimonio nella nostra regione, persone che operano in silenzio e che sanno anticipare le istituzioni stesse di fronte ai bisogni della gente.

Volontariato in Piazza è nato con un obiettivo preciso: dare visibilità a ciò che normalmente è invisibile, la solidarietà.

In questi cinque anni la promozione del volontariato, prevista dalla L.R. 38/94, è passata attraverso l'organizzazione di molti incontri con le associazioni, al fine di approfondire le problematiche dei diversi settori in cui il volontariato opera.

Se il settore del welfare (sanitario e socio-assistenziale) coinvolge gran parte delle associazioni iscritte al Registro, obiettivo specifico di questa quinta edizione è la promozione dell'«altro» volontariato, che opera in settori forse esplorati come l'impegno civile, i beni culturali, l'ambiente, l'istruzione, lo sport e il tempo libero e la protezione civile.

A partire dal 2000, Volontariato in Piazza è cresciuto in mezzo alla gente, raggiungendo gli oltre 1206 Comuni e le più piccole realtà del Piemonte, avvicinando il mondo del volontariato sempre più persone.

Una sfida aperta ma consapevole, soprattutto alla luce dei risultati raggiunti nel 2004: fra tutti, la firma del Protocollo d'Intesa tra la Regione e il Miu, che coinvolge 6000 giovani delle scuole piemontesi, attraverso iniziative e progetti che, valorizzando il loro protagonismo, l'impegno nella ricerca e nella realizzazione di una società più solidale.

Mariangela Cotto
assessore Politiche Sociali della Regione Piemonte

GLI ALPINI SCENDONO IN CAMPO E DICHIARANO GUERRA AL MESOTELIOMA

il flagello può essere sconfitto solo con il sostegno alla ricerca sosteniamo il CERMES

A.V.I.S. CASTELLETO MONFERRATO con il patrono di

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA ALESSANDRIA

10016

100 Sezione Comunale A.V.I.S. di Casale Monferrato aderendo alla Regione Piemonte e alla Provincia di Alessandria iniziative «Volontariato in Piazza»

ORGANIZZA

Domenica 20 Marzo 2005

FESTA DEL VOLONTARIATO

PROGRAMMA:

Dalle ore 9 alle ore 12 in Piazza Astori i nostri Volontari A.V.I.S. in collaborazione con i Medici del Centro Trasfusionale e dell'A.V.I.S. Provinciale saranno a disposizione della popolazione per informazioni Donazione del Sangue, con la possibilità per chi vorrà di effettuare la Provetta di Idoneità e la misurazione della pressione

Dalle ore 14.30 in Piazza Astori (di fianco al palazzo municipale) intrattenimento musicale a cura del d.j. Frantone e la partecipazione straordinaria di Romina di Telecity-Italia che ci proporranno musica per i giovani ed i meno giovani fino a sera.

Alle ore 16.30 in Piazza Astori SALUTO DELLE AUTORITÀ interverranno il Gruppo di Solidarietà Arcobaleno di Borgomanero e Gozzano (Novara) e i mini in Piazza Astori.

Alle ore 17 in Piazza Astori AGRESTE per tutti i piazzole e Palazzo Comunale

INTERVENTE NUMEROSI

Teatro del "Circolo S. Antonio"
viale delle Rimembranze n°44 - NOVI L.

Domenica 20 Marzo ore 15.30

Compagnia Filodrammatica

TEATRO INSIEME

presenta

La piccola città

compilata da Thornton Wilder

personaggi ed interpreti:

Frank Gibbs	Antonio Tavolino
Joe Crowell	Mario Pans
Harold Newsome	Giuseppe Marabini
Chula Gabe	Maria Fong Boccone
Myrtle Webb	Carina Tavolino
George Gibbs	Giovanni Castellana
Rebecca Gibbs	Sara Tognoli
Wray Webb	Sofia Spina
Ernest Webb	Patricia Leardi
Prof. Wilson	Roberto Zerbato
Charles Webb	Marta Vico
Simon Wilson	Severo Castellana
Isabella Spencer	Angela Fong Boccone
Bill Warren	Beverly Mares
St. Crowell	Marta Ferra
Joe Apollonio	Umberto Venturini
Sam Craig	Luigi Lanzavincchio
Marcello	Giulia Castellana

Luci e Suoni: Marcello Faraco

Regia di Silvestro Castellana

Chi dà una mano è un passo avanti

Rubrica di volontariato a cura del Centro Servizi per il Volontariato - info@csva.it - www.csva.it

dove andiamo

UOVA CANTATE E RECITATE IN ITALIA E SENEGALESE

Prosegue domani il «tour» dei cantori del Monferrato delle culture. Appuntamenti alle 15 in piazza Libertà ad Asti con «L'Arquatus» ed il gruppo senegalese «Demba» (al termine saranno offerti piatti piemontesi e del Senegal) ed alla stessa ora a Montemagno la tradizione del «Canté j'euv» sarà proposta da musicanti di Pinerolo e dagli attori dei gruppi «La Baudetta» e «Faber Teater». I questuanti percorreranno le vie del paese e la manifestazione si concluderà all'Oratorio Mons. Lasagna, dove i produttori offriranno degustazioni di vini. (s. co.)

CHERASCO, DOMANI «GRANDE MERCATO»

Domani si svolge la 62ª edizione del mercato dell'antiquariato e del collezionismo, primo appuntamento dell'anno con i «Grandi Mercati» Cherasco. Saranno le bancarelle che animeranno l'intero centro storico, dalle 8 fino alle 19. (L. i.)

FESTA DELLE BANDE E NEGOZI APERTI

Domani ad Alessandria festa delle bande con la partecipazione di diversi gruppi bandistici tra cui quelli di Cassine (foto), Fubine, la banda arcaica, quella di Nizza Monferrato ed Ovada. Ad Alessandria i negozi saranno aperti per lo shopping di primavera. (L. i.)

DA OGGI SI POSSONO VISITARE I PALAZZI BORROMEI NEL GOLFO DI STRESA

Riaprono isole e giardini gioielli del Lago Maggiore

Queste mete richiamano ad ogni stagione turisti da tutto il mondo. Primo giorno anche per il parco zoologico Villa Pallavicino e funivia

Gemelli

STRESA

Riaprono le Isole Borromeo, gioielli incastonati nelle acque blu del Golfo Borromeo sul Lago Maggiore: da oggi si possono di ammirare i Palazzi e i Giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre.

Il sfarzoso Palazzo barocco dell'Isola Bella, che si apre sui Giardini terrazzati all'italiana, e il più austero Palazzo dell'Isola Madre, circondato dai Giardini all'inglese, i unici giardini in Italia ad essere ammessi nel prestigioso circuito della Royal Horticultural Society Britannica e da oggi riprenderanno a richiamare migliaia di turisti e gitanti. Riprende anche il servizio della Navigazione Lago Maggiore destinato ai turisti: già da oggi da Stresa, Baveno e Pallanza sarà possibile raggiungere le Isole Borromeo con i battelli a linea a frequenza oraria o, in alternativa, i motoscafi del servizio pubblico di linea, che fanno servizio a richiesta e località rivierasche.

Allo sfarzo ed eleganza di Isola e Madre si contrappone la romantica semplicità dell'Isola Pescatori, i suoi scorci sul lago e la tradizionale struttura urbanistica del piccolo centro lago.

Per gli amanti dei panorami, riapre da oggi anche la Funivia Stresa - Mottarone: dalla vetta le giornate terse primaverili permettono di distinguere sette diversi laghi e la imponente catena delle Alpi, il Massiccio del Rosa.

Ha riaperto intanto anche il Giardino Zoologico di Villa Pallavicino, attrazione particolarmente indicata per le famiglie, che potranno raggiungere il Parco a bordo di un trenino lillipuziano a partenza da Stresa. Le camelle, che adornano parchi e giardini, che sono ormai in fiore sono protagoniste e domani della annuale Mostra dedicata a Cannero Riviera.

Camelle protagoniste la prossima settimana a Locarno, dove dal 24 al 28 marzo si terrà la Festa delle Camelle.

Con l'introduzione dell'orario primaverile della Navigazione Lago Maggiore, riparte anche il Lago Maggiore Express, un viaggio unico tra lago e montagna tra Italia e Svizzera: parte in battello a Arona e Stresa per

BAROCCO E NATURA SI CONFONDONO



I Palazzi e i Giardini dell'Isola Madre e dell'Isola Madre sono aperti dalle 9 alle 17.30. Il biglietto di ingresso costa, rispettivamente, 8,5 euro. L'ingresso cumulativo per i due ingressi costa 15 euro (7 per i ragazzi).

Locarno rientrando a bordo dei treni della Ferrovia Vigentina lungo la Centovalli e la Val Vigaz, per poi raggiungere il punto di partenza con le Ferrovie dello Stato. In vista della Pasqua riapriranno i Giardini Botanici di Villa Taranto a Verbania mentre il giorno successivo il Alpina, precollezioni di flora alpina a Stresa in frazione Alpino.

ITINERARIO IN BATTELO E TRENINO



Riprende da domani il Lago Maggiore Express (itinerario in battello e treno). La partenza alle 10.50 da Arona o alle 11.40 Stresa. Rientro da Locarno alle 16.12 e arrivo a Domodossola. Poi in treno fino a Stresa. Costo 28 euro (14 per i ragazzi).

CAMELIE IN MOSTRA A CANNERO



Rimarrà aperta dalle 11 alle 19 oggi e dalle 10 alle 19 di domani la Mostra della Camella di Cannero Riviera, organizzata dalla Pro Loco. La mostra, ad ingresso libero, si tiene nella Sala Multiuso nella lido della cittadina rivierasca.

GIORNATE DEL FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Le bellezze «nascoste» dell'arte

Oggi e domani sono restituiti al pubblico trenta monumenti

Vanna Pescatori

BRA

Come «opporsi alla tirannia» un presente snobizzato? Il Fondo per l'Ambiente Italiano risponde oggi e domani, con la «13ª Giornata Fri di Primavera». Le delegazioni del Piemonte aprono al pubblico oltre trenta beni artistici, che si aggiungono alle due proprietà del Fai: il Castello della Manta, nel Saluzzese, e il Castello di Masino, a Caravino (To), visitabili dalle 10 alle 18 (gratuiti la domenica).

Come in passato, i giovani sono gli apprendisti cicloni, che conducono le visite guidate e affiancano con il loro entusiasmo i volontari del Fai. In ogni monumento (a ingresso libero) si troverà il banchetto con materiale informativo.

La delegazione di Cuneo que-

st'anno ha individuato in Bra, ospitale del Roero, e nella vicina Pollenzo l'area da visitare: sono aperte oggi e domani (10-12, 30-14-17, 30) le chiese barocche di Sant'Andrea, Battuti Bianchi, Battuti Neri, Santa Chiara, Sant'Antonio, San Giovanni Battista, il Palazzo Comunale, la casa natale di San Giuseppe Cottolengo, Palazzo Guerra e Palazzo Garro. Un itinerario condurrà a scoprire le icone sacre dipinte sulle facciate di edifici pubblici e privati. A Pollenzo ad attendere il pubblico ci sono le parrocchie di San Vittore e l'Agenzia, nata come centro direttivo delle tenute agricole dei Savoia, e adibita da Slow Food a sede dell'università di Scienze Gastronomiche, Banca, Vino, albergo e ristorante.

La delegazione di Casale Mon-

ferrato invita a visitare (10-12, 14-17) la Cittadella, piazzaforte militare costruita tra il 1733 e il 1745 ad Alessandria; domani, a Casale, Palazzo Gozzani di San Giorgio. La delegazione di Tortona presenta il Seminario Vescovile (oggi e domani, 10-12, 14-17), il cui primo nucleo risale alla fine del XII secolo.

Asti apre per due giorni, nel suo cuore più antico, il Duomo (ore 9.30-17.30) dove, domani alle 16, ci sarà anche un concerto musicale. Tre i beni aperti in provincia di Verbania: la chiesa di San Gaudenzio a Baveno, il Sacro Monte Calvario a Domodossola e la chiesa di Santa Maria Assunta a Villadossola. La delegazione di Novara cura inoltre le visite alle testimonianze culturali Walser in Valsesia, ad Alagna,



Il complesso di Pollenzo è uno dei gioielli da visitare

e al Borgo Soriso. A Novara è aperto il complesso monastico di Santa Maria delle Grazie. Per tutti, orario di visita 10-18. Nel Torinese visita al Castello di Montaldo a Montaldo Dora, alla Pieve di San Lorenzo a Settimo Vittone e alla Fortez-

za Verrua Savoia; in Torino città. Negli appartamenti degli stucchi bianchi del castello del Valentino, alle Antiche Vetrerie Berruto e alla spassaggia «Re» da Palazzo Reale all'Archivio di Stato (orario 9.30-12.30, 14-18).

piatti di stagione preparati da Giancarlo Sattanino e dalla Pro loco di Settimo. Ingresso libero. (c. f. c.)

Antiquariato a Nizza

Domenica mercato dell'antiquariato a Nizza, nel Sud Astigiano: dalle 9 alle 18 in piazza Garibaldi oltre trecento bancarelle di oggetti artistici (dall'800 al Dopoguerra), collezioni di stoffe e francobolli, mobili, affiches. Aperti i negozi del centro storico, anche con bancarelle per degustazioni di prodotti tipici. (s. co.)

Capretto vigezino

Mostra del capretto oggi a Santa Maria Maggiore. Alle 15, nella sede della Comunità montana dibattito su «Caratteristiche del latte caprino» e suoi derivati nell'alimentazione umana. Interverrà la dottoressa Roberta Lodi. Domani alle 10.30 l'apertura ufficiale della 11ª esposizione del Gruppo dei corni delle Alpi a cui seguirà «Storie di caprette», uno spazio dedicato ai bambini. In tutti i ristoranti degustazioni di capretto. (L. ru.)

SAN GIUSEPPE



Alla fiera di San Giuseppe la Barbera e il bergamotto

Domani a San Damiano d'Asti storica fiera di San Giuseppe. Alle 10 «Alla corte della Barbera» ci sarà un ospite d'eccezione: il bergamotto di Calabria. Grande mercato ambulante per le vie del paese. In piazza 1275 esposizione delle macchine agricole e mostra mercato del cavallo. Aperitivo in piazza offerto dall'associazione dei produttori. Nel pomeriggio alla «Bottiglia del vino» degustazioni di Barbera e bergamotto. Alle 15 alla cantina «Terre dei Santi» l'ecomuseo del Basso monferrato astigiano presenta «E ades beivuma - nuon bibendum», racconto sulla storia del vino. (c. o.)

OLEGGIO

Con la corsa delle torte rivivono antiche sfide

Una delle più antiche e suggestive tradizioni, tra storia, leggenda e folklore del Novarese. Oleggio, per due domeniche, torna Medioevo con la sfilata in costumi storici nelle vie del borgo e la Corsa della Torta. Questa domenica, in mattinata, c'è il prologo: alle 9 domini c'è il ritrovo dei Signori dei Quartieri e dei Cantoni in piazza Martiri, alle 10.40 il tradizionale scambio dei doni nel cortile di Palazzo Bellini e alle 11 l'inaugurazione della mostra dedicata alla tradizione «tenzone tra gli scapoli» che si disputa nel pomeriggio del giorno di Pasqua. La mostra dedicata alla Corsa sarà allestita fino al dieci aprile a Palazzo Bellini: si potrà visitare fino al dieci aprile (domenica 10-12 e 17-19, lunedì 10-12 e sabato 17-19). A Oleggio si può anche visitare il museo civico etnografico «Fanchini» e il museo d'arte religiosa, la basilica romanica di San Michele, il Parco del Ticino. La partecipazione al prologo della Corsa della Torta così come il posto in tribuna, domenica prossima dalle 14.30, è gratuito. Quattro sono i Cantoni e altrettanti i Quartieri del borgo e delle frazioni, rappresentati dai figuranti in costume, con inserti di danza e animazione curati da associazioni oleggiasche. Dettagli in Comune: 0321-969832. (s. p. a.)

BIELLA



Oggi in piazza per gustare prelibatezze al cioccolato

Torna domani a Biella «Cioccol5 - invito al cioccolato», kermesse di golosità in programma nel quartiere San Paolo. Cuore dell'appuntamento piazza Pertini (accanto alla stazione ferroviaria), dove sorgerà una cittadella di tende: ospiteranno pasticcerie aderenti all'iniziativa che proporranno al pubblico prelibatezze al cioccolato. Ci saranno anche i ragazzi dell'Istituto Alberghiero che serviranno l'«abbinamento» della tradizione piemontese. All'Hotel Bugella si terrà invece master sul cioccolato tenuto da esperti gastronomi. (r. mo.)

gli appuntamenti

Le stelle a Pollenzo

Stasera passeggiata le stelle a Battifollo (Valle Mongia). Ritrovo alle 19 a Battifollo, trasbordò con navetta a Viola, della cammina-nata che è di chilometri e durerà circa 2 ore (dislivello metri), ritorno a metà percorso. All'arrivo a Battifollo cena alla pro loco. (d. s.)

Vergne, festival del volo

Domani a Vergne (Co) del «Festival del volo», con aquiloni, «il giardino del vento», lancio di mongolfiera e modelli di volo vincolato. (r. c.)

Mercatino a Volpedo

Domani a Volpedo (Al), passa-nale del celebre pittore Pellizza, mercatino dell'antiquariato e del modernariato. Sono 55 gli antiquari piemontesi, liguri, bardi, ed emiliani che ogni domenica del mese si danno

appuntamento in piazza. Volpedo offre ai suoi ospiti la possibilità di visitare il museo didattico lo studio del pittore. A pochi chilometri di distanza a Casalnoceto, sempre domani c'è l'antica fiera dei «Pom» e sempre in zona a Castelnuovo Scrivia c'è invece la fiera di San Giuseppe.

Clavesana e il mondo

Oggi e domani, alla cantina sociale di Clavesana (Co), aperte per la presentazione dei nuovi vini da bere: musica, degustazioni, curiosità. (r. c.)

La cantina e il racconto

Domani alle 17, si terrà il primo appuntamento di «La cantina e il racconto» alla Cascina del Racconto di via Bonzanigo 46 ad Asti. Per la rassegna «Stagioni» a tavola - racconti di cucine e di osterie, Paola Gho e Giancarlo Sattanino racconteranno la cucina delle uova e delle erbe. Al termine dell'incontro vi sarà una piccola degustazione di

Non solo ristorante, ma anche centro sportivo, sociale e culturale

La cucina sposa l'arte medievale

Menù d'autore ai Cappuccini di Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA

Buona ristorazione e iniziative di carattere sociale, sportivo e culturale sono le caratteristiche principali dell'attività del Centro polivalente castellazzese I Cappuccini. Infatti, oltre a calcio, tennis e calcetto, la struttura si compone di un ottimo ristorante con menù dal suggestivo nome, «Quel che passa il Convento»: ottime ricette, sempre differenti, dal sapore di una volta, formate da ingredienti di stagione nel rispetto della tradizione con un tocco di originalità e fantasia in più. La cucina si distingue per la scelta di sapori e tipicamente medievali: fra le specialità, spiccano la selvaggina, il pesce di mare ed i menù per vegetariani. Nel ristorante, anche l'atmosfera e l'arredamento sono «medievali».

Inoltre, in questo periodo primaverile la direzione de I Cappuccini organizza tornei di calcetto e, per tutta l'estate, offre la possibilità di compiere escursioni nei weekend (dal venerdì alla domenica) in barca a vela «tutto compreso» (dal pernottamento alla ristorazione) con partenza da Genova. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0131 7773511.

Uno degli intenti (alquanto originale) dei vulcanici gestori de I Cappuccini è di fondere la buona tavola con usi, costumi e tradizioni di altri Paesi. Per esempio una cena araba con danze e rappresentazioni arabe; una cena argentina da abbinare al tango; una cena giapponese, con stage di arti marziali. All'interno del Centro, nell'annessa chiesa, si organizzano inoltre incontri culturali, momenti d'aggregazione e mostre di vario genere.

E per il futuro, l'obiettivo è di «rinnovare» nell'ex convento dei Cappuccini il «salottino castellazzese», posto che le famiglie potranno frequentare, da mattina a sera, per leggere, scambiare opinioni e magari organizzare gite in barca o d'arte oppure visite a mostre di pittura, scultura e altro ancora.



Al ristorante medievaleggiante de I Cappuccini vengono proposti anche menù a sorpresa: «Quel che passa il Convento»

I CAPPUCCINI

Ristorante Medioevale

Quel che passa il Convento

libera interpretazione di cucina
dell'epoca a sorpresa

Menu Pasquale

€ 25,00

carni allo spiedo e brace

agnello

porchetta (su ordinazione)

SPECIALITÀ: Venerdì - Sabato - Domenica

Pesce Fresco cucinato per Voi

Cucina tipica piemontese

■ Fritto misto ■ Bolliti

Si organizzano banchetti e cerimonie

I CAPPUCCINI - Castellazzo Bormida

Via S. Francesco, 8

Tel. 0131 275263 - Infoline: 335 7773511

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.



Scoprite il nuovo ambiente ideale. Un luogo dove fa mai né troppo caldo né troppo freddo:
■ nuova Passat con Climatronic* a due temperature con regolazione indipendente.
Dove una tendina elettrica** sul lunotto posteriore ombra e il vano portaoggetti raffredda le bibite.
Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno.
■ Passat. Facile abituarvi al lusso.

Scopritela sabato 19 e domenica 20 marzo presso i Concessionari Volkswagen.



Automobili per amore

Venite a provarla da:



ZENTRUM ALESSANDRIA



GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel. 0131.244652

ACQUI
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alle normative

Volkswagen in Italia consiglia



il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7,3 - 4,9 - 6,8. Emissioni CO₂: 177. Dati riferiti a Passat Berlina 1.9 TDI 105 CV. *Di serie a partire dalla versione Comfortline. **Equipaggiamento disponibile a richiesta.

BOULE VALDOTAINE

Merivot si aggiudica il Trofeo delle Terme

Sessantaquattro giocatori hanno partecipato al Trofeo Terme di St-Vincent. Boule Valdôtaine, disputato a bocciodromi Châtillon e St-Vincent e imperniato su tre partite a tempo. Vinto Adolfo Merivot, davanti a Patrick Cerise, Giuseppe Gal, Albino Demé, Remo Bancod, Renata Gianotti, Franca Monay, Mary Treves, Silvia Favre, Sergio Candian, Lino Borbey, Giovanni Curtaz, Rosa Juglar, Roberto Martine, Giorgio Zanellato e Carletto Desandré. [s. b.]

COMITATI SPORTIVI

Zema ancora alla guida dell'Acsi regionale

L'Acsi (Associazione comitati sportivi italiani) ha tenuto il 7° congresso regionale con il rinnovo delle cariche. Alla presidenza è stato riconfermato Antonio Zema; vice presidente è Marcello Diana, segretario Carlo Conti e consiglieri Giuseppe Puglisi e Claudio Rosti. Revisori dei conti sono stati eletti Maurizio Balla (presidente), Andrea De Rose, Vladimir Egro, Vittorio Juliano e Gabriele Diana. Zema rappresenterà la Valle d'Aosta al congresso nazionale, dal 22 al 25 aprile a Cervia (Ravenna). [a. c.]

FONDO, ALLA GARA HANNO PARTECIPATO 20 MILA ATLETI

Saracco e Murachelli alla «Vasaloppet»



Il fondista Stefano Saracco

C'erano anche trenta valdostani tra i circa 20 mila atleti che hanno partecipato alla classica «Vasaloppet», gran fondo di chilometri che ogni si da Salen a Mora, in Svezia. Il miglio dei rossoneri è stato Stefano Saracco, che si piazzato al 210° posto con il tempo di 4h26'23"; più staccato Armando Chanoine, 496°. Tra donne, la prima delle valdostane è stata Micol Murachelli, 53° con il tempo di 5h33'23".

SCI ALFREDO

Cuccioli e Baby in gara sulle nevi Chamois

Sono 634 i giovani sciatori iscritti alla 28ª edizione del Gran Premio Giovanissimi «Silver Care» oggi e domani a Chamois, con una prova di gigante maschile e femminile. Oggi saranno in gara i Cuccioli (nati negli anni 1994 e 1995), domani toccherà ai Baby (1996 e 1997). I primi 15 classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale, a Tarvisio il 2 e 3 aprile. La manifestazione è organizzata dalla Associazione valdostana maestri sci, la collaborazione delle scuole di sci della Regione. [n. bas.]

CALCIO A NELL'AYMAVILLES TORNA A FARSI VEDERE IL BRASILIANO SERGIO RISSI

L'Aosta in zona play off

E oggi può allungare sul Vigevano

Maurizio Introna

AOSTA. Le partite doppi. Questa giornata di B, la 22ª, fino al termine della regular season (il 23 aprile) in programma 5 scontri diretti che saranno decisivi per la promozione in A2 e per il play off, due poltrone per la 2ª e 3ª classificata.

Al momento una di queste sarebbe per l'Aosta, seconda a 11 punti dal Cesana, a braccetto con il Real Torino. Oggi alle 15 al Montfleuri si gioca il Vigevano che, dopo lo stop di sabato scorso ad opera del Piemonte, rischia di uscire dalla corsa per le prime piazze. I lombardi, guidati dal torinese Maurizio Monni e che schiera il forte Daniele Granata, ex bomber della Nazionale A dell'Aosta, devono assolutamente vincere.

Quella valdostana, dopo il Cesana, è la formazione meno perforata, a questo dovrebbe garantire tenuta fronte ad una compagine che dovrà rischiare molto. All'Aosta (oggi al completo) potrebbe essere sufficiente non perdere, ma occorre anche dire che il prossimo turno, il 2 aprile, non sarà passeggiata a Leini contro il Real Torino: meglio, quindi, capitalizzare subito il più possibile. La classifica vede al comando il Cesana con 53 punti; seguono Aosta e Real Torino (48), Piemonte (47) e Vigevano (46).

In A2 l'Aymavilles sarà di scena un'ora più tardi ad Ascoli. Un risultato utile alla portata valdostani, soprattutto per quel che si è visto nelle ultime settimane dopo il rientro. Cao che ha galvanizzato l'ambiente. Oggi finalmente il tecnico Osvaldo Chabod potrà contare tutti gli effettivi. Unico assente Sergio Rissi, il carista che, per questo, era stato chiaramente dimenticato. Negli ultimi giorni, però, il fantasista che avrebbe dovuto fare il salto di qualità alla squadra è rientrato, chiedendo scusa per il suo comportamento che ha giustificato con problemi personali. La società, al momento, è ferma nella decisione di lasciarlo fuori. Molto, però, dipenderà dallo spogliatoio: se i ragazzi lo vorranno ancora, sarà di reintegrato.



L'Aosta in azione. Oggi la squadra può consolidare il secondo posto

GRANATA SONO TERZI E AFFRONTANO TRASFERITA IL LOMBARDORE

Il St-Christophe di prova

E tra una settimana c'è l'Issogne

Sigfrido Beneyton

AOSTA. Riflettori tutti puntati sul big match tra il Lombardore e il Saint-Christophe, domani, nell'ottava giornata del girone ritorno del campionato di Promozione. I torinesi sono secondi in classifica, a una sola lunghezza di distacco capolista Castellamonte Favria, mentre i granata sono terzi, a 11 punti dalla vetta. C'è molta attesa anche per i confronti Issogne-Borgaro e Sportivoalese-Verres. Completano il programma Gassino-Caselle, Collegno-Duehivassusa, Castellamonte Favria-Quincinetto/Tavagnasco (altra partita di primaria importanza nell'alta classifica, con la capolista contro la quarta forza del girone), Chivasso-Real Canavese e Mathi-Sannauropanese.

Con il recupero mercoledì sera sul campo del Mathi, il Saint-Christophe ha scavalcato il Quincinetto/Tavagnasco portandosi in solitudine al terzo posto, l'ultimo utile per disputare il play off. I granata stanno attraversando un ottimo momento di forma, ma sono adesso attesi un tritico di sfide estremamente delicate. I prossimi impegni con Lombardore, Issogne, Gassino, sottolinea mister Luca Isidori - saranno fondamentali. Dobbiamo comunque pensare a un avversario per volta, senza stilare tabelle marcia. Contro la squadra Gardano sarà dura, abbiamo le armi per fare male ai torinesi. Mancherà Moro, Cortesogno, Granata e Miassot

in forse fino all'ultimo per le imperfette condizioni fisiche. Il Verrès vuole rifarsi dalla sconfitta di domenica scorsa contro il Gassino, che ha sensibilmente allontanato i sogni di qualificazione al play off per i castellani. La squadra di Fabrizio Avondoglio rende visita alla Sportivoalese, che ha 4 punti in meno. Tra i rossoneri mancherà Boretta (squalificato), ma dovrebbe esserci il rientro di Bionaz. L'Issogne, reduce buon pareggio con il Lombardore, deve sfruttare il fattore campo nella sfida con il Borgaro per poter continuare a dormire tranquilli. Non della partita D'Herin, squalificato. Per il resto, soltanto problemi di scelta per l'allenatore Daniele Perracca.

TAVOLO

Primi verdetti mentre la Pink sogna il titolo

AOSTA

La regular si conclude tra oggi e domani, per le squadre valdostane che giocano nei tornei maschili e femminili di serie A e B.

Per più di una formazione la chiusura dell'annata agonistica coincide con la retrocessione, per qualche altra rimangono spiragli di salvezza legati ai play out e per altre ancora c'è all'orizzonte il miraggio del play off, o addirittura il sogno dello scudetto, nel caso della Pink in A1 donne.

Proprio la Pink gioca oggi pomeriggio a Verrès contro le triestine del Kras Sgonico partita che serve a determinare chi sarà l'avversario delle valdostane play off scudetto. Una vittoria potrebbe evitare alle valdostane la fortissima Sterilgarda Castelfoglio campione in carica e restringere la scelta alle sarde Muravera e Quartu. La seconda squadra valdostana di A1, il Saint-Vincent Petrolis ormai retrocesso, gioca la ultima partita nel massimo torneo femminile domani mattina in casa contro lo Sporting Catania.

In A1 maschile lascia la categoria la Libertas Verrès, che domani gioca a Este contro il «La Perla», mentre la Nuova Polma affida qualche speranza play out a difficile successo, questa sera in Sardegna, contro il Marozzi Cagliari.

In A2 donne ragazze del Sai Saint-Vincent giocano oggi a Verzuolo una partita che ha come obiettivo il play off. Le pongiste del Pont Donnas Curiale Costruzioni, tranquille a metà classifica, chiudono la giornata la stagione a Novara contro il Regaldi.

A2 lascia il torneo, retrocessa in B1, la Libertas Challant che va oggi a Vicenza a cercare la prima vittoria del torneo. Nel campionato di serie B1 maschile Pont Donnas Marina Auto chiude un'ottima stagione con la trasferta, domani mattina, a Marostica. In B2 archivia altrettanto ottimo torneo culminato con un terzo posto finale la seconda squadra del Pont Donnas che oggi va a far visita al Regaldi Novara.

In ultima partita oggi ad Alessandria per le ormai retrocesse ragazze Coumba Freide. [a. c.]

RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DEL CAMPO A CAUSA DELLA CHIUSURA DELLO TZAMBERLET PER LAVORI

Il rilancio dei Bugs comincia dai giovani

Nei piani della società c'è una squadra Under 21

AOSTA

Il baseball rossoneri torna sul diamante dopo il letargo invernale, apprestandosi a vivere stagione importante, ma anche complicata. Queste le prospettive per gli Aosta Bugs che domani esordiranno in amichevole sul terreno del Settimo Torinese, compagine di C1, per ritrovare confidenza con il baseball giocato dopo un paio di mesi di sedute tecniche e atletiche. Il 2005 rappresenta per il sodalizio presidente Tavano un momento delicato: i valligiani infatti hanno deciso di ridare slancio al settore giovanile partendo creazione di una squadra Under 21, che affiancherà la formazione che milita in C2.

La Under 21 rappresenta il primo passo del rilancio dell'attività riservata ai più giovani. La società rossonara tutti i ragazzi interessati al baseball, dai 14 ai 21 anni, a presentarsi sul terreno dello Zamberlet il martedì ed il giovedì alle 17 oppure alle 20, per far parte della nuova compagine. Un 2005 di rinnovato per i Bugs, quindi, ma



L'allenatore Maurizio Introna e un'azione dell'Aosta Bugs

anche di delicati problemi da affrontare, primo fra tutti quello legato all'utilizzo del diamante aostano. Il campo comunale, infatti, verrà presto reso inutilizzabile dai lavori di sistemazione che obbligheranno la compagine del presidente Tavano a costante trasferta.

«Sarà una stagione difficile - sottolinea il tecnico Maurizio Balla - in quanto dovremo giocare in

Piemonte tutto campionato, senza poterci allenare con regolarità visto che il campo verrà chiuso a breve e sembra non vi siano strutture idonee nell'hinterland aostano disposte ad ospitarci. I lavori sul terreno dello Zamberlet, però, potrebbero nel diamante da baseball, con strutture idonee per gli allenamenti. Se sarà così, potremmo finalmente rilanciare questo sport in Valle d'Aosta».

Molti dei giocatori C2, del resto, sono il frutto del lavoro svolto i giovani. «Lavoro che si è interrotto da qualche anno - continua Balla - proprio per l'impossibilità di di un vero campo da gioco. E aggiungo: «Per quanto riguarda la prima squadra cercheremo di confermare i buoni risultati delle ultime due annate, nonostante le probabili defezioni di Seijas Cuevas e Carrozzino e il rientro per fine prestito di Murro al Castellamonte. Stiamo comunque contattando alcuni giocatori per inglobare la rosa e farci così trovare pronti per l'inizio del campionato, il 10 aprile». [s. b.]

SCI. NEL SUPERG VALIDO PER IL TITOLO TRICOLORE ASSOLUTO E' FINITA 13ª PRIMA TRA LE ATLETE NON NAZIONALI

Tra le campionesse spunta Stéphanie Danza

Schieppati argento nel gigante ma è débacle nel settore maschile allievi e ragazzi

Nel campionato italiano assoluto di sci alpino prosegue il momento positivo di Stéphanie Danza (Courmayeur). A Colere Pora, dopo la libera, la discesa valdostana è stata protagonista di un'altra ottima prestazione nel superG, concludendo la prova in 13ª posizione assoluta, 12ª tra le italiane e prima delle atlete non inserite in squadre nazionali.

La Danza (1'19"08) ha accusato un distacco di 1'34 dalla vincitrice della gara, la spagnola Carolina Ruiz Castillo, e 1'16 dalla campionessa italiana, l'azzurra Lucia Recchia. Gialle, che ha concluso 2ª assoluta in 1'17"92.

Ventitreesimo posto per Alessia Pittin (Centro sportivo Esercito). Della altre valdostane, 56ª Sonia Viérin (Pila), 57ª Monica Cienti (Gressoney), 58ª Francesca Brun (Mont Glacier), 80ª Marta Corrà (La Thuile Rutor), 83ª Cecilia Mi-



Stéphanie Danza, di Courmayeur, durante una discesa

nelli (Cervino Valtournenche) e Arianna Forni (Crammont). Non ha concluso la gara Ester Ballon (Chamolé).

In campo maschile, a Gromo Spiez in Val Seriana, nel gigante tricolore vinto dal finanziere Manfred Moellg (2'10"94), ottima medaglia d'argento del carabiniere di Courmayeur Alberto Schieppati

(2'11"79), che riscatta così una stagione all'altezza delle potenzialità. Al 3° posto il finanziere Massimiliano Bardon (2'11"79). Bene Peter Angster (Gressoney) 34° assoluto, 29° tra gli italiani e ottavo nella graduatoria juniores.

A Pozza di Fassa, nei italiani allievi e ragazzi, è lo

splendido titolo di Federica Brignone nel superG Allievi, ottima prestazione di Carolina Guichard, 8ª.

La giovane del Courmayeur ha concluso a 5'03 dalla vincitrice, la valtellinese Nicole Agnelli, già prima nel gigante, mentre Federica Melfa (Aosta) concluso 11° posto e Yasmine Lupotto (Chamolé) e Valentina Baglioni (Cervino Valtournenche) sono uscite nella prima manche.

In campo maschile, non è stata una giornata da ricordare. Il miglio dei valdostani, e anche unico che è riuscito ad arrivare al traguardo, è stato Richard (Val d'Ayas), 40°. Sono usciti di scena nella prima manche Nicola Quaquarrelli (Val d'Ayas) e Nicolò Nogara (Cervino Valtournenche), nella seconda Nicolas Ottin e Edoardo Cerise, entrambi del Pila.

Il titolo è vinto dal trentino Andrea Rovisi che ha preceduto i valtellinesi Davide Cazzaniga e Stefano Baruffaldi. [r. a.]

SPORT POPOLARI. RIFLETTORI PUNTATI SUL FIOLET

Tra Etroubles e St-Oyen è derby nella «Coumba»

Bruno Baschiera

AOSTA

Domani in campo tutte le squadre degli sport popolari valdostani e il calendario si presenta ricco di eventi importanti per gli appassionati delle diverse specialità.

Per la rebatta di prima categoria, le partite in programma nella seconda giornata di campionato sono quelle fra il Doues e il Gressan e fra il Charvensod e il Valpelline, con riposo del Follein. Di grande interesse lo scontro fra il Doues (che domenica scorsa, nella prima giornata, ha ripulito) e il Gressan, campione in sia primaverile sia autunnale. L'attenzione è tecnica di volta a verificare le condizioni di forma di David Nex, capitano del Doues e campione già con grande esperienza nonante la grande estate.

Nello tsan di serie A si gioca la partita della seconda giornata.

Il campionato: nel girone A in programma la sfida fra Brima e Valtournenche, del Quart contro la scorpazzata del Châtillon e del Pollein che deve affrontare il Montjovent. Nella prima serie di partite sia il Brima sia il Valtournenche hanno perso e quindi entrambe c'è una forte volontà di riscatto. Attenzione degli osservatori per il Châtillon che nella prima uscita ha vinto alla grande, anche se il Quart sarà certo disposto a darsi per vinto tanto facilmente. Nel girone B il Verrès affronterà il Châtillon-Saint-Anselme, il Châtillon II deve vedersela con il Chambave e il terzo incontro in programma è quello fra Nus e Saint-Vincent. Di particolare la partita fra Châtillon II e Chambave, perché entrambe le compagini hanno perso nella prima giornata e da lunedì chi perde è in coda alla classifica.



David Nex del Doues

terza giornata del campionato, riposa il Porosan campione in carica, che prima due giornate ha registrato una sconfitta, una vittoria. Le altre partite in calendario: quelle fra il Charvensod e il Saint-Christophe e fra l'Etroubles e il Saint-Oyen. In quest'ultima sfida, il derby della Coumba, il Saint-Oyen sarà impegnato al massimo per raccogliere i primi punti finora è rimasto a quota zero e domenica cercherà di certo di riscattarsi a spese dei cugini di Etroubles.

AUTORIPARAZIONI
GIOVINAZZO GIUSEPPERevisioni
veicoli e motoveicoli
Officina autorizzataVia Volson, 11 Aosta
0165.34603 0165.369417

IDEALCAR S.r.l.

CONCESSIONARIA PEUGEOT
Fraz. Liliaz, 11 - 11020 Quart (AO)
Tel. 0165.785991 - 0165.785992
idealcarpeugeot@yahoo.itOFFICINA SPECIALIZZATA
MAGAZZINI RICAMBIGOTTARDO
Riparatore autorizzato
CITROËNZona Industriale Marcel (Ao)
Tel. 0165 778004

CENTRO BALNEARIO REVISIONI

auto, moto, api, ciclomotori

C.so Lancieri di Aosta 13/1
11100 Aosta

tel. 0165 231647 - 231712 - fax 0165 234357

Il «bollino blu» attesta la regolarità dei gas di scarico



Revisione, una garanzia

Controlli all'auto per viaggiare sicuri

MOTORI spulisti e meccanici sicuri per essere autorizzati a circolare. Le automobili devono essere tenute in condizioni tali da garantire la sicurezza e contenere il rumore e le vibrazioni entro i limiti stabiliti dalla legge. Per questo motivo devono essere sottoposte a revisione a scadenze prefissate (articoli 79 e 80 del Codice della strada). La prima verifica deve essere effettuata entro 4 anni dopo la prima immatricolazione; le successive, ogni due anni. Il termine entro cui deve essere effettuata la prima revisione, viene determinato in base al mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. Se avete acquistato una vettura usata ed è stata reimmatricolata, fa fede la data di prima immatricolazione. Il termine delle revisioni successive, invece, è determinato dal mese in cui è stato eseguito il precedente controllo.

Dove rivolgersi. Ci si può rivolgere alla Motorizzazione civile oppure a una delle officine private abilitate dal ministero dei Trasporti. Al termine della revisione, la Motorizzazione o l'officina autorizzata consegnerà un tagliando autoadesivo da applicare nella dicitura «esito regolare» nel caso l'auto abbia superato la revisione. Sull'etichetta sarà scritto «ripetere» se, invece, l'esame non ha avuto esito favorevole. In questo caso bisognerà ripetere i controlli dopo un mese. Se, infine, sull'autoadesivo è scritto «esito sospeso», il veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico e nel giorno in cui dovrà sostenere il nuovo esame.

Come si passa la revisione. Ecco le cose da controllare per sapere se la propria vettura è in regola. Motore e marmitta: per sapere se l'auto inquina troppo si usa una sonda che esamina i gas collegandola con un manicomito allo scarico; quindi prima della revisione fate controllare dal vostro meccanico l'efficienza del sistema di alimentazione e il sistema di scarico. Tutte le luci: fate rivedere lo stato e il funzionamento dell'impianto elettrico. Pneumatici e sospensioni: fate controllare lo stato e funzionamento di assi, ruote, sospensioni e pneumatici. Carrozzeria: fate controllare lo stato della carrozzeria (presenza di ruggine passante). Sistemi di sicurezza: funzionalità avvisatore acustico e cinture di sicurezza. Freni: vengono esaminati su rulli l'efficienza di frenata e la ripartizione tra lato destro e sinistro. Anche il freno viene messo alla prova. Quindi fate registrare le gomme e l'usura delle pastiglie. Proiettori: controllare l'efficienza dei proiettori. Vetri e specchietti: controllare che il lunotto, finestrini e retrovisori non siano scheggiati. Documenti necessari. È indispensabile esibire il numero del

telaio, con verifica dell'identità del veicolo. Per chi non lo fa, le sanzioni sono pesanti. Se viene fermato dalla polizia sul libretto della vettura manca il timbro dell'avvenuta revisione, si deve pagare una multa di 125,19 euro e il ritiro della carta di circolazione, che viene spedita all'ufficio della Motorizzazione competente per territorio e restituita soltanto dopo il superamento dell'esame. In caso di fermo in autostrada l'auto viene portata via con il carrozzeri (anche questa spesa vi sarà addebitata). Se, invece, il fatto avviene sulle altre strade, si può portare l'auto da soli fino a un luogo privato seguendo l'itinerario più breve. Ma il rischio più grosso sono gli incidenti, infatti in caso di sinistro, l'assicurazione non risarcisce il danno e allora sono guai, soprattutto per il portafoglio degli automobilisti.

Bollino blu. È un adesivo attestato che viene applicato sul parabrezza dei veicoli quando l'esito del controllo dei gas di scarico è favorevole. I controlli vengono effettuati da meccanici ed elettricisti autorizzati. Il bollino blu è obbligatorio per tutti i veicoli a motore immatricolati da almeno quattro anni. Chi lo effettua la prima volta, lo farà in corrispondenza con il mese di rilascio della carta di circolazione. Il bollino blu deve essere rinnovato ogni anno se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta dopo il primo gennaio 1988 ed ogni 6 mesi se il veicolo è stato immatricolato a quella data. Dalla verifica periodica delle emissioni dei gas di scarico, si ottiene la diminuzione dei consumi e dell'inquinamento.

Auto
Riparazioni
centro
REVISIONI
autoveicoli
motoveicoli

GIOVINAZZO LUIGI

4 C.so III 100 Aosta
Tel. 0165.785991 - 0165.785992
www.aostarevisioni.itTORCHIA AUTO
Assistenza Nissan

- Veicoli nuovi e usati
- Assistenza tecnica
- Vendita e ricambi originali
- Gommista
- Centro Revisioni

ASSISTENZA NISSAN
24 ore su 24

PISANO

Carrozzeria



CITROËN

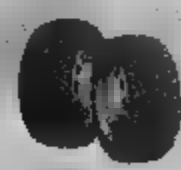
Soccorso stradale 24 ore su 24

GOMMISTA
VERNICIATURA A FORNO
PREPARAZIONI

Via Trotterel, 10 Morgex (Ao) Tel. 0165.90.91.90

AUTORIPARAZIONI
GOMMISTA
SERVIZIO REVISIONI

Coccalotto Walter

Sarre (Ao) Frazione La Grenade 64
Tel. 0165.217016

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Esclusi i veicoli commerciali, vetture GPL/metano. Scade a fine mese. La foto è solo illustrativa e a titolo informativo.

PER FESTEGGIARE
4 ANNI DI C4 IRRIPETIBILI E INIMITABILI

C4

- 1 - QUATTRO ANNI DI GARANZIA (2+2)
O L'EQUIVALENTE IN VANTAGGIO ECONOMICO
- 2 - FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO
- 3 - PRIMA RATA DOPO 6 MESI
- 4 - PREZZO 2004 GARANTITO FINO ALLA CONSEGNA

C2 da 8.000 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico
+ 4 vantaggi di dicembreC3 da 10.350 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico
+ 4 vantaggi di dicembreC3 Pluriel da 14.550 euro
ABS, 4 airbag, fari fendinebbia
+ 4 vantaggi di dicembre

www.citroen.it

Informazioni ai servizi clienti: 0999.04.04.04. Contattaci su qualsiasi linea 24 ore su 24. Esclusi i clienti di C4, C3, C3 Pluriel, C4, C4 Picasso, C4 Picasso, C4 Picasso, C4 Picasso.

Citroën Finanziaria. Un modo di finanziare. CITROËN Finanziaria.

CITROËN

Loc. Grand Chemin
Christophe - (AO)
Tel. 0165.236479 - 235545
www.automontblanc.it
automontblanc@citroen.it

in cartellone

OGGI

● A Villafranca si svolge la festa dell'Utea: alle 9 salute delle autorità nel teatro San Giovanni, seguito dalla premiazione degli studenti vincitori con le scuole materne, elementari e medie. Alle 10 intermezzo teatrale con Giulio Bernauer, 11 pose dell'Albero Utea, aperitivo offerto dal Comune. Incontro conviviale nel salone Gai. Nel pomeriggio visita Fonte agli impianti in regione Sonoma a Cantarana.

● Anche il Duomo di Asti è tra i 190 monumenti da visitare (oggi e domani) in tutta la regione. In occasione Giomate Primavera del Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano. L'iniziativa della nuova Delegazione di Asti del Fai guidata da Carlo Cerrato, due giorni il Fai sarà presente con una bancarella in piazza Cattedrale con volontari e guide turistiche che accompagneranno i visitatori alla scoperta dei tesori del Duomo. Saranno in distribuzione la guida del Fai che si apre proprio con il Duomo di Asti, T-shirt in omaggio a chi aderirà Fondo e viole pensiero disposizione dei vivaisti Coldiretti. Domani alle 16 musica con

l'organista astigiano Daniele Ferretti.

● Alle 21 al Dopolavoro ferroviario, via Mulino 8, la compagnia Sipario a vapore presenta «La» poeti: incontro Silvana Bego, Silvana Penna, Galileo Peron, Tina Robba Massimo Scavino ed Ezion Zanetti. Musiche di Mauro Ronca (pianoforte) e Fabio Fabbri (tromba), coordina Renzo Moretto. Ingresso libero.

● Alle 21, la «Bottega degli Elfi» di Moncucco porterà in scena nel teatro comunale di Cunico lo spettacolo «Elogio della follia». Ingresso: 5 euro. Il ricavato sarà devoluto all'associazione «Terre des hommes» a favore delle popolazioni del Sud Est Asiatico.

● Tre appuntamenti con la rassegna «Echi di

coro» dalla Provincia. Alle 21 nella chiesa dell'Annunziata a Montaldo Scarampi si esibiscono i cori J'Amis d'la Canson Musica Dulce; alle 21,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Mombaruzzo, cori San Marzanese e Kdaly & San Ippolito; alle 20,30 nel santuario della Vergine delle Grazie a Costigliole c'è il coro Cencialia et Alia. Ingresso libero.

● Alle 21 a Monastero Bormida la compagnia «Il nostro teatro» Sinio presenta la commedia «Gratacù» Oscar Barile.

● Alle 21 nel teatro del Don Bosco sarà presentato lo spettacolo nato dallo stage di «Oratori... su il sipario». Una decina di giovani astigiani porteranno in «La» latteas

scritto e diretto da Luciano Nattino con Cristina Carmel e Francesca Guglielmino. In scena Mazzei, Marianna Cuzzilla, Elena Viarengo, Silvia Bologna, Rossana Lazzarato, Piermarco Doglio, Luca Amerio, Loredana Molino e Daniele Dezzani.

● Alle 22 al Centro Giovani «Concentrica» propone il concerto dei «Near Rock». Ingresso libero.

● Alle 20 all'agriturismo «Cascina del tiglio» Vigliano (0141-951204) cena finanziaria all'antica maniera astigiana. Domani menù di primavera «ai fiori».

● Alle 20,30 Foresta Bosca Canelli tombola benefica per l'associazione «Cerchio aperto» onlus.

● Pittore del Senegal

alla Casa dell'Asti

● I fumetti ● Celle

Enomondo ● Le foto

di Claudio Penna

arte
& dintorni

Alfieri 23

III CISE'. Oggi alle 18 alla «Casa dell'Asti», piazza Roma, sarà inaugurata la mostra del pittore senegalese Soly Cisse. L'iniziativa è del Comune con l'associazione immigrati senegalesi di Asti. L'artista, conosciuto a livello internazionale, coniuga la tradizione espressiva africana con il linguaggio contemporaneo. La mostra si inserisce in un progetto per la raccolta fondi a favore dell'Ong Kagamen, impegnata nella realizzazione di un centro di trasformazione di prodotti alimentari che dovrà sorgere a Ziguinchor, nella regione del Casamance. Aperta fino al 3 aprile. Orari: sabato 18-20; domenica 16-19; lunedì 16-19,30. Altri giorni di apertura: 26, 27, 28 marzo; 2 e 3 aprile. Info: 0141-399388.

FUMETTI. «Crazy Comics - Un anno di fumetti» è il titolo della mostra che si inaugurerà oggi alle 17 al pub «Sbil» di Celle Enomondo, con la collaborazione dell'associazione «La compagnia del fumetto» di Asti. La rassegna ospita 80 tavole di disegnatori esordienti, autori di storie ispirate a fantascienza, gialli e umorismo. Fino al 31 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

PENNA. Alla libreria Profumi per la mente, via Brofferio, oggi alle 18 apre la personale del fotografo torinese Claudio Penna dal titolo «I colori della terra», raffigurati in immagini raccolte nel paesaggio monferrino. Penna collabora con lo Studio Foto e il Comitato Olimpico 2006. Fino al 23 aprile.

E. Nell'ex chiesa di San Michele ad Agliano, domani alle 10,30 s'inaugura la mostra documentaria «Donne lontane», sulla vita e le condizioni della donna nel mondo. Saranno esposti strumenti, abiti tradizionali, oggetti utilizzati dalle donne e fotografie in bianco e nero. L'iniziativa è del Comune. Orario festivi 10-13; feriali su appuntamento. Fino al 3 aprile.

COLORI. PO. Venerdì 1° aprile alle 17 nel «Cortiletto» della Promotrice, corso Alfieri 352, sarà inaugurata la personale di Alfio Gioffi «I colori del Po». LA. Continua alla «Finestrella», via Alfieri Canelli, la mostra dedicata a Emma Zago (1880-1942). Paesaggista di notevole valore, è stato un degno continuatore dell'idea impressionista. Chiude il 31. orario: 10-12/15-19,30.

Fino al 10 aprile, nella chiesa di San Giuseppe, si può visitare la mostra, voluta dal Comune, dello scultore Ercilio Baracco. Orario: 15-18; chiuso lunedì.

TACABANDA. Al ristorante «Taca-banda», via teatro Alfieri prosegue, fino al 31 marzo, la mostra del pittore Guido Boletti. VITE SOSPESE. Chiude il 25 marzo, al foyer del teatro Alfieri, la mostra «Vite sospese», storie di migrazioni. Testi Laura Nosenzo e fotografie di Giulio Morra. Orario: sabato e domenica 16-24; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 20-24; martedì 21-23.

STASERA A PALAZZO OTTOLENGHI CONCERTO DELL'ACCADEMIA VISCONTEA



I musicisti dell'Accademia Viscontea propongono il concerto «Savis e fol. Amore, satira e cortesia nella società medievale»

Musica antica tra «savi e folli»

ASTI

Musica antica stasera per la rassegna «Asti in concerto», organizzata dal Circolo filarmonico astigiano diretto da Lia Balsano Luzzi. Protagonista dell'appuntamento, alle 21,30 a palazzo Ottolenghi, sarà l'Accademia Viscontea, formazione già apprezzata dal pubblico astigiano. Il gruppo proporrà «Savis e fol. Amore, satira e cortesia nella società medievale» con repertorio di brani di trovatori come Reinbaut de Vaqueiras (vissuto anche nel Monferrato), Guiraut de Bornelh, Bernart Ventadorn, Marcabru e altri. L'Accademia Viscontea, fondata nel 1877, ha tenuto centi-

naia di concerti in Italia e all'estero partecipando a rassegne specialistiche e festival. Ha registrato trasmissioni radiofoniche per la Rai, la Radio Svizzera e la Televisione di Stato Ungherese. L'approfondita ricerca storico-musicologica ha portato i componenti dell'Accademia ad allestire mostre, partecipare a convegni, pubblicare saggi, svolgere attività didattica ed eseguire registrazioni discografiche solisti o con formazioni di musica antica.

Ingressi: 12 euro. I lettori de «La Stampa» potranno ottenere il biglietto ridotto a 9 euro presentando il tagliando qui a fianco.

Circolo Filarmonico Astigiano
SABATO 19 MARZO 2005
ASTI IN CONCERTO
Palazzo Ottolenghi
sabato 19 marzo
ore 21,30
ACCADEMIA VISCONTEA
SAVIS E FOL
Amore, satira e cortesia nella società medievale
Presentando alla cassa questo tagliando si ridurrà la riduzione del biglietto a 9 euro anziché 12 euro
valide le fotocopie

● Il commercio è una

scommessa forte in

cui credere ● Si faccia

un'area verde in via

Madre di Calcutta

la parola
ai lettori

Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141-530.224
e-mail: asti@lastampa.it

In risposta ai commenti che la gentile signora Grieco (pubblicati sulla «Stampa» 12 marzo) ha voluto inviare in riferimento alla pagina promozionale del 9 marzo, relativa alla mia azienda vorrei fare alcune precisazioni: anzitutto porgo le mie

scuse alla Signora se ho involontariamente con la Sua sensibilità, di certo non intendendo sminuire i problemi di nessun tipo di attività commerciale, né grande né piccola (i problemi e i costi sono assolutamente proporzionali alle dimensioni); altrettanto non ho la presunzione che quanto da me indicato possa rappresentare una soluzione per tutti, ma spero che le mie proposte (mi auguro che altri operatori ne formulino molte altre) possano aiutare i colleghi commercianti a trovare metodi per affrontare l'indubbia crisi economica non certo dovuta solo alle modifiche viarie.

In quanto alle «mie possibilità», tengo a precisare che la Ditta Marchia, esistente dal 1875, è stata completamente rinnovata, ristrutturata e ampliata nel corso degli ultimi 5 anni: costi immaginabili, ricorrendo completamente al credito bancario (pagandone quindi i costi e restituendone il capitale).

È una forte, ma ci abbiamo creduto, continuiamo a credere e abbiamo l'intenzione di crescere ancora (possibilmente insieme all'intero sistema commerciale) nonostante le difficoltà del momento e speriamo che la clientela continui a credere in noi.

Signora Grieco, non prenda per buone le mie idee, Lei è certamente in grado di elaborarne altre migliori e

più adatte alle Sue esigenze, ma non si arrenda, cerchi ancora di crederci, si provi ancora. Da parte mia le auguro con tutto il cuore un futuro roseo e spero di poter discutere di commercio con Lei in tempi migliori.

MAURO ARDISSONE

Marchia libreria Mondadori

Propongo all'assessore Bianchino la creazione di un'area sportiva nel quartiere di Madre Teresa di Calcutta. Come l'assessore ricorderà, durante la discussione sul bilancio, la sottoscritta presentò un emendamento che puntava a spostare risorse per complessivi 132 mila euro per permettere la realizzazione dell'opera. L'emendamento è stato respinto dalla maggioranza e i soldi necessari sono destinati ad altri. Non voglio recriminare sul passato: mi interessa che con la prossima stagione primaverile-estiva, i ragazzi abbiano un posto in cui giocare (fare «po' di sport»). Suggestivo al Comune di attrezzare in economia una piccola area non proprio a ridosso delle case, la spiana, i palmi un po' di asfalto e la doti di due porte provvisorie e di un canestro. Non sarà certo la migliore soluzione, ma intanto si risolverebbe il problema immediato della bella stagione. Per il prossimo anno poi se la giunta metterà a bilancio i soldi necessari alla realizzazione di una vera e propria area sportiva, io mi impegno, d'ora, a presentare un altro emendamento in tal senso. Chissà che insistere non giovi.

ANGELA QUAGLIA consigliere comunale Forza Italia

LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO 118
AUTOAMBULENZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 728.390; Cuneo: 0141 955.333; Mondovì: 0141 957.555; Monferrato: 0141 53.686.
CROCE ROSSA 0141 417.741; Caltanissetta: 0141 921.979; 0141

824.222; Annone: 0141 401.388; Castelmagno D.B.: 011 9527.301; Cocconato: 0141 907.502; 0141 600.
Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 911.000; Monale: 0141 911.000; Nappano B.: 0144 89.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 853.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massala: 011 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafrauda: 0141 843.777; Villanova: 0141 948.445.
CROCEBLU Asti: 0141 470.252

ED
Ad Asti oggi sono di turno con or. 6-19,30 senza inter. la fam. Modena, via Cavour 90, tel. 0141/594.744. Con or. 8,30-12,30 e 13,30-8 del giorno succ. Barandieri, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Le sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Merola, centro comm. in 2 Castello. Moncalvo: Tandio, piazza Garibaldi. Nizza: Boschi, v. P. Corsi.

Notturne, prefettive e festive:
Asti provincia: 800 700707.
Castelmagno D.B.: 011 967.6468.
CARABINIERI pronto intervento 112.
Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: tel. 0144 81.03; Canelli: tel. 0141 821.020; Castagnole L.: tel. 0141 878.161; Castelmagno D.B.: tel. 011 987.6152; Costigliole: tel. 0141 955.095; Moncalvo: tel. 0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 853.175; Nizza: tel. 0141 721.823; San Damiano: tel. 0141 975.064; Villafrauda: tel. 0141 843.777.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 821.020; Nizza: 0141 721.165.

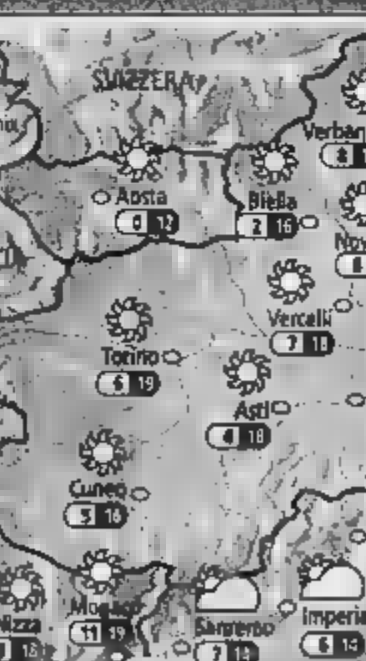
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Quereute e Prefettura: 0141 416.111; Strada Asti: 0141 416.111; Nizza: 0141 720.711; Autocentro A21: 0131 351.268.
VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 832.309; Nizza: 0141 702.130; Villafrauda: 0141 942.901.
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

BOULETTO METEO

SOLE
Sole
Nuvolo
Nuvolo
Pieghe deboli
Intensa
Turbolenza
Moderato
Mare calmo
Agiato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 41 minuti.
LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 52 minuti; cala domani alle ore 4 e 29 minuti.



OGGI Mattinata prevalentemente soleggiata; nubi basse e banchi di nebbia solamente su parte della costa ligure ed alcune vallate appenniniche. Temperature minime stabili. Il pomeriggio trascorrerà all'insegna del cielo sereno e dell'aria mite. In montagna, sul litorale invece continueranno a transitare alcune nubi basse. Temperature massime stabili. Vento debole.

DOMANI Al mattino sarà soleggiato su gran parte del territorio, qualche banco di nebbia in Liguria, specialmente lungo il litorale. Temperature minime stagionali. In corso della giornata la nebbia lascerà il posto ad alcune nubi basse; per il resto poche variazioni. Temperature massime in lieve calo, ma ancora gradevoli. Vento debole, con qualche rinforzo da Sud sulle cime appenniniche.

alternative
solare - geotermia - biomassa
Il fresco con il sole
minutale di calore e comfort di 120
Tel. 0141 921.912/922

BIEMMEQUE S.p.A.
Viale Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice di Apparecchiature di riscaldamento - Demolizioni - Idraulica
Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottime opportunità
Tel. +39 0172 111.111

publikompass
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

Società leader nel settore delle Telecomunicazioni
ricerca
FUNZIONARIO COMMERCIALE
Per la di ASTI
Invia Curriculum a: Blesse Sistemi - Nizza Monferrato (At)
Fax 0141-721676 - o a: info@gruppioblesse.it

eridis
gruppo TOTAL
Azienda leader settore petrolifero, per la vendita dei prodotti: Auto-Riscaldamento-Agricoltura-OPL-Servizi Valori Aggiunti (gestione) - ADRENTI
per clientela il consumo sulla Provincia di A.S.T.
Si offrono: provvigioni - premi e incentivi - inquadramento Ennesimo
Si richiede: età max 30 anni - diploma di scuola media superiore
dell'aggiornamento continuo - telefonata cliente - busta di R.R. R.P. a:
eridis - P.zza Garibaldi, 6 - 14049 Nizza (Asti) (AT)

UNIVOL
all'assunzione di IMPIEGATO/A avente le seguenti caratteristiche:
- Titolo di Studio: Scuola Media Superiore
- Esperienza: nell'uso informatico dei pacchetti Office
- Prescindenti esperienze: il lavoro come impiegato/a
- Capacità gestionali e conoscenza contabile
- Esperienze nel settore del Volontariato o No Profit
Invia il curriculum a: Univol - Via Alberti n. 36 - Asti - con R.R.
Scadenza della presentazione delle domande 30/03/2005
Per informazioni telefonate al numero 339.3635253 dalle ore 16,00 alle ore 19,00

Dalle 20 alle 24 serata di battesimo della nuova associazione. Tra gli scopi la diffusione della cultura per la buona tavola e il vino



«Amici del Piemonte» al debutto

Primo appuntamento a Villa Badoglio

Stasera debutta, complice il primo quarto di luna ed è bella di primavera, la nuova associazione Amici del Piemonte: il neonato gruppo farà gli onori di casa a Villa Badoglio il 20 alle 24 degustazioni illimitate di vini e gastronomia del territorio. Per chi vuol tirar tardi gli Amici del Piemonte offrono anche la possibilità di quattro salti alla discoteca Pharsifal.

Gli «Amici del Piemonte» è un'associazione su scala regionale, senza fini di lucro, costituita ad Asti da pochi giorni con atto notarile, che intende promuovere iniziative che spaziano dalla tutela alla valorizzazione delle produzioni tipiche ed all'artigianato in genere, alla cultura, all'ambiente, al turismo, all'intrattenimento. Anticipa il presidente, l'imprenditore Stefano Borsello: «Vogliamo creare eventi legati a quella "piemontesità" cui fa riferimento il nostro nome». La sede è in Piazza del Mercato 1 a Montechiaro. E c'è anche un sito internet: www.amicidelpiemonte.com



amicidelpiemonte.com e-mail info@amicidelpiemonte.com. Del consiglio direttivo fanno parte Massimo Gavello (presidente vicario), Sara Gavello (vicepresidente), Samantha Perini (segretaria), Fabrizio Laiolo (tesoriere). Ci sono anche consiglieri con un incarico particolare: Augusto Magnetti si occuperà delle pubbliche relazioni e Adriano Salvi (noto

giornalista enogastronomo) sarà l'addetto stampa.

Il debutto ufficiale è la presentazione del gruppo, a caso riprende nel titolo, «Aspettando la Luna di Marzo - Vini e Gastronomia del territorio in degustazione», i riti e le tradizioni di inizio primavera radicati nell'antica cultura pedemontana. La non stop di Villa Badoglio

s'inizierà alle 20. (con il patrocinio della Provincia): sarà, in sintesi, un completo e per molti aspetti innovativo itinerario enogastronomico, che prevede un percorso di degustazioni libere e i banchi d'assaggio, dall'aperitivo al caffè. Tra gli altri, hanno già dato la loro adesione i sponsor della serata la Cantina del Freisa di Castelnuovo Don Bosco; la Bottega del Freisa di Moncucco Torinese; la Bottega del Vino di Moncalvo; Preti Dolciaria di Genova; Matra Caffè di Settimo Torinese; il Consorzio di Tutela del Peperone di Carmagnola; l'azienda agricola «La Nocciola», la Tenuta Colombara, Rapetti Alimentari, aziende associate all'associazione Donne del Vino. Parteciperanno anche alcuni produttori aderenti alla Bottega del Grignolino di Portacomaro ed all'associazione Produttori della Barbera d'Asti «Nizza». Il personale professionista dell'Hotel Ristorante Salera di Asti, che predisporrà il ricco



I fondatori di «Amici del Piemonte» stasera attendono ospiti a Villa Badoglio. A sin. il presidente Stefano Borsello

buffet. Ampia scelta di degustazione tra i migliori vini, salumi, formaggi, carni bianche e rosse (esclusivamente di razza piemontese), il miele e altre specialità. Ma ci sono anche altri intrattenimenti a sorpresa per una serata che si preannuncia quanto mai interessante per i gourmet. Il tutto pagando un ingresso di 35

euro, che dà diritto a tutte le degustazioni. Lo stesso biglietto comprenderà, per i partecipanti che intendano fare le ore piccole, l'ingresso dopo le 24 alla discoteca Pharsifal di Isola d'Asti, dove troveranno una sala con tavoli riservati. Maggiori informazioni allo 0141 410169 fax 0141 410372 e-mail: info@hotelsalera.it. Tra gli appuntamenti già in

calendario per la primavera-estate, una tasferta dei soci al Vinitaly, serate in discoteca o in ristoranti di tutto il Piemonte ed ancora una manifestazione (al Salera, a metà aprile), con un revival Anni '70 e cena-degustazione. «Ci apriremo anche ad altre Regioni - spiega ancora il presidente ad esempio portando i nostri vini in Liguria».

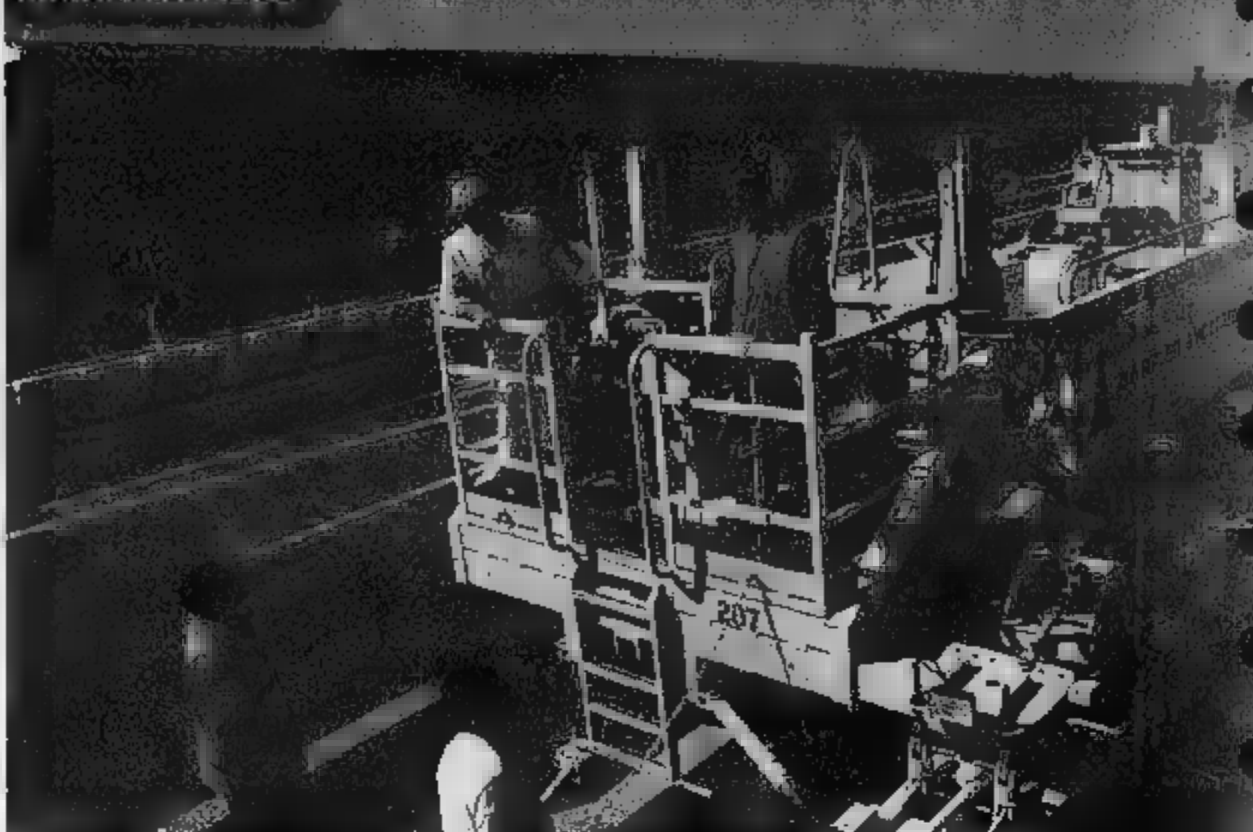
OPEN WEEK-END IL 19 E 20 MARZO VIENI A PROVARE LA NUOVA RENAULT LAGUNA.

Concessionaria Renault *errebì*

VENDITA - ASSISTENZA - CENTRO REVISIONI - CARROZZERIA
C.so Alessandria, 475 - Asti - Tel. 0141446411 - www.errebiauto.it - info@errebiauto.it

TRA MONDOVI E CARRÙ SPOSTERÀ LE BARRIERE «NEW JERSEY» PER ADATTARE IL NUMERO DI CORSIE AL VOLUME DI TRAFFICO

UNO DEI LITTI 1770



TRATTO INTERESSATO

Mondovì - Carrù

VIADOTTO

Pesio (lunghezza 1.115 metri)

CARREGGIATA

Nord (chilometrica 58-60)

CANTIERE

1.800 metri

SPOSTAMENTO NEW JERSEY CON IL MACCHINARIO

max 30 minuti a traffico aperto

DEVIAZIONI TRAFFICO

nessuna

SPOSTAMENTO NEW JERSEY CON GLI OPERAI

min 8 ore a traffico chiuso

DEVIAZIONI TRAFFICO

sul caselli più vicini

Sulla Torino-Savona macchina «anti code»

Paola Scola

MONDOVI

Una macchina importata dagli Usa permetterà di eliminare le code del weekend lungo la Torino-Savona, senza obbligarne a smantellare il cantiere Mondovì e Carrù. Il «segreto» consiste nello spostare rapidamente i «new jersey», cioè le barriere che delimitano le deviazioni di carreggiata nel tratto del viadotto Pesio.

Ora il traffico è deviato sul ponte parallelo, le corsie ridotte, e sulla «Verdemare» per gli automobilisti è già stagione di code: sabato e domenica mattina in direzione della riviera, la domenica pomeriggio in senso contrario. Alla nuova macchina e a un particolare tipo di «new-jersey», però, i tecnici potranno adattare il numero di corsie per senso di marcia alle condizioni e all'intensità del traffico: basterà spostare la barriera.

Il mezzo «targato Usa», dopo l'installazione (avvenuta nei giorni scorsi), sarà utilizzato per la prima volta domani: tra le 13 e le 15 aprirà il secondo «corridoio» per le auto che dal mare rientrano verso Torino. Di conseguenza, in direzione di Savona rimarrà attiva una sola corsia, comunque sufficiente a smaltire il minor transito di veicoli. L'operazione di spostamento dei blocchetti in calcestruzzo lungo i 1.800 metri interessati dal cantiere avverrà in meno di mezz'ora, «dover chiudere l'autostrada. «Se avessimo dovuto compiere lo stesso intervento in modo manuale, comunque con grande difficoltà», spiega Massimo Capponi, direttore generale della «Savona», «sarebbero occorse almeno otto ore, con il blocco della circolazione e la deviazione sui caselli più vicini».

Se domani tutto funzionerà co-

me da programmi, il macchinario diventerà l'«angelo» degli automobilisti in tutti i weekend: sono previste - sempre con possibilità di «seconda» la carreggiata - due corsie verso Savona per i «vacanzieri del mare» e una verso Torino almeno il sabato e la domenica mattina.

L'obiettivo è limitare l'impatto del cantiere sul traffico, in particolare durante l'esodo pasquale e nei fine settimana primaverili ed estivi - sottolinea il presidente della Torino-Savona, Giovanni Quaglia. Nelle giornate di circolazione intensa possiamo rendere disponibili in modo alternato due corsie in direzione sud e nord, secondo la prevalenza dei flussi.

L'ispirazione arriva dalla Francia. «Ho visto utilizzare questo tipo di macchinario - ag-



Il macchinario è impiegato lungo il cantiere della A6 tra Mondovì e Carrù

stratore delegato della To-Sv - abbiamo deciso di impiegarlo da noi, vista la necessità di procedere con i lavori. È la prima volta che viene usato in Italia. La macchina sposta di lato la barriera di sicurezza (elementi collegati fra loro) di 3,40 metri, viaggiando a una veloci-

tà tra 9 e 13 km orari. Un sistema di rulli consente di alzare i blocchi e trasferirli in diagonale, alla loro nuova collocazione sull'asfalto: «regolare» il traffico così costerà, in tutto, 550 mila euro. Nel 2005, per la sicurezza la A6 spenderà 37,5 milioni di euro.

DOPO 37 ANNI VA PENSIONE DONATO SCARANGELLA

La Stampa saluta l'ispettore-inventore

Gianfranco Quaglia

A VEVA solo 11 anni quando, per la prima volta, respirò il profumo del giornale. Il ragazzo venuto dal Sud aveva voglia di fare e di farsi valere. A pochi metri dalla fermata del bus, in un freddo mattino di febbraio, si sentì chiedere dal giornalaio: «Ti, bel cit, ed lavie pa at purtè i jurnai a domicili?» (Tu, bel ragazzo, hai voglia di portare i giornali a domicilio?). Cominciò così, per Donato Scarangella, la grande avventura con «La Stampa». Quel

giorno, arrivato dalla Basilicata assieme a mamma e papà a Nichelino, inforcò la bicicletta e cominciò a pedalare. Ne avrebbe fatta di strada, e non solo sotto la Mole.

Oggi, a distanza di anni, al giro di boa dopo una vita trascorsa a inseguire l'«incanto del mattino», come lui definisce il magico momento dell'arrivo dei giornali in edicola, Donato ride attimo per attimo i passi percorsi. Le notti e le albe trascorse con il tempo tiranno, in quella magica anima che precede l'uscita delle prime copie del quotidiano sino alla consegna in edicola.

Li abbonati. Perché senza Donato e gli altri ragazzi, lui, la macchina che sta alle spalle (giornalisti e tipografi) sarebbe come una nave senza approdi. Donato ha voluto entrare a pieno ritmo nella macchina, diventando protagonista, prima come autista, poi nel segmento diffusione, uno degli «spazi più delicati del giornale. Appassionato, innamorato, pervaso dal desiderio quasi spasmodico di non tradire mai il lettore. E così, spesso, lui diventa un riferimento per i giornalisti. La prima linea dei luoghi delle alluvioni, lui a rappresentare il giornale nelle valate più sperdute del Piemonte. Ispettore alla diffusione, conosce palmo a palmo le strade della

regione, cogliere indicazioni e suggerimenti di rivenditori e agenzie di distribuzione. Ma, molto volentieri, diventa interprete della voce dei lettori, che vedono in lui un riferimento e un simbolo de «La Stampa» a cui rivolgersi e rappresentare i problemi del territorio. È l'ispettore Donato che, mandato a fare una iniziativa promozionale, grazie ai suoi stretti contatti e buoni rapporti viene informato di un fatto di cronaca quasi in diretta accaduto a Vercelli. Ed è lui a chiamare la redazione con tempestività, prima ancora che la notizia



Donato Scarangella, l'ispettore de «La Stampa»

si diffonda in città. Il ragazzo con la valigia ne ha fatta di strada. Ma non ha dimenticato le radici, quanti e tipografi sarebbe come un per farsi le ossa era costretto a dividersi tra il lavoro di strillonaggio e quello di assemblaggio dei posacenere sulle Fiat 500. Gli è rimasto nel sangue anche l'amore per l'elettronica ed è che il vulcanico ispettore inventa «Validox», la prima valigia a motore.

Donato, che cominciò con i calzoni corti, ieri ha salutato amici e colleghi della «Stampa»: ancora giovane ha già accumulato l'età pensionabile. Non sarà un addio. Continuerà a collaborare, prezioso e infaticabile, perché si compia ogni giorno l'«incanto del mattino».

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

www.citroen.it

Informazioni: L'CEI (Consorzio Europeo per la Sicurezza) ha deciso di adottare il sistema di valutazione della sicurezza delle vetture (NCAP) che assegna punteggi da 1 a 5. Le vetture con punteggi da 4 a 5 sono considerate sicure. Le vetture con punteggi da 1 a 3 sono considerate poco sicure. Le vetture con punteggi da 1 a 2 sono considerate molto poco sicure. Le vetture con punteggi da 1 a 1 sono considerate molto molto poco sicure.

NUOVA CITROËN C4, L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.



La nuova Citroën C4 è l'auto con le migliori dotazioni nella sua categoria. Motori 1.6, 1.8, 2.0, 2.2, 2.4, 2.6, 3.0, 3.2, 3.6, 4.0, 4.4, 4.8, 5.0, 5.5, 6.0, 6.5, 7.0, 7.5, 8.0, 8.5, 9.0, 9.5, 10.0, 10.5, 11.0, 11.5, 12.0, 12.5, 13.0, 13.5, 14.0, 14.5, 15.0, 15.5, 16.0, 16.5, 17.0, 17.5, 18.0, 18.5, 19.0, 19.5, 20.0, 20.5, 21.0, 21.5, 22.0, 22.5, 23.0, 23.5, 24.0, 24.5, 25.0, 25.5, 26.0, 26.5, 27.0, 27.5, 28.0, 28.5, 29.0, 29.5, 30.0, 30.5, 31.0, 31.5, 32.0, 32.5, 33.0, 33.5, 34.0, 34.5, 35.0, 35.5, 36.0, 36.5, 37.0, 37.5, 38.0, 38.5, 39.0, 39.5, 40.0, 40.5, 41.0, 41.5, 42.0, 42.5, 43.0, 43.5, 44.0, 44.5, 45.0, 45.5, 46.0, 46.5, 47.0, 47.5, 48.0, 48.5, 49.0, 49.5, 50.0, 50.5, 51.0, 51.5, 52.0, 52.5, 53.0, 53.5, 54.0, 54.5, 55.0, 55.5, 56.0, 56.5, 57.0, 57.5, 58.0, 58.5, 59.0, 59.5, 60.0, 60.5, 61.0, 61.5, 62.0, 62.5, 63.0, 63.5, 64.0, 64.5, 65.0, 65.5, 66.0, 66.5, 67.0, 67.5, 68.0, 68.5, 69.0, 69.5, 70.0, 70.5, 71.0, 71.5, 72.0, 72.5, 73.0, 73.5, 74.0, 74.5, 75.0, 75.5, 76.0, 76.5, 77.0, 77.5, 78.0, 78.5, 79.0, 79.5, 80.0, 80.5, 81.0, 81.5, 82.0, 82.5, 83.0, 83.5, 84.0, 84.5, 85.0, 85.5, 86.0, 86.5, 87.0, 87.5, 88.0, 88.5, 89.0, 89.5, 90.0, 90.5, 91.0, 91.5, 92.0, 92.5, 93.0, 93.5, 94.0, 94.5, 95.0, 95.5, 96.0, 96.5, 97.0, 97.5, 98.0, 98.5, 99.0, 99.5, 100.0, 100.5, 101.0, 101.5, 102.0, 102.5, 103.0, 103.5, 104.0, 104.5, 105.0, 105.5, 106.0, 106.5, 107.0, 107.5, 108.0, 108.5, 109.0, 109.5, 110.0, 110.5, 111.0, 111.5, 112.0, 112.5, 113.0, 113.5, 114.0, 114.5, 115.0, 115.5, 116.0, 116.5, 117.0, 117.5, 118.0, 118.5, 119.0, 119.5, 120.0, 120.5, 121.0, 121.5, 122.0, 122.5, 123.0, 123.5, 124.0, 124.5, 125.0, 125.5, 126.0, 126.5, 127.0, 127.5, 128.0, 128.5, 129.0, 129.5, 130.0, 130.5, 131.0, 131.5, 132.0, 132.5, 133.0, 133.5, 134.0, 134.5, 135.0, 135.5, 136.0, 136.5, 137.0, 137.5, 138.0, 138.5, 139.0, 139.5, 140.0, 140.5, 141.0, 141.5, 142.0, 142.5, 143.0, 143.5, 144.0, 144.5, 145.0, 145.5, 146.0, 146.5, 147.0, 147.5, 148.0, 148.5, 149.0, 149.5, 150.0, 150.5, 151.0, 151.5, 152.0, 152.5, 153.0, 153.5, 154.0, 154.5, 155.0, 155.5, 156.0, 156.5, 157.0, 157.5, 158.0, 158.5, 159.0, 159.5, 160.0, 160.5, 161.0, 161.5, 162.0, 162.5, 163.0, 163.5, 164.0, 164.5, 165.0, 165.5, 166.0, 166.5, 167.0, 167.5, 168.0, 168.5, 169.0, 169.5, 170.0, 170.5, 171.0, 171.5, 172.0, 172.5, 173.0, 173.5, 174.0, 174.5, 175.0, 175.5, 176.0, 176.5, 177.0, 177.5, 178.0, 178.5, 179.0, 179.5, 180.0, 180.5, 181.0, 181.5, 182.0, 182.5, 183.0, 183.5, 184.0, 184.5, 185.0, 185.5, 186.0, 186.5, 187.0, 187.5, 188.0, 188.5, 189.0, 189.5, 190.0, 190.5, 191.0, 191.5, 192.0, 192.5, 193.0, 193.5, 194.0, 194.5, 195.0, 195.5, 196.0, 196.5, 197.0, 197.5, 198.0, 198.5, 199.0, 199.5, 200.0, 200.5, 201.0, 201.5, 202.0, 202.5, 203.0, 203.5, 204.0, 204.5, 205.0, 205.5, 206.0, 206.5, 207.0, 207.5, 208.0, 208.5, 209.0, 209.5, 210.0, 210.5, 211.0, 211.5, 212.0, 212.5, 213.0, 213.5, 214.0, 214.5, 215.0, 215.5, 216.0, 216.5, 217.0, 217.5, 218.0, 218.5, 219.0, 219.5, 220.0, 220.5, 221.0, 221.5, 222.0, 222.5, 223.0, 223.5, 224.0, 224.5, 225.0, 225.5, 226.0, 226.5, 227.0, 227.5, 228.0, 228.5, 229.0, 229.5, 230.0, 230.5, 231.0, 231.5, 232.0, 232.5, 233.0, 233.5, 234.0, 234.5, 235.0, 235.5, 236.0, 236.5, 237.0, 237.5, 238.0, 238.5, 239.0, 239.5, 240.0, 240.5, 241.0, 241.5, 242.0, 242.5, 243.0, 243.5, 244.0, 244.5, 245.0, 245.5, 246.0, 246.5, 247.0, 247.5, 248.0, 248.5, 249.0, 249.5, 250.0, 250.5, 251.0, 251.5, 252.0, 252.5, 253.0, 253.5, 254.0, 254.5, 255.0, 255.5, 256.0, 256.5, 257.0, 257.5, 258.0, 258.5, 259.0, 259.5, 260.0, 260.5, 261.0, 261.5, 262.0, 262.5, 263.0, 263.5, 264.0, 264.5, 265.0, 265.5, 266.0, 266.5, 267.0, 267.5, 268.0, 268.5, 269.0, 269.5, 270.0, 270.5, 271.0, 271.5, 272.0, 272.5, 273.0, 273.5, 274.0, 274.5, 275.0, 275.5, 276.0, 276.5, 277.0, 277.5, 278.0, 278.5, 279.0, 279.5, 280.0, 280.5, 281.0, 281.5, 282.0, 282.5, 283.0, 283.5, 284.0, 284.5, 285.0, 285.5, 286.0, 286.5, 287.0, 287.5, 288.0, 288.5, 289.0, 289.5, 290.0, 290.5, 291.0, 291.5, 292.0, 292.5, 293.0, 293.5, 294.0, 294.5, 295.0, 295.5, 296.0, 296.5, 297.0, 297.5, 298.0, 298.5, 299.0, 299.5, 300.0, 300.5, 301.0, 301.5, 302.0, 302.5, 303.0, 303.5, 304.0, 304.5, 305.0, 305.5, 306.0, 306.5, 307.0, 307.5, 308.0, 308.5, 309.0, 309.5, 310.0, 310.5, 311.0, 311.5, 312.0, 312.5, 313.0, 313.5, 314.0, 314.5, 315.0, 315.5, 316.0, 316.5, 317.0, 317.5, 318.0, 318.5, 319.0, 319.5, 320.0, 320.5, 321.0, 321.5, 322.0, 322.5, 323.0, 323.5, 324.0, 324.5, 325.0, 325.5, 326.0, 326.5, 327.0, 327.5, 328.0, 328.5, 329.0, 329.5, 330.0, 330.5, 331.0, 331.5, 332.0, 332.5, 333.0, 333.5, 334.0, 334.5, 335.0, 335.5, 336.0, 336.5, 337.0, 337.5, 338.0, 338.5, 339.0, 339.5, 340.0, 340.5, 341.0, 341.5, 342.0, 342.5, 343.0, 343.5, 344.0, 344.5, 345.0, 345.5, 346.0, 346.5, 347.0, 347.5, 348.0, 348.5, 349.0, 349.5, 350.0, 350.5, 351.0, 351.5, 352.0, 352.5, 353.0, 353.5, 354.0, 354.5, 355.0, 355.5, 356.0, 356.5, 357.0, 357.5, 358.0, 358.5, 359.0, 359.5, 360.0, 360.5, 361.0, 361.5, 362.0, 362.5, 363.0, 363.5, 364.0, 364.5, 365.0, 365.5, 366.0, 366.5, 367.0, 367.5, 368.0, 368.5, 369.0, 369.5, 370.0, 370.5, 371.0, 371.5, 372.0, 372.5, 373.0, 373.5, 374.0, 374.5, 375.0, 375.5, 376.0, 376.5, 377.0, 377.5, 378.0, 378.5, 379.0, 379.5, 380.0, 380.5, 381.0, 381.5, 382.0, 382.5, 383.0, 383.5, 384.0, 384.5, 385.0, 385.5, 386.0, 386.5, 387.0, 387.5, 388.0, 388.5, 389.0, 389.5, 390.0, 390.5, 391.0, 391.5, 392.0, 392.5, 393.0, 393.5, 394.0, 394.5, 395.0, 395.5, 396.0, 396.5, 397.0, 397.5, 398.0, 398.5, 399.0, 399.5, 400.0, 400.5, 401.0, 401.5, 402.0, 402.5, 403.0, 403.5, 404.0, 404.5, 405.0, 405.5, 406.0, 406.5, 407.0, 407.5, 408.0, 408.5, 409.0, 409.5, 410.0, 410.5, 411.0, 411.5, 412.0, 412.5, 413.0, 413.5, 414.0, 414.5, 415.0, 415.5, 416.0, 416.5, 417.0, 417.5, 418.0, 418.5, 419.0, 419.5, 420.0, 420.5, 421.0, 421.5, 422.0, 422.5, 423.0, 423.5, 424.0, 424.5, 425.0, 425.5, 426.0, 426.5, 427.0, 427.5, 428.0, 428.5, 429.0, 429.5, 430.0, 430.5, 431.0, 431.5, 432.0, 432.5, 433.0, 433.5, 434.0, 434.5, 435.0, 435.5, 436.0, 436.5, 437.0, 437.5, 438.0, 438.5, 439.0, 439.5, 440.0, 440.5, 441.0, 441.5, 442.0, 442.5, 443.0, 443.5, 444.0, 444.5, 445.0, 445.5, 446.0, 446.5, 447.0, 447.5, 448.0, 448.5, 449.0, 449.5, 450.0, 450.5, 451.0, 451.5, 452.0, 452.5, 453.0, 453.5, 454.0, 454.5, 455.0, 455.5, 456.0, 456.5, 457.0, 457.5, 458.0, 458.5, 459.0, 459.5, 460.0, 460.5, 461.0, 461.5, 462.0, 462.5, 463.0, 463.5, 464.0, 464.5, 465.0, 465.5, 466.0, 466.5, 467.0, 467.5, 468.0, 468.5, 469.0, 469.5, 470.0, 470.5, 471.0, 471.5, 472.0, 472.5, 473.0, 473.5, 474.0, 474.5, 475.0, 475.5, 476.0, 476.5, 477.0, 477.5, 478.0, 478.5, 479.0, 479.5, 480.0, 480.5, 481.0, 481.5, 482.0, 482.5, 483.0, 483.5, 484.0, 484.5, 485.0, 485.5, 486.0, 486.5, 487.0, 487.5, 488.0, 488.5, 489.0, 489.5, 490.0, 490.5, 491.0, 491.5, 492.0, 492.5, 493.0, 493.5, 494.0, 494.5, 495.0, 495.5, 496.0, 496.5, 497.0, 497.5, 498.0, 498.5, 499.0, 499.5, 500.0, 500.5, 501.0, 501.5, 502.0, 502.5, 503.0, 503.5, 504.0, 504.5, 505.0, 505.5, 506.0, 506.5, 507.0, 507.5, 508.0, 508.5, 509.0, 509.5, 510.0, 510.5, 511.0, 511.5, 512.0, 512.5, 513.0, 513.5, 514.0, 514.5, 515.0, 515.5, 516.0, 516.5, 517.0, 517.5, 518.0, 518.5, 519.0, 519.5, 520.0, 520.5, 521.0, 521.5, 522.0, 522.5, 523.0, 523.5, 524.0, 524.5, 525.0, 525.5, 526.0, 526.5, 527.0, 527.5, 528.0, 528.5, 529.0, 529.5, 530.0, 530.5, 531.0, 531.5, 532.0, 532.5, 533.0, 533.5, 534.0, 534.5, 535.0, 535.5, 536.0, 536.5, 537.0, 537.5, 538.0, 538.5, 539.0, 539.5, 540.0, 540.5, 541.0, 541.5, 542.0, 542.5, 543.0, 543.5, 544.0, 544.5, 545.0, 545.5, 546.0, 546.5, 547.0, 547.5, 548.0, 548.5, 549.0, 549.5, 550.0, 550.5, 551.0, 551.5, 552.0, 552.5, 553.0, 553.5, 554.0, 554.5, 555.0, 555.5, 556.0, 556.5, 557.0, 557.5, 558.0, 558.5, 559.0, 559.5, 560.0, 560.5, 561.0, 561.5, 562.0, 562.5, 563.0, 563.5, 564.0, 564.5, 565.0, 565.5, 566.0, 566.5, 567.0, 567.5, 568.0, 568.5, 569.0, 569.5, 570.0, 570.5, 571.0, 571.5, 572.0, 572.5, 573.0, 573.5, 574.0, 574.5, 575.0, 575.5, 576.0, 576.5, 577.0, 577.5, 578.0, 578.5, 579.0, 579.5, 580.0, 580.5, 581.0, 581.5, 582.0, 582.5, 583.0, 583.5, 584.0, 584.5, 585.0, 585.5, 586.0, 586.5, 587.0, 587.5, 588.0, 588.5, 589.0, 589.5, 590.0, 590.5, 591.0, 591.5, 592.0, 592.5, 593.0, 593.5, 594.0, 594.5, 595.0, 595.5, 596.0, 596.5, 597.0, 597.5, 598.0, 598.5, 599.0, 599.5, 600.0, 600.5, 601.0, 601.5, 602.0, 602.5, 603.0, 603.5, 604.0, 604.5, 605.0, 605.5, 606.0, 606.5, 607.0, 607.5, 608.0, 608.5, 609.0, 609.5, 610.0, 610.5, 611.0, 611.5, 612.0, 612.5, 613.0, 613.5, 614.0, 614.5, 615.0, 615.5, 616.0, 616.5, 617.0, 617.5, 618.0, 618.5, 619.0, 619.5, 620.0, 620.5, 621.0, 621.5, 622.0, 622.5, 623.0,



Domani ■ Calamandrana «la città va in campagna» con la Cia

Patto produttori-consumatori

Alleanza sancita in oltre cento città italiane



La ex Stazione di Calamandrana sarà domani pomeriggio, 20 marzo, dalle 17 alle 20, lo scenario di un'iniziativa della Cia astigiana che si presenta come il naturale proseguimento della proposta di conoscenza ed acquisto dei prodotti d'azienda che la Confederazione aveva organizzato nel centro del capoluogo pochi giorni prima di Natale.

Con un incontro tra cittadini-consumatori e produttori agricoli, la Cia astigiana partecipa alle

simili iniziative che si svolgeranno in tutta Italia, tra oggi e domani, per denunciare le gravi difficoltà che oggi condizionano pesantemente l'attività degli agricoltori e per far toccare con mano il duro lavoro dei campi e i problemi che quotidianamente gli imprenditori incontrano per collocare i loro prodotti sul mercato. Si parlerà dunque di prezzi, di commercio estero, di competitività, di consumi agroalimentari, di occupazione e lavoro, di difficoltà economiche e strutturali dell'agricoltura.

In questo modo la Cia nazionale vuole lanciare, sotto lo slogan «L'agricoltura è vita», un nuovo grande Patto con la società affinché l'alleanza tra produttori e consumatori possa ridare al settore primario un ruolo da protagonista e gli

agricoltori possano così continuare a produrre alimenti, qualità, ricchezza, cultura e ambiente.

A Calamandrana l'organizzazione agricola presieduta da Dino Scanavino ha scelto di discutere i consumi dei prodotti di qualità delle «astesi» (miele, salumi, prodotti in vaso, frutta e ortaggi).

Tra gli altri parteciperanno all'iniziativa alcuni produttori associati alla Confederazione e altri ospitati nella Bottega del Vino di Calamandrana Alta (nella piazzetta centrale): Cantine Cavallotti, Michele Chiaro, Raimondo Cusmano, aziende agricole La Giribaldina, Domenico Valtor Ivaldi, Vittorio Lovisolo, Scanavino, Franco e Walter Smeraldo e Giuseppe Zaffari.

Totalmente gratuita l'assistenza Inac

Come compilare i Red pensionati

Gli Enti che erogano le pensioni stanno inviando ai titolari pensioni diverse comunicazioni relative agli importi mensili del 2005 e richieste di invio redditi e compilazione moduli.

Come tutti gli anni, insomma, la richiesta Red e le informazioni su importi, tassazione, Cud per dichiarazione redditi anno precedente, la scadenza è fissata al 31 maggio.

Inoltre la dichiarazione significa evitare che l'ente, in mancanza di redditi dichiarati, sia costretto a sospendere il pagamento della pensione o della parte di essa legata ai redditi. Il Caf della Cia di Asti ed il Patronato Inac sono a completa disposizione di tutti i pensionati per la compilazione e l'invio degli Enti previdenziali.

I pensionati di ogni categoria di pensione assistiti gratuitamente.

È dunque necessario rivolger-



Marianne Comunale, Ufficio consulenza Cia

si al più presto agli uffici del Caf Cia-Inac, via Astesano 1 ad Asti (0141-594320) con la comunicazione ricevuta dall'Ente. Agli stessi uffici i cittadini possono rivolgersi per la compilazione della Dichiarazione Redditi 2004 (mod. 730, Unico, Ici).

Bandi Psr senza illusioni

Porta: «Non c'è copertura economica»

È stata annunciata nei giorni scorsi, non senza inevitabili trionfalismi, l'apertura, da parte della Provincia di Asti, di alcuni bandi di finanziamento di misure del Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte.

Le misure riguardano l'aiuto all'insediamento di giovani agricoltori (misura B), i piani di miglioramento delle aziende agricole (misura A) che riguarda il miglioramento dei prodotti agricoli trasformati in azienda, la conversione di allevamenti zootecnici da stanziali a pastorali ed infine i contributi alle aziende agricole per la ristrutturazione di locali, acquisto attrezzature, realizzazione di aree sportive e divertimento per attività di ospitalità e agriturismo (misura P). Sarà approvata infine a breve anche la banda che riguarda le aziende zootecniche sulle priorità delle aree sensibili dei nitrati.

Tutte iniziative che, a prima vista, paiono assolutamente interessanti e proficue per il settore, se non fosse che sono praticate - al momento -

copertura finanziaria. L'hanno, questa è in misura assolutamente insufficiente a soddisfare parte delle richieste.

In sostanza - afferma Mario Porta, direttore della Cia astigiana - l'apertura di questi bandi sembra soltanto un atto dovuto, alcuna garanzia che essa possa davvero portare benefici alle aziende agricole della nostra provincia. Ciò che infatti deve ben chiaro agli agricoltori astigiani è che non devono avere aspettative particolarmente vantaggiose da queste misure, in quanto le stesse hanno ben poche possibilità di diventare concrete realtà.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande è fissata per tutte e tre le misure al 31 maggio 2005.

Il tempo a disposizione è sicuramente poco - prosegue Porta - e chi è nella posizione per presentare le domande, è bene che ci pensi subito, ma vorrebbe ribadire che tale procedura avrà soltanto scopo cautelativo, nel senso che la domanda presentata potrebbe essere una specie di «prenotazione» nell'eventualità che da qualche parte arrivino i finanziamenti o che gli stessi siano disponibili il prossimo anno, senza nessuna garanzia reale che possano davvero diventare effettivi da quest'anno.

«Gli agricoltori sembrano davvero stanchi di tali enunciazioni e vorrebbero fatti concreti anche a fronte di un quadro generale - conclude il dirigente della Cia di Asti - che non è davvero dei più incoraggianti perché con la palese scarsità di risorse a disposizione. Questi tempi, comincia a preoccupare anche la situazione del sostanziale alla lotta contro la Flavescenza dorata. Conosciamo l'impegno dei funzionari della Regione a questo proposito, purtroppo può darsi che da solo non basti per continuare in un'azione che ha dato buoni esiti negli anni e che sembra tuttora determinante per la sopravvivenza dei nostri vigneti».

APERTO A BUBBIO L'AGRITURISMO «CA'D BLINA»

È aperto da qualche giorno a Bubbio, in regione Inferriera, un nuovo agriturismo associato alla Cia ed a Turismo Verde.

Quello che Pietro Venticinquè e la moglie Piers hanno realizzato è una parte del loro cascinalo che dalle colline a nord della Valle Bormida guarda sul magnifico panorama della Langa Astigiana.

Il nome, «Ca'd Blina», è lo stesso dell'azienda agricola che i coniugi Venticinquè, da sempre associati alla Confederazione Italiana Agricoltori, conducono a Bubbio producendo moscato, brachetto e altri vini pregiati del sud Piemonte.

Qualche camera ben arredata (in tutto sei posti letto) e soprattutto silenziosissima, un bel salone dal pranzo (disponibile di quaranta posti al massimo) con una straordinaria vista su Bubbio e sulle colline della Robiola di Rocca-



L'ingresso del nuovo agriturismo «Ca'd Blina» a Bubbio, in regione Inferriera, associato alla Cia e a Turismo Verde. Titolari sono Pietro Venticinquè e la moglie Piers

verano, sono la struttura dell'azienda che proporrà, nel settore ristoro e per il momento solo su prenotazione, una cucina di assoluta tradizione langarica, con qualche rara meraviglia divagazione nordica dovuta agli scambi cultu-

rali instaurati in questi anni dalla famiglia Venticinquè con un gruppo di turisti scandinavi.

I vini sono, ovviamente, quelli prodotti in azienda: Dolcetto d'Asti, Barbera d'Asti, Monferrato rosso da pinot nero, un rosso da brachetto e gli aromatici Moscato d'Asti ed ancora Brachetto d'Acqui.

Informazioni e prenotazioni si possono avere telefonando ai numeri 0144-83362 o 348-6033149.

TRA LE NOCCIOLE ■ ROCCHETTA PALAFAE

Se ci capita di non essere in casa qualche alimento, in genere ce procuriamo senza quasi mai pensare a produrcelo in proprio. Non è il caso di Angelo Borio di Rocchetta Palafea che anni fa si trovò a cercare pompelmi per una nipotina che ne aveva bisogno per motivi di salute e, trovandoli, decise di coltivarli in casa. Di qui è nata la grande passione per gli agrumi che ha fatto diventare l'azienda di Angelo (specializzata in uva e nocchie, regione Tesole) anche un piccolo museo vivente, ma consumabile, di prodotti del sud Italia. Nel portico d'inverno e nel cortile d'estate, Borio e la moglie Ottavia Tardito, entrambi storici associati Cia, curano amorevolmente limoni (acidi e dolci), mandarini, cedri e pompelmi.



Angelo Borio e la moglie Ottavia Tardito con i loro pompelmi in vaso

Dieci agricoltori ■ lezione da lunedì sera ad Asti Sud. Cinque incontri e un pranzo multietnico

Ecco il corso sull'integrazione dei migranti

Iniziativa della Cia in accordo con il progetto Excalibur del Comune

Dieci imprenditori agricoli frequenteranno, a partire da lunedì 21 marzo, il corso organizzato dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) nell'ambito del progetto Excalibur, promosso dal Comune per favorire l'integrazione dei migranti. Sono previsti cinque incontri al civico Asti Sud, in via Chiesa, rivolti a titolari d'impresa giovani che hanno già avuto come dipendenti cittadini stranieri o che sono intenzionati ad assumerli. L'ultimo appuntamento consisterà in un pranzo multietnico all'agriturismo «Crotin 1897» di Marengo.

Titolo dell'incontro del 21 marzo, che inizierà alle 20,30: «Chi sono i barbari?». Sara Caron, la filosofa in filosofia tesi a indirizzo antropologico, analizzerà tra l'altro il pregiudizio e le idee distorte che prendono piede attraverso i luoghi comuni utilizzati nella definizione delle identità diverse dalla nostra. Seguirà la testimonianza di Princess Inyang Okon (Nigeria), mediatrice culturale del Piam di Asti. Infine Marianna Comunale, responsabile dell'Ufficio Consulenza della Cia, fornirà un contributo sulla sicurezza del lavoro in

agricoltura. Nella serata successiva saranno affrontati, tra gli altri, argomenti che riguardano la complementarietà o la concorrenza degli immigrati all'interno del sistema di mercato del lavoro italiano, il lavoro agli immigrati, le famiglie di immigrati e la difficoltà al ricongiungimento.

Il corso, di 24 ore complessive, riserverà ancora un appuntamento in marzo il 29 per poi proseguire in aprile (4, 11, 18 e pranzo multietnico il 23).

Gli obiettivi del corso sono sostanzialmente quelli di: rifiu-

tare gli stereotipi e i pregiudizi sulla differenza e creare spunti di riflessione su tali temi; informare della legislazione italiana sull'afflusso di migranti e costruire paragoni con paesi da un'immigrazione più antica della nostra; chiarire l'importanza della comunicazione e dello scambio con la diversità; ipotizzare strategie da adottare sul posto di lavoro per una comunicazione reciproca tra datore di lavoro e lavoratore di cultura diversa; ettersi a confronto l'attuale legge sui flussi annuali con i bisogni urgenti delle aziende agricole astigiane.



Confederazione Italiana Agricoltori ■ Asti

REGIONE PIEMONTE

L'AGRICOLTURA E' VITA

Un Patto con la società

Un'alleanza tra produttori e consumatori

La città va in campagna

a scoprire prodotti, prezzi e problemi delle aziende agricole astigiane

Domenica 20 marzo

Nella ex Stazione di Calamandrana dalle 17 alle 20

Degustazioni di vini e prodotti tipici dell'agricoltura astigiana



Bianco Auto



E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE

Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la tua auto, SENZA PERDERE LA GARANZIA.

SCEGLI BOSCH CAR SERVICE

Troverai la comodità, la convenienza e la sicurezza di una rete indipendente e specializzata

AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv PRONTA CONSEGNA.
NUOVO MODELLO
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO
S-line MY 2004 full opt. 9/03
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv vero affare
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv 1999
AUDI A4 1.9 TDI AVANT 11/03 pari al nuovo
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI pronta consegna
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO pronta consegna

BMW X3 3.0 D STEPTRONIC 01/2004 full optional
BMW X3 2.0 D pronta consegna 12/2004
BMW 320D TOURING KM 0, full opt.
BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna
FORD MONDEO SV 2.0 TDI 11/2003
KIA SORBITO 2.7 CDI pronta consegna
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 12/2003
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 11/2002
pari al nuovo

MERCEDES ML 270 CDI automatico 11/02 pari al nuovo
MITSUBISHI PAJERO 3.200 DTD km. 0
SUZUKI GRANVITARA TDI km. 0
TOYOTA RAV4 2.0 TDI 5 porte pronta consegna
VW GOLF 1.8 GTI 20V 3 porte 04/99
VW GOLF 1.9 TDI V6 SERIE COMFORT LINE 5 p. - 06/2004 pari al nuovo
VW POLO 1.4 TDI KM 0 Trend line

...E TANTE ALTRE OCCASIONI

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI - AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - KIA - PORSCHE
Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 - <http://www.biancoauto.it>

dove andiamo

UOVA CANTATE E RECITATE IN PIEMONTE E SENEGALESE

Prosegue domani il «tour» dei cantori del Monferrato delle culture. Appuntamento alle 15 in piazza Libertà 30 Asti. «L'Arliquat» ed il gruppo senegalese «Dembà» (al termine saranno offerti piatti piemontesi e del Senegal) ed alla stessa ora a Montemagno la «dizione del Cantè j'euva» sarà proposta da musicanti di Pinerolo e dagli attori dei gruppi «La Mòda» e «Faber Teaters». I questuanti percorreranno le vie del paese e la manifestazione si concluderà all'Oratorio Mons. Lesagna, dove i produttori offriranno degustazioni di vini. [e. ca.]

CHERASCO, DOMANI «GRANDE MERCATO»

Domani si svolge la 12ª edizione del mercato dell'antiquariato e del collezionismo, primo appuntamento dell'anno con i «Grandi Mercati di Cherasco». Saranno 650 le bancarelle che animeranno l'intero centro storico, fino alle 19. [L. L.]

FESTA DEI DOLCI APERTI

Domani ad Alessandria festa delle bande con la partecipazione di diversi gruppi bandistici tra cui quelli di Cassine (foto); Fubine, la banda arcaica, quella di Nizza Monferrato ed Ovada. Ad Alessandria i negozi saranno aperti per lo shopping di primavera. [L. L.]

DA OGGI SI POSSONO VISITARE I PALAZZI BORROMEI NEL GOLFO DI STRESA

Riaprono isole e giardini gioielli del Lago Maggiore

Queste mete richiamano ad ogni stagione turisti da tutto il mondo. Primo giorno anche per il parco zoologico Villa Pallavicino e funivia

Luca Gemelli

Riaprono le Isole Borromeo, gioielli incastonati nelle acque blu del Golfo Borromeo sul Lago Maggiore: da oggi si possono di ammirare i Palazzi e i Giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre.

Lo sfarzoso Palazzo barocco dell'Isola Bella, che si affaccia sui Giardini terrazzati all'italiana, e il più austero Palazzo dell'Isola Madre, circondato dai Giardini all'inglese, gli giardini in Italia ad essere ammessi nel prestigioso circuito della Royal Horticultural Society Britannica, da riprenderanno e richiamare migliaia di turisti e gitanti. Riprende anche il servizio della Navigazione Lago Maggiore destinato ai turisti: già da oggi da Stresa, Baveno e Pallanza sarà possibile raggiungere le Isole Borromeo con i battelli di linea a frequenza oraria o, in alternativa, i motoscafi del servizio pubblico non a linea, che fanno servizio a richiesta dalle tre località rivierasche.

Allo sfarzo ed eleganza di Isola Bella e Madre si contrappone la romantica semplicità dell'Isola Pescatori, i suoi scorci sul lago e la tradizionale struttura urbanistica del piccolo centro di lago.

Per gli amanti dei panorami, riapre da oggi anche la Funivia Stresa - Mottarone: della vetta le giornate terse primaverili permettono di distinguere sette diversi laghi e la imponente catena delle Alpi con il Massiccio Rosa.

Ha riaperto intanto anche il Giardino Zoologico di Villa Pallavicino, attrazione particolarmente indicata per le famiglie, che potranno raggiungere il Parco a bordo di un treno Lillipuziano in partenza dal centro di Stresa. Le camelle, che adornano parchi e giardini, e che sono ormai in fiore sono protagoniste della Mostra della annuale Mostra ad esse dedicata a Cannero Riviera.

Camelle protagoniste la prossima settimana a Locarno, dove dal 24 al 28 marzo si terrà la Festa delle Camelle.

Con l'introduzione dell'orario primaverile della Navigazione Lago Maggiore, riparte anche il Lago Maggiore Express, un viaggio unico tra lago e montagna tra Italia e Svizzera: si parte in battello da Arona e Stresa per

BAROCCO E NATURA SI CONFONDONO



I Palazzi e i Giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre sono aperti dalle 9 alle 17.30 e il biglietto di ingresso costa, rispettivamente 9 e 8,5 euro. L'ingresso cumulativo per i due ingressi costa 15 euro (7 per i ragazzi).

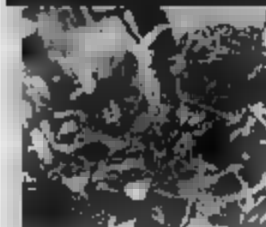
Locarno rientrando a bordo dei treni della Ferrovia Vigentina lungo la Centovalli e la Val Vigezzo, per poi, al punto di partenza con la Ferrovia dello Stato. In vista della Pasqua riapriranno il 24 marzo riapriranno i Giardini Botanici di Villa Taranto a Verbania mentre il giorno successivo il Giardino Alpino, preziosa collezione di flora alpina a Stresa in frazione Alpino.

ITINERARIO IN BATTELO E TRENINO



Riprende da domani il Lago Maggiore Express (itinerario in battello e treno). La partenza è alle 10.50 da Arona e alle 11.40 da Stresa. Rientro a Locarno alle 16.12 e arrivo a Domodossola. Poi in treno fino a Stresa. Costo 28 euro (14 per i ragazzi).

CAMELIE IN MOSTRA A CANNERO



Rimarrà dalle 11 alle 22 di oggi e dalle 10 alle 18 domani la Mostra della Camellia di Cannero Riviera, organizzata dalla Pro Loco. La mostra, ad ingresso libero, si tiene nella Sala Multiuso nella lido della cittadina rivierasca.

Le bellezze «nascoste» dell'arte

Oggi e domani sono restituiti al pubblico trenta monumenti

Vanna

Come «opporsi alla tirannia di un presente smemorato»? Il Fondo per l'Ambiente Italiano risponde oggi e domani, con la «13ª Giornata Fai di Primavera». Le delegazioni del Piemonte aprono al pubblico oltre trenta beni artistici, che si aggiungono a due proprietà del Fai: il Castello della Manta, nel Saluzzese, e il Castello di Masino, a Caravino (To), visitabili dalle 10 alle 18 (gratuiti la domenica).

Come in passato, i giovani sono gli esponenti che conducono le visite guidate e affiancano con il loro entusiasmo i volontari del Fai. In ogni monumento (a ingresso libero) si troverà il banquette con materiale informativo. La delegazione di Cuneo que-

st'anno ha individuato in Bra, del Roero, e nella vicina Pollenzo l'area da visitare: aperte oggi e domani (10-12,30, 14-17,30) le chiese barocche di Sant'Andrea, Battuti Bianchi, Battuti Neri, Santa Chiara, Santa Maria degli Angeli, Sant'Antonio, San Giovanni Battista, il Palazzo Comunale, la casa natale di San Giuseppe Cottolengo, Palazzo Guerra e Palazzo Garro. Un itinerario condurrà a scoprire le icone sacre dipinte sulle facciate di edifici pubblici e privati. A Pollenzo ad attende il pubblico ci sono la parrocchia di San Vittore e l'Agenzia, il centro direttivo delle tenute agricole dei Savoia, restaurata e adibita da Slow Food a sede dell'università di Scienze Gastronomiche, del Vino, alberg e ristorante. La delegazione di Casale Mon-

ferrato invita a visitare (10-12, 14-17) la Cittadella, piazzaforte militare tra il 1733 e il 1745. A Alessandria, domani, a Casale, Palazzo Gonzaga di San Giorgio. La delegazione di Tortona presenta il Seminario Vescovile (oggi e domani, 10-12, 14-17), il cui primo nucleo risale alla fine del XIII secolo.

Asti apre per due giorni, nel suo cuore più antico, il Duomo (ore 9,30-17,30) dove, domani alle 16, ci sarà anche un momento musicale. Tre i beni aperti in provincia di Verbania: la chiesa di San Gaudenzio a Baveno, il Sacro Monte Calvario a Domodossola e la chiesa di Santa Maria Assunta a Villadossola. La delegazione di Novara, inoltre, visita alle testimonianze della cultura Walser in Valsesia, ad Alagna,



Il complesso di Pollenzo è uno dei gioielli da visitare

al Borgo Soriso. A Novara è aperto il complesso monastico di Santa Maria delle Grazie. Per tutti, orario di visita 10-18. Nel Torinese visita al Castello Dora, alla Pieve di San Lorenzo a Settimo Vittone e alla Fortez-

za Verrua Savoia; a Torino città, agli appartamenti degli stucchi bianchi del castello del Valentino, alle Antiche Vetre di Berruto e alla «spasoglia» del Re da Palazzo Reale all'Archivio di Stato (orario 9,30-12,30, 14-18).

BIELLA



Alla fiera di San Giuseppe la Barbera e il bergamotto

Domani a San Damiano d'Asti storica fiera di San Giuseppe. Alle 10 «la corte della Barbera» sarà un ospite d'eccezione: il bergamotto di Calabria. Grande mercato ambulante per le vie del paese. In piazza 1275 esposizione delle macchine agricole a mostra mercato del cavallo. Aperto in piazza offerto dall'associazione dei produttori. Nel pomeriggio alla «Bottega del vino» degustazioni di Barbera e bergamotto. Alle 15 alla cantina «Terre dei Santi» l'ecomuseo del Basso Monferrato astigiano presenta «Ad amorem» - nunc bibendum, racconto sulla storia del vino. [d. o.]

OLEGGIO

Con la corsa delle torte rivivono antiche sfide

È una delle più antiche e suggestive tradizioni. Storia, leggenda e folklore del Novarese. Oleggio, per due domeniche, torna Medioevo con la sfilata in costumi storici nelle vie del borgo e la Corsa della Torta. Questa domenica, in mattinata, c'è il prologo: alle 9 domani c'è il ritrovo dei Signori del Quartiere dei Cantoni in piazza Martiri, alle 10,40 il tradizionale scambio dei doni nel cortile di Palazzo Bellini e alle 11 l'inaugurazione della mostra dedicata alla tradizione «tenzone tra gli scapoli» che si disputa nel pomeriggio del giorno di Pasqua. La mostra dedicata alla Corsa sarà allestita fino al 15 aprile a Palazzo Bellini: si potrà visitare fino al 15 aprile (domenica 10-12 e 17-19, lunedì 10-12 e sabato 17-19). A Oleggio si può anche visitare il museo civico etnografico «Panchino» e il museo d'arte religiosa, la basilica romanica di San Michele, il Parco del Ticino. La partecipazione al prologo della Corsa della Torta così come il posto in tribuna, domenica prossima dalle 14,30, sono gratuiti. Quattro sono i Cantoni e altrettanti i Quartieri del borgo e delle frazioni, rappresentati dai figuranti in costume, con inserti di danza e animazione curati dalle associazioni oleggiesi. Dettagli in Comune: 0321-969832. [m. p. a.]

BIELLA



Oggi in piazza per gustare prelibatezze al cioccolato

Torna domani a Biella «Cioccos» - invito al cioccolato, kermesse di golosità in programma nel quartiere San Paolo. Cuore dell'appuntamento piazza Pertini (accanto alla stazione ferroviaria), dove sorgerà una cittadella di tende: ospiteranno pasticcerie aderenti all'iniziativa che proporranno al pubblico prelibatezze al cioccolato. Ci saranno anche i ragazzi dell'Istituto Alberghiero che serviranno il «bicchiere» della tradizione piemontese. All'Hotel Bugella si terrà invece un master sul cioccolato tenuto da esperti gastronomi. [r. mo.]

gli appuntamenti

le stelle a Viola

Stasera passeggiata sotto le stelle da Viola a Battifollo (Valle Molla). Ritrovo alle 19 a Battifollo, trasbordo a navetta a Viola, alle 20 inizio della camminata che è di 8 chilometri (300 metri), ritorno a metà percorso. All'arrivo a Battifollo cena alla pro loco. [d. a.]

Vergne, festival del volo

Domani a Vergne (Cn) decima edizione «Festival del volo», con aquiloni, lancio di mongolfiere e modelli di volo vincolato. [r. c.]

la Cascina del

Domani a Volpedo (Al), paese natale del celebre pittore Pellizza, mercato dell'antiquariato e del modernariato. Sono 55 gli antiquari piemontesi, liguri, lombardi, ed emiliani che ogni terza domenica del mese si danno

piatti di stagione preparati da Giancarlo Sattanino e dalla Pro loco di Settime. Ingresso libero. [e. f. c.]

Antiquariato a

Domenica con mercatino dell'antiquariato a Nizza, nel Sud Astigiano: dalle 10 alle 18 in piazza Garibaldi oltre trecento bancarelle di oggetti artistici (dall'800 al Dopoguerra), collezioni di tepe e francobolli, mobili, effigie. Aperti i negozi del centro storico, anche con bancarelle per degustazioni di prodotti tipici. [e. ca.]

Capretto vigazzino

Mostra capretto oggi a Santa Maria Maggiore. Alle 15, nella sede della Comunità montana dibattito «Caratteristiche del latte caprino e dei suoi derivati nell'alimentazione». Interverrà la dottoressa Roberta Lodi. Domani alle 10,30 l'apertura ufficiale della Mostra. Alle 11 esibizione del Gruppo ticinese dei corni. Alpi a seguirà «Storie di capretti», spazio dedicato ai bambini. In tutti i ristoranti degustazioni di capretto. [L. ru.]

Corsi del British School nell'Offerta formativa della Provincia Inglese per lavorare meglio

Previsto un «Buono di partecipazione»

Il Fondo Sociale Europeo, quadro della politica comunitaria per l'aggiornamento e la qualificazione del lavoro, ha emanato per gli anni 2004/05 una direttiva sulla formazione continua che prevede una serie di interventi a favore dei lavoratori dipendenti che vogliono migliorare il proprio standard formativo. La Regione e la Provincia di Asti hanno una serie di interventi specifici in cui vengono fissati tetto massimo di contribuzione finanziabile e tipologie di corsi di qualificazione ammessi.

Amplio spazio è stato all'aggiornamento culturale attraverso l'apprendimento (o approfondimento) della lingua inglese, vista come strumento sempre più indispensabile solo per la interpersonale, ma anche per l'approfondimento di nozioni tecniche e l'acquisizione di saperi tecnico-scientifici che utilizzano questa lingua veicolo principale di La British School of English di Asti è stata inserita nel Catalogo dell'Offerta Formativa della Provincia. Ecco i corsi di inglese inseriti dalla Provincia:

LEVEL 1, FIRST STEPS
OBIETTIVI. Acquisizione di competenze comunicative-relazionali sufficienti a comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e a interagire in modo semplice.

LEVEL 2, ELEMENTARY
LIVELLO RICHIESTO. Al Common European Framework.
OBIETTIVI. Comprensione e formazione di frasi ed espressioni a uso frequente, scrivere brevi documenti.



Al British School di Asti vengono proposti corsi di formazione per ogni livello

LEVEL 3, LOWER INTERMEDIATE
LIVELLO RICHIESTO. A2-Common European Framework.
OBIETTIVI. Scioltezza nella comprensione, produzione di testi con linguaggio lineare; gestire situazioni lavorative come rispondere al telefono, fornire informazioni, fax e lettere.

LEVEL 4, UPPER INTERMEDIATE
LIVELLO RICHIESTO. B1-Common European Framework.
OBIETTIVI. Interagire con spontaneità anche con interlocutori di lingua madre, produrre testi chiari, comprendere concetti astratti, gestire discussioni anche in ambito lavorativo, approfondire ascolto, lettura, scrittura e comunicazione e la capacità di espressione scritta e orale anche in contesti specialistici.

LIVELLO 5, COMMON EUROPEAN FRAMEWORK
OBIETTIVI. Padronanza della sintassi e del lessico, tale da esprimersi oralmente in modo spontaneo e scorrevole quasi senza sforzo, raffinare competenza e sicurezza scritta in situazioni lavorative e specialistiche, costruire glossari e repertori terminologici.

LEVEL 6, MASTERY
LIVELLO RICHIESTO. C1-Common European Framework.
OBIETTIVI. Capacità di esposizione scritta e orale fluida e naturale anche in situazioni di tipo formale, nella scelta del registro linguistico e del tipo di linguaggio a seconda della situazione e interlocutore.

AND FLUENCY
LIVELLI. Upper intermediate/Advanced and Mastery.

LIVELLO RICHIESTO. B1-Common European Framework
OBIETTIVI. Maggior padronanza del lessico e delle strutture linguistiche complesse, per sapersi esprimere agevolmente ed efficacemente; migliorare l'intonazione e pronuncia; consolidare l'abilità di comprensione e dialogo con interlocutori di madre lingua, nonché saper esprimere opinioni e spiegare con chiarezza punti di vista diversi; argomenti, utilizzando il registro e le espressioni più efficaci rispetto al contesto.

DESTINATARI. dipendenti e tempo indeterminato, lavoratori inquadrati con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato e flessibile e a progetto come previsto dal D.L. 103/2003 n. 1.

COSTI. Ai lavoratori che intendano partecipare sino a due titolati del Catalogo dell'Offerta Formativa approvata dalla Provincia sono concessi Buoni di Partecipazione per un valore massimo complessivo non superiore a 1.000. Per ogni attività formativa, il Buono di Partecipazione può coprire una quota dell'80% del costo complessivo; il rimanente è a carico del lavoratore. Sono escluse dal computo le tasse di esame per il conseguimento delle certificazioni esterne. Al termine di ciascun corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. L'ultimo Buono di partecipazione dovrà essere assegnato entro il 31 ottobre 2005.

Reg. Crocetta, 20 - 11100 ASTI
Tel 0141 532182
www.giga-bit.it
aperto tutti i giorni 9.00 alle 19.00
chiuso pomeriggio e festivi

1° ANNIVERSARIO GIGA B.I.T.

PREZZO 1199,00 €
SCONTO 10%
OFFERTA 1044,00 €

NB TOSHIBA
PREZZO 1199,00 €
SCONTO 10%
OFFERTA 1035,00 €

....E TANTE ALTRE INCREDIBILI OFFERTE!

COMPETENZE E SOFTWARE INGENGERIA CARTUCCE GUSTICA MULTIMEDIALE

CREAZIONE SITI WEB PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

CREAZIONE SITI LAN E WIRELESS

INTERFACCIA PER SITI

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali
Dipartimento per lo Sviluppo del Lavoro e l'Occupazione
Servizio Corsi 401

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI ASTI

PAGHI SOLO IL 20%

ASTI

tutto EUROPA

in collaborazione con **BRITISH schools of English**

Sviluppo di siti e software e punto vendita Villafranca, da Giga Bit computer e internet

Offre una vasta gamma di servizi nel variegato mondo dell'informatica, rivolgendosi sia all'utente privato sia alle aziende. È Giga Bit a Villafranca che da un anno ha un punto vendita in regione Crocetta 20, ma che da tre anni è presente sul mercato dello sviluppo di software gestionali, siti internet e per la domotica.

«La nostra attività - spiega il titolare Giorgio Bergasio - si svolge su tre settori. La vendita e l'assistenza di personale e accessori, che svolgiamo nel punto vendita e on line. La progettazione del software, in particolare gestionale, web-based, aperto e dedicato ad applicativi particolari come ad esempio la gestione delle piscine. Infine la progettazione e la realizzazione di siti internet».

Per comprendere l'ampiezza dell'offerta è possibile visitare il sito www.giga-bit.it dove, volta registrata, si potrà accedere a tutti i servizi offerti dall'azienda.

«Da qualche giorno inoltre - aggiunge Bergasio - abbiamo in rete un nuovo sito dedicato alle attività del territorio».

rio, un portale su cui trovare le offerte commerciali. Il portale è all'indirizzo www.galleriacommerciale.com e si presenta come un centro commerciale con vetrine che scorrono. Su ognuna sono indicate categorie commerciali: cliccando si apre la pagina in cui sono elencate le proposte.

«È piaciuta l'idea di darvisi visibilità l'un con l'altro - commenta Bergasio - e pur non essendo ancora indicizzato abbiamo visto che ci sono stati visitatori. Segno che c'è interesse e si cercano informazioni sulla nostra zona via Internet».

Il punto vendita offre sia computer di marca che assemblati che vengono proposti a prezzi appetibili. La configurazione base, pc (Amd 2400, 512 Mb Ram, Hard disk da 80 Gb, masterizzatore combo cd+lettore dvd, monitor da 17 pollici, costa 576 euro. Una configurazione più sfiziosa, con: Lcd 17 pollici, stampante laser, (Amd 3000, 512 Mb Ram, Hd 120 Gb, masterizzatore dvd dual layer) a 1044 euro.

Da cinque anni attivo in corso Volta ad Asti Bitmanix, riferimento per i veri appassionati

«Volta 89 ad Asti c'è il negozio di informatica Bitmanix. Cinque anni fa un punto di riferimento per gli appassionati del computer. Titolari sono Giuseppe Verrua e Davide Giorgia».

«Ci rivolgiamo a tutti - spiega Davide Giorgia - al pubblico più ampio. Lavoriamo molto con l'assemblaggio personal e puntiamo sull'assistenza tecnica».

Aggiunge Giorgia: «Abbiamo però trovato una buona risposta tra gli appassionati di giochi per pc e console. Nel punto vendita è possibile così trovare componenti come schede grafiche o audio di un certo tipo, per le esigenze di chi vuole la sua macchina».

«Ad oggi - prosegue - assembliamo e ripariamo in sede i nostri pc e forniamo assistenza su qualsiasi personal fisso, server, portatile o anche "danti quariato". Costruiamo personal, forniamo assistenza per la compilazione del Dps sulla privacy e prepariamo i pc secondo quanto richiesto».

«Vendiamo anche PS2 e XBOX - spiega Giorgia - e organizzeremo a breve Lan party in Asti. Abbiamo con noi che c'è una certa attesa».

Il negozio ha un sito internet (www.bitmanix.com) su cui si possono consultare le offerte: vi pubblicati i listini di componenti, accessori e giochi per pc, Play Station e X-Box.

«Bitmanix» ha anche avviato una campagna per la smaltitura delle cartucce delle stampanti. «Poiché inchiestri, cartucce di plastica e toner sono considerati rifiuti tossici e non si possono gettare tra i rifiuti normali - spiegano - è importante considerare il riciclaggio di tali oggetti come una limitazione dell'inquinamento salvaguardando l'ambiente a tutti noi molto caro. Abbiamo perciò avviato un programma per recuperare i toner esauriti, rendendo 20 centesimi per ogni cartuccia, ma solo quelle con testina di stampa, o

Informazioni: 0141-470136, bitmanix@bitmanix.com.

www.bitmanix.com

Dal 2000

COMPUTER: Vendita, Assemblaggio e Assistenza

Ma anche CONSOLE, Giochi e Accessori

E tutto quello che serve al vostro PC, Ps2, Xbox...

Finanziamenti con **Agos Itafinco**

ASTI CORSO VOLTA 89
TEL 0141 470136

intel **AMD**

CORSI

PER LAVORATORI OCCUPATI

CON BUONO DI PARTECIPAZIONE (VOUCHER) PARI ALL'80% DELL'IMPORTO DEL CORSO RILASCIATO DALLE PROVINCE

nell'ambito dei fondi di cui alla L.N. 19/7/93 n° 236 art.9, L.N. 8/3/200-2006 Misura E1, Obiettivo 3 della Regione Piemonte

LINGUA INGLESE

- Livelli da elementare ad avanzata
- Conversazione e approfondimento grammaticale

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

Informazioni: www.tuttoeuropa.it

ASTI - Via A. De Gasperi, 2
TEL 0141 532182

Per pubblicità **LA STAMPA**

PK

publikompass

Filiale **ASTI**
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

IL FUORICLASSE POLACCO CONQUISTÒ IL RIGORE CHE DECISE LA SFIDA

Boniek: giocammo solo per evitare una guerra civile

«Noi sapevamo tutto e non volevamo scendere in campo. Ce lo ordinò l'Uefa. Ci disse: molti sugli spalti non hanno idea di quanto è successo, se vi rifiutate lo capiranno e sarà peggio. Poi fu una gara triste ma vera»

IN UN'INTERVISTA

Roberto Beccantini

ZIM Boniek, prima o poi doveva succedere. Cosa ricorda?

«Ricordo che, col Liverpool, ho giocato due volte. A Torino, nevo, per la Supercoppa d'Europa: fu un trionfo, 2-0, doppietta del sottoscritto. All'Heysel, in finale, fu una tragedia».

Il 29 maggio saranno vent'anni.

«Per rispetto delle vittime, mi sforzo di non pensarci più. Io, quella coppa, l'ho mai sollevata».

Boniperti avrebbe dovuto restituirla...

«Restituirla a chi? Forse all'Uefa, dopo tutto quello che, sul piano organizzativo, aveva combinato? Non scherziamo».

Non mi pare che la partita è stata vera?

«È stata una partita di cui nessuno può e deve vantarsi».

Eravate al corrente?

«Non dar retta a chi finge che, in quel casino, orientarsi fosse difficile, conoscere l'esatta entità del dramma è di più. Al 99,9 per cento sapevamo tutto: dei morti, della dinamica, della cappa esplosiva che gravava sullo stadio. Ripeto: tutto».

Era proprio indispensabile giocare?

«Noi non volevamo. E il Liverpool neppure. Ce lo ordinarono. Ci dissero che, se non fossimo scesi in campo, sarebbe stato peggio. I telefonini esistevano, e degli juventini sugli spalti, loro sì, non avevano idea di quante fossero le persone morte ammazzate nel settore Z. Uno dell'Uefa mi fece: se vi rifiutate, lo impareranno».

Con che spirito hai giocato?

«Per vincere. Se uno ti dice: se giochi, è peggio, tu, che sei uomo, giochi. E una volta dentro, ti dai da fare. Quelli del Liverpool si comportarono esattamente come noi. Non a caso, il migliore fu Tacconi».

Fallo Gillespie su di te: due metri buoni fuori area, eppure Daina diede il rigore.

«Un abbaglio clamoroso, lo so. L'arbitro avrebbe dovuto fischiarne la punizione limite. Con uno come Michel, sarebbe stato comunque un rigore».

Al suo posto avresti esultato?

«È facile suggerire, adesso, quello che avremmo dovuto fare, allora. Siamo uomini, ognuno reagì come gli dettavano i sentimenti. Osceno e tragico fu il "prima", non il "dopo».

Mettiti per un attimo dalla parte dei parenti delle vittime: per loro, non si doveva giocare e il trofeo andava riconsegnato.

«Nel mio piccolo, rinunciai al premio partita e lo girai proprio ai parenti. Non sono un santo, e meno lo fui all'Heysel, però rivendico le attenuanti che si devono a colui che è colorato, premettendo per contendersi "semplicemente" la coppa, importa se dei Campioni, si ritrovano, all'improvviso, al centro di una guerra».

Che si poteva evitare.

«Molto di più: si doveva. Ecco, a questo sì che penso spesso, al fatto che scatenò l'apocalisse. Mica ultras contro ultras, o scontri omicidi nei paraggi dello stadio. Mai, una carneficina così devastante ebbe origine da cause così banali e così facilmente aggirabili, gli hooligans finiti nella curva sbagliata, le strutture vecchie e fatiscenti dello stadio, gli juventini che, spaventati, scappano e trovano muri di cemento, la polizia belga tutto inadeguata a gestire e sbrogliare simile emergenza».

Quella sera, morì anche il calcio.

«Quella sera, morte trentasei persone. Il calcio no, non poteva morire e, anzi, rinacque proprio da lì, quel sangue. Hai presente Anfield o Old Trafford? Sono gioielli, e chi sgarrà, finisce dentro. L'Heysel era schifezza, in tutto il mondo avrebbero evitato, comunque, la tragedia. In tutto il mondo, tranne che a Bruxelles».

I MALEDETTO I MAGGIO



VERSO BRUXELLES. La Juve arrivò alla finale eliminando Ives Tampere, Grasshopper, Sparta Praga e Bordeaux. All'Heysel Trapattini schierò questa formazione: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briaschi (39' st Prandelli), Tardelli, Rossi (44' st Vignola), Platini, Boniek. Arbitro, lo svizzero Daina. Gol di Platini su rigore al 12' st.



IL SETTORE Z. 29 maggio 1985: la finale con il Liverpool fu una tragedia. Il settore Z dello stadio Heysel viene preso d'assalto da centinaia di hooligans senza biglietto, crolla il muretto di sostegno, molti tifosi juventini vengono travolti e schiacciati dalla folla in fuga e dagli inglesi eccitati. Sono 39 i morti e centinaia i feriti.



NESSUNO IN. I tifosi inglesi furono banditi per il terrore delle Coppe. Il processo di Bruxelles sancì la responsabilità dell'Uefa e della federazione belga (3 mesi al segretario Bangeeter più 7 miliardi di risarcimento, 6 mesi al presidente Rosents), oltre che della polizia (9 mesi al capo, Mahieu). Nessuno andò mai in prigione.



Il momento topico della tragica finale di Bruxelles: Michel Platini realizza dal dischetto il rigore e gol decisivo

«GLI INGLESI HANNO IMPARATO LA LEZIONE»

Platini: ai tifosi dico non cercate vendette

MICHEL Platini, quel rigore, quella corsa, quell'esultanza: pentito?

«Non è proprio il caso di riaprire la ferita dell'Heysel. Immagino quale possa essere stato l'impatto del sorteggio sulla memoria di chi perse un figlio, un parente, semplicemente un amico. Però...».

Però?

«Credo che sia arrivato il momento di voltare pagina, tutti insieme. Facciamo in modo che Liverpool-Juventus sia una festa, come avrebbe dovuto esserlo il giorno della tragedia. Io che c'ero, sto».

sia ad Anfield che al Delle Alpi. Mi rivolgerò alle società e ai loro tifosi: quale miglior occasione per riportare la pace nel calcio?».

Viceversa, c'è chi medita di vendicarsi.

«La parola "vendetta" è orribile. Un termine violento e disgustoso, espulso dal vocabolario dello sport. Non bisogna cadere nella trappola di pochi. Io so, è la prima volta che Juve e Liverpool si affrontano dopo la strage: e allora? Sarà una doppia sfida spettacolare e emozionante, quanto basta per iniziare una storia».

ria senza cancellare la vecchia».

Senza cancellare la vecchia: il servito come lezione, almeno?

«Agli inglesi, di sicuro. I 39 morti di Bruxelles e i 96 di Hillsborough: Liverpool-Nottingham, semifinale di coppa. Il spuntino a cambiare radicalmente registro. Leggi severe, stadi sicuri: il fenomeno hooligans è stato ridotto in termini drastici, tanto che sopravvive solo l'occasione della trasferta in continente dei club della Nazionale».

In Italia, invece?

«In Italia, e pure in Francia, non ci siamo. Le partite sono bombe o rologeria, c'è troppa incultura, troppa violenza».

Rimedi?

«Buttare giù le barriere negli stadi. Il tifoso non deve sentirsi un animale in gabbia. Sono proprio le gabbie, le recinzioni, a scatenare gli istinti più bestiali. Responsabilizzare gente, il primo passo non può essere che questo. [ro. ba.]

UNO STADIO INADEGUATO SCELTO DALL'UEFA, I BIGLIETTI «SBAGLIATI», LA FEROCIA DEI TEPPISTI UBRIACHI, LA POLIZIA BELGA INCAPACE DI CONTENERLI

Così all'Heysel esplose la furia hooligan

Gli assalti inglesi fecero crollare un muro: 39 morti

testimonianza

Piero Bianco

DOPO due ore di attesa, la porticina sul settore Z si spalancò all'improvviso. La folla silenziosa finalmente fu ammessa: una stanza spoglia, altra interminabile attesa. Proteste, lacrime. Non più almeno un ospedale militare a obitorio. Ma quella gente pretendeva almeno rispetto, non ebbe. Chi cercava il figlio, chi l'amico, la moglie, il padre, il fratello. Una folla di disperati, reduci da un vagabondaggio per tutta Bruxelles, ospedale dopo ospedale, con il sole in gola, nella speranza di sentirsi dire: «sì, è ricoverato qui». E ricevendo sempre un no. Un viaggio del dolore tra l'ospedale di Jette e quello francese, il Saint-Pierre, la clinica Saint-Jean. Il caos era totale, nessuno regalava identità certe, soltanto il passaparola dei superstiti guidava quelle poche ricerche. Quando l'ultima speranza era caduta, i parenti delle 39 vittime dell'Heysel (2 rimasero a lungo senza nome, 32 gli italiani) erano stati dirottati all'obitorio. Per il triste rito del riconoscimento.

La scena che videro lì, a meno di ventiquattro ore dall'inferno, rese ancor più insopportabile la tragedia. Eravamo lì, loro quando nel pomeriggio del 29 maggio 1985 Roberto Lorentini entrò nel settore Z, nella stanza per abbracciare, una ad una, quella scossa sconvolta, per stringere quelle che tremavano di rabbia. «Mi dispiace, scusatemi, faremo tutto per aiutarvi. Di tutto? Baldovino evase i doveri istituzionali: andare oltre, sebbene i suoi occhi riflettessero un dolore autentico e non la recita di un copione. Rimase mezz'ora a consolare gli inconsolabili, poi appena il re se andò si spalancò la porta sull'orrore. Entrato, sceglievate pure il vostro morto. I corpi erano allineati sul pavimento, buttati lì senza pietà, con malagrazia. Anzi sporchi e insanguinati, come i raccolti la sera prima nello stadio maledetto.

Espluse furibonda l'ira dei parenti: una vergogna, un insulto. Solo il giorno dopo infermieri pietosi misero una pezza pietosa. Prima dell'autopsia e del rientro in patria delle salme, con un aereo militare. Mentre i feriti, visitati tre giorni dopo da Platini e da alcuni dirigenti juventini, continuavano a domandarsi perché fosse successo.

Già, perché? Chi non c'era?

«Soltanto sentito parlare dell'Heysel, fatica a capire. Chi ha visto, non può dimenticare, anche vent'anni dopo. Quel film dell'orrore ha un prologo, l'assalto degli hooligans ai pacifici tifosi bianchi nella Grand Place, cuore di Bruxelles. Sono le 12 e le eleganti vetrine del centro vanno in frantumi, i seggiolini dei dehors volano in aria. Gli inglesi sono già ubriachi».

fradici. La polizia li disperde, li sottovaluta, si dirigono allo stadio. Alle 18,15, due prima del fischio d'inizio, l'Heysel, fatiscente e inadeguato a una finale di Coppa Campioni, è già stracolmo.

Nella curva «Z» dovrebbero esserci solo belgi, a fare da cuscinetto tra le due fazioni. Invece i biglietti sono finiti anche a molti juventini. Gli hooligans sono a pochi metri, separati da pochi agenti. Ma dopo comincia il viaggio all'inferno. Lanci di sassi ai rivali, un razzo che esplode, l'onda barbarica ondeggi minacciosa. Poi, il finimondo. Centinaia di altri hooligans, senza biglietti, premono dall'esterno per entrare. Sono le 19,22. Alle 19,24 il secondo assalto: irrompono in un settore già strapieno. Crolla il muro di sostegno, la folla è

Le salme accatastate in una tenda della Croce Rossa e poi all'ospedale militare tra la rabbia dei parenti. Orrore di Baldovino e Fabiola dopo la visita

travolta dai calcinacci, schiacciata dalla furia dei teppisti, sempre più eccitati. Chi cerca riparo verso i amici. I primi morti. Il caos totale. La Croce Rossa allestisce una tenda davanti alla tribuna centrale e



La prima di una lunga serie di orrore: all'esterno dell'Heysel vengono allineate le salme dei tifosi italiani

dove i giocatori della Juve già sanno, dicono a Trapattini e Boniperti che non giocheranno. Tutti d'accordo, ma il capo della polizia Mahieu e il sindaco di Bruxelles Brouhon ordinano di scendere in campo per evitare una guerra civile».

Scirea, il capitano, legge un messaggio alla folla: «Amici, restate calmi, giocheremo per voi. La partita comincia alle 21,43. Davanti alla tv, in Italia, c'è Sandro Pertini, con milioni di tifosi. Molti in anni per i parenti partiti per il Belgio convinti di vivere una festa. Fuori, si contano i morti. Quaranta ambulanze e decine di taxi fanno la spola con gli ospedali per trasportare i feriti. Non c'è gioia, solo disperazione. Questo è l'Heysel maledetto».

L'INUTILE PROCESSO DURÒ SEI ANNI E MEZZO. OTELLO LORENTINI PERSE IL FIGLIO E MAI PIÙ OGGI LOTTA PERCHÉ NESSUNO DIMENTICHI

«Dopo la tragedia, l'indifferenza di tutti»

I parenti delle vittime: pochi soldi per scaricarsi le coscienze e nessun aiuto concreto

di Marco Ansaldo

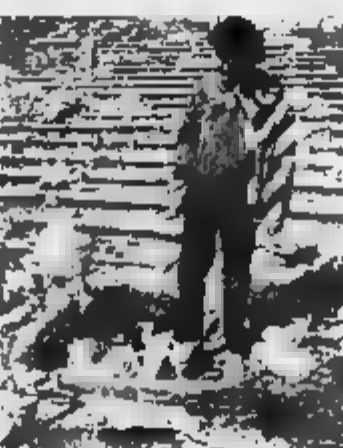
di Marco Ansaldo

DA quel fatto impararono solo gli inglesi. La Thatcher prese dalle morti dell'Heysel il coraggio di imporre quanto nessun governo italiano ha voluto fare contro la violenza nel calcio: così loro oggi hanno gli stadi sicuri mentre da noi rimane la paura di portare alla partita i propri bambini. Otello Lorentini ha 80 anni e il 29 maggio 1985 all'Heysel perse il figlio. Roberto era un medico. Quel giorno il postino aveva recapito a Lorentini la raccomandata con cui l'avvisavano dell'assunzione all'ospedale di Arezzo. Ma, a sera, Roberto Lorentini giaceva cadavere nella Morgue di Bruxelles, ucciso dalla folla che lo calpesta mentre, da medico, praticava la respirazione bocca a bocca a

un bambino travolto e in fin di vita.

Per quel gesto gli hanno riconosciuto la medaglia d'argento al valor civile, non quella d'oro, però, perché altrimenti avrebbero dovuto concedere un vitalizio alla famiglia. E' una piccineria tra le tante che hanno accompagnato i sopravvissuti. Com'è la storia di Carla, caduta in coma mentre suo padre moriva nella calca. La assunsero come cassiera in un supermarket. Compariva sui giornali, una pubblicità buona, buona. Qualche tempo dopo, svanito l'effetto Heysel, la licenziarono.

«Sono stati anni di lotta», racconta il signor Otello, che diventò il presidente e l'anima dell'Associazione tra i parenti delle vittime dell'Heysel. Chiedevano giustizia ma la nostra era una scomoda. Noi, le famiglie di 32 vittime, andavamo contro isti-



«Porte chiuse dall'Uefa, dal governo belga, dallo Stato italiano» dalla Juventus. Chi è sopravvissuto ha continuato a soffrire. Il calcio fa ancora paura»

Un tifoso juventino nello stadio il giorno dopo la tragedia: macerie e desolazione

tuzioni intoccabili: l'Uefa, il governo belga, la polizia di Bruxelles. Aiuti? Dallo Stato poco, dalla Juventus ancora. Davano alle loro coscienze, ci sguocciavano via. Si perse il

conto delle volte in cui Lorentini si scontrò con Boniperti. «Quelle morti si sono ripercosse sui vivi», racconta Francesco Caremani, l'autore del documentatissimo «La verità sull'Heysel», di

una tragedia annunciata». Alcune famiglie sono andate in rovina. Di sensibilità, dopo l'impatto iniziale, se ne vide poca. Nei parenti delle vittime è rimasta quella frase detta dalla Juve dopo la conquista della Coppa Intercontinentale, «abbiamo una pietra sopra all'Heysel». Otello Lorentini che l'unica pietra stava sulla tomba di suo figlio.

La lotta per ottenere giustizia è stata lunga. Sono serviti tre gradi di giudizio, dopo la prima sentenza che assolveva tutti, tranne 14 hooligans condannati a tre anni, di cui la metà condannati a che trascorsero in galera un giorno in più di quelli all'arresto. Dopo sei anni e mezzo, nell'ottobre '91, grazie all'ostinazione di Lorentini e di un avvocato italo-belga, Daniel Vedovati, furono condannati anche gli istigatori delle istituzioni. Pochi e a poco. Nove mesi al capo della polizia, il capitano Mahieu, 6 mesi al presidente della federazione belga, Rosents, 3 mesi e 30 mila franchi al segretario Uefa, Bangeeter. Tutti con la condizionale. Gli intoccabili veri e propri cavarono senza tracce sulla fedeltà

na penale.

«Non ci importava vedere la gente in galera», racconta Lorentini, «ma il riconoscimento di una responsabilità perché nel futuro le cose non fossero fatte con tanta leggerezza». E i risarcimenti? Qualcosa è arrivato. Somme spesso ridicole. Quindici milioni di lire da dividere tra i famigliari di Giusy Conti, pure lei aretina, fino a mezzo miliardo a chi aveva perso un padre e un marito con un alto livello di reddito perché di fronte alla morte non siamo tutti uguali. Dallo Stato belga arrivarono rimborsi vergognosi: mille, duemila lire. Otello Lorentini continua la lotta. Ha fondato un comitato, alla famiglia Conti, per diffondere nelle scuole e i giovani il concetto di antiviolenza nello sport. In questi giorni è a Bruxelles con i nipoti, i figli Roberto, per registrare uno speciale per Sky e ha già inviato alla Uefa, alla Juve e al Liverpool la richiesta per organizzare ai primi di giugno, ad Arezzo, la partita della memoria a 10 anni dall'Heysel. Scommettiamo che aspetterà a lungo una risposta?

IL FUORICLASSE POLACCO CONQUISTÒ IL RIGORE CHE DECISE LA SFIDA

Boniek: giocammo solo per evitare una guerra civile

«Noi sapevamo tutto e non volevamo scendere in campo. Ce lo ordinò l'Uefa. Ci disse: molti sugli spalti non hanno idea di quanto è successo, se vi rifiutate lo capiranno e sarà peggio. Poi fu una gara triste ma vera»

intervista

Roberto Beccantini

ZIM Boniek, prima o poi doveva succedere. Cosa ricorda?

«Ricordo che, col Liverpool, ho giocato due volte. A Torino, nella neve, per la Supercoppa d'Europa: fu un trionfo, 2-0, doppietta del sottoscritto. All'Heysel, in finale, fu una tragedia».

Il 29 maggio vent'anni.

«Per rispetto delle vittime, sforzo non pensarci più. Io, quella coppa, non l'ho mai sollevata».

Boniperti avrebbe dovuto restituirla...

«Restituirla a chi? Forse all'Uefa, dopo tutto quello che, sul piano organizzativo, aveva combinato? Non scherziamo».

Non mi dirai che la partita è stata vera?

«Stata una partita, e nessuno può e deve vantarsi».

Eravate al corrente?

«Non dar retta a chi finge che, in quel casino, orientarsi fosse difficile, a conoscere l'esatta entità del dramma... più. Al 99,9 per cento sapevamo tutto: dei morti, della dinamica, della cappa esplosiva che gravava sullo stadio. Ripeto: tutto».

Era proprio indispensabile giocare?

«Noi non volevamo. Il Liverpool neppure. Ce lo ordinarono. Ci dissero che, se fossimo scesi in campo, sarebbe stato peggio. I telefonini esistevano, e molti gli juventini sugli spalti, loro sì, non idea di quante fossero persone morte ammazzate nel settore Z. Uno dell'Uefa mi fece: se vi rifiutate, lo impareranno».

Con che spirito hai giocato?

«Per vincere. Ti dice: se giochi, è peggio, tu, che sei uomo, giochi. E una volta dentro, ti dai da fare. Quelli del Liverpool si comportarono esattamente noi. Non a caso, il migliore fu Tacconi».

Fallo di Gillespie su te: due metri buoni fuori area, oppure Daina diede il rigore.

«Un abbaglio clamoroso. Io so. L'arbitro avrebbe dovuto fischiare la punizione dal limite. Con come Michel, sarebbe comunque un rigore».

Al suo posto avresti esultato?

«È facile suggerire, adesso, quello che avremmo dovuto fare, allora. Siamo uomini, ogni reati come gli dettavano i suoi sentimenti. Osceno a tragico fu la "prima", non il "dopo"».

Mettesti per un attimo dalla parte dei parenti delle vittime: per loro, non si doveva giocare e il trofeo andava riconsegnato.

«Nel mio piccolo, rinunciavo al premio partita e lo giravo proprio ai parenti. Non sono un santo, tanto meno fui all'Heysel, però rivendico le attenuanti che si devono a colui a cui coloro che, precattati per "una coppa", non importa se dei Campioni, si ritrovano, all'improvviso, al centro di una guerra».

Che si poteva evitare.

«Molto di più: si doveva. Ecco, a questo sì che penso spesso, al fatto che scatenò l'apocalisse. Mica ultras contro ultras, o scontri omicidi nei paraggi dello stadio. Mai, baruffe così devastanti ebbe origine da cause così banali e così facilmente aggirabili, gli hooligans finiti nella curva sbagliata, le strutture vecchie e fatiscenti dello stadio, gli juventini che, spaventati, scappano e trovano muri di cemento, la polizia belga del tutto inadeguata a gestire e sbrogliare simili emergenze».

Quella sera, morì anche il calcio.

«Quella sera, morte trentadue persone. Il calcio no, poteva morire e, anzi, rinacque proprio da lì, da quel sangue. Hai presente Anfield o Old Trafford? Sono gioielli, e chi sgarrà, finisce dentro. L'Heysel era una schifezza, ma in tutto il mondo avrebbero evitato, comunque, la tragedia. Il mondo, tranne che a Bruxelles».

QUEL MALEDETTO MAGGIO



VERSO BRUXELLES. La Juve arrivò alla finale eliminando l'Ives Tampere, Grasshopper, Sparta Praga e Bordeaux. All'Heysel Trapattini schierò questa formazione: Tacconi; Favero, Cabrin; Bonini, Brio, Scirea; Briasci (39' st Prandelli), Tardelli, Rossi (44' st Vignola), Platini, Boniek. Arbitro, lo svizzero Daina. Gol di Platini su rigore al 12' st.



IL SETTORE Z. maggio 1985: la finale con il Liverpool è una tragedia, il settore Z dello stadio Heysel viene preso d'assalto da centinaia di hooligans senza biglietto, crolla il muretto sostegno, molti tifosi juventini vengono travolti dai calcinacci schiacciati dalla folla in fuga e dagli inglesi eccitati. Sono 39 i morti e centinaia i feriti.



NESSUNO IN PRIGIONE. inglesi furono banditi per 5 stagioni dalle Coppe. Il processo Bruxelles sancì la responsabilità della federazione belga (3 mesi al segretario Bangeeter più 7 miliardi di risarcimento, 6 mesi al presidente Roosents), oltre che della polizia (9 mesi al capo, Mahieu). Nessuno andò mai in prigione.



E' il tipico tragica finale di Bruxelles: Michel Platini realizza dal dischetto il rigore e gol decisivo

«GLI INGLESI HANNO IMPARATO LA LEZIONE»

Platini: ai tifosi dico non cercate vendette

MICHEL Platini, quel rigore, quella corsa, quell'esultanza: pentito?

«Non è proprio il riaprire la ferita dell'Heysel. Immagino quale possa essere stato l'impatto del sorteggio sulla memoria di chi perse un figlio, un parente, semplicemente un amico. Però...».

Però?

«Credo che sia arrivato il momento di voltare pagina, tutti insieme. Facciamo in modo che Liverpool-Juventus sia festa, come avrebbe dovuto esserlo il giorno della tragedia. Che c'ero, sarò

sia ad Anfield che al Delle Alpi. Mi rivolgerò alle società e ai loro tifosi: quale miglior occasione per riportare la pace nel calcio?».

Vicaversa, c'è chi medita vendicarsi.

«La parola "vendetta" è orribile. Un termine così violento e disgustoso, espulso dal vocabolario dello sport. Non bisogna cadere nelle trappole di pochi. Lo so, la prima volta che Juve e Liverpool si affrontano dopo la strage: allora? Sarà una doppia sfida spettacolare ed emozionante, quanto basta per iniziare...».

«In Italia, a pure in Francia, non ci siamo ancora. Le partite sono bombe a orologeria, c'è troppa incultura, troppa violenza».

Rimedi?

«Buttare giù le barriere negli stadi. I tifosi non devono sentirsi animali in gabbia. Sono proprio le gabbie, le catene a scatenare gli istinti più bestiali. Responsabilizzare la gente, il primo passo non può essere che questo». [r.a.]

ria senza cancellare la vecchia. Senza cancellare la vecchia: è servita come lezione, almeno?

«Agli inglesi, sicuro. I 39 morti di Bruxelles e i 96 di Hillsborough (Liverpool-Nottingham, semifinale di coppa) li spinsero a cambiare radicalmente registro. Leggi severe, stadi sicuri: il fenomeno hooligans è stato ridotto in termini drastici, tanto che ormai sopravvive solo in occasione della trasferte in continente club e della Nazionale».

In Italia, invece?

«In Italia, a pure in Francia, non ci siamo ancora. Le partite sono bombe a orologeria, c'è troppa incultura, troppa violenza».

Rimedi?

«Buttare giù le barriere negli stadi. I tifosi non devono sentirsi animali in gabbia. Sono proprio le gabbie, le catene a scatenare gli istinti più bestiali. Responsabilizzare la gente, il primo passo non può essere che questo». [r.a.]

UNO STADIO INADEGUATO SCELTO DALL'UEFA, I BIGLIETTI «SBAGLIATI», LA FEROCIA DEI TEPPISTI UBRIACHI, LA POLIZIA BELGA INCAPACE DI...

Così all'Heysel esplose la furia hooligan

Gli assalti inglesi fecero crollare un muro: 39 morti

testimonianze

Piero Bianco

DUE ore di attesa, la porticina sul retro si spalancò all'improvviso. E la folla silenziosa finalmente fu ammessa: una stanza spoglio, altra interminabile attesa. Proteste, lacrime. Non può essere un ospedale militare adibito a obitorio. Ma quella gente pretendeva almeno rispetto, non lo ebbe. Chi cercava il figlio, chi un amico, la moglie, il padre, il fratello. Una folla di disperati, reduci da una notte di vagabondaggi per tutta Bruxelles, ospedale dopo ospedale, con il cuore in gola, nella speranza di sentirsi dire: «sì, è ricoverato qui». Ricevevano sempre un no. Un viaggio del dolore tra l'ospedale «Jette» e quello francese, il Saint-Pierre, la clinica Saint-Jean. Il «Jette» era totale, nessuno regalava identità certe, soltanto il passaparola dei superstiti guidava quelle penose ricerche. Quando l'ultima speranza era caduta, i parenti delle 39 vittime dell'Heysel (2 rimasero a lungo senza nome, 32 gli italiani) erano stati dirottati all'obitorio. Per il triste rito del riconoscimento.

La scena che videro lì, a meno di ventiquattro ore dall'inferno, ancor più insopportabile la tragedia. Eravamo lì, loro quando nel pomeriggio del 29 maggio 1985 re Baldovino e la regina Fabiola entrarono nello stanzione per abbracciare, ad una, quella facce sconosciute, per stringere quelle mani che tremavano di rabbia. «Dispiace, scusateci, faremo di tutto per aiutarvi». Di tutto? Baldovino evase i doveri istituzionali senza andare oltre, sebbene i suoi occhi riflettessero un dolore autentico e non la recita di un copione. Rimase mezz'ora a consolare gli inconsolabili, poi appena il re se ne andò si spalancò la porta sull'orrore. Entrate, scegliete pure il vostro morto. I corpi erano allineati sul pavimento, buttati lì senza pietà, con malagrazia. Ancora sporchi e insanguinati, erano stati raccolti la sera prima nello stadio maledetto.

Esplodono furibonda l'ira dei parenti: una vergogna, un insulto. Solo il giorno dopo infermieri pietosi misero una pezza pietosa. Prima dell'autopsia e del rientro in patria salme, con un militare. Mentre i feriti, visitati tre giorni dopo da Platini e da alcuni dirigenti juventini, continuavano a domandarsi perché fosse successo.

Già, perché? Chi c'era e ha soltanto sentito parlare dell'Heysel, fatica a capire. Chi ha visto, non può dimenticare, anche vent'anni dopo. Quel film dell'orrore ha un prologo, l'assalto degli hooligans ai pacifici tifosi bianconeri nella Grand Place, a Bruxelles. Sono 12 e le eleganti vetrine del centro vanno in frantumi, i seggiolini dei dehors volano in aria. Gli inglesi sono già ubriachi

fradici. La polizia li disperde, li sottovulta, si dirigono allo stadio. Alle 18,15, due ore prima del fischio d'inizio, l'Heysel, fatiscente e inadeguato a una finale di Coppa Campioni, è già stracolmo.

Nella curva «Z» dovrebbero esserci solo belgi, a fare da cuscinetto tra le due fazioni. Invece i biglietti sono finiti anche a molti juventini. Gli hooligans sono a pochi metri, separati da pochi agenti. Mezz'ora dopo comincia il viaggio all'inferno. Lanci di sassi ai rivali, un razzo che esplode, l'onda barbara ondeggiava minacciosa. Poi, il finimondo. Centinaia di altri hooligans, senza biglietti, premono dall'esterno per entrare. Sono le 19,22. Alle 19,24 il secondo assalto: irrompono in un settore già strapieno. Crolla il muro di sostegno, la

Le salme accatastate in una tenda della Croce Rossa poi all'ospedale militare tra la rabbia dei parenti. Orrore di re Baldovino e Fabiola dopo la visita

travolta dai calcinacci, schiacciata dalla furia dei teppisti, sempre più eccitati. Chi cerca riparo verso il campo viene respinto dalla stupidità dei 120 poliziotti di servizio, che non percepiscono i contorni della



La prima di una lunga serie di scene di orrore: all'esterno dell'Heysel vengono allineate le salme dei tifosi italiani

tragedia. Sembra una guerra. Feriti in cerca di soccorso negli spogliatoi, dispersi che cercano parenti e amici. I primi morti. Il caos totale. La Croce Rossa allestisce una tenda davanti alla tribuna centrale

le salme vengono raggruppate proprio lì. Arriva Gianni Agnelli e intuisce che non sarà serata di sport: non scende nemmeno in limousine, né ne figlio Edoardo è dentro, negli spogliatoi,

dove i giocatori della Juve già sanno, dicono a Trapattini e Boniperti che non giocheranno. Tutti d'accordo, ma il capo della polizia Mahieu il sindaco di Bruxelles Brohoun ordinano di scendere in campo per evitare una guerra civile.

Scirea, il capitano, legge un messaggio alla folla: «Amici, calmi, giocheremo per voi. La partita comincia alle 21,43. Davanti tv, in Italia, c'è Sandro Pertini, milioni di tifosi. Molti in ansia per i parenti partiti per il Belgio convinti di vivere una festa. Fuori, si contano i morti. Quaranta ambulanze e decine di taci fanno le spole con gli ospedali per trasportare i feriti. Non c'è gioia, solo disperazione. Questo è stato l'Heysel maledetto».

L'INUTILE PROCESSO DURÒ SEI ANNI E MEZZO. OTELO LORENTINI IL E ANCORA OGGI LOTTA PERCHÉ NESSUNO DIMENTICHI

«Dopo la tragedia, l'indifferenza di tutti»

I parenti delle vittime: pochi soldi per scaricarsi le coscienze e nessun aiuto concreto

colloquio

Marco Ansaldo

DA quel fatto impararono solo gli inglesi. La Thatcher prese dalle morti dell'Heysel il coraggio di imporre quanto il governo italiano ha voluto fare contro la violenza nel calcio: così loro oggi hanno gli stadi sicuri meno da noi rimane la paura di portare alla partita i propri bambini. Otello Lorentini ha 80 anni e il maggio all'Heysel perse il figlio. Roberto è un medico. Quel giorno il postino aveva recapito a casa sua la raccomandata con cui lo avvisavano dell'assunzione all'ospedale di Arezzo. Ma, a sera, Roberto Lorentini giaceva cadavere nella Morgue di Bruxelles, ucciso dalla folla che lo calpesta mentre, da medico, praticava la respirazione bocca a bocca a

un bambino travolto e in fin di vita.

Per quel gesto gli hanno riconosciuto la medaglia d'argento al valor civile, non quella d'oro, però, perché altrimenti avrebbero dovuto concedere vitalizio alla famiglia. E' una piccineria tra le tante che hanno accompagnato i sopravvissuti. Com'è la storia di Carla, caduta in coma mentre suo padre moriva nella calca. Assunsero come cassiera in un supermarket. Compariva sui giornali, una pubblicità buona, anzi buonista. Qualche dopo, svanito l'effetto Heysel, la licenziarono.

«Sono stati anni di lotta», racconta il signor Otello, che diventò il presidente e l'anima dell'Associazione tra i parenti delle vittime dell'Heysel. «Chiedevamo giustizia ma la nostra era una voce scomoda. Noi, le famiglie di vittime, andavamo contro isti-



«Porte chiuse dall'Uefa, dal governo belga, dallo Stato italiano e dalla Juventus. Chi è sopravvissuto ha continuato a soffrire il calcio fa ancora paura»

Un tifoso juventino nello stadio il giorno dopo la tragedia: macerie e desolazione

tuzioni intoccabili: l'Uefa, il governo belga, la polizia di Bruxelles. Aiuti? Dello Stato della Juventus ancora. Davano fastidio alle loro coscienze, ci sgusciavano, via. Si è perso il

conto delle volte in cui Lorentini si scontrò con Boniperti. «Qualche morti si ripercosse sui vivi», racconta Francesco Caremani, l'autore del documentarismo «Le verità sull'Heysel», cronaca di

una tragedia annunciata. Alcune famiglie andate in rovina. Di sensibilità, dopo l'impatto iniziale, ne vide poca. I parenti delle vittime rimasero quella frase detta dalla Juve dopo la conquista della Coppa Intercontinentale, «abbiamo messo una pietra sopra all'Heysel». Otello rispose che l'unica pietra stava sulla tomba di suo figlio.

La lotta per ottenere giustizia è stata lunga. Sono serviti gradi di giudizio, dopo la prima sentenza che assolveva tutti, tranne 14 hooligans condannati a tre anni, di cui la metà condonati e che trascorsero in galera un giorno in più di quelli successivi all'arresto. Dopo sei anni e mezzo, nell'ottobre '91, grazie all'ostinazione di Lorentini e di un avvocato italo-belga, Daniel Vedovatti, furono condannati anche gli uomini delle istituzioni. Pochi e poco. Nove mesi al capo della polizia, il capitano Mahieu, 6 mesi al presidente della federazione belga, Roosents, 3 e 30 mila franchi al segretario Uefa, Bangeeter. Tutti con la condizionale. Gli intoccabili veri e cavarono senza tracce sulla fed-

na penale.

«Non ci importava vedere la gente in galera», racconta Lorentini. «Il riconoscimento di una responsabilità perché nel futuro fossero fatte con tanta leggerezza». E i risarcimenti? Qualcosa è arrivato. Somme spesso ridicole. Quindici milioni di lire da dividere tra i famigliari di Giuseppi Conti, pure lei aretina, fino a mezzo miliardo a chi aveva perso un padre o un marito un alto livello di reddito perché pure di fronte alla morte siamo tutti uguali. Dallo Stato belga arrivarono rimborsi vago-gnosi: mille, duemila lire. Otello Lorentini continua la sua lotta. Ha fondato un comitato, alla famiglia Conti, per diffondere nelle scuole e tra i giovani il messaggio di antiviolenza nello sport. In questi giorni è a Bruxelles e ha già inviato alla Uefa, alla Juve e al Liverpool la richiesta per organizzare ai primi di giugno ad Arezzo, la partita della memoria a 20 anni dall'Heysel. Scommettiamo che aspetterà a lungo risposta?

INTESA FRA COSSATO E FINPIEMONTE

Crediti agevolati a negozianti e artigiani

Un ■■■■■ agevolato ai crediti di Finpiemonte per quei commercianti ed artigiani che hanno i loro esercizi in prossimità ■■■■ cantieri stradali: l'iniziativa ■■■■ in vigore da pochi giorni grazie al provvedimento della giunta Bianchetto che ha approvato il piano d'intervento dei lavori ■■■■ cantierazione. Le piccole imprese artigianali e commerciali potranno quindi attingere ad un fondo regionale, beneficiando di un prestito dai

10 ai 25 mila euro ■■■■ tasso d'interesse pari a zero per l'acquisto di scorte, di apparecchiature informatiche, di arredi e macchinari, ■■■■ per effettuare ristrutturazioni (opere murarie). L'amministrazione comunale con il varo del piano ha anche individuato ■■■■ vie e piazze interessate del centro storico: ■■■■ pie ■■■■ Mercato, Angiono, Croce Rossa e Perotti, le vie Mercato, Trento, Trieste, Repubblica, dei Giardini, La Marmora, Matteotti, Marconi e Ranzoni. Per ulteriori informazioni sulla normativa e sui moduli ■■■■ compilare per l'accesso ai prestiti agevolati è necessario contattare ■■■■ Finpiemonte allo 0115717711. [c. gl.]

QUESTA MATTINA A POLLONE



Il parco della Burcina

Clima e vegetazione Convegno in Burcina

■ In occasione dei dieci anni di raccolta dei dati meteo l'Ente parco Burcina organizza un convegno ■■■■ titolo: «Clima e vegetazione - Passato, presente e futuro»; l'appuntamento è per oggi alle 9,30 nel salone dell'oratorio parrocchiale di Pollone. Interverranno Rosanna Caramiello dell'Università degli studi di Torino, Dipartimento di biologia vegetale-orto botanico (parlerà su «Variazioni climatiche e storia delle

flore»); Corrado Cravello dell'Ente parco Burcina («Dieci anni di dati ■■■■ parco Burcina»); Luca Mercalli presidente della Società meteorologica italiana e direttore ■■■■ rivista «Nimbus» («Climi di ieri e di domani: dal Biellese all'atmosfera globale»); Federico Spanna tecnico della Regione Piemonte, settore Fitosanitario sezio- Agrometeorologia («Crescita e sviluppo dei vegetali in relazione ■■■■ clima»). Dopo ■■■■ dibattiti e ■■■■ buffet, alle 14,30 ■■■■ in programma una visita alla stazione meteorologica ■■■■ Parco Burcina. Il coordinamento scientifico ■■■■ di Rosanna Caramiello, quello del convegno di Nicoletta Fumo. [d. aa.]

IL PRESIDENTE DELLA TO-MI OSPITE A SORPRESA DELLA FILCA-CISL: «I FINANZIAMENTI CI SONO»

Il presidente della To-Mi Riccardo Formica (ultimo a destra) durante il suo intervento al convegno organizzato dalla Filca Cisl

Giuseppe Buffa

BIELLA

Il peduncolo? ■■■■ progetto contro il declino del territorio, che può partire molto presto perché i finanziamenti ci ■■■■ solo l'ok degli enti pubblici. Riccardo Formica, presidente della Torino-Milano, un po' a sorpresa è stato l'ospite eccellente del convegno ■■■■ crisi e sviluppo, organizzato ■■■■ da Piero Tarizzo, della Filca Cisl, in occasione del congresso ■■■■ sindacato degli edili. Formica, che è pure consigliere di amministrazione della Zegna Beruffa, ha parlato per la prima volta in pubblico del progetto ■■■■ fa accapigliare i biellesi, gonfiato a gonfiato col presidente della Provincia Sergio Scaramal ■■■■ con l'ex presidente Orazio Scanzio, che era al convegno come direttore del Collegio edile.

Ovvia ■■■■ sua apologia del «peduncolo»: 18 chilometri ■■■■ asfalto, fra Vigliano e Carisio, con uno svincolo a Verrone; due carruggiate separate, per ■■■■ metri di larghezza, e una galleria a Candelo. All'Asim, dice Formica, non competono le scelte strategiche: «Noi possiamo solo dare un contributo tecnico, e ■■■■ siamo ■■■■ aver individuato il tracciato migliore, perché interferisce pochissimo sul territorio. I vantaggi? «Essere collegati alla rete autostradale significa uscire dall'isolamento, ed essere più vicini, ad esempio, al nodo intermodale di Novara,



Formica: se Biella dà l'ok il Peduncolo parte subito

che è il più grande del Nord Ovest. Formica ha ribadito che, se ci fosse il benessere degli enti interessati (cioè in ■■■■ Provinciale, il ■■■■ tiere potrebbe p ■■■■ nel 2006, ■■■■ conclud ■■■■ 2008. Anche la Pedemontana ■■■■ buona ■■■■ giusta: ■■■■ teniamo conto ■■■■ avverte il presidente di Asim ■■■■ che i tempi sarebbero di 8-10 anni, e bisognerebbe pure trovare i soldi. Problema ■■■■ non esiste, secondo Formica, per il «peduncolo»: «L'Intesa sulla ripartizione dei 125 milioni di euro era già stata raggiun- ■■■■. Per chiudere la partita ■■■■

che l'Anas convochi Regione, Asim e Provincia, cosa che poteva già essere fatta nel 2004. Il sottosegretario Ugo Martinat ■■■■ disponibilissimo a imporre all'Anas ■■■■ convocarsi l'incontro, che servirebbe non solo a impegnare la stessa Anas a mettere i soldi (già promessi dal direttore centrale per le autostrade, Mauro Coletta), ma anche ad autorizzarci a inserire le risorse nel nostro piano finanziario».

Secondo Formica è superata anche la questione dell'appalto europeo, sollevata ■■■■ giunta Scaramal: «Non è necessario farlo, e su questo concorda

anche l'Us, perché il tronco non ha caselli aggiuntivi ■■■■ si ricorrerebbe a ■■■■ personale. Quindi Asim potrebbe costruire il peduncolo senza gara, come già è successo a Rho per l' ■■■■ della Fi ■■■■ «Il collegamento ■■■■ la A4 lo facciamo ■■■■ ha replicato Scaramal nel suo intervento, dedicato non solo al peduncolo ■■■■ più in generale alla crisi ■■■■ l'abbiamo deliberato a ottobre, ■■■■ inutile ripeterlo. Però ■■■■ ■■■■ è risolto, secondo ■■■■ Provincia: «Noi attendiamo ■■■■ che Regione e Anas trovino i soldi ed il gestore e realizzatore dell'opera».

SORDEVOL: IL COMUNE TROVA UN ACCORDO

Il colle di S. Grato riaprirà ai turisti

in breve

Con un solo voto contrario (quella di Pier Giacomo Neiretti), il Consiglio ha approvato il bilancio ■■■■ previsione. Tra le voci più significative gli interventi sugli stabili comunali di Canton Maria ■■■■ Mulino (110.000 euro), la ■■■■ zione delle medie (76.666) e delle strade ■■■■ ■■■■ dei parcheggi (95.000), l'acquisto scuolabus (70.000), la realizzazione di aree verdi per passeggiate e spettacoli (50.000).

■ delle prime ■■■■ ■■■■ dal 5,3 al 4,7 per mille, quella per negozi e ristoranti dal 6,5 al 4,7 mentre per gli altri immobili è salita dal 6,5 al 7 per mille. Ha spiegato il sindaco Riccardo Lunardon: «Tenuto conto che in paese c'è una sola industria che mancano negozi indispensa- ■■■■ per il lancio turistico che stiamo perseguendo, abbiamo voluto dare un chiaro segnale ai possibili investitori. Dal resto molti investimenti sono propedeutici a tale scopo, con particolare attenzione all'area dell'anfiteatro».

La discussione sul campo sportivo si è poi trasformata in approvazione formale: trovandosi al confine con l'anfiteatro, verrà rimossa la recinzione e il campo da gioco sarà spostato più ■■■■ ■■■■ ed in posizione opposta. «Penso ■■■■ ha spiegato Lunardon ■■■■ che per la Passione si possa consentire alla fascia più vicina all'anfiteatro di diventare sede espositiva dei pro-



Il sindaco Riccardo Lunardon

dotti biellesi. Occorre trasformare gli spettatori in turisti per incrementare l'occupazione anche in vista dell'Eurovillaggio che sarà pronto per fine anno.

Approvazione plebiscitaria c'è ■■■■ per il colle ■■■■ Grato: «Credo che siamo riusciti a restituirlo non solo al paese ma al Biellese ■■■■ ha spiegato Riccardo Lunardon ■■■■ dopo aver composto una lunga «querelle» tra i privati che ■■■■ impediva la piena ■■■■ fruibilità ■■■■ dei diritti di passaggio e degli scarichi fognari. Il Circolo accanto alla chiesetta potrà riaprire molto presto per l'accoglienza ed ai turisti ■■■■ aggiunge la possibilità di arrivarci con l'auto attraverso ■■■■ strada allargata a tre metri. Ovviamente restano agibili e curati anche i sentieri per chi voglia usarli. [d. aa.]

CANDELO

Il Comune e la Biblioteca organizzano oggi la Festa degli alberi che in città risale al 1902. Il programma prevede il ritrovo alle 9,30 in piazza Castello e partenza verso via Ysingarda; messa ■■■■ di ■■■■ delle piantine nell'ex discarica. Alle 21 ■■■■ Filarmónica nella ■■■■ degli affreschi. [d. aa.]

■ E' in programma domani all'Ecomuseo ■■■■ frazione Castellengo (alle 15,30) ■■■■ conferenza sulla «Storia della poletta» organizzata ■■■■ DocBi e a cura di Mina Novello. [c. gi.]

PRALUNGO

Su ordine di carcerazione i carabinieri hanno arrestato Issan En Noujoumi, 24 anni: deve scontare trenta mesi di reclusione per rapina. [f. p.]

OCCHIEPPO SUPERIORE

La Comunità ■■■■ Valle Elvo organizza un viaggio ■■■■ due ■■■■ in Tunisia dal 6 al ■■■■ giugno. Le iscrizioni si chiudono il 4 maggio. Info allo 015590233. [d. aa.]

BIELLA

L'Ascom ripropone il corso per barman (primo ■■■■ secondo livello), occasione per aggiornarsi sulle ■■■■ tecniche di composizione, di preparazione delle bevande in genere e del servizio. Quota di partecipazione 291 euro comprensiva delle dispense; info: 0158352712-726. [r. mo.]

Finalmente c'è una banca che sa aspettare.

0 INTERESSI PER 1 ANNO sul tuo prestito personale

Richiedi subito Formula ZeroUno e paghi gli interessi tra 12 mesi.

I tuoi desideri non aspettano. Per fortuna c'è una banca che lo fa. Oggi Santander Consumer - Finconsumo Banca ti offre Formula ZeroUno, il prestito personale che ti permette di avere ■■■■ 24 ore la somma che ti serve, mentre gli interessi cominciano a pagarti dopo un anno. Così avrai tutto il tempo per realizzare i tuoi sogni. Senza pensieri.

800.18.88.97

www.santanderconsumer.it

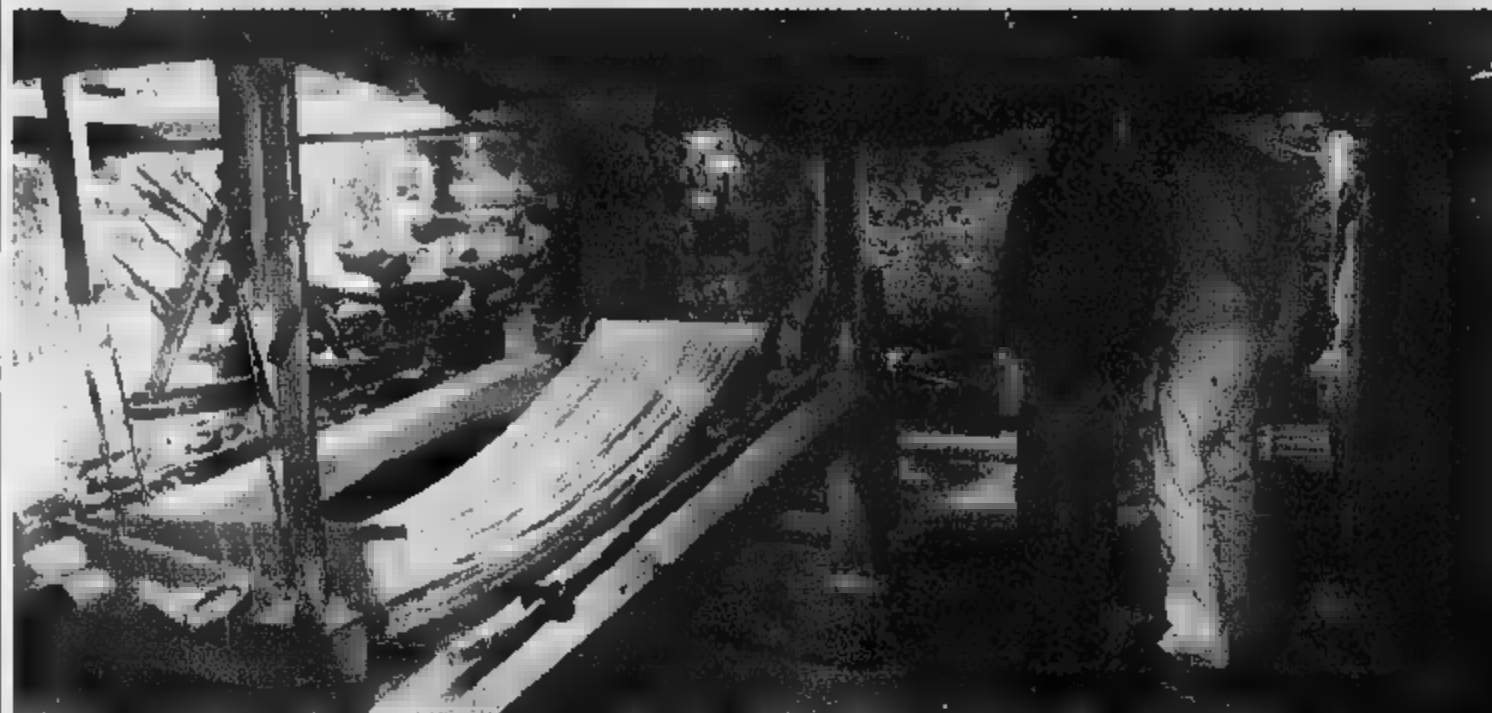


Santander Consumer

Finconsumo Banca

Santander Consumer. La banca a cui chiedere.

Il Fai di Novara ha organizzato per domani una serie di itinerari per conoscere usi e costumi dell'antica popolazione



Alla scoperta del mondo Walser

Visite guidate al museo e alla baite di Alagna

Al termine di una stagione invernale storica, che ha portato Alagna nell'élite italiana ed europeo grazie all'apertura del nuovo impianto che collega Valsesia alla Valle d'Aosta, la principale località turistica della zona lancia con la campagna primaverile ed estiva.

È l'occasione viene con la giornata dei Fai, il per l'ambiente italiano. In occasione della tredicesima giornata di primavera del Fai domani si potrà visitare ogni luogo caratteristico di Alagna. A organizzare evento e giornate è la sezione di Novara del Fondo per l'ambiente.

Naturalmente la maggior curiosità sarà dedicata al mondo dei walser, il popolo di origine vallesca che ha scavalcato le Alpi per insediarsi in diverse località italiane (dalla Val d'Aosta all'Ossola) tra cui Alagna.

I walser si limitarono a trasferire la loro residenza esportarono anche tradizioni e architettura tanto che i villaggi in stile walser, cioè con le baite di legno costruite senza l'utiliz-

di chiodi e comunque di ferro in generale, oggi gettonatissimi.

Tra le frazioni che meglio sono conservate nel tempo c'è quella di Otro, ma Alagna è presente anche un interessante delle tradizioni walser. Si trova in frazione Pedemonte, a una decina di minuti di passeggiata dal centro del paese. Prevede inoltre visite alle chiese e agli oratori della diverse frazioni che circondano il nucleo di Alagna.

L'accoglienza da parte del Fai è prevista le 10 e le 18 e l'amministrazione comunale di Alagna ha predisposto un parcheggio all'ingresso del paese dedicato esclusivamente chi aderisce all'iniziativa del Fondo per l'ambiente.

Qui i visitatori saranno accolti dagli studenti delle scuole superiori della Valsesia che avranno il compito di organizzare i gruppi e fare da guida occasione del giro turistico.

Per chi lo desidera è possibile anche salire sul Monte Rosa con gli impianti di punta Indren e del Col d'Olen.



Sacro Monte, a Pasqua tutto esaurito

Con la primavera tornano a salire le presenze al Sacro Monte di Varallo, la Gerusalemme valsesiana costruita sulle colline che domina dall'alto la città. Per raggiungere il complesso religioso è sempre a disposizione la comoda funivia che in poco più di un minuto collega il centro storico della città alla piazza della basilica. La funivia, essendo catalogata di trasporto pubblico, conosce soste e funziona per tutto l'anno. È ovvio che il lavoro aumenterà proprio nella prossima settimana in occasione delle vacanze pasquali. Il cambio dell'ora, con il ritorno dell'orario legale, si amplierà l'apertura al pubblico dell'impianto. A partire dal prossimo week end la funivia del Sacro Monte sarà aperta dalle 10 alle 18 nelle

giornate feriali e dalle 9 alle 19 nei fine settimana. Come sempre, saranno inoltre organizzate aperture straordinarie (anche notturne) in occasioni di che richiamano grandi affluenze a Varallo. Per la stagione primaverile estiva, il Sacro Monte rappresenta un doppio punto di vista delle principali (e solo dal punto di vista religioso) per la città, ma Varallo comunque anche altri punti di forza. A partire dalla Pinacoteca per arrivare alle chiese e alle contrade storiche centro. In particolare, per quanto riguarda i luoghi di culto, grande importanza è data alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, situata proprio a pochi passi dalla stazione di partenza della funivia, che propone una parete di grande effetto affrescata da Gaudenzio Ferrari.



Concessionaria Ufficiale

AUTO

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161 56 980

Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51



OGGI POMERIGGIO CON GLI AMICI DEL LISCIO



La Domus Laetitia di Sogiano

Festa del Papà alla Peschiera

■ Alla Peschiera ■ Valdengo questo pomeriggio in occasione del ventesimo anniversario della Festa del Papà, viene un appuntamento che viene organizzato dall'associazione culturale «Cristina Amisano» ■ Biella. Il sodalizio, che aiuta i ragazzi in difficoltà finanziaria o di salute ■ continuare gli studi, si è infatti fatto carico del tradizionale

to dedicato ai ragazzi della Domus Laetitia di Sogiano, del centro Don Picco di Lessona, dell'Anffas ■ Gaglianico, di Valsesia-Varallo e ■ Vercelli. Tre gli sponsor Giomiglio Fantini della Peschiera che offrirà il locale e ■ merenda; l'orchestra «Gli amici del liscio» che interverranno per l'intrattenimento musicale mentre ■ spese ■ trasporto dei ragazzi grazie a Ferdinando Capecci della «Magg Italia» (mobilità garantita gratuitamente), verranno coperte sia all'andata che al ritorno. Alle 15 interverranno le maschere biellesi. (r. mo.)

OPPORTUNITÀ E FANTASMA DELL'OPPRESSO



Il palazzo della Provincia

Mobbing, uno show al «Cantinone»

■ Al Cantinone della Provincia ■ in occasione dello spettacolo teatrale di Massimo Magliola «Pari opportunità, T.d.O. e mobbing». L'appuntamento alle 21,30 (con ingresso libero) sarà un'occasione per parlare di mobbing, nuovo fenomeno negativo di cui sono vittime i dipendenti ■ luoghi di lavoro. Di tutto questo parleranno gli attori del «Teatro dell'Oppresso» nell'ambi-

to di una iniziativa di sensibilizzazione proposta dalla consigliere di parità per la Provincia Alessandra Guarini, condivisa da altre donne del panorama istituzionale: l'assessore provinciale alle Pari opportunità Marisa Lucano, l'assessore provinciale della cultura Anna Maria Fazzari e l'assessore ■ città ■ alle pari opportunità Nicoletta Favero. Il Teatro dell'Oppresso ■ un particolare metodo teatrale ideato da Augusto Boal, nel Brasile degli anni '50 con l'obiettivo di stimolare il pubblico a trovare dentro di sé gli strumenti per cambiare le ■ d'oppressione. (p. g.)

in cartellone

APPUNTAMENTO

Ritorna «Un sabato al mese» al Santuario di San Giovanni d'Andorno. Il programma prevede alle 16 la celebrazione della ■ con la partecipazione della cantoria ■ giovani della parrocchia di San Biagio di Biella e alle 17,30 il recital «Ricordiamo il compositore Magri» con l'arpista Eleonora Perolini e il commento di Alberto Galazzo. Alle 19 una «cena piemontese» con piatti tipici locali (prenotazione allo 015-600077).

CONCERTO

Al Ricetto di Candelo stasera alle 21 il concerto della Fisaorchestra Santa Cecilia nella sala affreschi, nell'ambito della personale di pittura di Giorgio Pinilano.

CORI

Stasera alle 21 nel centro sportivo comunale di Piatto l'edizione 2005 ■ festival dei cori itineranti. Apre la rassegna la formazione di casa, la «Corale San Michele» poi intervengono «La Gerla» di Torino e il ■ Ana «La Ceseta» di Sandigliano.



Il coro La Ceseta stasera è a Piatto

INCONTRI

In occasione dell'anniversario della nascita di Annette Aurore Lucille Dupin conosciuta come George Sand, l'Alliance Française propone oggi alle 17,30 nella sede di via Pietro ■ a Biella un incontro letterario musicale con l'attrice Veronique Lausanne e il pianista Carlo Bozzalla Pret.

TEATRO

Il gruppo Tamil di Trivero in collaborazione con Artivoce porta in scena alle 21 al teatro Giletti di Ponzone il musical «1482. Notre Dame de Paris». Il ricavato raccolto sarà devoluto a favore del villaggio di Vettikerny in Sri Lanka.

MERCATINI

Il Gruppo Hobbisti Biellesi torna con le sue bancarelle sotto i portici dell'ex Standa. In esposizione dalle 9 alle 19,30, lavori di cucito, ricamo e uncinetto, i vecchi mestieri, scapin, puncello e intaglio del legno, arredamento con il decoupage, la ceramica dipinta, pittura ■ seta; borse, cappelli, composizioni con bacche, semi e fiori secchi, gioielli di perline e oggettistica. sabato 19

TEMPO LIBERO

L'Associazione Gruppo Donne Mafalda con Ausser e Piazza delle donne ha organizzato oggi alle 10 «Arti e mestieri al femminile» incontro di maglia in piazza della Chiesa di Santa Maria Assunta di Cossato. Domani alle 21 la performance «Velo sottile» a cura di Manu Macco.

STASERA ALLE 21 AL TEATRO ERIOS ■ VIGLIANO CON LA GIAGNONI ■ FERRARO



All'Erios di Vigliano un importante omaggio a Giorgio Gaber, cantautore e grande uomo ■ teatro

Omaggio a Giorgio Gaber In scena «La libertà non è»

VIGLIANO

Entrare in punta di piedi nel repertorio teatrale di Gaber, che per tanti ■ il terreno privilegiato di incontro con il pubblico; ricreare una situazione scenica che porti a ricordare ma soprattutto a rivivere quel rapporto unico che lui ■ con la parola, così intenso, così fido: Tangram Teatro, ■ Lucilla Giagnoni e Bruno Maria Ferraro rende omaggio questa ■ al teatro Erios di Vigliano all'indimenticabile cantautore milanese.

Con la regia di Ivana Ferri, la compagnia tenterà il recupero, ■ di un percorso cronologico di opere che hanno lasciato ■ profondi, ma di quel rapporto

diretto ed immediato ■ ele persone che Gaber indiscutibilmente aveva.

Alle 21, le due voci recitanti ripercorreranno alcune fra le tappe fondamentali di quel teatro di avocazione che con il Teatro Canzone è la grande eredità che il cantautore ha lasciato. La sua figura di artista assolutamente unica e irripetibile, ■ ge fra le emozioni ■ le riflessioni; la capacità di intervento di testi in prosa, dotati di una lucidità di analisi e ■ una forza espressiva rara.

«La libertà non è», è la fotografia della nostra società continuamente aggiornata, ripensata, scavata. Da tratti pessimistici ad improvvise fiammate di feroce

ironia, l'allestimento crea un percorso accattivante che senza un ordine cronologico rigido, restituisce in modo oggettivo ■ valenza di numerose prese di posizione che spesso avevano generato polemiche e accuse durissime. L'indagine politica ■ sociale contesa ■ si confonde ■ disagio personale ■ vivere in una società che ■ corrisponde solo in apparenza.

Dallo show emerge, anche lo stretto ed intenso rapporto che Gaber aveva ■ dro Luporini, che per lui e insieme a lui scriveva canzoni ■ spettacoli, un'amicizia fra vicini ■ casa, più che un rapporto ■ lavoro, iniziata ■ gioventù e durata per sempre. (p. g.)

Parola di Biella

Scrivere a:
 LA STAMPA
 Redazione di Biella
 via XX Settembre, 17
 13900 Biella
 Fax: 015 2522.375
 e-mail: biella@lastampa.it

«Polemiche inutili

a Città Studi: chi

ha protestato non

è stato capace di

informarsi a dovere»

Apprendo dai giornali l'esistenza di ■ protesta di alcuni studenti di Città Studi relativa ai servizi di segreteria ■ dell'interrogazione, presentata ■ sindaco di ■ da alcuni consiglieri comunali di maggioranza, per chiedere ■ Comune di intervenire. Si parla di difficoltà avute nel pagamento delle tasse e di mancanza di informazione, imputando ■ disguidi segnalati alla segreteria ■ Città Studi. Sono piuttosto sorpreso, soprattutto perché sin dall'immatricolazione ■ nota l'assenza ■ una segreteria amministrativa a Biella e mi risulta che di sia stato un impegno, da parte degli organi competenti, per trovare con l'Università di Torino una soluzione. La segreteria biellese ha un ruolo assai diverso da quello pensato da chi protesta, è una segreteria didattica e non ha competenze amministrative. E nelle bacheche vi ■ con le informazioni necessarie, bastava leggerle. D'altra parte la protesta riguarda 20 studenti ■ 350, gli altri ■ hanno fatto? E' noto che sia necessario rivolgersi a Torino o semplicemente collegarsi al sito dell'università di Torino per poter acquisire notizie e svolgere le procedure richieste. Non credo che chi ■ innescato la polemica sia mai stato alla segreteria torinese dell'Università, altrimenti certe dichiarazioni non le rilascerebbe, ma forse è proprio il no ■ realtà torinese che ha fatto sì che certi avvenimenti siano accaduti. L'episodio fa riflettere sul fatto che, a volte, ■ spazio ad inutili polemiche, danneggiando coloro

che ■ con spirito costruttivo ■ migliorare la situazione esistente. La segreteria biellese ha le ■ competenze e le sue regole da rispettare ed ora, grazie al tempestivo intervento di qualcuno che forse non sapeva come agire, la gentilezza e ■ disponibilità di andare incontro ai ragazzi assumerà magari una valenza diversa. Sarei lieto di informare, chi ancora non lo sapesse, che esiste un'associazione studentesca, Obiettivo Laurea, che opera dal 2003 tra le aule biellesi dei corsi universitari. Gli obiettivi del gruppo ■ principalmente due: far sentire la voce degli studenti, portando le richieste nelle sedi appropriate e creare momenti di incontro, con eventi di approfondimento e di divertimento. Di norma unire le forze permette di avere efficacia nell'ottenere ■ che si richiede ■ permette anche di riflettere prima di portare le istanze, consentendo di affrontare i problemi nel modo giusto, con serenità e facendo critiche costruttive. Quando nel 2003 iniziammo, era ■ recarsi a Torino per eseguire il carico didattico, per stampare gli statini ■ per gli esami. Tutto perché mancava l'apposito «box». Senza essere plateali, abbiamo messo impegno e lo abbiamo ottenuto, così come col tempo abbiamo ottenuto ascolto dagli amministratori di Città Studi e di coloro che partecipano ■ sua gestione, collaborando per ottenere un miglioramento ed un completamento dei servizi. MARCO VIGLIOCCO
 Presidente di Obiettivo Laurea

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 ■ (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
 Cavaglio: telefono 0161/988.088;
 Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
 Cavaglio: telefono 0161/988.470;
 Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:

Volontari del Soccorso Valle Elva
 via Martiri della libertà 6,
 telefono 015/25.95.173,
 fax 015/25.92.377,
 cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA

Biella:
 Via S. Eusebio 5/a,
 telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
 Stazione di Biella San Paolo,
 p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

ADIPROMOZ TURISTICA

Biella:
 via La Marmora 3, telefono 015/351. ■

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
 Direzione e biglietteria: viale Macalè 40,
 telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADNO TAXI

Biella:
 telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
 (fuori orario su prenotazione)

presentazione di

■ (Pavignone): Dr.ssa Maria Pia
 Selucci, ■ Ogliaro 16, ■
 015/561.340.
 Mongrando (Ceresana): Dr. Benedetta,
 via Roma 38, tel. 015/66.62.50.
 Cerrione: Dr. Platin, via Giovanni XXIII
 ■ 015/57.18.88.
 Crocemosso: Civaldi, via Avio 75, tel.
 015/73.74.78.
 Quaragna: Dr. Boglio, via Martiri Libertà
 7, tel. 015/92.22.41.

BOLLETTINO METEO

OGGI DOMANI IN PROVINCIA ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA



IL SOLE

Sorge alle ore ■ e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ■ 18 e ■ minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 11 e 52 minuti; cala domani alle ore 4 e 29 minuti



OGGI Mattinata prevalentemente soleggiata; nubi basse o banchi ■ nebbia solamente su parte della costa ligure ed in alcune vallate appenniniche. Temperature minime stabili. Il pomeriggio trascorrerà all'insegna del cielo sereno e dell'aria mite in pianura ed in montagna; sul litorale invece continueranno a transitare alcune nubi basse. Temperature massime stabili. Vento debole.



DOMANI Al mattino ancora soleggiato su gran parte del territorio, con qualche banco di nebbia in Liguria, specialmente lungo il litorale. Temperature minime stazionarie. ■ corso della giornata ■ nebbia ■ il posto ad alcune nubi basse; per il resto poche variazioni. Temperature massime in lieve calo, ma ancora gradevoli. Vento debole, con qualche rinforzo da Sud sulle dirms appenniniche.

GARDENIA

il mitico della risata
 unico nel suo genere

Venerdì 18
 il mitico della risata
 unico nel suo genere

Sei venerdì 18, sabato 19 e domenica 20
 grandi spettacoli teatrali

SPETTACOLI LESBO con

MI-CAL
 Cobanettista MITT
 &
 ROSSANA

PIOL
 ABOLACCIA

Ingresso con consumazione e 10

SANDIGLIANO (BI)

Statale
 TO-MI uscita Santhù
 Tel. ■

alternative

geoterm - biomasse

il frasto con il sole

piccole di salire al cielo di lillo

La mostra-evento in programma al Museo del Territorio: tra i pezzi di maggior pregio l'Ariete di Siracusa, che risale al III secolo A. C.



In alto l'Ariete bronzeo di Siracusa, opera antichissima che verrà restaurata e poi trasferita dal Museo di Palermo a Biella e sistemata nella sede Mito. A destra una tela del Brueghel e in basso (a sinistra) il dipinto di Pelagio Palagi «Arianna dà a Teseo il filo» che risale ai primi dell'Ottocento. Infine a destra il quadro di Van Gogh sulla tosa delle pecore. Queste sono solo alcune delle opere che verranno esposte al Museo del Territorio dal prossimo 20 aprile



Un «filo di lana» che corre dagli Uffizi sino a Biella

Grandi opere racconteranno una storia lunga millenni che ruota attorno all'impiego della fibra naturale

E' conto alla rovescia per la mostra-evento che il 20 aprile aprirà i battenti al Museo del Territorio di Biella. Tre le sedi che ospiteranno opere d'arte sorprendenti, installazioni d'impatto e allestimenti capaci di generare emozioni.

Tutto questo per raccontare la storia e la presenza reale della lana lungo la nostra storia, dal filo primordiale, al fuso e alla pezza.

In esposizione ci sarà la famosissima Arianna, una scultura in bronzo archeologica della Collezione Medici, accanto alle opere di Giorgio De Chirico che nella lana hanno trovato fonte d'ispirazione, il filo della fibra nelle immagini di Teseo e il filo attico, il medesimo filo rosso nelle mani di una Madonna del XVI secolo, e ancora lo filo rosso

come motivazione dei romanzi di Henry Miller.

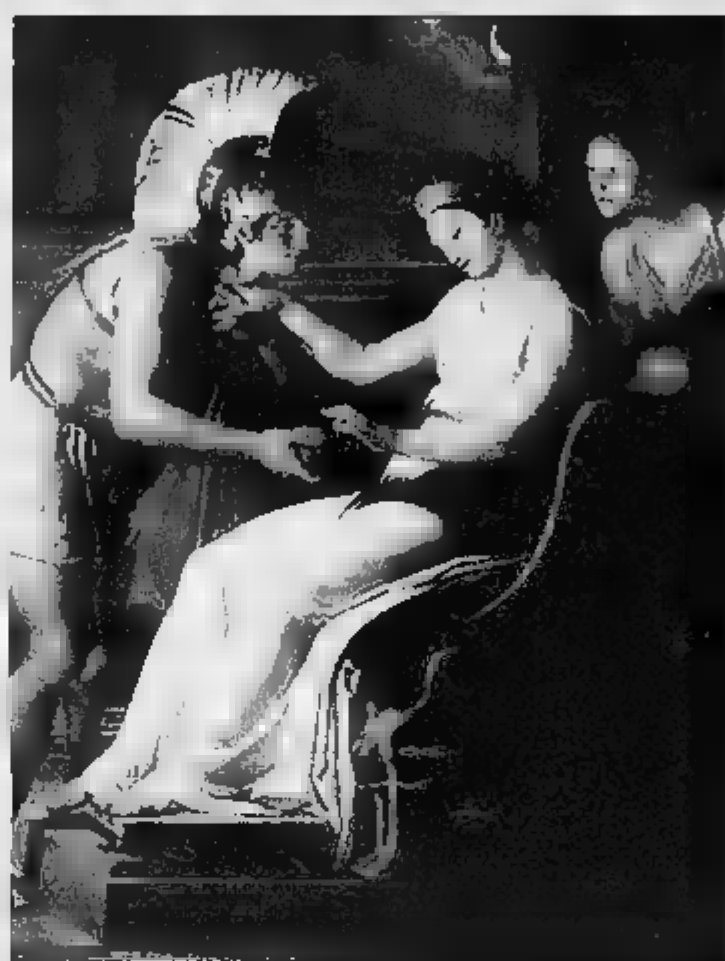
La leggenda del Vello d'Oro sarà svelata dai disegni di Thiry Leonard del Museo di Leida l'evoluzione ultima. Il Toson d'Oro, ornerà il collo di Filippo III il Buono eseguito da Roger van der Weyden, proveniente dalla Gemäldegalerie di Berlino. Dalle Gallerie degli Uffizi, il ritratto di Martin Lutero di Lucas Cranach fronteggerà, vestito di lana nera austera e fortemente simbolica, il cattolico, potente e «Toson Dorato» imperatore Carlo V, di Bernart van Orley (conservato alle Gallerie Nazionali di Capodimonte).

Una sezione sarà dedicata ad importanti manoscritti e documenti antichi: dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano il codice G301

contenente straordinarie pagine miniate che illustrano i frati lana-oli alle prese con le diverse fasi della lavorazione della lana.

Verrà inoltre esposto un guardaroba «improbabile» che annovera, tra gli altri capi, il cappotto di Duca di Windsor, il cappotto di Winston Churchill, di J.F. Kennedy, di Gianni Agnelli e di Gorbaciov e il poncho di Garibaldi.

Pezzo di punta sarà l'Ariete di Siracusa della prima metà del III sec. a.C., dono di Vittorio Emanuele II al Museo Archeologico di Palermo che prima di essere esposto a Biella, sarà sottoposto ad intervento di pulitura e restauro dagli stessi laboratori che si stanno occupando di restaurare la celeberrima Lupa Capitolina di Roma.



I ♥ N.A.

NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA '05

Lee

NEW JEANS

GEOX

VERSACE SPORT

APERTO DOMENICA
15.00-19.30
GAGLIANICO-S.S. TROSSI

SOLE MODA

dove andiamo

UOVA CANTATE E RECITATE IN PIEMONTESE E SENEGALESE

Prosegue domani il «tour» di can... Monferrato delle culture. Appuntamenti alle 15 in piazza Libertà. Asti «L'Artiquat» ed il gruppo senegalese «Dembà» (al termine saranno offerti piatti piemontesi e del Senegal) ed alla stessa ora a Montemagno la tradizione del «Canté j'eu» proposta dai musicanti di Pinerolo e dagli attori gruppi «La Baudetta» e «Faber Teater». I questuanti percorreranno le vie del paese e la manifestazione si concluderà all'Oratorio Mons. Lasagna, dove i produttori offriranno degustazioni di vini. [e. ca.]

CHERASCO, DOMANI «GRANDE MERCATO»

Domani si svolge la 62ª edizione del mercato dell'antiquariato e del collezionismo, primo appuntamento dell'anno con i «Grandi Mercati di Cherasco». Saranno 650 le bancarelle che animeranno l'intero centro storico, dalle 8 fino alle 19. [L. L.]

FESTA APERTA

Domani ad Alessandria festa delle bande con la partecipazione di diversi gruppi bandistici tra cui quelli di Cassine (foto): Fubine, la banda arquatese, quella di Nizza Monferrato ed Ovada. Ad Alessandria i negozi saranno aperti per lo shopping di primavera.

DA OGGI SI POSSONO VISITARE I PALAZZI BORROMEI NEL GOLFO DI STRESA

Riaprono isole e giardini gioielli del Lago Maggiore

Queste mete richiamano ad ogni stagione turisti da tutto il mondo. Primo giorno anche per il parco zoologico Villa Pallavicino e funivia

Luca Gemelli

STRESA

Riaprono le Borromei, gioielli incastonati nelle acque blu del Golfo Borromeo sul Lago Maggiore: da oggi si possono di nuovo ammirare Palazzo e i Giardini della Bella e dell'Isola Madre.

Lo sfarzoso Palazzo barocco dell'Isola Bella, che si apra sui Giardini terrazzati all'italiana, è il più austero Palazzo dell'Isola Madre, circondato dai Giardini all'inglese sono gli unici giardini in Italia ad essere ammessi nel prestigioso circuito della Royal Horticultural Society Britannica e da oggi riprenderanno a richiamare migliaia di turisti e gittanti. Riprende anche il servizio della Navigazione Lago Maggiore destinato ai turisti: già da oggi Stresa, Baveno e Pallanza sarà possibile raggiungere le Isole Borromei i battelli di linea a frequenza oraria o, in alternativa, con i motoscafi del servizio pubblico di linea, che fanno servizio a richiesta dalle tre località rivierasche.

Allo sfarzo ed eleganza di Isola Bella e Madre si contrappongono la romantica semplicità dell'Isola Pescatori, con i suoi scorci sul lago e la tradizionale struttura del piccolo centro di lago.

Per gli amanti dei panorami, riapre da oggi anche la Funivia Stresa-Mottarone: dalla vetta le giornate primaverili permettono di distinguere diversi laghi e la imponente catena delle Alpi il Massiccio del Rosa.

rispetto intanto anche il Giardino Zoologico di Villa Pallavicino, attrazione particolarmente indicata per le famiglie, che potranno raggiungere il Parco a bordo di un trenino Lillipuziano in partenza dal centro di Stresa. Le camelle, che adornano parchi e giardini, e che ormai in fiore protagoniste dei domini: annuale Mostra ad esse dedicata a Cannero Riviera.

Camelle protagoniste: prossima settimana a Locarno, dove dal 24 al 28 marzo si terrà la Festa delle Camelle.

Con l'introduzione dell'orario primaverile della Navigazione Lago Maggiore, riparte anche il Lago Maggiore Express, un viaggio unico tra lago e montagna tra Italia e Svizzera: si parte in battello da Arona o Stresa per

OE AT CONFONDONO



I Palazzi e i Giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre sono aperti dalle 9 alle 17.30 e il biglietto di ingresso costa rispettivamente 8,5 euro. L'ingresso cumulativo per i due ingressi 15 euro (7 per i ragazzi).

Locarno rientrando a bordo dei treni Ferrovia Vigevana lungo la Centovalli e la Val Vigevana, per poi raggiungere il punto di partenza con le Ferrovie dello Stato. In vista della Pasqua ripartiranno il 24 marzo i Giardini Botanici di Villa Taranto a Verbania mentre il giorno successivo il Giardino Alpino, preziosa collezione di flora alpina a Stresa in frazione Alpino.

ITINERARIO IN BATELLO E TRENO



Riprende da domani il Lago Maggiore Express (itinerario in battello e treno). La partenza è alle 10.50 da Arona o alle 11.40 da Stresa. Rientro a Locarno alle 16.12 e arrivo a Domodossola. Poi in treno fino a Stresa. Costo 14 euro (14 per i ragazzi).

GIORNATE DEL FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Le bellezze «nascoste» dell'arte

Oggi e domani sono restituiti al pubblico trenta monumenti

Valeria Pescatori

BRA

Come sopprimere alla tirannia di un presente smemorato? Il Fondo per l'Ambiente Italiano risponde oggi e domani, con la 13ª Giornata Fai di Primavera. Le delegazioni del Piemonte aprono il pubblico oltre i beni artistici, che aggiungono alle due proprietà del Fai: il Castello della Manta, nel Saluzzese; il Castello di Masino, a Caravino (To), visitabili dalle 10 alle 18 (gratuiti la domenica).

Come in passato, i giovani sono gli «apprendisti ciceroni», che conducono le visite guidate e affiancano con il loro entusiasmo i volontari del Fai. In ogni monumento (a ingresso libero) si troverà il banchetto con materiale informativo.

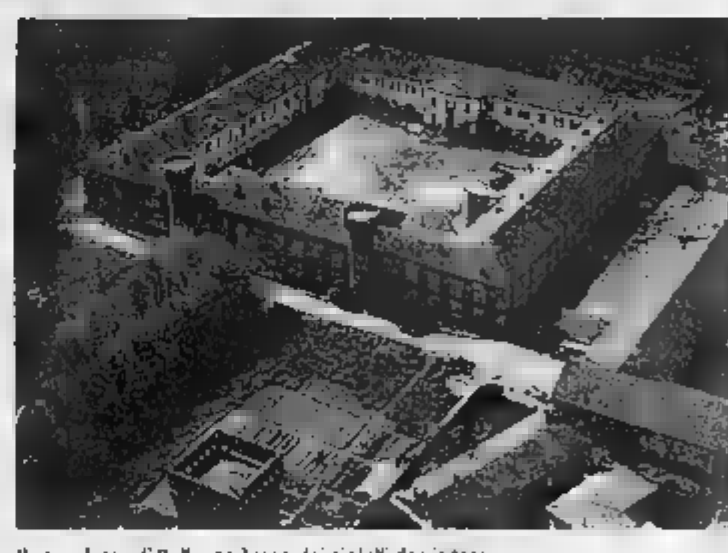
La delegazione di Cuneo que-

st'anno ha individuato in Bra, capitale del Roero, e nella vicina Pollenzo l'area da visitare: sono aperte oggi e domani (10-12.30, 14-17.30) le chiese barocche di Sant'Andrea, Battuti Bianchi, Battuti Neri, Santa Chiara, Santa Maria degli Angeli, Sant'Antonio, San Giovanni Battista, il Palazzo Comunale, le «natale» di San Giuseppe Cottolengo, Palazzo Guerra e Palazzo Garzone. Un itinerario condurrà a scoprire le «dipinte» sulle facciate e edifici pubblici e privati. A Pollenzo ad attendere il pubblico ci sono la parrocchia di San Vittore e l'Agenzia, nata come centro direttivo delle tenute agricole del Savoia, restaurata e adibita da Slow Food a sede dell'università di Scienze Gastronomiche, Banca del Vino, albergo e ristoranti.

La delegazione di Casale Mon-

ferrato invita a visitare oggi (10-12, 14-17) la Cittadella, piazzaforte militare costruita tra il 1733 e il 1745 ad Alessandria; domani, a Casale, Palazzo Gozzani di San Giorgio. La delegazione di Tortona presenta il Seminario Vescovile (oggi e domani, ore 10-12, 14-17), il cui primo nucleo risale alla fine del XIII secolo.

Asti apre per due giorni, nel suo cuore più antico, il Duomo (ore 9.30-17.30) dove, domani alle 16, ci sarà anche un momento musicale. Tre i beni aperti in provincia di Verbania: la chiesa di San Gaudenzio a Baceno, il Sacro Monte Calvario a Domodossola e la chiesa di Santa Maria Assunta a Villadossola. La delegazione di Novara cura inoltre le visite alle testimonianze della cultura Walser in Valsesia, ad Alagna,



Il complesso di Pollenzo è uno dei gioielli da visitare

al Borgo Soriso. A Novara è aperto il complesso monastico di Santa Maria delle Grazie. Per tutti, orario di visita 10-18.

Nel Torinese visite al Castello di Montaldo a Montaldo Dora, alla Pieve di San Lorenzo a Settimo Vittone e alla Fortez-

za Verrus Savoia; in Torino città, agli appartamenti degli stucchi bianchi del castello del Valentino, alle Antiche Vetrate Berruto e alla «spasseggiata del Re» da Palazzo Reale all'Archivio. Stato (orario 9.30-12.30, 14-18).

OSSESSIONE di Alessandra è stata pertinente: «Hai mai acquistato un Chianti in una cantina di Barolo?» «No, - le ho risposto - a Barolo vendono Barolo, Dolcetto e Barbera. E tu? - lo - m'ha detto - vivo in Val d'Aosta, ma se vado a comprare dal fruttivendolo, le mele che mi offrono sono marchiate Alto Adige o Melinda». Potenza del marketing, con un po' di amore in bocca visto che le mele valdostane sono di una bontà inenarrabile e, soprattutto, biologiche naturalmente. Ricordo il mio primo approccio con le mele dei coniugi Coquillard di Gressan (tel. 0165251191), che ne traevano marmellate, succhi di frutta, aceto e persino salse per condire paste. Poi la fragranza della mela renetta assaggiata alla Coifruits di Saint Pierre (loc. Cognin, 12 - tel. 0165903282), con quei succhi di frutta freschissimi. Il motore di questa realtà, è Piero Duc, direttore di una cooperativa di 200 soci provenienti da 17 comuni. Producono frutta e verdura, in aree montane. E con Piero hanno trovato chi si dà da fare per diffondere la cultura del frutto simbolo della regione, ovvero, la mela renetta. Che è una mela dolce, con la marcia in più di essere cullata da un clima secco e ventilato, di pasta fine, sapida, leggermente asprigna, ricca di profumi. Per le preparazioni in cucina - secondo la maestra Giovanna Ruvo Berchiera - questa è la varietà ideale. Altre mele sono la Golden, la Red Delicious e la Jonagold. Il 10% di questi frutti viene trasformato da Coifruits in succhi. La ricetta? Semplice: spremitura di frutta, filtrazione, pastorizzazione e imbottigliamento a caldo; ovvero come «bersi un frutto» senza aggiunta di zuccheri. Ma la visita a Saint Pierre è anche l'occasione per scoprire Pain de Coucou, ovvero il sistema valdostano del gusto con l'offerta di altri prodotti tipici: dai formaggi (Fontina, Tome di capra, Toma di Gressoney, Mac Bona) ai dolci (lardo d'Arnad, prosciutto di Saint-Marcel, boudin, nocette) fino ai vini e ai dolci della tradizione: tegole, baci di Nus, torcetti, «pan de la becca» (fuetta e frutta candita). Ci sono anche gli squisiti biscotti prodotti da Bonne Vallée nella Cascina Mamy a Donnas (tel. 0125804098), dove le mele e i prodotti della terra ritornano come un leit motiv.



La mela renetta

gustoso simbolo

della Valle d'Aosta

SAN DAMIANO D'ASTI



Alla fiera di San Giuseppe la Barbera e il bergamotto

Domani a San Damiano d'Asti storica fiera di San Giuseppe. Alle 10 «Alla corte della Barbera» ci sarà un ospite d'eccezione: il bergamotto di Calabria. Grande mercato ambulante per le vie del paese. In piazza 1275 esposizione delle macchine agricole e mostra mercato del cavallo. Aperitivo in piazza offerto dall'associazione dei produttori. Nel pomeriggio alla «Bottega del vino» degustazioni di Barbera e bergamotto. Alle 15 alla «cantina» Terre dei Santi l'ecomuseo del Basso monferrato astigiano presenta «E ades bevuma - nunc bibendum», racconto sulla storia del vino. [d. c.]

OLEGGIO

Con la corsa delle torte rivivono antiche sfide

È una delle più antiche e suggestive tradizioni, tra storia, leggenda e folklore del Novarese. Oleggio, per due domeniche, torna al Medioevo con la sfilata in costumi storici nelle vie del borgo e la Corsa della Torta. Questa domenica, in mattinata, c'è il prologo: alle 9 domani c'è il ritrovo dei Signori dei Quartieri e dei Cantoni in piazza Martiri, alle 10.40 il tradizionale scambio dei doni nel cortile di Palazzo Bellini e alle 11 l'inaugurazione della mostra dedicata alla tradizionale stenzione tra gli scapoli che si disputa nel pomeriggio del giorno di Pasqua. La mostra dedicata alla Corsa sarà allestita fino al dieci aprile a Palazzo Bellini: si potrà visitare fino al dieci aprile (domenica 10-12 e 17-19, lunedì 10-12 e sabato 17-19). A Oleggio si può anche visitare il museo civico etnografico «Fanchini» e il museo d'arte religiosa, la basilica romanica di San Michele, il Parco del Ticino. La partecipazione al prologo della Corsa della Torta così come il posto in tribuna, domenica prossima dalle 14.30, sono gratuiti. Quattro sono i Cantoni e altrettanti i Quartieri del borgo e delle frazioni, rappresentati dai figuranti in costume, con inserti di danza e animazione curati da associazioni oleggiesi. Dettagli in Comune: 0321-969832. [m. p. a.]

BIELLA



Oggi in piazza per gustare prelibatezze al cioccolato

Torna domani a Biella «Ciocco5» - invito al cioccolato, kermesse di golosità in programma nel quartiere San Paolo. Cuore dell'appuntamento piazza Pertini (accanto alla stazione ferroviaria), dove sorgerà una cittadella di tende: ospiteranno le pasticcerie aderenti all'iniziativa che proporranno al pubblico prelibatezze al cioccolato. Ci saranno anche i ragazzi dell'Istituto Alberghiero che serviranno il «bicerino» della tradizione piemontese. All'Hotel Bugella si terrà invece master sui cioccolato tenuto da esperti gastronomi. [r. mo.]

gli appuntamenti

le a Viola

Stasera passeggiata sotto le stelle da Viola a Battifollo (Vallée Mongia). Ritrovo alle 19 a Battifollo, tresbordo a navetta a Viola. Inizio della camminata che è di chilometri e durerà circa 2 (dislivello 300 metri), ristoro a metà percorso. All'arrivo a Battifollo. [d. a.]

Vergne, festival del volo

Domani a Vergne (Cn) decima edizione del «Festival del volo», con aquiloni, giardino del vento, lancio di mongolfiere e modelli di volo vincolato. [r. c.]

Volpedo

Domani a Volpedo (Al), paese natale del celebre pittore Felice, dell'antiquariato e del modernariato. Sono gli antiquari piemontesi, liguri, lombardi, ed emiliani che ogni terza domenica del mese si danno

appuntamenti in piazza. Volpedo

offre ai suoi ospiti la possibilità di visitare lo studio del pittore. A pochi chilometri di distanza a Casalnoceto, sempre domani c'è l'antica fiera dei «Pom e moj» sempre in zona a Castelnuovo Scrivia c'è invece la fiera di San Giuseppe. [d. a.]

Clavesana e il suo vino

Oggi e domani, alla cantina sociale di Clavesana (Cn), aperte per la presentazione dei nuovi vini da bere: musica, degustazioni, curiosità. [r. c.]

Cascina del racconto

Domani alle 17, si terrà il primo appuntamento di stagione alla Cascina del Racconto di via Bonzanigo 46 ad Asti. Per la rassegna «Stagioni a tavola» racconti di cucine e di osterie, Paola Gho e Giancarlo Settinano racconteranno cucina uova e delle erbe. Al termine dell'incontro vi sarà una piccola degustazione di

piatti stagione preparati da Giancarlo Settinano e dalla Pro loco di Settima. Ingresso libero. [e. f. c.]

Antiquariato

Domenica con mercato dell'antiquariato a Nizza, nel Sud Astigiano: dalle 9 alle 18 in piazza Garibaldi oltre trecento bancarelle di oggetti artistici (dall'800 al Dopoguerra), collezioni di monete e francobolli, mobili, affiches. Aperti i negozi del centro storico, anche con bancarelle per degustazioni di prodotti tipici. [e. c.]

Capretto vigezzino

Mostra del capretto oggi a Santa Maria Maggiore. Alle 15, nella sede della Comunità, dibattito su «Caratteristiche del latte caprino e dei suoi derivati nell'alimentazione umana». Intervista la dottoressa Roberta Lodi. Domani alle 10.30 l'apertura ufficiale della mostra. Il 11 esibizione Gruppo ticinese dei cori delle Alpi a cui seguirà «Storie di caprette», uno spazio dedicato ai bambini. In tutti i ristoranti degustazioni di capretto. [f. ru.]

Da domani nella palestra di Candelo si disputa la fase conclusiva di un campionato avvincente Volley under 15, in quattro alle finalissime

Una sfida tra Vesta Virtus, Quaregna, Sprint e Occhieppese



Sopra la formazione dell'Ap Quaregna, in basso quella della Virtus Chiavazza, da domani alle final four

Domani nel palazzetto «Pavese» di Candelo prendono il via le final four del campionato provinciale under 15 femminile. Un torneo che ha visto impegnate 11 formazioni per un numero complessivo di oltre 100 atlete biellesi che ora sono giunte alla stretta conclusiva. Tutte le squadre partecipanti hanno offerto il meglio sia nella prima sia nella seconda fase, al termine della quale Vesta Virtus Chiavazza, Ap Quaregna Volley e Sprint Volley Candelo hanno avuto accesso diretto alle fasi finali, mentre l'As Occhieppese Pallavolo ha dovuto superare 2 ulteriori scontri in un triangolare con le migliori seconde, Lessona Volley e Splendor Cossato.

Le semifinali avranno inizio a partire dalle 9,30 e vedranno impegnate Vesta Virtus e As Occhieppese Pallavolo, dopodiché si passerà allo scontro tra i padroni di casa Sprint Volley Candelo e Ap Quaregna Volley. Sarà interessante assistere ad entrambe le partite perché l'esito sarà molto incerto a causa dell'equilibrio visto nelle fasi del campionato. E' sicuro inoltre che le atlete giungeranno a questo appuntamento finale motivate ad esprimere il 100% delle loro capacità galvanizzate dalla recentissima visita nelle palestre cittadine da parte del c.t. della Nazionale campione del mondo, Marco Bonitta.

«E' stato un campionato molto lungo - commenta la presidente della Federvolley biellese, Claudia Bille - i valori in campo si sono modificati di partita in partita. Virtus, Quaregna e Candelo hanno mantenuto una marcia costante, mentre l'Occhieppese è stata protagonista di una crescita fortissima culminata con la conquista delle final four. Per quest'atto conclusivo mi sia consentito di ringraziare il Comune di Candelo nella persona del sindaco Biolino. Quest'amministrazione

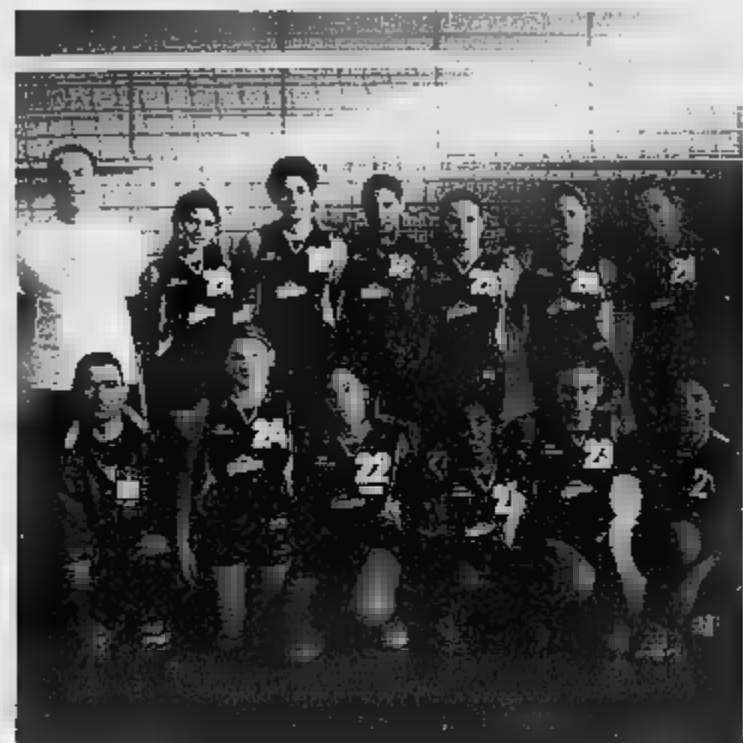
dimostra grande sensibilità non solo nei confronti del club di casa, ma verso l'intero movimento».

Per la federazione locale, è cominciato un secondo anno con un nuovo mandato. Quali sono gli obiettivi principali?

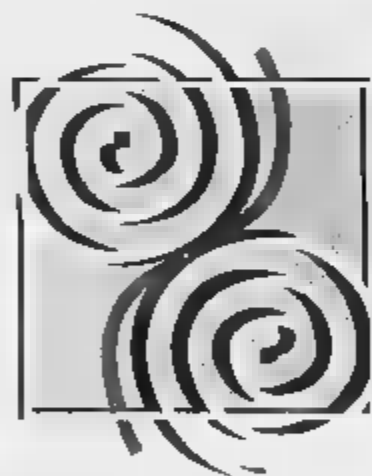
«Siamo cresciuti come numero di tesserati, raggiungendo quota 1500, compresi i settori promozionali. E l'ora di approfondire la qualificazione - risponde Bille -. Abbiamo cominciato invitando proprio la grande come Bonitta. Ma non dobbiamo pensare solo ai dirigenti, per i quali comunque il lavoro di crescita tecnica deve mantenersi elevato. Dobbiamo quindi rivolgere la nostra attenzione alle atlete. Per questo, nel prossimo mese, ci sarà la prima uscita di una selezione provinciale, invitata a Modena per un torneo internazionale: allargare i confini è indispensabile per un fronte a uno scambio con altre realtà. L'importante è che le società collaborino, lontano da inutili campanilismi che certo non fanno crescere».

Un grande sforzo sarà compiuto in direzione delle scuole.

«Anche quest'anno siamo partiti ampliando il progetto "Giosport" nelle scuole elementari della provincia - conclude la presidente -. Sono coinvolti 3500 bambini che di fatto giocano gratuitamente a minivolley, a questo grazie ai contributi della Fondazione, della Regione e della Provincia. Passeremo dalle medie inferiori, tre iniziative proposte in relazione all'età: "Uno due tre volley", "For volley for" e "Teen age volley". Questi tre progetti troveranno una loro conclusione a livello provinciale, con una manifestazione che si svolgerà il 4 o 5 aprile, che avrà qualche testimonial di eccezione, grazie all'interessamento della società di Vigliano».



In alto lo Sprint Volley Candelo, in basso la squadra dell'Occhieppese



gb grafica biellese
di battello g. & c. s.a.s.

PRODUZIONE MODULI
CONTINUI
PERSONALIZZATI
PER C.E.D.
e MODULI IN PIANO

- cartellini d'archiviazione produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette di tintoria • packing list
- fatture • documenti di trasporto
- cedolini paga vidimati e numerati
- cartelle colori
- depliant • opuscoli
- manifesti • locandine
- volantini • biglietti visita
- moduli numerati

diamo

Forma
alle vostre
idee!

13900 BIELLA - SALITA S. GIUSEPPE, 11
Tel. 015.221846 - Fax 015.21.560 - E-mail: grafbie@tin.it



Comitato Provinciale Biella

Final Four Campionato Provinciale Under 15 Femminile.

La FIPAV C.P. BIELLA in collaborazione con la società SPRINT VOLLEY CANDELO, con il patrocinio del COMUNE di CANDELO, organizzano Domenica 20 marzo 2005 presso il palasport "C. Pavese" in via C. Pavese a Candelo, la final four del Campionato Provinciale Under 15 Femminile stagione 2004/2005.

La giornata si svolgerà nel modo seguente:

ORA		SQUADRE	
09:30	161	VESTA VIRTUS CHIAVAZZA	A.S. OCCHIEPPESE PALL. BIANCA
A seguire	162	QUAREGNA VOLLEY	SPRINT VOLLEY CANDELO

ORA		SQUADRE	
15:00	163	Perdente gara n. 161	Perdente gara n. 162
CLASSIFICAZIONE 1ª E 2ª POSTO			
A seguire	164	Vincitrice della gara n. 161	Vincitrice gara n. 162

ARBITRI DESIGNATI: Revolon Andrea - Tosin Sergio - Fontanelli Luca - Antoniotti Andrea

Si ricorda inoltre che le termine delle gare seguiranno le premiazioni da parte delle Autorità intervenute.

La Commissione Provinciale Gara
Sonia Morgoni

FIPAV
Comitato Provinciale Biella
Via Belletti Bona n° 21
13900 Biella
tel. 01521846
fax 01522514
cell. 335481209

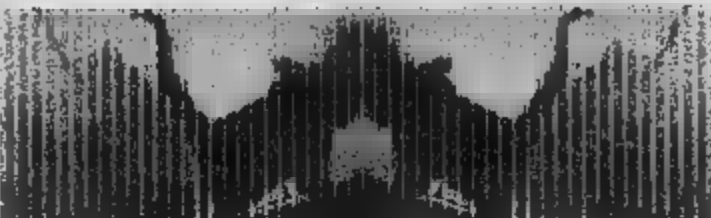
Internet: www.biella.federvolley.it
e-mail: biella@federvolley.it

PER IL PRANZO DI PASQUA RISPARMIATE GLI AGNELLI
Le associazioni animaliste piemontesi lanciano un appello affinché per il pranzo di Pasqua vengano risparmiati milioni di agnelli, che ogni anno vengono uccisi. Manuela Ulandi consigliere comunale di Alessandria dice: «Pasqua è una festa di Resurrezione non insanguiniamola». [se. c.]



UNA FESTA CON I BAFFI DEDICATA AI BAMBINI
Dopo la conferenza «Insieme sulla terra, animali e uomini», oggi alle 15, al centro incontro Galimberti di Alessandria, festa per bambini e amici con possibilità per i bimbi ed adulti di essere truccati da gatti. Sarà premiata la foto più originale.

compagni di specie



DUE GIORNI CON IL RADUNO EQUESTRE
Oggi e domani, a Fossano, in piazza Foro Boario, si svolgerà il 2° raduno equestre provinciale, organizzato dall'assessorato comunale ad Agricoltura e Manifestazioni, in collaborazione con l'Expo, nelle due giornate previste dimostrazioni con cavalli, esposizioni e vari intrattenimenti. [b. m.]



A CUNEO BECCAFRUSONI DA 150 ANNI
Una cinquantina di beccafrusoni, uccelli originari della Finlandia e della Siberia, stazionano da due anni nel Giardino naturale della Lipu in viale Angeli 81 a Cuneo. Gli uccelli sono visibili ai visitatori mentre si cibano di bacche degli arbusti del Giardino. [g. d. m.]

CAMPAGNA ■ SENSIBILIZZAZIONE DELLA LIPU

Rondini in arrivo ma sempre meno

Minacciate da pesticidi e capannoni industriali disertano il Piemonte, al via delibere salvaspecie

ALESSANDRIA

La stagione delle rondini è alle porte. Aspettandole per poterle cingere, c'è chi spera in una ripresa degli arrivi. Erano a svernare in Africa ed ora sono in volo, in viaggio sul mare. Nell'Alta Italia arrivano a giorni in brigate; per poi accoppiarsi, costruire i nidi sotto i balconi delle case o nelle stalle e lì deporre le uova.

La rondine, oltre ad essere parte integrante del paesaggio, da millenni ha legato la propria esistenza a quella dell'uomo, infatti è di grande utilità. È specializzata nella caccia aerea, abilissima nella cattura di piccoli insetti, come mosche e zanzare, vola leggera e agile col becco aperto e li raccoglie in un sacco, a migliaia. Vola rasoterra quando sente arrivare la pioggia.

Secondo uno studio del Bird Life International, mondiale per la conservazione dell'avifauna, dagli anni '70 al '90 la presenza della rondine (Hirundo rustica), in Piemonte era scesa dal 20 al 50%, a seconda delle zone e delle prossimità di allevamenti di bovini, luoghi di forte richiamo per le rondini; più recentemente, nel 2003, in un censimento dei nidi ne sono risultati abitati solo il 60%.

Per frenare la caduta libera delle rondini, la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ne ha studiato l'abitudine e necessità ambientali, ed ora punta il dito sull'uso scorretto che l'uomo fa delle risorse natura-

Festa di primavera all'oasi naturalistica

Per la «Giornata delle rondini-Festa di Primavera», domani, alle 15, appuntamento all'ingresso dell'Oasi naturalistica di Crava Morozzo (Cuneo): sono previsti giochi per i bambini e una visita gratuita per tutti gli altri. Alla scoperta del mondo naturale che riprende lentamente a vivere dopo il sonno dell'inverno. [p. s.]

lia. La campagna di sensibilizzazione in difesa della specie promossa dalla Lipu, parte da considerazioni come al massiccio uso di pesticidi che, oltre ad inquinare, riduce il numero di insetti di cui le rondini si nutrono; inoltre il massiccio numero di capannoni industriali che sostituiscono le stalle.

La Lipu ha promosso la Campagna «pro rondine» anche presso i Comuni. In Piemonte hanno finora adottato la delibera salvaspecie le amministrazioni di Asti e Cossato. Oltre ad iniziative mirate alla conservazione della rondine, la delibera prevede la tutela dei dormitori utilizzati dalle rondini. [g. lo.]

IL GUFO REALE FERITO TORNA A VOLARE



Liberato nei cieli di Celio

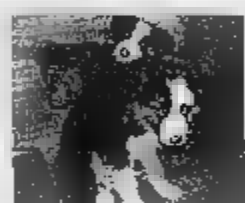
Un magnifico esemplare di giovane gufo reale, che in gennaio era stato trovato impigliato nella rete di un orto e curato al Parco Lame del Sesia di Albano, è stato liberato nei cieli di Celio, in Valsesia. Il gufo non aveva fratture, ma le ali indolenzite in maniera innaturale per la lunga permanenza nella rete. A salvare il gufo, tornato a volare, c'erano anche tutte le scolaresche del paese.

CHI L'HA VISTO?

Cuccioli nel fienile

Tre cuccioli in affido alla Lida di Bra sono stati trovati in un fienile. Hanno circa due mesi sono due maschi e una femmina; diventeranno simili a dei bovini del bernese in miniatura. Chi volesse vederli, può telefonare al 333/238.8428.

Goccia e Tigre. Un neonato allergico al pelo di due gatti, impone la famiglia novarese la rinuncia ai felini; a Goccia e Tigre attendono di essere adottati, meglio se insieme. Goccia è una splendida gattina bianca mentre Tigre è un grosso e vispo gattone tigrato. Tel. 347.3143168. [r. lod.]



[e. a.]

Berta e Baloo. Baloo, un incrocio pastore tedesco di 12 anni, e Berta, una femmina incrocio labrador di un anno e mezzo, sono ospiti del canile di Borgovercelli da circa un anno. Mentre la bella Berta, somigliante ai cani che una nota pubblicità di carta igienica ha reso famosi, avrebbe diverse possibilità di adozione, Baloo per la sua età ha scarse possibilità di terminare la vita in una famiglia diversa da quella che gli può offrire il canile. Il problema però è che i due sono veramente inseparabili. C'è qualcuno così sensibile da prendere due grandi cani, uno dei quali anche vecchio? Tel. 339/4329998.



UCCISO INVECE CHOW CHOW



Simba, avvelenato a S. Salvatore

Sparano ad un cane Salvato

«Dalle ferite deduciamo che questo povero cane è stato privo di almeno tre giorni: abbiamo potuto evitare l'amputazione dell'arto». Il direttore del canile regionale di Aosta Daniele Bellandi racconta l'ennesima storia di «ordinaria crudeltà» dell'uomo nei confronti degli animali. Un cane addetto alla sorveglianza delle mandrie è stato trovato semigravemente ferito, in un prato sopra Arpilles, frazione Chacotey, con la zampa anteriore sinistra quasi spappolata da una fucilata. Soccorso dai Forestali di Aosta è stato portato al canile e curato.

Simba, invece, è un chow chow di 7 anni è morto tra le braccia della padrona. Il cane è stato ucciso da un boccone avvelenato: «L'atto più vile che esista» dice subito l'assicuratore Franco Prato, proprietario dell'animale - vorrei che l'autore del gesto provasse il mio stesso dolore. È accaduto a San Salvatore Monferrato. Il cane è uscito dal cancello della villa e secondo il proprietario ha mangiato un boccone avvelenato destinato alle volpi. [r. c. - l. s.]

«Vogliamo far crescere l'acquario della scuola»

Gli alunni di una scuola elementare curiosi e desiderosi d'apprendere, un bellissimo acquario di 250 litri ricevuto in dono, l'esperienza acquariofila di alcuni genitori e un corpo insegnante disponibile all'insegnamento «sul campo» attraverso l'organizzazione di laboratori: ci sono tutti gli ingredienti per intraprendere un'avventura ricca di sorprese in un mondo subacqueo, tra le mura scolastiche. E' quanto sta avvenendo alla scuola elementare di Cellarengo, Comune del Pinalto Astigiano, un piccolo paese con molte frazioni sparse su dolci colline, tra campi, vigneti e bellissimi boschi di rovera e castagno. Per dare avvio al primo capitolo di questa avventura fatta di osservazioni (anche al microscopio), di annotazioni, di responsabilità a turno nella manutenzione, di sorprese emozionanti, ma anche di pur costruttive delusioni, gli alunni di Cellarengo, attraverso questa pagina de La Stampa, lanciano un duplice appello. Il primo ad altre scuole elementari che stiano vivendo od abbiano in passato vissuto simile esperienza, per uno scambio di utili informazioni. L'altro alla ricerca di una coppia adulta o di alcuni giovani esemplari di Ciclasoma nigrofasciatum, un ciclode originario del Sud-America, di relativamente facile allevamento in acquario ed interessante riproduzione. Tra i lettori c'è un acquariofilo disposto a separarsi dai suoi Ciclasoma nigrofasciatum, trasferendoli nella vasca scolastica? Per contatti, telefonare allo 0141/935187 oppure scrivere all'indirizzo lacavalla@inwind.it.

I trenta alunni della scuola di Cellarengo ed i loro insegnanti

proposte:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare ■ chi le ha inventate, quello che c'è da sapere ■ quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove ■ i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi



tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LAP DANCE

QUESTA SERA

APERTO da mercoledì a domenica dalle ore 23.30

EDELWEISS

CASTELLETTO TICINO (NO)
S.S. del Semplone - Angolo Via del Lago, 1
Tel. 0321 840001 - Cel. 349 200900

ALLENATORI CALCIO

Aggiornamento tecnico ospiti d'eccezione

L'Associazione italiana allenatori di calcio delle province di Biella e Vercelli, ha ufficializzato le date delle riunioni di aggiornamento tecnico. La prima è in programma lunedì 21 alle 21 presso l'itis in via Fratelli Rosselli 2. A sviluppare il tema « Osservazione e valutazione del calciatore attraverso esperienze maturate dalla categoria Allievi alla prima squadra - varie tipologie addestrative », Gian Piero Gasperini, ex allenatore di Juventus e Crotone. La seconda riunione è prevista per lunedì 11 aprile alle 21 presso il

cinema Erios Vigliano Biellese, in Quintino Sella 57. Il tema prescelto è « Doping e antidoping nel settore dilettantistico ». A relazionare sarà la dottoressa Daniela Capra, specialista in medicina sportiva e esperta in antidoping. Ospiti della serata saranno Giancarlo Padovan, direttore del quotidiano Tuttosport, Paola Demarie, direttrice sportiva regionale di calcio femminile, e Antonio Ibertis, commissario tecnico delle Rappresentative regionali. Inoltre il gruppo provinciale Aiac che in collaborazione con il colleghi Novara, è stata programmata giornata di aggiornamento tecnico Pegli, quartier generale del Genoa, ospiti di mister Serse Cosmi. Il giorno non è stato ufficializzato, ma è certo che la trasferta è datata 13 o 20 aprile. [c. m.]

ATLETICA E RUGBY



Gimena Panichelli

Tre ragazze biellesi con la maglia azzurra

Etienne ospiterà tra oggi e domani l'edizione numero 33 del Campionato Mondiale di corsa campestre. L'Italia ha sempre avuto poca fortuna nel Mondiale e quest'anno, ai nastri di partenza del lungo femminile mancherà Michalska, bloccata da malanno. In questo modo i colori biellesi saranno difesi nella prova Juniores da Valentina Costanza, tesserata per il Cus Bologna. L'atleta laniera sarà in gara oggi alle 14,30 sul tracciato, da ripetere tre volte, lungo complessivamente

6 chilometri e 152 metri. Nel rugby, Biella è rappresentata in azzurro Gimena Panichelli e Celeste Cristofanello, che da alcuni giorni sono a disposizione del tecnico della nazionale femminile Cococetta. Le due ragazze Biella Rugby fanno infatti parte delle 22 selezionate per affrontare la Francia domani alle 15 a Roma, sul campo della Capitolina. In questi giorni le azzurre hanno sostenuto un programma di allenamenti molto serrati, in vista del primo test-match della stagione contro le transilpine, lavorando fianco a fianco con l'Under maschile dell'Hdi Capitolina, svolgendo un intenso e proficuo lavoro incentrato sull'organizzazione di gioco difensiva. [m. pe.]

VOLLEY. LA MOKAOR OSPITA IL FANALINO VALSUSA. IN B2 FEMMINILE MATCH CLOU A VIGLIANO

Biella Scarpe, una sfida chiave Contro Merate per uscire dalla zona calda

I campionati nazionali di volley proseguono la 20ª giornata.

Qui Biella Scarpe. I grigiorossi sono attesi dalla sfida interna contro Merate (palazzetto di Candelo, ore 21), team che in classifica conserva due soli punti di vantaggio sul sestetto laniero. E' una gara importante perché il successo darebbe molta tranquillità prima della pausa di Pasqua - spiega il palleggiatore della Biella Scarpe Loranzo Simeoni -. Giochiamo in casa contro una squadra vicina a noi, con la possibilità di staccarci dalla zona calda. Credo si tratti di una delle sfide chiave in questa fase della stagione. Merate è una squadra con grosse individualità, sono un buon gruppo unito, che gioca insieme da diversi anni, per cui si conoscono molto bene. Sarà decisivo il servizio, per impedire di giocare al centro. Da parte nostra De Cecco è ormai recuperato pienamente, mentre Friggiere sta meglio. Preoccupano invece le condizioni del ginocchio di Fiore.

Qui Vercelli. Non dovrebbe avere problemi questa sera l'Olimpia ad accaparrarsi la vittoria finale: i biancoblu di mister Dogliero affronteranno al Palapiacchi alle ore 21, con ingresso gratuito, il Valsusa, fanalino di coda della classifica generale. Sulla carta l'incontro vede favoriti i vercellesi, che in graduatoria vantano un vantaggio di ben 28 punti sugli avversari.

Patron Bertolini getta però ac-



La capolista Pegaso ospita a Vigliano la Bustese, seconda in classifica

qua sul fuoco, temendo che l'idea di un successo facile, comprometta la concentrazione sotto rete dei suoi ragazzi. « Sabato scorso Mortara, che in classifica ha pochi punti in più Valsusa, è riuscito a superare un 3-0 Brescia. Questo sta ad indicare che nulla nello sport è scontato, nessuna partita è vinta prima di disputarla. Dobbiamo essere concentrati contro ogni avversario, per conquistare punti pesanti che ci permetteranno di essere in promozione. L'Olimpia, pur trovandosi a 10 punti dalla zona play off, ha rinunciato ai sogni di B1: « Fino

all'ultima giornata ci batteremo per entrare nei tre posti utili agli spareggi. Ci sono ancora 21 punti in palio da alla fine della regular season - continua il presidente - Nostro obiettivo è aggiudicarsi tutta la posta in palio, anche questo ruolino di marcia non sarà una passeggiata. L'Olimpia, se nelle prossime gare collezionasse soltanto vittorie secche, arriverebbe a quota 53, un punteggio corposo che potrebbe essere sinonimo di play off.

In serie B2 femminile il match clou della giornata è in calendario a Vigliano, dove la capolista Pegaso ospita la seconda in gra-

duatoria Bustese. « Per noi deve essere una partita come le altre - commenta il coach delle biancoblu Salvatore Brancato - Non è il caso di pensare che si tratti della partita della vita. Certo dovremo cercare gli errori dell'andata e trovare le soluzioni giuste. Hanno cambiato spesso formazione e giocatrici per cui la loro disposizione la vedremo solo sul campo. Da parte nostra confidiamo nella giusta concentrazione e gestione della partita. Dopo Asti sono usciti alcuni problemi fisici, ma c'è la consapevolezza che possiamo fare bene, lottando punto su punto. Lombardi è male in settimana a causa di coliche renali, ma negli ultimi giorni è tornata ad allenarsi.

Trasferta insidiosa per la Vesta Virtus Chiavazza, che dopo le belle prove contro Oleggio Alpiquano, dovrà cercare i punti salvezza anche lontano dal Palasarselli, ad iniziare da questa sera a Merate, team quarto in classifica. « Abbiamo lavorato bene settimana e proveremo ad esprimerci ad alti livelli anche in trasferta - commenta il tecnico delle giallorosse Carlos Di Leonardo - Facciamo fatica quando troviamo un muro alto, per cui dovremo stare attenti nella fase di ricezione per rompere il loro gioco. Da ora in avanti non dobbiamo più fare conti, ma cercare di vincere sempre. Il calendario è buono, ma la squadra dovrà presentarsi sui livelli messi in mostra la scorsa settimana. »

A cura di Raffaella Lanza e Marco Peruzzi

TICKET CONTRO IL SARZANA AL PALA PREGNOLATO ALLE ORE 18

L'Amatori gioca d'anticipo per avvicinare la vetta

VERCELLI

Le premesse per una serata tinta di gialloverde ci sono davvero tutte. Al Pala Pregnatalo l'Amatori riceve il Sarzana mentre, sulle altre piste, un paio di scontri diretti potrebbero regalare ai vercellesi una piacevole sorpresa (Pasqua è vicina) forma di una miglior posizione classifica. Per una volta i riflettori del Pala Isola si accenderanno alle 18, anziché le consuete 20,45, un anticipo che, tuttavia, non dovrebbe scompaginare più di abitudini e bioritmi dei gialloverdi il cui morale, dopo il successo di Reggio Emilia è decisamente alto.

« Dobbiamo semplicemente giocare com'è nelle nostre potenzialità - sottolinea il play coach Marco Bosio -. Entriamo in una fase delicata della stagione in cui sono più ammessi passi falsi. Spero di vedere nella squadra la stessa grinta e determinazione esibita nella trasferta di Reggio. »

Dunque massimo rispetto e impegno contro un Sarzana che, già all'andata, regalò alla truppa gialloverde una notte da incubo, conclusasi con una clamorosa vittoria in rimonta dei rossoneri (5-4). Un successo, tra l'altro, che ha permesso agli spezzini d'iniziare la lunga rincorsa verso la salvezza, ormai a portata di mano. Discorso diverso, ovviamente, per i vercellesi che chiedono strada verso i play off. Rispetto alle ultime uscite



L'Amatori sarà impegnato quest'oggi alle 18 al Pregnatalo contro il Sarzana

recupera Campanati, elemento prezioso per consentire al tecnico di dettare i giochi, cambi alla squadra. Sul quintetto anti-Sarzana, Bosio dovrebbe affidarsi al team che ha sbancato Reggio Emilia, quindi con Pulzella tra i pali, Rosin e Lucena in difesa, Franciazio e Marcon coppia d'attacco con, ovviamente, tutte le possibili soluzioni offerte nel corso dell'incontro dalla panchina (Duò, Campanati e lo stesso Bosio). Sul fronte ligure attenzione soprattutto all'argentino Ariel Goranski, autentico mattatore nell'incontro d'andata.

I propositi dell'Amatori sono, comunque, chiari: successo pieno contro il Sarzana, quindi tutti alla finestra per conoscere i risultati delle sfide serali nelle quali spiccano due incontri di fuoco: Modena-Molfetta (gli emiliani sono al comando a quota 41 mentre i pugliesi inseguono a 40) e Thiene-Reggio Emilia con i veneti (sesti a 34) che cercheranno d'avvicinarsi ai biancorossi, terzi a 38. Da monitorare anche Correggio-Trissino, trasferta facile per i veneti appaiati in quarta posizione (36) proprio ai gialloverdi. [p. m. f.]

io

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE

Letto Io Bimbo
in legno massiccio

Bagnetto fasciatoio Io Bimbo Onda Tris
con 3 cassetti

Trio ST Chicco
(Passeggino + navicella + zainetto + poltroncina auto gruppo 0)

Seggiolone Chicco Mamma

Sterilizzatore a caldo CHICCO 3 posti

Junior Booster Graco

in omaggio
Poltroncina auto Chicco Prio 0-15 kg

a solo € 689,00

€ 64,00 a solo € 689,00

€ 44,90

la Grande Offerta

ELI E 3pommes Timberland

MIBB PALI Peg-Pérego picci Inglesina chicco Nesle Plasmon Pampers

Centro Acquisti Masserano
via Repubblica, 50
San Giacomo Masserano (BI)
fax-tel. 015 99351

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Nelle concessionarie di Alba, Fossano e Borgo. Proposte Audi e Volkswagen



La concessionaria Opel «L'automobile» di San Cassiano ad Alba. Oggi e domani, con le sedi di Fossano e Borgo San Dalmazzo, aprirà le porte per la «prima» della nuova Astra Gtc.

Due giorni di porte aperte alla Opel

Prima presentazione della nuova Astra Gtc

ALBA. Porte aperte, oggi e domani, nelle concessionarie Opel della provincia di Cuneo, per la prima presentazione assoluta della nuova Astra Gtc. Un'auto dalla linea dinamica e sportiva, destinata ad imporsi come sicuro punto di riferimento nel suo segmento. Perché se già la versione a cinque porte dell'Astra è segnata una netta svolta in senso sportivo nello stile Opel, la nuova Gtc si spinge ancora più in là e regala al marchio una grinta tutta nuova. La sigla Gtc riassume l'idea di Gran turismo compact e il look è più aggressivo che mai: come dicono dalla Opel, questa auto non è stata disegnata solo per essere guardata. È un'auto progettata per esaltare tutti i cinque sensi. Il parabrezza panoramico, ad esempio, unico nel suo genere, regalerà un nuovo spazio, facendovi vivere un'esperienza di guida unica e irripetibile. Ma c'è di più: vi protegge dalla luce abbagliante del sole grazie a un eccellente

sistema antiriflesso. Con una sorprendente gamma di motori omologati Euro IV, Astra Gtc saprà soddisfare le richieste più esigenti. I turbodiesel vanno dal 1300 con 90 cavalli e sei marce fino al 1900 con 115 cavalli. Le versioni a benzina partono dal 1400 per arrivare al 2000 turbo che sviluppa 200 cavalli. E dopo parole e anteprime mondiali, ora è finalmente arrivato il momento di scoprirla per tutti.

Per festeggiare il lancio della nuova vettura, i concessionari Opel della provincia di Cuneo propongono ai clienti alcune offerte irripetibili. Innanzitutto il 50% di sconto su alcuni pacchetti accessori, nonché finanziamenti a un tasso agevolatissimo (2,99% fino a 48 mesi e supervisione dell'usato). E mentre le porte per ammirare la nuova Astra Gtc, i visitatori potranno scoprire calma e attenzione la gamma completa delle vetture Opel. Dalla vendutissima Meriva alla nuova Tigra coupé cabriolet, dai modelli Corsa e Agila all'inte-

ra gamma Astra.

Tutto questo sarà possibile oggi e domani nelle tre concessionarie Opel cuneesi: «L'automobile» di Alba in località San Cassiano 15, «Sportiva» di Fossano in piazza Romanisio 10 e «Asteggiano» di Borgo San Dalmazzo in strada Statale. Inoltre, nelle sedi i visitatori troveranno anche un vasto parco di auto usate prescelte di tutte le marche, con la vantaggiosa garanzia di un anno. E le officine sono pronte ad offrire attrezzature di ultima generazione per la diagnosi auto dei clienti, revisioni (solo nella concessionaria «L'automobile» di Alba) e tecnici specializzati.

Ma anche per la concessionaria Audi e Volkswagen «Autototano» di corso Bra 22, ad Alba. Il weekend è all'insegna della novità. Oggi i clienti potranno ammirare la nuova Audi A6 Avant, più bella, più comoda e più grande che mai, con cinque motorizzazioni presenti in listino, tre a benzina e due turbodiesel, tutte rigorosamente Euro 4. Il più atteso è il

nuovo motore V6 2.7 TDI.

Oggi e domani, gli occhi saranno tutti puntati sulla nuova Volkswagen Passat, giunta alla terza generazione. E crescendo un po' a ogni passaggio, oggi è un'auto di 4,77 metri, 6,2 centimetri più lunga della precedente, mentre è addirittura cresciuta di più in larghezza, 74 millimetri per un totale di 1,82 metri. Non è da meno neppure il bagagliaio, 160 litri di capacità, ben in più.

Sette i motori, di cui quattro a benzina: 1.6 da 102 Cv, 1.6 FSI da 115 Cv, 2.0 FSI da 150 e 2.0 turbo FSI da 200. I tre Tdi sviluppano potenze di 105, 140 e 170 cavalli.

Sulla nuova Passat non mancano le novità tecnologiche, si dal freno a mano elettronico, inseribile tramite un pulsante - e in grado di autodisinserirsi per le partenze in salita -, all'avviamento senza chiave: si inserisce il telecomando delle porte in un apposito alloggiamento e lo si preme per l'accensione. Nei modelli con ingresso keyless basta premere un pulsante.

CONCESSIONARIA **OPEL**
L'automobile s.r.l.
ALBA - UTA

ok Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI		Punto 55 s 3p	
Opel Agila 1.2 16v F-Line	€ 9.400	Fiat Stilo 1.5 dynamic full-optional	97 € 2.200
Opel Agila 1.3 cdi	€ 10.900	Ford Fiesta 1.3 pro 3p	82 € 7.800
Opel Corsa 1.2 enjoy 3p	€ 7.500	Ford Fiesta 1.2 tescro	95 € 1.200
Opel Meriva 1.4 16v fashion line	€ 13.400	Hyundai Lantra 1.5 sw	99 € 3.600
Opel Meriva 1.6 enjoy	€ 13.600	Renault Clio 1.2 16v sp esp, pochi km-pad al nuovo	97 € 900
Opel Meriva 1.5 16v cosmo	€ 11.300	Rover 416 tourer sw clima + imp. GPL	8.700
Opel Meriva 1.7 enjoy	€ 11.300		97 €
Opel Meriva 1.7 dti enjoy	€ 13.900		
Opel Astra 1.7 dti sw enjoy	€ 12.300		
Opel Nuova Astra 1.7 cdi cosmo sw cosmo pack	€ 15.900		
Opel Nuova Astra 1.6 enjoy sw enjoy pack	€ 15.900		
Opel Nuova Astra 1.7 cdi enjoy 5p	€ 15.900		
Opel Zafira 2.0 dti elegance Full-optional	€ 19.500		
Opel Zafira 2.2 dti elegance Full-optional	€ 16.800		
Opel Signum 3.0 cdi elegance Full-optional+int.palle	€ 26.300		
Opel Vectra 2.2 dti elegance Full-optional	€ 18.300		
Opel Combo 1.7 tdi combi 5p	€ 9.500		
Porsche Carrera Cabrio Full-optional km 11.000	€ 11.000		

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Agila 1.0 12v club	00 € 4.700
Opel Agila 1.2 16v edition clima	94 €
Opel Corsa 1.0 comfort 5p clima+abs	82 € 6.800
Opel Astra 1.5 16v sw club clima	95 € 1.800
Opel Astra 1.4 cabrio	94 € 2.300
Daewoo Nubira 1.5 sw clima+abs	99 € 4.600
Daewoo Nubira 1.6 sw se	98 € 3.400
Fiat Coupé 2.0 turbo plus full-optional	96 €
Fiat Panda 900 Hobby	00 € 3.500
Fiat Punto 100 selecta 5p cambio aut.	97 € 2.800
Fiat Punto 55 s 3p	95 € 1.400
Fiat Punto 85 stile 5p clima + imp. Gpl	99 € 3.800

FUORISTRADA 4X4

Mitsubishi Pajero 2.5 td wagon sport full-optional	99 € 12.800
Range Rover 2.5 td full-optional	97 € 17.800

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1.7 td club sw autocarro clima	01 €
Opel Morano 2.8 furgone p.m.-l.a	01 €
Opel Combo 1.7 d van	00 € 4.500
Fiat Tempra 1.9 td Marengo Van clima	94 € 3.600
Fiat Scudo 1.9 jtd	01 €
Nissan Vanette 2.3 d van	99 € 4.000

MOTORIZZAZIONE CIVILE

MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE USATE
(ANCHE FIAT LANCIA RENO) **SORSO**

www.lautomobile.opelnet.it **VOLTURA € 00,00**

ALBA - S. Cassiano 15/1 Tel. 0173 36 34.53

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100
Tel. 0171 609.122 - Fax 0171.488.249



Audi



Se proprio volete, chiamatelo dettaglio.

La nuova Audi A6 Avant vi aspetta il 18 e il 19 marzo in tutti gli showrooms Audi.

Venite a provarla da:

Autototano

ALBA - C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVI - Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 - Fax 0174.55.18.66

ASERA LA JUVE IN CAMPO AL DELLE ALPI ASPETTANDO E POSTIC PO DDOMANI TRA ROMA E MILAN

SERIE A 29ª GIORNATA

SIENA - LAZIO	Tombini	Sky Calcio 2-Mediaset Pt.
JUVENTUS - REGGINA	Messina	
CHIEVO - BRESCIA	Colina	Sky Calcio 7-La7 dt
INTER - FIORENTINA	Bertini	Sky Calcio 2-Mediaset Pt.
UDINESE - LECCE	Rosetti	Sky Calcio 5-Mediaset Pt.
MESSINA - BOLOGNA	Trefoloni	Sky Calcio 6

PARMA - PALERMO	Rodometri	Sky Calcio 1-La7 dt
SAMPDORIA - ATALANTA	Farina	Sky Calcio 4-Mediaset Pt.
UDINESE - LECCE	De Santis	Sky Calcio 3
ROMA - MILAN	Paparesta	Sky Sport 1-Mediaset Pt.

CLASSIFICA

MILAN	38	PARMA	39	REGGINA	28	PARMA	28
JUVENTUS	36	ROMA	35	LIVORNO	28	CHIEVO	28
INTER	37	BOLOGNA	35	MESSINA	28	BRESCIA	28
SAMPDORIA	37	CAGLIARI	34	LADO	28	SIENA	28
LECCE	38	FIORENTINA	21	ATALANTA			



Capello dovrà fare ancora il meno di Nedved. Il ha detto che non se la sente di giocare

MATCH PER LA SALVEZZA

Siena-Lazio chi perde è nei guai

ROMA
L'incrocio Siena-Lazio rappresenta la tappa decisiva per entrambe le formazioni. I bianconeri toscani devono far bottino pieno per non rimanere staccati nella volata-salvezza, ma, allo stesso tempo, Lazio servono punti per non rischiare nella zona calda della classifica. Per il tecnico biancoceleste, Papadopulo, il viaggio a Siena è il ritorno in una piazza che ha portato alla permanenza in A la passata stagione, prima del litigio con la dirigenza toscana. «Scenderemo in campo - così Papadopulo - senza testa i problemi legati al futuro della società. Abbiamo piena fiducia in Lotito, il nostro presidente vincerà la battaglia con il fisco». [g. huc.]

PER OLIVERA VENTIMILA EURO DI MULTA. FERRARA: «CI SAREI ANCH'IO...»

Antipasto Reggina Capello non digerisce

Il ko dell'andata tormenta il tecnico: «Mi è rimasto sullo stomaco»
Trezeguet fuori, Nedved chiede di non giocare: avanti con il tridente

Alessandro Alcide
TORINO

Felice, come nella pubblicità dello yogurt. Danette, Danone, che fresca bontà. Trezeguet ha la caviglia infiammata, Nedved la testa che ancora sembra un puzzle. Kapo chi lo sa, Olivera ha tentato di strangolare Potenza a Verona e per questo è squalificato, quindi Capello sono rimasti 18 giocatori giusti (titolari più panchine: uno di più). Compreso Ferrara, eterno difensore della Juventus e di se stesso. Manca una presenza per fare 500 serie A, da festeggiare stasera contro la Reggina se Capello gli regalerà qualche minuto, ecco perché nell'attesa continua a sorridere.

Quanto riserva. Qualche riserva: «Mi capita spesso di alzarmi dalla panchina insieme a un paio di compagni e di iniziare a scaldarmi. Poi Capello urla: 'Vai, tocca a te'. Io mi giro e rispondo: 'Chi, io?'. Ma si riferisce sempre a quello che sta corricchiando vicino a me. Lo ha raccontato divertito davanti alle telecamere di Fuori Zona, che andrà in onda su Sky Sport 1 la sera di Pasquetta. Tutte cose dette dentro a una Fiat Cinquecento bianca e nera, di sicuro più datata di lui: «Mal che vada mi tengo questa. Sempre di 500 si tratta».

Poi via, verso la Reggina. Iamme. E durante il cammino Capello ha perso i pezzi per strada. Trezeguet: «Ora va in Nazionale e anche lì lo visiteranno». Nedved: «Gli ho chiesto, mi ha detto che non si sente ancora pronto per giocare». Olivera: «La sua reazione contro il Chievo ci è piaciuta» (e gli è costata quasi 20 mila di multa). Kapo: «No, Kapo non c'è. Non ne rimangono molti altri. E allora niente 4-4-2, modulo per cui Nedved è matto».

Lo urla: «Vai, tocca a te». Io mi giro e rispondo: «Chi, io?». Ma si riferisce sempre a quello che sta corricchiando vicino a me. Lo ha raccontato divertito davanti alle telecamere di Fuori Zona, che andrà in onda su Sky Sport 1 la sera di Pasquetta. Tutte cose dette dentro a una Fiat Cinquecento bianca e nera, di sicuro più datata di lui: «Mal che vada mi tengo questa. Sempre di 500 si tratta».

Poi via, verso la Reggina. Iamme. E durante il cammino Capello ha perso i pezzi per strada. Trezeguet: «Ora va in Nazionale e anche lì lo visiteranno». Nedved: «Gli ho chiesto, mi ha detto che non si sente ancora pronto per giocare». Olivera: «La sua reazione contro il Chievo ci è piaciuta» (e gli è costata quasi 20 mila di multa). Kapo: «No, Kapo non c'è. Non ne rimangono molti altri. E allora niente 4-4-2, modulo per cui Nedved è matto».

Juventus Reggina

[4-3-3]	[4-4-1-1]
1 BUFFON	1 PAVARINI
27 ZEBINA	2 CANNARSA
21	3
88 CANNAVARO	29 DE ROSA
16 ZAMBROTTA	14 FRANCESCHINI
16 CAMORANESI	20 MESTO
20 BLASI	10 NAKAMURA
6 EMERSON	22 MOZART
25 ZALAYETA	19 TEDESCHI
9 IBRAHIMOVIC	18 COLUCCI
10 DEL PIERO	9 BORRIELLO
Arbitro: MESSINA	
12 CHIARENTI	8 SORIERO
15 BRINDILLI	4 PICCOLO
11 FERRARA	31 COSENZA
4 MONTERO	23 ESTEVES
7 PESSOTTO	77 BOUNDIANKI
3 TACCHINARDI	15 ZETULIANEV
18 APPIAN	32 MISSIROU
ALL: CAPELLO	ALL: MAZZARINI

Si continua con il 4-3-3. Avanti con il Tridente, 18 davanti. De destra a Zalayeta, Ibrahimovic, Del Piero. Con gli ultimi due che giocano contro i numeri. Contro loro stessi, forse. La storia è nota: Ibra ha segnato 9 volte su 10 senza Pinturicchio e fianco. Pinturicchio 8 su 10. Ibra in campo. Storia che Capello liquida così: «E' un puro dato statistico. Nient'altro».

E' qualcosa di più, molto di più, il pensiero alla partita d'andata. Motivo di vendetta. Al Granillo, Reggina-Juventus 2-1: «Abbiamo un cat- ricordo di Reggio Calabria. Dobbiamo assolutamente rifarci, perché quella è stata una sconfitta che nessuno ha digerito». La voglia di rivale è una cosa. La paura un'altra, se non abita qui. Siamo per affrontare una squadra combattiva, che sa creare problemi e difficoltà, ma no, non abbiamo paura. La

Juventus di adesso se la gioca contro tutti. La Reggina il Liverpool, anche se poi non è così. Ma Capello un tentativo per farlo credere ai suoi giocatori lo deve fare. L'ha fatto. In quanto allenatore.

Vuole vincere, perché un tecnico che non vince il contrario non si ricorda nella storia. Neppure Oronzo Canà, quello della bi-zona e del 5-5-5 interpretato da Lino Banfi. Soprattutto, vuole i tre punti per restare primo in classifica in attesa della trasferta a Roma. Milan. Primo pure lui. Roba: domani sera, partita che coinvolge in lungo e in largo il passato di don Fabio. Senza sollecitare troppo il presente, almeno a livello di sensazioni. In teoria - molta teoria, vista l'accoglienza che gli hanno riservato all'Olimpico - dovrebbe fare un tifo sfrenato per una squadra combattiva, che sa creare problemi e difficoltà, ma no, non abbiamo paura. La

spiegazione è quasi rassegnata: «E' inutile che io dica che spero in una sorpresa. Intanto, non ci azzecco mai».

Non spera negli altri. Crede nella sua Juventus. In Spagna credono invece che lui sia pronto sulla panchina Real Madrid: «Lasciamo perdere per favore. Pensiamo alla Reggina. Pensiamo al Liverpool. E già che bisogna pensarci, va detto che i calabresi al Delle Alpi giocheranno senza gli squalificati Bonazzoli e Balestri, e senza l'infortunato Paredes. Colucci, intanto, prima di partire per Torino ha fatto sapere: «Difficilmente contro le grandi abbiamo partita...». Un grido di guerra. O un tentativo disperato di difesa, chissà.

Per capire, non resta che aspettare. Come Ferrara, specialista dell'attesa a oltranza. L'importante è prenderla con un sorriso. Danette, Danone, fresca bontà.

SKY CALCIO 2 ORE 18

Siena	Lazio
[3-5-2]	[4-4-2]
1 MANNINGER	33 SERENI
9 CIRILLO	22 ODDO
7 TUDOR	1
30 PORTANOVA	24 COUTO
11 ALBERTO	8 ZAURI
23 D'AVERSA	7 A. FILIPPINI
35 COZZA	6 DANO
11 VERGASSOLA	29
30 PASQUALE	14 E. FILIPPINI
18 CHIESA	29 BAZZANI
9 FLO	18 ROCCHI
Arbitro: MESSINA	
14 FORTIN	15 CASAZZA
11 MIGNANI	3 TALAMONTI
39 PECCHIA	25 SERIC
19 DI DONATO	4 O. LOPEZ
32 MACCARONE	10 CESAR
3 FALSINI	11 MUZZI
20 CHIUMMENTO	19 PANDEV
ALL: DE CAMO	ALL: PAPADOPULO

IL TERZINO PARLA DA CAPITANO, SUO FUTURO COMPITO

Balzaretti: Toro mio la scossa arriverà

Silvia Garbarino
TORINO

Qualcuno «lassù» ama il Toro: lo confermano i pareggi formalmente molto diversi ma sostanzialmente identici di Treviso e Verona che mantengono la classifica cadetta cortissima e le posizioni inalterate. Dopo l'ennesima settimana di travaglio e confusione, che ha condotto all'epurazione volontaria del da Cravero, una boccata d'ossigeno al granata - anche se portata dall'esterno - male certo non fa. La «scordata» Rossi band è quarta a pari merito del Perugia, il distacco dall'Empoli (secondo) è di lunghezze, mentre gli scintillanti trevigiani la precedono di un solo punto. Il discorso promozione, a dodici gare termine, è più che aperto. A conti fatti, l'odore di tregenda che si respirava subito dopo lo stop di Cesena è rimasto un vago olezzo.

tutti concordano. Il dubbio che assale i tifosi è come la squadra possa avere la scossa per risanarsi. Ricetta medica semplice per Balzaretti: «Le motivazioni le dobbiamo trovare noi stessi, dipende dalla nostra testa. Penso che non sia neppure una questione fisica il nostro smarrimento, comunque con la sosta questa settimana immagazziniamo forze con dei carichi specifici. Ci danno per morti in tanti, tocca a noi farli ricredere».

Il clima ad Orbassano non è meglio, anzi: «Jimmi Fontana, che ha l'animo da burlone, arriva alle spalle del biondino e gli rovescia addosso due manciate di foglie e terra sulla capigliatura, uno dei vezzi insieme all'abbigliamento del laterale. «Se fossimo in crisi non penseremmo neppure agli scherzi. Comunque il Pescara l'imperativo sarà vincere perché altrimenti non ci sarà niente da ridere».

Stamattina partitella a ranghi misti sul campo di Carmagnola, uno degli impianti che insieme al centro polisportivo di Carmagnola si candidano a diventare la nuova sede degli allenamenti. Domani riposo per tutti tranne che per Mantovani, convocato da Gentile nell'Under 21 per il match di qualificazione agli Europei contro la Scozia, venerdì prossimo. L'azzurro rientrerà a Torino dopo la partita per essere disponibile contro il Pescara, mentre problemi provocherebbe la chiamata di Candrea nella nazionale romana, che gioca sabato in concomitanza con il campionato di B. Il responso oggi.

Intanto l'associazione Gincatori Granata presieduta da Roberto Rosato ha presentato un proprio disegno di ricostruzione del Filadelfia, identico in tutto e per tutto a quello che non c'è più. La strada è lunga, qualcuno però ci sta pensando.



Balzaretti, 23 anni, terzino

«Lo spogliatoio è tutto con Rossi. Dimostriamo che non siamo morti»

«Sono strattone e questi risultati mi rafforzano l'idea che lottare sino alla fine per salire in A subito, se arriveranno i playoff, nessuna tragedia, li affronto con coraggio. L'età giovane e la passione cristallina per la maglia granata aiutano Federico Balzaretti ad accantonare sfumature grigie. Di periodacci, il Balza, peraltro ne ha già visti parecchi. «Non ci ho fatto il calo però penso che questo momento sia difficile da tutti gli altri - dice -. Non siamo spacciati, anzi siamo in corsa per la promozione e il gruppo è compatto. Chi dice che lo spogliatoio è spaccato dice una cosa non vera. Ci siamo guardati negli occhi a lungo e pensiamo di avere le qualità per centrare l'obiettivo che è mo ad inizio stagione».

La conferma di Rossi, la fuoriuscita di Cravero: «Mi dispiace personalmente per le dimissioni di Roberto, la rinnovata fiducia a Rossi ha

in breve

- VOLLEY: EUROPEI PER BERGAMO E NOVARA**
Final Four di Champions League femminile a Tenerife. Oggi semifinali (diretta Rai Sport Sat): Foppa Bg-Tenerife alle 17; S. Orsola Asystel No-Cannes alle 20. Finali domani.
- CROSS: SOLO IL «LUNGO» PER BEKELE AI MONDIALI**
Oggi e domani a St. Galmier, in Francia, si disputa il Mondiale di corsa campestre. L'etiope Bekele, vincitore di sei titoli negli ultimi tre anni, partecipa solo al cross lungo.
- KEDERIS E THANOU ASSOLTI DA FEDERGRECA**
Gli sprinter greci Kostas Kederis e Ekaterina Thanou sono stati assolti dalla Federazione greca di atletica per aver saltato il test antidoping richiesto dal Cio prima dell'Olimpiade: la stessa giuria ha squalificato per 4 anni il loro tecnico, Tzekos.
- MONDIALI PATTINAGGIO: KOSTNER 4ª, OGGI FINISCE**
Dopo il programma corto l'azzurra Carolina Kostner è 4ª ai Mondiali: la precedono la russa Slutskaya e le statunitensi Cohen e Kwan.
- NUOTO: RECORD ITALIANO 800 SL**
Primo italiano di Rosolino, olimpionico del 200 misti a Sydney, sugli 800 sl (7'51"82) in gara a Roma.
- MOTO: BIAGGI VOLA A BARCELONA**
Primo giorno di prove ufficiali della MotoGP e Honda in gran spolvero a Barcellona. Miglior tempo per Biaggi (1'43"158) davanti a Gibernau, Tamada e Melandri; 5ª Rossi (Yamaha), 8ª Capriotti (Ducati, migliore velocità di punta, 335 orari).
- AUTO: OGGI LA MASERATI NELLA 12 ORE DI SEBRING**
Oggi nella «12 ore» di Sebring ritorno della Maserati nelle gare Usa. La MC12 con Bertolini-De Simone-Babini gareggia nella categoria GT1.
- TRIS: 17-5-1 QUOTA 614,85 EURO**
Emmanuel d'Asti ha vinto la Tris di Padova. Combinazione: 17-5-1. Quota: 614,85 euro.

Lattin Lover.

MULTI PUNTI LOMARDI IN LATTINA D'ACCIAIO. PERCHÉ LO LATTINO

- È economico
- È resistente
- È sicuro
- È ecologico

E si ricicla all'infinito.

ASSOCIAZIONE LATTINA D'ACCIAIO

CONGRESSI ■ CISL ■ CISL

Bra: il mercato, i valori e la sfida solidariet 

■ «La complessit  del mercato, la concretezza dei valori: una sfida con il centro la persona». Con questo slogan si   svolto ieri a Bra il congresso provinciale della Fiba Cisl (Federazione italiana bancari assicurativi). Vi hanno partecipato delegati in rappresentanza di mille iscritti. Nella stessa giornata, all'Universit  del gusto di Pollenzo, si   anche tenuto il congresso provinciale della Fica Cisl (Federazione italiana costruzioni e affini). [r. a.]

DA BRA A ■ ■ ■

Viaggio per conoscere i «gemelli» tedeschi

■ Un viaggio per i «gemelli» tedeschi di W. der Stadt. Lo propone il Comune di Bra dal 27 maggio. Partendo nel primo pomeriggio in pullman g. turismo, si raggiunger  la citt  di Baden in serata. Chi   interessato a partecipare alla gita potr  iscriversi (anticipando la met  della quota prevista - da 110 a 125 euro - e il saldo prima della partenza) all'Ufficio turismo a manifestazioni in via L. di Liso 14 (tel. 0172430185-turismo@comune.bra.cn.it). [v. m.]

STAMANI A MONT 



La nuova sede dei vigili urbani

S'inaugura sede della polizia municipale

■ Sar  inaugurata stamane (ore 10) la nuova sede della polizia municipale nei locali di piazza San Michele, vicino al palazzo comunale (ex biblioteca) di Montebelluna. Gli uffici sono dislocati su due piani. La polizia municipale, che conta cinque vigili e il comandante Pier Lorenzo Caranzano, svolge il servizio anche nel Comune di Santo Stefano Roero, il quale   stata firmata una convenzione. All'inaugurazione interverr  anche la banda musicale della polizia municipale di Torino. [g. f.]

TRENTA GRUPPI PROTAGONISTI

Festa del «Cant  j'euv» fra luci, canti e fiaccole

■ Grande festa «Cant  j'euv», questa sera, a Montebelluna la partecipazione di una trentina di gruppi delle Langhe, Roero e delle province di Asti e Alessandria (ore 20,30). Le luci delle fiaccole, i fisarmoniche, i canti, i profumi delle specialit  gastronomiche proposte da tutti i gruppi faranno rivivere emozioni antiche. Il ricavato della questua quaresimale sar  devoluto alla Fondazione Mago Sales. Le missioni salesiane, che sar  presente questa sera. [g. f.]

IN PROSSIMIT  DELLE STRISCE ASFALTO ■ COLORE BLU, BANDE RUMOROSE ■ MIGLIORE ILLUMINAZIONE

Strade, ad Alba 24 zone a rischio

Dopo l'ultimo incidente piano di tutela dei pedoni

ALBA

Dopo l'ennesimo incidente stradale, che l'altro ieri ha travolto e ucciso Maria Miraglia, 79 anni, strisce pedonali di piazza Savona, ad Alba torna al centro delle discussioni la questione della sicurezza dei pedoni. Un problema che nel cuore della citt    aggravato dal traffico sempre pi  intenso di auto, camion e dall'assenza di una vera circoscrizione.

Proprio in questi giorni sono in fase di appalto i lavori per il «Piano della tutela e sicurezza del pedone». Un progetto che per la sola sistemazione dei passaggi pedonali prevede la spesa di 258mila euro e interventi in 24 punti critici della citt .

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelissari: «Il numero d'incidenti che si verificano ad Alba   tutto sommato nella norma. Ma per cercare di migliorare gli standard di sicurezza, la visibilit  degli attraversamenti, i passaggi pedonali realizzati con nuove tecnologie segnaletiche, migliore illuminazione e l'installazione di materiali nella pavimentazione che consentiranno di rallentare il traffico delle auto. Con le rotatorie e altri provvedimenti gi  adottati, tenteremo cos  ridurre le cause principali di incidenti che si verificano nel territorio urbano e dare la giusta priorit  alla salvaguardia dei pedoni. Alcuni di questi nuovi passaggi sono

gi  stati sperimentati nei mesi scorsi, ad esempio via Ognissanti e davanti alla Bocciofilia albanese: asfalto colorato blu, bande rumorose in prossimit  della striscia e perfetta illuminazione grazie a speciale apparecchio progettato e omologato con il nome spalo Alba».

Ma il piano non riguarda solo i passaggi pedonali. Nelle prossime settimane inizieranno lavori per circa un milione di euro, met  dei quali finanziati dal Comune e met  in arrivo da Roma grazie al bando per progetto pilota sulla sicurezza stradale. Il progetto - dice il geometra Domenico Eusebio, capo del settore Gestione del suolo - intende creare una citt  pi  sicura con interventi su alcuni corsi, ma anche con campagne informative scolastiche e la creazione di una banca dati informatica.

I lavori prevedono in particolare la realizzazione di due rotatorie in corso Europa all'altezza di via Pietro Ferrero e via Dario Scaglione, i cui lavori inizieranno entro il prossimo mese. E insieme la realizzazione dei «scolastici sulla sicurezza», verr  creata anche un'avvenire banca dati con modelli gestionali e archivi informatici per il monitoraggio del traffico, della segnaletica e degli incidenti. Insomma, una sorta di «grafica della strada» consentir  di avere sotto controllo la situazione in ogni angolo della citt . [r. f.]

I DATI DELL'EMERGENZA

- POLIZIA MUNICIPALE
87 incidenti rilevati nel 2004 (di cui 1 mortale e 51 con feriti)
11 incidenti rilevati nei primi due mesi del 2005 (quattro le persone ferite)
- CARABINIERI
301 incidenti rilevati nel 2004 (di cui 10 mortali e 144 con 203 feriti)
11 incidenti rilevati nei primi due mesi del 2005 (di cui 1 mortale e 32 con 54 feriti)

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI SI   SVILUPPATO IERI POMERIGGIO SULLA COLLINA DI BANDITO A BRA



Vigili del fuoco al lavoro nei boschi di Bandito

Rogo distrugge 3 mila metri di bosco

Le fiamme spente prima che si avvicinassero alle case

BRA

Un incendio di vaste proporzioni si   sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri sulla collina di Bandito. Le fiamme hanno interessato un'ampia zona boschiva (probabilmente di propriet  demaniale) e sono state spente prima che lambissero un gruppo di case, proprio al limite del bosco.

Complice un pomeriggio di sole e presenza di fitta boscaglia secca, le fiamme - le origini del vaglio dei vigili del fuoco dei carabinieri - hanno bruciato anche molti alberi nell'area al fondo di via

don Orione. Commenta il comandante dei vigili del fuoco, Mauro Borgogno, che   intervenuto con una squadra di suoi uomini e due autopompe: «Non appena abbiamo ricevuto la segnalazione, partiti con la camionetta e le autopompe: il nostro maggior timore   che le fiamme potessero arrivare alle case, proprio alla fine di via don Orione. Fortunatamente siamo riusciti a scongiurare il pericolo e quindi non si sono registrati danni n  alle abitazioni, n  alla persona. Oltre tremila metri quadrati di bosco sono andati distrutti». [v. m.]

in breve

■ **CRIBSETTA CAMPESTRE**
Oggi (ore 16,30) riapre al pubblico la cappella campestre «San Bernardo» di Castagnito, ristrutturata in occasione del centenario del Rotary International, su iniziativa Club Canale Roero. All'inaugurazione interverranno il presidente della Regione Enzo Ghigo, il governatore del distretto del Rotary Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Giuseppe Nuzzo, il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero. [g. f.]

■ **BRA, PARCHEGGIO**
Oggi   riaperto all'utenza e ai dipendenti il parcheggio dell'ospedale Santo Spirito, a fianco della struttura, lungo San Secondo. Il rifacimento del fondo e dell'illuminazione   stato affidato alla ditta Sam Canale. [v. m.]

■ **BRIGATE E PUMERIGGIO**
Oggi e domani la salsiccia Bra lgp e l'omonimo formaggio doc, presentati ad Orvieto nell'ambito della manifestazione «Citt  Slow dinner music». [v. m.]

■ **MOTOCICLISTA FERITO**
Un motociclista marocchino, K.R., 29 anni, residente a Bra,   rimasto ferito ieri in uno scontro frontale con un'auto in localit  Piana Biglini. Alba.   stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Cuneo. L'automobilista F.A., 21 anni, di Genova, ha una prognosi di 10 giorni. [g. f.]

Chevrolet, molto pi .

19 MARZO SPECIAL DAY

LA TUA CHEVROLET A CONDIZIONI ECCEZIONALI



SOLO SABATO
19 MARZO APERTURA
NON STOP 8 - 22



50 EURO AL MESE
PER I PRIMI 2 ANNI* FINANZIAMENTO FINO A 15.000 EURO
ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA FINALE



GPL dual power
GRATUITO**
DEL VALORE CIRCA EURO

CONCESSIONARIA PER CUNEO E

MARRO automobili

Vendita, assistenza
e ricambi in sede

BOVES (CN) - Corso Trieste, 82
Tel. 0171 360367

PUNTI VENDITA

Autosalone Battisti
Via Revella, 12 - Tel. 0175 249403

FOSSANO
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664

MONDOVI - Garatti Carlo
Via Venezia - Tel. 0174 42407

CONCESSIONARIA
CUNEO - ASTI E PROVINCIA

LAUTOGRANNA

Vendita e ricambi in sede

(CN) - Via Piana Gaillo, 26
Tel. 0173 262594

CARR  (CN) - Via Langhe,
Tel. 0173 750876

ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324508

Solo sabato 19 marzo dalle Concessionarie Chevrolet.

Potrai anche acquistare condizioni irripetibili gli accessori: bluetooth e telefono cellulare, radio mp3 e navigatore GPS. IMPIANTO GPL GRATUITO GARANTITO 3 ANNI: • Risparmio (0,554 euro al litro) • Rispetto dell'ambiente • Possibilit  di circolare sempre.

*Esempio di finanziamento: Matiz Nice clima 8.435 euro, sconto 1.200 euro, importo finanziato 7.235 euro, 24 rate mensili da 50 euro (T.A.N. 4,48% - T.A.E.G. 5,92%) e 56 rate mensili da 137 euro (T.A.N. 4,66% - T.A.E.G. 5,45%); spese istruttoria pratica finanziaria, salvo approvazione Agos.

**L'offerta   gratuita salvo disponibilit  degli incentivi statali per GPL di 550 euro ed   valida dalla versione Matiz Nice.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE, A PARTIRE DA MATIZ NICE.

GARANZIA PER 3 O 100.000 KM. Fatti salvi in ogni caso i termini minimi di garanzia previsti dalla legge. (La garanzia copre i vizi e i difetti di conformit  dei materiali e di fabbricazione).

Call Center Clienti 800.011.943

www.chevrolet.it

Consumi (ciclo combinato): Matiz da 6,3 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 144 a 158 (g/km) - Kalos da 6,6 a 7,5 l/100 km. Emissioni CO₂ da 159 a 178 (g/km).



CHEVROLET

Nelle vie del centro storico 650 banchi lungo un percorso di 6 km

Grande passione per l'antiquariato

Domani Cherasco ospita il tradizionale mercato

CHERASCO

Domani sarà di **la 62ª** edizione del mercato dell'antiquariato e del collezionismo, primo appuntamento dell'anno con i «Grandi Mercati di Cherasco». Saranno 650 le bancarelle che animeranno l'intero centro storico, a partire dalle 8 fino alle 19.

Arrivata la primavera e con la bella stagione tornano i «Grandi Mercati di Cherasco»: l'appuntamento con l'antiquariato e le vecchie, e le gran successo, si svolge nelle caratteristiche vie perpendicolari e parallele del centro storico cheraschese.

Un successo, quello degli appuntamenti con l'antiquariato "di strada" a Cherasco, che si rinnova in edizione - spiegano gli organizzatori - Le cifre raggiunte fino ad ora sono la del pieno consenso da parte dei visitatori. L'appuntamento dedicato agli oggetti d'altri tempi più di 650 espositori lungo un percorso di quasi 6 chilometri di banchi. Il pubblico è stimato in 25.000 presenze: si tratta di visitatori, provenienti da tutto il Nord e il Centro Italia. I mercati Cherasco sono diventati ormai famosi in tutta Italia e sono presi a modello come organizzazione e successo. I Mercati di Cherasco, negli oltre 15 anni di promozione, sono un punto di riferimento nazionale per tutto il settore.

La rassegna cheraschese ospita bancarelle di ogni genere, selezionate con cura da parte dell'organizzazione con anni di attento lavoro e controllate attentamente ad ogni edizione. Di ogni tipo, ma pre di qualità, quindi la merce che si può trovare: mobili di tutte le dimensioni, generi ed epoche, quadri e stampe, ci, fumetti, libri e dischi introvabili sul mercato attuale, stoffe, pizzi e ricami, vecchi giocattoli, bambole e modellini ferroviari, navali ed aerei, oggetti militari, collezioni di pennini, stilografiche, profumi, borse, bastoni, vini d'alta, cartoline, oggetti in ceramica, porcellana e vetro, lampade a lampadari d'epoca, bronzi, argenti, gioielli, orologi, occhiali, radio, modernariato ecc. Insomma saranno reperibili oggetti e curiosità per soddisfare ogni tipo di gusto.



Il centro storico di Cherasco domani si trasforma in grande palcoscenico con protagonisti gli oggetti antichi e da collezione

STASERA AL TEATRO

Musica in omaggio a Savinio

La Città di Cherasco offre un evento molto particolare, legato all'arte e alla cultura, in un discorso di continuità: grandi mostre di palazzo Salmatoris. Infatti dopo l'esposizione 2004, dedicata a Giorgio De Chirico e Alberto Savinio, stasera, alle 21, il teatro «Salomone» in scena la rappresentazione teatrale «La musica insegna a stare» compagnia di Savinio e del contemporaneo con musiche e testi riguardanti Savinio non solo. Si tratta di uno spettacolo musicale, con l'attore Alessandro Valentini e il pianista Guido Scano, che coniuga gli alti due aspetti, quello letterario e quello musicale di Alberto Savinio: una sorta di trade-d'union fra la pittura e la letteratura che questo straordinario artista ha regalato alla cultura. Musica e recitazione insieme - con le note di Debussy, Ravel, Schoenberg e Savinio e le parole di Apollinaire, Savinio e Satie - sarà il piatto forte di una serata proposta a tutti coloro che già sono a Cherasco, in attesa del mercato dell'antiquariato di domani.

disfare ogni tipo di gusto. «Passeggiando tra i banchi - continuano gli organizzatori - si potranno trovare manufatti antichi e curiosi, alcuni da collezione, dai più svariati stili, di ogni epoca e provenienza, oggetti preziosi e oggetti per tutte le tasche».

L'unicità di questo Mercato dell'Antiquariato, che tanto piace ed è frequentato, è data

proprio dalla sua localizzazione: nel centro storico di Cherasco, una delle più belle città del Piemonte, fatto sul disegno dell'antico accampamento romano, il «castrum», con le vie che si intersecano e formano una perfetta grande scacchiera, per l'intera giornata chiusa al traffico, il mercato è costituito dalle voci delle migliaia di persone che affollano i banchi.

Un'occasione, quindi, da non perdere per trovare spunti e oggetti da regalare, per passeggiare tra gli innumerevoli e svariati banchi-esposizione, e per trascorrere all'aperto una giornata nel clima ormai tiepido di primavera. Il mercato si svolge per tutta la giornata dalle 8 alle 19, i parcheggi sono al margine della città, tutti i ristoranti e i bar sono aperti.

Per coloro che proprio se ne perdono uno, dei «Mercati di Cherasco», ecco le prossime date: il 18 settembre e il 4 dicembre appuntamento con l'antiquariato generale, mercati come quelli di domani; l'8 maggio con il mobile antico e il grande vintage, il 19 giugno con la ceramica e il vetro d'arte, e con il mercato dell'auto cicli e motocicli d'epoca ricambi e accessori; il 10 luglio con il libro antico, la carta e la «vi» edizione della musica e della discografia d'epoca; il 16 ottobre con il giocattolo e il modellismo, oltre che con la produzione artistica e artigianale; il 13 novembre con il mercato dei prodotti biologici e naturali.

CITTÀ DI CHERASCO
(Provincia di Cuneo)
PRO CHERASCO

Domenica 20 Marzo
62ª Edizione
Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo

0172. 489101 oppure 0172. 488552

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO

AZIENDA AGRICOLA - VIVAISTICA
BARBERIS p.a. LUIGI

• Progettazione • realizzazione
aree verdi e giardini

• Produzione • vendita piante
ornamentali - fruttifere - noccioli

Via Stura, 7 Cherasco (CN) tel/fax 0172.489276
www.vivaibarberis.it e-mail: info@vivaibarberis.it

Un'esplosione di sconti

15%

su prezzi reali su tutti i prodotti

una domenica di grandi occasioni
siamo aperti domani
domenica 20 marzo

www.grancasa.it

orario Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)

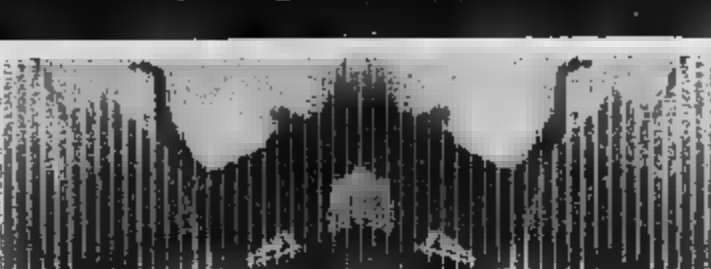
Via Case Rosse, 11 - Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724611

PER IL PRANZO DI PASQUA
Le associazioni animaliste piemontesi lanciano un appello affinché per il pranzo di Pasqua vengano risparmiati milioni di agnelli, che ogni anno vengono uccisi. Manuela Ulandi consigliere comunale di Alessandria dice: «Pasqua è una festa di Resurrezione, insanguiniamola». [se. c.]



FESTA CON I BAFFI DEDICATA AI BAMBINI
Dopo la conferenza della scorsa settimana «Insieme sulla terra, animali e uomini», oggi alle 15,30 si incontra Alessandra, festa per bambini e amici con possibilità per i bimbi ed adulti di truccati i gatti. Sarà premiata la foto più originale.

compagni di specie



A FOSSANO DUE GIORNI CON IL RADUNO EQUESTRE
Oggi e domani, a Fossano, in piazza Foro Boario, si svolgerà il 2° raduno equestre provinciale, organizzato dall'assessorato comunale ad Agricoltura e Manifestazioni, in collaborazione con l'Expo. Nelle due giornate sono previste dimostrazioni con cavalli, esposizioni e vari intrattenimenti. [b. m.]



BECCAFRUSONI DA FINLANDIA E SIBERIA
Una cinquantina di beccafrusoni, uccelli originari della Finlandia e della Siberia, stazionano da due settimane nel Giardino naturale della Lipu in viale Angeli. Gli uccelli sono visibili ai visitatori mentre si cibano di bacche degli arbusti. [g. d. m.]

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA LIPU

Rondini in arrivo ma sempre meno

Minacciate da pesticidi e capannoni industriali disertano il Piemonte, al via delibere salvaspecie

La stagione della rondini è alle porte. Aspettandole per poterle censire, c'è chi spera in una ripresa degli uccelli. Erano a svernare in Africa ed ora sono in volo, in viaggio sul mare. Nell'Alta Italia arriveranno a giorni in brigate, per poi accoppiarsi, costruire i nidi sotto i balconi delle case o nelle stalle e lì deporre i pulcini.

La rondine, oltre ad essere parte integrante del paesaggio, da millenni ha legato la propria esistenza a quella dell'uomo, infatti è di grande utilità. È specializzata nella caccia aerea, abilissima nella cattura di piccoli insetti, come mosche e zanzare; vola leggera e agile col becco aperto e li raccoglie come in un sacco, a migliaia. Vola rasoterra quando sente arrivare la pioggia.

Secondo uno studio del Bird Life International, Ente mondiale per la difesa della fauna, dagli anni '70 al '90 la presenza della rondine (Hirundo rustica), in Piemonte era scesa tra il 20 ed il 50%, a seconda delle zone e delle prossimità. Allevamenti di bovini, luoghi di forte richiamo per le rondini; più recentemente, nel 2003, in un censimento dei nidi ne sono risultati abitati solo l'80%.

Per frenare la caduta libera delle rondini, la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ha studiato abitudini e necessità ambientali, ed ora punta il dito sull'uso scorretto che l'uomo fa delle risorse natura-

RAVA MOROZZO Festa di primavera naturalistica

Per la «Giornata delle Rondini - Festa di Primavera», domani, alle 15, appuntamento all'ingresso dell'Oasi naturalistica di Crava Morozzo (Cuneo): sono previsti giochi per i bambini e visita gratuita per tutti gli altri. Alla scoperta del mondo naturale che riprende lentamente a vivere dopo il «sonno» dell'inverno. [p. a.]

La campagna di sensibilizzazione in difesa della specie promossa dalla Lipu, parte da considerazioni come il massiccio uso di pesticidi che, oltre ad inquinare, riduce il numero di insetti di cui le rondini si nutrono; inoltre il massiccio numero di capannoni che sostituiscono le stalle.

La Lipu ha promosso la Campagna «pro rondine» anche presso i Comuni. In Piemonte hanno finora adottato la delibera salvavolante le amministrazioni di Asti e Cuneo. Oltre alle iniziative mirate alla conservazione delle rondini, la delibera prevede la tutela dei dormitori utilizzati dalle rondini. [g. h.]

IL GUFO REALE FERITO TORNA A VOLARE



Liberato nei cieli di Celio

Un magnifico esemplare di giovane gufo reale, che in gennaio era stato trovato impigliato nella rete di un orto e curato al Parco Lame del Sesia di Albano, è stato liberato nei cieli di Celio, in Valsesia. Il gufo non aveva fratture, ma le ali indolenzite in maniera innaturale per la lunga permanenza nella rete. A salutare il gufo, tornato a volare, c'erano anche tutte le scolaresche del paese.

CHI L'HA TROVATO?

TROVATI. Cuccioli nel fienile. Tre cuccioli in affido. Lida di Bra sono stati trovati in un fienile. Hanno circa due mesi sono due maschi e una femmina: diventeranno simili a dei bovini, beneme in miniatura. Chi volesse vederli, può telefonare al 333/239.8428.



Berta e Baloo. Baloo, un pastore tedesco di 12 anni, e Berta, una femmina incrociata labrador di un anno e mezzo, ospiti del canile di Borgovercelli da circa un anno. Mentre la bella Berta, agiliante ai cani che una nota pubblicità di carta igienica ha reso famosi, avrebbe diverse possibilità di adozione, Baloo per la sua età ha poche possibilità di terminare la vita in famiglia diversa da quella che gli può offrire il canile. Il problema però è che i due sono veramente inseparabili. C'è qualcuno così sensibile da prendere due grandi cani, dei quali anche vecchio? [r. iod.]

UCCISO INVECE CHOW CHOW



Simba, avvelenato a S. Salvatore

Sparano ad un cane Salvato

«Dalle ferite deduciamo che questo povero cane è stato privo di almeno tre giorni: non abbiamo potuto evitare l'amputazione dell'arto. Il direttore del canile regionale di Aosta Daniele Bellandi racconta l'ennesima storia di ordinaria crudeltà dell'uomo nei confronti degli animali. Un cane addetto alla sorveglianza delle mandrie è stato trovato semiconvulso, in preda sopra Arpuilles, in frazione Chacotey, con la zampa anteriore sinistra quasi spappolata da una fucilata. Soccorso dai Forestali di Aosta è stato portato al canile e curato.

Simba, invece, un chow chow di 7 anni, le braccia della sua padrona. Il cane è stato da un boccone avvelenato: «L'atto più vile che esista - dice subito l'assicuratore Franco Prato, proprietario dell'animale - vorrei che l'autore del gesto provasse il mio stesso dolore». È accaduto a San Salvatore Monferrato. Il cane è uscito dal cancello della villa e secondo il proprietario ha mangiato un boccone avvelenato destinato alle volpi. [r. c. l. s.]

L'ANGOLO DELLA POSTA

«Vogliamo far crescere l'acquario della scuola»

Gli alunni di una scuola elementare curiosa e desiderosi d'apprendere, un bellissimo acquario di 250 litri ricevuto in dono, l'esperienza acquariofila di alcuni genitori e corpo insegnante disponibile all'insegnamento «sul campo» attraverso l'organizzazione di laboratori: si sono tutti gli ingredienti per intraprendere un'avventura ricca di sorprese nel mondo subacqueo, tra le mura scolastiche. E' quanto sta avvenendo alla scuola elementare di Cellarengo, Comune del Piamalto Astigiano, un piccolo paese con molte frazioni sparse su dolci colline, tra campi, vigneti e bellissimi boschi di rovere e castagno. Per dare avvio al primo capitolo di questa avventura fatta di osservazioni (anche al microscopio), di annotazioni, di responsabilità a turno nella manutenzione, di sorprese emozionanti, ma anche di pur costruttive delusioni, gli alunni di Cellarengo, attraverso questa pagina de La Stampa, lanciano un duplice appello. Il primo ad altre scuole elementari che stiano vivendo od abbiano in passato vissuto simile esperienza, per uno scambio di utili informazioni. L'altro alla ricerca di una coppia adulta o di alcuni giovani esemplari di Ciclasoma nigrofasciatum, un ciclode originario del Sud-America, di relativamente facile allevamento in acquario ed interessante riproduzione. Tra i lettori c'è un acquariofilo disposto a separarsi dai C. nigrofasciatum, trasferendoli nella vasca scolastica? Per contatti, telefonare allo 0141/935187 oppure scrivere all'indirizzo lacavalle@wind.it. I trenta alunni della scuola di Cellarengo ed i loro insegnanti

PINOCCHIO SHOW
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
Tel. / Fax 0173 33600 - 349 3876582 - 333 6841434

DANCING CUBO
SABATO 19 MARZO
con l'attrice
ARMANDO SAVINI
DJ GIANNI
PER I GIOVANI DISCOTECA H.O.
di ALEX DAPERNO
BORG SAN DALMAZZO (CN) N. 20 - Tel. 0171

Classe E.
Investire in eleganza.

Con Light-Lease da € 190 al mese*.

*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano € 40.370,00 IVA compresa (esclusa IPT) anticipo € 15.280. Rata di € 190 durata 36 mesi. Possibilità di riscatto: € 20.235. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 2,5% e T.A.E.G. 3,1%). Iniziativa valida fino al 31 marzo 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 9,9 - extraurbano 5,2. Emissioni di CO2: 175 g/Km.

Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
Via Torino, 11 - Tel. 0171.41.0777
ALBA: C.so Bro. 11 - Tel. 0173.44.22.25
MONTICELLO D'ALBA: S.S. 231 Alba/Bro. 15 - Tel. 0173.29.30.50
Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141.49.27.77
Via Nizza, 59/R - Tel. 019.86.22.20
Reg. Torre Ferrice, 2/A - Tel. 0182.59.26.11
SANREMO: Via Agosti, 188 - Tel. 0184.59.14.44
info@ginospa.com - www.ginospa.com

GIOCA A BINGO!
e la Pasqua ti porterà una bella sorpresa!
BINGO ALBA
NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isacco
Tel. 0172 69.41.14
SABATO DOMENICA

Simbol
Sabato 19 Marzo
BAGUTTI
Sabato 26 KATIA
Domenica 27 LUIGI GALLIA
In Saletta musica LATINO-AMERICANA con Carlos & Oscar del Perú
S.S. Asili Mare 3516793677

ONE
LA BELLISSIMA ITALIANA
MARGOT
Oggi
Sala Fumatori
LAPDANCE
BEINETTE (CN) 5 la Provinciale 0171 365984

AUTOMOBILI

MASSIMINO

Esposizioni in fiera...

HONDA

Enorme
assistenza
di tutte le
marcheQualità e
cortesia
da oltre
50 anni

KIA



SEAT



SAVIGLIANO - V. Suniglia, 1 - Tel. 0172 712357 e-mail: automobili.massimino@libero.it

CEA
CORNAGLIA

AGRIMIX

...spandimento a pieno campo...

...interrato, localizzato da una o due parti...

La CEA Agrimix ha studiato
80 versioni diverse per ogni esigenza.MACCHINE TESTATE PRESSO 3 CENTRI DI
CONTROLLO EUROPEO

www.cea-agrimix.com

...della più economica

alla professionale più esigente.

La CEA si è fatta in 13 (modelli)
per accontentare ogni necessitàC.E.A. di Cornaglia snc Via Marengo, 17/19 - 12045 Fossano (CN) - Italy
Tel. 0172 692473 Fax 0172 692495 e-mail: info@cea-agrimix.com

Ga. Be. S.n.c.

di Bernardi Franco e C.

Torneria metalli

Lavorazione CN

da barra Ø 70 mm

da ripresa Ø 250 mm

con UT motorizzati

centri di lavoro con 4° asse

12038 SAVIGLIANO (CN) - Via Beppe Morino, n° 2/4
Tel. 0172 717457 - Fax 0172 749789IN CHE MODO PROTEGGE UN GENERATORE
DI VENTO DALLE GELATE?

ORCHARD-RITE

Orchard-Rite

- Facilità di gestione e funzionamento
- Possibilità d'uso nelle gelate invernali e raccolte autunnali
- Non favorisce malattie fungine e stress idrico
- Non ostacola le lavorazioni del frutteto

SISTEMA "AGRI-HEAT"

L'Orchard-Rite è l'unico generatore di vento che porti sul traliccio due soffianti d'aria calda.
L'aria calda prodotta dalle pale viene distribuita su una superficie di 5 Ha, innalzando la temperatura del suolo di altri 4-5 gradi.
Queste soffianti d'aria calda impiegano gas propano, un combustibile per l'ambiente.

Vendita cannoni antigraffiti per vigneti
e frutteti con certificazioni CEGENERATORI DI VENTO
... NUMERO UNO
NEL MONDO

TECNOFRUTTA di B. Bernardi Franco & C. S.A.S.

6832940

Gli organizzatori puntano a superare il record di 70 mila visitatori



L'inaugurazione della Fiera della meccanizzazione agricola, a Savigliano

Vetrina della meccanizzazione
Savigliano ha inaugurato la XXIV Fiera

SAVIGLIANO

«E' con particolare piacere e, lasciatemelo dire, con una punta di orgoglio, che andiamo ad inaugurare la ventiquattresima Fiera della Meccanizzazione Agricola. Il piacere è dal vedere che, una volta, gli espositori ci hanno dato fiducia e hanno scelto la nostra fiera come vetrina per le loro produzioni. L'orgoglio, invece, perché la fiera da quest'anno è stata qualificata a tutti gli effetti come "nazionale": un riconoscimento importante per il nostro lavoro e per la qualità delle produzioni esposte».

Con queste parole Luigi Ponsi, presidente dell'Ente Manifestazioni, che con il Comune di Savigliano organizza la tradizionale fiera agricola, ha inaugurato ieri mattina la rassegna dedicata alla meccanizzazione nei campi.

Fino a domani sia gli addetti ai lavori che i semplici visitatori e curiosi potranno trovare nella vasta area fieristica di borgo Marengo quanto di meglio e di nuovo sia in grado di offrire il settore della meccanizzazione agricola. Fin da ieri mattina alle 8.30, quando la rassegna ha aperto i battenti, sono stati numerosi coloro che hanno visitato i 700 stand, all'interno dei quali 272 aziende propongono i loro macchinari nuovi ed usati. Lo scorso anno, nei tre giorni di apertura, venne superato il record di settantamila visitatori.



«Quest'anno - dicono gli organizzatori - sia per l'elevata qualità delle aziende presenti che per le favorevoli condizioni meteorologiche, contiamo di andare ben oltre».

Numerose, come sempre, le province di provenienza degli espositori: Cuneo, Torino, Asti, Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Piacenza, Rimini, Trento, Treviso, Varese, Vercelli, Verona e Vicenza.

La Fiera sarà aperta anche oggi e domani con orario continuato dalle 8.30 alle 19: l'ingresso è gratuito.

«La vendita dei macchinari in provincia di Cuneo - ha detto

ancora Ponsi - regge bene. Secondo i dati forniti dall'Uma (Utenti Motori Agricoli) annualmente vengono prese a carico 5.000 macchine, equamente suddivise tra nuove e usate, con ricambio considerevole e un incremento costante dell'esistente. In un quadro generale non certo facile, Savigliano rappresenta il momento di riflessione, di confronto ad alto livello, di test irrinunciabile sugli orientamenti dell'industria e dell'utenza, in un contesto che supera i confini troppo stretti della provincia per affacciarsi all'Italia ed all'Europa».

Per valorizzare la sicurezza nel lavoro agricolo e anche per

ribadire la sua valenza, ospiti nella Fiera l'Istituto Macchine Movimento Terra (Imamoter), l'Ente Nazionale Macchine Agricole (Enama) e l'Associazione Regionale Produttori Macchine Agricole (Arpromal), lo SpreSal (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro), che nei loro stand presenteranno macchine agricole ricondizionate, tenendo conto dell'attuale normativa in materia.

«Durante la mostra - spiega Renato Delmastro del Consiglio Nazionale delle Ricerche - dell'Istituto per le Macchine Agricole - Movimento Terra - verranno illustrate le check-list redatte dall'Enama per l'effettuazione dell'analisi rischi delle macchine usate mediante l'elenco delle soluzioni tecniche, che sono ad esse applicabili, derivate dalle norme tecniche di settore».

«Anche quest'anno - spiega allo SpreSal dell'Asl 17, di cui è responsabile il dottor Santo Alfonso - il Servizio si conferma determinato a promuovere la prevenzione degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali con il tradizionale stand in Fiera per sensibilizzare tutti i partecipanti. E' nostro compito effettuare controlli e comminare multe in caso di irregolarità, ma soprattutto vogliamo, con la presenza continua di operatori presso lo stand, informare e fare assistenza agli addetti del comparto agricolo».

NICKEL&DIME
JECKERSON
AGATHA KUIZ DE LA PRADA
LEVI'S
phard
KICKERS
SA
WILKEMBERS

Prestigio
LIMBI
G. T. A. N. 2

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

P.zza Cesare Battisti, 2/3 - 12038 SAVIGLIANO - Tel. 0172.712415

Giornata dedicata non solo ai mezzi agricoli, ma anche allo shopping



Molti gli stand dedicati all'agricoltura e in particolare ai macchinari, con le ultime proposte della tecnologia

Tra gli stand e i negozi aperti E' un'opportunità per conoscere la città

SAVIGLIANO

La ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola coinvolgerà tutta la città, ospitando varie iniziative collaterali sia commerciali che enogastronomiche e culturali.

Stamattina, alle 10, nella sala Santa Chiara dell'Università, in piazza Baralis, vicino al Liceo Arimondi e all'Istituto Eula, si terrà un convegno-dibattito sul tema «I prodotti agricoli e la ristorazione», moderato da Michelangelo Pellegrino della Coldiretti di Cuneo.

Già da ieri è in corso di svolgimento, ma entrerà nel vivo nella giornata di oggi, la «Sagra della Cucina Piemontese» con l'apertura di due ristoranti, uno in fiera e uno presso l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo, in cui gli ospiti, oltre naturalmente ai tanti buongustai savigliesi, potranno apprezzare le specialità della cucina del territorio, mentre nei ristoranti locali verrà proposta a prezzo promozionale la bistecca savigliese «Madama la Piemontese».

Stasera, alle 21, nell'Ala polifunzionale di piazza del Popolo si terrà il concerto del gruppo «Chorus 2000», nell'ambito delle iniziative regionali di promozione del trasporto locale.

Giungerà invece quest'anno all'ottava edizione la Fiera di Primavera, una manifestazione nata come corollario alla Fiera della Meccanizzazione Agricola, ma che si è andata affermando, con il tempo, come un appuntamento di grande rilievo per tutta la città. Si svolgerà domani, giorno conclusivo della rassegna agricola.

Le tre piazze del centro cittadino saranno da centinaia di bancarelle di ambulanti provenienti dalle più svariate località, che presenteranno le loro proposte ai visitatori. Nel contempo, i commercianti savigliesi apriranno i loro negozi per tutta la giornata, per offrire quanto di meglio le loro aziende sono in grado di proporre alla clientela, nei più disparati settori merceologici.

CASSA DI RISPARMIO

Una banca che ama il territorio

Come ogni anno, in Fiera sarà presente la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. L'Istituto di credito cittadino ha recentemente inaugurato due filiali nella cintura torinese: Chieri e Carignano. «Questo è l'indice di una forte espansione - spiegano alla Cassa di Risparmio di Savigliano - resa possibile solo grazie alla credibilità acquisita ed al rapporto di fiducia che da sempre lega la nostra banca alla sua clientela. Vincente risulta la filosofia dell'Istituto, che punta alla soddisfazione delle esigenze delle famiglie, della piccola e media impresa, dell'agricoltura e dell'artigianato, all'attenzione verso il cliente al quale si vuole rispondere in modo coerente e con proposte semplici, concrete e soprattutto chiare. Fondamentale è l'amore per il territorio di cui fa parte, infatti la banca locale investe il denaro nella stessa zona ove tradizionalmente lo raccoglie, ma soprattutto il carattere, perché può vantare il fatto di essere del posto, di istituti autonomi ed indipendenti e grossi gruppi bancari».

zione Agricola, ma che si è andata affermando, con il tempo, come un appuntamento di grande rilievo per tutta la città. Si svolgerà domani, giorno conclusivo della rassegna agricola.

Le tre piazze del centro cittadino saranno da centinaia di bancarelle di ambulanti provenienti dalle più svariate località, che presenteranno le loro proposte ai visitatori. Nel contempo, i commercianti savigliesi apriranno i loro negozi per tutta la giornata, per offrire quanto di meglio le loro aziende sono in grado di proporre alla clientela, nei più disparati settori merceologici.

In pratica, tutte le strade e la piazza del centro cittadino, da piazza Santarosa a piazza del Popolo, piazza Cavour a piazza Cesare Battisti, da corso Roma a via Saluzzo, da via Sant'Andrea a via Alfieri, da via Danna a piazza Molineri, ospiteranno le bancarelle. Nel contempo, saranno aperti tutti i negozi e i pubblici

«Si tratta di un'occasione molto importante - spiegano i commercianti - per mettere in vetrina tutto quanto è in grado di proporre la nostra città, non solo sul piano dei macchinari e dei servizi all'agricoltura, ma in ogni suo

comparto di produzione diretta o indiretta».

Una grande kermesse commerciale, dunque, che ogni anno si sta ritagliando un spazio sempre maggiore e che rappresenta sicuramente, oggi, la principale vetrina del commercio savigliese.

«In effetti - spiegano gli organizzatori - la Fiera di Primavera è ormai una realtà di grande importanza ed il suo successo presso gli operatori del settore è confermato dal fatto che, a fronte dei circa 300 posti disponibili, abbiamo ricevuto ben 400 domande di ambulanti interessati a partecipare».

Perché tanto successo?

«La risposta è semplice - concludono gli organizzatori - perché nelle scorse edizioni ci sono state decine di migliaia di visitatori che hanno letteralmente preso d'assalto le bancarelle così come i negozi e gli esercizi pubblici della città. Dunque, la Fiera di Primavera si sta consolidando e possiamo a ragione affermare che i fatti dimostrano come sia divenuta la più importante rassegna commerciale savigliese».

E ancora: «Il nostro invito a chi è fuori Savigliano, per visitare la fiera agricola, è quello di fare in giro anche il centro, per scoprire cose nuove ed apprezzare il bello della città, sia sul piano dell'ospitalità che delle proposte commerciali che vengono formulate».

24 Fiera Nazionale
della
Meccanizzazione Agricola
Esposizione macchinari e attrezzature agricole nuove ed usate

Savigliano
Area fieristica
di Via Alba

19 18
Marzo 2005 20

Orario:
venerdì, sabato e domenica
dalle ore 8,30 alle 19,00

Inaugurazione:
venerdì 18 Marzo 2005 ore 11.00

Ingresso libero

www.entemanifestazioni.com

20 Marzo 2005 8ª Edizione
Fiera di Primavera
per tutta la città e per tutti i prodotti del territorio cittadino

2 erre Sugherificio

di Raviola Bruno

Per grandi vini tappi di alta qualità

LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO DI ALTA QUALITÀ INODORE E

INCROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO • ISOLANTI IN SUGHERO • EDILIZIA

Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento

Località Manzoni, 62 - 12063 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 757170 - Cell. 339 3553699

TAPPI IN SUGHERO DI OGNI

GALFRE **MACCHINE AGRICOLE**
di GALFRE DOMENICO & C. s.n.c.

Via Centallo, 136
RODÀ CHIUSANI
12044 CENTALLO (CN)
Tel. 0171 718005
Fax 0171 718004
V. Alba, 3
SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172 712738

www.galfre.net • e-mail: info@galfre.net

Sementi e Agrofarmaci

Big Bags e Filari per Imballaggio

IL MONDO È LA NOSTRA CASA
LAVORIAMO PER IL VOSTRO SUCCESSO

Via M...
Cuneo
Tel. 0172 411100 Fax 0172 411101
www...

Resa, Resistenza, Affidabilità

Spaghi e Reti per Agricoltura

Pet Food

PASSEGGIANDO A BRA... SHOPPING TRA ARTE E CULTURA

COMITATI DI VIA

ASCOM



Città di Bra



Foto Tino Gerbado

Il Centro Commerciale Naturale di Bra trasformato in una immensa isola pedonale, Vi attende per fare shopping e per visitare le bellezze artistiche ed architettoniche della città.

Ampi spazi disponibili di parcheggio nelle immediate adiacenze del centro, nelle seguenti piazze: Piazza Carlo Alberto, Piazza Roma, Piazza XX Settembre, Piazza Spreitenbach, Piazza Giolitti, parcheggio di Vicolo Fossaretto, parcheggio ospedale, parcheggi di Via Trento Trieste.

La città di Bra è sede della 13° giornata FAI (FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO) di primavera.

Sono previste visite alla città e ai principali monumenti e alla vicina Pollenzo, con la possibilità di assaporare le prelibatezze della rinomata pasticceria braidese o pranzare presso i ristoranti che propongono menù tipici a prezzi convenzionati.

**...VI ASPETTIAMO
DOMENICA 20 MARZO 2005**

NEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO ■ SEGNALARE ■ IN C2 E CUS GENOVA-CAIRO PER LA POULE ■ S E D



Per la Carisa Vado trasferta delicata sul parquet di Monza

La Carisa spera a Monza Lerici sul parquet di Imperia

Una flebile speranza tiene ancora in lotta per la salvezza la Carisa Vado che affronta, per la B maschile di pallacanestro, la trasferta di Monza. Quotazioni per poter approdare ai playoff? Evitare la retrocessione diretta sono comunque sotto il 10 per cento e se la percentuale è ancora così alta è dovuta al fatto dell'ultima vittoria interna. Ma molti hanno visto nella bella partita di sabato quasi un canto del cigno della compagine savonese. La situazione non migliora se si passa a

considerare la femminile. Eccellenza dove la Cestistica Savonese naviga al penultimo posto. Il team della presidenza Mirella Oggera ha toccato il fondo domenica scorsa sul parquet del Porcari Lucca, ultima in classifica vincitrice con uno scarto finale di trenta punti. Adesso saranno queste due squadre a giocarsi i playoff cercando di evitare la retrocessione. Domani, alle 18, nel palazzetto di Tardy Benech, savonesi attendono il Tecnomec Forlì. Una partita impossibile sulla carta considerata che gli ospiti occupano il secondo posto e già ammesse ai playoff. Meno male che anche il Porcari non ha un turno facile considerato che affronta il Torino Scavi, terza forza del campionato. Afferma Aldo Napoli, dirigente della squadra: «Non voglio più vedere

una partita come quella di domenica scorsa. Prendiamola una giornata storta. Ci è ancora una volta dobbiamo evitare ad ogni costo la retrocessione. Quindi la concentrazione deve essere al top». Riflettori puntati anche sulla C2 la Poule Retrocessione dove l'Imperia, questa volta, è in testa. L'Arredapiccoli Andora è ospite del Marina Basket che conduce le danze mentre l'Ospedaletti riceve domani l'Alcione, altra prima in classifica, nel match che si gioca alle 17.30. Infine nella maschile scontro due prime classe nella Poule Promozione. Domani, con inizio alle 19, si gioca infatti Cus Genova-Cairo la compagine diretta da Umberto Buscaglia che renderà la vita difficile ai padroni di casa. [g.o.]

CALCIO SERIE C2 ■ POCHE EMOZIONI IERI SERA NONOSTANTE LA SPINTA DEL PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI E LA DIRETTA DI RAISAT

Sanremese senza gol sotto i riflettori

Finisce 0-0 la sfida al vertice con il Legnano dell'«ex» Bifini

Monticone

La Sanremese l'ha fatta a superare il Legnano apparso, ieri sera al Comunale, quello che è: una squadra di rango, che punta in alto e che non è apparsa per nulla in come potevano far pensare le due sconfitte casalinghe da cui i «dalla» (ieri in tenuta nera) reduci. Invece i lombardi si sono opposti alla Sanremese relativa ben messi in campo, senza mai fare le barricate, con veloci ma accompagnate, però, da una efficacia in gol nonostante attaccanti di razza come Nordi, l'ex Bifini applauditissimo all'inizio del pubblico di fede biancazzurra o Sarli entrato nel finale. Va detto anche che non è stata, quella di ieri, la miglior Sanremese che, sotto i riflettori, nei match di campionato ripresi da Raisat, tradizionalmente fa fatica a carburare.

Nelle gambe dei biancazzurri, forse, c'era anche la fatica muletta domenica per recuperare i due gol all'Olbio inferiorità numerica. E due partite complicate, in cinque giorni, si fatte sentire.

La Sanremese è scesa in campo con formazione annunciata, priva degli squalificati Papa e Bianchi; Legnano, a sorpresa, l'inserimento del francese Jimmy Algerino, già nazionale transalpino, Paris Saint Germain con al Venezia in serie A. In un Comunale finalmente grinto e splendido il colpo d'occhio del pubblico in tribuna in gradinata dove si viste spettacolari coreografie all'inizio. Sanremese e Legnano hanno dato vita ad un tempo veloce, con ripetute azioni da una parte e dall'altra.

Ma con le lance abbastanza spuntate. I primi tiri in porta, veri e propri, ma non pericolosi, sono arrivati al 20' quando Pelatti, dopo un'azione prolungata, ha impegnato il portiere avversario (il primo tiro della partita nello specchio della porta) al 33' quando Bifini, da almeno metri, ha fatto partire, a sorpresa, un bolido a campanile che Rotoli ha dovuto deviare oltre la traversa. Poi, al 38', Pelatti ha tirato al volo sfiorando il settemista sinistro della porta lombarda.

Lo stesso Pelatti si è ripetuto al 43' quando, di testa, ha nuovamente sfiorato il settemista deviando una punizione-cross di Iannolo da destra.



Antonio Soda, il tecnico dei matuziani, ha effettuato tre sostituzioni nella ripresa

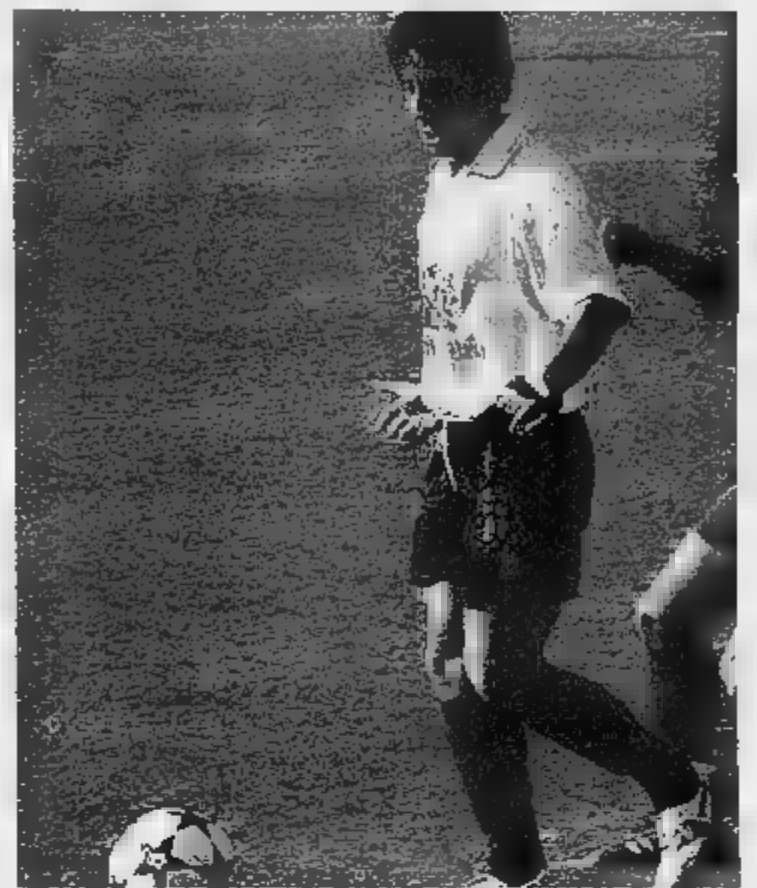
Secondo tempo decisamente più brutto. Una parte e dall'altra. Con la Sanremese meno incisiva e il Legnano che ha potuto giocare con più tranquillità, cercando di colpire in contropiede come al 61' quando Nordi, di testa, ha impegnato Rotoli a distanza ravvicinata. Al 68' il brivido più grosso della partita. Lo ha creato proprio il Legnano con un bolido di Bretti dalla tre quarti che si è stampato all'incrocio dei pali alla destra di un Rotoli che era ormai battuto.

Un rischio grossissimo per i biancazzurri liguri che, man mano, hanno corretto la formazione con gli ingressi di Calabria (al posto di Pelatti colpito duro in un contrasto), di Benincasa e, nel finale, anche di Cocconi, quest'anno quasi mai utilizzato. Ultimo brivido nei minuti di recupero

quando una punizione della Sanremese, battuta da Paruta, è stata deviata da un difensore.

La Sanremese è prima con un punto sulla Pro Sesto, ma il suo primato è in pericolo: numeri alla domenica, la stessa Pro Sesto, oltre che Valenzana, Ivrea e Pizzighetone possono superarla.

SANREMESE Rotoli; Scongiato, Cassaro; Addona, Paruta, Pesotto; Padoin (63' Benincasa), Lodi, Pelatti (63' Calabria), Iannolo (88' Cocconi) e Chigou. LEGNANO Malatesta; Maggioni, Zanardo; Shala, Chiti e Frey; Bretti (77' Toma); Algerino (63' Schenone), Nordi, Di Chiara e Bifini (74' Sarli). ARBITRO Iannone di Napoli. Spettatori 1800 circa (paganti 1000); calci d'angolo 3-1 per la Sanremese; ammoniti Pelatti e Di Chiara.



Iannolo ha provato con poca fortuna a finalizzare le manovre dei biancazzurri

ANTICIPO ALL'«ELLENA» (ORE 15). IN PALIO IL PRIMATO TRA LE LIGURI

Il derby della «vendetta»

Loanesi: «Cancelliamo il 4-0 dell'andata»

Ennio Fornasieri

LOANO

Le motivazioni dell'anticipo di serie non mancano. La Loanesi oggi vuol vincere per cancellare le quattro sberle rimediate all'andata: derby ligure dell'«Ellena» e quelli da non perdere. I rossoblu. Piave aspettano la Lavagnese per rendergli la pariglia. Fischeio d'inizio alle 15, orario posticipato di mezz'ora consentire affluenza meno problematica per il passaggio della corsa ciclistica «Milano-Sanremo».

Su quelli che gli intendimenti della Loanesi parla chiaro il patron Piave: «Non ho dimenticato la mazzata del Ribelli, dico solo che oggi voglio vedere una vittoria altrimenti...» aggiunge altro. L'addetto stampa Boda: «Tutti i giocatori sono a disposizione. Notari, possiamo mettere in campo una buona formazione. Non penso che saranno novanta minuti di tensione, questo derby ligure non



Patric Panucci rientra nella Loanesi

lo si può paragonare a quelli di Vado e Savona. Il nostro obiettivo è quello di battere i nostri avversari perché culliamo il sogno di primi tra le formazioni liguri. E da matricola quale siamo non sarebbe affatto male».

La formazione: Pettinari tra i pali, difesa quattro Dondo e Panucci (Barone) centrali, ai lati La Mattina e

Silvestri. Linea mediana formata da Trovato e Barone (Peluffo), sugli esterni Siciliano e Valentino (Sismonda). In attacco Messina e Prunecchi (Musetti).

Sponta avversaria assenti Bratto e Bixio per squalifica mentre Nicolini e Livellara sono in dubbio. Lavagnese che cerca di mettere in cassaforte la salvezza fa un piccolo pensiero ai playoff. «Loanesi permettendo? Vedremo» dirà il verdetto del campo, anche noi come loro vogliamo fare i tre punti ad arrivare prima dei liguri. Anzi Celestini ci ha promesso otto giorni di riposo se facciamo bottino pieno. Le motivazioni ci sono anche da parte nostra...», dice Rossano Cancellara.

L'ex numero del Vado, nei suoi trascorsi ha giocato con diversi giocatori della Loanesi come Siciliano, Prunecchi, Panucci ma ha anche avuto come mister Ferraro e Amicono allenatore dei portieri. [en. for.]

VOLLEY ■ IN B1 MASCHILE MANTOVA AD ALBISOLA, IN B2 IL SAVONA IN TRASFERTA AD ALESSANDRIA

Val di Sturla per il Casinò, il Finale va a Dego

In serie C maschile La Spezia ad Albenga, nella femminile Dianese-Ecological

Appuntamento casalingo per lo Spinnaker Albisola nella B1 maschile di pallavolo.

Il sodalizio del presidente Ciccio Clemente, ormai retrocesso attende 21 a La Massa Mantova altra formazione certo poco contenta per la stagione.

Nella serie maschile il Savona, anche lui retrocesso, è ospite dell'Alessandria una partita tutta a favore piemontesi. Non resta che dedicare spazio ai regionali con giornata ricca e interessante confronti.

Ecco il programma a partire dalla C maschile: Rapallo-Futur; Val di Magra-Olympia; Cav Albenga-Celli-Cali Spezia (21, Campolau, arbitro Biagioni); Dego-Finale (20,30 palestra comunale, arbitro Ricca); Normac-Primavera Imperia, Comark Rivarolo-Lavagna.

C femminile: Altavallisagno-Celle Varazze; Imagro-Spezia;

TROFEO STEFANO BAGLIETTO ALLA MADONNA DEL MONTE

Cronoscata con i corridori

Domani mattina, sulle Madonne del Monte e quelle della «Curlas», sino all'arrivo a Cedibona, un centinaio di si sfideranno cronometro per la vittoria nel Trofeo Baglietto, indimenticato uomo dal cuore generoso e atleta pirotecnico che svariava sul campo di calcio con la maglia del U.S. di Zinola a quella della gloriosa Olmo, dove vinse la prima nel 1976 a Valleggia. Organizza l'Unlac Alienda, con partenza del primo concorrente alle 9.30 via Grondona. In gara anche il Mib con classifica a parte. Premiazione alle 11 presso il Circolo La Speranza, sino alle falde della salita. [n. d. m.]

Casinò Sanremo-Vallestura (21, Villa Cittera, Ponzio); Golfo Dianese-Ecological (21, palestra Canepa, Magnanegoli); Pro Recco-Maurina Imperia; Sarzanese-Val di Magra; Finale Aquadese-L'Equipe Ambientale (21, palazzetto per Calice, Cardoville); D maschile: Pitma Golfo Paradiso-Pietra Ligure; Villaggio-Co-

goletto; Sestri Levante-Albaro; Spinnaker Albisola-Igo Genova (17, La Massa, Esposito); S. Stefano Magra-Asyatel Arma Taggia.

D femminile, girone A: Siroflex-Bergia Luciva; Sampor-Colgoletto (21, via Trincee, Esposito); S. Michele 2 Albenga-S. Pio Loano (17,30 Campolau, Ric-

ca); Volare Arenzano-Vbc Savona; Saffi Carcare-Virtus Sestri (20, palasport, Parante); Genoa-Ponente-Arma Taggia.

Nel girone B della D femminile l'Albisola è ospite del Don Bosco Spezia. La prossima settimana i campionati regionali riservano un turno di riposo in coincidenza con le festività pasquali. Poi, via alla volata finale con le prime di ogni campionato promosse alla categoria superiore, salvo D femminile dove sono in programma i playoff.

Da ricordare anche che nel campionato serie D maschile si è ritirato il Savona, dopo due rifiuti a partecipare alle partite del torneo.

Di conseguenza tutte le squadre che devono incontrare la compagine del presidente Aldo Cappello osserveranno un turno di riposo. La squadra è stata penalizzata anche un'ammenda per il ritiro da questa competizione. [g.o.]

Associazione TRA LE TORRI

DOMENICA 20 MARZO
dalle ore 8 alle 19

ALBENGA

MERCATINO ANTIQUARIO

Brocante, modernariato, collezionismo

Edizione straordinaria in

Viale Martiri

la terza domenica ogni mese
prossimo appuntamento 17 Aprile

Organizzato da Associazione «Tra le Torri»

La bottega del Pendolo

Diploma conseguito alla scuola professionale orologiaia di Torino

Esperienza ventennale
Preventivi gratuiti
Assistenza a domicilio
Orologeria
pendolo e da tavolo
Vendita e riparazioni
Restauro

www.bottegedelpendolo.it

CARRU (CHI) P. Perotti, 55 - tel. 0173.779315 - cell. 340.6697049

Collezione di tendenza per le spose che amano essere trendy «Soprattutto... atelier Pesce»

Creazioni su misura e accessori

Soprattutto... Atelier Pesce Maria José: protagonista di un sogno. Il sogno della donna che vive il suo giorno più bello, completamente dedicato ad **un** principessa **un** giorni nostri, **un** brio. Femminilità e glamour sono, infatti, le parole d'ordine dell'Atelier Pesce, che diventano creazione attraverso ricami e tessuti preziosi dal taglio contemporaneo, pizzi e sfumature di colore per esaltare al **la** bellezza della sposa. Un'atmosfera di raffinatezza e competenza, resa possibile da oltre cinquant'anni di esperienza che hanno portato la stilista a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere ogni sfumatura della donna che indosserà le sue creazioni, accompagnerà la futura sposa nella scelta più importante. Ed il risultato sarà davanti agli occhi di tutti: un perfetto equilibrio tra la classica eleganza del passato, le linee attuali del presente, l'anticipazione delle tendenze del futuro. Le creazioni di Pesce Maria José nascono, infatti, dall'esigenza di vestire una sposa che sappia unire nella sua scelta una romantica eleganza ed un'impeccabile semplicità: abiti che scolgono e valorizzano le linee del corpo disegnando contorni morbidi, femminili, da sogno, per una sposa, ed una donna, che, nel suo giorno più bello, vuole esaltare il suo fascino. I prezzi? Decisamente concorrenziali.



BOMBONIERE

Le proposte di «L'Amore...è»

Piccoli, eleganti sogni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile. «L'Amore...è» di Luisella, in via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, da oltre dieci anni sottolinea con le sue bomboniere i vostri momenti felici, quasi a racchiudere, in quegli splendidi oggetti, piccoli frammenti di sogni che solo la fantasia artigianale può realizzare, le vostre emozioni, e conservarle, inalterate, per anni. Perché le bomboniere di «L'Amore...è» sono oggetti unici, indimenticabili, eseguiti con pazienza e la maestria che solo l'esperienza e la fantasia possono regalare e che, proprio per questo, diventano, nella loro originalità, qualcosa che **di** la del semplice oggetto, ma si fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo. Tanti piccoli tesori, con una particolare predisposizione per il moderno, i colori, l'originalità, per dare un personale tocco di freschezza. Colori e fragranze dei fiori secchi che si uniscono alla prelibatezza di confetti squisiti racchiusi nei sacchetti creati personalmente da Luisella con i materiali più originali.



MILVA
Abbigliamento
Cerimonia - Abiti da sposa

Via Nazionale, 22E
CARCARE (SV)
Tel. 019/51.02.85

CARLO PIGNATELLI

NEI MOMENTI PIÙ FELICI, REGALA FELICITÀ.



L'AMORE È... BOMBONIERE E IDEE SPECIALI PER FARSI RICORDARE.



CENTRO STORICO DI CARCARE - VIA GARIBOLDI, 11 - TEL. E FAX 019.517799

A Cairo le marche più prestigiose del design

Arredamenti Parodi per una casa di classe

Arredamenti Parodi: la capacità di realizzare un sogno. Questa la filosofia di un'azienda basata su una struttura organizzativa a tipo familiare, che **minuziosamente** ogni singola attività, accompagnata all'esperienza di chi non **è** semplice mobilitazione, ma un vero e proprio studio di progettazione attento a soddisfare nel modo migliore anche le richieste più difficili ed esigenti. Spiegano, i titolari: «In questi anni abbiamo cercato di scegliere e proporre ai nostri clienti le migliori **soluzioni** sul mercato, come, ad esempio, la Moretti Compact, ditta leader nel campo delle camerette per bambini su misura, realizzare con materiali sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e con vernici ad acqua, a totale atossicità. Ci **specializziamo** anche nella cabina armadio che proponiamo in una vasta tipologia di

chiusure, e soprattutto a misura, come il prodotto Moves. Punto di forza, l'attenzione nei particolari: «Per noi ogni arredamento deve essere unico e personalizzato. Seguiamo il cliente dall'inizio, anche nella fase di ristrutturazione. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione **su misura**, **marchi** prestigiosi **Soaidero**, **Comprex**, **Modulnova**, **Minaccio**, **dimenticata** la nostra azienda artigianale di cucine in muratura. **non è tutto**: «Seguiamo direttamente i nostri mobili, hanno **garanzia** post vendita che per alcuni marchi arriva a 10 anni».

Senza dimenticare le grandi proposte: **messe** presentiamo la nuova cucina Skyline, dalle linee futuristiche, che **completano** tutte le cucine Snaidero offrendo in regalo la lavastoviglie Electrolux.

Tante proposte firmate dalle migliori griffe

Lo sposo elegante si veste da «Milva»

Un vero punto di riferimento per l'abbigliamento cerimonia-abiti da sposo che propone una collezione bellissima ed originale, completata a **resa** unica dai nuovi accessori, calzature, camicie, gilet e pelletteria. Una proposta dedicata a chi non si accontenta delle solite cose, a chi non vuole niente di scontato e già visto, ma che desidera, ancora **una** volta, anzi, **una** maggior ragione proprio in un giorno così importante, esprimere, con il vestire, forte personalità. La collezione Pignatelli 2005 è una scelta di stile, l'unica per **un** giorno così importante dove tutto deve essere perfetto, **a** partire dall'abito.

E' una linea che non delude mai, anche perché le proposte **sono** davvero tante e si declinano in altrettante varianti che si esaltano nei colori moda di quest'anno che sono il nero, il grigio ed il blu.



ATELIER

PESCE MARIA JOSÉ

Abiti da Sposa

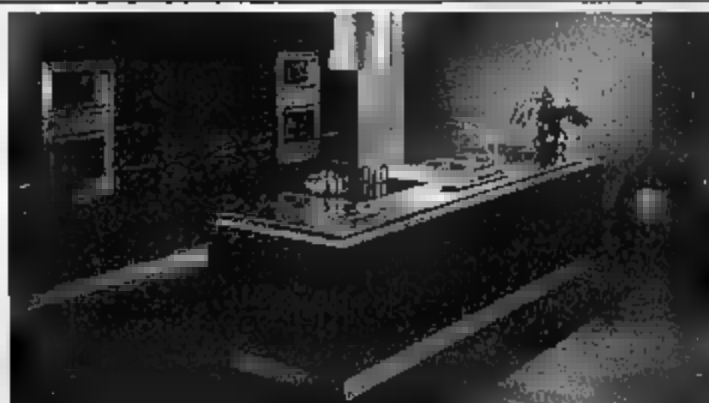
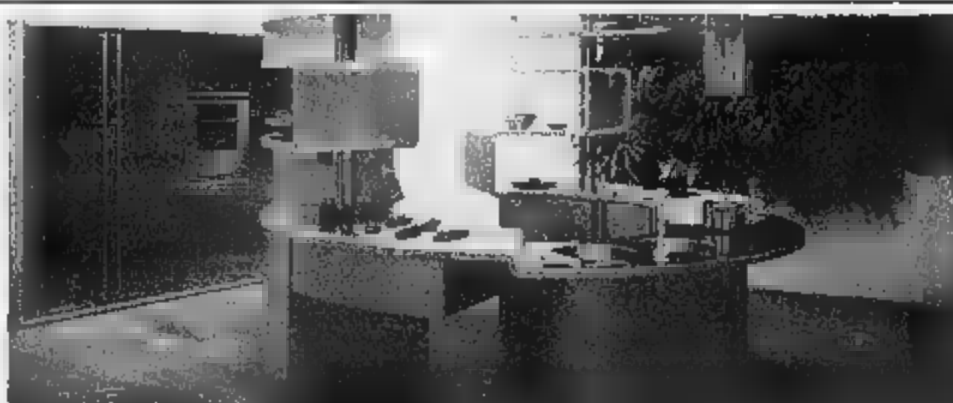
Cielo... mio marito!

Il sogno più bello nella realtà di un abito

www.atelierpesce.it

Atelier "Pesce Maria José"

Via del Collegio, 32 - CARCARE (SV) - Tel. e Fax 019.511.227
Esposizione: Via Verzellino, 39 - SAVONA



DA OGGI ALL'ACQUISTO DI OGNI CUCINA SNAIDERO DEL VALORE MINIMO DI € 5.000,00 IVA INCLUSA E COMPLETA DEGLI ELETTRODOMESTICI ELECTROLUX, SNAIDERO SCONTA IL PREZZO DELLA LAVASTOVIGLIE ELECTROLUX. L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 15 MARZO 2005.



Corso Brigate Partigiane 21 B - CAIRO MONTENOTTE (SV)

Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547

e-mail: arredamentiparodi@libero.it - www.arredamentiparodi.com



La mostra sui luoghi e un libro preparano la grande rievocazione A Novara torna il Risorgimento Tante pagine della storia tra le vie della città

Due settimane dedicate alla rievocazione della Novara Risorgimentale. L'evento è organizzato da un pool di enti locali tra i quali l'associazione Amici della Battaglia, l'Evaet, l'associazione Gemellaggi e si terrà dal 19 marzo al 9 aprile. Si parte oggi, alle 11: nella saletta conferenze di Palazzo Vochieri, presso la Biblioteca Civica «Carlo Negroni» in Corso Cavallotti 6 a Novara verrà inaugurata la quarta edizione della mostra «I luoghi della battaglia». Cascine ed edifici che devono vivere. Il materiale esposto potrà essere visitato fino al 2 aprile. Alle 17.30 di martedì 22 marzo a palazzo Vochieri è prevista la presentazione dell'associazione culturale novarese «Culp da canòn» e dall'associazione Amici del Parco della Battaglia, con prefazione dell'avvocato Giulio Carlo Genocchio dal titolo: «Culp da canòn» - Battaglia della Bicocca. Mercoledì 23 marzo



dalle 9,30 al Sacrario-Ossario della Bicocca in corso XXIII Marzo, si terrà la cerimonia civile e religiosa in ricordo del 156° anniversario della battaglia della Bicocca. Al termine si terrà

presentazione del volume «La Prima Guerra d'Indipendenza vista da un soldato. Le lettere del biellese Pietro Antonio Boggio Bertinetti». Alle 21 al teatro Coccia proiezione in anteprima film

Vanni Vallino: «Un principe città». Carlo Alberto e Novara. Si tratta di un documentario filmato sul rapporto tra Novara e Carlo Alberto, nella prima metà dell'Ottocento ispirato da documenti ritrovati nell'Archivio di Stato di Torino. Venerdì 1 aprile a palazzo Vochieri dalle 21 conferenza di Gianfranco Pavesi dedicata al «Dialecto» nell'800 ed il problema delle parlate locali nel Risorgimento. Il giorno successivo dalle 15 alle 17.30 nel centro storico cittadino si potrà assistere a «Scenari del tempo passato», animazioni per rievocare Novara ed il Risorgimento. Domenica 3 aprile dalle 10 della mattina e dalle 15.30 rievocazione storica della battaglia del 23 marzo 1849 con simulazione di combattimento con fuochi a salve: vi prenderanno parte circa 150 figuranti nelle divise dei due eserciti, con la presenza di cannoni, cavalli e di vivandieri e dame in costume ottocentesco.

La rassegna raccoglie ogni anno consensi crescenti tra pubblico e ristoratori

La cultura passa dalla gastronomia

Con «Tradizioni a tavola» si provano le antiche ricette

Rivivere l'atmosfera della Novara Risorgimentale non solo attraverso le rievocazioni prettamente storiche ma anche assaporando le realizzazioni gastronomiche ispirate a quell'epoca. L'Evaet (Ente valorizzazione attività economiche e turistiche della provincia di Novara) che è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Novara, propone anche per il 2005 un'estensione del programma enogastronomico «Tradizioni a tavola» denominato «Novara Risorgimentale». L'evento dedicato alla valorizzazione della produzione enogastronomica locale ha preso

il via l'11 marzo per proseguire fino al 26 marzo. Il «Manifesto di Agnello» Momo ha ospitato la prima serata, permettendo di riprendere «di scorso» dove era interrotto lo scorso mese di novembre. E' poi seguita il 12 marzo la proposta del ristorante «Ai Terrieri» di Grignasco (che nel menu ha presentato i gnocchi alla piemontese con sugo di cervo, pollo alla Marengo, asparagi alla Bismarck) e quella della trattoria «Del Ponte di Rio».

Il 19 marzo la trattoria «Della Villa» di Landiona promuove una notevole acquolina con una prelibata paniscia e

un fritto alla landionese. Durante la stessa serata ci sono altre possibilità: al ristorante «La Genzianella» di Miasino, rane in pastella al basilico, ravioli del Plin in salsa piemontese e al ristorante «San Carlo» di Cerano che propone ravioli allo stracotto di fassone e gran bollito misto con salse e mostarda. Il 24 marzo il ristorante «Ori Pari» di Boca Lusinga con un risotto «burro alle erbe e toma», medaglione fassone alla Cavour. Il 25 marzo il wine food restaurant «Rhyton» di Novara servirà gli gnocchi alla Radetzky e stracotti di manzo risorgimentali.

crostacei. Il 26 marzo due menu concluderanno l'iniziativa ispirata all'epoca ottocentesca: l'azienda biologica «Agri» Bianchi di Biella e l'oca alla «Cena» e il ristorante «Corallo» di Caltignaga con una paniscia alla Corallo e un carrello di arrostiti misti. Il tutto innaffiato dai vini delle Colline Novaresi, rossi e bianchi. Il messaggio che la gna vuole trasmettere non solo di tipo gastronomico: il tour sposa l'assioma che «ritornare vuol dire cultura, storia, tradizione dei prodotti e della gastronomia».



NOVARA 2005 RISORGIMENTALE

PROGRAMMA

Sabato 19

CHE DEVONO VIVERE

NOVARA RISORGIMENTALE

22 marzo 2005

ANON E

Cultura
della
17.30
Palazzo Vochieri
Cavallotti 6 - Novara

Mercoledì 23 marzo 2005

Dalle ore 9.30

E RELIGIOSA DI

COMMEMORAZIONE

Al termine presentazione del volume

«La Prima Guerra d'Indipendenza»

Le lettere del biellese Pietro Antonio

Boggio Bertinetti. Sacrario - Ossario della Bicocca

PROIEZIONE IN ANTEPRIMA

DI VANNI

IL PRIMO GUERRA D'INDIPENDENZA

IL PRIMO GUERRA D'INDIPENDENZA

di

ENSEMBLE ISABELLA LEONARDA

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Teatro Coccia

Domenica 3 aprile

RIEVOCAZIONE DELLA BATTAGLIA

del 23 marzo 1849

via XXIII Marzo

nel pressi della

ore 10.00 - allestimento degli

illuminati del campo

Il caso di forte

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

la manifestazione

Tradizioni a Tavola:

I Ristoranti

di Novara

Risorgimentale

Questo itinerario enogastronomico si inserisce nella rassegna «Tradizioni a Tavola», ideata dalla EVAET, azienda speciale della Camera di Commercio di Novara, e vede la partecipazione di prestigiosi ristoranti che realizzeranno nelle serate a loro dedicate prelibati piatti della cucina tradizionale novarese, accompagnati dai vini delle nostre Colline.

Per i menu dei ristoranti visita il sito www.turismonovara.it

IN COLLABORAZIONE CON

Provincia di Novara

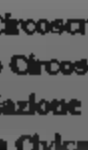
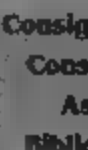
Camera di Commercio di Novara

Consiglio Circostrizionale Sud-Est

Consiglio Circostrizionale Sud

Associazione Gemellaggi

Biblioteca Civica Carlo Negroni



STASERA LA JUVE IN CAMPO AL DELLE ALPI ASPETTANDO IL POSTICIPPO DI DOMANI TRA ROMA

SERIE A

29ª GIORNATA

● **PARMA - PALERMO**
● **SAMPDORIA - ATALANTA**
● **UDINESE - LECCE**

● **ROMA - MILAN**

Tombini Sky Calcio 2-Mediaset Pt
Messina Sky Sport 1-Mediaset Pt
Colina Sky Calcio 7-La7 dt
Bertini Sky Calcio
Rossetti Sky Calcio 5-Mediaset Pt
Trefoloni Sky Calcio 5

Rodomonti Sky Calcio 1-La7 dt
Farina Sky Calcio 4-Mediaset Pt
De Santis Sky Calcio 3
Paparesta Sky Sport 1-Mediaset Pt

PER OLIVERA VENTIMILA EURO DI MULTA. FERRARA: «CI SAREI ANCH'IO...»

Antipasto Reggina
Capello non digerisceIl ko dell'andata tormenta il tecnico: «Mi è rimasto sullo stomaco»
Trezeguet fuori, Nedved chiede di non giocare: avanti con il tridenteAlessandro Alcide
TORINO

Felice, nella pubblicità dello yogurt. Danette, Danone, fresca bontà. Trezeguet ha la caviglia infiammata, Nedved la testa che ancora sembra un puzzle. Kapo chi lo sa, Olivera ha tentato di strangolare Potenza. Verona per questo è squalificata, quindi Capello sono rimasti 18 giocatori giusti giusti (titolari più panchina: non uno di più). Compreso Ferrara, eterno difensore della Juventus e di se stesso. Gli manca presenza per fare 500 in serie A, da festeggiare stasera contro la Reggina. Capello gli regalerà qualche minuto, ecco perché nell'attesa continua a sorridere.

In quanto riserva, con qualche riserva: «Capita spesso alzarmi dalla panchina insieme a un paio di compagni e di iniziare a scaldarmi. Poi Capel-

lo urla: 'Vai, tocca a te'. Io mi giro e rispondo: 'Chi, io?'. Ma si riferisce sempre a quello che sta corricchiando vicino a me. Lo ha raccontato divertito davanti alle telecamere di Fuori Zona, che andrà onda Sky Sport 1 la Pasquetta. Tutte cose dette dentro i Fiat Cinquecento bianca e nera, di sicuro più datata di lui: «Mal che veda mi tengo questa. Sempre di tratta».

Poi via, la Reggina. Iamme. E durante il cammino Capello ha perso i pezzi per strada. Trezeguet: «Ora va in Nazionale e anche lì lo visiteranno». Nedved: «Gli ho chiesto, mi ha detto che non si sente ancora pronto per giocare». Olivera: «La sua reazione il Chie- non ci è piaciuta» (e gli è costata quasi 20 mila multa). Kapo: «No, Kapo c'è». Non ne rimangono molti altri. E allora niente 4-4-2, modulo per cui Nedved va matto.

SKY SPORT 1 ORE

Juventus	Reggina
4-3-3	4-4-1-1
1 BUFFON	CAVARESI
27 ZEBINA	CAVARESI
11 ZAMBONI	6
19 CANNAVARO	DE ROSA
16 CAMORANESI	MESTO
20 BLASI	NAKAMURA
8 EMERSON	WOTYRY
25 ZALAYETA	TEDESCO
9 NIKOLAYEV	COUNCI
10 DEL PIERI	BORRIELLO
Arbitro: MESSINA	
12 CHIMENTI	SOVERO
15 BIRNDELLI	PICCOLI
11 FERRARA	COSENZA
11 MONTERO	ESTEVES
7 PESSOTTO	BOUDIANSKI
3 TACCHINARDI	ZETULAJEV
11 PIRRO	32
ALL: CAPELLO	ALL: MAZZARINI

continua il 4-3-3. Avanti con Tridente, là davanti. Da destra a sinistra: Zalayeta, Ibrahimovic, Del Piero. Con gli ultimi due che giocano anche contro i numeri. Contro loro stessi, forse. La storia è nota: Ibra ha segnato 9 volte su 10 senza Pinturicchio al fianco. Pinturicchio 8 su 10. Ibra in campo. Storia che Capello liquida così: «E' un puro dato statistico. Nient'altro».

E' invece qualcosa di più, molto di più, il pensare alla partita d'andata. Un motivo di vendetta. Al Granillo, Reggina-Juventus 2-1: «Abbiamo un cattivo ricordo». Reggio Calabria. Dobbiamo assolutamente rifarci, perché quella è stata una sconfitta che nessuno digerisce. La voglia di rivalsa è forte. La paura un'altra, se non abita qui. Stiamo a affrontare una squadra combattiva, che sa problemi e difficoltà, che no, abbiamo paura. La

Juventus di adesso se la gioca contro tutti. La Reggina come il Liverpool, anche se poi è così. Ma Capello un tentativo per farlo credere ai suoi giocatori lo deve fare. L'ha fatto. In quanto allenatore.

Vuole vincere, perché un tecnico che dichiara il contrario non si ricorda nella storia. Neppure Oronzo Canà, quello della bi-zona e del 5-5-5 interpretato Lino Banfi. Soprattutto, vuole i tre punti per restare primo in classifica in attesa della trasferta a Roma del Milan. Primo pure lui. Roba di domani sera, partita che coinvolge in lungo e in largo il passato di don Fabio. Senza solleticare troppo il presente, almeno a livello di sensazioni. In teoria - molte teorie, vista l'accoglienza che gli hanno riservato all'Olimpico - dovrebbe fare un tifo sfrenato per i giallorossi. Lo impone la classifica. E invece, di svelare i sentimenti, la

spiegazione è quasi rassegnata: «E' inutile che io vi dica che spero in una sorpresa. Intanto, non ci azzecco mai».

Non spera negli altri. Crede nella Juventus. In Spagna credono invece che lui proprio a tornare sulla panchina del Real Madrid: «Lasciamo perdere per favore. Pensiamo alla Reggina. Pensiamo al Liverpool. E già che bisogna pensarci, va detto che i calabresi al Delle Alpi giocheranno senza gli squalificati Bonazzoli e Balestri, e senza l'infornato Paredes. Colucci, intanto, prima di partire per Torino ha fatto sapere: «Difficilmente contro le grandi sbagliamo partita...». Un grido di guerra. O un tentativo disperato di difesa, chissà.

Per capire, non resta che aspettare. Come Ferrara, specialista dell'attesa a oltranza. L'importante è prenderla con sorriso. Danette, Danone, che fresca bontà.

MATCH PER LA SALVEZZA

Siena-Lazio
chi perde è nei guai

ROMA

L'incrocio Siena-Lazio rappresenta la tappa decisiva per entrambe le formazioni. I bianconeri toscani devono far bottino pieno per non rimanere staccati nella volata-salvezza, ma, allo stesso tempo, alla Lazio servono punti per non essere risucchiata nella zona calda della classifica. Per il tecnico biancoceleste, Papadopulo, il viaggio a Siena è il ritorno in piazza che ha portato alla permanenza in A la passata stagione, prima del litigio con la dirigenza toscana. «Scenderemo in campo - così Papadopulo - senza in testa i problemi legati al futuro della società. Abbiamo piena fiducia in Lotito, il nostro presidente vincerà la battaglia con il fisco». [g. buc.]

SKY CALCIO 2 ORE 18

Siena	Lazio
3-5-2	4-4-2
1 MANNINGER	SERENI
5 CIRILLO	ODDO
7 TUDON	SVIGLIA
90 PORTANOVA	COULT
11 ALBERTO	ZAURI
23 D'AVERSA	A. FILIPPINI
35 COZZA	DAIBO
5 VERGASSOLA	LIVERANI
30 PASQUALE	E.
10 BAZZANI	29
9 FLO	ROCCHI
Arbitro: TOMBALINI	
14 FORTIN	CASAZZA
4 MIGNANI	TALAMONTI
39 PECCHIA	SERC
19 DI DONATO	O. LOPEZ
11 FALSINI	MUZZI
CHUMIENTO	PANDEV
ALL: DE CANIO	ALL: PAPADOPULO

IL TERZINO PARLA DA CAPITANO, SUO FUTURO COMPITO

Balzaretti: Toro mio
la scossa arriverà

la Garbarino

Qualcuno «classico» ama ancora il Toro: lo confermano i pareggi sostanzialmente molto diversi ma sostanzialmente identici di Treviso e Verona che mantengono la classifica cadetta cortissima e le posizioni inalterate. Dopo l'ennesima settimana di travaglio e confusione, che ha condotto all'epurazione volontaria del ds Cravero, una boccata d'ossigeno ai granata - anche se portata dall'esterno - male certo non fa. La «scordata» Rossi band è quarta a pari merito del Perugia, il distacco dall'Empoli (secondo) è di tre lunghezze, mentre gli scintillanti trevigiani la precedono di un solo punto. Il discorso promozionale, a dodici gare dal termine, è più che mai aperto. A conti fatti, l'odore di tregenda che si respirava subito dopo lo stop di Cesena è rimasto un vago olozzo.

«Sono strattone e questi risultati rafforzano l'idea che lottaremo sino a fine per salire in A subito, se arriveranno i playoff, nessuna tragedia, li affronteremo con coraggio. L'età giovane e la passione cristallina per la maglia granata aiutano Federico Balzaretti ad affrontare le sfumature grigie. Di periodo, il Balza, peraltro ne ha già visti parecchi. «Non ci ho fatto il culo però penso che questo momento sia differente tutti gli altri - dice -. Non siamo spacciati, anzi siamo in corsa per la promozione e il gruppo è compatto. Chi dice che lo spogliatoio è spaccato dice una cosa non vera. Ci siamo guardati negli occhi a lungo e pensiamo di avere le qualità per centrare l'obiettivo che avevamo ad inizio stagione».

La conferma di Rossi, la fuoriuscita di Cravero: «Mi dispiace personalmente per le dimissioni di Roberto, la rinnovata fiducia a Rossi ha

trovato tutti concordi. Il dubbio che assale i tifosi è come la squadra possa essere la scossa per risaltare. Ricetta medica semplice per Balzaretti: «Le motivazioni le dobbiamo trovare noi stessi, dipende dalla nostra testa. Penso che non sia neppure una questione fisica il nostro smarrimento, comunque con la sosta di questa settimana abbiamo rimmagazzinato forze con dei carichi specifici. Il danno per morti tanti, tocca a noi farli ricredere».

Il clima ad Orbassano è a mogio, anzi: «Jimmi Fontana, che ha l'animo da burlone, arriva alle spalle del biondino e gli rovescia addosso due fogli di foglia».

Stamattina per tella a ranghi misti sul campo di Caramagna, uno degli impianti che insieme al centro polisportivo di Carmagnola si candidano a diventare la nuova sede degli allenamenti. Domani riposo per tutti tranne che per Mantovani, convocato da Gentile nell'Under per match di qualificazione agli Europei contro la Scozia, venerdì prossimo. L'azzurro rientrerà a Torino dopo la partita per essere disponibile il Pescara, problemi provocherebbe la chiamata di Codina nella nazionale romana, che gioca sabato in concomitanza con il campionato di Serie A. Il responso.

L'associazione «ex Giocatori Granata» presieduta da Roberto Rosato ha presentato un proprio disegno di ricostruzione del Filadelfia, identico in tutto e per tutto a quello che non c'è più. La strada è lunga, qualcuno però ci sta pensando.

in breve

VOLLEY: CHAMPIONS PER BERGAMO E NOVARA
Final Four di Champions League femminile a Tenerife. Oggi semifinali (diretta Rai Sport Sat): Foppa Bg-Tenerife alle 17; S. Orsola Asystel No-Cannes alle 20. Finali domani.

CROSS: SOLO IL «LUNGO»
Oggi e domani a St. Galmier, in Francia, si disputa il Mondiale di corsa campestre: l'etiope Bekele, vincitore titoli negli ultimi tre anni, partecipa solo al lungo.

KEDERIS E THANOU DA FEDERGRECA
Gli sprinter greci Kostas Kederis e Ekaterina Thanou sono stati assolti dalla Federazione greca atletica per aver saltato il test antidoping richiesto dal Cio prima dell'Olimpico: la stessa giuria ha squalificato per 4 anni il loro tecnico, Tzekos.

MONDIALE PATTINAGGIO: KOSTNER 4ª
Dopo il programma corto l'azzurra Carolina Kostner è 4ª precedono la russa Slutskaya e le statunitensi Cohen e Kwan.

MOTO: BIAGGI VOLA A BARCELONA
Primo giorno di prove ufficiali della MotoGP e Honda in gran spolvero a Barcellona. Miglior tempo per Biaggi (1'43"158) davanti a Gibernau, Yamamoto, Melandri, 5º Rossi (Yamaha), 8º Caprirossi (Ducati, migliore velocità di punta, 335 orari).

AUTO: OGGI LE MASERATI NEZZA 12 ORE
Oggi nella «12 ore» di Sebring ritorno della Maserati nelle gare Usa. MC12 con Bertolini-De Simone-Babini gareggia nella categoria GT1.

TRIS: 17-5-1 QUOTA 614,85 EURO
Emanuel d'Asi ha vinto la Tris di Padova. Combinazione: 17-5-1. Quota: 614,85 euro.



Lattin Lover.

AMORE E PIU' I AMANO LA LATTINA L'AMORE E PIU' LA LATTINA:
E si ricicla all'infinito.

IL FIMO

CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

**Giornalisti piemontesi
 Domani l'assemblea**

■ Domani, alle 10, al Circolo della Stampa di Torino (Corso Stati Uniti 27) si terrà l'assemblea annuale dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte. All'ordine del giorno le relazioni del presidente Mario Berardi, del tesoriere Remo Guerra, del presidente del Collegio dei revisori dei conti, Gianfranco Quaglia. Poi si passerà alla votazione del bilancio consuntivo 2004 e del bilancio preventivo del 2005. [r. s.]

RUMENI ARRESTATI PER ESTORSIONE

**Rubano un portafogli
 poi chiedono il riscatto**

■ Avevano borseggiato un barista tra le bancarelle della fiera di marzo, sottraendogli il portafogli con 20 euro e la patente. Poi gli hanno telefonato chiedendogli un riscatto: «Se lo vuoi riavere ci devi dare 50 euro». Un vigevanese 19 anni, non ci ha pensato due volte ad avvertire i carabinieri. Al momento dello scambio Puiu Stefan Almagean, 27 anni, rumeno, domiciliato a Vigevano, è stato arrestato per estorsione. A.C. di 17 anni è finito al Beccaria di Milano [e.br.]

UN'OPERAIA AL VERTICE DEL PARTITO

**Sorrentino segretaria
 di Rifondazione**



Ilaria Sorrentino consigliere provinciale

■ Ilaria Sorrentino, 33 anni, di Gozzano, operaia, è la nuova segretaria provinciale del Partito di Rifondazione Comunista. È stata eletta dal comitato federale con ventuno voti ed una scheda bianca, mentre altri sedici componenti del comitato non hanno partecipato al voto. «Nella mia concezione - ha detto la neoletta - il segretario è di tutto il partito e fin d'ora sono impegnata a recuperare e valorizzare l'impegno anche dei compagni che non mi hanno votato». [m.g.]

INDAGINI DELLA STRADALE

**Paruzzaro, prosegue
 la ricerca dei rumeni**

■ Prosegue la ricerca del quarto componente della banda di rumeni che l'altra notte ha rubato in un negozio di abbigliamento sportivo di Paruzzaro: gli agenti della polizia stradale di Romagnano hanno arrestato pochi minuti dopo tre componenti della gang e hanno recuperato l'intera refettoria. I poliziotti hanno inoltre bloccato al casello di Arona un senegalese che aveva un decreto di espulsione dall'Italia. [m.g.]

DOMANI A NOVARA NEGOZI APERTI, TORNERA' POI LA RASSEGNA AGRICOLA E ARTIGIANA

**Lavori al mercato coperto
 e bando per gli operatori**

Cristina Meneghini
 NOVARA

I padiglioni, testimonianza dell'architettura di inizio secolo, mostrano i segni del tempo. Molte opere sono state già avviate, altre lo saranno nei prossimi giorni. Il mercato di viale Dante ritrova clienti, operatori e una condizione adatta ad un centro acquisti in questa posizione centrale della città. Nei padiglioni dei generi alimentari sono già stati eseguiti alcuni interventi, da febbraio si lavora ancora per migliorare lo spazio degli ambulanti di merci varie.

L'assessore al commercio Giovanni Rizzo: «Il mercato non deve morire e questo è stato il mio principio generale fin dall'inizio. Deve vivere in modo che possa sempre più essere una realtà costante per la posizione centrale, i prezzi sono buoni, c'è la qualità. E dobbiamo salvaguardare i posti di lavoro. C'è un progetto di finanziamento, ma in attesa di un progetto che sia adatto, abbiamo provveduto per alcuni lavori».

Il maquillage, per il quale è previsto un impegno di spesa di circa 12 mila euro, è stato deciso dal Comune, con l'assessore Giovanni Rizzo, d'intesa con il responsabile dei mercati civici Giorgio Cortese ed i rappresentanti del comitato del mercato coperto. Tra i lavori, l'installazione di nuovi bagni e la chiusura, dopo un certo orario, degli accessi alla zona Asa, diventati il ricettacolo



I padiglioni del mercato coperto di viale Dante. Il programma dei lavori sta conferendo un aspetto decoroso ad una struttura che risente del problema del riordino dei grandi spazi

di immondizia scaricata da ignoti. Nei giorni scorsi la pavimentazione è stata ripulita, il cronoprogramma dei lavori prevede la pulitura delle vetrine interne, esterne, rampe, gradini e pavimento. Con un aspetto più decoroso, venerdì 1 aprile il mercato avvia la sperimentazione dell'apertura dei padiglioni di merci varie anche in questa giornata. Si proseguirà fino alla fine dell'anno, poi le verifiche.

«Ci sarà un nuovo bando - dice Cortese - completeremo la presenza di operatori. Intanto a Novara domani sarà una domenica di shopping, con negozi aperti (la

deroga è facoltativa, ma le adesioni dovrebbero essere numerose, visto l'avvicinarsi del periodo pasquale), con l'occasione offerta dal Fondo per l'ambiente italiano, che invita alla riscoperta di tesori d'arte. Le visite guidate, oggi e domani, al complesso monastico di Santa Maria delle Grazie, a Soriso. E a Novara di martedì si tornerà a parlare dall'1 al 3 aprile, con «Novara agricola e artigiana». Stiamo lavorando anche al mercatino del biologico - annuncia Rizzo - e stiamo controllando la qualità delle proposte. Chiediamo la certificazione».

I PROGRAMMI DI GIANNA DONETTI (POLO PER LE LIBERTÀ)

**«Sport e cultura
 per la mia Arona»**

Franco Filippetto
 ARONA

Orfano della Lega Nord il centrodestra che si propone agli elettori per le Amministrative del 3 e 4 aprile si presenta con la lista Polo per le libertà: il logo è formato da un cerchio dove sono racchiusi i simboli dei partiti che la compongono: Forza Italia, Udc, Nuovo psi e An. Gianna Donetti è stata prescelta

per il futuro ruolo di sindaco: «La decisione di porre la mia persona per la candidatura di primo cittadino trova la sua motivazione negli inviti, particolarmente calorosi, da parte di tanti concittadini che mi hanno spinto, con i loro attestati di stima, ad un impegno in prima persona a favore della città».

Il mio programma si identifica nella volontà di avviare interventi urgenti, quali: la sistemazione delle strade, dei marciapiedi, delle pavimentazioni e delle tombature, opere attese e necessarie per la sicurezza agli abitanti. Per la politica sociale il Polo per le libertà prevede il potenziamento dell'assistenza domiciliare al fine di mantenere gli anziani il più possibile nelle loro abitazioni, il sostegno finanziario alla realizzazione della Casa di Riposo e la valorizzazione delle attività turistiche. Per l'ospedale, porre attenzione affinché l'Asl

13 completi il progetto di ampliamento con la sistemazione di Casa Bocchetta. Per i giovani promuovere progetti che puntino a sostenere la creatività attraverso iniziative culturali, formative e sportive. In tema di cultura: la valorizzazione della Biblioteca comunale, la ripresa dell'attività della banda musicale, la promozione di eventi significativi in grado di creare flussi di interesse turistico. Per lo sport la

Donetti si prefigge il monitoraggio delle opere relative al centro sportivo, la volontà di ridare una piscina agli aronesi, la valorizzazione e la riqualificazione della Nautica e il sostegno alle associazioni sportive operanti sul territorio. «Intendiamo individuare spazi decenti per realizzare

aree di sosta con la finalità di limitare il flusso di auto in entrata in città - dice la candidata del Polo -. Ci prefiggiamo di realizzare parcheggi anche con il concorso di società miste pubblico-privato. Tra le opere pubbliche ci proponiamo di completare il porto e il lungolago e di curare la manutenzione degli edifici scolastici. Il centrodestra si pone l'obiettivo di predisporre un piano regolatore che consenta un effettivo rilancio della città, realizzando un equilibrio tra lo sviluppo delle attività turistiche e la tutela dell'ambiente».



Gianna Donetti

C'E' CHI PENSA AL TAR

**A Casalino
 tangenziale
 che divide**

CASALINO

È attesa entro il 31 marzo la determina della Direzione regionale trasporti con l'indicazione delle prescrizioni alle quali dovrà attenersi il progetto definitivo della Tangenziale di Cameriano e Orfengo di Casalino, sulla regionale 11. Le organizzazioni agricole di categoria ed i proprietari fondiari sono decisi a ricorrere al Tar qualora i terreni definiti «di elevata fertilità» non venissero adeguatamente preservati dall'irrazionale frazionamento. Il sindaco di Casalino Sergio Ferrari ribatte che «Nelle fasi che hanno preceduto la conferenza dei servizi conclusiva sul progetto definitivo la Provincia di Novara non ha assecondato le richieste del Comune e dei proprietari terrieri di spostamento della rotonda centrale prossima alla strada per Fontana. L'ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara Giuseppe Gambaro precisa che «La rotonda centrale è stata oggetto di un balletto: prima la si voleva spostare più a Est, poi più a Ovest. Alla fine è prevalso l'orientamento dei funzionari regionali per lasciarla dov'era stata prevista in quanto l'ottimizzazione del tracciato in fase di progetto definitivo permette solo variazioni di altezza. Grazie a questa particolarità è stato espresso parere favorevole al sottopasso sulla roggia Busca che eviterà di realizzare la discutibile complanare di collegamento alla rotonda Suda». [r.l.]

in breve

■ **BORGOMANERO**
 È in programma oggi nel parco di Villa Marazza a Borgomanero, organizzato dalla biblioteca e dall'Istituto tecnico-industriale «Leonardo da Vinci», la giornata della poesia: gli studenti appenderanno alle siepi del viale d'ingresso della Marazza biglietti con le poesie di Mario Luzi. [m.g.]

■ **PETTENASCO**
 Viene inaugurata oggi alle 17 a Pettenasco, alla Casa medioevale e alla sala comunale, la mostra «Adesso ti racconto un lago», realizzata dagli studenti delle elementari da Gozzano a Gravello Toce. La rassegna sarà visitabile fino al primo luglio. [m.g.]

■ **INVORIO**
 Comune e Anpi celebrano oggi la «Giornata della memoria». Alle 9, nell'aula magna delle medie, Giovanni Cerutti, storico dell'Istituto della Resistenza di Novara, parlerà sul tema «Resistenza e Libertà». Alle 10 passeggiata nei luoghi dell'Eccidio di San Marcello, con deposizione di un Cippo e piantumazione del «Salice della libertà». Nella sala consiliare del municipio, alle 16,30, sarà presentato il libro «Carolina Bertinotti, ma la fortuna dei poveri dura poco», a cura di Giovanni Cerutti. Interverranno Francesca Rigotti, dell'Università di Lugano, e Mauro Begozzi, dell'Istituto Storia della Resistenza «P. Fornara». [a. bott.]

**TASSO ZERO
 PRIMA RATA
 SETTEMBRE**

1200 euro

Desire, composizione angolare cm. 294x176xh. 90, 12 rate da 100 euro, senza anticipo, tan e teap 0%

Briga Novarese (NO) - via Roma, 53
 angolo strada del Lago d'Orta
 Tel. 0322.955129
 (aperto anche domenica pomeriggio)

Castelletto Ticino (NO)
 S.S. del Sempione, 219 - Tel. 0331.963007
 (aperto anche domenica pomeriggio)

iDivani.it
 ED È SUBITO CASA

**Per i vostri dolci
 pasquali**

Grandi Sapori s.r.l.

Punto vendita dolciario
 presso lo stabilimento IDI

**Vasto assortimento di confezioni pasquali,
 colombe e uova di cioccolato**

APERTO DALLE 9.00 ALLE 12.30 E DALLE 15.00 ALLE 19.00
 S.S. 229 Novara - Borgomanero - Vaprio d'Agogna Tel. 0321.966966
APERTO DOMENICA 13 E 20 MARZO

In corso della Vittoria un sommelier professionista offre ai clienti consulenze gratuite per l'abbinamento ai menu



Guidi, il mondo sugli scaffali

All'enoteca di Novara vini e prelibatezze

A Novara è un indirizzo prezioso per chi ama l'enologia, le proposte di qualità ma anche i prodotti che alla qualità uniscono il prezzo alla portata di tutte le tasche, soprattutto in questo periodo di crisi. E' l'enoteca Guidi di corso della Vittoria, dove opera un sommelier Paolo Guidi, che da quindici anni è un riferimento per chi ama i vini di qualità: Paolo Guidi è delegato provinciale dell'Associazione Italiana Sommelier.

Paolo Guidi ama molto il suo mestiere: l'attività lo assorbe da quindici anni, undici dei quali nel negozio di corso della Vittoria: il biglietto da visita è la vetrina che viene spesso cambiata con le proposte di stagione o con le ultime novità del settore, segno di una attenzione al cliente e di voglia di far conoscere tutte le novità. Dagli scaffali spuntano i grandi vini. E' il caso di «La Tache», prodotto della Borgogna, o del pinot nero «Le Roman», passando per il Sassicaia. E questo per quanto riguarda etichette e vini che fanno lievitare molto il

curato. Ma l'enoteca Guidi si propone anche a chi ama il vino ma non vuole o non può spendere cifre iperboliche: «Si possono trovare anche vini a 6-7 euro», dice Paolo Guidi - «e con questi proporre una bella serata».

Dall'Alto Adige arriva una produzione eccellente, ci sono molte etichette di Bonarda, Freisa, Barbera, Dolcetto. La Sicilia è ben rappresentata, come del resto l'Oltrepò Pavese. Tra i vini che possono costituire un regalo originale, ecco il Morelino di Scansano. Paolo Guidi è appassionato e lo dimostra: «Considero un onore quando i clienti mi porta la lista dei piatti che intende proporre a pranzo o cena e mi chiede di abbinare i vini. la consulenza è gratuita, e mi permette di farlo parte della mia professione, di spiegarli alcuni dettagli che potranno essere utili in altre occasioni. Tra le confezioni più singolari, ecco le «grandi misure»; tra le idee regalo, tanti passiti pre e dopo pasto. Ecco qualche idea per la festa del Papà, che si celebra oggi. Oltre alle bottiglie di vini locali o

BOTTIGLIE DALLA VALLE D'AOSTA

Serata all'Albergo Italia

■ Giovedì 24 all'Albergo Italia di Novara sfilano le bontà enologiche della Valle d'Aosta. Un tour nella Vallée senza muoversi da casa. I soci dell'Associazione Italiana Sommelier si riuniranno per una degustazione guidata di vini della Valle d'Aosta: ci saranno passiti, la Malvasia, ed il celebre moscato passito di Chambave. Verranno presentati vini che, alla l'eseguità del prodotto a disposizione, costituiscono un prodotto di nicchia, raffinato e ricercato. Le degustazioni, soprattutto se al calice si abbinano piccoli assaggi di formaggi, costituiscono un ottimo veicolo di informazione al pubblico ed hanno preso piede negli ultimi anni. Oggi poi anche i giovani dimostrano un certo interesse per il vino, che degustano sempre più spesso all'ora dell'aperitivo, dimostrando di conoscere alcune delle etichette disponibili. La sera a tema perfeziona le conoscenze ed alimenta l'interesse.

piemontesi, ecco alcune birre speciali, come la Baladin di Piozzo, o la Belga Hy, contenuta nella bottiglia da spumante, con tappo a gabbietta. Tra i preziosi, ecco il giallo unico del Sauternes. E qui si potranno trovare, tra un mese, le golosità più adatte a festeggiare la mamma, dai dolci alle composte, fino a qualche bottiglia di vino, magari più leggero.

Il reparto golosità prosegue la linea ricercata e nel contempo adatta a tutte le tasche che caratterizza gli scaffali del vino. In questo periodo è possibile acquistare delle ottime colombe della Bonifanti, torroncini e caramelle, magari abbinare in una confezione regalo che costituirà sicuramente un gradito pensiero pasquale. Tra le curiosità, ecco il cioccolato del-

la Bonifanti di Modica, un'azienda che ha riproposto la ricetta antichissima degli aztechi: le barrette al peperoncino, alla cannella o alla vaniglia costituiscono un regalo di grande effetto. Tra le confezioni che fanno arredo, ecco la scatola di cioccolatini al Barolo. Uno scaffale laterale è una piccola dispensa tutta da scoprire: ci sono marmellate, composte e mostarde,

che si abbinano ai formaggi; non mancano vasetti di funghi e di bagna cauda, bottiglie di ottimo aceto balsamico. Un'idea regalo? Ecco i taste vin, la confezione con termometro ed alcolometro, la pompetta aspiragocce, i bicchieri e il decanter. Un'altra idea molto sfilata: il digestivo «Elixir Vegetal de la Grande», una bottiglietta raffinata in legno che contie-

ne un digestivo dal tasso alcolico molto alto: da qui l'impiego con il contagocce, da mettere su zollette di zucchero. E tutto questo, come del resto i vini, può essere recapitato a casa del cliente, grazie al servizio di consegna a domicilio. Paolo Guidi è conosciuto molto anche fuori Novara: «Ai miei clienti propongo spesso dei vini delle colline novaresi».



Enoteca Guidi

NOVARA

C.so della Vittoria, 5/B
Tel. 0321.626762

Profumo di primavera...

Sono arrivati i nuovi vini.
Qualità, ricercatezza a portata di bicchiere.

Vini doc da tavola
per tutte le occasioni.

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



Promozione
PASQUA 2005
Acquista 12 bottiglie
e ne avrai 1 in
omaggio

CONVOCATA NEL PALATENDI DI PIAZZA FRATELLI BANDIERA

Banca Popolare Intra 1° Maggio assemblea

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Intra ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per la presentazione del bilancio nella tendostruttura PalaBpi in piazza Fratelli Bandiera domenica 1° maggio alle 9.30. Seduta straordinaria per le proposte di revisione dello statuto sociale e le modifiche al regolamento assembleare. [s. r.]



Soci della Bpi all'ultima assemblea

MORTO IN VALSTRONA MENTRE TAGLIAVA LA LEGNA

Oggi a Forno l'addio all'artigiano Traglio

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di S. Pietro e S. Paolo a Forno di Valstrona, i funerali di Marino Traglio, il pensionato morto giovedì mattina a causa di un incidente avvenuto mentre l'uomo era intento a tagliare della legna. La sega circolare gli ha quasi amputato il braccio sinistro. La disgrazia ha suscitato grande cordoglio in tutto il Vco. [v. a.]



Marino Traglio, aveva 66 anni

AI CAMPIONATI ITALIANI DI SCI ALPINO IN VAL DI FASSA

Motta, argento-bis e oro nella combinata

Trionfale chiusura ieri per Matteo Motta ai campionati italiani di sci alpino in val di Fassa. Il ragazzo di Premeno, alliere dello Sci Club Goga Mottarone, dopo l'argento nello speciale ieri ha centrato anche quella di gigante, battuto per un solo centesimo da Giacomelli. Il verbanese si è comunque aggiudicato il titolo allievi di combinata, dedicando il successo allo zio Gianni, indimenticato campione del ciclismo. [p. ben.]



Matteo Motta il campione degli Allievi

ELICOTTERI E CANADAIR SONO INTERVENUTI ANCHE A MERGOZZO PER L'INCENDIO SCATURITO DALLE SCINTILLE DEI FRENI DI UN VAGONE

Terzo giorno di fuoco nei boschi di Pallanzeno

Chiusa un'ora la ferrovia del Sempione

Renato Balducci

PALLANZENO

Bruciano ormai da tre giorni i boschi sulla montagna di San Giacomo, la vetta che sovrasta Pallanzeno, Villadossola e la Valle Antrona. E ieri una nuova emergenza è scattata tra le stazioni ferroviarie di Mergozzo e Verbania. La linea internazionale del Sempione è stata chiusa per un'ora, dalle 15 alle 16. I passeggeri sono stati trasbordati con pullman mentre dieci squadre dei vigili del fuoco intervenivano per circoscrivere le fiamme che sarebbero state causate dalle scintille di un vagone al quale, per un guasto tecnico, si sarebbero bloccati i freni. Il vagone ha continuato a viaggiare trascinato dalla locomotrice e pertanto ha innescato l'incendio lungo circa cinque chilometri.

Continua invece la lotta contro le fiamme in Ossola dove per tutta la giornata di ieri hanno sganciato acqua elicotteri e aerei antincendio mentre da terra operavano squadre Aib e Forestali. Si è invece un po' diradato il fumo che per due giorni ha avvolto Pallanzeno e Villadossola e reso difficile l'azione dei velivoli.

Anche ieri la «base» per coordinare gli incendi era stata dislocata a due passi dal campo sportivo di Pallanzeno. Forestale ed i responsabili provinciali dell'Aib hanno continuamente controllato la montagna con i binocoli per dirigere il volo di elicotteri ed aerei. Alla Forestale si sono rivolte durante la giornata alcune persone che hanno chiesto interventi mirati da parte degli aerei e degli elicotteri, affinché fermassero le strisce di fuoco che minacciavano di mandare in cenere diverse cataste di legna raccolta negli alpeggi. Le fiamme hanno interessato sia il versante di Pallanzeno che quello verso la valle Antrona. L'incendio si è diviso in molte parti. La presenza di materiale secco e di moltissime foglie ha facilitato il propagarsi del fuoco.

Per l'intera giornata i velivoli hanno gettato acqua dall'alto. I Canadair si rifornivano al lago di Mergozzo mentre i due grossi Erickson aspiravano acqua nel-

PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

Dichiarato lo stato di pericolosità

Alla fine la Regione ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. E' vietato in tutti i territori boscati e cespugliati (e fino ad una distanza di 50 metri da essi) accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori fiammiferi o inceneritori che producano faville o braci, fumare o compiere ogni operazione che possa scatenare un incendio. Le multe vanno da un minimo di 1032,91 euro ad un massimo di 10.329,14 euro. L'incendio boschivo è sanzionato anche dal codice penale, nel caso di dolo, con la reclusione da 4 a 10 anni. Nel caso colposo da 1 a 5 anni. Per ogni segnalazione telefonare al 1515 del Corpo Forestale.

la diga di Prata di Vogogna, a poche centinaia di metri da Pallanzeno. Infine l'elicottero dell'Eliosola attingeva dal canale Enel.

Sulla montagna in azione una quarantina di volontari Aib, componenti di varie squa-

dra dell'Ossola e del Verbano.

Il Corpo Forestale indaga per catturare il piromano. A Pallanzeno il stato visto un uomo con un'auto verde dietro la centrale Enel. E' da qui che è partito l'incendio che sta divorando l'intera montagna.



L'incendio sulla montagna di San Giacomo, la vetta che sovrasta Pallanzeno, Villadossola e la Valle Antrona

IL GIUDICE HA ACCOLTO LA RICHIESTA DEL MAGISTRATO: NON TORNA A CASA. LA DONNA E' ANCORA GRAVISSIMA IN OSPEDALE

Ha tentato di uccidere la moglie, resta in carcere

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Rimane in carcere Angelo Aquino, 50 anni, assistente di laboratorio all'istituto Cobianchi, residente in frazione Trobaso. E' accusato del tentato omicidio della moglie Angela Mozzone, 42 anni (responsabile della biblioteca interna alla stessa scuola) che versa tuttora in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale Castelli. Il gip del tribunale Rosa Maria Fornelli - che l'altro ieri a conclusione dell'udienza di convalida del fermo si era riservata la decisione - ha accolto la richiesta di custodia carceraria avanzata dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri alla quale si era opposto l'avvocato difensore Paolo Marchioni che aveva sostenuto la concessione degli arresti domiciliari a favo-



Angelo Aquino e la moglie Angela Mozzone. Il tentato omicidio è avvenuto nella biblioteca del Cobianchi. I colleghi, in un primo momento, avevano pensato ad un malore.



re del proprio assistito.

Il giudice ha motivato la propria decisione asserendo che Aquino potrebbe reiterare il reato anche se, almeno per ora, appare non ipotizzabile che la moglie ritorni presto a casa. Le condizioni di Angela Mozzone infatti permangono gravi benché i medici abbiano rilevato modesti segnali di miglioramento. Pur afflitta da stato di coma,

ha riaperto gli occhi e respira da sola. Si dovrà però attendere ancora qualche giorno per stabilire l'entità del danno neurologico causato dalla mancata ossigenazione cerebrale. L'avvocato Marchioni non esclude il ricorso al Tribunale della Libertà; eventualità questa della quale ha discusso con le due sorelle del detenuto giunte nei giorni scorsi a Verbania da Lamezia Terme.

Il grave episodio era avvenuto martedì scorso nel primo pomeriggio nella biblioteca all'interno della scuola verbanese dove marito e moglie stavano per riprendere il loro lavoro. Una coppia, a detta di molti, tranquilla e senza scossoni, attenta alla crescita dei figli: una ragazza di 17 anni e un giovane di 13. Ma qualcosa si sarebbe logorato nel rapporto tra i coniugi al punto da mettere in conto un possibile separazione. Angelo si sarebbe opposto e ne avrebbe discusso animatamente con Angela proprio martedì scorso nella biblioteca. Forse un istante di collera seguito da un incontrollabile raptus aveva indotto il marito a stringere la sua mani al collo della consorte che si era accasciata sul pavimento priva di sensi.

Inconsapevole della gravità del gesto l'assistente tecnico si

era allontanato dalla scuola ed aveva fatto ritorno a casa. Nel frattempo una studentessa aveva scoperto il corpo esanime della bibliotecaria e invocato aiuto. Immediato era scattato l'allarme con il rapido intervento di medici e volontari 118 e poliziotti della squadra mobile che poco prima delle 16 avevano tratto in arresto il mancato uxoricida.

Interrogato dal magistrato inquirente, l'uomo aveva affermato di non aver avuto alcuna intenzione di uccidere la consorte e che era stato assalito da impeto eccessivo.

La mancata consapevolezza della gravità di quanto accaduto si era riaffacciata nella mente di Angelo Aquino quando al suo avvocato avrebbe detto di volere riprendere la vita con la consorte non appena questa sarebbe uscita dall'ospedale.

INTERVENTO AL «CELIO»

Giuliana è ancora in ospedale

MASERA

Si allontana il ritorno di Giuliana Sgrenà a Masera. Ieri la giornalista ossolana del Manifesto ha subito un secondo, piccolo intervento all'ospedale del Celio a Roma. Si è reso necessario, ha spiegato il colonnello Massimo Nardi, capo dipartimento di chirurgia, per posizionare un drenaggio a causa di una piccola aria di pneumotorace in sede apicale sinistra che non si era risolta spontaneamente. Giuliana dovrà tenerlo alcuni giorni e pertanto le dimissioni dal Policlinico militare, che sembravano imminenti, sono rimandate. Nulla di preoccupante, comunque e nessuna sorpresa per i genitori Franco e Antonietta, che ieri hanno rivisto la figlia in tv, nell'intervista esclusiva trasmessa da La 7. «Ho un gran voglia di riabbracciarla - confida mamma Antonietta - vorrà dire che non appena mio marito starà meglio, le cure per la lombosciatalgia cominceranno a dare qualche risultato, scenderemo noi a Roma per starle un po' vicino. Qualche ora prima Giuliana aveva chiamato i genitori, riferendo della complicazione post operatoria. «Ci sentiamo spesso al telefono - riferisce Antonietta - ma le nostre conversazioni durano sempre troppo poco, interrotte dall'arrivo dei medici oppure per qualche visita. Del sequestro e del suo ferimento non abbiamo mai potuto parlare con calma. Ci sarà tempo, adesso è più importante la sua guarigione». Nell'intervista Giuliana ha detto che ci vorranno almeno una quarantina di giorni, parlando anche della sofferenza psichica e del dolore per la perdita di Nicola Calipari, l'uomo «che mi ha ridato due volte la vita». «Chi fa polemiche - ha aggiunto - spesso non sa di cosa sta parlando». [p. ben.]



Giuliana Sgrenà

Osteria Elena

L'Osteria Elena si trova in località Mezzomerico, in una caratteristica casa dei primi del '900, ricca di atmosfera. La nostra cucina è tradizionale, casalinga: dalle paste fatte in casa fino ai più tipici piatti piemontesi. L'Osteria Elena è adatta sia per cene intime, sia per cerimonie e anniversari che richiedono un ambiente raccolto, con una disponibilità fino a 40 posti.

Mezzomerico (NO)
Via Umberto I, 18
Tel. 0321.97080

Chiuso domenica sera e lunedì

Un prestito adesso?

0322 840168

Il tuo prestito in 24 ore!

Telefonando da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18

Con Logos Finanziaria ottenere un finanziamento è possibile per tutti, subito e senza spese. Anche quando gli altri non ti vengono più incontro, noi con serietà e competenza cerchiamo la soluzione di finanziamento adatta a te, per l'importo che ti serve. Telefona subito e ricomincia a sorridere.

SMS flash!
Invia un SMS al 347 9852946

LOGOS FINANZIARIA
www.logosfinanziaria.it

LOGOS FINANZIARIA S.p.A. è una società di erogazione diretta iscritta all'Ufficio Registro Capitali n° 27025

Bocciolo

ORTA SAN GIULIO, via Donatossola, 26 - Prenotazioni: Tel. 0322.90302 e-mail: pullaro2003@libero.it

Pasqua 2005

Antipasto Bocciolo
Risotto al pesce persico
Gnocchi di patate pomodoro e basilico
Mezzelune ricotta e radicchio
Coscetto d'agnello al forno
Patate al forno
Roast beef
Insalata mista
Fragole con gelato
Colomba pasquale
Acqua
Caffè

Euro 33 a persona



I consigli della Cna per chi deve cambiare l'impianto di riscaldamento Il caldaista? Meglio se artigiano «La migliore risposta può darla l'utente»

NOVARA

Per la CNA, «Italgas Più» viola la legge, e l'associazione invita chi deve cambiare la caldaia a rivolgersi sempre al proprio artigiano di fiducia.

La CNA invita i cittadini che devono sostituire la propria caldaia a rivolgersi con fiducia all'artigiano impiantista di riferimento. Solo gli artigiani possono garantire la competenza, la professionalità e l'affidabilità indispensabili per una corretta esecuzione del lavoro, come richiamato nell'adesivo che la CNA ha distribuito a tutti gli artigiani associati.

Le imprese artigiane si troverebbero infatti fortemente danneggiate da un'azienda che detiene fette molto significative del mercato dell'energia «che sta agendo, ad avviso della CNA, in modo non conforme alla legge in vigore, inserendosi in un mercato, quello dei servi-



zi «post - contatore» (assistenza e manutenzione agli impianti) che non gli compete, dove operano centinaia di piccole aziende artigiane, altamente qualificate, cui è richiesto un continuo

ed assiduo aggiornamento.

La migliore risposta può darla l'utente, continuando a rivolgersi all'impresa artigiana che presenta i requisiti di affidabilità e competenza che altri

operatori non sono in grado di garantire.

Secondo la CNA, Italgas non rispetta la normativa e nello specifico il comma 14 della legge 239/2004 (decreto Marzano): «Le aziende operanti nei settori dell'energia elettrica - osserva l'associazione novarese - e del gas naturale che hanno in concessione o in affidamento la gestione di servizi pubblici locali ovvero la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali nel territorio cui la concessione o l'affidamento si riferiscono e per la loro durata non possono esercitare, in proprio o con società collegate o partecipate, alcuna attività in regime di concorrenza ad eccezione delle attività di vendita di energia elettrica e di gas e di illuminazione pubblica nel settore dei servizi postcontatore, nei confronti degli stessi utenti del servizio pubblico e degli impianti».

Martedì alle 11 una delegazione di artigiani consegnerà al prefetto una petizione «Concorrenza sleale agli impiantisti» Lo dice la Cna che si oppone alle iniziative di Italgas

NOVARA

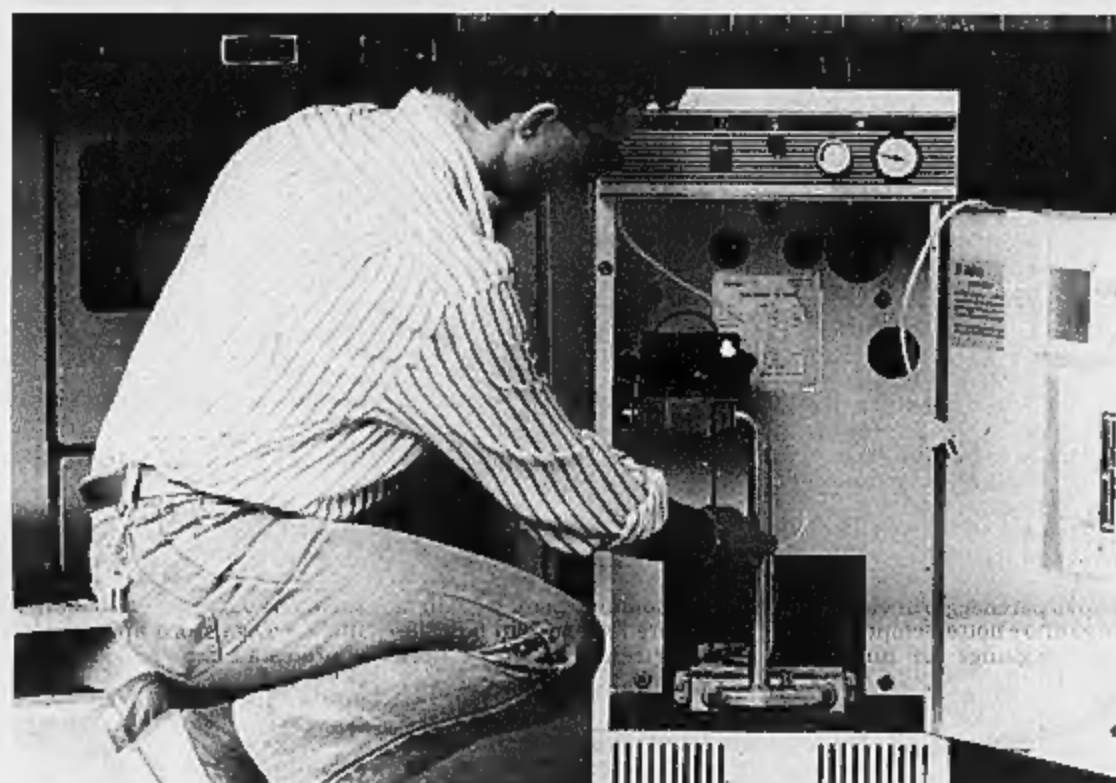
Concorrenza sleale agli impiantisti: è quanto afferma la CNA, che si oppone alle iniziative di Italgas.

La CNA di Novara è impegnata per contrastare l'iniziativa dell'Italgas in diffamità alla legge sulla concorrenza. L'azienda del gruppo ENI è impegnata, anche nel Novarese, in una campagna di promozione del servizio di sostituzione delle caldaie. Per contrastare la concorrenza sleale di Italgas Più gli impiantisti che in gran numero hanno preso parte all'incontro organizzato dalla CNA il 15 marzo hanno deciso di attuare

una serie di iniziative.

Martedì alle 11 una delegazione di impiantisti artigiani, con a capo Sergio Colombara, consegnerà al prefetto la petizione sottoscritta da centinaia di impiantisti, unitamente a un documento dove si chiede che sia ripristinata la libera concorrenza attraverso la sospensione delle attività che vedono le Agenzie denominate 'Assistenza Italgas Più' in posizione dominante rispetto alle centinaia di piccole e medie imprese operanti nel settore della manutenzione e dell'installazione di impianti a gas. La CNA si sta muovendo a livello nazionale presentando, a nome della categoria degli arti-

giani installatori e manutentori di impianti termoidraulici, un esposto all'Autorità Garante della Concorrenza, dove si segnala che l'iniziativa di Italgas è vietata dalla legge 239 di riforma del mercato energetico e dalle norme per la tutela della concorrenza del 1990. Spiega il direttore Elio Medina: «Abbiamo seri motivi per ritenere che l'azienda del gas non stia rispettando la vigente normativa sulla concorrenza, penalizzando le imprese artigiane di installazione di impianti. Italgas per attuare questo tipo di servizi ha allestito una rete in franchising legando a sé installatori e manutentori di impianti a gas che perderebbero ogni forma di autonomia, diventando semplici operatori con margini di guadagno ridotti. L'azienda sfruttando il proprio marchio, può condizionare pesantemente le scelte dell'utente che è portato a pensare che chi gli fornisce il gas debba anche certificare l'impianto post - contatore. L'azione della CNA ha lo scopo di tutelare non solo le imprese della categoria ma anche gli utenti. Le imprese artigiane sono allarmate in quanto si troverebbero danneggiate da un'azienda che detiene grosse fette del mercato dell'energia e sta agendo, secondo CNA, in modo non conforme alla legge in vigore».



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

CNA IMPRESA CNA ARTIGIANA

FORMAZIONE

Aperte le iscrizioni per il corso ADR

Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione, organizzato dalla CNA di Novara, per il rilascio del Certificato di Formazione Professionale ADR, requisito indispensabile per poter condurre veicoli che trasportano merci pericolose.

Le lezioni si terranno il sabato mattina. La frequenza è obbligatoria per poter sostenere l'esame per il rilascio o il rinnovo del patentino. I corsi saranno attivati con un minimo di 15 partecipanti.

Il prossimo corso comincerà

SABATO 9 APRILE 2005

Le adesioni dovranno pervenire entro

GIOVEDÌ 24 MARZO 2005



La validità del patentino è di cinque anni. È possibile sostenere l'esame per il rinnovo nel corso dell'anno precedente a quello di scadenza; chi ha il patentino con scadenza nel 2008 può frequentare il corso per rinnovarlo nel 2005.

Info: dott. Alessandro Villi
tel. 0321 33388

Dichiarazione dei redditi modello 730

Il CAF CNA è a disposizione di dipendenti e pensionati

La CNA è a disposizione tramite il proprio CAF per la redazione del Modello 730. I lavoratori dipendenti ed i pensionati che si avvalgono di questo servizio, oltre che ad assolvere in modo semplificato a tutti i propri obblighi fiscali, usufruiscono dei seguenti vantaggi:



• **RIMBORSO IMMEDIATO** nella busta paga di luglio 2005 di eventuali eccedenze d'imposta a credito.

• **PAGAMENTO DI EVENTUALI IMPOSTE A DEBITO** tramite trattenuta in busta paga con la mensilità di luglio e novembre 2005.

UFFICI CNA:			
NOVARA	Viale Dante 37	0321 / 398504	
BORGOMANERO	Via Canale 58	0322 / 846010	
CASTELLETO	T. Via Gramsci 33	0331 / 87102	
GALLIATE	Viale Cavour 28	0321 / 884444	
TRESCATE	Corso Roma 20	0321 / 76220	
ARONA	Viale Baracca 40	0322 / 243731	
OLEGGIO	Via Dante 71	0321 / 988585	
ROMAGNANO S.	C.so Garibaldi 23	0183 / 834977	
SAN MAURIZIO	Via Roma 91	0322 / 98828	

I DOCUMENTI DA PRESENTARE

Copia dichiarazione dei redditi mod. 740 o 730 per l'anno precedente

In assenza della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente indicare i dati anagrafici personali e dei familiari a carico (compresi di codice fiscale).

Modelli CUD per pensioni o redditi da lavoro dipendente e documentazione relativa ad altri redditi (pensioni estere, disoccupazione, mobilità, C.I.G.S., dividendi azionari ecc...)

Attestati versamento sconti d'imposta eseguiti nei mesi di giugno/luglio e novembre 2004.

Atti di compravendita di terreni e/o fabbricati stipulati nell'anno 2004 o nei primi mesi del 2005 e rendita aggiornata di terreni e fabbricati.

Importo degli affitti percepiti

Per inquilini: copia contratti di affitto in regime convenzionale

Quietanza interessi passivi su mutui ipotecari pagati nel corso dell'anno 2004

Dichiarazioni rilasciate dalla Compagnie di Assicurazione per polizze vita e/o infortuni.

Documentazione per spese mediche e chirurgiche anche se sostenute per i familiari a carico.

Documentazioni per eventuali spese funebri, scolastiche o assegni al coniuge legalmente separato, liberalità verso associazioni umanitarie o clero.



GMA GRANDI MARCHE
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30 - 28100 Novara
tel. 0321.413825/30/35
fax 0321.451300

La CNA e la
**GMA CONCESSIONARIA OPEL
DI NOVARA**

garantiscono

a tutti gli associati CNA
in possesso della carta

“Cna Servizi Più”



sconti molto vantaggiosi
su tutti i veicoli di marca

Opel

Richiedi la tabella degli sconti
agli uffici CNA tel. 0321 33388

Sito Internet: www.novara.cna.it

E-mail: novara@cna.it